

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 237

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

(Esercizi 2008 e 2009)

—————
Comunicata alla Presidenza il 4 novembre 2010
—————

Doc. XV
n. 237

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

(Esercizi 2008 e 2009)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 77/2010 del 22 ottobre 2010.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi 2008-2009	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2008:</i>		
Relazione del Consiglio e Bilancio Consuntivo	»	147
Relazione del Collegio dei Revisori	»	373
<i>Esercizio 2009:</i>		
Relazione del Consiglio e Bilancio Consuntivo	»	395
Relazione del Collegio dei Revisori	»	493

Determinazione n. 77/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, con la quale l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Procuratore Pasquale Iannantuono e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Pasquale Iannantuono

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE) PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2008 E 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo. - 1.1 I compiti e le funzioni fondamentali. - 1.2. Le funzioni affidate dalla legislazione regionale alle camere di commercio. - 1.3. La riforma delle camere di commercio. - 1.4. Lo statuto dell'Unioncamere. - 1.5. Il regolamento di funzionamento degli organi. - 1.6. Il regolamento di organizzazione degli uffici. - 1.7. Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria. – 2. Gli organi dell'Ente. - 2.1. Premessa. - 2.2. Il consiglio generale. - 2.3. Il comitato esecutivo. - 2.4. L'ufficio di presidenza. - 2.5. Il presidente - 2.6. Il Collegio dei revisori. - 2.7. Le assise dei consiglieri camerali. - 2.8. Il controllo di gestione. - 2.9. Il nucleo di valutazione. - 2.10. Il costo degli organi. – 3. L'organizzazione dell'Ente. - 3.1. Il segretario generale. - 3.2. La consulta dei segretari generali delle camere di commercio. - 3.3. La dirigenza. - 3.4. Il personale. - 3.5. Il trattamento economico e normativo del personale. Il costo del lavoro nel 2008 e nel 2009. Raffronto con il 2007. – 4. Attuazione e gestione delle politiche istituzionali. - 4.1. Premessa. - 4.2. Area per le relazioni istituzionali. - 4.2.1. L'imprenditoria femminile. - 4.2.2. Metrologia. Regolazione del mercato e conciliazione. - 4.2.3. Ambiente. - 4.3. Area «diritto d'impresa e finanza». - 4.3.1. Registro delle imprese. - 4.3.2. Brevetti e marchi. - 4.3.3. Regolamento patrimoniale e finanziario delle camere di commercio. - 4.3.4. Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e il portale «impresainungiorno». - 4.4. Area «ricerca, innovazione e formazione». - 4.5. Area «organizzazione». - 4.5.1. Sistema valutativo dei servizi camerali (sistema «Pareto»). - 4.5.2. Processi di esternalizzazione nelle camere di commercio. - 4.5.3. Il bilancio sociale. - 4.5.4. Portale «lavoro P.A.» e consulenza alle camere di materia di personale e organizzazione. - 4.6. Area per i servizi finanziari, le infrastrutture e l'internazionalizzazione. - 4.7. Area «formalità per il commercio internazionale». - 4.7.1. Gestione «documenti doganali internazionali per l'importazione di merci». - 4.7.2. Gestione «servizio del tachigrafo digitale». - 4.8. Area «segreteria generale». - 4.8.1. Attività e progetti trasversali di sistema. - 4.8.2. Ufficio «stampa e comunicazione». - 4.8.3. Fondo perequativo. - 4.8.3.1. (segue) finanziamento dei progetti camerali. - 4.8.3.2. (segue) contributi per rigidità dei bilanci camerali. - 4.9. Area «ufficio di Bruxelles». - 4.10. INDIS. – 5. I risultati contabili della gestione per gli esercizi 2008 e 2009. - 5.1. Esercizio 2008. - 5.1.1. La gestione di competenza nel 2008. - 5.1.2. Il rendiconto di amministrazione nel 2008. - 5.1.3. Il conto economico del 2008. - 5.1.4. Lo stato patrimoniale 2008. - 5.2. Esercizio 2009. - 5.2.1. La riforma del bilancio 2009. - 5.2.2. Il bilancio di esercizio 2009. - 5.2.3. Il conto economico 2009. - 5.2.4. Lo stato patrimoniale 2009. - 5.3. Il conto economico: raffronti tra gli esercizi 2007, 2008 e 2009. - 5.4. Lo stato patrimoniale: raffronti tra gli esercizi 2007, 2008 e 2009. - 5.5. Considerazioni conclusive sul bilancio e sui risultati contabili. – 6. I modi gestori di attuazione delle norme di contenimento della spesa. - 6.1. Spese per organi collegiali e altri organismi. - 6.2. Spese per collaborazioni e consulenze. - 6.3. Riduzione dei costi del personale. - 6.4. Spese per consumi intermedi. - 6.5. Spese per mostre, convegni, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza. – 7. Le partecipazioni. - 7.1. In genere. - 7.2. Quadro d'insieme delle partecipazioni. - 7.3. Le società «in house providing». - 7.3.1. Le direttive dell'Unioncamere sulle società «in house». - 7.3.2. Retecamere. - 7.3.3. Dintec. - 7.3.4. IS.NA.R.T.. - 7.3.5. Ecocerved. - 7.3.6. Uniontrasporti. - 7.3.7. Mondimpresa. - 7.3.8. Tecnocamere. - 7.3.9. IC Outsourcing. - 7.3.10. Job Camere. - 7.3.11. Infocamere. - 7.3.12. Universitas Mercatorum. - 7.3.13. Tecnoholding. - 7.3.14. Borsa Merci Telematica Italiana. - 7.4. Altre partecipazioni societarie dell'Unioncamere. - 7.4.1. Agroqualità. - 7.4.2. Le partecipazioni minori di Unioncamere. - 7.5. Istituto «Guglielmo Tagliacarne». - 7.6. IFOA. – 8. Le considerazioni conclusive.

PREMESSA

L'Unioncamere – Unione italiana delle camere di commercio – ha natura giuridica di ente pubblico, tale essendo definito dal D.P.R. n. 709 del 1954, che ebbe ad istituirlo con la missione di assicurare il coordinamento e il potenziamento delle attività delle singole camere di commercio. Al riguardo, va posto in evidenza che l'ente in questione non ha mai svolto attività di lucro e deve ritenersi, anche per questo, un ente pubblico non economico soggetto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché al controllo esterno della Corte dei conti, come poi espressamente riconosciuto dal decreto-legge n. 8 del 1993, convertito con modificazioni nella legge 19 marzo 1993 n. 68 e, su tale base, dall'art. 13 comma 2 dello Statuto dell'Unione. In tal modo, almeno per questo specifico aspetto il legislatore ha superato una carenza della legge n. 70 del 1975, nella parte in cui non assoggettava espressamente tale ente alla disciplina generale e ai controlli in detta legge previsti.

Con determinazioni n. 48/2009 del 24 luglio 2009 e n. 43 del 27 maggio 2008 la Corte ha già riferito sui risultati della gestione per l'esercizio 2007 e per gli esercizi 2005/2006.

Con la presente Relazione la Corte dei conti riferisce sui risultati del controllo effettuato sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2008 e 2009, nonché sui più rilevanti fatti gestori intervenuti sino alla data odierna.

1 – IL QUADRO NORMATIVO

1.1 – I compiti e le funzioni fondamentali.

Dettagliando la "mission" dianzi indicata in linea di principio, quale risulta anche dalle norme statutarie e di organizzazione dell'ente, è utile riassumere - nell'essenziale - le attività svolte nell'interesse del sistema camerale dall'Unione che può:

- stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con le amministrazioni centrali dello Stato o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, nonché con enti locali ai sensi dell'art. 34 del D. Leg.vo n. 267 del 2000, agendo in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, chiamati a darvi attuazione.
- nel rispetto delle funzioni d'indirizzo che competono alle autorità statali e regionali, formulare direttive ed indirizzi per l'azione degli organismi del sistema camerale.
- promuovere i rapporti del sistema camerale con le istituzioni (internazionali, nazionali e regionali, anche tramite le apposite Unioni) e con le rappresentanze delle categorie economiche, assicurando, in particolare, la rappresentanza diretta degli interessi del sistema camerale italiano presso le istituzioni di Bruxelles, la collaborazione con Eurochambres e le cooperazioni con altri sistemi omologhi UE caratterizzati dalla natura pubblica degli enti camerali associati o rappresentati.
- sostenere lo sviluppo a rete delle strutture camerali, coordinando e monitorando le attività che le singole Camere realizzano nelle province di rispettiva competenza.
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione degli amministratori e della dirigenza camerale alle iniziative e attività di sistema, anche offrendo attività di formazione, supporto organizzativo e consulenza specialistica per gli amministratori e i dirigenti.
- promuovere e realizzare studi, indagini e ricerche su argomenti d'interesse del sistema camerale, anche operando in associazione con altri soggetti pubblici o privati, anche esteri.
- partecipare o organizzare congressi, convegni e conferenze, anche a carattere internazionale, in materie d'interesse del sistema camerale o delle categorie economiche in esso associate e rappresentate.

- realizzare e gestire, direttamente o anche indirettamente, nonché prestare servizi e svolgere attività di interesse per il sistema camerale e per le categorie economiche in esso associate e rappresentate.
- agevolare i processi di internazionalizzazione dell'economia italiana e promuovere la presenza delle nostre imprese sui mercati mondiali, anche valorizzando l'attività delle camere di commercio italiane all'estero.
- coordinare il sistema camerale italiano con gli analoghi sistemi esteri, anche realizzando progetti tesi a diffondere la conoscenza all'estero dei sistemi produttivi italiani.
- promuovere e coordinare i mezzi di accesso del sistema camerale a programmi e ai fondi comunitari.
- promuovere la costituzione di società per gestire partecipazioni strategiche del sistema nelle infrastrutture.

Tali compiti sono stati recentemente precisati e rafforzati mediante la novellazione dell'art. 7 della legge n. 580 del 1993 (ora sostituito dall'art. 1 comma 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, pubblicato nella G.U. n. 46 del 25 febbraio 2010), che ha ridefinito l'Unioncamere come ente associativo che *"cura e rappresenta gli interessi generali delle camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale; promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categoria economiche"*.

In tal modo, all'Unione spetta per legge la cura e la rappresentanza degli interessi generali delle camere di commercio, ricomprese nel cd. "sistema camerale", costituito anche dalle camere di commercio italiane all'estero e, se associate, delle camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia, nonché dalle Unioni regionali (già facoltative ai sensi dell'art. 6 della legge n. 580/93 ed ora previste come obbligatorie dal novellato articolo 6 della stessa legge, come sostituito dall'art. 1 comma 8 del decreto legislativo n. 23/10) e dalle società, consorzi ed enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle camere di commercio.

1.2 – Le funzioni affidate dalla legislazione regionale alle camere di commercio

Di rilievo anche le funzioni affidate dalla normazione regionale alle Camere di commercio.

Negli Statuti regionali l'autonomia funzionale delle camere è generalmente riconosciuta.

In alcuni di essi si prevedono funzioni consultive delle Camere: così negli Statuti dell'Abruzzo, della Basilicata, della Campania, della Liguria, della Lombardia, del Piemonte, della Puglia e dell'Umbria. In qualche caso è prevista anche la partecipazione a funzioni istituzionali e legislative: così negli Statuti della Campania, della Lombardia, delle Marche, del Piemonte e della Puglia. La partecipazione ad attività di programmazione è prevista negli Statuti dell'Abruzzo, della Basilicata, della Lombardia, del Piemonte e della Puglia.

La partecipazione delle camere in organismi regionali è prevista dagli Statuti di:

- Abruzzo (conferenza regionale della programmazione)
- Campania (consiglio regionale dell'economia e del lavoro)
- Lazio (consiglio delle autonomie locali)
- Liguria (consiglio regionale dell'economia e del lavoro)
- Lombardia (consiglio delle autonomie locali)
- Puglia (conferenza permanente per la programmazione e l'economia)
- Umbria (conferenza regionale dell'economia e del lavoro)

1.3 – La riforma delle camere di commercio

Anche se formalmente emanata con il Decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, la riforma del sistema camerale in attuazione dell'art. 53 della Legge-delega n. 99/09 è stata messa a punto, con la fattiva collaborazione dell'Unioncamere e di tutto il sistema camerale, nel 2009. Detta riforma costituisce un passaggio molto significativo dell'evoluzione del sistema camerale. Il legislatore ha inteso coniugare due esigenze: anzitutto, la necessità delle camere di commercio di porsi come erogatrici di servizi alle imprese associate, e quindi di operare con modalità maggiormente legate al "territorio" nella prospettiva della trasformazione federalista dello Stato, e, d'altra parte, l'esigenza di collegarsi in rete con gli organismi del sistema camerale, al fine di svilupparne sinergie innovative.

In primo luogo, è degno di nota che la recente riforma camerale ha ancorato il ruolo delle Camere all'istituto dell'autonomia funzionale, già a suo tempo introdotto nell'ordinamento dalla legge "Bassanini" del 1997, dove peraltro non se ne dava alcuna esplicita definizione, ma se ne delimitava lo spazio in ragione dell'applicazione del principio della sussidiarietà, al quale doveva ispirarsi l'azione delle amministrazioni regionali e degli enti locali. Sicché, ancorando il ruolo delle Camere all'autonomia funzionale, la riforma ha inteso riservare proprio al sistema camerale lo svolgimento di

funzioni e la prestazione di servizi in favore delle imprese, salvo quanto non può non essere svolto dallo Stato, dalle Regioni e/o dagli enti locali.

D'altra parte, già la Corte Costituzionale, ancor prima che entrasse in vigore la riforma del Titolo V° della Costituzione, aveva riconosciuto l'esistenza di uno spazio riservato a soggetti diversi dagli enti territoriali nell'esercizio di funzioni di regolazione e di prestazione di servizi in favore di interessi collettivi (in questo senso vedi Corte Cost. n. 447 del 2000). Più di recente, infine, la Corte (vedi la decisione n. 347 del 2007) ha definito le Camere di commercio come enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" che opera a livello nazionale.

1.4 - Lo Statuto dell'Unioncamere

La potestà statutaria dell'Unioncamere, già prevista nelle leggi istitutive, risulta ora confermata dall'art. 1 comma 9 del Decreto n. 23 del 2010.

Nell'esercizio di siffatta potestà, il vigente Statuto dell'ente è stato adottato con la deliberazione n. 8 del 13 dicembre 2007 dall'assemblea dell'ente. Esso risulta approvato con DPCM 21 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7 giugno 2008 e applicato, quindi, a decorrere dalla metà dell'esercizio 2008.

Lo Statuto, oltre a ribadire la natura giuridica, le competenze e le finalità dell'ente, come dianzi sommariamente richiamate, ne delinea gli organi e la struttura. Peraltro, con specifico riferimento all'assetto degli organi in carica al momento della sua entrata in vigore, lo Statuto (vedi art. 19) ha stabilito l'ultrattività delle previgenti denominazioni, composizione e competenze sino alla naturale scadenza degli amministratori nel giugno 2009.

L'entrata in vigore di un'incisiva riforma della legge n. 580/93, riforma recata – come si è detto – dal Decreto legislativo n. 23/10, renderà inevitabile un aggiornamento del vigente Statuto nel corso degli anni successivi. Siffatta versione dello Statuto dovrà infatti essere emendata quanto meno per non riprodurre definizioni – ad esempio, quella di "sistema camerale" – ora contenute nella riforma di cui al citato Decreto n. 23/10 e probabilmente anche per meglio individuare le funzioni dell'ufficio di presidenza rispetto a quelle del comitato esecutivo (che potrebbe riassumere la precedente denominazione di "consiglio", più adeguata all'elevato numero dei suoi componenti, mentre all'attuale consiglio generale potrebbe essere riattribuita la denominazione di assemblea).

Restando, tuttavia, alla versione statutaria in vigore alla fine del 2009, si osserva che gli organi dell'ente sono il consiglio generale (assemblea sino alla metà del 2009),

il comitato esecutivo (consiglio generale sino alla metà del 2009), l'ufficio di presidenza, il presidente e i vice-presidenti, il collegio dei revisori. Di tali organi lo Statuto determina altresì le competenze (il cui dettaglio è riportato nel seguente capitolo 2).

A tali organi può aggiungersi, quale organo straordinario non permanente e con funzioni consultive, l'assise dei consiglieri camerali, assise che può essere generale ovvero settoriale in base ai settori economici rappresentati nei consigli delle camere di commercio.

La struttura amministrativa, al cui vertice è posto il segretario generale, si articola (come meglio si dirà nel seguente capitolo 3) in aree gestite da funzionari di livello dirigenziale, dotati di autonomi poteri di spesa nell'ambito del "budget" fissato per l'area affidata alla loro responsabilità. Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di imprese commerciali, nonché da contratti individuali.

Una funzione consultiva è attribuita alla consulta dei segretari generali delle Camere di commercio, competente ad esprimere pareri a richiesta degli organi, nonché pareri obbligatori e non vincolanti sui documenti programmatici dell'ente.

La dotazione finanziaria dell'ente è assicurata dall'aliquota associativa, annualmente fissata dal consiglio generale e parametrata sulle entrate realizzate dalle camere di commercio a titolo di imposte e diritti, nonché a titolo di contributi e trasferimenti statali o regionali.

Ai sensi delle norme statutarie l'Unione è legittimata ad assumere iniziative, anche giudiziarie, a tutela della denominazione e delle prerogative degli organismi riconducibili al sistema camerale e può intervenire nei procedimenti amministrativi riguardanti siffatti organismi in applicazione dell'art. 9 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni.

1.5 – Il regolamento di funzionamento degli organi

In attuazione dell'art. 5 comma 4 dello Statuto, è stato adottato un regolamento (il testo in vigore negli esercizi considerati dalla presente Relazione è stato modificato dal consiglio generale nella seduta dell'11 dicembre 2009) per il funzionamento degli organi, essenzialmente per integrare le norme statutarie, disciplinando in particolare la redazione dell'ordine del giorno dei lavori, i "quorum" di validità delle sedute e per le votazioni, l'ordine di discussione degli argomenti e le regole di votazione.

1.6 – Il regolamento di organizzazione degli uffici

Negli esercizi considerati le norme del regolamento di organizzazione degli uffici (previsto nell'articolo 6 comma 3, lettera d), dello Statuto) sono rimaste immutate rispetto al testo risultante dalla deliberazione n. 175 del 21 novembre 2007, giacché soltanto dal 2010 ha potuto operare il nuovo testo deliberato per adeguare le norme in questione sia alle rilevanti innovazioni legislative recate dalla riforma del sistema camerale, di cui al richiamato decreto legislativo n. 23/2010, emanato in attuazione della legge-delega n. 99 del 1999, sia ai principi del decreto legislativo n. 150/2009, noto come "decreto Brunetta" di riforma della Pubblica Amministrazione.

L'organizzazione è caratterizzata dalla fondamentale distinzione tra atti organizzativi di competenze e attività dell'ente e atti di gestione del rapporto di lavoro, le prime essendo ripartite tra i vari organi e dirigenti e le seconde rientranti nelle attribuzioni del segretario generale e, dal 2010, anche della dirigenza, che *"li assumono con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro"*.

La struttura organizzativa dell'ente si articola in aree affidate alla responsabilità del dirigente e, all'interno di queste, opera una ripartizione di attività effettuata dal dirigente, ovviamente rispettando le mansioni che risultano dall'inquadramento del personale. Le aree in questione sono istituite dal comitato esecutivo su proposta del segretario generale e, con le stesse modalità, possono essere istituiti servizi e uffici speciali con autonomia gestionale, nonché unità operative di "staff" o di progetto.

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere è posto il segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi dal consiglio generale e dal comitato esecutivo ed esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree ad essi affidate, su sua proposta, dal comitato esecutivo.

Nell'ambito delle rispettive aree, i dirigenti rispondono non soltanto della legalità degli atti adottati e della qualità dei servizi erogati, ma anche del perseguimento degli obiettivi assegnati e *"dell'allocazione delle risorse in funzione di essi"*, aspetto questo che, autonomi essendo i poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali di ciascuna area, molto opportunamente il nuovo Regolamento di organizzazione ha ritenuto di dover specificare.

Nel Regolamento in questione una sua individualità acquista, tra il personale, la categoria dei "quadri", cui viene riconosciuta una limitata autonomia gestionale e la possibilità di ordinare spese nei settori di attività affidati dal dirigente, ovviamente secondo le direttive di questi e nei limiti del "budget" direzionale.

La dotazione organica del personale è determinata dal comitato esecutivo sulla proposta del segretario generale con deliberazione sottoposta all'approvazione del Ministero dello sviluppo economico.

Le assunzioni del personale avvengono mediante contratto individuale di lavoro a seguito di selezione pubblica per esami e/o per titoli o, per le posizioni di minore livello, anche per avviamento o chiamata diretta degli iscritti nelle liste di collocamento. I dirigenti possono essere assunti soltanto a seguito di accertamento delle professionalità richieste, che può effettuarsi o per esami o per titoli o per colloquio, ma anche per "chiamata diretta" di persone di particolare professionalità, in tal caso però soltanto a tempo determinato. I quadri possono essere assunti per prove di esame, per titoli o per titoli e prove di esame.

I distacchi del personale dell'Unioncamere presso organismi del sistema camerale o presso altre amministrazioni, come anche i comandi presso l'ente di personale proveniente da altre amministrazioni, sono possibili sulla base di accordi con l'ente di destinazione o di provenienza e vanno disposti dal comitato esecutivo su proposta del segretario generale.

Ulteriori norme di organizzazione degli uffici e per la gestione dei rapporti di lavoro possono essere emanate, secondo le rispettive competenze, dal comitato esecutivo, dal segretario generale e dai dirigenti, rispettando le norme generali, i contratti collettivi applicabili e i principi del regolamento.

1.7 – Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria

Anche a seguito del passaggio delle camere di commercio a un sistema di contabilità unica economico-patrimoniale, prevista e disciplinata dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, l'Unioncamere ha provveduto, con la delibera n. 3 del 23 aprile 2008 (approvata dal Ministero vigilante il 18 giugno 2008), all'adozione di un nuovo regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria, operante pienamente dal 2009, esercizio a partire dal quale sono utilizzati i nuovi modelli di preventivo economico, di conto economico e di stato patrimoniale, ovviamente nel rispetto dei nuovi principi e criteri di cui agli articoli 18 e 19 del nuovo regolamento. Si tratta dei principi contabili già operanti per le Camere ai sensi del richiamato Decreto n. 254 del 2005 e dei criteri di valutazione delle voci dello stato patrimoniale, che vanno ancorati al disposto di cui all'art. 2426 del codice civile, con entrata in vigore a partire dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2008.

Nell'essenziale, il nuovo regolamento prevede per ogni esercizio una decorrenza dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno e la redazione di un preventivo economico, predisposto dal comitato esecutivo, deliberato dal consiglio generale e approvato dal Ministero vigilante. Sulla base di tale preventivo, il comitato esecutivo definisce le risorse destinate alle linee di attività dell'ente e, in esecuzione di tale deliberato, il segretario generale assegna il "budget" di area ai dirigenti che vi sono preposti.

Entro il mese di luglio successivo alla chiusura dell'esercizio annuale deve essere approvato il bilancio d'esercizio, formato dal conto economico, dallo stato patrimoniale e da una nota integrativa. Detto bilancio deve rispettare i principi posti dal codice civile per i bilanci delle società per azioni, in quanto compatibili con la natura pubblicistica dell'ente. In particolare, vanno rispettati l'articolo 2426 sui criteri di valutazione delle voci dello stato patrimoniale e l'articolo 2427 sulle indicazioni che deve contenere la nota integrativa. Il bilancio d'esercizio è accompagnato da una relazione del comitato esecutivo sull'andamento della gestione.

Le competenze del collegio dei revisori si incentrano sul parere obbligatorio per le deliberazioni di bilancio e su pareri facoltativi per le altre deliberazioni degli organi dell'ente, a tale riguardo – come pure sull'obbligo di periodiche verifiche di cassa – essendo confermate le abituali competenze proprie di organi similari.

Il controllo di gestione, affidato ad un organismo denominato "Nucleo di valutazione", attiene alla verifica dei risultati della gestione in termini di efficienza, economicità e rispetto degli indirizzi ed obiettivi dei deliberati di programmazione.

I titoli da VI a XII del regolamento disciplinano:

- la gestione patrimoniale e il servizio di cassa
- la fornitura di beni e servizi e la realizzazione di lavori
- lavori, servizi e forniture in economia
- la concessione di contributi
- l'affidamento d'incarichi professionali
- l'erogazione di compensi, gettoni di presenza e rimborsi di spese in favore di organi collegiali, commissioni e gruppi di lavoro
- le spese di rappresentanza e di funzionamento, quali colazioni di lavoro, piccole consumazioni e simili.

Le norme contenute nei summenzionati titoli – va puntualizzato – sono conformi ai principi generalmente vigenti per gli enti pubblici e, in particolare, quelle relative ai lavori e ai contratti per l'acquisto di beni e servizi sono conformi al decreto legislativo n. 163/2006, recante il nuovo "codice" dei contratti pubblici, emanato in attuazione di norme comunitarie.

Sin dal momento della sua deliberazione il nuovo Regolamento ha comportato attività di formazione della dirigenza e del personale, pre-analisi della competenza economica per l'individuazione delle poste da inserire in attivo e in passivo e avvio sperimentale di nuove procedure informatiche.

2 – GLI ORGANI DELL'ENTE

2.1 – Premessa

Dopo l'approvazione – nel 2008 – del nuovo Statuto, nel giugno del 2009 i componenti degli organi dell'Unioncamere sono stati rinnovati con il metodo dell'elezione a scrutinio segreto del presidente, dei vice-presidenti e dei componenti del comitato esecutivo. Immutata, per contro, è rimasta la composizione del collegio dei revisori, il cui rinnovo era previsto alla scadenza naturale, fissata al momento della deliberazione del bilancio di esercizio 2009, in concreto avvenuta nella seduta del 22 giugno 2010.

In tale circostanza, l'organo di revisione è stato rinnovato nella composizione ridotta (3 invece che 5 revisori) imposta dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122. Va osservato che tale riduzione non pare coerente con il carattere associativo e rappresentativo che l'Unione assume, per legge, rispetto agli enti camerali e alle categorie economiche, in quanto invece di ridurre la componente ministeriale di due revisori, è stata ridotta (da 3 a 1) soltanto la dotazione di revisori di provenienza camerale. Metodo che, se confermato in sede di rinnovo degli altri organi di amministrazione, rischierebbe di determinare un sostanziale azzeramento della componente camerale.

2.2 – Il consiglio generale

Organo centrale dell'ente deve ritenersi il consiglio generale (già assemblea alla stregua del previgente Statuto). Il consiglio generale è composto dai presidenti delle camere di commercio e della chambre della Valle d'Aosta, dagli ex-presidenti di Unioncamere, dal presidente dell'associazione delle camere estere e da quello della sezione delle camere miste (questi ultimi due senza diritto di voto).

Il consiglio:

- definisce su base triennale le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale
- esprime il parere sulle misure e le aliquote del diritto annuale dovuto dalle imprese alle camere di commercio
- definisce le linee programmatiche annuali di Unioncamere, ne approva i bilanci di previsione e i bilanci consuntivi
- determina l'aliquota associativa delle camere di commercio
- delibera sulle modifiche statutarie
- approva il regolamento elettorale

- approva il regolamento di funzionamento degli organi, il regolamento di gestione del Fondo perequativo e il regolamento del Fondo intercamerale
- delibera sugli atti di disposizione del patrimonio immobiliare
- impartisce indirizzi, direttive e orientamenti agli organismi partecipati
- disciplina i compensi e il trattamento di missione dei componenti degli organi di Unioncamere
- individua i principi cui gli statuti delle Unioni regionali si devono attenere
- elegge il presidente e i vicepresidenti di Unioncamere, i componenti del comitato esecutivo e i revisori di estrazione camerale.

2.3 - Il comitato esecutivo

Il comitato esecutivo dell'ente, sino alla metà del 2009 (data di scadenza dei precedenti organi), era denominato "consiglio generale" ed era composto dal presidente, da 19 presidenti di Unioni regionali, dal presidente della camera di Aosta, da 10 membri eletti dall'assemblea, da 5 membri cooptati e da 5 membri di diritto (ex presidente di Unioncamere, presidente di Assocamere estere, presidente dell'Istituto "Guglielmo Tagliacarne", presidente di Infocamere e presidente della Sezione Camere di commercio miste). In totale 41 membri.

Nel giugno 2009 si è verificato il rinnovo, ai sensi dello Statuto entrato in vigore del giugno 2008, dei componenti degli organi dell'ente (fatta eccezione per il collegio dei revisori), di tal che, alla fine del 2009, il comitato esecutivo (ex consiglio generale) era composto dal presidente, da 8 vicepresidenti, da 19 presidenti di Unioni regionali, dal presidente della camera di Aosta e da 11 presidenti delle camere di commercio eletti dal consiglio generale (in applicazione della norma statutaria che fissa il numero di tale componente elettiva tra un minimo di 9 e un massimo di 11 componenti). In totale 40 componenti.

Si tratta di un dato che, se comprensibile in ragione della spiccata struttura associativa dell'ente, nondimeno rende tale organo pletorico e non molto idoneo ad assolvere alle funzioni proprie di un consiglio di amministrazione. Non a caso, infatti, l'ente ha istituito, come si dirà, un ufficio di presidenza che, a composizione più ridotta, è competente, su delega del comitato esecutivo, per l'esame in via preventiva degli atti da portare successivamente allo stesso comitato. In tal modo, in buona sostanza, l'esercizio della funzione "esecutiva" dell'ente viene ad essere ripartita tra l'ufficio di presidenza e il comitato esecutivo, quest'ultimo essendo chiamato a deliberare (di fatto, a ratificare) i provvedimenti già "passati" al vaglio dell'ufficio di presidenza.

Il comitato:

- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo e approva le necessarie modifiche
- delibera in merito alle partecipazioni in società, all'adesione a enti, fondazioni, associazioni e simili
- nomina i componenti del nucleo di valutazione
- definisce gli obiettivi e verifica i risultati della gestione, in base al regolamento di organizzazione degli uffici
- delibera sulle nomine e sulla designazioni di rappresentanti in organismi partecipati da Unioncamere
- nomina, su proposta del presidente, il segretario generale e, su proposta di quest'ultimo, i vicesegretari generali
- impartisce le direttive per la stipula del contratto collettivo del personale di Unioncamere e definisce gli indirizzi per la stipula del contratto collettivo del personale delle camere di commercio
- approva il regolamento di organizzazione e il regolamento di amministrazione e contabilità
- delibera la costituzione in giudizio e la promozione o la resistenza alle liti con potere di conciliare e transigere
- esercita le attribuzioni delegate dal consiglio generale
- delibera su ogni materia non attribuita ad altri organi dell'ente o non riservata, per legge, alla dirigenza.

2.4 – L'ufficio di presidenza

Il comitato esecutivo, esercitando i poteri ad esso riconosciuti dallo Statuto, ha costituito un ufficio di presidenza che, composto dal presidente e dai vice-presidenti (alla fine del 2009 in numero di 8), esercita le funzioni delegate dallo stesso comitato. Dell'ufficio di presidenza non possono far parte i presidenti e gli amministratori degli enti, società e organismi costituiti o partecipati dall'Unioncamere, al fine di evitare la coincidenza "controllore/controlato".

Nel 2008 non ha operato tale Ufficio, costituito soltanto nel 2009.

2.5 – Il presidente

Il presidente è il rappresentante legale di Unioncamere nei confronti delle camere di commercio, delle istituzioni pubbliche, degli organi di Governo, delle associazioni di categoria e degli organismi comunitari e internazionali.

Il presidente (che in caso di assenza o d'impedimento è sostituito dal vice-presidente vicario e, se del caso, dal vice-presidente più anziano per età):

- convoca e presiede l'assise dei consiglieri camerali (che esercita funzioni consultive per gli organi dell'ente), il consiglio generale, il comitato esecutivo e l'ufficio di presidenza
- adotta in caso d'urgenza provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi di governo dell'ente, salvo loro successiva ratifica.

2.6 – il collegio dei revisori

Nel periodo considerato dalla presente Relazione il collegio dei revisori risulta composto da cinque membri effettivi e due supplenti; il suo presidente è uno dei membri effettivi nominato dal Ministro dello sviluppo economico, che provvede a designare anche uno dei componenti supplenti; un altro dei membri effettivi è nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze; gli altri componenti sono eletti dal consiglio generale dell'ente. Per esercitare le loro funzioni, i componenti del collegio hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'ente, e di intervento alle sedute degli organi collegiali.

Il collegio:

- esercita in via esclusiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile e vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto.
- accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando i servizi di cassa e di economato dell'ente.
- riferisce annualmente al consiglio generale sul bilancio preventivo e su quello consuntivo.
- esercita altri compiti specifici fissati nel Regolamento di amministrazione e di contabilità.

Nel 2008 il collegio dei revisori ha tenuto 17 riunioni ed ha partecipato a tutte le sedute del comitato esecutivo e del consiglio generale. Il collegio ha effettuato altresì le periodiche verifiche di cassa.

Nel 2009 il collegio ha tenuto 11 riunioni, partecipando, inoltre, a tutte le riunioni del consiglio generale e del comitato esecutivo. Del pari, sono state espletate le periodiche verifiche di cassa.

Dette verifiche sono state attuate "a campione" sulle risultanze contabili e mediante riscontri analitici sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

2.7 – Le assise dei consiglieri camerali

Le assise dei consiglieri camerali sono composte dai consiglieri camerali, oltre che dai componenti del consiglio generale dell'Unione. Possono altresì partecipare i presidenti delle camere di commercio italiane all'estero e delle camere estero-italiane in Italia, nonché i presidenti delle Unioni regionali delle camere di commercio.

Le assise, che possono essere generali ovvero riunite sulla base dei settori rappresentati, hanno funzioni soltanto consultive.

Detto organo, pur previsto dallo Statuto, è convocato alquanto raramente, anche perché la preparazione di riunioni con molte centinaia di potenziali partecipanti comporta il dispiego di rilevanti attività organizzative, oltre che di risorse finanziarie. Non sorprende, quindi, che, mentre nel periodo considerato da questa Relazione tale organo non sia stato mai convocato, una sua "assise" si sia svolta nel giugno 2010 per solennizzare, con la presenza di tutti i consiglieri camerali, l'approvazione della riforma del sistema camerale di cui al citato decreto legislativo n. 23 del 2010.

2.8 – Il controllo di gestione

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di organizzazione degli uffici, nel testo vigente negli esercizi considerati, il controllo di gestione è inteso quale verifica *"della rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi generali"* nonché *"dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati e di conseguire il miglioramento dell'organizzazione"*.

La responsabilità di tale controllo, che deve essere espletato sulla base di "reports" redatti dagli uffici, non è affidata a nessun organo in particolare, ma è intestata, alquanto genericamente, alla stessa Unione, sicché non è molto chiaro se le strutture deputate al controllo di gestione siano diverse, ovvero coincidano, con quelle che redigono tali "reports". In concreto, va però rilevato, rapporti contenenti verifiche dell'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa dell'ente sono stati emessi dal nucleo di valutazione, di cui si dirà più diffusamente al paragrafo seguente.

2.9 – Il nucleo di valutazione

Nel periodo considerato dalla presente Relazione ha operato il nucleo di valutazione, che è previsto non dallo Statuto, ma dall'art. 20 del regolamento di organizzazione.

Nel testo in vigore negli esercizi considerati (poi riveduto con deliberazione del consiglio generale in data 11 dicembre 2009), il nucleo è composto da due esperti in

materia di gestione e da un esponente del sistema camerale, che sono nominati per un triennio dal presidente dell'ente e sono rinnovabili. Detto organo, cui peraltro il regolamento sopra menzionato non intesta esplicitamente la responsabilità del controllo di gestione, si esprime periodicamente sull'attuazione dei programmi e dei progetti d'intervento, valutando la congruenza tra obiettivi fissati e risultati conseguiti e prospettando, all'occorrenza, adeguamenti nelle linee strategiche e nei documenti programmatici.

Nell'assolvimento di tale "mission" il nucleo supporta l'attività programmatoria degli organi collegiali, valutando altresì le prestazioni del segretario generale e avvalendosi delle informazioni acquisite in sede di controllo di gestione effettuato dall'ente.

Per l'esercizio 2008, il nucleo, nella seduta del 27 gennaio 2009, ha espresso una valutazione ampiamente positiva sulla realizzazione degli obiettivi fissati al segretario generale per l'anno precedente. Nella circostanza, il nucleo ha certificato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. valutazione economica, durante l'esercizio 2008, delle poste presenti tra i residui, sia attivi che passivi, iscritti a bilancio 2007.
2. costruzione del bilancio sociale programmatico dell'ente.
3. conclusione del processo di "certificazione della qualità dei processi".
4. adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Unioncamere nel rapporto con le società "in house" del sistema camerale, essenzialmente nel senso di attuare le misure organizzative necessarie per rendere effettivo il potere dell'Unioncamere di formulare indirizzi e impartire direttive alle società in questione.
5. equilibrio economico della gestione corrente dell'ente.

In riferimento al 2009, il nucleo ha deliberato – il 23 febbraio 2010 - la piena realizzazione degli obiettivi fissati in sede di programmazione per il 2009. Tali obiettivi gestionali, assegnati al segretario generale con deliberazione del 28 gennaio 2009, sono stati, quindi, confermati dal comitato esecutivo in data 21 ottobre dello stesso anno.

Nello specifico, il nucleo ha focalizzato le sue valutazioni sui seguenti indicatori di efficacia, efficienza ed economicità:

A) indicatori di efficacia

- inserimento del bilancio sociale nella programmazione dell'ente, vale a dire di un documento gestionale nel quale l'ente (per gli enti pubblici non vi sono precedenti in Italia) ha cercato di tradurre la propria responsabilità sociale in obiettivi programmatici puntuali, riferiti ai suoi principali "stakeholder".

- attuazione accelerata delle attività e delle azioni previste dai programmi per accrescere la competitività, la qualità e l'innovazione; questo indicatore si riferisce alla capacità dell'Unioncamere di reagire tempestivamente alle domande e ai bisogni delle p.m.i. italiane colpite dalla crisi in corso, capacità dimostrata dall'obiettivo – centrato dall'ente – di non ridimensionare i propri impegni, diretti o indiretti, a sostegno del sistema imprenditoriale del nostro Paese; va infatti, considerato che i "budget" prenotati per tutti i programmi di sviluppo del sistema camerale superano il 97% delle risorse assegnate.

B) indicatori di efficienza e di economicità

- accelerazione dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi all'ente, giacché da una media di 32 giorni nel 2008 si è passati ad una media di 27 giorni nel 2009 per le lavorazioni occorrenti tra l'inserimento del documento passivo (fattura, ricevuta e simili) e il pagamento registrato dall'istituto cassiere.
- "*copertura degli oneri di gestione corrente con proventi ordinari*", obiettivo questo centrato – a dire del nucleo di valutazione - nel 2008 e nel 2009, chiusi, sempre secondo il nucleo, con risultati finali di esercizio, complessivamente accettabili, caratterizzati dall'assenza di significative partite di gestione straordinaria.

Tuttavia, sin d'ora non può non essere puntualizzato che le valutazioni espresse dal nucleo in riferimento a tale ultimo obiettivo, vale a dire l'equilibrio della gestione corrente con proventi ordinari, non sembrano condivisibili né per il 2008 né per il 2009. Ciò vuoi perché nel 2008 si è registrato, a differenza di quanto certificato dal nucleo di valutazione, un disavanzo economico di oltre 581 mila euro, vuoi perché l'avanzo economico del 2009 è stato conseguito soltanto grazie all'impiego di proventi della gestione finanziaria in attivo per 1.578,3 migliaia di euro, mentre la gestione ordinaria – vale a dire il rapporto tra proventi e oneri ordinari - è invero risultata in disavanzo economico per 691,7 migliaia di euro.

E' ben vero che le conclusioni del nucleo di valutazione, pur trovandosi inserite nel volume terzo dei bilanci deliberati dall'ente nei due esercizi considerati dalla presente Relazione, sembrano espresse su dati di pre-consuntivo, evidentemente incompleti. Sarebbe nondimeno auspicabile che i documenti finali inseriti nei bilanci d'esercizio approvato dall'ente siano redatti in conformità alle effettive risultanze finali consacrate in bilancio.

In data 11 dicembre 2009 – e quindi sostanzialmente con effetti a decorrere dal 2010 – la composizione collegiale del nucleo di valutazione è stata, sempre al fine di

supportare le valutazioni della "performance" della struttura burocratica, modificata in monocratica, assumendo altresì la denominazione di "Organismo indipendente di valutazione" (in acronimo OIV) ai sensi del cd. decreto Brunetta (cfr. art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150).

E' degno di nota che la riduzione della composizione di siffatto organismo consentirà di ridurre ulteriormente il costo.

2.10 - Il costo degli organi

La spesa sostenuta nel 2008 e nel 2009 dall'ente per indennità, gettoni e rimborsi-spesa erogati ai titolari degli organi, opportunamente raffrontata con il precedente esercizio 2007, è rappresentata dalla seguente tabella. Al riguardo, si segnala che si sono prese in considerazione anche le spese per i compensi e il funzionamento di organismi che, pur se non possono essere ritenuti propriamente organi di direzione, amministrazione o revisione dell'ente, ne completano però la struttura organizzativa: trattasi della consulta dei segretari generali delle camere e dell'INDIS.

Spesa complessiva per gli organi

Voci	Valore al 31.12.07	Valore al 31.12.08	% 07/08	Valore al 31.12.09	% 08/09
Ind. Presidente	52.000	52.000	0%	69.633	34%
Rimborsi-spesa al Presidente	6.311	6.478	3%	18.152	85%
Indennità dei V.Presidenti				205.184	100%
Compensi Com. Esecutivo	150.462	127.823	- 15%	115.702	- 9%
Compensi Consiglio Generale	177.274	174.304	- 2%		- 100%
Compensi Collegio Revisori	59.692	57.843	- 3%	57.843	0%
Gettoni presenza Comitato	85.474	68.947	- 19%	28.147	- 59%
Gettoni presenza Collegio Revisori	1.807	4.131	129%	8.005	93%
Gettoni presenza Consiglio Gen.le	89.347	69.205	- 23%	36.410	- 47%
Rimborsi-spesa Comitato, Collegio Rev. e Consiglio	133.291	90.910	- 32%	90.086	5%
Spese funzionamento Com.Es., Collegio Rev. e Consiglio	75.248,46	50.762,56	- 33%	31.455	- 38%
Assemblea	788.152	640.936	- 19%	542.233	- 15%
Oneri sociali	4.723	7.172	52%	4.418	- 38%
Rimborsi spesa Consiglieri con delega	31.164	23.148	- 26%	1.350	- 94%
Nucleo di valutazione	45.238	51.458	14%	44.291	- 13%
Consulta Segr. generali				10.850	100%
Rimborso-spesa Consulta				12.545	100%
Assicurazione Amministratori				15.608	100%
Indennità e rimborsi Pres. INDIS				27.555	100%
Spese gestione INDIS				6.231	100%
TOTALI	1.700.188	1425.122	- 16%	1.332.065	- 7%

Va, peraltro, segnalato che, con delibera n. 21 dell'11 dicembre 2009 il consiglio generale ha soppresso i gettoni di presenza a far tempo dal 1 gennaio 2010 e ha determinato, con la stessa decorrenza, nuovi compensi per il presidente, il vicepresidente vicario, i vice-presidenti ed i componenti del comitato esecutivo.

Per contro, per i componenti del collegio dei revisori in carica nel 2009 non è stato rideterminato nessun nuovo compenso, rinviando tale determinazione al

momento della nomina dei nuovi componenti del collegio dopo l'approvazione, nel giugno 2010, del bilancio 2009, momento questo che, come si è già detto, segna la scadenza del collegio nell'attuale composizione

In concreto, detti nuovi compensi, operanti – come si è detto - a partire dal 2010, sono i seguenti:

Presidente	80.000
V. Presidente vicario	30.000
Vice Presidenti (7)	25.000
Comitato esecutivo (31)	6.500
Presidente Collegio Revisori	da determinare alla scadenza del collegio
Componente Collegio Revisori	da determinare alla scadenza del collegio

I suddetti emolumenti spettano, a far tempo dal 1 gennaio 2010, in misura intera in caso di partecipazione ad almeno l'80% delle sedute, mentre sono ridotti al 60% nel caso di presenze dal 60 al 79 per cento delle sedute, al 40% nel caso di presenze dal 30 al 59 per cento delle sedute e, infine, al 20% nel caso di presenze inferiori al 30 per cento.

3 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

3.1 – Il segretario generale

Con poteri di coordinamento e di verifica sull'attività dei dirigenti, il segretario generale è collocato dallo Statuto al vertice amministrativo dell'ente, verso i cui organi risponde della complessiva gestione operativa dell'ente, assicurando comunque la trasparenza dell'attività amministrativa.

I poteri che gli sono attribuiti dallo Statuto e dal conseguente regolamento sull'organizzazione degli uffici sono i seguenti:

- traduzione degli indirizzi fissati dalla "governance" dell'ente in obiettivi, piani e programmi di attività, la cui realizzazione egli affida ai dirigenti responsabili delle varie aree.
- determinazione, nell'ambito del "budget" complessivo definito dal comitato esecutivo, del valore economico di ciascuna posizione dirigenziale
- controllo e valutazione degli stati di avanzamento dei programmi e di realizzazione degli obiettivi.
- ordinazione delle spese nei limiti delle previsioni programmatiche approvate dagli organi collegiali e fissazione dei limiti di spesa per i dirigenti responsabili delle varie aree di attività.
- coordinamento e vigilanza sullo svolgimento delle funzioni dirigenziali, all'occorrenza provvedendo in via sostitutiva.
- gestione, nelle linee generali, del personale e cura dei rapporti con i sindacati
- sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro.

Il segretario generale, che può affidare a un vice-segretario generale lo svolgimento di funzioni vicarie in caso di sua assenza, coadiuva i processi decisionali degli organi dell'ente.

3.2 – La consulta dei segretari generali delle camere di commercio

Si tratta di un organo previsto dall'art. 13 dello Statuto e composto da 1 segretario generale per Regione, dai segretari generali delle Unioni regionali con almeno 6 camere associate, da 5 segretari generali cooptati, da 1 segretario generale in rappresentanza delle piccole camere e dai segretari generali delle camere di Milano, Napoli e Roma.

E' un organo meramente consultivo, giacché i suoi pareri non sono né obbligatori né vincolanti, Detto organo, istituito nel 2007, ha tenuto qualche riunione all'anno, ma non può dirsi effettivamente incidente sull'andamento dell'ente.

3.3 – La dirigenza

La dirigenza, prevista in pianta organica in ragione di 9 unità, è coperta per 7 posizioni, delle quali però soltanto 4 effettivamente operanti presso l'ente, le altre trovandosi in posizione di distacco presso l'Unione regionale delle camere dell'Emilia Romagna e in aspettativa non retribuita per assunzione di incarichi esterni. Di conseguenza, alla fine del 2009 prestavano effettivo servizio presso l'ente soltanto 4 dirigenti, ripartiti tra il segretario generale, un vice-segretario generale e due dirigenti.

La pianta organica della dirigenza assume, a norma degli articoli 4 e 12 comma 1 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici, una peculiare rilevanza, in quanto, proprio tenendo conto della consistenza di tale dotazione, l'ente è tenuto a individuare aree di attività corrispondenti al numero dei dirigenti (dedotto dal computo il dirigente investito delle funzioni di segretario generale), sicché ciascuna area dovrebbe essere affidata – in linea di principio – alla responsabilità, per così dire "primaria", di un dirigente, distinte restando le funzioni di coordinamento proprie del segretario generale. Possono, nondimeno, essere istituiti uffici speciali con particolari autonomie gestionali e con gli stessi ambiti operativi e organizzativi delle aree, nonché unità di "staff" esterne alle aree per supportare gli organi o per particolari esigenze.

Sia le aree che gli uffici speciali sono istituiti dal comitato esecutivo su proposta del segretario generale, mentre gli uffici di "staff" sono istituiti con provvedimento del solo segretario generale. Nella tabella riportata alla pagina seguente si specificano le aree di attività (diverse da quella della segreteria generale), nonché i loro contenuti.

Aree di attività

<p>Area 1 Sportello unico e registro delle imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello unico attività produttive • Semplificazione e e-government • Coordinamento registro imprese, albi e ruoli • Diritto d'impresa • Assistenza legale alle Camere • Consigli camerali • Diritto annuale • Esternalizzazione dei servizi camerali 	<p>Area 5 Politiche per la qualità, i territori e le filiere del "made in Italy"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Filiere produttive, tracciabilità dei prodotti e valorizzazione del made in Italy • Turismo • Artigianato • Reti d'impresa, distretti e politiche per le p.m.i. • Cooperazione • Impresa sociale e Terzo settore
<p>Area 2 Regolazione del mercato, tutela della concorrenza e dell'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del mercato, tutela della concorrenza e protezione dei consumatori • Metrologia legale e vigilanza del mercato • Gestione del sistema dei cronotachigrafi digitali • Documenti con l'estero e convenzioni internazionali • Innovazione, trasferimento tecnologico, brevetti e marchi • Ambiente • CSR • Imprenditoria femminile 	<p>Area 6 Risorse finanziarie e contabilità per il sistema camerale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza contabile e fiscale delle camere • Assistenza alla gestione patrimoniale e contrattuale delle Camere • E-procurement e Convenzioni per il sistema camerale
<p>Area 3 Promozione dei servizi per le imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Internazionalizzazione e promozione degli investimenti • Rapporti con Eurochambres • Attività e programmi di "staff service" a Bruxelles • Politiche per le infrastrutture • Credito e finanza per le imprese • Utilizzo di fondi strutturali e QCS • Alternanza scuola-lavoro e orientamento formativo e professionale • Formazione continua e alta formazione • Promozione di nuove imprese 	<p>Area 7 Sviluppo delle risorse umane e processi organizzativi per il sistema camerale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni sindacali e contratti collettivi delle Camere • Risorse umane e formazione delle camere • Processi di organizzazione e sistemi di valutazione delle camere • Osservatorio camerale • Consulta dei segretari generali • Coordinamento, assistenza e consulenza per il sistema camerale
<p>Area 4 Sviluppo territoriale della rete camerale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Un. regionali • Sviluppo delle aziende speciali • Gestione associata dei servizi • Archivi storici e correnti; biblioteche 	<p>Area 8 INDIS – Istituto nazionale distribuzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio disciplina commerciale • Distribuzione commerciale e qualificazione professionale • Collaborazione con le Regioni su osservatori economici e monitoraggio legislativo • Pubblicazioni e comunicazioni in materia di commercio

Oltre a queste funzioni "primarie" i dirigenti effettivamente operanti nell'ente debbono assolvere a compiti di supporto della "governance" e al funzionamento dei servizi amministrativi, alla fine del 2009 così individuati:

supporto alla "governance"	supporto al funzionamento
<ol style="list-style-type: none"> 1. relazioni istituzionali e parlamentari 2. centro-studi 3. comunicazione e rapporti con la stampa 4. fondo perequativo 5. coordinamento strategico e controllo analogo sulle società in "house" 6. gestione e rapporti col Nucleo di valutazione 7. pianificazione operativa e controllo di gestione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. ufficio legale 2. segreteria degli organi collegiali 3. rapporti col Collegio dei revisori dei conti 4. bilancio, contabilità e patrimonio 5. contratti, economato e cassa 6. servizi interni e sistema informatico 7. protocollo informatico e biblioteca 8. gestione del personale

Le funzioni dianzi dettagliate sono attribuite dal segretario generale ai dirigenti in effettivo servizio secondo criteri di omogeneità tra esse e di coerenza con le aree di rispettiva responsabilità, anche se "ad interim", come è necessario in una situazione in cui i dirigenti effettivamente operanti nell'ente sono meno della metà della pianta organica (alla fine del 2009 4 dirigenti sui 9 previsti).

La criticità di tale assetto, dove le funzioni "ad interim" hanno ecceduto, specialmente negli esercizi considerati nella presente Relazione, le funzioni assegnate a titolo primario, ha avuto, quale conseguenza necessitata, che non è stato possibile mantenere integralmente il collegamento tra le aree ed i rispettivi contenuti, quali specificati nella tabella riportata nella precedente pagina, di tal che le aree di attività svolte dall'ente risultano, negli stessi documenti di bilancio, diversamente composte, come meglio si dirà nel seguente capitolo 4.

Peraltro, tale criticità non è sfuggita all'ente, che si è attivato per recuperare dirigenti da assegnare alle "aree" rimaste vacanti.

Al riguardo, in primo luogo l'ente ha ravvisato l'assoluta necessità di assumere – con effetto dal 2010 - 2 dirigenti, sia pure a tempo determinato, mediante una selezione tra il personale in servizio, sia al fine di evitare poco produttivi periodi di "prova" e di "rodaggio" che anche per il minor costo di tale opzione rispetto ad assunzioni dall'esterno, ciò essendo peraltro consentito dall'art. 15 comma 2 del Regolamento di organizzazione dell'ente. Anche in tal caso, resterebbe però la sostanziale anomalia di una percentuale di distacchi e comandi (3 su 9) del tutto incoerente con il ridottissimo "organico".

Inoltre, dal 1 giugno 2010 l'ente ha potuto recuperare da posizioni di "comando" in altri organismi del sistema camerale un dirigente con qualifica di vice segretario generale (rientrato dalla camera di Perugia), mentre un altro dirigente è stato

recuperato, sia pure "part time", dall'Unione regionale delle camere dell'Emilia Romagna.

3.4 – Il personale

Il ruolo organico dell'ente, rivisto già alla fine del 2007, è stato ulteriormente rideterminato nel 2008, nel corso del quale è entrato in vigore il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008 n. 133, il cui articolo 74 ha imposto ad alcune Pubbliche Amministrazioni, tra le quali l'Unioncamere, di ridurre, entro il novembre dello stesso anno, le piante organiche del personale, anche di livello dirigenziale.

Più precisamente, il decreto n. 112 ha obbligato gli enti pubblici a rivedere gli assetti organizzativi secondo criteri di economicità ed efficienza, riducendo le piante organiche di almeno:

- il 15% per gli uffici di livello dirigenziale [lettera a) dell'art. 74]
- il 10% per personale non dirigenziale [lettera c) dell'art. 74]
- il 10% per il personale addetto a compiti logistico-strumentali e di supporto [lettera b) dell'art. 74]

Anche perché si è avvalso della possibilità di utilizzare personale distaccato dalle società controllate e, nei limiti posti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, l'ente si è prontamente conformato agli obblighi posti dal Decreto legge n. 112/08 con la deliberazione n. 104 del 5 novembre 2008, che ha ridotto le piante organiche nella misura che emerge dalla tabella seguente:

qualifica	Organico ante D.L. 112	Riduzione ex D.L. 112	Nuova dotazione organica
dirigenti	11	2	9
quadri	14	1	13
C3=1 livello	15	0	15
C1=2 livello	19	6	13
B5=3 livello	19	3	16
B1/B3=4 e 5 livello	25	0	25
A2=6/7 livello	3	0	3
totale	106		94

Gli addetti ai servizi logistico-strumentali e di supporto sono stati ridotti da 18 a 16 unità, vale a dire di oltre il 10%, così ripartiti (tenendo peraltro conto anche delle posizioni "part time"):

Attività logistiche, strumentali e di supporto	Personale assegnato al 1.1.2008	Personale assegnato dopo decreto 112
Unità risorse umane	4	3
Contrattualistica e economato	4,5	4,5
Conduzione autoveicoli	2	1
Servizi interni	3	3
Amministrazione	2,5	2,5
Magazzino	2	2
totale	18	16

In estrema sintesi, alla fine del 2008, il personale dipendente, con varie qualifiche, dall'ente ammontava a 76 unità, delle quali 7 a tempo parziale. Il personale era ripartito in 59 impiegati dal 1° al 7° livello, 10 "quadri" e 7 dirigenti, dovendosi però aggiungere 18 unità operanti a vario titolo, quali distacchi, collaborazioni coordinate e simili. Tali dati erano immutati rispetto al 2007.

Alla fine del 2009, il personale non dirigente con contratto a tempo indeterminato ammontava a 68 unità, ripartito tra quadri intermedi (9 unità), funzionari (24 unità tra "senior" e "junior"), assistenti di direzione e ai processi amministrativi (32 unità tra "senior" e "junior") e supporto tecnico (3 unità). A questo personale vanno aggiunti 4 dirigenti effettivamente in servizio (sui 9 in pianta organica), mentre un altro dirigente era distaccato presso il Ministero dello sviluppo economico e altri 2 erano distaccati presso Camere di commercio.

Una ripartizione per classi di età pone in evidenza che la metà del personale ha più di 50 anni, mentre i giovani – dai 25 ai 35 anni – sono appena 7, a riprova che anche nella politica di assunzioni dell'ente – in ciò peraltro seguendo una tendenza generale – non sono emerse effettive opportunità di lavoro per i giovani.

Va poi posto in evidenza che alla fine del 2008 è stato firmato, dopo sette mesi di trattative, il nuovo contratto del personale dell'Unioncamere, che si caratterizza per il fatto che è stato definito, per la prima volta, il complesso dei "benefit" aziendali in favore dei dipendenti. Tra questi, vanno segnalate la previsione di sussidi, borse di studio per i figli dei dipendenti, attività a carattere culturale e ricreativo gestite da un apposito organismo. Di rilievo, la possibilità di visionare "on line" la gestione delle presenze e l'elaborazione delle buste-paga.

Non può però sottacersi che la riduzione del personale, anche se del tutto in linea con le riduzioni di spesa progressivamente disposte dal legislatore, ha comportato l'emergere di criticità che l'ente ha, tuttavia, ben compensato demandando attività ed esecuzione di progetti alle proprie società cd. "in house",

secondo la "mission" di ciascuna e concentrando le risorse umane e strumentali interne sulle funzioni rientranti nel proprio "core business".

Quanto poi al trattamento normativo del personale, occorre considerare che l'Unioncamere risulta essere soggetto non alle disposizioni di cui all'art. 19 del D. Leg.vo n. 165 del 2001, ma soltanto alle disposizioni contenute nel titolo I° dello stesso Decreto, giusta quanto disposto dal successivo art. 73 comma 4, alla stregua del quale alcuni enti, tra i quali l'Unioncamere, sono tenuti all'adeguamento del proprio ordinamento soltanto ai principi del suddetto titolo primo, per il resto restando i rapporti di lavoro disciplinati da contratti individuali e collettivi di natura privatistica (cfr. al riguardo C.d.S., Sez. VI, n. 183 del 20 febbraio 1998). Tale assetto organizzativo è stato confermato dall'art. 7 comma 8 del Decreto Legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, recante attuazione della delega di cui all'art. 53 L. n. 99/09, il quale ha sottratto la disciplina del rapporto d'impiego dell'Unioncamere alle norme generali, ancor prima che potessero essere applicate le disposizioni del cd. decreto Brunetta (D. Leg.vo n. 150/09), la cui piena operatività al riguardo decorre soltanto dal 1 gennaio 2011 (cfr. art. 65 del decreto Brunetta).

Ne consegue che, salvo che per i principi posti nel titolo primo del Decreto n. 165/01, il rapporto di lavoro del personale dell'Unioncamere è regolato da contratti individuali di lavoro e dal contratto collettivo dei dipendenti del commercio.

Nell'ambito della Segreteria generale, una unità di "staff" per le risorse umane, è competente a:

- rilevare presenze e assenze, nonché il trattamento economico del personale.
- istruire i procedimenti amministrativi in tema di personale e redigere i conseguenti provvedimenti conclusivi del procedimento
- curare gli adempimenti obbligatori in tema di lavoro (assunzioni obbligatorie di categorie protette, visite periodiche ai sensi della legge "626" e simili)
- predisporre gli atti occorrenti per attuare istituti di lavoro "flessibile" a contratto o a progetto e simili
- organizzare il lavoro (ordini di servizio, postazioni di lavoro e simili)
- selezionare le candidature del personale, gestendone la formazione e il "turn over".

In particolare, per quanto concerne le assunzioni, nel 2008 l'ente ha assunto una unità di personale di area C3 (ex I livello) e ha bandito una selezione per l'assunzione di una unità di personale di area A2 (ex VI livello) riservata alle categorie "protette", nonché altra selezione riservata alla progressione verticale per la copertura di un posto di area A2 (ex VI livello).

Negli esercizi considerati, per quanto specificamente riferito dall'ente, i tassi di assenza del personale, ivi compreso il personale dirigente, non hanno manifestato particolari criticità. Infatti, esclusi i periodi di "ferie", le assenze ad altro titolo hanno fatto registrare le seguenti, del tutto fisiologiche, percentuali:

- 1,73% per malattia
- 0,51% per "legge 104"
- 1,26% per maternità
- 1,51% per permessi retribuiti
- 0,03% per scioperi
- 0,19% per assenze non retribuite.

Al netto dei periodi feriali spettanti, le assenze del personale dal lavoro si sono mantenute – negli anni considerati – entro l'accettabile percentuale di poco più del 5% all'anno rispetto al totale delle giornate lavorate. Di particolare rilevanza è la sostanziale mancanza di assenze per sciopero.

A partire dal 2008 alla dirigenza l'ente ha applicato l'accordo di rinnovo del CCNL dei dirigenti di aziende del "terziario" stipulato in data 23 gennaio 2008 e recepito in Unioncamere con la deliberazione n. 28 del 5 marzo 2008. Il richiamo a tale comparto contrattuale – va, peraltro, considerato – è ora sancito dall'art. 7 comma 8 del recente decreto legislativo n. 23/2010, recante la riforma del sistema camerale.

Alla stregua di tale contratto la struttura della retribuzione dei dirigenti è la seguente:

- retribuzione contrattuale (comprensiva della RIA, se goduta);
- assegno personale non riassorbibile (cd. superminimo individuale);
- trattamento integrativo aziendale;
- premio di risultato correlato alla prestazione annuale.

Quanto al trattamento della parte restante del personale, va posto in evidenza che soltanto nel mese di febbraio del 2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo del personale dell'Unioncamere per il periodo normativo 2003/2005 e per il biennio economico 2004/2005. Va poi rilevato che detto contratto 2003/2005, oltre alla consueta rivisitazione del trattamento tabellare dei dipendenti, ha introdotto un nuovo ordinamento professionale del personale, sostituendo ai precedenti 7 livelli tre aree d'inquadramento: l'area A, comprendente gli ex sesto e settimo livello; l'area B, comprendente gli ex terzo, quarto e quinto livello; l'area C, comprendente gli ex primo e secondo livelli. Il contratto in questione regola, inoltre, le progressioni economiche all'interno delle aree e le progressioni verticali tra le stesse.

Per il successivo triennio 2006/2009, sempre riguardo al personale non dirigente dell'Unioncamere, non è stato invece possibile rinnovare, a tutto il 2009, la

contrattazione nazionale. Infatti, soltanto nel giugno 2010 l'ARAN e le organizzazioni sindacali dell'ente hanno sottoscritto un'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL 2006-2009, per la parte economica e normativa, e del CCNL 2008-2009 per la sola parte economica e nei limiti percentuali (3,2%) previsti per tale biennio. In concreto, attuato tale accordo economico alla fine del 2009, la retribuzione tabellare annua del personale non dirigente si troverà in una "forchetta" che va da 18.135 euro per il livello A1 a 35.627 euro per il quadro intermedio.

Peraltro, va segnalato, nel corso degli esercizi considerati nella presente Relazione, essendo ancora in corso le trattative per i rinnovi dianzi menzionati, è stato erogato per il 2009, in applicazione dell'art. 2 comma 35 della legge finanziaria 2009 (legge. n. 203 del 2008), il beneficio dell'anticipazione sui complessivi benefici che deriveranno dai contratti in rinnovo.

A parte tali anticipazioni, nel periodo considerato in questa Relazione, il rapporto di lavoro del personale dell'ente ha, quindi, trovato la sua regolamentazione nel CCNL 4.3.2003, come modificato dal CCNL 11.2.2008. Più precisamente, va posto in evidenza che ciò è esatto soltanto per il 2008, in quanto nel 2009 hanno trovato applicazione i summenzionati contratti nazionali, come completati dal contratto collettivo integrativo stipulato, sempre per il personale non dirigente, in data 11 dicembre 2008.

Sul piano procedimentale, la Corte deve riaffermare quanto costantemente rilevato riguardo al carattere patologico di una contrattazione che si svolge per successive approssimazioni, giungendo a definizione ampiamente dopo il periodo contrattuale regolato, con negativi effetti su un'ordinata gestione del bilancio degli enti, atteso che occorre, in anni successivi, fare fronte a spese tecnicamente afferenti ad anni precedenti.

In data 11 dicembre 2008, attuando una norma del suddetto CCNL, è stato, come si è detto, sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente dell'Unioncamere.

Detto in estrema sintesi, i contenuti salienti di detto contratto integrativo sono i seguenti:

- 1) l'ammontare delle risorse da destinare a retribuzione della produttività del personale è determinato, con cadenza annuale, dall'ente alla stregua delle vigenti disposizioni di CCNL
- 2) la determinazione, nonché la ripartizione, per il 2008 delle risorse di cui sopra, che risultano fissate in € 447.160

- 3) la previsione di una definizione annuale, secondo le risultanze dell'ultimo consuntivo approvato, con riferimento all'utile netto delle attività commerciali dell'Unioncamere, l'ammontare dei compensi derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/97 (L.F. 1998), quali servizi resi a titolo oneroso e proventi derivanti a contratti sponsorizzazione, convenzioni e accordi di collaborazione con i soggetti pubblici o privati
- 4) l'indicazione dei criteri generali per la ripartizione delle summenzionate quote di salario variabile
- 5) l'indicazione delle linee di indirizzo generale per la formazione, alla quale vanno destinate, a partire dal 2009, risorse pari ad almeno il 2% dello stanziamento annuale per il personale non dirigente, così finanziando corsi a carattere formativo/professionalizzante, coerenti con l'area d'inquadramento del personale, da organizzare in modo da consentirne la frequenza a tutti i dipendenti nell'arco di un biennio e da considerare aggiuntivi rispetto a quelli istituiti per obbligo di legge
- 6) l'indicazione di linee di indirizzo per l'attuazione degli obblighi che gravano sull'ente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per periodici controlli sanitari e di osservanza delle norme tecniche sulle postazioni di lavoro
- 7) la specificazione di peculiari modalità della prestazione lavorativa sia nel senso di consentire le cd. "azioni positive" a titolo di promozione delle "pari opportunità", sia introducendo meccanismi di flessibilità in tema di orario di lavoro
- 8) la previsione di criteri generali per la determinazione, con cadenza biennale, del valore del "buono-pasto", nonché per l'erogazione di ulteriori servizi aziendali in favore del personale, quali sussidi, prestazioni assistenziali, borse di studio, prestiti e simili.

Alla formazione l'ente ha destinato – in ciò ottemperando ad apposita clausola del contratto integrativo 11.12.2008 – risorse pari a circa il 2% della spesa annua per il personale non dirigente, in quanto destinatario delle suddette norme contrattuali.

I corsi – in numero di dieci – hanno coinvolto 39 dipendenti nelle seguenti sei aree tematiche:

- giuridica e normativa;
- organizzazione e personale;
- manageriale;
- comunicazione;
- controllo di gestione;
- sistemi informativi dell'ente.

Nel periodo considerato, raffrontato al precedente esercizio 2007, il costo complessivo del lavoro emerge dalla tabella che segue.

Voci	2007	2008	2009
Competenze al personale	3.608.665	4.041.279	3.920.948
Oneri sociali	1.283.148	1.335.567	1.324.722
Altri costi del personale	2.147.095	2.472.973	2.653.076
Totale	7.038.908	7.849.820	7.898.747

Per un maggiore dettaglio delle spese riconducibili – a vario titolo – al costo del personale nel triennio in questione, si rinvia ai dati dei bilanci 2008 e 2009, allegati alla presente relazione. Occorre, nondimeno, puntualizzare che, per quanto concerne il bilancio 2008, il totale della spesa a titolo di “altri costi del personale” non corrisponde del tutto a quanto riportato – per lo stesso anno – nel successivo bilancio di esercizio per il 2009. Ciò è dovuto al fatto che, adeguandosi al principio contabile OIC n. 12, la quota per accantonamento del TFR è riportata sotto gli altri costi del personale soltanto nel 2009 e non anche nel bilancio 2008.

4 – ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI

4.1 – Premessa

Nel periodo considerato la legislazione statale ha ampiamente preso in considerazione l'Unioncamere e il sistema camerale da detta Unione rappresentato, nel senso di attribuire agli organismi in questione compiti amministrativi di crescente importanza nell'ottica di adeguare i servizi per l'impresa e di migliorare la competitività economica complessiva del sistema-Paese.

Da parte sua l'Unione ha significativamente rafforzato le attività di relazioni con le istituzioni parlamentari e di Governo e il monitoraggio della legislazione, in particolare curando lo studio e la valutazione dell'impatto dell'attività normativa – e del Parlamento e del Governo – sul sistema camerale. Degno di nota al riguardo è l'inserimento, al fine di migliorare la "visibilità" del sistema delle camere di commercio, di una pagina istituzionale dell'Unioncamere nell'Annuario parlamentare (la cd. Navicella).

Riassumendo ora, per gli esercizi considerati, i più rilevanti provvedimenti normativi d'interesse del sistema camerale, si ritiene utile indicare le più rilevanti norme emanate nel periodo considerato:

a) Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 – "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

Sono previste norme sul MUD (modello di dichiarazione unica ambientale) ai fini del controllo e della tracciabilità del ciclo dei rifiuti, il Registro carico e scarico rifiuti e l'Albo delle aziende del ramo.

b) Decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Ferma l'estensione dell'obbligo dei requisiti tecnico-professionali per tutte le imprese che svolgono attività di installazione di impianti, per qualsiasi destinazione d'uso (sia civile sia industriale), viene prevista l'eliminazione dell'obbligo di inviare copia della dichiarazione di conformità alla camera di commercio, ma si mantiene l'obbligo di depositarla presso lo sportello unico dell'edilizia del Comune. Non è più prevista l'istituzione dell'Albo dei responsabili tecnici.

c) Decreto ministeriale 24 gennaio 2008, recante "Definizione degli atti che devono essere depositati da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale presso il Registro delle imprese, e delle relative procedure, ai sensi dell'articolo 5, comma 5,

del d.lgs. 24 marzo 2006, n. 155”.

Vengono definite le procedure per il deposito degli atti presso il registro delle imprese da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e per l'accesso a tali atti da parte del Ministero della Solidarietà Sociale e dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

d) Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 28 - Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 2 febbraio 2007, n. 22, recante attuazione della direttiva 2004/22CE relativa agli strumenti di misura.

Vengono esclusi i distributori automatici di latte crudo dal campo di applicazione delle procedure di valutazione di conformità, dall'apposizione delle marcature e dai controlli metrici.

e) Decreto ministeriale 1 febbraio 2008, recante "Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2008 dalle imprese alle camere di commercio, ai sensi dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dell'art. 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488”.

Sono fissati i nuovi diritti annuali dovuti alle camere di commercio per il 2008. Il decreto sancisce il superamento del regime transitorio del diritto annuale.

f) Decreto ministeriale 6 febbraio 2008, recante "Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del Registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico”.

Si approva la nuova modulistica da utilizzare per il deposito di domande e denunce al registro delle imprese.

g) Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33 - "Modifiche al d.lgs. 27 marzo 2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria”.

Si prevede la comunicazione di dati e informazioni al Ministero dell'Ambiente, anche tramite le camere di commercio.

h) Decreto ministeriale 15 febbraio 2008, recante "Approvazione del formato elettronico dei modelli di certificato-tipo inerenti il registro delle imprese di cui al decreto 13 luglio 2004, come modificato e integrato dal decreto 25 febbraio 2005”.

Vengono implementati i modelli per prevedere un modello-tipo di certificato del registro delle imprese in formato elettronico.

i) Legge 28 febbraio 2008, n. 31 - Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e

disposizioni urgenti in materia finanziaria.

Vi si prevede la data del 31 agosto 2008, come nuovo termine in cui può essere modificato il DM 501/96.

j) Decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante "Maggiorazione delle voci dei diritti di segreteria 2.1) e 2.2) della tabella A) allegata al decreto 29 agosto 2007 al fine di finanziare, per l'anno 2008, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)".

Viene disposta la maggiorazione dei diritti di segreteria dovuti alle camere di commercio, per il deposito dei bilanci presso il registro delle imprese al fine di concorrere al finanziamento per l'anno 2008 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in attuazione delle norme previste nella Finanziaria 2008. Pubblicato sul sito del Ministero dello sviluppo economico, è entrato in vigore il 7 aprile 2008.

k) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2008, recante "Approvazione nuovo statuto di Unioncamere" (comunicato nella G.U. n. 132 del 07/06/2008). Se ne tratterà diffusamente in seguito.

l) Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 108, recante "Attuazione della direttiva 2005/56/CE, relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali".

Si dispone che l'efficacia della fusione transfrontaliera ha effetto con l'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle imprese del luogo ove ha sede tale società.

Decreto ministeriale 16 giugno 2008, recante "Aggiornamento e istituzione di diritti di segreteria delle camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B".

Provvede ad aggiornare e ad istituire diritti di segreteria delle camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B.

m) Decreto ministeriale 1° agosto 2008, recante "Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del d.P.R. 21 settembre 1995, n. 472".

In detto decreto sono pubblicati per ogni camera di commercio gli elementi necessari alla costituzione dei consigli camerali.

n) Legge 6 agosto 2008, n. 133 di "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Di particolare rilevanza per il sistema camerale:

- l'abrogazione dell'art. 34 sul trasferimento ai Comuni delle funzioni metriche e di controllo sulla sicurezza dei prodotti;
- il riconoscimento alle camere di commercio delle funzioni dello sportello unico;
- la possibilità per i dottori commercialisti, oltre ai notai, di depositare al Registro

delle imprese l'atto di trasferimento delle partecipazioni societarie;

- il rafforzamento dei poteri di "Mr. Prezzi";
- l'istituzione della Banca del Mezzogiorno, della quale le camere sono tra i soci fondatori.

o) Decreto ministeriale 24 ottobre 2008, recante il "Deposito telematico delle istanze connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa, nonché ai titoli di proprietà industriale concessi".

In attuazione della procedura di deposito telematico delle istanze si disciplinano:

- gli effetti e le modalità di effettuazione delle istanze;
- i compiti dell'ufficio ricevente.

p) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2008, recante "Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al Registro delle imprese".

Il decreto attua l'art. 37, comma 21-bis, del d.l. 223/2006 che stabilisce le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e degli altri atti al Registro delle imprese.

q) Legge 28 gennaio 2009, n. 2 di "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale". Tra le norme d'interesse per il sistema camerale, possono porsi in evidenza:

- l'obbligo delle società d'indicare il loro indirizzo di posta elettronica certificata in sede di presentazione delle domande di iscrizione all'ufficio del Registro delle imprese
- la facoltà dei commercialisti di chiedere la registrazione fiscale degli atti di trasferimento di quote societarie di società a responsabilità limitata
- la facoltà dei commercialisti di pagare per via telematica l'imposta dagli stessi liquidata
- iscrizione dei trasferimenti di quote di società a responsabilità limitata nel registro delle imprese, con effetti di pubblicità costitutiva sia verso i terzi che verso la stessa società e con contestuale abolizione del libro dei soci.

r) Decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, il cui articolo 3 (modificato dalla legge 23 luglio n. 99) ha previsto e disciplinato il contratto di "rete" tra due o più imprese al fine di esercitare in comune alcune attività economiche, fruendo delle relative economie di scala. In particolare, trattandosi di un

contratto di tipo associativo, la normativa in questione (poi ulteriormente modificata dal decreto legge 31 maggio 2010 n. 78) ne prevede l'iscrizione nel Registro delle imprese.

s) Legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizione integrative attribuite al Cnel e alla Corte dei conti.

Si tratta della cd. Legge Brunetta, le cui norme relativamente alla nuova disciplina del pubblico impiego sono in parte applicabili all'Unioncamere, come sarà più ampiamente illustrato in seguito.

t) Legge 18 giugno 2009 n. 69, recante "provvedimenti per la semplificazione, la competitività e il processo civile (cd. "collegato Giustizia")

L'art. 61 contiene la delega per l'emanazione di nuove norme di riforma degli istituti di conciliazione e di definizione arbitrale delle controversie civili e commerciali; in particolare, è prevista l'istituzione di un Registro degli organismi di conciliazione, di tal che potrebbe risultare preziosa l'esperienza che le camere di commercio hanno acquisito in materia

u) Decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 3 agosto 2009 n. 102 (decreto "anticrisi")

L'articolo 11 ter del testo consolidato modifica l'art. 38 del D.L. n. 112/08 convertito dalla L. n. 133/08, disponendo che anche le "attività già disciplinate da legge speciale che ne individua anche l'autorità amministrativa competente" rientrino tra le attività comunicabili tramite il cd. "sportello unico" al fine di realizzare la finalità dell'impresa in un giorno, come recita la rubrica dell'art. 38. Nello stesso Decreto è disciplinato il SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), la cui gestione è stata affidata al sistema camerale.

v) Legge 7 luglio 2009 n. 88 recante "Legge comunitaria 2008"

L'articolo 22, modificando l'art. 144 bis del codice del consumo, prevede che il Ministero dello sviluppo economico possa avvalersi delle camere di commercio per l'esercizio delle funzioni di "autorità competente" in tema di tutela dei consumatori prevista da norme comunitarie e attuata dalle norme nazionali.

w) Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

- L'articolo 2 disciplina l'erogazione di risorse per sostenere le attività promozionali delle esportazioni poste in essere da camere di commercio all'estero.
- L'articolo 12 comma 2, lettera d), conferisce delega al Governo, da attuare entro

18 mesi, per la semplificazione delle procedure di ripartizione dei finanziamenti dei programmi di promozione all'estero posti in essere da camere di commercio.

- L'articolo 44 provvede a rimborsare – per l'anno 2009 - il sistema camerale per il minore gettito del diritto camerale in conseguenza delle agevolazioni previste al riguardo in favore delle imprese distributrici di carburanti.
- L'articolo 49, riscrivendo l'art. 140 bis del codice del consumo (introdotto dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244 e mai entrato in vigore in quel testo) ha ridisegnato il profilo dell'azione collettiva risarcitoria (cd. class action), che finalmente è entrata in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2010. Detta azione tutela i diritti contrattuali di consumatori ed utenti che versano nei confronti di una stessa impresa in una identica situazione giuridica, inclusi i diritti emergenti da contratti stipulati ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile. Sempre che riguardi una "classe" di soggetti, l'azione può essere proposta anche da un singolo consumatore o utente vuoi direttamente vuoi per il tramite di un mandato ad associazioni o a comitati cui partecipi. Ne consegue che, stando alla lettera della summenzionata novella dell'art. 140 bis, le camere non sarebbero legittimate ad agire a tutela delle imprese associate in riferimento a rapporti contrattuali nel cui ambito le imprese associate ben potrebbero trovarsi nella debole posizione negoziale propria dei consumatori e degli utenti, neppure se detti associati avessero a conferire mandato ad agire nell'ambito di un'azione di classe. Ne conseguirebbe che le camere non potrebbero attivarsi in "class action" per il risarcimento dei danni, pur restando titolari, ai sensi dell'art. 1469 sexies del codice civile in materia di clausole vessatorie, dell'azione d'inibitoria delle clausole vessatorie e di repressione della concorrenza sleale, azioni queste che, tuttavia, hanno lo scopo di far cessare i comportamenti illeciti e/o pregiudiziali per gli interessi dei consumatori, ma non possono ottenere il risarcimento dei danni ad essi arrecati. Sarebbe, perciò auspicabile che il legislatore estenda espressamente alle camere di commercio la legittimazione alla "class action".
- L'articolo 53 contiene la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per la riforma della legge 580/1993 di riordino delle camere di commercio. In particolare, si prevede che, ai fini del calcolo del diritto annuale 2009, il fatturato delle imprese esercenti attività di distribuzione di carburanti sia calcolato al netto delle accise. Le minori entrate per il sistema camerale sono compensate nella

misura di 1,5 milioni di euro da trasferire all'Unioncamere al fine di ripartirle tra le singole camere di commercio in proporzione alle minori entrate valutate sulla base dei dati relativi alla riscossione del diritto annuale per l'anno 2008. Si introduce il "contratto di rete d'impresa" che, soggetto ad iscrizione nel Registro delle imprese, intende agevolare l'aggregazione delle imprese di minori dimensioni. Viene conferita una delega al Governo per riformare gli enti di internazionalizzazione, tra cui le camere di commercio all'estero. Si introduce una delega legislativa per il riordino e coordinamento delle norme recanti prescrizioni e adempimenti procedurali per lo svolgimento di attività di impresa.

x) Decreto ministeriale 31 luglio 2009, recante "Disposizioni sul controllo della produzione dei vini ad indicazione geografica protetta"

L'articolo 5 pone l'obbligo delle camere di commercio di porre gratuitamente a disposizione dell'ICQ (Istituto di controllo della qualità) ogni documentazione in formato cartaceo e/o elettronico, nonché l'accesso a banche-dati da esse gestite.

y) Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni – Contratto collettivo nazionale di lavoro 31 luglio 2009 per il personale non dirigente del comparto "regioni e autonomie locali" per il biennio economico 2008-2009

L'articolo 4 comma 6 definisce le risorse aggiuntive destinabili dalle camere di commercio per la contrattazione decentrata integrativa di natura variabile, fissando i parametri economici e, quindi, il "tetto" per la determinazione di tali risorse.

z) Decreto ministeriale 3 agosto 2009, recante "Criteri e modalità per il cofinanziamento delle attività promozionali da sostenere per il 2010 da parte di enti, istituti e associazioni ai sensi della legge 29 ottobre 1954 n. 1083"

Si prevede che ai fondi stanziati dalla legge in questione possano accedere gli enti e le associazioni che siano emanazione del sistema produttivo, comprese le camere di commercio italo-estere iscritte all'Albo di cui all'art. 22 comma 1 L. n. 580/93, ma non anche gli enti locali e le camere che sono chiamate a svolgere, con fondi propri, una autonoma attività promozionale

aa) Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante "attuazione della delega 4 marzo 2009 n. 15" (cd. legge "Brunetta")

- L'articolo 14 rivede il funzionamento e la struttura degli organi di controllo deputati alla valutazione della "performance delle amministrazioni pubbliche, in particolare demandando ad un apposita commissione (Commissione nazionale per la valutazione, integrità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, cd. CIVIT) la determinazione dei requisiti personali dei soggetti da ritenere idonei a far parte degli organismi in questione. Dal 2010 l'ente risulta essersi adeguato

a siffatta normativa.

- L'articolo 56 modifica l'art. 41 del decreto legislativo n. 165/01, riformando le procedure per l'esercizio del potere d'indirizzo dell'ARAN riguardo alla contrattazione collettiva da condurre. Nello specifico, per esercitare tale potere viene istituito un comitato di settore "nell'ambito" dell'ANCI, dell'UPI e dell'Unioncamere. Peraltro, è previsto che i comitati in questione possano assistere l'ARAN nello svolgimento delle trattative.

bb) Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010)

L'art. 2, commi da 162 a 182, prevede l'istituzione della Banca del Mezzogiorno, coinvolgendo nella relativa disciplina normativa anche il sistema camerale.

L'ente ha poi pienamente corrisposto alle audizioni richieste dal Parlamento.

Al riguardo, vanno, per la loro obbiettiva rilevanza, segnalate:

- in data 11.11.2008, audizione presso la X commissione della Camera dei deputati sulla dinamica dei prezzi dei prodotti petroliferi e delle ricadute sui costi dell'energia.
- in data 27.11.2008, audizione presso la X commissione della Camera dei deputati sulle proposte di legge recanti una nuova disciplina dei titoli e marchi d'identificazione dei metalli preziosi.
- in data 4.2.2009, audizione presso l'apposita Commissione parlamentare sulla semplificazione amministrativa.
- in data 17.3.2009, audizione presso Commissione straordinaria del Senato sui prezzi e la trasparenza dei mercati.

4.2 – Area per le relazioni istituzionali

I dati finanziari complessivi dell'area per il 2008 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

Capitolo	Descrizione	Budget approvato	Impegni assunti
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	795	736,2
3007	Servizi associativi	630,7	630,4

Per il conto economico del 2009 i dati complessivi riconducibili alla stessa area sono i seguenti:

(conto economico in migliaia di euro)

Descrizione	importi
Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	17.466,2
Quote associative e consortili	3.473,8

Rispetto alle omologhe "voci" del 2008 i dati del 2009 risultano di molto incrementati con motivazioni che l'ente, nel bilancio di esercizio (vol. 1, pag. 4) addebita al versamento di contributi straordinari alle società Mondimpresa e Retecamere, nonché alla "attuazione delle iniziative attivate dal management dell'ente nel corso del 2008", vale a dire al precedente esercizio "... in base alle esigenze rappresentate dagli amministratori e dalle camere di commercio, che ha fatto lievitare molto i costi".

Con specifico riguardo alla voce "iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", va posto in evidenza che nel conto economico del 2009 risultano inserite spese che sono in parte diverse da quelle considerate nell'analoga voce per il 2008, sicché un vero e proprio confronto non è agevole e non sarebbe comunque significativo.

4.2.1 - L'imprenditoria femminile

Nel 2008 l'importo degli impegni assunti è stato di oltre 134.000 euro. Non è invece riportata nel bilancio 2009 l'omologa voce per tale anno, di tal che non è possibile al riguardo nessun raffronto.

L'attività si è incentrata sull'organizzazione di convegni e seminari informativi e formativi, nonché sulla pubblicazione di "reports" per monitorare e promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile

A seguito della pubblicazione del Rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile, nel 2008 l'ente ha avviato contatti col Ministero dello sviluppo economico al fine di pervenire, nel 2009, alla stipula di un nuovo Protocollo d'intesa in sostituzione di quello firmato nel 2003.

Nel 2009 è proseguita l'attività dell'ente a supporto e promozione della rete dei Comitati camerali per la promozione dell'imprenditoria femminile. Di particolare rilevanza, è stata - nel 2009 - la realizzazione del "giro d'Italia delle donne che fanno impresa", articolata in 7 tappe e conclusa dalla premiazione delle imprese vincitrici.

4.2.2 – Metrologia. Regolazione del mercato e conciliazione

Nel periodo considerato le attività metrologiche hanno riguardato, in particolare, la rete-carburanti, per la quale sono stati messe a punto tariffe metriche, d'intesa con le categorie interessate. Si è data attuazione ad alcune direttive comunitarie in materia metrologica, in riferimento alle quali sono stati condotti studi e tenuti gruppi di lavoro. D'intesa col Ministero dello sviluppo economico, è stato poi predisposto un protocollo per l'attuazione di un piano triennale di controlli degli strumenti di misura. Nel 2009, in particolare, sono state attuate e incrementate attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe praticate alle imprese.

Quanto al monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, l'ente, anche per il tramite dell'INDIS (meglio descritto nel successivo paragrafo 4.10), ha coordinato e organizzato le attività di rilevazione dello specifico Osservatorio ai fini della revisione ed aggiornamento del "paniere" dei prezzi, nonché ponendo in essere, per conto di camere di commercio o altri enti pubblici, studi specifici sulla formazione delle tariffe dei servizi pubblici (si segnalano gli elaborati sulle tariffe idriche, elettriche e per lo smaltimento dei rifiuti)

L'ente ha poi sostenuto l'attività dell'associazione "Sistema Conciliazione", a tale riguardo operando proficuamente in collaborazione con il Consiglio nazionale forense e il Consiglio nazionale del Notariato, oltre che con le associazioni di tutela dei consumatori.

La collaborazione, che si è esplicata tramite l'organizzazione e la partecipazione a convegni, "tavoli" e "gruppi di lavoro", ha portato a:

- migliorare i servizi camerali di conciliazione, specialmente assistendo le camere nell'iscrizione al Registro degli Organismi di conciliazione
- contribuire economicamente alla predisposizione del "Rapporto sulla giustizia alternativa" in cooperazione con la camera arbitrale di Milano
- predisporre contratti-tipo e a controllare la deleteria pratica di clausole contrattuali inique nei contratti per adesione e per compilazione di formulari, al fine di prevenire la litigiosità e di consentire, se del caso, una più agevole conciliazione tra le parti contrapposte
- programmare le iniziative che il sistema camerale può avviare e realizzare nell'interesse dei consumatori
- organizzare la "Settimana nazionale della conciliazione", pubblicizzata mediante la stampa, il web, sondaggi e la predisposizione di una guida informativa per diffondere la cultura della conciliazione tra le imprese

- redigere, anche a seguito della riforma del codice di procedura civile sull'arbitrato (artt. 806 e seguenti) e della previsione di una risoluzione arbitrale delle controversie societari ai sensi del D. Lgs. n. 5 del 2003, un nuovo regolamento per l'arbitrato amministrato dalla camere di commercio e un nuovo statuto-tipo per gli arbitri. E' altresì in programma l'allestimento di un commentario al riguardo, al fine di agevolare la preparazione professionale del personale camerale addetto a siffatti servizi

Nel 2008 gli impegni per attività riconducibili alla "conciliazione" ammontano a 575.289,63 per convegni e commissioni, settimana della conciliazione, assise dei consumatori e contributo a ISDACI per il "Rapporto sulla giustizia alternativa".

Per il 2009 il bilancio d'esercizio non opera alcuna disaggregazione di dati al riguardo, ma riporta la spesa complessiva di € 985.000, con riferimento all'intera area di attività di cui al presente paragrafo.

4.2.3 - Ambiente

Nel periodo considerato l'attività si è incentrata sull'assistenza offerta alle Camere di commercio per la trattazione dei cd. MUD (modelli unici di dichiarazione ambientale), che consentono la cd. "tracciabilità" del ciclo dei rifiuti e al Ministero dell'Ambiente per la gestione telematica, in attuazione di apposita convenzione, dei dati territoriali necessari al rilascio delle "autorizzazioni integrate ambientali" (AIA). Ancora in collaborazione col Ministero dell'Ambiente, oltre che in cofinanziamento con il CNIPA, l'ente ha avviato la costituzione del Registro nel quale vanno iscritte le imprese che producono apparecchi elettrici e elettronici.

Nel 2009 l'attività dell'ente è stata diretta alla progettazione e organizzazione del sistema SISTRI, vale a dire del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

4.3 – Area "diritto d'impresa e finanza"

Nel 2008 a fronte di un "budget" approvato in ragione di € 1.185.940 (cap. 3007) gli impegni hanno toccato € 1.088.324.

Non è invece riportata nel bilancio 2009 l'omologa voce per tale anno, di tal che non è possibile al riguardo nessun raffronto.

4.3.1 – Registro delle imprese

Il Registro delle imprese, previsto già nel codice civile del 1942 ma rimasto inattuato per decenni, è stato costituito in tempi relativamente recenti – con la legge

n. 580 del 1993 – nell'ambito del sistema camerale, che in precedenza gestiva il "registro-ditte", mentre il registro delle società era tenuto presso le cancellerie commerciali dei Tribunali.

Sarebbe nondimeno riduttivo pensare a tale riforma come ad una pura e semplice estensione del registro-ditte al registro delle società, in quanto le iscrizioni in tale rinnovato Registro hanno effetti legali e la pubblicità obbligatoria si estende e si va estendendo a sempre nuove fattispecie: tra le più recenti, la pubblicità dei contratti di "rete", stipulati, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 5/09 convertito dalla legge n. 33/09, tra due o più imprese al fine di esercitare in comune alcune attività economiche, fruendo delle relative economie di scala.

Non a caso, infatti, le funzioni di pubblicità-notizia in precedenza assolve dal registro-ditte, sono ora assolve dal R.E.A. (repertorio delle notizie economiche e amministrative).

La costituzione e la gestione del Registro, completate dall'adozione su larga scala della firma digitale (al dicembre 2008 le camere avevano distribuito circa 2,12 milioni di "kit" per la firma digitale), sono ormai del tutto informatizzate e consultabili "on-line", di tal che è doveroso ravvisarvi uno strumento idoneo a migliorare le dinamiche di mercato nel segno dell'efficienza, della certezza giuridica e della trasparenza.

I tempi medi di evasione delle pratiche sono molto brevi, circa 2 settimane, nonostante che in un anno pervengano al Registro oltre due milioni di richieste di iscrizione di dati. Non a caso, perciò, l'esperienza italiana al riguardo è studiata, apprezzata e frequentemente riprodotta all'estero.

I dati sul grado di utilizzo, e quindi di gradimento, del sistema del Registro sono comprovati dal numero delle interrogazioni effettuate dagli interessati: secondo i dati disponibili le interrogazioni sono state circa 127,5 milioni nel solo 2008, con prevalenza di accessi (circa 56,5 milioni) a fini di ricerca e il resto per visure e certificati. L'allestimento di un accesso tramite "web" – il cd. sistema "Telemaco" – ha completato le funzionalità del sistema, ormai divenuto un costante, affidabile ed insostituibile strumento di lavoro per le imprese, che – secondo una recente ricerca – vi accedono con finalità di ricerca e gestione dei clienti per il 70%, dei fornitori per il 25% e di partner economici per il 20%, mentre per oltre il 14% gli accessi sono finalizzati all'analisi della concorrenza.

Stante l'elevato grado di affidabilità raggiunto con il Registro delle imprese, il sistema camerale è stato incaricato nel 2005 di allestire il Portale delle imprese e nel febbraio del 2008 il sistema della cd. "comunicazione unica", vale a dire un modello di

adempimento "gestito" in modo da consentire, con una sola comunicazione telematica, gli adempimenti di legge non soltanto verso il Registro delle imprese, ma anche verso l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate.

Nel 2008 l'ente, nello specifico settore, ha tenuto incontri proficui con le categorie professionali interessate – notai, commercialisti e revisori contabili – per la definizione delle migliori prassi amministrative al fine di "standardizzare" la qualità del funzionamento del Registro in tutte le camere.

Nella stessa ottica l'ente ha proseguito nella definizione di linee-guida per le camere. Con il Ministero dello sviluppo economico è stato messo a punto il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci societari nel Registro, giusta decreto ministeriale pubblicato nella G.U. del 31 dicembre 2008.

Sempre nel 2008 è stato avviato il nuovo sistema per la comunicazione – ora obbligatoria – dell'indirizzo di posta elettronica delle imprese iscritte nel Registro e dal gennaio 2009 è stato previsto l'obbligo delle imprese societarie di aderire al sistema della PEC (posta elettronica certificata).

Nel primo trimestre del 2009 si è data attuazione all'obbligo del deposito informatizzato, giusta D.P.C.M. 10 dicembre 2008, dei bilanci societari d'esercizio nel Registro delle imprese, i cui inoltri hanno superato il mezzo milione di comunicazioni soltanto nei primi cinque mesi dell'anno. Ancora più imponenti sono i dati relativi all'inoltro delle risultanze del libro-soci da parte delle società a responsabilità limitata in adempimento dell'art. 16 della legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha obbligato tutte le società a responsabilità limitata ad adeguare i contenuti iscritti nel Registro delle imprese alle risultanze del loro libro-soci. Il che ha comportato la presentazione di oltre 850.000 dichiarazioni inserite nel Registro.

Nel 2009 – nel mese di maggio – è stato pubblicato il regolamento contenente le regole tecniche per l'attuazione della "comunicazione unica per l'avvio dell'impresa" e dall'ottobre dello stesso anno è stata avviata una sperimentazione di tale procedimento di comunicazione, coinvolgendo nel procedimento l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL.

Nel luglio del 2009 è stato realizzato, in tema di cessione di quote delle società a responsabilità limitata nel Registro delle imprese, il sistema definitivo di iscrizione degli atti, con coinvolgimento sia dell'Agenzia delle Entrate ai fini del trattamento fiscale delle cessioni sia del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la messa a punto delle occorrenti procedure informatiche.

4.3.2 – Brevetti e marchi

Nel 2008 è stato messo a punto e consolidato il procedimento per la presentazione – in via telematica – dei depositi delle domande di brevetto, di disegno e di marchio e, sempre nel 2008, è intervenuto un decreto del Ministero dello sviluppo economico per la gestione telematica anche dei cd. "seguiti brevettuali", quali - ad esempio - i trasferimenti dei diritti, le licenze, la nomina di nuovi mandatari di proprietà industriale e simili.

Nel luglio 2009 l'ente ha avviato un'azione diretta a supportare le camere di commercio nello smaltimento dell'arretrato, dopo l'apertura dello sportello telematico anche per l'inoltro della documentazione successiva ai depositi di brevetto. Inoltre, l'ente ha avviato un'indagine sul delicato tema della contraffazione dei brevetti, dei marchi e dei disegni ai fini della migliore protezione della proprietà industriale.

4.3.3 – Regolamento patrimoniale e finanziario delle camere di commercio

Il nuovo Regolamento, emanato in attuazione del D.P.R. n. 254 del 2005 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2007, è stato implementato, fornendo assistenza alle Camere mediante l'attività di un Comitato composto anche da esperti dell'ente e costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, che ha messo a punto i nuovi principi contabili al fine di rendere omogenei e più agevolmente raffrontabili i bilanci delle Camere, a tal fine emanando la Circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

4.3.4 – Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e il portale "impresainungiorno"

Con l'art. 1 bis del D.P.R. n. 447 del 1998, emanato in attuazione della legge-delega n. 59/97 è stato istituito, ormai da oltre un decennio, il SUAP, come un compito del Comune che avrebbe dovuto provvedervi, anche associandosi con altri enti locali, al fine di semplificare, mediante un unico "sportello", l'effettuazione delle non semplici, ed a volte numerose, "pratiche" amministrative occorrenti per l'avvio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva.

In realtà, tale istituto (salvo che in pochi enti locali) non è mai entrato effettivamente a regime per la difficoltà di coordinare lo svolgimento dei numerosi sub-procedimenti necessari all'avvio di attività economiche presso uffici statali (Vigili del Fuoco e Sovrintendenze) o di altri enti (ASL e Agenzie regionali per l'ambiente) o

dipendenti dai vari assessorati dello stesso Comune (edilizia, commercio etc.), nonché anche per la carenza di strumenti informatici che, oggi diffusamente impiegati, non erano però disponibili nel decennio passato e comunque non erano resi obbligatori per la gestione del servizio in questione. Si pensi che, a tutto il 2007, secondo un'indagine del FORMEZ, i SUAP istituiti dai Comuni erano operativi soltanto per una percentuale attorno al 40%, molti essendo peraltro gestiti in forma associata da più Comuni, e che inoltre, dove effettivamente funzionanti, i SUAP si avvalevano di una modulistica non omogenea, a ciò conseguendo intuitivamente la mancanza di "colloquio" tra i vari Sportelli comunali in tutte quelle situazioni in cui tale interoperabilità sarebbe stata invece necessaria: si pensi ai trasferimenti di azienda, all'apertura di filiali e succursali etc.

Il legislatore si è, quindi, attivato nel 2008 nell'ottica di rendere effettivo il servizio su tutto il territorio nazionale. Infatti, con l'art. 38 comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008 n. 133, si sono approntati meccanismi procedurali tali da consentire l'effettiva realizzazione della finalità "dell'impresa in un giorno", come proclama la stessa rubrica di detto art. 38, ferma restando però la competenza fondamentale dei Comuni per la gestione dei SUAP.

A tale specifico riguardo, il decreto legge n. 112/08 ha previsto che il Comune, quando non istituisca il servizio SUAP né direttamente né associandosi con altri enti locali o con la locale camera di commercio, sia surrogato da tale camera di commercio, che si intende all'uopo delegata, anche senza atti "espressi", all'istituzione del servizio stesso con modalità necessariamente telematiche per l'inoltro delle domande di inizio di attività (vuoi se discrezionali vuoi se strutturate come "dichiarazione di inizio di attività", in acronimo DIA, successivamente tramutata in "segnalazione certificata di inizio di attività", in acronimo SCIA). Parimenti, l'esito delle domande in questione dovrà essere comunicato con le stesse modalità telematiche agli interessati da parte dei SUAP, fermo restando che, in caso di competenze non discrezionali della Pubblica Amministrazione (e di attività avviabili, quindi, soltanto a seguito della presentazione della cd. SCIA), la comunicazione dei provvedimenti adottati a seguito della "segnalazione certificata" non è indispensabile, residuando in capo alle amministrazioni competenti il potere di vietare l'attività a seguito dell'effettuazione dei controlli del caso.

Nel loro funzionamento i SUAP dovranno avvalersi di una modulistica "standard" (in fase di definizione al momento della presente Relazione) e saranno supportati, altresì, dal portale "impresainungiorno" (già "impresa.gov"), sulla base di quanto

previsto nel protocollo d'intesa tra il Ministro delle attività produttive, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ed il Presidente dell'Unioncamere, con il compito di rendere disponibile una infrastruttura tecnologica e organizzativa al servizio delle Pubbliche Amministrazioni per erogare in forma integrata i servizi pubblici alle imprese. Il portale si configura come un punto di accesso unitario a tutte le informazioni e servizi online per le imprese pubblicati nei siti istituzionali della Pubblica Amministrazione centrale e sarà interoperabile con i portali eventualmente realizzati dagli enti locali e dalle Regioni.

L'accesso ai servizi della "scrivania virtuale" è possibile esclusivamente attraverso un sistema di autenticazione unica basata sul riconoscimento sicuro di certificati digitali personali. Il Portale offre ad oggi la possibilità di svolgere una serie di adempimenti di pertinenza di alcune amministrazioni centrali che su base volontaria hanno aderito al progetto, usufruendo tra l'altro dei benefici di un piano di cofinanziamento bandito dal CNIPA.

A mero titolo di esempio, attraverso il Portale le imprese interessate potranno denunciare un infortunio all'INAIL e al Ministero della giustizia, provvedere all'iscrizione o alla cancellazione di dipendenti ai fini dell'INPS, chiedere visite mediche abilitanti per il personale di volo, il rilascio e rinnovo di certificati "antincendio" e simili.

Non sorprende, quindi, che il Portale incontri il gradimento crescente degli utenti, dimostrato nel 2008 e confermato nel 2009 da una media di oltre 15.000 transazioni al mese con un picco di oltre 40.000 a fine anno.

In concreto, il ruolo delle camere sarà di supporto per i SUAP comunali effettivamente operativi e di delegate per i SUAP che i Comuni non fossero in grado di gestire direttamente il servizio in questione.

Il decreto legge n. 112 del 2008 ha, quindi, aperto un ruolo nuovo del sistema camerale, nuovo ruolo reso coerente con l'attuazione delle norme comunitarie sui servizi (la cd. direttiva "Bolkestein" n. 2006/123/CE, recepita dal Decreto legislativo n. 59 del 2010), che prevedono il funzionamento di uno "sportello unico" per l'accesso alla Pubblica Amministrazione da parte delle imprese che intendono prestare servizi nell'Unione (vedi, in particolare l'art. 25 del citato decreto n. 59 del 2010).

Il sistema camerale è, d'altra parte, tenuto, ai sensi dell'art. 38 del D.L. n. 112, anche a vigilare sul funzionamento delle cd. "agenzie per le imprese", cui è demandata l'istruttoria nei procedimenti amministrativi relativi alle attività imprenditoriali.

Il sistema camerale si è preparato al nuovo meccanismo procedurale, anche

perché, a partire dal 1 aprile 2010, è entrato in vigore l'obbligo per tutte le imprese, anche soltanto individuali, di presentare al registro delle imprese le comunicazioni di avvio e di modifica, nonché di cessazione dell'attività economica, soltanto in via telematica o su supporto informatico.

Il meccanismo dello "sportello unico" è finalizzato a dare alle comunicazioni d'impresa valenza non soltanto per il registro delle imprese, ma anche ai fini previdenziali, assicurativi e fiscali per l'ottenimento della partita IVA e del codice fiscale. Vale a dire si semplificano notevolmente gli oneri di comunicazione verso l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate, oltre che per il Registro delle imprese. In aggiunta a ciò, con la legge n. 99 del 2009 si è recentemente previsto che lo "sportello unico" possa veicolare anche le domande di iscrizione delle società cooperative allo speciale Albo tenuto dal Ministero dello sviluppo economico.

L'azione dell'Unioncamere si è svolta ancora in via sperimentale durante gli anni 2008 e 2009, nel senso di porre in essere linee di attività finalizzate alla formulazione di moduli operativi tali da consentire alle camere di far fronte alle esigenze in questione, predisponendo:

- servizi di "call center" per assistere l'utenza nell'adempimento delle nuove modalità delle formalità di comunicazione verso le camere stesse.

- creazione di un "pool" di supporto agli uffici del Registro delle imprese, al fine di evitare che i ritardi accumulati nella trattazione delle pratiche cartacee (ancora 900.000 negli ultimi anni) possano trasferirsi nella lavorazione delle pratiche telematiche e informatiche e di consentire anzi una più pronta eliminazione dell'arretrato; a tal fine, i progetti allestiti dall'Unioncamere prevedono l'invio in "outsourcing" delle pratiche cartacee ai fini della loro evasione e, se necessario, anche delle pratiche telematiche e informatiche, nonché la loro archiviazione ottica.

- al fine di realizzare un funzionamento armonioso del nuovo meccanismo in tutte le realtà camerali, allestimento di un "portale per l'impresa in un giorno" e di un "contact-center" multicanale da parte dell'Unioncamere, di un servizio d'informazione ai fruitori di servizi prestati da operatori del mercato interno europeo, come previsto dall'art. 21 della Direttiva "servizi", di una modulistica "standard" ai fini della gestione del sistema e per i rapporti con i soggetti, anche pubblici, coinvolti.

Come si è detto, sino a tutto il 2009 il sistema dei SUAP è stato gestito in fase sperimentale, perché soltanto in data 1 aprile 2010 si è passati all'obbligo della "comunicazione unica".

A tale specifico riguardo, non è ancora possibile valutare appieno il grado di utilizzo dello "sportello" da parte delle imprese. Tuttavia, stando ai dati disponibili al

momento della presente Relazione, l'invio di pratiche con il sistema della "comunicazione unica" ha superato i 400.000 inoltri nel solo biennio aprile-maggio 2010. Il che dovrebbe condurre ad una sopravvenienza annua di oltre 4 milioni di inoltri tramite i SUAP.

4.4 – Area "ricerca, innovazione e formazione"

Nel 2008 i dati finanziari per il complesso delle attività dell'area in questione possono essere così rappresentati:

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.435.000	1.316.000
3002	contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari	2.148.000	1.984.256
3007	servizi associativi	480.000	330.202
3008	centro Studi	1.150.000	1.035.493

Nel corso del 2008 le principali attività dell'area si sono incentrate su:

- a. finanziamento del programma di ricerca dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, avente ad oggetto studi e stime del valore aggiunto della produzione distinte per Regioni e per Provincie, nonché ricerche in materia di occupazione e di reddito e ricchezza delle famiglie italiane.
- b. formazione permanente della rete camerale, realizzata mediante un programma finanziato dall'Unioncamere per la predisposizione, gestione ed esecuzione da parte dell'Istituto "Guglielmo Tagliacarne".
- c. organizzazione della sesta Giornata dell'economia, nel corso della quale le camere hanno presentati rapporti sull'economia della relativa provincia mentre l'Unioncamere ha presentato un Rapporto sull'economia reale del paese.
- d. collaborazione con la controllata Dintec Scrl per l'innovazione e il "transfert" di tecnologia, realizzata con l'allestimento di una "banca-dati" contenente i depositi e i rilasci di brevetti presso l'European Patent Office (EPO) di Monaco di Baviera e presso l'Ufficio comunitario dei marchi e disegni (in acronimo UAMI) di Alicante); in collaborazione con la stessa società, oltre che con l'Ente nazionale energie alternative (ENEA), sono stati tenuti seminari e riunioni.

- e. organizzazione della quarta edizione del premio "Scuola, Creatività e Innovazione".
- f. attività di studio e ricerca riconducibili a progetti, con cofinanziamento nazionale e comunitario, tra i quali di particolare rilievo quelli denominati "Excelsior" (domanda e offerta di lavoro e fabbisogni professionali delle imprese), "Virgilio" (orientamento e formazione dei giovani in cerca di prima occupazione), "Polaris" (alternanza scuola-lavoro e formazione).
- g. promozione e diffusione di studi e ricerche sulla struttura imprenditoriale e il mercato del lavoro in Italia, nonché previsioni economiche, congiunture e analisi economico-aziendali di specifici settori produttivi.
- h. assistenza statistica alle singole camere, riconducibili alla qualità di organo del SISTAN (sistema statistico nazionale), assunta dal sistema camerale, in concreto l'Unioncamere, coadiuvata da Infocamere Spa e dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne.
- i. partecipazione istituzionale di Unioncamere al ForumPA e a EuroPA, esponendo in appositi "stand" i punti di vista e le realizzazioni sui temi della semplificazione, amministrativa, sull'innovazione dei processi amministrativi e tecnici, sull'internazionalizzazione delle attività dell'ente e sulla formazione per dirigenti e personale.
- j. formazione dedicata (progetto cd. "campus service") da Unioncamere ai segretari generali e al management delle camere di commercio, accompagnata da una "mappatura" dei dirigenti e delle "alte professionalità" operanti nel sistema camerale.
- k. ricerche e pubblicazioni di carattere archivistico, quali il dizionario dei presidenti camerali dal 1862 al 1944, e scarto dei documenti d'archivio d'intesa con la competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del Codice per i beni culturali e il paesaggio.

Nel 2009 le risorse utilizzate a titolo di attività per "qualità" e "innovazione" sono contabilizzate nella relazione degli amministratori nella somma complessiva di € 789.000.

Nello stesso anno gli interventi principali hanno riguardato il progetto "M2 – Meridiano Moda", incentrato sull'esigenza di garantire la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti del "made in Italy" attraverso certificazioni di qualità e di origine a validità non soltanto nazionale, ma anche e soprattutto europea. In tema di promozione dell'innovazione e del "transfert" di tecnologia l'ente ha monitorato, attraverso l'apposito Osservatorio, le domande di brevetto europeo d'invenzione e modelli di

utilità depositate presso l'Ufficio europeo dei brevetti di Monaco di Baviera e le domande di marchi e disegni depositate presso l'apposito Ufficio comunitario di Alicante. In tal modo, viene offerto alle imprese (e anche ai ricercatori e "designers") un panorama dei depositi e dei nuovi titoli di proprietà industriale rilasciati in Europa in favore di ogni richiedente, anche in favore di soggetti non italiani.

4.5 – Area "organizzazione"

All'area "organizzazione" per il 2008 vanno riferiti i seguenti dati finanziari

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	266.025	266.023
3007	servizi associativi	548.500	546.734

Nel 2009 la relazione sull'attività non contempla alcuna linea di attività chiaramente riconducibile alla summenzionata area "organizzazione". Le attività più prossime a quelle dei summenzionati capitoli 3001 e 3002 sono costituite dalla linea programmatica denominata "snodo" (sic!) tra Governo, Regioni e sistemi locali, articolata in "decentramento istituzionale e autonomie funzionali" e "coordinamento con le Unioni regionali", con risorse utilizzate in ragione di 60.000 euro nel 2009.

4.5.1 – Sistema valutativo dei servizi camerali (sistema "Pareto")

Di particolare rilevanza la gestione del sistema "Pareto", realizzato attraverso la raccolta di dati ricavabili dalla consultazione delle varie banche-dati accessibili al sistema camerale, nonché attraverso la verifica e sistematizzazione di tali dati e attraverso la formazione di amministratori camerali ai fini del miglior utilizzo del sistema in questione. Detto sistema pone a disposizione basilari informazioni sull'efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali, il cui monitoraggio ai fini del miglioramento ed adeguamento delle prestazioni offerte alle utenze economico-produttive costituisce obiettivo fondamentale di tutti gli enti e organismi camerali.

Completo rinnovamento si è registrato nella definizione degli indicatori di valutazione ora distinti, al fine di renderli coerenti con il nuovo regolamento di contabilità delle camere di commercio, in indicatori di struttura, di processo e economico-patrimoniali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla "fluidificazione" dei rapporti con le camere, in particolare riformulando ed ampliando i questionari annuali, diffusione dell

informazioni attraverso la pubblicazione di un Rapporto annuale e riprogettando il sito web dedicato, reso operativo dal 2009.

4.5.2 – Processi di esternalizzazione nelle camere di commercio

Da tempo, ancor prima della riforma recata dalla legge 580/93, il sistema camerale ha decisamente scelto di prestare in regime di esternalizzazione i servizi cui è tenuto, acquisendo al riguardo l'esperienza di un ente – per così dire – “pioniere”.

Ed invero, oltre all'acquisizione all'esterno di servizi per il funzionamento “interno”, quali i servizi di vigilanza e di pulizia dei locali di ufficio, le camere di commercio hanno esternalizzato i servizi di “help desk” all'utenza, la tenuta di banche-dati (Registro delle imprese, nonché quelle concernenti i depositi ed i rilasci di marchi e brevetti), la tenuta dei bilanci, l'erogazione dei servizi metrologici e anche l'effettuazione di parti “non decisionali” del procedimento (quali la protocollazione e l'apertura di istruttorie).

In ragione della crescente estensione del fenomeno, le cui diverse modalità contrattuali potrebbero sperequare il grado di efficienza e di economicità dell'intero sistema camerale, l'Unioncamere ha avvertito l'esigenza di elaborare linee comuni nella scelta, nella gestione e nella valutazione dei servizi esternalizzati. Va nondimeno rilevato che nel periodo considerato non risulta che l'ente abbia dato un concreto seguito a tale intendimento.

4.5.3 – Il bilancio sociale

Con la redazione e la diffusione del bilancio sociale le camere (e dal 2008 anche la stessa Unioncamere) si propongono di rendicontare sull'impatto del sistema nella società, in modo da realizzare un duplice obiettivo: diffondere la conoscenza dei servizi erogati dal sistema e dar conto del grado di soddisfazione dell'utenza di tali servizi. Tali iniziative risultano attuate in entrambi gli esercizi considerati.

4.5.4 – Portale “lavoro PA” e consulenza alle camere in materia di personale e organizzazione

L'assistenza dell'ente alle camere di commercio si realizza, in regime di esternalizzazione, sia con la fornitura personalizzata di consulenza e supporti giuridici su richiesta delle singole camere che inserendo nel “portale” un continuo aggiornamento di norme, regolamenti, circolari, “best practices” e giurisprudenza.

Di rilievo è la notazione che, mentre l'assistenza personalizzata è in continuo incremento, le visite del sito web si sono ridotte, a riprova del gradimento dell'utenza per consulenze su specifiche problematiche più che per quelle concernenti temi di carattere più generale.

4.6 – Area per i servizi finanziari, le infrastrutture e l'internazionalizzazione

All'area in questione sono riferibili i dati seguenti per il 2008

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	2.905.000	2.734.071
3007	servizi associativi	695.736	650.073

I progetti finanziati o cofinanziati dall'ente si sono incentrati su

- studio preliminare per allestire un sistema di co-garanzia del sistema camerale in favore di imprese che incontrano crescenti difficoltà nell'accesso al credito, nonostante la frequente possibilità di vantare rilevanti crediti nei confronti di Pubbliche Amministrazioni; in luogo dell'istituto della co-garanzia, indubbiamente rischioso per il sistema camerale, viene studiata la possibilità di agevolare l'erogazione di "reports" da parte di revisori contabili indipendenti chiamati, a carico del sistema camerale, a certificare il grado di solidità finanziaria dell'impresa che intende accedere al credito.
- predisposizione di un Rapporto, avvalendosi della società consortile Uniontrasporti (società "in house" del sistema camerale), sui temi della logistica, dei trasporti e delle infrastrutture, di certo emersi come punti di criticità del "sistema Italia"
- realizzazione di iniziative volte a dare piena operatività al Portale Nazionale delle Infrastrutture nel sistema camerale.
- d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, iniziative volte a rendere più competitivo il sistema turistico italiano, diffondendo le necessarie informazioni e l'occorrente "know-how" sia al fine di migliorare la qualità dell'offerta complessiva, sia per razionalizzare l'offerta di fruizione dell'immenso patrimonio artistico e paesaggistico, che tuttora costituisce un punto di forza dell'attrattività turistica del nostro Paese.
- ulteriore incentivazione del progetto "Premio Ospitalità Italiana", che intende selezionare le imprese turistiche (ristoranti, alberghi, agriturismi e similari) che

si richiamano, in Italia ed anche all'estero, a caratteristiche e suggestioni che evocano il nostro Paese; il progetto tende a rilasciare un marchio di certificazione di qualità da parte delle camere di commercio.

- l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata perseguita mediante l'organizzazione e il cofinanziamento, d'intesa con Ministero degli affari esteri e I.C.E., di alcune missioni all'estero, che hanno coinvolto, oltre a esponenti del sistema bancario e della SACE, complessivamente circa 150 imprese e che hanno toccato, per citare le più importanti destinazioni, la Federazione Russa, il Brasile e il Giappone.

Nel 2009 l'area in questione risulta denominata come attività "per la competitività nel contesto territoriale", comprendendo in tale ambito le attività concernenti l'ambiente oltre che il credito e le infrastrutture. Per tale linea programmatica sono state utilizzate risorse pari a circa 2.455.000 euro. Tra le più rilevanti iniziative l'allestimento di un portale per il monitoraggio delle infrastrutture nei trasporti e nella logistica, anche se di limitate dimensioni, al fine di orientare le decisioni d'investimento da parte degli enti operanti nel settore. Nel settore del credito le iniziative dell'ente si sono concentrate nello studio dei rimedi possibili per attenuare gli effetti della stretta creditizia sulle aziende, specie se piccole e medie imprese. Sulle iniziative in tema ambientale si è fatto cenno nel paragrafo n. 4.2.4.

4.7 – Area "formalità per il commercio internazionale"

4.7.1 – Gestione "documenti doganali internazionali per importazione di merci"

Nei confronti dell'Agenzia delle Dogane, l'Unioncamere esercita il ruolo di garante in Italia per i certificati di origine, nonché per i "carnets" ATA, CPD e TIR, emessi a corredo della movimentazione delle merci importate ed esportate.

L'andamento delle vendite di tali documenti agli operatori commerciali interessati risulta, nel triennio 2007-2009, influenzato dal ciclo economico.

Esso emerge dalla tabella seguente:

Documenti emessi	2007	2008	2009
Carnets ATA (val. in €)	9.631	9.614	8.488
Carnets CPD (val. in €)	109	201	
Carnets TIR (val. in €)	5.623	7.268	3.564
Cert. origine (val. in €)	746.000	782.000	615.000

Mentre nel raffronto tra 2007 e 2008 è possibile rilevare un lieve incremento nell'acquisto dei documenti doganali di che trattasi, nel 2009 va registrata una certa

flessione, più che comprensibile in ragione del generale rallentamento delle attività economiche verificatesi nel periodo, che si aggiunge all'ampliamento dell'area comunitaria, altro elemento questo che, a seguito dell'allargamento dell'area di libero scambio, comporta un'ulteriore riduzione del fabbisogno dei documenti doganali in questione.

4.7.2 – Gestione "servizio del tachigrafo digitale"

L'Unione partecipa, per conto delle camere, ai lavori del Comitato comunitario per monitorare l'applicazione armonizzata dell'istituto del tachigrafo digitale, obbligatorio a difesa e tutela del lavoro dei trasporti su strada. Alle singole camere competono il rilascio, a titolo oneroso, delle "card" tachigrafiche e la selezione delle officine autorizzate ad operare sui tachigrafi. Nel 2008 il servizio ha prodotto entrate per 250.930 euro in ragione della vendita di 125.653 carte. Per contro, data la riduzione delle attività produttive, nel 2009 tale entrata si è ridotta di 82.198 euro con una flessione percentuale del 32%.

4.8 – Area "segreteria generale"

Per il 2008 i dati finanziari dell'area in questione emergono dalla tabella che segue:

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.678.975	1.386.553
3002	Contributi e finanziamenti nazionali e comunitari	321.425	85.983
3003	Fondo perequativo	39.100.000	39.816.823
3007	Servizi associativi	1.274.410	1.322.777

Nel 2009 la relazione degli amministratori sull'attività dell'ente non riporta più un'area intitolata alla segreteria generale, rendendo impossibile ogni significativo raffronto con il precedente esercizio. Nella presente trattazione, perciò, il raffronto sarà tentato, quando possibile, tra sub-paragrafi, se omogenei.

4.8.1 – Attività e progetti trasversali di sistema

Nell'ambito dell'area in questione rientra non soltanto la gestione del "fondo perequativo" di cui si dirà, ma anche l'attività della Consulta dei segretari delle Camere di commercio, della qual si è detto sub capo 3.2, nonché attività diverse definite come "trasversali e di sistema", utilizzando una nomenclatura generica e, per la verità, non molto chiara.

Con riferimento specifico a siffatte attività sono riscontrabili attività di monitoraggio dell'andamento di prezzi e tariffe, di supporto alla promozione della qualità e all'esportazione, di recupero della competitività di sistema con particolare attenzione alle p.m.i., di predisposizione di meccanismi idonei a favorire la tracciabilità di alcuni prodotti tipici del "made in Italy", quali oreficeria, pelletteria, mobilio, moda e abbigliamento.

Ciò posto, non si può non rilevare che le attività e i progetti in questione possono chiaramente sovrapporsi su attività simili, se non identiche, rispetto a quelle di competenza di altre "aree" dell'ente (ad esempio, l'area per l'internazionalizzazione delle imprese" di cui al precedente paragrafo 4.6).

4.8.2 – Ufficio "stampa e comunicazione"

L'ufficio supporta tutte le aree e le agenzie di sistema al fine di divulgare e sostenere le iniziative e le attività dell'Unioncamere, delle camere e degli organismi che ad esse fanno capo. Nel 2008 tale attività è stata ulteriormente intensificata, mediante il lancio della pubblicazione mensile "Bacheca di Unioncamere" e della rivista "Politiche reti per lo sviluppo". Nel 2009 si è registrato anche un consistente aumento di contatti per i due portali "unioncamere.it" e "cameradicomercio.it", particolarmente apprezzato e segnalato dai competenti servizi della Commissione dell'Unione europea. Alla fine del 2009 è stato avviato con l'ANSA un progetto per realizzare una più piena copertura informativa per le attività d'interesse del sistema camerale.

Nessun raffronto è possibile tra l'anno 2008 e l'anno 2009, in quanto nel primo caso l'attività in questione si trova inserita nell'area "segreteria generale" e nel secondo caso è contenuta, invece, in una linea di attività denominata "promozione, rappresentanza, assistenza e perequazione", il cui lato (ed alquanto oscuro) contenuto impedisce ogni ragionevole confronto.

4.8.3 – Fondo perequativo.

Il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18 comma 5 delle L. n. 580 del 1993, ha la funzione di rendere omogeneo l'espletamento dei compiti amministrativi demandati alle camere di commercio, se del caso migliorando la situazione economica e gestionale delle camere che evidenziano rigidità di bilancio.

A tal fine, si è disposto che una quota del diritto annuale percepito da ciascuna camera sia versata nel Fondo in questione, secondo aliquote percentuali e modalità regolamentari fissate da apposito decreto interministeriale.

I contributi del Fondo possono essere erogati al fine di:

- A. migliorare l'efficacia e l'efficienza delle funzioni camerali, finanziando progetti e iniziative coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- B. rimediare a diseconomie di scala delle camere beneficiarie.

Non sono ammissibili finanziamenti per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili, né quelli per la partecipazione al capitale di società e consorzi, né quelli destinati a trasferimenti diretti alle imprese, salvo il sostegno a imprese colpite da calamità naturali.

Emerge, in tal modo, la fondamentale distinzione tra contributi per superare "rigidità di bilancio" di alcune camere e contributi per finanziare progetti di miglioramento delle funzioni camerali di natura "amministrativa", giusta l'espressa lettera (ora, però, superata) della legge n. 580/93. Detti finanziamenti sono erogati, previa approvazione dei progetti, dal comitato esecutivo, a seguito di istruttoria espletata da una commissione tecnica e secondo "stati di avanzamento" certificati dalle camere beneficiarie.

Alla fine del 2008 è entrato in vigore il nuovo regolamento del Fondo, adottato con delibera n. 26 del 26 giugno 2008 dagli amministratori dell'ente, ma approvato dal Ministero dello sviluppo economico soltanto in data 1 dicembre 2008.

Tra le novità di maggiore rilevanza è la previsione di un'erogazione a carattere pluriennale (e non più annuale) dei contributi per le rigidità di bilancio delle camere in difficoltà e in base ad un accordo con il quale l'Unioncamere e le camere beneficiarie individuano un "timing" vincolante per il conseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario, da rendicontare periodicamente, nonché per la riqualificazione delle attività svolte dalla camera sovvenzionata. Si è, inoltre, previsto un "tetto" al numero dei progetti e iniziative finanziabili per ciascuna camera, cui è da aggiungere anche una diversa articolazione – in 13 aliquote dal 20 all'80 per cento – dei contributi dovuti dalle camere a valere sul diritto annuale da esse incassato.

La recente riforma recata dal decreto legislativo n. 23/2010 ha innovato le basi giuridiche del Fondo perequativo, di tal che l'ente non potrà che provvedere alle conseguenti modifiche del relativo regolamento. Occorre, in fatti, considerare che l'art. 18 comma 8 della legge 580, dianzi citata, è stato modificato nel senso che il sostegno finanziario del Fondo perequativo deve, in quanto alimentato da una quota del diritto annuale attribuito all'Unioncamere, essere finalizzato a *"rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite dalla leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio"* e deve altresì funzionare secondo criteri per la ripartizione delle sue risorse non soltanto tra le camere di commercio, ma anche tra le Unioni regionali delle camere.

In tal modo, il Fondo vede ampliata la propria "mission", in quanto dovrà sostenere non più soltanto le funzioni strettamente "amministrative", ma l'espletamento di tutti i compiti propri del sistema camerale.

Il che pone questioni fondamentali.

In primo luogo, se si debba o meno pervenire a un diverso rapporto tra impieghi a sostegno delle rigidità di bilancio (ammontanti ora a oltre 20 milioni di euro) e impieghi a finanziamento di progetti di sviluppo del sistema (circa 16 milioni di euro), anche perché non sembra che come finalità fondamentale del Fondo possa darsi prevalenza a interventi di tipo assistenziale rispetto alle finalità più propriamente promozionali e di sviluppo dei servizi offerti dal sistema camerale alle imprese. E inoltre, se, abbandonando l'attuale criterio di sostegno agli squilibri – comunque emersi – nei bilanci camerali, non si debba passare invece a un sostegno per la copertura di costi "standard", al fine di non incentivare "disattenzioni" gestionali delle camere stesse. E, inoltre, avendo con il recente decreto n. 23/2010 le Unioni regionali acquisito ormai legittimazione a rendersi destinatarie di contributi del Fondo, se non si debbano predisporre meccanismi procedurali che tengano conto – ad esempio, mediante "tetti" alle camere della stessa Regione – di quanto pervenuto in sede di Unione regionale a valere su risorse provenienti dal Fondo in questione. Ed infine, se i contributi di "rigidità" debbano essere riservati al superamento di contingenti situazioni di diseconomicità, e quindi soltanto nel caso di una loro tendenziale migliorabilità, escludendo invece il supporto a bilanci camerali le cui condizioni di rigidità siano ascrivibili piuttosto a disavanzi strutturali, non suscettibili di alcuna correzione diversa da interventi normativi. Si pensi, infatti, alla situazione delle camere di commercio siciliane (gravate, per legge regionale, della spesa per il pagamento dei trattamenti quiescenza dovuti agli ex dipendenti camerali e eventuali superstiti con perequazione continua e automatica in ragione delle retribuzioni dei pari-grado in servizio), dove i

conseguenziali disavanzi dei bilanci camerali per tale "voce" sono attualmente coperti soltanto con i contributi di rigidità, pena l'insorgere di situazioni finanziarie di sostanziale "default".

4.8.3.1 – (segue) finanziamento di progetti camerali

Come si è dianzi posto in evidenza, il procedimento per l'erogazione di contributi per progetti è alquanto complesso, giacché, determinate le disponibilità del Fondo perequativo annuale, esso inizia con la presentazione del progetto e si conclude con l'approvazione dei rendiconti che attestano l'esecuzione di tale progetto e, quindi, con il saldo del contributo.

Non sorprende, quindi, che soltanto con la delibera del comitato esecutivo n. 15 del 13 febbraio 2008 sono state approvate le rendicontazioni e la relazione conclusiva sull'esecuzione dei progetti finanziati a valere sul Fondo perequativo 2004, mentre le rendicontazioni e la relazione conclusiva sulla gestione del Fondo 2005 sono state approvate soltanto con la deliberazione n. 6 del comitato esecutivo in data 10 settembre 2009. Tuttora in corso – come si dirà alla fine del presente paragrafo – sono invece le gestioni del Fondo relative agli anni successivi.

Premesso che i dati che seguono non sono stati reperiti dai bilanci, ma forniti – a specifica richiesta – dall'ente, la gestione del **Fondo perequativo 2004**, chiusa formalmente soltanto nel 2008, può essere riassunta dalla tabella seguente

Fondo 2004 Linee di attività	Progetti approvati	Contributo approvato	Progetti conclusi	Contributo finale erogato
Comunicazione	79	289.996	75	272.258
Alternanza scuola-lavoro	69	2.596.586	66	2.315.349
Gestione portale e CNS	52	830.317	50	752.864
internazionalizzazione	25	1.331.533	22	1.147.518
Innovazioni finanziarie	35	1.368.881	34	1.171.456
Bilancio sociale	21	530.380	20	418.377
Attività promozionali CRM	30	775.140	30	742.514
Made in Italy	92	3.006.808	86	2.673.097
Valorizzazione del turismo	60	1.798.057	58	1.691.509
Efficienza organizzativa	65	1.164.792	63	1.088.536
Altri progetti	72	2.479.591	69	2.316.687
Trasferimento innovazione a p.m.i.	39	2.319.477	38	2.083.089
Totali	639	18.461.561	611	16.673.260

Sempre con riferimento alla gestione del Fondo 2004, la seguente tabella rappresenta la ripartizione territoriale dei finanziamenti ai progetti delle camere.

Camere e Unioni regionali	Progetti approvati	Contributi approvati	Progetti conclusi	Fondo 2004 Contributo finale approvato
Nord-Centro	379	10.456.939	364	9.196.037
Mezzogiorno	260	8.034.622	235	7.477.222
Italia	639	18.491.561	247	16.673.260

Avendo poi riguardo alle singole Regioni, può essere notato che nel centro-nord il maggior numero di progetti approvati e conclusi (51) appartiene a camere della Toscana, mentre nel mezzogiorno sono le camere della Calabria ad avere presentato e concluso il maggior numero di progetti (54). Il minor numero di progetti finanziati è invece ascrivibile alla camera di commercio di Aosta.

Passando ora a trattare della gestione del **Fondo 2005**, concretamente svoltasi sia durante gli esercizi 2008 e 2009, trattati nella presente Relazione, che nel corso degli esercizi precedenti, è possibile costruire - parimenti non su dati riportati nei bilanci, ma su quelli forniti (su specifica richiesta) dall'ente - un quadro, a consuntivo, dei progetti approvati ed effettivamente finanziati. Tale quadro emerge dalla tabella seguente

Fondo 2005 Linee di attività	Progetti presentati	Contributi richiesti	Progetti approvati	Contributo approvato	Progetti conclusi	Contributo finale
Made in Italy	135	8.060.137	134	4.956.018	134	4.600.485
Internazionalizzazione	19	1.498.370	19	1.105.255	19	1.058.417
Servizi innovativi di finanza	36	2.308.290	36	1.385.920	34	1.228.767
Alternanza scuola-lavoro e formazione	59	3.496.050	58	2.496.862	55	2.234.740
Trasferimento di tecnologia a p.m.i.	54	4.038.146	54	2.550.651	53	2.379.725
Sviluppo del CRM	28	992.706	28	539.734	26	499.138
Bilancio sociale	15	580.322	15	382.430	12	284.468
Gestione integrata del portale e della CNS	45	1.566.979	43	686.910	41	631.338
Servizi camerale	2	64.074	0	0	0	0
Miglioramento di adempimenti amministrativi	173	5.882.793	107	2.143.781	102	1.875.431
Borsa merci telematica	39	1.303.199	38	1.064.003	34	851.069
Università telematica	34	1.870.870	18	759.923	16	613.999
Altri progetti	277	15.404.282	3	528.375	3	528.375
Totale	916	47.066.219	553	18.599.865	529	16.785.957

Può essere, altresì, posta in evidenza la dislocazione geografica delle camere beneficiarie dei finanziamenti in questione. Dislocazione che può ritenersi abbastanza equilibrata, come emerge dalla seguente tabella riassuntiva

Camere e Unioni regionali	Progetti approvati	Contributi approvati	Progetti conclusi	Fondo 2005 Contributo finale
Nord-Centro	308	9.795.150	288	8.518.788
Mezzogiorno	239	8.528.965	235	7.991.418
Organismi di filiera	6	275.750	6	275.750
Italia	553	18.599.865	529	16.785.957

La quota di Fondo 2005 residuata all'esecuzione dei progetti - pari a € 1.813.908 - costituisce economia che è stata impiegata, in parte, per sostenere i bilanci camerali in situazione di "rigidità" (€ 924.999), rinviando il resto ai progetti del Fondo perequativo per il 2006 (€ 756.818).

Date le caratteristiche procedurali dianzi poste in evidenza, sono invece tuttora in corso i progetti finanziati a valere sul Fondo perequativo per gli anni successivi.

Avendo riguardo al **Fondo 2006**, soltanto nel 2009 è stato possibile avviarne la gestione, che si potrà perciò chiudere soltanto negli esercizi successivi.

Più precisamente, nel mese di gennaio 2009 le camere e le unioni regionali hanno presentato 375 progetti con richieste di contributo per 30,8 milioni di euro rispetto ad una disponibilità iniziale di 18,2 milioni di euro, successivamente integrata per 924,8 migliaia di euro, in parte provenienti da economie sulla gestione del Fondo 2005 e in parte conseguenti a storno a valere sulle risorse del Fondo 2007.

Il comitato esecutivo, con le delibere n. 42 del 6 maggio 2009 e n. 54 del 9 giugno 2009, ha poi approvato 291 dei summenzionati progetti per un ammontare complessivo di 19,16 milioni di euro, come meglio emerge dalla seguente tabella

Fondo 2006 Linee di attività	Progetti presentati	Contributo richiesto	Progetti approvati	Contributo approvato
Tariffe e prezzi	34	2.541.891	34	2.079.307
Imprenditoria femminile e innovazione	70	5.708.283	68	4.779.865
Turismo	37	3.479.094	37	2.228.635
Internazionalizzazione delle imprese	48	5.004.641	48	3.569.026
Laboratori territoriali	40	3.546.829	40	2.689.862
Progetti non prioritari	146	10.550.712	64	3.820.708
Totale	375	30.831.451	291	19.167.406

Si tratta di progetti che sono tuttora in corso di esecuzione, sicché i contributi in questione potranno essere effettivamente erogati, a consuntivo, soltanto negli esercizi successivi a quelli considerati nella presente Relazione.

A parte quelli approvati, risultano, inoltre, presentati altri 241 progetti per un costo complessivo di oltre 9 milioni di euro, ripartiti secondo la tipologia indicata nella seguente tabella:

Iniziative di sistema	Costi previsti	Scadenza
Comunicazione unica, SUAP e Direttiva Bolkestein	1.800.000	Dicembre 2011
Semplificazione amm.va, progettualità di sistema e comunità professionali camerali	1.190.000	Dicembre 2001
Imprenditorialità femminile, assistenza ai comitati camerali, trasferimenti d'impresa	1.790.575	Febbraio 2011
Università telematica, alta formazione e formazione continua	1.950.000	Febbraio 2011
Turismo, qualificazione territori, tracciabilità prodotti e made in Italy	1.950.000	Settembre 2011
Progetto Mediterraneo	1.140.000	Dicembre 2010
Contratti-tipo, clausole abusive e VII [^] settimana della conciliazione	1.200.000	Aprile 2011
Totale	9.988.375	

I tempi tecnici occorrenti al compimento delle gestioni dei Fondi perequativi hanno poi comportato che, per i Fondi perequativi degli anni successivi, negli esercizi che sono oggetto della presente Relazione sono stati posti in essere atti soltanto propedeutici. In particolare, nel settembre 2009 il comitato esecutivo ha unificato le risorse ascritte al **Fondo 2007** e quelle ascritte al **Fondo 2008**, in modo da poter disporre di oltre 31,5 milioni di euro per nuovi progetti presentati ed ancora in corso alla chiusura dell'esercizio 2009, accertando altresì le disponibilità relative al **Fondo 2009**.

Infine, sempre nel 2009 l'ente ha istituito un **Fondo di solidarietà per le camere di commercio abruzzesi** colpite dal sisma dell'aprile 2009. Tale Fondo è alimentato sia da contributi volontari del sistema camerale sia da una parte delle risorse del Fondo perequativo 2007.

4.8.3.2 – (segue) contributi per rigidità dei bilanci camerali

L'attuale procedimento per l'erogazione dei contributi motivatamente richiesti da camere in situazione di "rigidità" (in sostanza: difficoltà) di bilancio subordina la deliberazione del contributo alla stipula di un accordo tra la camera in difficoltà e

l'Unioncamere al fine di definire gli obiettivi di miglioramento gestionale idonei a superare o, quanto meno, a ridurre l'indice di "rigidità" del bilancio; la misura del contributo e la durata dell'accordo stesso. Il procedimento si conclude, quindi, con l'erogazione del contributo a seguito di una positiva valutazione sull'effettiva esecuzione dell'accordo a suo tempo stipulato dalla camera beneficiaria. Sono altresì possibili riduzioni del contributo stesso in ragione del grado di esecuzione dell'accordo a suo tempo stipulato dalla camera beneficiata.

Trattandosi, anche per questo tipo di contributi, di procedimento intuitivamente complesso, non sorprende che soltanto nel corso del 2008 sono stati approvati, a valere sul Fondo perequativo del 2007, gli accordi relativi a 47 camere di commercio in difficoltà di bilancio, mentre le effettive erogazioni sono state eseguite nel 2009. Nel periodo che si considera nella presente Relazione – va, inoltre, osservato – non ha trovato conclusione la gestione dei contributi di rigidità avviata a valere sul Fondo 2008 e sul Fondo 2009: si consideri infatti che, essendo entrato in vigore il nuovo regolamento del Fondo perequativo soltanto nel dicembre 2008, gli accordi relativi ai contributi a valere per il 2008 sono stati approvati soltanto nel 2009, conseguendone quindi l'effettiva erogazione soltanto nel 2010, mentre la concessione dei contributi per il 2009 è stata parimenti deliberata nella prima metà del 2010 (vedi delibera n. 10 del comitato esecutivo in data 24 febbraio 2010) ed effettivamente erogata nella seconda metà dello stesso anno.

Limitando, quindi, la presente Relazione ai dati disponibili a chiusura degli esercizi considerati, va osservato che gli accordi in questione, tutti con durata triennale (salvo quelli – di durata annuale – stipulati con le camere di Cremona, Ferrara, Grosseto, Macerata, Taranto e Trapani), valgono complessivamente quasi 20,5 milioni di euro ed hanno, quindi, comportato l'effettiva erogazione di oltre 19 milioni di euro in favore di della maggior parte (40 su 47 "accordi") delle camere ammesse a siffatti contributi. Tuttavia, il comitato esecutivo in data 11 novembre 2009 ha deliberato la riduzione del contributo - nei confronti di 2 camere - avendone riscontrato il mancato conseguimento dei risultati previsti negli "accordi" stipulati ai sensi del nuovo regolamento del Fondo (deliberato in data 26 giugno 2008, ma entrato in vigore soltanto nel dicembre dello stesso anno a seguito dell'approvazione del Ministero vigilante). Di conseguenza, è sceso a 38 il numero delle camere di commercio beneficiarie di contributi per rigidità di bilancio a valere sul Fondo perequativo per il 2007.

Tra i contributi di maggiore importo possono essere poste in evidenza le erogazioni alle camere di Agrigento (994.000 euro), Isernia (815.000 euro), Messina

(895.000 euro), Oristano (980.000 euro), Siracusa (867.000 euro) e Vercelli (823.000 euro). Inoltre, sempre a valere su detto Fondo 2007, sono stati approvati, con delibera n. 64 del 9 giugno 2008, 9 contributi straordinari per un ammontare totale di € 1.570.000, in favore di camere interessate da "extra-costi" di varia natura.

I dati in questione sono sostanzialmente sovrapponibili ai dati registrati nel 2007 (relativi, però, alla gestione di Fondi precedenti), quando le camere beneficiarie di contributi di rigidità furono 50 per contributi pari complessivamente a oltre 19,1 milioni di euro.

4.9 – Area "ufficio di Bruxelles"

Nel periodo considerato l'ufficio Unioncamere di Bruxelles si è concentrato in attività di comunicazione e di ragionevole "lobbying" sui dossier relativi al "made in Italy", confermando l'ottima cooperazione tra il sistema camerale e il Parlamento europeo.

Tra questi, di grande rilevanza la revisione delle norme sulle "indicazioni geografiche" dei prodotti agro-alimentari.

Proficue sono state le relazioni con Eurochambres su dossier di grande rilevanza, quali i trasferimenti d'impresa, l'internazionalizzazione, l'innovazione e la formazione degli imprenditori.

Continuo è stato il raccordo con altri sistemi camerale europei, specialmente se di diritto pubblico (Austria, Germania, Francia, Spagna e Olanda).

Per il tramite dell'ufficio di Bruxelles vi è stato un utilissimo dialogo tra il sistema camerale italiano e le rappresentanze delle Regioni italiane, oltre che con la Rappresentanza nazionale, operanti presso l'Unione Europea.

Riunioni operative sono state tenute con sindacati dei lavoratori e con associazioni di settori produttivi, quali ABI, Assonime, Coldiretti, CNA, Confindustria, Lega Coop e Confcommercio.

L'ufficio di Bruxelles ha assicurato il pieno funzionamento del servizio APE (Accesso ai Programmi Europei), finalizzato al miglioramento della qualità e della quantità della partecipazione del sistema camerale italiano a progetti banditi da "sportelli UE".

L'ufficio di Bruxelles ha assicurato anche un servizio di assistenza in tema di aiuti di stato in agricoltura.

Le spese di funzionamento della sede di Bruxelles ammontano nel 2008 a € 845.618,36 (ridotte di quasi il 5% rispetto al 2007, quando erano ammontate a

895.538,09 euro) e risultano notevolmente ridotte a fine 2009, quando si sono attestate a € 362.398,28 con una flessione del 57% rispetto all'anno precedente.

Gli oneri relativi alla sede di Bruxelles nel periodo trattato nella presente Relazione possono essere dettagliati come nella tabella che segue:

	Valore al 31.12.08	Valore al 31.12.09	Variazione	Percentuale
Costo del personale	576.893	60.819	- 516.074	- 93%
Costo servizi	111.628	37.830	- 73.798	- 66%
Godimento di beni di terzi	147.175	262.524	115.348	78%
Oneri diversi	9.920	1.223	- 8.696	- 87%
Totali	845.618	362.398	- 483.220	- 57%

Di rilievo è la diminuzione del costo del personale, diminuito di oltre il 90% nel 2009 rispetto al 2008, ma che, compensato dall'aumento della spesa a titolo di "godimento di beni di terzi", trova spiegazione nel fatto che l'ente, superata la fase di primo impianto dell'Ufficio in questione, ha progressivamente sostituito le prestazioni lavorative di proprio personale con l'utilizzazione di prestazioni di servizio acquisite sul mercato locale.

4.10 – INDIS

L'INDIS (Istituto nazionale distribuzione e servizi), costituito già negli anni "70" presso l'Unioncamere, ne costituisce l'organismo tecnico al quale sono affidati compiti di studio e di ricerca in materia di distribuzione di beni e servizi. A tal fine, oltre che effettuare studi e ricerche, organizza convegni, seminari, incontri con le categorie produttive. Partecipa altresì ad eventi organizzati sul tema della distribuzione commerciale. Cura pubblicazioni su dati statistico-economici e sull'andamento della giurisprudenza in materia di commercio e di distribuzione.

L'INDIS, che costituisce in buona sostanza un ufficio autonomo dell'Unioncamere, è amministrato da un presidente e da un consiglio direttivo, composto, oltre che dallo stesso presidente, da 3 presidenti di camere di commercio, dal competente direttore generale del Ministero dello sviluppo economico e da un numero di esperti variabile da 8 a 10.

A differenza di quanto avvenuto nei precedenti esercizi, nel 2008 il capitolo del bilancio dell'ente a disposizione dell'INDIS risulta impegnato soltanto per il 68,7% rispetto allo stanziamento iniziale (480.853 euro a fronte di 700.000 euro). Ciò è

dovuto al passaggio da una contabilità di tipo finanziario al sistema di contabilità economica di tipo aziendalistico, evento questo che ha comportato l'addensarsi degli impegni nell'ultima parte dell'esercizio e, per una quota notevole, il rinvio degli impegni all'esercizio seguente. A consuntivo 2008 la spesa per l'INDIS risulta incrementata rispetto al 2007 del 12%, essendo indicata nel 2008 in ragione di € 631.626, mentre nell'anno precedente l'omologo dato è registrato per € 566.060. Degno di nota è che la spesa a titolo di "funzionamento di organi statutari e commissioni" è passata da € 28.461 nel 2007 a € 60.469 nel 2008, con aumento percentuale, quindi, di ben il 112%, molto lontano – non si può non rilevare – dall'obbligatoria riduzione del 10% della spesa effettuata allo stesso titolo nel 2005, in violazione perciò dell'art. 1 comma 58 della legge n. 266/05 (i cui obblighi sono stati estesi agli enti in questione dall'art. 1 comma 505 della legge n. 296/06).

Nel seguente anno 2009 l'Istituto ha svolto un'intensa attività convegnistica e seminariale, sostanzialmente non diversa da quanto realizzato nell'esercizio precedente. Peraltro, a differenza che nel rendiconto 2008, nel bilancio d'esercizio per il 2009 le relative spese non sono però particolarmente evidenziate e vanno ricercate nella spesa per "iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", mentre le spese relative ad indennità e rimborsi per il consiglio e il presidente dell'INDIS, nonché per "spese di gestione INDIS" sono indicate nel bilancio 2009 tra le spese concernenti gli organi istituzionali ed ammontano – rispettivamente a € 27.555 e a € 6.231. In tal modo risulta impossibile ogni affidabile raffronto tra l'esercizio 2008 e l'esercizio 2009, senza che di tale inusitata diversa collocazione di bilancio sia data una qualche appropriata spiegazione.

5 - I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE PER GLI ESERCIZI 2008 - 2009**5.1 - Esercizio 2008****5.1.1 - La gestione di competenza nel 2008**

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 evidenzia per l'entrata i seguenti dati:

Entrata 2008

Voci di entrata	Stanziameti assestati 2008 (A)	Accertamenti (B=C+D)	Crediti (C)	Riscossioni (D)	Scostamento stanz./imp. (E=A-B)
Entrate correnti (tit. I°)	75.308.252	76.787.514	31.437.866	45.349.648	-1.479.262
Entrate in conto capit. (tit. II°)	28.500	282.022	1.046	280.976	-279.172
Entrate da prestiti (tit. III°)	0	89.997.940	29.999.567	59.998.373	-89.997.940
Contabilità speciali (tit. IV°)	29.288.000	12.192.424	3.421.991	8.770.433	17.095.575
Totale entrate	132.880.823	179.259.902	64.860.471	114.399.431	15.615.266
Riscoss. crediti e residui pregressi				36.645.047	
Avanzo di amm.ne al 31.12.2007	28.256.071			28.256.071	

I dati relativi al rendiconto finanziario per la spesa emergono dalla tabella seguente:

Spesa 2008

Spese	Stanziameti assestati (A)	Impegni (B=C+D)	Debiti (C)	Pagamenti (D)	Scostamento stanz./imp. (E=A-B)
Spese correnti (Tit. I)	75.757.020	72.483.139	48.248.178	24.234.961	3.281.880
Spese in conto capitale (Tit. II)	27.437.803	910.604	45.359	965.245	26.527.198
Concessione crediti (Tit. III)	0	1.036	0	1.036	-1036
Rimborso debiti (Tit. IV)	90.394.232	12.192.424	0	90.394.232	-89.996.232
Contabilità speciali (Tit. V)	12.192.424	179.259.902	5.045.739	7.146.685	17.165.841
Totale	132.880.823	175.981.438	53.339.276	122.642.161	46.976.628
Pagamento debiti e residui passivi pregressi	28.256.071			62.326.313	

Riassumendo i dati complessivi delle entrate e delle spese impegnate il rendiconto finanziario presenta, quindi, un avanzo di competenza pari a circa 3,278 milioni di euro, come meglio emerge dalla tabella seguente

Entrate accertate (totale generale)	€ 179.259.902
Spese impegnate (totale generale)	€ 175.981.438
Avanzo di competenza finanziaria	€ 3.278.464

Concentrandosi sulla parte corrente del bilancio, la disaggregazione delle entrate accertate e delle uscite impegnate permette di evidenziare i seguenti dati:

Entrate correnti

e. per quote associative	28.260.656
e. da servizi a sistema camerale	1.495.983
e. da contributi nazionali e comunitari	2.451.246
proventi finanziari	1.906.855
altre entrate	2.003.179
e. da attività di ricerca	530.321
fondo perequativo	39.816.823
IVA c/acquisti	322.448
Totale entrate correnti	76.787.514

Spese correnti

Organi istituzionali (Sez. I)	1.494.713
Servizi generali e di supporto (Sez. II)	12.920.908
Spese per sviluppo del sistema camerale (Sez. III)	6.698.159
• Iniziative e progetti sviluppo del sistema	2.070.239
• Contributi e finanz. nazionali e comunitari	0
• Fondo intercamerale d'intervento	5.007.239
• Servizi continuativi al sistema camerale	2.158.321
• Quote associative	480.853
• INDIS	39.816.823
• Fondo perequativo	1.035.493
• Centro Studi	57.267.131
Totale spese della sezione III	
Rimborsi alle Camere (Sez. IV)	0
Uscite straordinarie (Sez. V)	0
Oneri non ripartibili Sez. VI (IVA c/vendite)	800.385
Totale spese correnti	72.483.139

Al risultato positivo della gestione corrente (+ 4.304.375, quale somma algebrica del totale delle entrate correnti e delle spese correnti) si contrappone un disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale, pari a € 1.025.911, così

determinando, come già evidenziato nella tabella iniziale, un avanzo complessivo della gestione di competenza pari a €3.278.464.

Le percentuali di scostamento tra minori previsioni assestate e maggiori accertamenti si attestano per l'entrata attorno all'11%, mentre per la spesa gli impegni sopravanzano notevolmente (46,976 milioni di euro) le previsioni finali assestate, come si è visto, in oltre 132,880 milioni di euro: ciò si spiega con il fatto che, nell'esercizio 2008, risultano pagati debiti pregressi per oltre 90 milioni di euro (vedi la tabella di spesa 2008 sub titolo IV°, rimborso debiti). Si tratta dell'impiego, in operazioni "pronti contro termini", dei fondi affluiti all'ente a seguito dell'alienazione, nel 2007, delle azioni della Borsa Spa.

Anche la sproporzione tra l'ammontare delle spese correnti (oltre 72 milioni di euro per impegni, dei quali oltre 24,234 milioni effettivamente pagati) e l'ammontare degli impegni per le spese in conto capitale (appena 910 mila euro) trova una spiegazione nel fatto che l'ente inserisce tra le spese correnti anche le spese destinate alle politiche di sistema, vale a dire all'erogazione di servizi alle Camere, anche associate, nonché per lo sviluppo del sistema camerale nel suo complesso. Sarebbe stato però auspicabile che, nell'impostare i propri documenti di bilancio e la propria contabilità, l'ente avesse riclassificato siffatte voci di spesa come spese in conto capitale, essendo non d'immediata comprensione che, pur se indicate come "correnti", si tratta in realtà di spese per lo sviluppo del sistema camerale e per servizi alle Camere. Sempre in tema di spese in conto capitale, resta comunque del tutto non chiarito il perché di un così elevato scostamento tra previsioni assestate (oltre 27,4 milioni di euro) e impegni che, come si è detto, si aggirano attorno a 900.000 euro.

5.1.2 – Il rendiconto di amministrazione nel 2008

Il conto delle disponibilità liquide, verificato dal Collegio dei revisori e confrontato col conto reso dalla banca tesoriere, presenta i seguenti risultati:

Saldo al 1.1.2008	123.448.903
Riscossioni al 31.12.2008	151.044.478
Pagamenti al 31.12.2008	184.968.474
Saldo al 31.12.2008	89.524.907

Tale saldo a fine esercizio è conforme al totale delle disponibilità dei quattro conti intestati all'ente, cui va aggiunto il cd. "fondo Balcani" acceso presso la Tesoreria dello

Stato. Il dettaglio delle disponibilità in questione è rappresentato dalla tabella seguente.

Disponibilità sui conti dell'ente

c/c istituzionale	20.025.944
c/c intestato OIC (Organismo italiano di contabilità)	38.691
c/c Fondo perequativo	67.405.924
c/c Fondo perequativo Balcani	149.046
c/c Banca d'Italia (Balcani)	1.905.301
Totale	89.524.907

In termini di amministrazione la situazione contabile, che rappresenta crediti e debiti, riscossioni e pagamenti, anche in conto residui degli esercizi precedenti, nonché la situazione di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, risulta essere la seguente:

Rendiconto di amministrazione

Saldo disponibilità liquide al 31.12.2008	89.524.907
Crediti al 31.12.2008	86.699.744
Debiti al 31.12.2008	140.710.719
Avanzo di amministrazione al 31.12.2008	35.513.932

Rispetto all'esercizio 2007 l'avanzo di amministrazione si è incrementato di oltre 7,257 milioni di euro (€ 7.257.860) dovuto sia all'avanzo di competenza di oltre 3,278 milioni, come sopra indicato (vedi paragrafo n. 5.1.2), sia al riaccertamento dei residui disposto - in ragione di € 3.979.396 - con la deliberazione n. 7 emanata in data 18 marzo 2009 dal consiglio generale.

La situazione complessiva emerge dalle quattro tabelle alla pagina seguente:

Crediti

Esistenti al 31.12.2007	+ 57.192.287
Riscossi nel 2008	- 35.748.215
Eliminati (del. 7/09)	- 118.840
Maturati nel 2008	+ 64.860.471
Trasferiti da residui attivi	+ 514.041
Crediti totali al 31.12.2008	86.699.744

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2007	+ 4.886.252
Riscossi nel 2008	- 896.832
Eliminati (del. 7/09)	- 3.475.378
Maturati nel 2008	0
Trasformati in crediti	- 514.041
Residui attivi totali al 31.12.2008	0

Debiti

Esistenti al 31.12.2007	+ 143.577.654
Pagati nel 2008	- 57.758.498
Eliminati (del. 7/09)	- 340.764
Maturati nel 2008	+ 53.339.276
Trasferiti da residui passivi	+ 1.893.051
Debiti totali al 31.12.2008	140.710.719

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2007	+ 13.693.717
Pagati nel 2008	- 4.567.814
Eliminati (del. 7/09)	- 7.232.851
Maturati nel 2008	0
Trasformati in debiti	- 1.893.051
Residui passivi totali al 31.12.2008	0

5.1.3 – Il conto economico del 2008

Le nuove regole di bilancio sono pienamente applicate a partire dal 2009, essendo entrate in vigore con l'approvazione del bilancio per il 2008, vale a dire nel luglio 2009. Per l'anno 2008 il conto economico dell'ente registra, quindi, esclusivamente le entrate e le uscite relative a prestazioni effettuate nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2008 il conto economico presenta un disavanzo pari a € 581.390, come emerge dalla tabella alla pagina seguente.

Conto economico 2008

componenti positive		Componenti negative		Avanzo/Disavanzo
Quote associative	28.260.656			
Valore dei servizi commerciali prodotti	994.867			
Contributi nazionali e comunitari	4.617.993			
Proventi finanziari	1.949.338			
Altre entrate	1.331.724			
Entrate da attività di ricerca	454.912			
Entrate da fondo perequativo	39.816.823			
Proventi straordinari	586.912			
Rettifiche valori attivo	309			
Rettifiche di costi e ricavi (rimanenze)	0			
		Oneri per servizi generali	13.751.459	
		Interventi per sviluppo sistema camerale	62.922.384	
		Oneri straordinari	401.725	
		Ammortamenti	335.077	
		Accantonamento per TFR	303.998	
		Accantonamento per Fondo Svalutazione Crediti	71.408	
		Accantonamento per Fondo spese future	320.669	
		Rettifiche negative dei valori dell'attivo	434.682	
		Rettifiche di costi e di ricavi (rimanenze)	53.523	
Totali	78.013.539,09		78.594.929	- 581.390

Tra gli oneri dianzi indicati si distinguono per le loro dimensioni gli oneri per i servizi generali (oltre 13,751 milioni di euro) e gli oneri per interventi per lo sviluppo del sistema camerale (oltre 62,922 milioni di euro).

Quanto alla prima "voce", va rilevato che essa è costituita, in prevalenza, da spese in favore degli organi e del personale dell'ente (oltre 9 milioni di euro), mentre le spese di funzionamento in senso stretto (ivi comprese le spese per il godimento di

beni di terzi) ammontano a circa 3,771 milioni di euro e gli oneri per imposte a 0,918 milioni di euro.

Quanto alla voce "interventi per sviluppo del sistema camerale", che complessivamente ammonta -come si detto - a oltre 62,9 milioni di euro, ne è possibile - nella tabella seguente - una rappresentazione sintetica sia per il 2007 che per il 2008, mentre tale confronto non è possibile con il 2009, in quanto - come si vedrà nel paragrafo n. 5.2.4 - l'analoga voce denominata "iniziative per lo sviluppo camerale" è impostata su basi sostanzialmente diverse: al riguardo, basti rilevare che le uscite a titolo di "fondo perequativo" non sono ricomprese, a differenza che negli esercizi precedenti, tra le spese per lo sviluppo camerale, ma si trovano indicate nello stato patrimoniale come "debiti verso le Camere di commercio".

Oneri per sviluppo del sistema camerale	2007	2008
Iniziative e progetti di sistema	7.162.506	8.790.001
Spese per progetti a finanziamento nazionale e comunitario	7.145.630	3.714.761
Fondo perequativo	43.667.043	39.816.823
Fondo intercamerale d'intervento	423.617	583.746
INDIS	566.060	631.626
Quote associative	1.809.253	2.153.156
Servizi continuativi al sistema camerale	3.839.277	6.001.397
Centro Studi	1.105.255	1.230.871
Totale	65.718.645	62.922.384

5.1.4 – Lo stato patrimoniale 2008

Nel 2008 lo stato patrimoniale ammonta a € 48.338.345, come meglio emerge dalle tabelle seguenti, la prima delle quali concerne l'attivo

Attività dello stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali	37.348
Immobilizzazioni materiali	4.110.723
Immobilizzazioni finanziarie	12.977.259
Rimanenze commerciali	142.589
Crediti di funzionamento	87.120.969
C/C bancari	89.524.907
Risconti attivi	310.413
Conti d'ordine	0
Totale attività	194.197.161

Detto totale delle attività, raffrontato alle passività, conduce al totale generale dello stato patrimoniale, come meglio è rappresentato nella tabella alla pagina seguente:

Passività dello stato patrimoniale

Patrimonio netto	48.338.345
TFR	3.975.439
Debiti di funzionamento	141.273.826
Fondo oneri spese future	609.549
Ratei e risconti	0
Totale passività	145.858.815
Passivo + patr. netto	194.197.161
Conti d'ordine	0
Totale generale	194.197.161

5.2 – Esercizio 2009**5.2.1 – La riforma del bilancio 2009**

Va ribadito che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, redatto in modo conforme agli artt. da 21 a 24 del Regolamento di amministrazione e di contabilità, è formulato ancora secondo logiche contabili di tipo pubblicistico, giacché soltanto dal 2009 l'esercizio è accompagnato dalla redazione di bilanci a carattere esclusivamente patrimoniale, come previsto dalla riforma contabile che l'ente ha deliberato nel 2008.

Con specifico riferimento alle nuove regole del bilancio economico-patrimoniale, vi è quindi, da osservare che, in tale nuovo regime, il bilancio preventivo, avendo perso la valenza giuridica e autorizzatoria propria del bilancio finanziario, è stato costruito nel rispetto del criterio della competenza economica, appostando accantonamenti anche in assenza dei presupposti giuridici insiti nel concetto di impegno di spesa. E' altresì importante rilevare che, nel nuovo ordinamento contabile dell'ente, l'impianto dei bilanci viene fondato, sia per le entrate che per le spese, su quattro categorie: la gestione ordinaria, la gestione finanziaria, la gestione straordinaria e le rettifiche patrimoniali.

A questi "conti" vanno, inoltre, aggiunte alcune gestioni speciali destinate a ricomprendere le "partite di giro" e le "contabilità speciali", peraltro non riportate nella tabella che l'ente offre a titolo di conto economico 2009. Queste gestioni speciali sono: il fondo perequativo; i rimborsi di spese per riscossione di diritto annuale; l'albo "smaltitori"; i diritti doganali; le aspettative sindacali.

A differenza delle poste di bilancio intestate alla gestione finanziaria, alla gestione straordinaria e alle rettifiche patrimoniali, che non presentano la necessità di

ulteriore disaggregazione, l'ente ha articolato il nuovo quadro delle poste della gestione ordinaria nel modo che risulta dalla seguente tabella:

proventi ordinari	oneri ordinari
Contributi associativi	Funzionamento della struttura 1. Personale 2. Organi istituzionali 3. Godimento di beni di terzi 4. Prestazione di servizi 5. Oneri diversi di gestione 6. Sede di Bruxelles 7. Ammortamenti 8. Accantonamenti
Valore della produzione di servizi commerciali 1. Documenti commerciali 2. Attività di ricerca 3. Variazione delle rimanenze	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale 1. Iniziative progetti e contributi 2. Quote associative e consortili 3. Fondo intercamerale d'intervento
Contributi da enti nazionali o comunitari	
Altri proventi e rimborsi	

Tra le più importanti innovazioni possono, quindi, indicarsi:

- l'utilizzo, tra i proventi, dell'aggregato "valore della produzione", destinato ad accogliere le poste relative alle attività imprenditoriali rese dall'ente, giusta quanto disposto dall'art. 2425 Cod. civile;
- l'accorpamento delle spese per il personale in un unico "conto" denominato "personale", permanendo ovviamente la distinzione dalla posta relativa agli oneri per "organi istituzionali", cui vanno imputate anche le spese per l'organizzazione delle riunioni degli organi in questione;
- la disaggregazione delle "spese di funzionamento" (al quale vanno imputate varie spese, quali quelle legali e di consulenza, nonché quelle di rappresentanza) in tre poste: prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione;
- l'accorpamento in un unico conto denominato "iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema" dei capitoli di spesa destinati alla realizzazione delle politiche programmatiche dell'ente.

5.2.2 – Il bilancio di esercizio 2009.

Il bilancio di esercizio del 2009 è stato deliberato, nelle sue componenti del conto economico e dello stato patrimoniale, dal consiglio generale dell'Unioncamere in data 22 giugno 2010. In tal modo si è completato il passaggio del sistema di bilancio da una contabilità finanziaria ad una contabilità economico-patrimoniale, come

previsto negli articoli da 14 a 18 del vigente regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria.

Il bilancio in questione si conforma, quanto ai criteri d'iscrizione e rappresentazione dei dati contabili, alle disposizioni di cui all'articolo 2426 Cod. civile.

In particolare, fermo restando che le nuove partecipazioni in società non controllate e non collegate sono valutate, nello stato patrimoniale, al costo di acquisto, va segnalato che per siffatte partecipazioni già presenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 l'ente ha riportato l'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, individuando convenzionalmente in tale dato il "valore di acquisto", come – del resto – previsto per la contabilità delle camere di commercio dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

5.2.3 – Il conto economico 2009

L'esercizio chiude con un avanzo economico di oltre 970.000 euro, conseguente ad un disavanzo della gestione ordinaria pari a 691,7 migliaia di euro compensato da un avanzo delle gestioni finanziaria e straordinaria, rispettivamente di 1.578,3 e di 84 migliaia di euro. Ciò evidenzia che, come rilevato anche dal collegio dei revisori nella propria relazione al bilancio di esercizio, perdura nel tempo un disavanzo tra proventi ed oneri di gestione ordinaria che l'ente non riesce a colmare se non ricorrendo a strumenti finanziari. Mentre non vi è ombra di dubbio che una gestione assicurante dovrebbe essere in grado – nel tempo, se non nel singolo esercizio – di restare in pareggio come gestione ordinaria, vale a dire commisurando gli oneri di gestione ai proventi ordinari.

I dati salienti del conto economico 2009 emergono dalla tabella alla pagina seguente.

Conto economico 2009

Componenti positive		Componenti negative		Avanzo/Disavanzo
Quote associative	27.979.124			
Valore della produzione	1.235.166			
Contributi nazionali e comunitari	5.113.612			
Altri proventi	609.907			
Totale proventi ordinari	34.937.810			
Proventi finanziari	1.740.666			
Proventi straordinari	332.617			
		Personale	7.898.747	
		Funzionamento	5.652.611	
		Ammortamenti	350.556	
		Accantonamenti	447.901	
		Iniziative per sviluppo camerale	17.466.234	
		Quote associative e consortili	3.473.871	
		Fondo intercamerale d'intervento	339.612	
		Totale oneri gestione ordinaria	35.629.536	
		Oneri finanziari	162.285	
		Oneri straordinari	248.573	
Totale componenti positive	37.011.094	Totale componenti negative	36.040.395	
				970.699

Di particolare rilevanza può essere, poi, la disaggregazione della spesa registrata a titolo di "iniziative per lo sviluppo camerale" nelle dieci linee programmatiche indicate nella tabella alla pagina seguente.

Linee programmatiche 2009	€
1) Semplificazione <ul style="list-style-type: none"> • Registro delle imprese • Sportello unico 	98.785
2) Competitività dei contesti territoriali <ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutture • Credito • Turismo • Ambiente 	2.454.829
3) Competitività di imprese e filiere <ul style="list-style-type: none"> • Commercio e servizi • Distretti • Imprenditoria femminile • Filiera agro-alimentare 	1.019.962
4) Regolazione del mercato <ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e controllo dei mercati • Monitoraggio di prezzi e tariffe • Giustizia alternativa e contratti-tipo • Proprietà industriale 	984.861
5) Monitoraggio dei sistemi economici <ul style="list-style-type: none"> • Studio dei sistemi economici locali 	1.408.846
6) Rete di globalizzazione <ul style="list-style-type: none"> • Internazionalizzazione delle imprese • Rapporti con l'Unione Europea • Formalità per il commercio internazionale 	1.921.715
7) Rapporti con Governo, Regioni e Enti locali <ul style="list-style-type: none"> • Decentramento istituzionale e autonomie funzionali • Coordinamento con le Unioni regionali camerali 	60.070
8) Qualità e innovazione di prodotto <ul style="list-style-type: none"> • La qualità • L'innovazione 	789.033
9) Fattori umani <ul style="list-style-type: none"> • Il capitale umano • Il mercato del lavoro 	2.294.186
10) Unioncamere per promozione, rappresentanza, assistenza e perequazione	6.433.943
Totale	17.466.234

5.2.4 – Lo stato patrimoniale 2009

Nel 2009 lo stato patrimoniale ammonta a € 49.463.692 risultante dalla somma algebrica tra il totale delle attività patrimoniali (+ 192.331.981) e le passività patrimoniali (- 142.868.288).

Lo stato patrimoniale è rappresentato dalle tabelle alla pagina seguente :

Attività dello stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali	63.947
Immobilizzazioni materiali	6.705.782
Immobilizzazioni finanziarie	14.062.222
Rimanenze commerciali	157.778
Crediti di funzionamento	55.021.980
C/C bancari	116.314.824
Risconti attivi	5.397
Conti d'ordine	0
Totale attività	192.331.933

Passività dello stato patrimoniale

Patrimonio netto	49.463.644
TFR	3.256.475
Debiti di funzionamento	60.672.153
Fondo oneri spese future	78.939.660
Ratei e risconti	0
Totale passività	142.868.288
Passivo + patr. netto	192.331.933
Conti d'ordine	0
Totale generale	192.331.933

5.3 – Il conto economico: raffronti tra gli esercizi 2007, 2008 e 2009

Ai fini del confronto del conto economico tra l'esercizio 2007 e l'esercizio 2008, occorre considerare, anzitutto, che il passaggio da un avanzo di oltre 24,747 milioni di euro nel 2007 ad un disavanzo di - 581.390 euro si spiega, in parte, per il fatto che, nel 2007, l'ente ha conseguito una plusvalenza dalla vendita di beni patrimoniali per oltre 23 milioni di euro. Infatti, depurato di questo provento straordinario il conto economico del 2007 avrebbe chiuso con un avanzo di poco più di 1 milione di euro.

Al netto di siffatta plusvalenza, il disavanzo del 2008 va ascritto essenzialmente non agli oneri di gestione - che, invero, sono stati complessivamente ridotti da 82,661 milioni di euro nel 2007 a 78,594 milioni di euro nel 2008 - ma alla forte diminuzione (oltre 6 milioni di euro) dei proventi ordinari, nella circostanza, non adeguatamente fronteggiata da una corrispondente riduzione (di oltre 2,8 milioni di euro) degli oneri della gestione corrente.

Sull'andamento negativo dei proventi hanno influito alcune decisioni statali adottate nell'ottica del contenimento della spesa: si tratta, in particolare, della

cancellazione del contributo del Ministero dello Sviluppo Economico per il progetto "promozione della conciliazione" e della riduzione del 27% del contributo del Ministero dell'ambiente per il progetto "gestione dell'informazione su ambiente e territorio". In calo, inoltre, del 10% sono anche le entrate per il Fondo perequativo, passate da 43,667 milioni nel 2007 a 39,816 milioni nel 2008. Infine, in calo dell'85% risultano i proventi di partecipazione rispetto al 2007, affluiti prevalentemente soltanto dalla società Tecno Holding (€ 132.220) e dalla società Ecocerved (€ 30.735), mentre nel 2007 tali proventi ammontarono a oltre 858 migliaia di euro.

Nel 2009 il saldo del conto economico è ritornato in attivo, ma, a differenza che nel 2008 in cui il saldo della gestione corrente era pur sempre ancora in attivo (€ 752.473), nel 2009 l'avanzo è stato raggiunto, come si è detto, soltanto per effetto di proventi finanziari (per oltre 1,740 milioni di euro) che hanno compensato il disavanzo di parte corrente, attestatosi a - € 691.725.

Nell'esercizio 2009 – va poi considerato - il conto economico è stato impostato dall'ente utilizzando uno schema diverso da quello utilizzato negli anni 2007 e 2008.

Al riguardo, va premesso che il bilancio d'esercizio, a partire dal 2009, ha un carattere esclusivamente patrimoniale, come previsto dalla riforma contabile che l'ente ha deliberato nel 2008. Di conseguenza, un confronto di tale esercizio con gli anni precedenti è (parzialmente) possibile soltanto per il conto economico e lo stato patrimoniale (per siffatto confronto si rinvia al seguente paragrafo 5.4).

Riguardo al conto economico, non è, infatti, possibile la costruzione di tabelle di raffronto, in quanto lo schema di bilancio seguito dall'ente nel 2009 è sostanzialmente diverso da quello seguito nel 2008, ove appena si consideri che, mentre – ad esempio - le entrate e le uscite da Fondo perequativo erano indicate nel 2008, rispettivamente tra i proventi e gli oneri della gestione corrente, nel 2009 sono state invece inserite – lo si è già rilevato - nello stato patrimoniale come "debiti verso le Camere di commercio". Riviste sono state, inoltre, anche varie altre "voci" del consuntivo economico.

Riguardo al conto economico sembra, quindi, possibile soltanto un limitato confronto per alcuni grandi aggregati.

Nel 2007 il risultato della gestione corrente ammontava a 4,267 milioni di euro (somma algebrica tra +83.499.741 a titolo di totale dei proventi ordinari e - 79.232.094 euro a titolo di oneri per servizi generali e per sviluppo del sistema camerale). Al contrario, il dato omologo è sceso nel 2008 a 0,752 milioni di euro ed è ulteriormente sceso in territorio negativo nel 2009 (-691.725 euro). Complessivamente, tenendo cioè conto anche dei proventi ed oneri finanziari e

straordinari, la "performance" dei bilanci dell'ente va da un risultato economico di esercizio di ben 24,747 milioni di euro (24.747.976 nel 2007) ad un risultato negativo di -581.390 euro nel 2008, poi lievemente migliorato nel 2009, anno in cui è passato a +970.699 euro con l'ausilio – però – di oltre 1,578 milioni di euro di proventi finanziari netti, in difetto dei quali il risultato della gestione ordinaria sarebbe stato, come si è detto, egualmente negativo.

Anche tenendo conto del fatto che nel 2007 si è registrato, come si è già detto, un rilevante provento straordinario a titolo di plusvalenza per alienazione di beni patrimoniali (ben 23,629 milioni di euro), non vi è però dubbio che il costante peggioramento dei risultati della gestione ordinaria – da ultimo, come si è detto, passata in disavanzo – pone all'ente l'esigenza di correggere siffatto tendenziale squilibrio nel senso di coprire gli oneri correnti con i soli proventi ordinari.

Nello specifico, si osserva inoltre che l'ammontare dei proventi della gestione ordinaria registra – nel 2009 - una flessione complessiva dell'ordine del 2% rispetto all'omologo dato nel 2008 vuoi per un minor gettito della quota sui diritti annuali associativi, vuoi per una forte riduzione del "valore della produzione" nell'ordine del – 13% rispetto all'omologo dato del 2008. Peraltro, non può non essere segnalato che la riduzione dei proventi ordinari sarebbe stata ancora più marcata, se non fosse stata parzialmente compensata dall'incremento dei "contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" (+ 11% rispetto al 2008), tra i quali particolarmente rilevanti i contributi del Ministero dello sviluppo economico per i progetti della "promozione della conciliazione" e di "vigilanza dei mercati".

Anche gli oneri della gestione ordinaria risultano però ridotti di circa il 6% rispetto agli omologhi dati del 2008, essenzialmente a titolo di minori spese per il "funzionamento della struttura (- 2%) e per programmi di sviluppo del sistema camerale (- 8%). Al riguardo, va doverosamente segnalato che nel 2009 si sono realizzate riduzioni dei costi per il personale e per gli organi istituzionali (vedi, rispettivamente, i paragrafi n. 2.10 e n. 3.5) rispetto all'esercizio 2008.

Un aumento di ben il 61% ha, invece, fatto registrare l'onere per "quote per associazioni e consorzi", in particolare a titolo di contributo consortile alla società "Mondimpresa" e di contributo straordinario alla società "Retecamere". Il dato non è del tutto rassicurante, ove appena si consideri che l'ammontare di tale onere è aumentato – tra il 2007 e il 2009 – di oltre il 90%, richiesto da un settore che, come meglio si dirà nel seguente capitolo 7, avrebbe invece necessità di un generale ripensamento al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di attività da parte delle

società partecipate, in tal modo contenendo i costi non soltanto per l'intero sistema camerale.

Avendo poi riguardo alle più importanti "voci" concernenti gli oneri ordinari, vale a dire quelli che l'ente deve sostenere per il funzionamento della struttura e per i programmi di sviluppo del sistema camerale, è possibile costruire un quadro di raffronto tra gli esercizi 2008 e 2009 e tra questi e il 2007.

Per le spese relative al personale e agli organi può farsi rinvio, come si è dianzi detto, a quanto indicato (anche per l'esercizio 2009) nei paragrafi 3.5 e 6.1, mentre, sempre in riferimento al triennio 2007-2009, gli oneri per le spese generali di funzionamento sono riassunti nella tabella seguente:

Spese generali di funzionamento

	2007	2008	Variaz. 07/08	2009	Variaz. 08/09
Spedizione	39.449	39.665	1%	43.750	10%
Vigilanza	146.684	206.081	40%	209.668	2%
Pulizia ordinaria	145.812	163.921	12%	151.483	- 8%
Notiziari	44.213	51.353	16%	53.449	4%
Assistenza e manutenzione	98.735	119.243	21%	119.943	0,5%
Manutenzione ordinaria	135.134	186.507	38%	145.815	- 21%
Assicurazione	9.648	11.89	23%	43.414	165%
Riscaldamento	8.811	3.653	- 59%	2.538	- 30%
Telefono e fax	72.885	97.311	34%	110.276	13%
Elettricità e acqua	116.292	81.617	- 30%	102.834	25%
Manutenzione informatica	257.511	134.784	- 48%	160.823	19%
Trasporto e facchinaggio	28.832	12.264	- 57%	13.795	12%
Spese legali	67.043	128.670	92%	67.799	- 47%
Spese di rappresentanza	8.311	6.669	- 21%	12.559	88%
Spese per affitti	971.499	945.299	- 3%	974.795	3%
Spese per altri servizi	234.406	362.057	54%	539.893	49%
Spese noleggi	96.059	133.065	39%	58.380	- 56%
Acquisto beni	108.030	155.291	44%	133.384	- 14%
Gestione automezzi	7.874	4.990	- 37%	5.448	9%
Colazioni di lavoro	15.938	17.240	8%	9.050	- 47%
Rimborsi diversi	8.975	8.000	- 11%	3.676	- 54%
Beni inferiori a 1 milione	5.314				
Spese postali	26.724	37.665	41%	25.613	- 32%
Consulenze tecniche	59.831	48.976	- 18%	87.939	80%
Versamento a bilancio Stato ex art.61 DL 112/08				212.141	100%
Totali	2.714.020	2.956.220		3.287.045	

Riguardo alla tabella che precede, è opportuno precisare che essa è stata costruita accorpando, per evidenti ragioni di omogeneità, alle spese generali di funzionamento gli oneri che nel bilancio 2008 sono indicati come spese legali e di rappresentanza, mentre nel bilancio 2009 le omologhe spese si trovano inserite – peraltro sulla base di motivazioni non chiarite – parte tra le spese per godimento di beni di terzi, parte nelle spese per prestazioni di servizi, parte in oneri diversi di gestione e parte, infine, nelle spese per iniziative per lo sviluppo del sistema camerale. Un esempio chiarirà la diversa impostazione che è stata data al conto economico 2009: in questo caso, le spese per acquisto di beni e per gestione di automezzi sono state inserite tra gli "oneri diversi di gestione", mentre nel 2008 erano tra le spese generali di funzionamento unitamente a molte altre, che invece – nel 2009 – sono state inserite nella voce "prestazione di servizi".

Al riguardo, pur non sottovalutando l'intendimento di pervenire con il nuovo sistema ad una migliore comprensione dei contenuti degli oneri di gestione, non può non sottolinearsi l'opportunità che lo stesso non venga ulteriormente mutato nei prossimi anni. Ciò anche se non può ignorarsi che occorrerà che il nuovo schema di bilancio contenuto nell'allegato C alla determina n. 37547 della Ragioneria Generale dello Stato in data 26 aprile 2010 venga reso effettivo nei modi procedurali di legge.

Per contro, degli oneri per "interventi di sviluppo del sistema camerale" non è possibile offrire un quadro riassuntivo per il triennio dianzi considerato, in quanto, al riguardo, lo schema del bilancio 2008 non ha corrispondenza alcuna con lo schema di bilancio 2009 e non risulta pertanto con questo comparabile. Sul punto, al fine di valutare la distanza tra i criteri di impostazione dei bilanci in questione, basti osservare come gli oneri appostati per interventi del Fondo perequativo, mentre nel 2008 siano stati ricompresi tra gli oneri per lo "sviluppo del sistema camerale", nel 2009 siano stati indicati nello stato patrimoniale passivo nella voce "debiti verso le Camere di commercio". Nel 2009, inoltre, il conto economico è, riguardo agli oneri per lo sviluppo del sistema camerale, articolato in tre voci "secondo una classificazione per natura": quote associative e consortili (€ 3.473.871); fondo intercamerale d'intervento (€ 339.612); iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema (€ 17.466,234), nel quale si trovano però inserite spese che in precedenza erano diversamente classificate, quali – ad esempio – consulenze, studi, sponsorizzazioni, indagini e ricerche. Diventa, quindi, impossibile ogni significativo confronto con gli esercizi precedenti.

5.4 – Lo stato patrimoniale: raffronti tra gli esercizi 2007, 2008 e 2009

Nel 2009 lo stato patrimoniale ammonta a € 49.463.692 risultante dalla somma algebrica tra il totale delle attività patrimoniali (+ 192.331.981) e le passività patrimoniali (- 142.868.288). Il dato risulta in aumento rispetto all'omologo dato indicato per il 2008 (€ 48.338.345).

Pur essendosi ormai messo a regime il nuovo sistema civilistico di redazione dei bilanci dell'ente, è possibile un parziale raffronto tra i due esercizi e tra questi e l'esercizio 2007. Il raffronto emerge dalle tabelle che seguono:

Attività

	2007	2008	2009
Immobilizzazioni immateriali	17.960	37.348	63.947
Immobilizzazioni materiali	4.245.017	4.110.723	6.705.782
Immobilizzazioni finanziarie	11.788.634	12.977.259	14.062.222
Rimanenze commerciali	196.112	142.589	157.778
Crediti di funzionamento	57.106.454	87.120.969	55.021.980
C/C bancari	123.448.903	89.524.907	116.314.824
Risconti attivi	0	310.413	5.397
Conti d'ordine	18.580.000	0	0
Totale	215.383.100	194.197.161	192.331.933

Passività

	2007	2008	2009
Patrimonio netto	47.690.923	48.338.345	49.463.644
TFR	3.596.726	3.975.439	3.256.475
Debiti di funzionamento	144.077.645	141.273.826	60.672.153
Fondo oneri spese future	1.437.788	609.549	78.939.660
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	149.112.161	145.858.815	142.868.288
Passivo + Patr. netto	196.803.084	194.197.161	192.331.933
Conti d'ordine	18.580.000	0	0
Totale generale	215.383.100	194.197.161	192.331.933

Alla stregua di quanto indicato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio per il 2009 il sostanziale raddoppio del valore delle immobilizzazioni per beni immateriali va ascritto all'acquisto di oltre 18.000 euro per licenze d'uso e di circa 35.000 euro per software che, aggiunti ai valori indicati nel bilancio per il 2008 e diminuiti degli ammortamenti, porta il valore finale a circa 63,94 migliaia di euro. Del pari in notevole aumento per gli stessi motivi il dato 2008 rispetto al 2007.

Quanto alle immobilizzazioni materiali (immobili, impianti, macchine e altri beni mobili), può essere rilevato che, mentre il dato 2008 è sostanzialmente sovrapponibile al 2007, nel 2009 si è avuto un incremento di circa 2,6 milioni di euro ascrivibile essenzialmente all'acquisto di beni immobiliari.

Le immobilizzazioni finanziarie a titolo di partecipazioni di capitale, rimaste sostanzialmente di valore immutato tra il 2007 e il 2008, nel 2009 sono state calcolate, come si è detto, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, mentre le altre partecipazioni risultano valutate con gli stessi valori del 2008. Il che spiega l'incremento (da 12,9 a 14 milioni di euro) registrato nel 2009 rispetto al 2008. Di modesta entità sono poi le residue immobilizzazioni finanziarie (per prestiti ai dipendenti, depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti e simili).

La voce "rimanenze commerciali", d'importo sostanzialmente immutato nei due esercizi e tra questi e l'esercizio 2007, riflette la valutazione delle rimanenze, complessivamente stabili nel tempo, per giacenze di carnet ATA, Tir e certificati di origine, ceduti – come è noto, a titolo oneroso - dall'ente alle categorie economiche interessate.

Mentre il dato 2007 e il dato 2009 riguardo al valore della voce "crediti di funzionamento" sono sostanzialmente coincidenti, emerge una rilevante differenza raffrontando il 2009 al 2008. Ciò si spiega per l'intervenuta scadenza – nel 2009 - di operazioni "pronti contro termine" poste in essere nel corso del 2008, il che ha però comportato un corrispondente incremento delle disponibilità liquide nello stesso anno. Infatti, tali disponibilità liquide si sono attestate nel 2009 a oltre 116 milioni di euro, mentre nel 2008 erano di circa 85,5 milioni di euro. Al riguardo, va segnalato che l'ente, essendo venute a scadenza alcune precedenti operazioni di "pronti contro termine", non ha, per comprensibili ragioni di cautela, ancora scelto quali siano le forme d'investimento più convenienti nell'attuale momento dei mercati.

La differenza tra i "risconti attivi" del 2009 (circa 5.000 euro) rispetto al 2008 (oltre 310.000 euro) trova spiegazione nel fatto che nel 2008 si sono avute le spese notarili concernenti l'acquisto della sede dell'ente a Bruxelles. In precedenza, infatti, il dato (0,00 nel 2007) è più prossimo all'omologo dato del 2009.

Quanto al passivo dello stato patrimoniale, riportato nella tabella che precede, può rilevarsi che i dati non evidenziano sostanziali differenze negli esercizi considerati, mentre il raffronto pone in evidenza rilevantissime differenze sia per i cd. "debiti di funzionamento" (diminuiti nel 2009 di oltre 80 milioni di euro) che per il cd. "fondo oneri spese future" (nel 2009 aumentato di oltre 78 milioni di euro). Ciò trova

spiegazione nel fatto che – con il bilancio di esercizio del 2009 – il debito di funzionamento intitolato al “fondo perequativo” è stato portato in diminuzione per la voce “debiti verso CCIAA” sia per la parte degli interventi definiti al 31 dicembre 2009, sia per la parte non ancora definita alla stessa data, passando in tal caso alla voce “fondo oneri spese future”, che infatti risulta corrispondentemente incrementata in modo significativo.

I dati relativi al Fondo TFR sono stabili nel triennio 2007-2008, come emerge dalla tabella seguente:

Fondo TFR

	2007	2008	2009
Fondo TFR anno precedente	3.349.194	3.596.726	3.975.439
Ricalcolo saldo iniziale TFR dirigenti		- 67.167	
Anticipazioni a fine esercizio precedente		546.338	- 546.338
Quota accantonamento annuale	398.609	303.998	293.258
Imposta sostitutiva 11%	- 12.497	- 8.164	- 6.007
Liquidazioni erogate nell'anno	- 68.472	- 262.079	- 350.230
Anticipazioni erogate nell'anno	- 91.301	- 134.212	- 109.647
Adeguamento Fondo ex CCNL 2004/05	19.328		
Accantonamento per debiti esercizio 2007	1.865		
Totale	3.596.726	3.975.439	3.256.475

L'indice di patrimonializzazione, che, inteso come rapporto tra patrimonio e ammontare dei debiti netti, viene utilizzato per misurare la capacità dell'ente di fronteggiare l'indebitamento con mezzi propri, è soddisfacente non tanto in sé (va dallo 0,31 nel 2007 allo 0,33 nel 2008 e allo 0,34 nel 2009), quanto per l'elevata liquidità iscritta nello stato patrimoniale e della quale l'Unioncamere può avvalersi. L'ammontare di tale liquidità, va infine considerato, potrebbe ancora aumentare in futuro, quando i trasferimenti dell'ente alle camere di commercio potrebbero attenuarsi in conseguenza della piena attuazione dell'art. 1 comma 45 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, nella parte in cui prevede che le giacenze intestate alle camere e depositate nella cd. “tesoreria unica” (cfr. legge n. 720/84) siano restituite in cinque annualità dal 2006 al 2010. E' però degno di nota che, alla data del 30 giugno 2010, la terza “tranche” di tale rimborso non era ancora pervenuta alla finanza camerale.

5.5 – Considerazioni conclusive sui bilanci e sui risultati contabili

Dal quadro di costruzione della struttura del bilancio d'esercizio 2009, come dianzi sommariamente tratteggiato, emerge che l'Unioncamere, pur essendo certamente ricompreso tra gli enti inseriti nel conto economico consolidato (giusta elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 sulla base delle indicazioni fornite dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311), non si è avvalso degli schemi obbligatori di bilancio operanti per gli enti in questione e con "inizio dal conto consuntivo 2009 e il bilancio di previsione 2010", da trasmettere in via telematica alla Ragioneria Generale dello Stato, giusta Allegato C alla "determina" n. 0037547 del 26 aprile 2010, emanata (ai sensi all'art. 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196) al fine di rendere possibile un efficace "controllo e monitoraggio degli andamenti della spesa pubblica" sui bilanci. In altri termini, al suddetto schema di bilancio telematico non è stato conformato il bilancio d'esercizio per l'anno 2009, anche perché comunque le occorrenti modifiche debbono essere deliberate nei modi di legge e, quindi, approvate dal Ministero vigilante.

Tale caratteristica del bilancio d'esercizio 2009 ha comportato però un non soddisfacente grado di trasparenza, ove si consideri che, a differenza di quanto reso obbligatorio dalla determina in questione ai sensi del richiamato art. 15 della L. n. 196, tra gli "oneri per il funzionamento della struttura" l'ente non indica alcuni costi che invece, secondo la citata direttiva della RGS si sarebbe dovuto specificare tra "costi della produzione di servizi".

Tra le più rilevanti differenze, basti osservare che, contrariamente a quanto si prevede per il bilancio telematico da trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato, nel bilancio di esercizio 2009 non è indicato specificamente quanto l'ente ha speso a titolo di:

- collaborazioni coordinate e continuative, contratti d'opera e altre prestazioni occasionali;
- funzionamento di commissioni e comitati;
- organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre rappresentazioni;
- ricerche e studi;
- spese di promozione e di propaganda.

Né viene specificamente indicato nel bilancio d'esercizio, in specifiche poste per oneri di gestione ordinaria, quanto l'ente ha versato al bilancio dello Stato a seguito dei risparmi di spesa previsti:

- dall'articolo 2, commi da 615 a 626, L. n. 244/07 sulle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- dall'art. 61 – commi 1, 2,3,5 e 6 – D.L. n. 112/08, convertito dalla L. n. 133/08 sulle spese per organismi collegiali; consulenze; relazioni pubbliche, mostre, convegni e simili; sponsorizzazioni.

Ne consegue l'impossibilità di rilevare, basandosi soltanto sui dati esposti nel bilancio di esercizio, l'effettivo rispetto di tali "tagli", il che non appare coerente con i principi fondamentali della trasparenza, completezza e significatività del bilancio.

Passando, quindi, ad altro argomento, va anche rilevato che l'andamento dei conti economici dell'ente manifesta – soprattutto per il 2009 - un tendenziale peggioramento della gestione ordinaria, nel senso che i proventi ordinari non riescono a fronteggiare adeguatamente gli oneri ordinari, se non mediante l'impiego di proventi finanziari. Al riguardo, non si può che condividere quanto rileva e suggerisce il collegio dei revisori nella sua relazione ai bilanci del 2008 e del 2009.

Con riferimento allo stato patrimoniale può, infine, farsi riferimento a quanto osservato riguardo alla piena ed indiscussa capacità dell'ente di fare fronte all'indebitamento con mezzi propri.

6 – I MODI GESTORI DI ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

6.1 – Spese per organi collegiali e altri organismi

Per gli anni considerati l'ente risulta inserito nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato formato dall'Istituto nazionale di statistica. Al riguardo, per il 2008 può farsi rinvio a quanto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176/2007 e, con riferimento al 2009, a quanto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178/2008. Di tal che esso deve ritenersi assoggettato alle limitazioni di spesa che, previste in numerose disposizioni normative, sono trattati nel presente capitolo.

Per quanto attiene alla spesa per gli organi collegiali, occorre premettere che sino a tutto il 2009 l'ente, oltre al compenso previsto per i componenti dei vari organi, ha corrisposto per ciascuna partecipazione a riunioni degli organi di amministrazione e di revisione un gettone di presenza, dell'importo unitario lordo pari a € 258,22. Il numero medio annuo di sedute è stato di 4 per il consiglio generale, 7 per il comitato esecutivo, 15 per l'ufficio di presidenza, 25 per il collegio dei revisori. Sono stati poi corrisposti a piè di lista rimborsi-spesa per viaggi e soggiorni. Non sono stati erogati - va infine rilevato - compensi in natura o altri "benefit".

In tema di compensi erogati agli organi degli enti e, in generale, in tema di spesa complessiva effettuata per il funzionamento degli organi in questione, il legislatore è ripetutamente intervenuto al fine di realizzare i risparmi di spesa ritenuti necessari. Nel dettaglio, tali interventi possono essere così riassunti:

- a. a decorrere dal 2007 i compensi, retribuzioni, gettoni e simili corrisposti ai componenti degli organi d'indirizzo, direzione e controllo, monocratici o collegiali, degli enti che, come l'Unioncamere, sono ricompresi nel conto consolidato delle Pubbliche Amministrazioni, vanno ridotti del 10% rispetto all'ammontare in essere alla data del 30 settembre 2005 (ciò ai sensi dell'art. 1 comma 505 della legge n. 296/06 e dell'art. 1 comma 58 della legge n. 266/05).
- b. nel 2008 la spesa complessiva sostenuta per gli organi collegiali diversi quelli indicati al precedente punto a) deve essere ridotta del 30% rispetto all'ammontare della spesa erogata nel 2007 (cfr. art. 61 comma 1 del decreto legge n. 112/08.)
- c. i risparmi realizzati in applicazione della summenzionata normativa vanno versati al bilancio dello Stato (cfr. art. 61 comma 14 del decreto legge n. 112/08).

Ciò premesso, vanno riscontrati i modi in cui l'ente ha ritenuto di adempiere

agli obblighi posti dalle disposizioni normative dianzi menzionate.

Al riguardo, utilizzando i dati contenuti nella relazione della Corte dei conti per gli anni 2005 e 2007, nonché i dati esposti nei bilanci dello stesso ente per gli stessi esercizi, oltre che - ovviamente - quanto risultante dai bilanci relativi ai due esercizi considerati nella presente Relazione, è possibile costruire le seguenti tabelle, concernenti - la prima - l'ammontare delle sole indennità erogate nel 2005 ai componenti degli organi direttivi, di amministrazione e di revisione, mentre la seconda concerne il raffronto delle indennità, compensi e gettoni (dell'importo di € 258,22) erogati nel 2005 e negli anni 2008-2009 considerati nella presente relazione (per l'anno 2007 la Corte dei conti ha già riferito).

Indennità degli organi (situazione 2005)

Presidente	52.000
Componente del consiglio generale	5.164
Componente del comitato esecutivo	7.746
Presidente del collegio dei revisori	14.460
Componente effettivo del collegio dei revisori	9.296
Componente supplente del collegio dei revisori	3.098

Indennità, compensi e gettoni degli organi (raffronto tra il 2005 e il 2008-2009)

	2005	2008	2009
Presidente	52.000	52.000	69.633
Compensi + gettoni comitato esecutivo e Vice-Presidenti (solo per 2009)	173.905 Compensi 92.058 + Gettoni 81.846	196.770 Compensi 127.823 + Gettoni 68.947	349.033 205.184 (Ind. V. Presidenti) + 115.702 (comitato esecutivo)+ 28.147 (gettoni)
Compensi + gettoni consiglio generale	259.477 Compensi 161.350+ Gettoni 98.127	243.509 Compensi 174.304+ Gettoni 69.205	36.410 (solo gettoni)
Compensi + gettoni collegio dei revisori	65.590 Compensi 57.843+ Gettoni 7.746	61.974,96 Compensi 57.843+ Gettoni 4.131	65.848 Compensi 57.843+ Gettoni 8.005
Nucleo di valutazione	31.646	51.458	44.291
Totale	582.619	605.714	565.217

Con riferimento al dato complessivo del 2005 nella tabella che precede, va chiarito che, nel determinare il dato-base sul quale applicare la riduzione del 10%, si sono considerate soltanto le "voci" di spesa compatibili con l'ammontare complessivo dell'omologa spesa sostenuta dall'ente nel 2008 e nel 2009. Con specifico riferimento al 2009 - va inoltre osservato - si è tenuto conto, ai fini della costruzione della tabella che precede, del fatto che hanno operato, con apposito compenso, alcuni vice-presidenti, al contempo anche componenti del comitato esecutivo. Ne consegue che i

compensi ad essi attribuiti vanno computati tra i compensi del comitato esecutivo, inteso quale organo con funzioni di "consiglio di amministrazione" dell'ente.

Ciò detto, non si può non rilevare che l'ente non si è conformato alle riduzioni di spesa sopra indicate sub a), come emerge dalla tabella in questione. Infatti, anche tenendo conto del fatto che la summenzionata riduzione del 10% opera nel senso di porre un "limite di spesa complessivo per i capitoli interessati" (secondo l'interpretazione offerta nella Circolare n. 5544 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 15 giugno 2006), i totali indicati nella tabella che precede dimostrano comunque che l'ente non ha provveduto – né nell'anno 2008 né nell'anno 2009 - a ridurre, nella suddetta misura del 10%, l'ammontare delle indennità, compensi e gettoni spettanti ai componenti dei propri organi di direzione, amministrazione e revisione. Trattasi, peraltro, di obbligo tuttora in essere, come risulta dalla circolare n. 2 della Ragioneria Generale dello Stato in data 22 gennaio 2010, dove, in riferimento ai bilanci di previsione del 2010, testualmente si precisa che, fermo restando il "taglio" del 10% disposto dall'art. 1 comma 58 della legge n. 266/05 "non sussistono i presupposti per rideterminare, in aumento, le misure dei compensi ai componenti degli organismi collegiali di direzione, amministrazione e controllo stabiliti a 30 settembre 2005". Si confida, quindi, che, rivedendo tutta la materia dei compensi, l'ente si adegui effettivamente a siffatto obbligo di legge.

L'operato dell'ente trova spiegazione nel fatto che le riduzioni di spesa per gli organi di direzione, amministrazione e revisione sono state dimensionate nel 2008 e nel 2009, computando, ai fini della determinazione del montante-base alla data del 30.9.2005, tutte le spese all'epoca sostenute per qualsiasi organo collegiale, anche diverso dagli organi di direzione, amministrazione e revisione, per i quali si è ritenuta applicabile la richiamata riduzione del 10%. In tal modo, l'ente ha individuato per il 2005 un più ampio montante-base pari a € 673.829 (vedi al riguardo la deliberazione n. 3 in data 28 febbraio 2007 approvata dal consiglio generale, ora denominato "comitato esecutivo"), rispetto al quale risulterebbero realmente ridotte nei limiti di legge le spese in questione, calcolate però – negli anni considerati - soltanto in riferimento agli organi di direzione, amministrazione e revisione. In altri termini, la comparazione è stata effettuata tra montanti composti da voci di spesa non corrispondenti.

6.2 – Spese per collaborazioni e consulenze

Il legislatore si è ripetutamente impegnato nel tentativo di ridurre le spese in questione vuoi aumentando il livello dei requisiti oggettivi e soggettivi che consentono

all'amministrazione pubblica di conferire incarichi del genere vuoi ponendo dei limiti alla spesa complessiva – per il 2008 il 40%, poi ridotto al 30% per il 2009 - rispetto alla spesa "storica" registrata, allo stesso titolo, nel 2004.

Il legislatore ha poi inteso rendere più rigoroso il meccanismo procedimentale di conferimento degli incarichi di consulenza, obbligando gli enti pubblici a pubblicare "on line" sul proprio sito ufficiale l'elenco di tutti gli incarichi conferiti (ivi compresi sia quelli di natura occasionale che quelli di collaborazione coordinata e continuativa) e prevedendo, altresì, con effetto dall'esercizio 2009, la sanzione dell'inefficacia del conferimento in caso di mancata pubblicazione dell'incarico (vedi al riguardo l'art. 3 comma 18 della legge finanziaria n. 244/07).

L'ente ha provveduto, per il 2008 e per il 2009, all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sul WEB degli elenchi degli incarichi di consulenza, come previsto dall'art. 1 comma 127 della legge n. 662 del 1996: ciò a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n. 244), il cui art. 3 comma 54 ha riscritto, ampliandone la portata, il citato comma 12 dell'art. 1 L. n. 662/96. Traendo i dati dal sito ufficiale dell'ente (consultato a metà del 2010), il dettaglio di siffatti incarichi, ivi compresi quelli di collaborazione coordinata e continuativa, emerge dalla seguente tabella :

	Numero 2008	Importi erogati nel 2008	Numero 2009	Importi erogati nel 2009
Consulenze, ivi comprese consulenze legali	18	320.983	4	28.465
Consulenze 2008 pagate nel 2009	15			43.808
Collaborazioni coordinate e continuative	3	81.050	2	40.400
Totale	36	402.033	6	112.674

I dati di cui sopra non sono però raffrontabili con quanto emerge dai dati dei bilanci.

Infatti, nel 2008, a fronte di uno stanziamento in preventivo di € 300.000 (vedi cap. 2007), gli impegni raggiungono la somma di € 206.350, mentre il conto economico indica una spesa complessiva di € 177.646 (delle quali 128.670 euro per consulenze legali e 48.976 per consulenze tecniche e organizzative), superiore di ben il 40% rispetto all'omologo dato del 2007.

Nel 2009, invece, le spese per consulenze legali e tecniche sono indicate complessivamente nel conto economico, con l'appostazione "B1 - 6.3) prestazioni di servizi", in ragione di 155.738 (delle quali 67.799 per consulenze legali e 87.939 per

consulenze tecniche). Inoltre, a titolo di "consulenze e studi" risulta spesa la somma di € 306.705 erogata, che, secondo il bilancio di esercizio, ha natura di spesa promozionale, da imputare a "B2 - 9) iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale", nell'ambito del più ampio aggregato, denominato "programmi per lo sviluppo del sistema camerale". Nel rilevare che siffatta classificazione del conto economico non corrisponde a quanto previsto dalla Ragioneria generale dello Stato ai fini della trasmissione del bilancio telematico, si rinvia alla più ampia trattazione che, al riguardo, può essere letta nel paragrafo n. 5.3.

Ciò premesso, si può passare all'individuazione dei modi in cui l'ente ha inteso adeguarsi alle norme di contenimento della spesa complessiva per consulenze e simili, distinguendo tuttavia il 2008 dal 2009, anno questo in cui hanno operato ulteriori norme di contenimento poste dall'art. 61 del decreto legge n. 112/08 convertito dalla legge n. 133/08.

Per il 2008, gli enti inseriti, come l'Unioncamere, nel conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, erano tenuti a non superare il 40% della spesa sostenuta nel 2004 a titolo di "studi e incarichi di consulenza", giusta quanto disposto dagli articoli 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (L.F. 2006) e 27 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248. Detti limiti di spesa sono stati estesi al 2008 dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).

L'ente, va osservato al riguardo, ha calcolato in ragione di € 384.007 la spesa-base del 2004 per consulenze e spese similari, a tal fine tenendo conto (vedi verbale n. 4 del 15 aprile 2009 relativo a riunione del collegio dei revisori) di tutte quelle spese di tipo latamente "consulenziale" diffuse nei vari capitoli di bilancio, anche diverse da quelle specificamente intestate alle voci "consulenze tecniche e organizzative" e "consulenze legali", di conseguenza fissando i "tetti" di spesa in ragione di € 153.602 per il 2008 e di € 115.202 per il 2009. Il rispetto di tali limiti è stato poi attestato dal collegio dei revisori nei pareri espressi sui bilanci di esercizio del 2008 e del 2009, scorporando dalla spesa per consulenze e studi ricomprese nel "tetto" quelle concernenti la prestazione di servizi obbligatori per legge (ad esempio, le consulenze previste dall'attuazione delle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della legge n. 626/94) ovvero quelle spese concernenti i corrispettivi erogati per "rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" non riconducibili a consulenze e studi inquadrabili nell'ambito dei contratti di prestazione di opera intellettuale (a tale specifico riguardo, l'ente si è conformato alla determinazione 15.2.2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo).

6.3 – Riduzione dei costi del personale

Si è già riferito (cfr. paragrafo n. 3.5, cui si rinvia) sul trattamento economico e normativo, nonché sul costo del lavoro negli esercizi considerati.

Avendo ora specifico riguardo ai meccanismi di contenimento della spesa operanti, in tema di personale, nel periodo considerato dalla presente relazione, va osservato che l'ente vi si è sostanzialmente conformato.

Nell'essenziale, sono stati rispettati:

A) l'obbligo di riduzione delle dotazioni organiche ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133. Al riguardo, può ritenersi che l'ente si sia prontamente conformato, come già posto in evidenza nel paragrafo 3.4, al quale si rinvia per un maggiore dettaglio.

B) il divieto di nuove assunzioni, anche soltanto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 17 comma 7 del decreto legge n. 78/09, convertito dalla legge n. 102/09. Essendosi registrata nel 2009 una diminuzione di personale rispetto al 2008 – da 76 a 68 unità – e tenuto conto che la "forza-lavoro" nel 2008, comprese le unità di personale a tempo parziale, era già sensibilmente inferiore alla pianta organica (94), come ridotta in applicazione del dianzi citato art. 74 del D.L. n. 112/08, può ritenersi che il divieto di nuove assunzioni sia stato rispettato dall'ente.

C) I "tetti" agli incrementi retributivi sono stati previsti sia dalla legge finanziaria 2008 (4,85%) che dalla legge finanziaria 2009 (3,2%). Deve ritenersi che detti limiti siano stati rispettati, in ragione del fatto che (cfr. il precedente paragrafo n. 3.5) nel corso degli esercizi 2008 e 2009 è stato sottoscritto – nel febbraio 2008 – soltanto il contratto collettivo concernente il periodo normativo 2003-2005 e il biennio economico 2004-2005 per il personale dell'Unioncamere.

Per la copertura dei posti in organico, nel 2009 ha operato il tetto di spesa previsto dalla legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n. 244), vale a dire il 70% della spesa per il personale cessato nell'anno precedente, ammontante a € 140.340.

6.4 – Spese per consumi intermedi

Per il periodo considerato, rientrano in questa categoria i "tagli" concernenti: il cd. "tagliacarta", il risparmio energetico, i limiti per il "sistema degli acquisti", il contenimento delle spese postali e telefoniche anche mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata, le spese di manutenzione di immobili, l'acquisto e la gestione

delle vetture di servizio.

A) Con riferimento alle norme di contenimento della spesa dei consumi per la stampa di rapporti, relazioni e in genere di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti (cd. tagliacarta in vigore dal 2009, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133), consta che l'Unioncamere si è adeguata, pubblicando in formato elettronico sia i bilanci annuali di previsione e di esercizio che il cd. bilancio sociale, questo consultabile "on line" sul sito ufficiale dell'ente in ragione delle sue finalità promozionali e divulgative delle attività svolte dal sistema camerale. Consta, del pari, che i verbali attestanti i lavori e le deliberazioni assunte dagli organi di amministrazione e di revisione sono inoltrati in formato elettronico ai soggetti legittimati.

B) Il legislatore, in tema di "risparmio energetico" (vedi l'art. 48 del D.L. n. 112/08) e di "sistema degli acquisti e dei beni" cfr. gli artt. 1 commi 449, 455 e 456 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e 3 comma 15 della legge 24 dicembre 2007 n. 244), ha previsto che le pubbliche amministrazioni diverse da quelle centrali utilizzino, come "tetto", i parametri "prezzo-qualità" praticati dalla CONSIP. Al riguardo, si può ritenere che detti limiti di legge siano stati rispettati, avendone il collegio dei revisori attestato – sia pure alquanto genericamente sia per l'anno 2008 che per l'anno 2009 – il rispetto "*per tutte le tipologie di spesa*".

C) L'ente si avvale normalmente del sistema di posta elettronica certificata, anche se al riguardo non consta l'effettuazione, da parte del CNIPA, né delle verifiche previste dall'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82) in riferimento al grado di utilizzazione della posta elettronica né delle verifiche previste dall'articolo 78 commi 2-bis e 2-ter dello stesso decreto n. 82/05 per i servizi di fonia. Nondimeno, al riguardo può essere rilevato che le spese postali sono ammontate nel 2008 a 37.665 euro (+ 41% rispetto all'omologo dato del 2007) per poi attestarsi nel 2009 a 25.613 euro (sostanzialmente sovrapponibile al dato 2007: 26.724 euro) e che anche le spese telefoniche risultano aumentate sia per il 2008 rispetto al 2007 (+ 34%, essendo passate da 72.885 euro a 97.311 euro), sia per il 2009 rispetto al 2008 (+ 13%, essendo lievitate a ben 110.276 euro). Tali dati – va tuttavia considerato – non sembrano essere in violazione con le vigenti disposizioni di contenimento che, riguardo a tali tipi di spesa, sono state poste dal comma 593 dell'articolo 2 della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n. 244). Ed invero, l'Unioncamere, in quanto ente non a finanza derivata, non sembra destinatario di siffatte norme che, invero, obbligano gli enti diversi dalle amministrazioni statali a realizzare, mediante il contenimento delle loro spese postali

e telefoniche, non risparmi da riversare al bilancio dello Stato, ma soltanto, a pena di corrispondenti riduzioni nei trasferimenti provenienti dal bilancio statale, diminuzioni del loro indebitamento netto (non inferiori a 18 milioni di euro nel 2008 e a 128 milioni di euro nel 2009).

D) In tema di spesa per manutenzione di immobili, l'Unioncamere, in quanto ente inserito nel conto consolidato della pubblica amministrazione, è tenuto, ai sensi dei commi da 618 a 623 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n. 244), a ridurne l'ammontare entro il "tetto" del 3% del valore degli immobili in proprietà o dell'1% di tale valore, se si tratti di immobili condotti in locazione. Ciò con l'ulteriore obbligo di versare al bilancio dello Stato i risparmi in tal modo ottenuti rispetto all'omologa spesa relativa al 2007. Al riguardo, mentre la spesa a titolo di manutenzione ordinaria per la sede istituzionale di Piazza Sallustio in Roma (che l'ente conduce in locazione) ha toccato nel 2007 161,2 migliaia di euro (in crescita di oltre il 31% rispetto al 2006), nel 2008 è ulteriormente aumentata a € 186.507 e nel 2009 si è attestata a 145.815 euro. Ciò posto, può ritenersi che il "tetto" delle spese di manutenzione sia stato rispettato, sia per la generale certificazione rilasciata al riguardo dai revisori, come dianzi detto sub B), sia in ragione del fatto che, pur in assenza di una qualsiasi valutazione dell'immobile adibito a sede dell'ente, va comunque considerato che trattasi di un complesso immobiliare (gli Horti Sallustiani, tuttora visitabili e, in parte, utilizzati dall'ente come sale di riunione), il cui rilevante interesse artistico ed archeologico, oltre che valore inestimabile, costituiscono fatti notori tali da non potere essere messi in dubbio.

E) In tema di acquisto e gestione delle autovetture di servizio il legislatore ha previsto che gli enti ricompresi, come l'Unioncamere, nel conto consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare – a partire dal 2006 – spese superiori al 50% della spesa sostenuta, allo stesso titolo, nel 2004 (cfr. artt. 1 commi 11 e 12 della legge 23 dicembre 2005 n. n. 266 e 1 comma 505 della legge 27 dicembre 2005 n. 127). Al riguardo, non si può che fare riferimento all'attestazione di generale rispetto dei limiti legali di spesa rilasciata dai revisori nelle loro relazioni al bilancio del 2008 e del 2009.

6.5 – Spese per mostre, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza

Per il 2008, gli enti inseriti, come l'Unioncamere, nel conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, erano tenuti a non superare il 40% della spesa sostenuta nel 2004 a titolo di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza,

giusta quanto disposto dagli articoli 1 commi 9 e 10 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (L.F. 2006) e 27 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248. Detti limiti di spesa sono stati estesi al 2008 dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).

Per il 2009 la legge ha rafforzato gli obblighi di contenimento delle spese in questione. In dettaglio, alla stregua dell'art. 61 commi 5 e 6 del decreto legge n. 112/08, convertito dalla legge n. 133/08, per il 2009 vanno ulteriormente ridotte:

1. del 50% la spesa complessiva sostenuta nel 2007 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.
2. del 30% la spesa complessiva sostenuta nel 2007 per sponsorizzazioni.
3. del 30% la spesa complessiva sostenuta nel 2007 per commissioni, nonché per organismi collegiali e monocratici, diversi dagli organi di amministrazione e revisione.

Al riguardo, occorre tenere conto del fatto che l'Unioncamere cura e rappresenta gli interessi del sistema camerale e delle Camere di commercio (art. 7 L. n. 580/93 e successive modificazioni), cui in particolare spetta la cura di compiti rilevanti sul piano dell'organizzazione economica e produttiva, quali, ai sensi dell'art. 1 del recente decreto legislativo n. 23/2010, la "*promozione del territorio e delle economie locali*", la "*realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica*", il "*supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero*", la "*promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese*", la promozione di meccanismi di conciliazione tra le imprese e nelle controversie con i consumatori, la cooperazione con gli organismi scolastici per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Ciò posto, sembra ragionevole ritenere che lo svolgimento di mostre, convegni, fiere e simili costituiscano, per l'Unioncamere, null'altro che un modo ordinario e ragionevole – e, in buona sostanza, obbligato – di espletare le attività istituzionali ad essa demandate dalla legge, sicché la loro riduzione alla stregua dei meccanismi di contenimento immaginati – con tutta evidenza – per altra tipologia di enti, comporterebbe necessariamente un restringimento delle attività istituzionali della stessa Unione. Può, quindi, ritenersi che, come consentito dallo stesso Ministero dell'Economia (vedi circolari n. 40/07 e n. 36/08 della Ragioneria Generale dello Stato), non operino i suddetti contenimenti per tali specifici tipi di spesa.

Riguardo ai modi in cui l'ente ha adempiuto a tali obblighi, occorre anzitutto tenere conto che – né nel bilancio 2004 né nel bilancio 2007 né nei bilanci degli anni considerati nella presente Relazione – sono specificamente individuati tutti i tipi di

spesa considerati dal legislatore. Per la precisione, a parte le spese di rappresentanza, nei bilanci sino a tutto il 2008 non vi sono specifici capitoli di spesa per mostre, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità e organi diversi da quelli di amministrazione e di revisione.

Nel bilancio 2009, invece, nel conto economico risultano le seguenti "voci":

- spese di rappresentanza pari a € 12.559 (superiore di ben l'88% alla spesa - € 6.669 - registrata, allo stesso titolo, nel 2008).
- collaborazioni e gruppi di lavoro per € 119.630 (voce nuova non confrontabile con i bilanci precedenti).
- pubblicità per € 125.700 (voce nuova non confrontabile con i bilanci precedenti).
- sponsorizzazioni per € 27.000 (voce nuova non confrontabile con i bilanci precedenti).
- "altri beni e servizi" per ben 2,730 milioni di euro, voce nuova non confrontabile con i bilanci degli anni precedenti e sulla composizione della quale la nota integrativa al bilancio 2009 non offre nessun chiarimento.

Soltanto nello schema di conto economico "telematico", contenuto nell'allegato C) alla "determina" n. 0037547 del 26 aprile 2010 emanata (ai sensi all'art. 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196) "al fine di rendere possibile un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della spesa pubblica", le voci dianzi elencate trovano un'opportuna collocazione. Ma, come si è già detto, non risulta che lo schema di bilancio sia stato adeguato, con la prescritta procedura, a tali indicazioni.

Per il 2008, va considerata la delibera 28.2.2007, con la quale il comitato esecutivo dell'Unioncamere (all'epoca ancora denominato "consiglio generale") ebbe a disporre le riduzioni di spesa in questione, da ritenersi, perciò, come attesta anche il Collegio dei revisori nella propria relazione al bilancio di quell'anno, rispettate a consuntivo, con versamento, al bilancio dello Stato, dei risparmi in tal modo ottenuti.

Per quanto, poi, attiene alle categorie di riduzioni dianzi elencate, anche nel 2009 la gestione dell'ente si è attenuta ai "tagli" previsti dalle leggi dianzi citate, come emerge dalla tabella nella pagina seguente, fornita dal collegio dei revisori in allegato al verbale n. 4 del 15 aprile 2009 (con il quale si è data attuazione alla circolare n. 10 del 13 febbraio 2009, diretta ai rappresentanti del Ministero dell'economia negli organi di revisione degli enti al fini del monitoraggio dell'art. 61 del D.L. n. 112/08):

Spese	Consuntivo di riferimento	Limite di spesa su 2007	Spesa a consuntivo 2009	Risparmi versati al bilancio statale
Convegni, mostre e simili	62.329 (2007)	50%	31.164	31.164
sponsorizzazioni	126.000 (2007)	30%	37.800	88.200

7 – LE PARTECIPAZIONI

7.1 - In genere

Negli ultimi venti anni lo sviluppo del sistema camerale è stato perseguito dall'Unioncamere essenzialmente attraverso la costituzione e la partecipazione in società di diritto privato, secondo scelte effettuate al fine di corrispondere alle nuove necessità di sviluppo e di migliore articolazione del sistema camerale. In un caso, come si vedrà, l'ente ha perseguito i propri fini istituzionali costituendo una fondazione di diritto privato, l'Istituto "Guglielmo Tagliacarne".

Sul piano normativo tali linee di sviluppo hanno trovato base nella stessa legge n. 580/93 sulle camere di commercio, il cui art. 2 comma 2 (rimasto inalterato anche dopo la riforma di cui al decreto legislativo n. 23 del 2010), dispone che le camere di commercio *"per il raggiungimento dei propri scopi ... promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e società"*.

Tale principio è stato attuato, in prevalenza, dall'ente, affidando il perseguimento delle esigenze del sistema camerale a società costituite, come si è detto, secondo il diritto privato, ma operanti sostanzialmente come un elemento dell'articolazione amministrativa dell'ente (trattasi delle cd. società "in house providing"). Tali esigenze possono essere così riassunte:

- fornitura di beni e prestazioni di servizi, senza fini di lucro, nell'interesse sia dell'Unioncamere che dei soggetti appartenenti al sistema camerale.
- gestione comune di alcuni progetti speciali e di convenzioni e accordi stipulati con altri soggetti pubblici, nonché svolgimento in comune di funzioni ed erogazione di servizi istituzionali propri delle camere di commercio, al fine di lucrare economie di scala nell'interesse di tutto il sistema camerale e, in definitiva, nell'interesse del modo produttivo.

Non mancano, peraltro, società costituite in attuazione di specifiche previsioni normative dettate per corrispondere alla necessità di assicurare servizi per il mondo delle imprese: è il caso di Infocamere, prevista dal D.P.R. n. 581 del 1995 per la gestione telematica del Registro delle imprese, e di BMTI (Borsa merci telematica italiana), società consortile costituita sulla base del D.M. n. 174 del 2006.

Al fine di salvaguardare un corretto equilibrio concorrenziale ed anche per porre una qualche regola a siffatti processi di "esternalizzazione" di funzioni pubbliche

mediante lo strumento societario – essenzialmente nel senso di assicurare l'esclusività dell'oggetto sociale di siffatte società - il legislatore è intervenuto, disponendo (art. 13 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248) che le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite da amministrazioni regionali o locali, non possono svolgere prestazioni a favore di soggetti pubblici o privati diversi dai soci, né possono partecipare ad altre società o enti. Trattasi di un limite che opera anche nei confronti delle società costituite dalle camere di commercio, come affermato dal Consiglio di Stato nel parere n. 322 del 25 settembre 2007, emesso su richiesta della Regione Toscana. In termini più generali, la giurisprudenza, anche comunitaria, assimila ormai, in tema di appalti e contratti pubblici, le cd. società "in house" ai soggetti pubblici che sono tenuti a rispettare il principio della parità di trattamento e il divieto di comportamenti discriminatori, salvo che per le operazioni riconducibili a fattispecie di "negoziato interno" tra società e ente controllante, esonerate perciò dalle regole di concorrenza fissate dal diritto comunitario e, sul piano nazionale, dal Codice degli appalti.

Del resto, siffatto principio di "esclusività" è stato, quindi, sia pure indirettamente, rafforzato dal legislatore, il quale ha recentemente disposto [cfr. commi da 27 a 29 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)] che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. leg.vo n. 165/01 (quindi, anche le camere di commercio e l'Unioncamere) non possono né costituire né mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In definitiva, in tal modo si è resa obbligatoria l'esclusività per le società "in house" degli enti pubblici, cui è inoltre vietata la partecipazione in società commerciali diverse dalle prime. Verificandosi, poi, siffatta seconda fattispecie, vale a dire quando si tratta di partecipazioni che cadono nel suddetto divieto, gli enti del sistema camerale dovranno disporre, con deliberazione motivata e con procedure negoziali ad evidenza pubblica, la cessione nel termine di 36 mesi dal 1 gennaio 2008, mentre, se si tratta di partecipazioni consentite, gli enti dovranno, come previsto dall'art. 19 comma 2 lettera a) del D.L. 1 luglio 2009 n. 78 (convertito con L. 3 agosto 2009 n. 102), adottare deliberazioni motivate di conferma, da sottoporre alla competente sezione della Corte dei conti.

Trattandosi di norme imperative, queste prevalgono sulle regole, eventualmente discordanti, contenute negli statuti delle società. Ne consegue che alla cessione mediante gare ad evidenza pubblica non si potrà derogare neppure nei casi in cui lo

statuto preveda che la cessione possa avvenire esclusivamente in favore di altri soci, potendosi soltanto ammettere ad una prelazione da parte di tali soci, ovviamente al prezzo fissato in esito alla negoziazione ad evidenza pubblica. Anche nel caso in cui la gara dovesse andare deserta le partecipazioni vietate dovranno essere dismesse, esercitando il diritto di recesso per sopravvenuto divieto di partecipazione alla stregua di norme imperative.

In ogni caso, parrebbe doversi ritenere che la partecipazione vietata non possa essere mantenuta oltre i termini di legge, neppure costituendo un'apposita società con funzioni di pura "holding", al fine cioè di gestire siffatte partecipazioni in attesa di collocarle successivamente. Ciò tenuto anche conto del possibile carattere elusivo di una siffatta operazione.

Nei confronti delle società partecipate dall'Unioncamere non operano, invece, le limitazioni previste, quanto al numero degli amministratori, nei commi da 725 a 729 della legge 27 dicembre 2006 n. 297 (L.F. 2007), invero applicabili soltanto a società con partecipazione totalitaria di enti locali.

In termini non diversi si pone, in buona sostanza, la questione dell'applicabilità delle limitazioni che la stessa normativa ha posto ai compensi degli amministratori di società con partecipazione anche minoritaria di enti locali (cfr. comma 728 della legge 297). In questo caso, i compensi del presidente e degli amministratori non potrebbero superare l'80% e, rispettivamente, il 70% del compenso spettante al sindaco di quegli enti locali, aumentato di 2 punti percentuali ogni cinque punti di partecipazione al capitale da parte di soci diversi dagli enti locali. Ma, tenuto conto del fatto che siffatte partecipazioni da parte di enti locali (i Comuni di Torino e di Settimo Torinese) in una sola società del sistema camerale - Tecnocamere - hanno dimensioni "ultra-minoritarie" (attorno allo 0,4%), è corretto ritenere che neppure per i compensi degli amministratori le limitazioni di che trattasi siano applicabili alle società del sistema camerale.

Nel periodo considerato è sopravvenuta la legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007 n. 244), il cui articolo 1, commi 261 lett.b) e 262, ha rivisto l'esenzione IVA delle prestazioni di servizio effettuate dalle società consortili nei confronti dei soci consorziati. Detta nuova normativa (la cui applicazione è stata prorogata al 1 gennaio 2009 dall'art. 82 comma 16 del decreto legge n. 112/08, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008) prevede che i soci di società consortili possano ricevere prestazioni esenti ai fini IVA, a condizione che l'ammontare dei corrispettivi non ecceda i costi delle prestazioni e che, per gli stessi soci, la percentuale delle prestazioni che danno diritto a detrazione risulti non superiore al

10% di quelle complessivamente effettuate nel triennio solare precedente. Con specifico riferimento ai soggetti appartenenti al sistema camerale l'Agazia delle Entrate ha precisato che tra le attività esenti ai fini dell'applicazione della norma di che trattasi vanno considerate anche le prestazioni istituzionali finanziate sia con il diritto camerale annuale e i diritti camerali di segreteria che con la quota associativa per l'Unioncamere.

Per contro, con riferimento alla nozione di "costi delle prestazioni" l'iniziale posizione del sistema camerale si è conformata al punto di vista dell'Agazia delle Entrate soltanto mediante la delibera n. 57 dell'11 dicembre 2009, specificando quali "spese generali" potessero essere ricomprese - ai fini del beneficio dell'esenzione in questione - tra quelle rientranti tra i normali costi di produzione ed escludendone, inoltre, qualsiasi altro "margine lordo" o ricarico finalizzato alla copertura di spese d'investimento o di miglioramento di prodotto. Ciò ha comportato che per le prestazioni tra soggetti del sistema camerale i benefici dell'esenzione in questione hanno - di fatto - trovato applicazione soltanto a partire dal 2010.

7.2 – Quadro d'insieme delle partecipazioni

L'Unioncamere non redige conti consolidati per rappresentare le proprie partecipazioni. Al riguardo, va puntualizzato che, come pone in evidenza anche il collegio dei revisori nella propria relazione al bilancio d'esercizio 2009, l'obbligo in tal senso, essendo stato previsto soltanto nell'art. 2 comma 2 lettera e) della legge di riforma della contabilità di Stato n. 196 del 31 dicembre 2009, avrebbe dovuto essere rispettato già con il bilancio di esercizio del 2009 e, in ogni caso, dovrà essere necessariamente rispettato nel bilancio di esercizio 2010.

D'altra parte, anche a voler prescindere da un indefettibile obbligo legale, tale bilancio deve ritenersi necessario, quanto meno per le società "in house", sulle quali l'ente è titolare, per definizione, di "attività di direzione e coordinamento", che, se svolte in "violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime", comportano la diretta responsabilità dell'ente stesso, giusta quanto disposto dal novellato articolo 2497 Cod. civile. Inoltre, va poi considerato, un bilancio consolidato è assolutamente necessario per consentire al socio investito dei poteri del cd. "controllo analogo" l'individuazione di economie di scala di tipo funzionale tra le diverse strutture societarie partecipate, anche per evitare sovrapposizioni di attività e le correlate diseconomie.

Pur in assenza di tale tipo di bilancio, è nondimeno possibile tentare - per il periodo considerato - la costruzione di un quadro d'insieme delle principali

partecipazioni dell'ente. Ne emerge un aggregato alquanto complesso che si può riassumere distinguendo tra società controllate in house (contr. H), collegate in house (coll. H), altre società in house (altre H) e altre società partecipate (altre P).

Tale quadro d'insieme è rappresentato nella tabella seguente:

Quadro d'insieme delle partecipazioni Unioncamere (a fine 2009)

Società	Tipo di controllo	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale partecipazione	Patrimonio netto della società	Valore contabile partecipazione
Retecamere	Contr. H	683.030	683.030	1.667.820	1.265.708
Mondimpresa	Contr. H		418.725	479.424	447.638
Dintec	Contr. H	498.855	255.000	934.105	477.487
Uniontrasporti	Coll. H		193.559	577.886	129.041
IS.NA.R.T.	Altre H	112.063	112.063	1.041.446	120.193
Tecnocamere	Altre H	286.314	148.883	2.110.121	268.514
Infocamere	Altre H	205.997	638.590	41.067.535	1.484.173
Ecocerved	Altre H		181.369	3.417.119	247.903
IC Out-Sourcing	Altre H	8.066,20	8.066	727.549	15.775
Borsa merci telematica italiana	Altre H	264	79.099	2.396.827	79.412
Job Camere	Altre H	13.010	13.010	870.109	18.866
Tecnoholding	Altre H	48.556.812	571.497	264.216.798	7.583.022
Universitas Mercatorum	Altre H	125.000	125.000	520.755	260.377
Buonitalia	Altre P	5.000	50.000	651.448	65.144
Agroqualità	Altre P	420.557	214.484	1.993.027	206.838
Tecnoborsa	Altre P	25.000	25.000	803.850	24.669
ISF - Istituto Certificazione Dati Fieristici	Altre P	36	18.000	163.225	16.322
Totali			3.735.378		12.711.089

Per ragioni di carattere "funzionale", oltre a queste partecipazioni più propriamente societarie, possono essere trattate in questo capitolo anche altre partecipazioni di natura più propriamente associativa, quali quelle detenute da Unioncamere nell'Istituto Guglielmo Tagliacarne e nell'IFOA (Istituto per la formazione di operatori aziendali), trattandosi di soggetti giuridici nelle cui strutture partecipano l'Unioncamere e altri enti del sistema camerale e i cui scopi sono riconducibili alle finalità essenziali perseguite dal detto sistema camerale.

7.3 - Le società "in house providing"

Della peculiare "mission" delle società cd. "in house providing" si è già detto nel precedente paragrafo 7.1, dove si sono anche prospettati i problemi di applicazione

emergenti da recenti provvedimenti normativi, ai quali dovranno conformarsi, anche mediante le modificazioni statutarie del caso, sia l'Unioncamere in qualità di socio che le società partecipate.

Ciò premesso, al fine di costruire un opportuno quadro riassuntivo delle partecipazioni in questione nel 2008 e nel 2009, è stata predisposta la tabella seguente, dove sono specificate le quote di partecipazione dell'ente al capitale delle società stesse.

Quote di partecipazione nelle società in house (a fine 2009)

società	Capitale sociale	2008 - Quota % Unioncamere	2009 - Quota % Unioncamere	Altri soci
Retecamere	900.000	76,03%	75,89%	87 Camere 8 Un. regionali Infocamere
DINTEC	498.855	51,12%	51,12%	ENEA 27 Camere 5 Un. regionali
IS.NA.R.T.	971.000	11,54%	11,54%	66 Camere 8 Un. regionali 4 Associazioni di categoria
Ecocerved	2.500.000	7,25%	7,25%	41 Camere 5 Un. regionali Infocamere
Uniontrasporti	954.262 (2008) 866.813 (2009)	20,28%	22,33%	21 Camere 13 Un. regionali Confcommercio Interporto BO Assoporti Consorzio ZAI
Mondimpresa	448.455	94,80%	93,37%	4 Camere 1 Un. regionale
Tecnocamere	1.170.000	12,73%	12,73%	102 Camere 4 Un. regionali 2 Comuni
IC Outsourcing	600.000 (2008) 372.000 (2009)	2,17%	2,17%	105 Camere Infocamere 2 Un. regionali
Job Camere	600.000 (2009)		2,17%	Infocamere, 105 Camere, altri
Infocamere	17.670.000	3,61%	3,61%	105 Camere, 2 Unioni regionali
Universitas Mercatorum	293.050	42,65%	42,65%	29 Camere, 3 Un. regionali, Dintec, IFOA
Tecnoholding	20.000.000	3,61%	3,61%	105 Camere, 2 Unioni regionali
Borsa Merci Telematica Italiana	2.387.372	3,31%	3,31%	72 Camere, 3 Unioni Regionali, Infocamere

7.3.1 - Le direttive dell'Unioncamere sulle società "in house"

Nel periodo considerato dalla presente Relazione, l'ente ha emanato, con le delibere n. 80/2008 e n. 57/2009, due direttive in tema di società "in house", in tal modo ulteriormente definendo e precisando il relativo quadro di funzionamento, già

delineato nell'aprile del 2007. Alla stregua di tali direttive le società debbono adeguare i propri statuti al fine di realizzare i seguenti principi:

- il bilanciamento dei poteri tra gli amministratori e l'assemblea della società va spostato a favore di quest'ultima, al fine di attribuire a ciascun socio – a prescindere dalla percentuale di partecipazione al capitale - un maggior peso sull'andamento della società, nonché poteri di "controllo analogo" a quelli che potrebbe esercitare sull'attività dei propri uffici.
- dovendo le società in questione operare - in modo assolutamente prevalente, se non esclusivo – con i soci e per i soci, il relativo fatturato dovrebbe "a regime" aggirarsi sull'ottanta/novanta per cento del totale.

Le conseguenti modifiche statutarie, soprattutto nel senso di permettere a ciascun socio del sistema camerale l'esercizio del cd. "controllo analogo", sinora sono state poste in essere da 6 società su 11: si tratta di Retecamere, Dintec, Isnart, Universitas Mercatorum, Ecocerved e Uniontraporti. Ecocerved e Uniontrasporti hanno anche mutato anche la loro forma giuridica in società consortili a responsabilità limitata.

Non può poi non essere rilevato che la necessità di ridurre le attività con i soggetti estranei al sistema per concentrare le prestazioni in favore dei soci ha, in qualche caso, comportato sensibili riduzioni di fatturato, sicché alcune società si sono trovate a gestire esuberanti di personale. In un caso, la società (si tratta di Infocamere) ha – a sua volta – esternalizzato le attività destinate ai "terzi", riservando ai soci le attività da essa direttamente effettuate.

7.3.2 - Retecamere

Retecamere è la società "in house" che ha per scopo sociale la progettazione integrata per:

- sviluppo imprese e territorio: progetti, consulenze e servizi in tema di creazione, sviluppo e continuità d'impresa; imprenditoria femminile e sociale; "marketing" territoriale; sondaggi e grado di soddisfazione dei consumatori e utenti
- informazione e comunicazione: progetti e servizi in tema di comunicazione multimediale, editoria e organizzazione di eventi

La società, che ha natura di società consortile a responsabilità limitata ed è stata costituita nel 2005 mediante fusione per incorporazione di Asseforcamere e Laborcamere in Mediacamere, opera fornendo servizi sia ai soggetti ricompresi nel sistema camerale, vale a dire Unioncamere, Unioni regionali e singole camere di

commercio, sia a soggetti inquadrabili nel novero delle Pubbliche Amministrazioni. Avendo riguardo ai risultati registrati a partire dalla costituzione della società in questione, è possibile esporre in tabella una ripartizione - per destinazione e valori - della produzione.

Destinazione della produzione	Valore totale (in milioni)
1. Unioncamere	27,5
2. Camere di commercio e Unioni regionali	10
3. Pubbliche Amministrazioni (anche locali)	16,6
Totale	54,1

Avendo riguardo al triennio 2007-2009, l'andamento del conto economico della società emerge dalla seguente tabella:

Conto economico

	2007	2008	2009
A) Ricavi	9.662.336	10.339.522	8.732.734
B) Quote consortili	610.000	610.000	960.000
Valore della produzione (A+B)	10.272.336	10.949.522	9.692.734
Costo del venduto	6.784.194	7.505.542	5.993.720
Margine di contribuzione	3.488.142	3.443.979	3.699.014
Costi fissi	2.729.791	2.336.887	2.938.304
EBITDA	758.351	1.107.092	760.710
Margine operativo	467.993	842.471	602.482
Gestione extra caratter.	-179.575	-519.766	-299.583
Risultato ante imposte	288.418	322.705	302.899
imposte	272.849	296.553	287.819
Costi della produzione	9.804.605	10.107.051	9.110.611
Utile di esercizio	15.569	26.153	15.080

Come si vede, il 2009 si è chiuso con un valore della produzione che si è ridotto dell'11,5% rispetto all'omologo dato del 2008, in conseguenza del generale rallentamento delle attività economiche del Paese nello stesso periodo. La concomitante riduzione dei costi della produzione ha però permesso di contenere la flessione dell'utile di esercizio (al lordo delle imposte).

Nell'ambito della voce "costi della produzione" la percentuale maggiore è stata assorbita dai costi del personale, in essa compresi i costi per collaborazioni e consulenze. Detti costi, che hanno costituito circa il 45% del totale, risultano nel 2009 in aumento (+ 9,5%) rispetto all'omologo dato del 2008. Peraltro - va segnalato - nel 2009 la struttura burocratica della società è rimasta, sul piano numerico,

sostanzialmente invariata nel triennio 2007-2008, essendo passata da 37 unità nel 2007 a 36 unità nel 2008 e a 35 unità nel 2009. Mutata è invece la composizione del personale, giacché, mentre i dirigenti sono raddoppiati, passando da 2 a 4, il personale tecnico di progetto si è ridotto da 25 a 23. Desta perciò qualche perplessità l'affermata, giusta commento redatto dalla società, "valorizzazione delle funzioni progettuali a scapito di quelle di staff".

Avendo riguardo al triennio 2007-2009, lo stato patrimoniale della società è rappresentato dalla seguente tabella:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	161.381	201.400	333.447
Immobilizzazioni materiali	71.775	96.021	136.041
Immobilizzazioni finanziarie	97.266	84.366	84.366
Rimanenze	1.103.974	1.571.204	2.914.536
Crediti	7.184.969	9.325.745	7.364.778
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	361.060	967.624	393.064
Ratei e risconti	40.311	39.731	39.907
Totale Attivo	9.020.738	12.286.091	11.266.139
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	1.667.820	1.652.740	1.626.587
Fondi per rischi e oneri	85.920	101.220	71.000
TFR	589.921	668.770	590.577
Debiti	6.472.019	9.492.998	8.591.134
Ratei e risconti	205.058	370.363	386.841
Totale Passivo	9.020.738	12.286.091	11.266.139

Il dato più rilevante che si può osservare in riferimento allo stato patrimoniale della società in questione è il mediocre indice di patrimonializzazione, desunto dal rapporto particolarmente squilibrato tra il patrimonio netto e le somme iscritte a bilancio per le altre passività. Tale indice ha toccato lo 0,16 nel 2008 (in peggioramento rispetto al 2007, anno in cui era allo 0,17) per poi risalire allo 0,23 nel 2009. Tale rapporto, che intende rappresentare la capacità della società di fronteggiare le passività con il proprio patrimonio netto, non migliora in ragione dei crediti iscritti all'attivo patrimoniale, incerta essendone l'effettiva realizzabilità, ma potrebbe essere influenzato soltanto dalle disponibilità liquide, che però nella specie sono alquanto esigue (essendosi peraltro ridotte da 967.624 euro nel 2008 a poco più di 361 migliaia di euro nel 2009).

7.3.3 - Dintec

La società in questione (Consorzio per l'innovazione tecnologica), che ha natura di società consortile a responsabilità limitata, ha lo scopo di supportare, sul piano della ricerca e dello studio, i propri soci e, in particolare, Unioncamere per ricondurre a un coerente disegno unitario le iniziative del sistema camerale in tema di:

- innovazione (proprietà industriale e la cd. "green economy")
- vigilanza del mercato, da perseguire rafforzando le attività delle Camere a tutela della sicurezza e degli interessi economici degli utenti e consumatori
- filiere e qualità, in particolare nei settori del vino, dei prodotti agroalimentari, dei prodotti artigianali e del "made in Italy", svolgendo altresì attività d'informazione e consulenza per l'implementazione di codici e complessi di regole e norme volontarie (codici di condotta e di autoregolamentazione).

La struttura burocratica, composta di 24 unità di personale - ivi compresi 1 dirigente, 7 quadri, 16 impiegati dei quali 2 a tempo determinato e "part-time" e, infine, 3 collaboratori "a progetto"- si articola in due aree tecniche intestate la prima a "innovazione tecnologica, regolazione del mercato, norme tecniche e qualità" e la seconda competente per "amministrazione, segreteria, organi sociali e funzionamento". Non si tratta di una struttura eccessivamente pletrica, ma non può non essere sottolineato che i costi del personale risultano - nel periodo considerato - in continuo incremento, essendo passati da 833.781 euro nel 2007 a 1.075.792 euro nel 2008 e a ben 1.238.578 euro nel 2009. Dato questo che assorbe in una proporzione crescente il valore della produzione, come risulta dalla tabella seguente:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	1.766.444	2.84.761	2.124.476
Costi della produzione	1.650.302	1.942.455	1.999.366
Risultato ante imposte	128.625	140.079	112.895
Utile/perdita d'esercizio	26.271	46.850	24.837
Costi del personale	833.781	1.075.792	1.238.578
% costi personale/valore produzione	47,20%	51,60%	58,30%

Le attività della società sono svolte nell'interesse dei soci che appartengono al sistema camerale - camere di commercio e Unioncamere - e sono, quindi, contabilizzate al costo, non scontano IVA e non producono utile, di tal che trova spiegazione la plateale sproporzione tra ammontare dei costi ed esiguità dell'utile. Nondimeno, non può non essere osservato che la società in questione opera - in

buona sostanza – come articolazione tecnico-amministrativa al servizio del sistema camerale e, quindi, in assenza di utile, rendendo servizi in larga misura sovrapponibili con quelli resi dalla stessa Unioncamere, e precisamente dall'Area "relazioni istituzionali/attività regolazione del mercato" (vedi capitolo 4.1.3) e dall'Area "ricerca innovazione e formazione" (cfr. precedente capitolo 4.3), nonché mediante la gestione del Fondo perequativo (vedi capitolo 4.7.3.A). Ulteriori sovrapposizioni emergono, infine, confrontando l'oggetto sociale della suddetta Dintec con l'oggetto sociale di Retecamere S.p.a., della quale si tratta nel precedente paragrafo.

La tabella dello stato patrimoniale è la seguente:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	13.301	10.396	525
Immobilizzazioni materiali	39.617	46.758	14.964
Immobilizzazioni finanziarie	12.682	12.682	12.682
Rimanenze	23.438	83.051	67.092
Crediti	1.335.063	1.923.439	1.504.383
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	517.349	157.185	320.202
Ratei e risconti	15.132	10.061	14.972
Totale Attivo	1.976.582	2.243.572	2.403.741
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	934.105	909.269	823.033
Fondo rischi e oneri			
TFR	350.565	289.079	235.873
Debiti	691.454	1.044.418	1.337.411
Ratei e risconti	458	806	7.424
Totale Passivo	1.976.582	2.243.572	2.403.741

Pur denotando una situazione critica, l'indice di patrimonializzazione, vale a dire il dato che, raffrontando il valore del patrimonio netto con le altre passività, rappresenta la capacità della società di fronteggiarle con il proprio patrimonio netto, è in miglioramento progressivo dal 2007 - anno in cui era a 0,67 - al 2008 e al 2009, anni in cui si attestato, rispettivamente, a 0,68 e a 0,89.

7.3.4 – IS.NA.R.T.

Detta società, che, costituita in forma di società consortile per azioni, opera dal 1992 per creare e gestire un istituto specializzato in ricerche sul turismo, ha affinato la propria "mission" fondamentale concentrandosi nella ricerca ed elaborazione di dati del settore turistico da porre a disposizione dei vari livelli di governo, locali e nazionale al fine di favorire il trasferimento di elevati "standard" quali-quantitativi all'offerta

turistica. Per il triennio 2007-2009 i dati economici fondamentali della società possono leggersi nella seguente tabella concernente il

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	2.769.533	3.519.898	3.537.211
Costi di produzione	2.701.320	3.523.376	3.551.771
Risultato ante imposte	68.433	106.721	93.873
utile/perdita d'esercizio	5.865	26.587	10.079

Conclusivamente, nel 2008 la gestione della società ha mostrato qualche criticità, giacché rispetto agli omologhi dati del 2007 i costi di produzione sono aumentati più del valore attribuito ai servizi prodotti. Le linee di attività nelle quali si è specializzata la società si incentrano nella gestione di un "osservatorio" del turismo, previsto dalla legge n. 89 del 2005, e nel "marchio di qualità" delle imprese del settore, previsto dal D.P.C.M. n. 21 del 21 ottobre 2008 e denominato "ospitalità italiana".

La tabella dello stato patrimoniale è la seguente:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	26.208	47.121	66.893
Immobilizzazioni materiali	57.870	39.469	41.902
Immobilizzazioni finanziarie	20.894	28.394	26.181
Rimanenze			
Crediti	2.190.679	2.193.303	2.259.257
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	357.143	489.737	100.230
Ratei e risconti	19.264	6.610	4.685
Totale Attivo	2.672.058	2.804.634	2.499.148
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	1.041.446	1.031.364	985.127
Fondi per rischi e oneri			
TFR	111.958	89.002	70.298
Debiti	1.518.654	1.675.321	1.411.391
Ratei e risconti		7.125	32.332
Totale Passivo	2.672.058	2.804.634	2.499.148

La capacità della società di fronteggiare l'indebitamento con mezzi propri è modesta, giacché l'indice di patrimonializzazione si attesta allo 0,58 nel 2008 per salire lievemente allo 0,63 nel 2009 (ma era allo 0,65 nel 2007). Nella fattispecie, l'indice in questione, che è la risultante del rapporto tra il valore del patrimonio netto e

l'ammontare delle altre passività iscritte a bilancio, non è corretto da significative liquidità, incerti essendo – per definizione – i crediti iscritti in attivo.

7.3.5 - Ecocerved

Ecocerved è una società che, costituita in forma di società consortile a responsabilità limitata dall'Unioncamere e da alcune Unioni regionali e camere di commercio, opera come organismo strumentale del sistema camerale per la gestione delle informazioni ambientali. Le occorrenti riforme statutarie sono state adottate nel 2007, sicché al momento la società in questione può considerarsi, ad ogni effetto, ricompresa nel sistema della società "in house providing" dell'Unioncamere. D'altra parte, tutto il capitale della società è detenuto da enti del sistema camerale.

La società, avendo particolare riguardo alla realizzazione di banche-dati e software specifico, raccoglie dati e gestisce l'amministrazione relativa all'implementazione di fondamentali normative ambientali, quali :

1. la raccolta dei dati relativi alla produzione, smaltimento e recupero di rifiuti industriali mediante la gestione del MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) previsto dall'art. 189 del Decreto Leg.vo n. 152 del 2006
2. rottamazione e smaltimento di veicoli fuori uso, in applicazione dell'art. 11 comma 3 del decreto leg.vo n. 209 del 2003
3. raccolta dati e inventario delle emissioni (cd. INES) ai sensi dell'art. 12 comma 1 del decreto legislativo n.59 del 2005
4. tenuta dell'Albo nazionale dei gestori dei rifiuti ai sensi dell'art. 212 del decreto legislativo n.152 del 2006
5. tenuta del registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, giusta quanto previsto dagli artt. da 13 a 15 del decreto leg.vo n. 151 del 2005
6. monitoraggio della commercializzazione di rifiuti tramite il mercato telematico, giusta quanto previsto dall'art. 181 comma 7 del decreto leg.vo n. 152 del 2006.

Nel triennio 2007-2009 i risultati economici della società in questione sono rappresentati nella tabella seguente:

Conto economico

esercizio	2007	2008	2009
Valore della produzione	5.255.777	5.382.450	5.796.594
Costi della produzione	4.430.185	4.781.796	5.359.557
Risultato ante imposte	874.972	691.681	459.185
Utile/perdita d'esercizio	445.960	374.163	211.707

Sin dal 2008 la società è andata rallentando le prestazioni di servizi a domanda della generalità degli utenti per concentrarsi nei servizi richiesti dai soci, tanto che nel 2009 ben l'87% dei ricavi sono stati realizzati su servizi resi ai soci. Il valore della produzione è aumentato di oltre 400.000 euro dal 2008 al 2009, mentre l'utile netto è diminuito di oltre 150.000 euro, in ragione del fatto che la società ha contenuto il costo per i soggetti ricompresi nel sistema camerale in adesione alla "filosofia" del sistema "in house".

Nel 2009 la gamma delle attività della società si è ampliata. Infatti, l'art. 14 bis della legge 3 agosto 2009 n. 102 ha istituito il cd. SISTRI (sistema di tracciabilità dei rifiuti) che influirà sia sull'Albo dei gestori del settore che sul MUD (modello unico di dichiarazione ambientale), dispiegando pienamente i suoi effetti dal 2010 mediante la distribuzione degli occorrenti apparati elettronici alle imprese.

Lo stato patrimoniale risulta dalla tabella seguente:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	60.979	88.554	124.696
Immobilizzazioni materiali	113.391	124.841	30.759
Immobilizzazioni finanziarie	117.650	110.127	98.127
Rimanenze			
Crediti	2.172.582	2.424.074	2.647.750
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	2.322.190	1.917.219	1.862.234
Ratei e risconti	11.728	14.825	8.247
Totale Attivo	4.798.520	4.679.640	4.771.813
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	3.417.119	3.205.410	3.254.910
Fondi per rischi e oneri			
TFR	152.225	187.757	186.771
Debiti	1.229.176	1.286.473	1.330.132
Ratei e risconti			
Totale Passivo	4.798.520	4.679.640	4.771.813

La società presenta un positivo indice di patrimonializzazione, che è passato da 2,14 nel 2007 a 2,17 nel 2008 e a 2,47 nel 2009. Ciò significa che, essendo ogni euro di debito fronteggiato da 2,47 euro di patrimonio netto, la situazione della società è particolarmente solida, tenuto anche conto delle rilevanti liquidità iscritte a bilancio per valori che si aggirano attorno ai 2 milioni di euro.

7.3.6 - Uniontrasporti

Uniontrasporti è una società consortile a responsabilità limitata, risultante da un processo di fusione tra una preesistente associazione camerale e la partecipata "Uniontrasporti service".

La società offre assistenza tecnica e progettuale per la creazione, sviluppo e gestione di infrastrutture e logistica nel settore dei trasporti nei diversi ambiti territoriali.

I risultati economici –negativi nel 2008 e in recupero nel 2009 - sono sintetizzati nella tabella che segue:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	983.828	884.256	952.796
Costi di produzione	944.730	1.021.809	811.987
Risultato ante imposte	43.349	-179.382	143.741
utile/perdita d'esercizio	-21.128	-192.860	118.209

Il risultato del 2009 dimostra che il "trend" negativo del conto economico è stato, rispetto al 2008, ampiamente ribaltato. Al riguardo, va rilevato che tale risultato è stato raggiunto mediante un incremento di valore, oltre che del numero di commesse provenienti dal sistema camerale.

La tabella dello stato patrimoniale risulta nella tabella che segue:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci		1490	1.490
Immobilizzazioni immateriali	27.156	48.251	51.965
Immobilizzazioni materiali	1.530	4.099	6.998
Immobilizzazioni finanziarie	7.714	7.714	7.714
Rimanenze	42.186	68.044	122.068
Crediti	649.281	614.270	739.745
Ratei e risconti	168	7.000	697
Disponibilità liquide	84.676	109.823	1.144.82
Totale Attivo	812.709	859.018	2.403.741
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	577.885	459.677	737.554
Fondo rischi e oneri			
TFR	88.954	76.100	63.786
Debiti	105.062	291.100	343.467
Ratei e risconti	10.576	32.812	15
Totale Passivo	742.478	859.690	1.144.822

L'indice di patrimonializzazione della società è molto migliorato tra il 2008 (1,14) e il 2009 (3,51) e riflette il fatto che dal 2007 il debito è stato progressivamente abbattuto (da oltre 343 migliaia di euro a poco più di centomila euro), come dimostra anche il conto economico passato da una perdita di oltre 20.000 euro nel 2007 a un utile di oltre centomila euro nel 2009.

7.3.7 - Mondimpresa

Anche Mondimpresa è costituita in forma di società consortile a responsabilità limitata ed è partecipata quasi esclusivamente da Unioncamere. Gli scopi che la società deve perseguire possono, dopo le modificazioni statutarie approvate nel 2008, riassumersi nelle seguenti attività:

- organizzazione e realizzazione di eventi di cooperazione internazionale in settori economici e produttivi, anche destinati in aree geografiche ed economiche omogenee
- raccolta, elaborazione e messa a disposizione di dati e informazioni
- assistenza tecnica, anche di tipo progettuale, a soggetti del sistema camerale.

La società si è specializzata – nel tempo – in attività di organizzazione e realizzazione di eventi di cooperazione internazionale in diverse aree geografiche, erogazione di prodotti e servizi di tipo informativo, di progettazione e di assistenza tecnica al sistema camerale.

I risultati del conto economico nel periodo considerato sono i seguenti:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	2.678.209	2.429.343	2.116.694
Costi di produzione	3.133.223	2.606.028	-1.960.793
Risultato ante imposte	-443.397	-167.388	153.390
utile/perdita d'esercizio	-476.765	-196.565	108.540

Si tratta, come si è visto, di risultati negativi nel 2008, anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2009 si è registrato un leggero utile. Peraltro, il dato in questione costituisce la conseguenza del contenimento dei costi rispetto ai valori della produzione nel 2009, contenimento ottenuto mediante un ridimensionamento del personale e l'ingresso di otto nuovi soci.

Lo stato patrimoniale risulta dalla seguente tabella:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Immobilizzazioni immateriali		210	15.242
Immobilizzazioni materiali	700	2.395	7.008
Immobilizzazioni finanziarie	22.691	26.746	26.746
Rimanenze	398	33.217	242
Crediti	796.218	1.193.353	1.586.078
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	770.140	687.543	320.202
Ratei e risconti	11.691	7.660	31.540
Totale Attivo	1.601.838	1.951.124	1.987.058
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	479.424	370.884	27.844
Fondo rischi e oneri	30.000	10.000	
TFR	453.918	679.907	645.944
Debiti	628.413	885.291	1.309.245
Ratei e risconti	10.083	5.042	4.025
Totale Passivo	1.601.838	1.951.124	1.987.058

Anche i dati dello stato patrimoniale riflettono le non facili condizioni della società: nel 2009 l'indice di patrimonializzazione, restando in territorio negativo, si è attestato allo 0,49 in miglioramento lieve rispetto allo 0,23 registrato nel 2008 e molto marcato rispetto allo 0,01 raggiunto nel 2007 (in buona sostanza, all'epoca a ogni euro di debito poteva essere opposto soltanto un centesimo di patrimonio netto). Tuttavia - va osservato - nel 2008 e nel 2009 la quota di passivo non coperto dal patrimonio netto è fronteggiata da maggiori liquidità, più che raddoppiate rispetto al 2007.

7.3.8 - Tecnocamere

Tecnocamere è una società consortile per azioni che, partecipata ormai da quasi tutte le camere di commercio, offre servizi tecnici d'ingegneria, architettura e sicurezza per i patrimoni immobiliari dei soci. Attraverso una sua controllata – la Servicecamere Srl – sono altresì erogati servizi di "global service"

Come emerge dalla seguente tabella, nell'esercizio 2008 i risultati economici sono stati negativi in forte calo rispetto all'omologo dato registrato nel 2007, dato questo che si spiega con il generale rallentamento dell'attività economica a partire dalla metà del 2008 e con la conseguente forte riduzione del valore della produzione, non compensata da contestuale riduzione dei costi. Nel 2009 – va segnalato – la situazione appare migliorata e tornata in "attivo", anche se per valori alquanto esigui.

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	5.029.204	3.772.180	3.961.599
Costi di produzione	4.623.313	3.856.552	3.959.924
Risultato ante imposte	505.005	-70.378	96.732
utile/perdita d'esercizio	225.050	-38.793	2.753

Lo stato patrimoniale risulta dalla seguente tabella:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	29.900	62.656	63.232
Immobilizzazioni materiali	29.105	33.590	36.888
Immobilizzazioni finanziarie	87.898	668.077	655.075
Rimanenze	117.222	94.000	354.827
Crediti	2.451.348	2.917.653	3.524.807
Altre attività finanziarie	637.754		
Disponibilità liquide	1.236.615	642.511	430.383
Ratei e risconti	39.736	37.409	29.196
Totale Attivo	4.629.578	4.455.896	5.094.408
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	2.110.121	2.107.370	2.384.623
Fondi per rischi e oneri	100.000	100.000	100.000
TFR	447.358	414.213	375.405
Debiti	1.972.099	1.772.743	2.127.885
Ratei e risconti	0	61.570	106.495
Totale Passivo	4.629.578	4.455.896	5.094.408

La lettura dello stato patrimoniale della società evidenzia che la capacità di fare fronte alle passività con mezzi propri, pur se non ottimale, si va però rafforzando. Infatti, anche l'indice di patrimonializzazione oscilla tra lo 0,83 nel 2009 e lo 0,89 nel 2008 (nel 2007 è stato lo 0,88), va però rilevata la forte crescita di disponibilità liquide nel 2009, dato questo passato da circa 430 mila euro nel 2007 a oltre 642 mila euro nel 2008 per toccare 1,236 milioni di euro nel 2009.

7.3.9 – IC Outsourcing

IC Outsourcing nasce nel giugno 2006 con lo scopo di fornire servizi in "outsourcing" verso Infocamere e le sue Società, le camere di commercio, loro unioni, aziende speciali, società partecipate e, in prospettiva, verso il mercato pubblico e privato.

I servizi offerti dalla società, che (almeno al momento) non ha scopo di lucro, si incentrano nell'attività di "data-entry" verso le banche-dati del Registro delle imprese e di albi e registri tenuti dalla camere di commercio, nonché nella gestione, conservazione e consultazione di archivi cartacei per conto delle camere. A tal fine, la società ha acquisito da Infocamere due rami di azienda specializzati nella gestione di questi servizi. La società ha inoltre ottenuto nell'aprile del 2007 dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione ad operare come Agenzia del Lavoro, in tal modo ampliando la gamma dei servizi offerti.

Posto che nei bilanci di esercizio del 2008 e del 2007 dell'Unioncamere non vi è menzione alcuna dei conti della società, i dati contabili di IC Outsourcing sono stati rilevati – per il 2009 - dal bilancio di Unioncamere per lo stesso anno e per gli anni 2007 e 2008 dal sito WEB della stessa società.

In tal modo, è stato possibile costruire la seguente tabella recante il

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	7.721.791	12.439.040	3.947.128
Costi di produzione	7.193.836	11.992.109	3.306.162
Proventi e oneri finanziari	25.375	30.208	813
Proventi e oneri straordinari	6.844	4.908	
Risultato ante imposte	401.960	560.174	641.274
utile/perdita d'esercizio	174.150	137.749	351.381

Come è dato leggere nel conto economico sopra indicato, l'utile d'esercizio si presenta in crescita rispetto al 2008, essenzialmente in ragione della forte riduzione

sia del valore della produzione che dei costi di produzione, entrambi abbattuti di oltre il 70%. Il dato non è, quindi, necessariamente positivo, in quanto, più che una contrazione dei costi a seguito di miglioramenti gestionali, si presenta piuttosto come una riduzione dell'attività complessiva della società.

Lo stato patrimoniale della società, egualmente reperito per il 2009 nel bilancio dell'Unioncamere e, per gli altri anni, dai bilanci della società pubblicati nel suo sito WEB ufficiale, risulta dalla tabella seguente.

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	392.801	350.039	228.880
Immobilizzazioni materiali	353.740	428.578	28.193
Immobilizzazioni finanziarie	26.125	5.165	5.165
Rimanenze	0	0	0
Crediti	2.852.213	2.268.811	3.049.734
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	176.039	767.889	742.651
Ratei e risconti	51.726	54.118	22.372
Totale Attivo	3.852.644	3.892.601	4.076.995
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	727.549	976.167	838.418
Fondi per rischi e oneri		263	50-263
TFR	810.805	666.353	704.967
Debiti	2.313.464	2.249.818	2.483.346
Ratei e risconti	826	0	0
Totale Passivo	3.852.644	3.892.601	4.076.995

Tenendo anche conto della modestia dei valori ascritti a liquidità, la capacità della società di fare fronte alle passività con risorse proprie, senza cioè aumentare ulteriormente il debito, deve ritenersi mediocre, in quanto l'indice di patrimonializzazione – vale a dire il rapporto tra il patrimonio netto e le altre passività – è sceso nel 2009 a 0,23 in peggioramento rispetto al 2008, anno in cui si era assestato a 0,33.

7.3.10 – Job Camere

La società opera esclusivamente in favore dei propri soci, tutti soggetti giuridici appartenenti al sistema camerale, alquanto modesta essendo – peraltro – la partecipazione di Unioncamere (appena il 2,17%).

Nella "mission" della società sono ricompresi i seguenti campi di attività:

- fornitura professionale di mano d'opera (autorizzazione provvisoria in data 2.4.2007 e definitiva nel settembre 2009)

- intermediazione tra domanda e offerta di lavoro
- ricerca e selezione del personale
- supporto alla ricollocazione professionale
- formazione a addestramento dei lavoratori

I risultati economici e lo stato patrimoniale emergono, per il 2008 e il 2009, dalle seguenti tabelle:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione		12.439.040	12.827.849
Costi di produzione		11.992.109	12.159.400
Proventi e oneri finanziari		30.208	9.105
Risultato ante imposte		472.235	665.565
utile/perdita d'esercizio		137.749	270.109

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	4.647	350.039	
Immobilizzazioni materiali	11.551	428.578	
Immobilizzazioni finanziarie	0	5.165	
Rimanenze	-	-	
Crediti	2.540.327	2.286.811	
Altre attività finanziarie	-	-	
Disponibilità liquide	3.379.101	3.054.700	
Ratei e risconti	44.579	54.118	
Totale Attivo	3.439.878	3.892.601	
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	870.109	976.167	
Fondi per rischi e oneri	15.076	263	
TFR	328.220	666.353	
Debiti	2.226.473	2.249.818	
Ratei e risconti	-	-	
Totale Passivo	3.439.878	3.892.601	

Tenuto conto dei valori e dei costi della produzione iscritti nel conto economico l'utile di esercizio potrebbe apparire modesto, ma occorre tenere conto del fatto che – come recita l'art. 4 comma 1 dello statuto – la società non "persegue attività commerciale e svolge, ai sensi dell'art. 3, 27° comma, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, i servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci"

Dallo stato patrimoniale si ricava un indice di patrimonializzazione pari a 0,33 sia nel 2008 che nel 2009 – in sé alquanto mediocre – ma, tenuto conto dell'ammontare della liquidità iscritta all'attivo dello stesso stato patrimoniale, non può ritenersi compromessa la capacità della società di fare fronte alle passività senza aumentare ulteriormente il debito.

7.3.11 - InfoCamere

InfoCamere, costituita in forma di società consortile per azioni, gestisce e sviluppa – unitamente alla controllata Infocert Spa - il sistema informatico delle Camere di commercio, in particolare assicurando, tra i servizi consortili, il funzionamento del Registro delle imprese, il registro "protesti", e la gestione dei depositi di marchi e brevetti sia nazionali, sia comunitari o europei, sia internazionali. Altri servizi di gestione documentale e la realizzazione di specifici progetti informativi sono offerti a richiesta delle camere o di enti pubblici. La società, infine, unendo in rete tutte le camere di commercio e le loro sedi distaccate, consente a soggetti pubblici e privati l'accesso ai documenti e dati raccolti e comunque detenuti negli archivi del sistema (di particolare rilevanza, sono i dati relativi ai "protesti" e quelli relativi ai depositi di marchi e brevetti, nonché i dati rappresentativi della "demografia" delle imprese), comunque realizzando finalità informative e, quando previsto dalla legge, assicurando una pubblicità con effetti legali.

Nel triennio 2007/2009 i risultati economici della società in questione sono rappresentati nella seguente tabella:

Conto economico

esercizio	2007	2008	2009
Valore della produzione	111.379.368	108.455.550	107.679.473
Costi della produzione	106.672.460	107.197.487	107.815.267
Proventi e oneri finanziari	2.588.372	2.660.467	1.599.125
Risultato ante imposte	7.459.993	5.391.430	1.394.096
Utile/perdita di esercizio	3.473.555	3.487.570	127.123

Mentre l'utile per il 2008 è sostanzialmente sovrapponibile a quello registrato nel 2007, nel 2009 il risultato espone un attivo soltanto simbolico, peraltro in coerenza con le previsioni, in ragione del fatto che nel "budget" in questione si è posto il principio del contributo consortile a pareggio del costo dei servizi consortili obbligatori. Ciò è avvenuto a seguito di modifica dello statuto della società, deliberata nel giugno 2008 e applicata a decorrere dall'esercizio 2009.

Tale modifica statutaria ha, infatti, stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2009, la copertura dei costi dei servizi resi da Infocamere ad organismi del sistema camerale debba essere realizzata mediante un contributo consortile calcolato annualmente sulla base dei diritti di segreteria incassati dalle camere nell'anno precedente. Inoltre, essendosi - da parte della competente Agenzia delle entrate - consentita l'esclusione dell'IVA sui servizi fatturati alle camere di commercio per la prestazione dei servizi obbligatori coperti - come si è detto - dal contributo consortile, si è realizzato nel 2009 un rimborso di circa 700.000 euro in favore delle camere stesse. Inoltre, un calo vistoso - oltre 6 milioni di euro - si è verificato in ragione del suddetto passaggio al sistema del contributo consortile per i servizi essenziali a domanda del sistema camerale.

Conclusivamente, occorre rendersi conto che il risultato economico del 2009 non è comparabile - per i motivi dianzi esposti - con gli analoghi dati del 2008 e del 2007. Lo stato patrimoniale risulta dalle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	2009	2008	2007
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	6.655.213	1.210.829	958.931
Immobilizzazioni materiali	21.566.892	21.917.486	15.736.140
Immobilizzazioni finanziarie	32.740.227	32.696.816	57.913.356
Rimanenze	1.119.571	1.520.392	2.510.689
Crediti	57.222.066	82.585.872	58.511.788
Altre attività finanziarie	10.000		
Disponibilità liquide	12.584.290	11.883.881	16.558.513
Ratei e risconti	6.370.690	4.505.256	3.852.590
Totale Attivo	138.268.949	156.320.532	156.042.007

Stato patrimoniale passivo	2009	2008	2007
Patrimonio netto	41.067.535	66.940.111	56.755.840
Fondi per rischi e oneri	1.143.764	2.017.022	1.478.807
TFR	11.104.929	11.691.665	11.912.964
Debiti	84.750.866	75.525.933	85.792.252
Ratei e risconti	201.855	145.801	102.144
Totale Passivo	138.268.949	156.320.532	156.042.007

Tenuto conto delle dimensioni dell'indebitamento (nel 2009, soltanto per TFR e debiti, circa 95 milioni di euro, in aumento rispetto all'omologo dato del 2008, che si attesta attorno a 87 milioni di euro), il patrimonio netto si rivela insufficiente a coprire le passività, anche tenuto conto delle rilevanti disponibilità liquide iscritte in attivo (12,584 milioni nel 2009 e 11,833 milioni nel 2008). A tale specifico riguardo, l'ente non riporta alcuna osservazione nel quarto volume del proprio bilancio di esercizio, pur

anticipando risultati migliori - nel primo trimestre del 2010 - rispetto alle previsioni (che, però sono in tendenziale ribasso rispetto ai dati del 2009, come sopra esposti).

7.3.12 - Universitas Mercatorum

L'Universitas Mercatorum è stata costituita nel 2005 in forma di società consortile a responsabilità limitata al fine di costituire e gestire una università telematica nelle materie d'interesse del sistema camerale, come previsto dal Decreto del 17 marzo 2003, emanato dal Ministro della pubblica istruzione e dal Ministro per l'innovazione.

Alla fine del 2009, chiusa la fase dell'avvio dell'istituzione, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, nell'assemblea del 4 dicembre 2009, un aumento di capitale per 250.000 euro, destinato ai soci in ragione di 75.000 euro e per la quota residua ad altri soggetti appartenenti al sistema camerale. L'Universitas ha sollecitato anche una modifica dell'oggetto sociale che, supportata da opportuni aumenti del capitale societario, renda possibile all'Universitas di fornire, se richiesta, servizi ai soci, anche in considerazione del fatto che può dirsi ormai superata la fase dell'avvio dell'istituzione, certificata nel dicembre 2009 dalla verifica, positivamente effettuata dal CNVSU (Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario), dei risultati raggiunti nel primo triennio di effettivo funzionamento.

Attualmente, i soci sono 36, tra i quali Unioncamere con una rilevante partecipazione al capitale (oltre il 42%), l'Istituto Tagliacarne e Dintec S.r.l. con partecipazioni significative e, infine, un certo numero di camere con partecipazioni minimali, eccezion fatta per le camere di Reggio Emilia e di Parma, che partecipano - rispettivamente - per oltre il 10% e per oltre l'8%.

Nell'Universitas operano 5 docenti di ruolo, 15 docenti a contratto e 25 "tutor", che seguono 360 studenti immatricolati, nella maggior parte già inseriti in attività produttive o lavorative. Esaminando, infatti, la tipologia degli studenti, il 55% è costituito da quadri aziendali e da imprenditori, il 20% da dipendenti camerale, il 10% da dipendenti di altri enti e soltanto il 15% può essere ricondotto a soggetti liberi da situazioni lavorative.

L'andamento dell'Universitas emerge dalla seguente tabella:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	504.150	666.000	618.230
Costi della produzione	507.961	580.258	625.316
Proventi/oneri finanziari		573	95
Risultato ante imposte	-600	73.301	947
utile/perdita	-600	69.262	947

Tali essendo i risultati esposti dall'Universitas in documenti contabili presentati all'Unioncamere (in seduta dell'Ufficio di Presidenza in data 21 aprile 2010), non si può non rilevare che l'istituzione in questione (non finalizzata, del resto, a produrre utili) è tuttora in una fase di avvio e di ricerca di affermazione didattica e culturale che le permetta di produrre utili in misura tale da non dover contare quasi esclusivamente sulle entrate provenienti dai soci, in particolare da Unioncamere.

Lo stato patrimoniale attivo dell'Universitas risulta dalla tabella seguente:

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	211.335	246.392	243.344
Immobilizzazioni materiali	611		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	311.154	259.159	61.339
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	10.843	130.401	161.282
Ratei e risconti			
Totale Attivo	533.943	635.952	465.965

Lo stato patrimoniale passivo della società in questione risulta dalla tabella seguente:

	2009	2008	2007
Patrimonio netto	520.755	519.808	450.546
Fondi per rischi e oneri			
TFR			
Debiti	13.188	116.144	15.419
Ratei e risconti			
Totale Passivo	533.943	635.952	465.965

L'indice di patrimonializzazione – vale a dire il rapporto tra patrimonio netto e debiti – risulta ampiamente positivo.

7.3.13 – Tecno Holding

Si tratta di una società per azioni il cui scopo sociale è incentrato sull'organizzazione, gestione e potenziamento del patrimonio immobiliare, nonché in partecipazioni in altre società che forniscono servizi nell'interesse delle imprese, quali, ad esempio, progettazione di infrastrutture, direzione dei lavori, manifestazioni fieristiche e congressi. Si tratta di una società di capitale importanza per il sistema camerale, giacché, anche se è di appena il 2,87% la quota di partecipazione dell'Unioncamere, di tale società fanno parte quasi tutte le camere di commercio.

Gli scopi societari sono perseguiti sia mediante gestioni dirette che mediante la partecipazione in altre società controllate da Tecno Holding. Alla fine del periodo considerato Tecno Holding, dopo avere ceduto le partecipazioni in Ecocerved e in Tecnocamere per concentrarsi sulla gestione del comparto immobiliare (attualmente tutti gli immobili sono interamente locati), è presente nel comparto finanziario mediante la controllata Orizzonte SGR Spa e - nel comparto di attività operative di mercato diverse da quelle "in house" - mediante la società Tecnoinvestimenti Srl acquisita nel 2009 e destinataria del conferimento delle partecipazioni di controllo in Italconsult Srl (una delle maggiori società italiane d'ingegneria) e di Infocert Spa, leader nel mercato italiano per i servizi di posta elettronica certificata e di conservazione sostitutiva di documenti con efficacia legale.

Per il triennio 2007-2009 gli utili conseguiti dalla società risultano in tendenza decrescente (nel 2009 sono, in buona sostanza, dimezzati rispetto al 2007), come emerge dalla tabella seguente:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	4.753.587	5.541.291	5.649.221
Costi di produzione	4.010.919	4.666.650	4.100.538
Proventi e oneri finanziari	5.926.523	6.308.075	4.558.923
Risultato ante imposte	11.018.606	8.121.466	6.410.037
utile/perdita d'esercizio	8.282.974	5.857.262	4.753.320

Come emerge dallo stato patrimoniale, che di seguito si riporta per il periodo 2007-2009, la società presenta un'ampia solidità patrimoniale, atteso che a fronte di

valori di patrimonio netto che, negli anni considerati, vanno da oltre 236 a oltre 264 milioni di euro, l'ammontare dei debiti, del TFR e del fondo-rischi non supera il 10% dell'ammontare della patrimonializzazione, il cui indice è infatti pari a 13,7 sia nel 2008 che nel 2009. Si riporta la tabella seguente relativa allo stato patrimoniale.

Stato patrimoniale

Tecnoholding	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	161.465	95.572	114.907
Immobilizzazioni materiali	84.161.231	84.594.532	32.280.968
Immobilizzazioni finanziarie	165.439.487	45.855.683	70.019.259
Rimanenze			
Crediti	4.477.351	2.945.354	21.263.819
Altre attività finanziarie	1.212.746	23.608.841	24.889.907
Disponibilità liquide	26.400.891	95.529.421	54.606.226
Ratei e risconti	1.533.096	2.134.525	2.466.781
Totale Attivo	283.386.267	254.763.928	205.641.867
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	264.216.798	236.111.360	201.065.046
Fondi per rischi e oneri	16.062.070	17.315.566	3.039.776
TFR	91.929	66.418	46.893
Debiti	2.937.535	1.207.510	1.434.458
Ratei e risconti	77.935	63.074	55.694
Totale Passivo	283.386.267	254.763.928	205.641.867

7.3.14 – Borsa Merci Telematica Italiana

La BMTI è una società consortile per azioni, partecipata da soggetti ricompresi nel sistema camerale, quali camere di commercio, Unioni regionali e Infocamere, oltre che ovviamente – per il 3,31% - l'Unioncamere.

“Mission” della società è quella di gestire la borsa-merci dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, offrendo agli operatori la possibilità di trattare telematicamente e in modo continuo la cessione e l'acquisto di partite dei prodotti in questione. Quali servizi accessori, la società offre analisi dei mercati e garanzie denominate “mercato sicuro” per coprire il rischio d'insolvenza nelle negoziazioni. Nel 2008 – va altresì segnalato – BMTI ha promosso le proprie attività nei mercati nordafricani in vista della loro integrazione prevista per il 2010. Nel periodo considerato i risultati della società sono stati mediocri, giacché i costi hanno superato, sia pure di poco, il valore della produzione. Nello specifico, i costi di produzione sono aumentati senza trovare un'adeguata corrispondenza nel valore della produzione, sino a realizzare nel 2009 il

simbolico attivo di mille euro come emerge dal conto economico nella seguente tabella:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	1.185.759	1.485.370	1.797.967
Costi di produzione	1.185.273	1.520.777	1.787.379
Proventi e oneri finanziari		73.052	22.203
Risultato ante imposte	43.711	38.042	33.833
utile/perdita d'esercizio	15.307	13.850	1.047

Nondimeno, l'attività della Borsa si è notevolmente ampliata nel periodo considerato, in quanto i mercati telematici di prodotti agro-alimentari attivi sono passati da trentasei nel 2008 a quarantuno nel 2009 con la prossima attivazione di altri otto mercati (tra questi, di grande rilevanza quello concernente il settore "fiori e piante"), mentre gli operatori accreditati sono passati da 1.030 nel 2008 a 1.106 nel 2009.

Per il triennio 2007-2009 lo stato patrimoniale risulta dalla tabella seguente:

Stato patrimoniale

BMTI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			265.164
Immobilizzazioni immateriali	514.837	427.689	408.393
Immobilizzazioni materiali	133.859	54.967	34.917
Immobilizzazioni finanziarie	30.205	35.205	5.205
Rimanenze	124.039	21.483	182.131
Crediti	753.772	607.622	255.882
Altre attività finanziarie	1.028.335	1.408.373	1.303.575
Disponibilità liquide	129.299	245.145	235.972
Ratei e risconti	38.150	12.729	20.313
Totale Attivo	2.752.496	2.813.213	2.711.552
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	2.396.827	2.395.780	2.381.929
Fondi per rischi e oneri			
TFR	79.108	62.868	55.321
Debiti	234.898	267.257	248.413
Ratei e risconti	41.663	87.308	25.889
Totale Passivo	2.752.496	2.813.213	2.711.552

La capacità della società di fronteggiare con mezzi propri la situazione debitoria può considerarsi tranquillizzante, in quanto i valori del patrimonio netto sono più che capienti (sono circa 10 volte le passività) sia nel 2008 che nel 2009.

7.4 – Altre partecipazioni societarie dell'Unioncamere

Non propriamente alla categoria "in house" appartengono altre partecipazioni societarie, che si caratterizzano per il fatto che, pur avendo scopi sociali ritenuti rilevanti per il sistema camerale, non espletano le proprie attività economiche destinando i servizi prodotti esclusivamente o prevalentemente in favore di soggetti appartenenti al suddetto sistema camerale.

Tali società sono Agroqualità, Tecnoborsa, ISF e Buonitalia. Per contro, la partecipazione nella Profingest, società consortile di Bologna operante nel settore della formazione in gestione d'impresa, è stata dismessa già nel 2008, in quanto ritenuta non strategica e, del resto, alquanto modesta (poco più dell'1%), oltre che caratterizzata da una "mission" sostanzialmente sovrapponibile rispetto a quella di altre società del sistema camerale.

7.4.1 - Agroqualità

Agroqualità Spa, al cui capitale partecipano, oltre a Unioncamere, 36 camere di commercio e 17 Unioni camerali regionali, nonché la società "in house" Dintec, ha forma giuridica di società per azioni, alla quale Unioncamere partecipa per oltre il 10%, ed opera erogando alle imprese i servizi connessi alle certificazioni di qualità. La società, partendo dalla produzione agro-alimentare, ha progressivamente esteso le attività di certificazione – sia se previste da norme sia se basate su autoregolamentazioni di settore – ad altri settori produttivi di primaria importanza, quali quelli del turismo e della ristorazione, nonché della moda (tessile, pelletteria, calzature) e dell'artigianato artistico e tradizionale e, in genere, dei prodotti del cd. "made in Italy". A tal fine la società ha ottenuto, nel tempo, gli accreditamenti comunitari e ministeriali occorrenti per lo svolgimento delle attività di certificazione.

I risultati del 2009 sono stati, tuttavia, inferiori a quelli registrati nel 2008, in ragione di un dimezzamento delle domande di certificazione rispetto al 2008 ed anche alle rinunce di certificazioni (- 18 % rispetto al 2008). Peraltro, le certificazioni emesse dalla società sono passate da 625 nel 2008 a 640 nel 2009 e hanno riguardato 17 prodotti a denominazione DOP e IGP, 4 disciplinari di etichettatura facoltativa di carni bovine e un disciplinare di etichettatura facoltativa di carni avicole, con un totale – nel solo 2009 – di ben 1.700 operatori controllati.

Nel settore dei prodotti tessili e della moda la società ha, poi effettuato verifiche in 30 stabilimenti del settore in collaborazione con l'Associazione ITF (Italian Textile Fashion).

La società ha poi assicurato, in buona parte del territorio nazionale, i controlli di qualità della denominazione "Ospitalità italiana", promossa dalla società ISNART (società "in house" del sistema camerale) per qualificare l'offerta turistica di ristoranti, alberghi, B & B, camping, agriturismi e stabilimenti similari.

I risultati economici e lo stato patrimoniale della società emergono, per il triennio 2007-2009, dalla tabella seguente:

Conto economico

	2007	2008	2009
Valore della produzione	1.191.465	1.831.862	1.719.656
Costi della produzione	1.154.091	1.790.294	1.680.426
Proventi/oneri finanziari			
Risultato ante imposte	46.610	65.231	50.742
utile/perdita	2.606	24.697	3.558

Stato patrimoniale

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Stato Patrimoniale Attivo			
Crediti verso soci ...			
Immobilizzazioni immateriali	258.245	374.308	502.734
Immobilizzazioni materiali	4.580	5.348	6.117
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			25.426
Crediti	1.714.505	1.728.836	1.499.875
Altre attività finanziarie	600.000	300.000	300.000
Disponibilità liquide	81.787	177.281	206.781
Ratei e risconti	5.013	11.622	4.240
Totale Attivo	2.664.129	2.597.395	2.545.173
Stato Patrimoniale Passivo			
Patrimonio netto	1.933.027	1.929.469	1.904.772
Fondi per rischi e oneri		10.043	
TFR	70.352	60.094	45.137
Debiti	660.750	597.789	595.264
Ratei e risconti			
Totale Passivo	2.664.129	2.597.395	2.545.173

Il patrimonio della società copre di circa tre volte l'ammontare delle passività per debiti e TFR. Per contro, il conto economico nel 2009 sconta, come si è detto, un calo molto rilevante degli ordini.

7.4.2 – Le partecipazioni minori di Unioncamere

Come meglio indicato nel quadro d'insieme offerto nel precedente paragrafo n. 6.2, l'Unioncamere risulta essere socia, con partecipazioni largamente minoritarie, anche nelle società Tecnoborsa, ISF e Buonitalia,

Tecnoborsa Spa, alla quale Unioncamere partecipa per il 3,07% del capitale, vede nella compagine azionaria sia soggetti del sistema camerale che soggetti privati. La società si propone di contribuire alla trasparenza del mercato immobiliare italiano mediante studi, ricerche ed elaborazione di linee-guida per gli operatori del settore.

L'Istituto di certificazione di dati fieristici – ISF Spa – nella quale l'Unioncamere detiene una partecipazione di capitale pari al 10%, è una società specializzata nel raccogliere e fornire dati e informazioni su fiere e manifestazioni similari in Italia e all'estero.

Buonitalia Spa, al cui capitale Unioncamere partecipa per il 10%, ha per scopi sociali la promozione, la valorizzazione e l'internazionalizzazione delle produzioni agro-alimentari italiane ed è stata costituita su iniziativa del Ministero delle politiche agricole, dell'ISMEA e dell'ICE.

7.5 – L'Istituto "Tagliacarne"

L'Istituto "Guglielmo Tagliacarne" è stato costituito - da circa 25 anni - dall'Unioncamere in forma di fondazione per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e formazione a sostegno del sistema camerale. Nel tempo, esso si è andato strutturando come scuola di amministrazione del sistema camerale, come centro di ricerche e studi sulle economie dei territori e come laboratorio di progetti innovativi.

L'Istituto, il cui bilancio è alimentato prevalentemente da conferimenti dell'Unioncamere e da proventi acquisiti mediante lo svolgimento delle attività di competenza, è amministrato dal presidente, dal consiglio di amministrazione e dal comitato esecutivo, che si avvalgono di un direttore generale quale vertice amministrativo, ed è monitorato dal collegio dei revisori.

La struttura burocratica è composta, nel periodo considerato, da 3 dirigenti, 2 quadri, 22 funzionari e ricercatori, 9 impiegati. Il costo di tale struttura risulta dalla seguente tabella :

2007	2008	2009 (preconsuntivo)
1.723.383	1.689.690	1.590.608

L'andamento delle attività dell'istituto registra una contrazione nel periodo considerato, come è dato rilevare nella tabella seguente dove sono rappresentati i consuntivi economici del triennio dal 2007 al 2009.

Conti economici del triennio

Proventi ed oneri per natura	2007	2008	2009 (preconsuntivo)
A) Proventi correnti	6.866.487	5.227.702	4.644.934
B) Oneri diretti per attività	3.265.657	1.975.512	1.658.606
Valore aggiunto (A-B)	3.600.830	3.252.190	2.986.327
C) Altre entrate	20.961	51.512	70.014
D) Oneri fissi correnti	3.163.184	3.165.804	3.007.922
E) Oneri fissi correnti			
Risultato di gestione corrente (A-B+C-D-E)	458.606	137.898	48.419
F) Gestione finanziaria	89.506	62.887	66.679
G) Imposte sul reddito d'esercizio	314.967	62.323	63.747
Risultato e economico	54.132	12.687	82.006

Analoga contrazione si riscontra nella situazione patrimoniale nello stesso periodo considerato, in quanto i saldi bancari netti si sono ridotti da 1,297 milioni nel 2007 a 1.192 milioni nel 2008 e a 0,873 milioni nel 2009, nonostante che il totale dei debiti nello stesso periodo sia diminuito, passando da 2,547 milioni nel 2007 a 1,584 milioni nel 2008 e a 1,410 milioni nel 2009.

7.6 – L'IFOA

L'IFOA – Istituto per la formazione di operatori aziendali – si configura come una persona giuridica di diritto privato costituita da alcune camere di commercio emiliane, dall'Unione regionale emiliana delle camere, dall'Unioncamere e dagli enti locali interessati, nonché dai Ministeri degli esteri, dell'università e dello sviluppo economico, al fine di operare come istituto di istruzione, di studio, di sperimentazione e di servizi per la formazione professionale.

L'istituto è alimentato finanziariamente dalle "rette" versate dai partecipanti ai corsi e dai corrispettivi pagati dagli acquirenti dei servizi prestati dall'ente, in particolare i fondi pubblici che affluiscono per la formazione professionale.

8 – LE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel periodo considerato dalla presente Relazione l'Unione ha rafforzato il proprio ruolo centrale nell'ambito del sistema camerale, perseguendo e raggiungendo, pur nel fisiologico avvicinarsi dei titolari degli organi di direzione, un duplice obiettivo strategico. In primo luogo, l'ente ha ottenuto espliciti riconoscimenti normativi dell'autonomia istituzionale del sistema camerale, nonché degli organismi che ne fanno parte, sia nella legislazione statale (vedi decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, emanato in attuazione della delega di cui all'art. 53 della legge 23 luglio 2009 n. 99) che negli Statuti regionali, dove le Camere di commercio e le loro Unioni regionali sono riconosciute come soggetti titolari di autonome funzioni, in quanto enti rappresentativi di interessi diffusi nel territorio vuoi delle imprese vuoi dei consumatori e utenti.

Ciò si è tradotto, sul versante dell'**organizzazione** interna dell'Unione nazionale, in un'accentuazione del carattere rappresentativo degli organi di direzione e di governo. A questa tendenza va ascritto, infatti, il continuo incremento che ha caratterizzato la composizione del Comitato esecutivo, attualmente arrivato a ben 40 membri tra componenti elettivi e componenti di diritto. Tale assetto, se comprensibile in ragione della spiccata struttura associativa dell'ente, comporta nondimeno la pletoricità della composizione del comitato stesso, caratteristica questa che lo rende non molto idoneo ad assolvere alle funzioni proprie di consiglio di amministrazione. Non a caso, infatti, l'Unione si è dotata di un organo amministrativo più snello – l'Ufficio di presidenza – composto da otto vice-presidenti, oltre che dal presidente, il quale esamina in via preventiva le deliberazioni da proporre al comitato, esercitando inoltre i poteri che da questo gli siano eventualmente delegati. In buona sostanza, le funzioni esecutive sono svolte dall'Ufficio di presidenza, mentre le funzioni deliberative, statutarie, regolamentari e d'indirizzo sono ripartite tra il comitato in questione, composto, come si è detto da 40 membri, e il consiglio generale, la cui composizione – 105 Presidenti camerali – non supera di molto il "plenum" dello stesso comitato esecutivo.

Si tratta probabilmente di caratteristiche essenziali - e, quindi, non eliminabili - dell'ente, quando se ne consideri la natura associativa e rappresentativa delle realtà locali e categoriali. Nondimeno, l'attuale consistenza numerica del comitato esecutivo e anche dell'Ufficio di presidenza potrebbe porre problemi quando, in sede del loro rinnovo, si porrà la necessità di adeguarsi a quanto recentemente disposto, in tema di riduzione della composizione degli organi di amministrazione, dall'art. 6 comma 5 del

decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Nell'immediato, va infatti registrato che in sede di nomina del nuovo Collegio dei revisori – nel giugno del 2010 – il Ministero vigilante ne ha imposto la composizione ridotta prevista dal D.L. n. 78, sicché l'Unione ha potuto nominare uno soltanto dei tre revisori ad essa spettanti ai sensi dello statuto, avendo i Ministeri dello sviluppo economico e dell'Economia e finanze designato i revisori di propria competenza. In luogo di una maggioranza di revisori di designazione camerale si è così realizzata una maggioranza di revisori designati dai Ministeri, con conseguente compressione dell'autonomia funzionale e del carattere di rappresentatività del sistema camerale.

Analogamente è a dirsi, anche relativamente all'organo di amministrazione, che il D.L. 78 riduce a 5, mentre, ai sensi del novellato art. 7 comma 6 della legge n. 580/93 (come modificato dal decreto legislativo n. 23/10), nello stesso organo dovrebbero essere presenti 3 componenti a designazione ministeriale e 3 componenti a designazione regionale. In effetti sulla base della stessa impostazione seguita per la nomina del Collegio dei revisori, si verrebbe alla conseguenza che nessun componente di designazione camerale potrebbe far parte dell'organo di amministrazione.

In termini generali, non può, d'altra parte, non essere rilevato che le funzioni demandate all'Unioncamere difficilmente corrispondono al tipo di ente pubblico in base al quale il legislatore disegna le norme di contenimento della spesa pubblica. Si consideri, al riguardo, che l'Unione, come tutti gli organismi del sistema camerale, persegue le proprie finalità istituzionali, ponendo in essere un'intensa attività convegnistica e seminariale, che si esplica mediante mostre, sponsorizzazioni, organizzazione di missioni commerciali di territorio e/o di categorie imprenditoriali in Italia o anche all'estero. Attività queste che paiono ineliminabili, a meno di non paralizzare del tutto ogni attività dell'Unioncamere.

Riguardo all'amministrazione del **personale** nel biennio considerato in questa Relazione l'ente si è sostanzialmente conformato alle norme vigenti di contenimento della spesa. Va peraltro ribadita l'esigenza costantemente evidenziata dalla Corte nelle precedenti Relazioni, che l'ente ponga rimedio al rilevantissimo ritardo procedimentale con il quale sono svolti i negoziati relativi ai contratti collettivi nazionali e ai contratti integrativi, la cui definizione, essendo ampiamente successiva al periodo contrattuale regolato, comporta, con negativi effetti su un'ordinata gestione del bilancio, l'effettuazione di spese tecnicamente afferenti ad anni precedenti.

L'impostazione e l'articolazione della spesa per gli organi e per le consulenze e collaborazioni coordinate e continuative deve, invece, rientrare nei "tetti" di legge, come rilevato nei paragrafi n. 6.1 e n. 6.2.

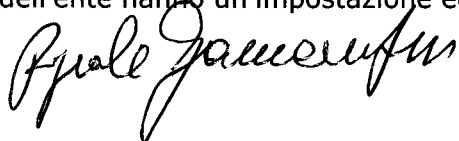
Per quanto attiene alla redazione del **bilancio**, è necessario che l'Unione si adegui, quanto meno con il prossimo bilancio di esercizio, a quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, in particolare adottando lo schema di consuntivo allegato alla determina n. 37547 della Ragioneria Generale dello Stato in data 26 aprile 2010, reso obbligatorio con *"inizio con il conto consuntivo 2009"*.

Ciò, anche al fine di agevolare la leggibilità del bilancio, che invero nel 2009 ha reso alquanto complessa la ricostruzione di alcuni aggregati di spesa, quali, ad esempio, le spese per convegni e mostre, che non sono state particolarmente evidenziate, ma inserite nella spesa per "iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema". Non vi è, inoltre, nel conto economico 2009, nessuna specifica menzione per una serie di spese di particolare rilevanza tipologica, quali – tra molte – quelle per le collaborazioni coordinate e continuative. Neppure, è dato reperire nel conto economico menzione delle spese effettuate nel contesto della gestione del Fondo perequativo.

Altro aspetto del bilancio di esercizio sul quale l'ente è chiamato a porre particolare attenzione e a dispiegare ogni possibile impegno per migliorarne il risultato è il perdurante disavanzo della gestione corrente, che dimostra la difficoltà dell'ente di fare fronte alle spese ordinarie con i suoi proventi ordinari.

Sul tema strategico delle **partecipazioni** si rappresenta l'esigenza della elaborazione di un bilancio consolidato, come previsto dall'art. 2 comma 2 lettera e) della legge di riforma della contabilità di Stato n. 196 del 31 dicembre 2009. Sussiste anche la necessità di una rimodulazione del complesso delle partecipazioni societarie, ed in particolare di quelle nelle società cd. "in house", al fine di evitare sovrapposizioni di attività e conseguenti diseconomie sia tra l'oggetto sociale delle società stesse, sia rispetto alle attività e ai servizi direttamente erogati dall'Unione stessa. Attenzione dovrà essere poi posta, anche mediante un rinnovato esercizio dei poteri di controllo dell'azionista, sia alla scarsa patrimonializzazione di alcune società che ai costi che le stesse espongono nei rispettivi conti economici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. Ciò al fine di evitare che le società del sistema "in house", trovandosi ad operare con le garanzie di una produzione diretta esclusivamente ai soggetti del sistema camerale e, quindi, sostanzialmente protetta dalla concorrenza esterna, possano essere oggettivamente disincentivate dal ricercare gli assetti produttivi maggiormente competitivi.

Riassumendo, infine, i dati contabili salienti che caratterizzano gli esercizi considerati può essere puntualizzato che, mentre il risultato del conto economico è passato da un disavanzo di € 581.390 nel 2008 ad un avanzo di € 970.699, l'ammontare del patrimonio netto è aumentato di oltre un milione di euro, essendo passato da € 48.338.345 nel 2008 a € 49.463.644 nel 2009. Va ancora considerato che, mentre nel 2008 si è registrato un avanzo di competenza finanziaria di oltre 3,278 milioni di euro, per il 2009 l'omologo dato non è disponibile, giacché i bilanci dell'ente hanno un'impostazione economico-patrimoniale e non più finanziaria.



**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

ESERCIZIO 2008

RELAZIONE DEL CONSIGLIO E BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONSUNTIVO 2008

Relazione degli Amministratori

Analisi dei risultati finanziari, economici e patrimoniali

Nota integrativa

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

il Consiglio, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, ha predisposto e sottopone all'approvazione del Consiglio generale il bilancio finale dell'esercizio 2008, che corrisponde a ciò che era denominato conto consuntivo dell'esercizio, prima della riforma della contabilità dell'Unioncamere, la quale è passata da una gestione finanziaria – in analogia a quanto disposto per le camere di commercio – a una gestione economico – patrimoniale.

Il bilancio finale di esercizio si compone della relazione degli amministratori, dell'analisi dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, della nota integrativa.

Premessa

L'esercizio 2008 si è caratterizzato, sul piano delle iniziative politiche, per l'intenso lavoro svolto per l'attuazione delle decisioni assunte o stimolate dalla Commissione per la riforma.

Le proposte della Commissione sono state raccolte secondo i tre grandi filoni delle *nuove funzioni di sistema*, del *tema dell'efficienza* e della *nuova Unioncamere* con l'adozione del nuovo Statuto.

Più in particolare, nell'ambito dell'analisi delle *nuove funzioni di sistema* sono state, tra le altre cose, individuate le principali missioni dell'Unioncamere che nel bilancio 2008 trovavano realizzazione con alcune linee progettuali.

Ci si riferisce in primo luogo alla predisposizione di uno strumento finanziario di sistema, che tende a dare risposta alle esigenze delle piccole imprese sulla necessità di trovare uno strumento finanziario che, attraverso azioni di contro-garanzia e di *venture capital*, riesca a stimolare l'economia territoriale e a fare da collante alle politiche nazionali.

In occasione della Assemblea del 12 luglio 2007, si identificarono tra le linee prioritarie d'azione per l'Unioncamere, quelle volte a:

- avviare la costituzione di un Fondo che valorizzasse a scala nazionale la forte e diffusa partecipazione finanziaria camerale nelle infrastrutture (*in primis* negli aeroporti, ma più in generale negli interporti, nel sistema fieristico, nelle strade ed autostrade), raccogliendo risorse per fare nuovi investimenti;
- rispondere ad una delle più pressanti difficoltà del sistema di piccole e piccolissime imprese del nostro Paese, quello dell'accesso ad adeguati strumenti di finanziamento, attraverso la costituzione di uno Strumento Finanziario di sistema.

Lo strumento finanziario si sarebbe caratterizzato non come una nuova banca - non era prevista infatti la raccolta del risparmio - ma come una struttura finanziaria di secondo livello in grado di svolgere funzioni di contro - garanzia rispetto alla rete dei confidi fortemente partecipati dal sistema camerale; di gestione e veicolazione a livello regionale degli incentivi nazionali e comunitari; e di promozione di strumenti di finanza innovativa (quale, ad es., le iniziative di *venture capital*, fondi rotativi ecc.), in un'ottica di reti di imprese e non di singole imprese.

Tale riflessione muoveva dalla considerazione di come le Camere si siano negli ultimi anni - ben prima della recente crisi finanziaria internazionale - caratterizzate per il sostegno finanziario garantito al sistema dei consorzi fidi, il meccanismo di aggregazione e di organizzazione sociale che fa in modo che le imprese possano contare su maggiori affidamenti bancari.

Con un contributo annuale stabilizzatosi attorno ai 40 milioni di euro annui, infatti, le Camere di commercio investono in questo sistema di garanzie forse più di tutte le altre istituzioni, caratterizzandosi quale elemento strutturalmente fondamentale perché possa funzionare un meccanismo di organizzazione dal basso rispetto al sistema bancario, caratterizzato da livelli di efficienza e di competitività elevatissimi.

Nell'ottobre 2007 il Presidente Mondello ha costituito un gruppo di lavoro per l'analisi e l'approfondimento sulla realizzazione dello "Strumento finanziario di sistema", composto dai Presidenti Abramo (Catanzaro); Lo Bello (Siracusa); Mantellassi (Firenze); Papalia (Taranto); Sangalli (Bologna); Tessari (Treviso); e Viale (Alessandria).

La complessità dell'analisi di fattibilità del nuovo strumento, la definizione della *mission* e l'analisi del relativo mercato di riferimento imposero l'attivazione di un qualificato supporto consulenziale, esperto nell'analisi normativa e di scenario relativa ai mercati finanziario e all'intermediazione bancaria e creditizia; venne a tal fine avviata una collaborazione con lo Studio Patalano & Associati, incaricato di realizzare uno studio di prefattibilità che delineasse:

- la ricostruzione dei ruoli dei diversi attori del sistema camerale nell'ambito delle attività promozionali e delle strategie di partecipazione finanziaria nel settore del credito;
- la dimensione finanziaria dei rapporti tra gli attori medesimi;
- le caratteristiche del mercato di riferimento;
- le esigenze finanziarie delle PMI, anche alla luce dell'evoluzione del quadro istituzionale/normativo in atto;
- l'analisi di modelli esteri di sostegno pubblico alla PMI;
- le possibili linee di prodotto/servizio attivabili da parte dello strumento finanziario, sulla base delle attuali esigenze del sistema camerale.

L'avvio e lo sviluppo della progettazione dello strumento finanziario di sistema

Sulla base dell'analisi di scenario e prefattibilità fornita dallo Studio Patalano & Associati, e delle indicazioni e riflessioni che nel frattempo andavano maturando all'interno del "Gruppo di Lavoro", iniziò a delinearsi una possibile struttura dello strumento finanziario istituzionale.

Andava rafforzandosi l'idea che Camere di commercio si dotassero di uno strumento che inglobasse da un lato la finalità di sostenere i confidi, dall'altro quella di ottimizzare i flussi finanziari del sistema stesso.

Al riguardo va osservato – anche alla luce dell'evoluzione normativa in atto – che il supporto finanziario al sistema dei confidi potrebbe assumere – almeno in parte – una forma non sostitutiva bensì aggiuntiva a quella della fornitura diretta di provvista finanziaria tramite la prestazione di controgaranzie.

Ciò consentirebbe – indirettamente – di realizzare un effetto moltiplicativo sulla complessiva erogazione del credito. Anche in questo ambito, si ravvisava l'opportunità di utilizzare uno strumento finanziario camerale, al fine di tarare gli interventi secondo priorità e criteri condivisi a livello di sistema.

Per ciò che atteneva all'opportunità di valorizzare ed ottimizzare le risorse finanziarie afferenti al sistema camerale, si partiva dall'evidenza di come l'operatività del sistema generi, durante l'anno, alcune giacenze di liquidità, di carattere sia temporaneo che durevole, che potevano essere opportunamente gestite dallo strumento finanziario.

Ci si riferisce, a titolo di esempio, alle giacenze di liquidità generate dalla movimentazione del Fondo perequativo, che si alimenta con flussi annuali derivanti dalle Camere; alle risorse che pervengono ad Unioncamere dalle Camere di commercio, sotto forma di quote associative; e, prima ancora, ai diritti annuali provenienti dalle imprese, che vengono annualmente incassati dalle Camere stesse. In termini tecnici, tale liquidità giacente e di flusso - stimabile in 1,3 miliardi di euro - poteva tradursi, per il veicolo camerale, in una forma di raccolta seppure temporanea.

Esistono poi flussi operativi interni al sistema – il Fondo perequativo ne rappresenta appunto un esempio – che comportano movimenti finanziari di andata e ritorno – anche tra i medesimi soggetti - che coinvolgono un elevato numero di intermediari bancari; ciascuna Camera, infatti, utilizza la propria banca di riferimento per inoltrare ad Unioncamere le somme di propria spettanza. La centralizzazione di tali flussi in capo ad un unico intermediario avrebbe ridotto gli oneri di transazione e consentito, appunto, di realizzare una forma temporanea di raccolta.

Una riflessione era poi stata impostata in relazione al fenomeno dei diritti annuali non riscossi, che rappresentano una percentuale non trascurabile

dei diritti complessivi. Lo strumento finanziario avrebbe potuto avere un ruolo nella progettazione ed esecuzione di operazioni di cartolarizzazione di tali crediti, mirando al recupero di somme ben più elevate, con un maggior grado di certezza ed in tempi notevolmente più brevi.

Sulla base delle descritte possibilità, ed alla luce delle esigenze finanziarie delle pmi, lo strumento finanziario si candidava a sfruttare le opportunità di provvista fornite dal sistema camerale ed a ritagliarsi cospicue fasce di operatività, facendo leva sulla rappresentatività del sistema, che potevano consentire al veicolo la forza contrattuale necessaria a concludere – nel rispetto dei vincoli normativi – vantaggiosi accordi/convenzioni, con gli attori più rappresentativi già presenti nel delineato scenario, vale a dire lo stato centrale, le regioni e gli enti locali, il sistema bancario, quello dei confidi e, non ultimo, il mondo delle imprese.

Lo stato di avanzamento di tale progettazione venne presentato dal Presidente Mantellassi a nome della Commissione nell'Assemblea degli Amministratori (Siracusa, 14 dicembre 2007).

Un'ulteriore relazione sull'avanzamento del progetto venne portata in occasione agli organi dell'Unioncamere nell'aprile 2008, allorché la Commissione, a seguito di ulteriori approfondimenti, maturò l'idea progettuale ipotizzando come forma giuridica quella di una banca di proprietà del sistema camerale, che non si occupasse di raccolta di risparmio "al dettaglio", ma operasse come strumento per la moltiplicazione degli effetti di garanzia per i consorzi fidi e, quindi in via mediata, per le PMI.

In quell'occasione emersero alcuni punti di particolare strategicità su cui avviare una necessaria riflessione, tra cui:

- come garantire la territorialità degli impieghi e delle garanzie prestate dalla costituenda banca, nonché la proporzionalità tra gli stessi e la partecipazione finanziaria nella disponibilità di ciascuna Camera;
- assicurare l'efficienza della struttura: il modello della banca doveva poter garantire *performance* più elevate rispetto a quelle rese possibili dal mercato; ed ai fini della ricerca dell'equilibrio economico, il *business* della banca non poteva limitarsi alla sola prestazione di controgaranzie (nelle

forme più diverse), ma sulla giusta combinazione tra la prestazione di impieghi di firma e gli impieghi per cassa;

- prevedere i necessari approfondimenti giuridici, civilistici ed amministrativistici, necessari all'avvio della Tesoreria di sistema da parte dello strumento finanziario;
- assicurare il raccordo tra le iniziative di fondi rotativi per il *seed-capital* già avviate da alcune Camere e le future iniziative del fondo nazionale;
- valutare l'integrazione possibile tra il Fondo per le infrastrutture "Orizzonte" ed il nuovo strumento finanziario;
- evitare ogni rischio circa la possibile "concorrenza" sul territorio rispetto ai consorzi fidi, da parte dello strumento finanziario ed in tal senso provvedere ad una attenta ed approfondita presentazione dell'idea sul territorio, per acquisire il parere - auspicabilmente positivo - di tutti gli *stakeholder*;
- progettare una *governance* che possa garantire il giusto ruolo a tutte le realtà camerali e, se possibile, anche alle rappresentanze delle associazioni imprenditoriali, evitando che essa sia concentrata soltanto nelle mani di alcune Camere.

Al Comitato venne invitato ad intervenire anche l'Avv. Claudio Patalano, consulente per la costituzione dello strumento finanziario di sistema, segnalando come il rapporto tra strumento finanziario e sistema dei confidi - interessato da una fase di progressiva riorganizzazione ex art. 107 del TUB - poteva risultare utile proprio a supportare il necessario processo di crescita dell'operatività dei confidi stessi.

Come richiesto dal Comitato di Presidenza, e parallelamente all'approfondimento degli aspetti tecnici dello strumento finanziario, è stato avviato un percorso seminariale di presentazione¹ dello strumento finanziario, al fine di raccogliere un primo riscontro da parte degli amministratori camerali (Presidenti e Segretari Generali) e di alcune associazioni di categoria, sull'opportunità di dare avvio alla nuova banca e

¹ *Annunciato dal Presidente Mantellassi nell'ambito delle comunicazioni al Consiglio del Presidente Mondello in data 23 aprile 2008*

sugli obiettivi di medio lungo - periodo che avrebbero dovuto caratterizzarne l'azione.

Nel corso del 2008, sono stati realizzati alcuni seminari presso le Unioni regionali²; da tali incontri, sono emerse alcune "raccomandazioni" di *policy* per la riuscita del progetto, tra cui segnaliamo:

- quella sulla necessità di un coordinamento degli interventi dello strumento finanziario con l'azione del Fondo centrale di garanzia (recentemente confluito nel Fondo Finanza d'impresa);
- quella sull'importanza del raccordo con il processo di incentivazione delle operazioni di irrobustimento dei confidi (a livello regionale) portato avanti dalle Regioni;
- quella di un forte raccordo con le associazioni di categoria a livello nazionale, per evitare incomprensioni e distorsioni informative sulle finalità dello strumento (la prestazione di garanzie dirette, avrebbe potuto essere interpretata, infatti, come attività concorrenziale ai confidi sul mercato della garanzia).

Parallelamente, e con il supporto dello Studio Patalano, l'Unione aveva avviato contatti con la Banca d'Italia, per valutare i requisiti, le modalità e la tempistica della pratica autorizzatoria del nuovo strumento finanziario. Dagli incontri avuti con il dirigente responsabile dei rapporti esterni e degli affari generali dell'area Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia (l'ufficio incaricato della cura delle relazioni con le Autorità e la clientela bancaria; dell'istruzione dei procedimenti in materia di costituzione di nuovi intermediari e di accesso al mercato), emergeva in via preliminare come la stessa Banca d'Italia valutasse positivamente il progetto del sistema camerale che, conseguentemente, non avrebbe dovuto incontrare grosse difficoltà nel completare l'iter autorizzatorio.

² Si trattava dell'Emilia Romagna; del Veneto, con il coinvolgimento di tutte le Camere del nord-est; del Piemonte, con il coinvolgimento anche delle Camere liguri; e della Toscana.

L'emergere di alcune esigenze di approfondimento da parte del mondo associativo

Nel corso del roadshow di presentazione presso le Unioni regionali e dei diversi convegni e incontri pubblici in cui l'Unioncamere si è trovata a presentare il progetto del nuovo strumento finanziario, ci si è sforzati sempre di segnalare che il progetto si poneva l'obiettivo di operare in un'ottica di partnership con il sistema privato e mutualistico della garanzia. Gli interventi infatti si ispiravano ai principi di sussidiarietà e complementarietà dell'azione pubblica rispetto alle attività dei confidi.

Il fatto che si mirasse a concentrare l'operatività della Banca camerale sulle controgaranzie ai confidi piuttosto che sulle garanzie dirette alle imprese, segnalava che l'azione dello strumento intendeva realizzarsi attraverso relazioni che coinvolgevano esclusivamente i confidi e non anche direttamente le imprese, evitando quindi di sovrapporsi, in un'ottica di piena sinergia e collaborazione, con le iniziative e gli strumenti di finanziamento alle imprese stesse portate avanti dagli altri attori pubblici e privati.

Ciò nonostante, il progetto ha sollevato - in maniera più o meno palese - alcune perplessità presso le Associazioni di categoria ed il sistema dei confidi. In particolare, alcune richieste di approfondimento sono state esplicitate dalle rappresentanze del mondo dell'artigianato in occasione di un incontro tenutosi a Roma nel settembre 2008.

In quella sede, sono stati posti in evidenza alcuni punti di criticità a cui il progetto camerale poteva andare incontro, ed in particolare:

- il rischio che lo strumento finanziario togliesse ruolo e mercato agli strumenti mutualistici già presenti sul territorio nazionale;
- il rischio che esso assorbisse completamente o parzialmente i contributi camerali erogati localmente ai confidi, depotenziandone l'operatività e le prospettive di sviluppo;
- il fatto che lo strumento finanziario non fosse dotato di alcuna "rete di distribuzione", rapportandosi direttamente con i confidi esistenti, utilizzandone la rete e lasciando loro il compito di dialogare con il territorio, rappresentava per le Associazioni una situazione vissuta come

- "invasiva" più che come un'opportunità (e ciò anche nella prospettiva che lo strumento finanziario riconoscesse ai confidi stessi una commissione per l'attività di distribuzione dei propri prodotti finanziari);
- il rischio che lo strumento finanziario potesse entrare in concorrenza diretta con organismi di garanzia regionali o di secondo livello che già operano attraverso la controgaranzia;
 - (infine) il rischio che lo strumento finanziario rappresentasse una duplicazione di un progetto interno al sistema dell'artigianato, quello che vede nell'Artigiancassa il fulcro centrale nell'attività di credito e garanzia a sostegno delle imprese artigiane (utilizzando i confidi come terminali operativi e locali della banca).

Gli stessi elementi di criticità (eccezion fatta chiaramente per l'ultimo punto, specifico del comparto artigiano), sono stati successivamente richiamati anche dalla rappresentanza delle imprese industriali (Cfr. comunicazione del Presidente di Confindustria dell'ottobre 2008). Confindustria, peraltro, ha anche aggiunto ai punti elencati in precedenza il rischio che lo strumento finanziario potesse divenire una duplicazione degli interventi del Fondo pubblico di garanzia per le PMI promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, strumento particolarmente apprezzato dalle imprese e dai confidi industriali, chiedendo di puntare ad un'azione di convergenza e di collaborazione con tale Fondo (prospettiva, questa, che già ci si era posti in fase di progettazione dello strumento finanziario).

Il cambio di prospettiva portato dalla crisi economico - finanziaria mondiale

Negli ultimi mesi, da quando si è manifestata la crisi economico-finanziaria internazionale, quasi tutte le Camere di commercio hanno adottato misure urgenti per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, mobilitando e veicolando risorse ad hoc per un impegno complessivo di oltre 200 milioni di euro.

La difficile congiuntura economica ha fatto sì che il sistema camerale avvertisse l'urgenza di attivare un complesso di interventi di sostegno all'economia mirati, anche in collaborazione con le amministrazioni regionali

e locali, soprattutto ad incrementare le garanzie per l'accesso al credito attraverso i confidi, prediligendo una via diretta e localistica di intervento rispetto ad una modalità intermediata a livello nazionale.

Ciò ha indubbiamente comportato una riconsiderazione di priorità rispetto allo schema progettato con lo strumento finanziario che, appunto, vedeva nell'azione coordinata a livello centrale (e nell'effetto moltiplicatore in questo modo generato), il fulcro per garantire un aumento delle risorse complessivamente investite a favore del sistema delle imprese.

In occasione del Consiglio Generale dell'Unioncamere che si è tenuto a Roma l'11 dicembre 2008, l'Onorevole Claudio Scajola, Ministro per lo sviluppo Economico, ha riconosciuto ed apprezzato il forte impegno economico che il sistema camerale ha saputo mettere in campo con grande tempestività per fronteggiare la crisi economica e finanziaria in atto.

Nel suo discorso, il Ministro ha inoltre segnalato la propria disponibilità a coinvolgere il sistema camerale nelle azioni che, a livello nazionale ed attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con il Fondo centrale di garanzia per le PMI, assicurino una risposta sistemica alle condizioni di crisi.

Il Fondo è stato recentemente rifinanziato dal Governo con un intervento da 600 milioni di euro, consentendo l'accesso ai benefici degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia anche alle imprese artigiane sinora escluse dall'operatività.

In questo scenario è di grande supporto il patrimonio di riflessioni politico - strategiche, analisi di scenario e conoscenze tecniche che è andato maturando nella fase di pre - progettazione dello strumento finanziario di sistema.

Allo stato delle cose, l'aggravarsi del contesto economico e finanziario in cui ci si trova ad operare, le osservazioni e le richieste di approfondimento ricevute da parte del mondo associativo, e le necessità di ulteriore riflessione su alcuni strumenti tecnici associabili allo strumento finanziario - o comunque in alternativa attivabili nell'ambito delle azioni del sistema camerale in materia finanziaria - hanno consigliato di rivedere la tempistica realizzativa del progetto, mettendo in campo un surplus di approfondimento sull'iniziativa e la sua opportuna rimodulazione, per renderla maggiormente

coerente con le mutate esigenze, proprie di un contesto in continua evoluzione.

Altro elemento fondante della missione dell'Unioncamere per il sistema è l'iniziativa per ricondurre ad un'unica holding le partecipazioni camerali nelle infrastrutture, così da poter fornire un più efficace contributo alle politiche di sviluppo territoriale e nazionale. L'avvio di un Fondo di sistema che valorizzasse a scala nazionale la forte e diffusa partecipazione finanziaria camerale nelle infrastrutture (*in primis* negli aeroporti, ma più in generale negli interporti, nel sistema fieristico, nelle strade ed autostrade), rientrava tra le nuove linee prioritarie d'azione per l'Unioncamere dettate dalla Commissione di riforma.

La società veicolo, Orizzonte SGR S.p.A., è stata costituita nel 2007 su iniziativa delle Camere di commercio italiane per tramite di Tecno holding S.p.A., con un capitale sociale di 2 milioni di euro interamente versati³.

Il Fondo di sistema infrastrutture, fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati ed il cui regolamento è stato recentemente approvato dalla Banca d'Italia⁴, è operativo dal IV trimestre 2008.

Merita ricordare che caratteristiche ed obiettivi prioritari del Fondo sono quelli di:

- essere il primo Fondo italiano promosso da un investitore istituzionale non bancario, orientato all'investimento in infrastrutture locali nuove o esistenti;
- avere come obiettivo di raccolta finale i 300 milioni di euro (di cui 100 milioni sottoscritti da Tecno Holding S.p.A.), con un *closing* finale fissato per gennaio 2010;
- valutare opportunità d'investimento (sia *greenfield* che *brownfield*) connesse allo sviluppo, gestione e valorizzazione di infrastrutture locali e regionali quali strade con pedaggio, parcheggi, energie rinnovabili, porti ed infrastrutture turistiche, interporti, aeroporti regionali, sistemi di

³ La società è iscritta dall'8 aprile 2008 all'Albo delle SGR presso Banca d'Italia.

⁴ Cfr. delibera n° 805656 approvato dalla Banca d'Italia in data 24 luglio 2008

trasporto locale e regionale, campus universitari e nella gestione del ciclo dei rifiuti;

- presentare un orizzonte temporale degli investimenti della durata di 15 anni (di cui 6 anni per il periodo di investimento e 9 anni per la gestione e il disinvestimento delle partecipazioni);
- prevedere una soglia di investimento ricompresa tra i 5 ed i 50 milioni di euro (per un valore delle infrastrutture sottostanti compreso tra 25 e 400/500 milioni di euro).

Alla fine del 2008, il Fondo infrastrutture aveva concluso la valutazione di 48 opportunità di investimento; 20 di queste sono state immediatamente scartate; per altre 15, invece, si è proceduto all'avvio della fase di analisi preliminare; 4 progetti, infine, risultano in fase di istruttoria particolarmente avanzata e quindi prossimi alla decisione di avvio dell'investimento.

Le Camere di commercio italiane potranno essere direttamente protagoniste di questa iniziativa segnalando al Fondo opportunità di investimento, catalizzando il consenso a livello locale su nuove iniziative, coinvestendo nei singoli progetti a scala locale e/o investendo direttamente nel Fondo (in questo senso, va ricordato come la quota minima di sottoscrizione sia pari a 2,5 milioni di euro).

Da ultimo, in queste note introduttive, si ritiene indispensabile riferire sulle realizzazioni relative all'altro elemento fondante della missione per il sistema dell'Unioncamere, la gestione strategica dell'informazione sulle imprese che dovrà essere maggiormente utilizzata in termini di marketing e di attrazione degli investimenti, che è stata appositamente prevista nel nuovo Statuto dell'Unioncamere come una delle sue principali funzioni associative. A tale proposito, appare di rilievo l'iniziativa del sistema camerale – realizzata attraverso InfoCamere – del nuovo sito www.registroimprese.it, che mette a disposizione di tutti alcune informazioni di base sulle imprese italiane. E' sempre la nostra capacità di gestire l'informazione sulle imprese che ci ha condotto nella seconda metà del 2008, ad assumere un ruolo di grande rilievo nelle decisioni del governo per la semplificazione amministrativa, come testimoniano le norme sulla

riforma dello sportello unico delle attività produttive e sulla evoluzione del portale www.impresa.gov.it.

Per quanto concerne il *tema dell'efficienza*, oltre al continuo lavoro per adeguare il sistema camerale al modello dell'*in house providing*, si è operata una profonda revisione del fondo perequativo, sia per ciò che riguarda la parte dei contributi per rigidità di bilancio, sia per quanto riguarda la parte destinata ai progetti innovativi che dovrà, concentrando le risorse sui temi dello sviluppo, rispondere alla finalità di integrare le aree territoriali colmando le divergenze economiche.

Nel 2008 è partita la sperimentazione del nuovo Regolamento di gestione economica e patrimoniale dell'Unioncamere. Con l'occasione l'Unioncamere ha ridefinito radicalmente i processi amministrativi e gestionali interni anche ricorrendo in modo intensivo a procedure informatiche integrate, già in uso in alcune camere di commercio, ma spingendosi molto oltre, al fine di fornire al sistema camerale un campo di sperimentazione dei nuovi sistemi operativi e gestionali che i principi contabili camerali spingono ad adottare.

L'analisi dell'attività finanziaria e gestionale

Le note caratteristiche dell'esercizio 2008 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro, le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle Camere di commercio.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle Camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2008 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le Camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le Camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. L'esclusione per le pubbliche amministrazioni del ricorso alle forme di lavoro flessibile a disposizione del settore privato, poi, rende inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura. Sembra pertanto opportuno, perdurando questa situazione di contesto, che l'Unioncamere provveda a dotarsi di una struttura tecnica di supporto nelle forme della società "in house". Ma è un tema che sarà affrontato dagli organi rinnovati dell'Unioncamere.

Il confronto tra i dati previsionali iniziali e finali

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo finanziario, come del resto la descrizione dei bilanci finali di esercizio nella contabilità economica, deve seguire alcune regole formali e porre a confronto i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli omologhi dell'anno precedente, al fine di poter valutare le situazioni economiche di partenza e di arrivo.

Non si può però dimenticare che questa è anche la sede per un'analisi di merito sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che l'Unioncamere ha realizzato.

Per tale analisi, tuttavia, il confronto deve essere condotto tra i programmi preventivati e le realizzazioni; in poche parole, tra le attività inserite nel bilancio di previsione e le realizzazioni dell'esercizio appena concluso.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i dati tecnici – finanziari, economici, patrimoniali e gestionali – dell'attività dell'esercizio. Nel secondo volume del conto consuntivo sono illustrati i risultati delle aree gestionali.

In queste note introduttive, invece, preme sottolineare alcuni aspetti particolari e fornire dati sui principali rapporti caratteristici dell'ente.

Dal punto di vista finanziario, per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Unioncamere, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale e le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate; è particolarmente importante questo dato poiché il bilancio dell'Unioncamere si conferma sempre più come un bilancio di trasferimento in favore delle Camere di commercio e dell'intero sistema camerale.

Non si può però prescindere dalla constatazione che l'efficienza gestionale e la capacità della struttura di attrarre risorse aggiuntive si valutano avendo riguardo sostanzialmente alle entrate ordinarie (categoria 1[^] delle entrate correnti) e alle spese destinate alla realizzazione delle politiche di sistema (sezioni 2 e 3 delle spese correnti).

Nella illustrazione che segue – anche con l’ausilio di alcune tabelle grafiche - saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate dal Consiglio con i provvedimenti del 23 aprile 2008 e del 5 novembre 2008.

ENTRATE

VOCI	PREVISIONI 2008	VARIAZIONI		TOTALE
		23/4	05/11	
Cap. 1003 Contributi UE/nazionali a progetti	2.148.000	-	378.425	2.526.425
Cap. 1005 Altre entrate	500.000	1.090.595	-	1.590.595
Cap. 1006 Attività di Ricerca	300.000		206.232	506.232
Cap. 7003 Alienazioni finanziarie	0	-	28.500	28.500
TOTALI	2.948.000	1.090.595	613.157	4.651.752

SPESE DI GESTIONE

VOCI	PREVISIONI 2008	VARIAZIONI		TOTALE	
		23/4	05/11		
Cap. 1001 Organi	900.000		48.000	948.000	
Cap. 2001 Stipendi	3.933.000		185.000	4.118.000	
Cap. 2002 Oneri sociali	1.347.000		157.000	1.504.000	
Cap. 2005 Spese di funzionamento	2.600.000		50.000	2.650.000	
Cap. 6002 I.V.A. c/vendite	500.000		247.000	747.000	
Cap. 6101 Immobilizzazioni materiali	291.000		1.041.000	1.332.000	
Cap. 6103 Immobilizzazioni finanziarie	23.500.000	1.200.000	1.296.803,67	25.996.803,67	
TOTALI	33.071.000	1.200.000	3.024.804	0	37.295.804

SPESE VERSO/PER IL SISTEMA

VOCI	PREVISIONI 2008	VARIAZIONI		TOTALE
		23/4	05/11	
Cap. 3001 Progetti e interventi a favore del sistema Camerale	8.580.000		-1.200.000	7.380.000
Cap. 3002 Contributi Comunitari e Nazionali	2.148.000		321.425	2.469.425
Cap. 3006 Quote associative	1.964.000		225.000	2.189.000
Cap. 3007 Servizi continuativi	4.069.000	1.090.595	150.000	5.309.595
TOTALI	16.761.000	1.090.595	-471.475	17.380.120

Come può facilmente rilevarsi dalle tabelle che precedono, nel corso del 2008 la struttura dell'Unioncamere ha garantito maggiori entrate per circa € 1.700.000, quasi interamente trasformate in spese verso il sistema; occorre anche sottolineare la decisione degli organi di conservare la dotazione di risorse per la struttura finanziaria di sistema, anche se il progetto ha subito un rallentamento.

Nel corso del 2008, inoltre, è maturata una importante scelta di investimento sulla presenza del sistema camerale a Bruxelles: la società Tecnocamere Belgique ha ceduto a terzi il palazzetto di rue de l'industrie; l'Unioncamere ha così provveduto a un acquisto di uffici in una zona centralissima, prospiciente il palazzo reale, il cui completamento si è realizzato nei primi mesi del 2009.

Il rendiconto finanziario

Le prime analisi dell'andamento dell'esercizio saranno svolte nel confronto con l'andamento delle corrispondenti partite nell'anno 2007.

L'esercizio 2008 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2007, un incremento del **58%** nei flussi finanziari di competenza delle entrate rispetto all'anno 2007.

Le entrate accertate nell'anno 2008 sono risultate pari a **179.259,9** migliaia di euro.

Anche le uscite del 2008, registrano un sensibile incremento del **97%** rispetto al dato del 2007 e sono quantificate in un importo di **175.981,4** migliaia di euro.

La differenza tra le due percentuali di aumento è conseguenza del fatto che, per quanto riguarda le entrate, l'anno 2007 ha risentito dell'accertamento straordinario derivante dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A.

L'esercizio finanziario si chiude con un avanzo di competenza di **3.278,4** migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 è pari a **35.513,9** migliaia di euro; si registra pertanto rispetto all'anno 2007 un incremento di **7.257,8** migliaia di euro conseguito attraverso il sopra citato avanzo di competenza di **3.278,4** migliaia di euro e grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi e dei debiti superiore di **3.979,3** migliaia di euro rispetto al totale dei residui attivi e dei crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio con la delibera n. 7 del 18 marzo 2009.

Il forte incremento conseguito sia dal lato delle entrate che dal lato delle uscite è imputabile all'esigenza di rilevare in contabilità finanziaria le partite legate agli investimenti in pronti contro termine effettuati con le disponibilità liquide derivanti dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A.

Complessivamente le movimentazioni hanno riguardato un importo pari a **89,9** milioni di euro

Di particolare rilievo anche l'incremento di **2.486,7** migliaia di euro registrato nelle sezioni delle contabilità speciali per effetto della iscrizione, per il primo anno, della quota dei diritti di segreteria sul deposito dei bilanci destinata a coprire il fabbisogno finanziario dell'esercizio 2008 dell'Organismo italiano di contabilità (OIC) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, commi 86 e 87 della legge 24 dicembre 2007, n.244 e del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 marzo 2008.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2008 risultante dalle tabelle allegate permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che determinano il sopra richiamato avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 di **35.513,9** migliaia di euro.

Il Conto Economico

La gestione economica complessiva si chiude al 31/12/2008 con un disavanzo economico di **581,3** migliaia di euro.

La gestione corrente rileva comunque un risultato positivo pari a **752,4** migliaia di euro inferiore all'anno 2007 per un importo di 3.515,1 migliaia di euro.

Va fatto presente che, come emerge anche dai precedenti esercizi, gli importi presenti nel conto economico e relativi al fondo di perequazione trovano sempre corrispondenza nelle apposite voci dei proventi e degli oneri della gestione corrente (39.816,8 migliaia di euro nell'anno 2008 rispetto al dato di 43.667,0 migliaia di euro del 2007), e, pertanto, una quota importante del decremento registrato tra gli oneri della gestione corrente è assorbita dalla diminuzione del fondo 2008 legata all'applicazione delle aliquote previste dal decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 23 marzo 2007 sull'ammontare del diritto annuale riscosso nell'esercizio 2008 dal sistema camerale.

L'aumento del gettito del diritto annuale accertato dalle camere di commercio ha effetti sulla crescita del contributo associativo (+**4,1%**) mentre, per i restanti proventi, significativa è la diminuzione di quelli relativi alla realizzazione dei progetti finanziati da organismi nazionali e comunitari (-**40%**); diminuzione legata all'imputazione, nell'anno 2007 della quota prevalente di ricavo connessa alle attività svolte dall'ente con riferimento ai progetti e alle iniziative finanziate con il contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico per la promozione dell'istituto della conciliazione tra i consumatori.

Di rilievo anche l'importo dei proventi finanziari (-**15%** rispetto al dato del 2007) in conseguenza dei minori dividendi percepiti a seguito della vendita delle azioni in Borsa S.p.A.

Per quanto riguarda gli oneri della sezione C) del conto economico "Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" di particolare evidenza la diminuzione conseguita nella voce "Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari" - 3.430,9 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2007 -dovuta, come sopra richiamato,

all'imputazione, nel corso del 2007; della gran parte dei costi legati alla realizzazione delle azioni nell'ambito del progetto di promozione della conciliazione.

Per le restanti voci della sezione C), gli incrementi registrati alla voce "Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema" (+**23%** rispetto all'anno 2007) e alla voce "Servizi continuativi al sistema camerale" (+**57%** rispetto all'anno 2007) rappresentano l'effetto di un'accelerazione della fase di realizzazione delle iniziative impegnate nell'anno e nei precedenti esercizi; accelerazione che testimonia il notevole sforzo compiuto del management dell'ente già nel 2008 nel modificare i propri comportamenti e nel renderli coerenti con l'impostazione economico-patrimoniale introdotta a partire dall'esercizio 2009..

In merito alla sezione B) "Oneri per servizi generali" viene accertato un lieve incremento del valore dell'anno 2008 - **238,0** migliaia di euro - rispetto all'anno 2007

Di rilevanza l'aumento subito dalle voci "Competenze al personale", "Oneri sociali", "Altri costi del personale" che passano da un importo di 7.038,9 migliaia di euro nel 2007 ad un importo di 7.545,6 migliaia di euro conseguito nell'esercizio 2008; aumento legato alla sottoscrizione in data 11 febbraio 2008 del CCNL per il biennio economico 2004-2005 relativo al personale non dirigente dell'Unioncamere.

Per quanto riguarda i costi di funzionamento l'incremento di **193,1** migliaia di euro rispetto all'anno 2007 è unicamente connesso alla scelta, con l'entrata in vigore dal 2009 del nuovo regolamento di contabilità, di operare attraverso un'imputazione dei costi dei contratti in corso secondo corretti principi di competenza economica .

Il risultato della gestione straordinaria che passa dall'importo di 22.220,3 migliaia di euro nel 2007 a 185,1 nel 2008 è influenzato dalla rilevazione economica nell'anno 2007 delle operazioni legate alla cessione delle azioni della Borsa S.p.A.

Nell'ambito della gestione straordinaria vengono, altresì, iscritte le sopravvenienze attive e passive derivanti dal provvedimento di eliminazione

dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 18 marzo 2009.

Al complessivo risultato economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a **335,0** e **696,0** migliaia di euro, effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- gli effetti economici negativi prodotti dalle rettifiche dei valori dell'attivo (- **434,3** migliaia di euro) e dalle rimanenze a fine esercizio dei documenti commerciali quali carnets ATA e TIR (- **53,5** migliaia di euro).

Tra le rettifiche dei valori dell'attivo si evidenzia la svalutazione per **122,9** migliaia di euro relativa alla vendita della quota di partecipazione della società Reteitalia.

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31.12.2008 presenta un patrimonio netto di **48,3** milioni di euro, cifra superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente che era pari a **47,6 milioni** di euro.

Il valore del patrimonio netto all'01/01/2008 pari a **41,0** milioni di euro viene diminuito per l'importo del disavanzo economico dell'esercizio - **581,3** milioni di euro - e aumentato dell'importo della "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2008 pari a **7,8** milioni di euro.

ATTIVO

Il totale dell'attivo passa dall'importo di **196,8** milioni di euro dell'anno 2007 a quello di **194,1** milioni di euro dell'anno 2008. In particolare:

- le **immobilizzazioni** al 31/12/2008 registrano un incremento di **1.188,60** migliaia di euro legato in buona parte al maggior valore contabile delle partecipazioni azionarie e delle altre quote di partecipazione possedute dall'ente – **1.248,0** migliaia di euro - riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società partecipate e risultante dal prospetto riepilogativo dei dati delle stesse partecipate allegato al bilancio.
- **l'attivo circolante**, che passa da **180,7** milioni di euro del 2007 a **176,7** milioni di euro del 2008, rileva un decremento pari a **4,0** milioni di euro sul quale pesa la diminuzione dei crediti legati alla gestione dell'Albo smaltitori; diminuzione connessa ad una verifica in corso sulle rendicontazioni presentate dalla Camere di commercio capoluogo di Regione.

PASSIVO

La variazione positiva totale di **3,3** milioni di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2007 risente anch'essa della diminuzione dei debiti di funzionamento – **2,8** milioni di euro – sulla quale produce effetti la ricognizione in corso dell'effettivo debito nei riguardi del Ministero dell'Economia per le gestioni dell'Albo smaltitori con riferimento agli esercizi pregressi.

Per quanto riguarda il decremento del fondo rischi ed oneri – **828,2** migliaia di euro – le motivazioni vanno ricercate nell'utilizzo, nel corso dell'anno 2008, delle risorse accantonate negli anni precedenti per il rinnovo contrattuale del personale dipendente; rinnovo avvenuto con la sottoscrizione del contratto lo scorso 11 febbraio 2008.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2008, una sostanziale crescita, pari al **58%**, passando da **114.101,3** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2007) a **179.259,9** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2008), con una variazione in termini assoluti pari a **65.158,6** migliaia di euro.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2008.

Titolo I – Le entrate correnti

Le entrate correnti rappresentano il 43% del totale delle entrate di competenza.

Il 2008 chiude con entrate correnti accertate pari a **76.787,5** migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente del 4%.

Categoria 1^a - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

- a) dall'aumento di 846,3 migliaia di euro (+4%) delle quote associative – **28.260,6** migliaia di euro nell'anno 2008 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10, del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle entrate accertate dalle Camere di commercio nell'anno 2006 per diritto annuale, diritti di segreteria e dell'aliquota del 2,5% fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del preventivo 2008. L'incremento percentuale registrato nel 2008 è imputabile esclusivamente all'aumento del gettito delle entrate accertate dalle Camere di Commercio;
- b) dall'aumento di 72,90 migliaia di euro (6%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci; l'importo accertato nel 2008 è pari a **1.495,9** migliaia di euro;

c) dalla diminuzione di **846,5** migliaia di euro (-26%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente ai minori contributi accordati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Progetto Virgilio (-538,0 migliaia di euro) e all'imputazione, nell'anno 2007, della quota più consistente del finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Innovazione delle attività connesse al "Portale di gestione dei servizi integrati alle imprese"; finanziamento che, nell'anno 2008, si è ridotto e ha riguardato le attività di manutenzione e aggiornamento dello stesso Portale.

L'accertamento complessivo di **2.451,2** migliaia di euro fa riferimento ai seguenti importi:

1. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla IV annualità del progetto Virgilio (315,9 migliaia di euro);
 2. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla realizzazione della IX annualità del Progetto Excelsior (1.888,8 migliaia di euro);
 3. una quota di contributo relativa all'anno 2008 prevista per la manutenzione del "Portale delle imprese" (150,0 migliaia di euro) accordata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Innovazione e della Ricerca Tecnologica;
 4. dal contributo del progetto "Change" finanziato da Eurochambres (96,4 migliaia di euro);
- d) dal decremento conseguito nel capitolo 1004 "Proventi finanziari" pari a 374,5 migliaia di euro (17%) che è da imputare prevalentemente alla diminuzione dei proventi da partecipazioni derivante dalla cessione delle azioni della Borsa S.p.A.; diminuzione non compensata dall'incremento degli interessi attivi connessi all'investimento della liquidità prodotta dalla cessione in pronti contro termine.

L'importo accertato nel 2008, pari a **1.906,8** migliaia di euro risulta essere così suddiviso:

1. 86,4 migliaia di euro quali importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Tecno-Holding ed Ecocerved riferiti ai bilanci dell'anno 2007;
 2. 1.009,2 migliaia di euro a titolo di interessi attivi lordi liquidati dall'istituto cassiere sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente;
 3. 807,9 migliaia di euro quale quota di interessi percepiti sugli investimenti in pronti contro termine; investimento derivante dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A.;
 4. 3,3 migliaia di euro per interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662;
- e) dall'incremento di 1.112,40 migliaia di euro al capitolo 1005 "Altre entrate" (che passa da un totale accertato di 890,7 migliaia di euro nell'anno 2007 ad un importo di **2.003,1** migliaia di euro dell'anno 2008) che trova giustificazione nella sottoscrizione di una convenzione con la Regione Puglia per la realizzazione della seconda annualità del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica"; progetto teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e a favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.
- f) l'incremento di 14,0 migliaia di euro al capitolo 1006 "Entrate da attività di ricerca" (+3%) fa riferimento ai maggiori proventi risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior e sulle analisi congiunturali.

Gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione iscritti nel capitolo 1007 delle entrate correnti, chiudono nell'esercizio 2008 con un ammontare pari a **39.816,8** migliaia di euro, registrando un decremento rispetto all'anno precedente di 3.850,20 migliaia di euro (9%). Le entrate corrispondono alle somme versate dalle Camere di commercio ai sensi del decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive maggiorate degli interessi attivi maturati sull'apposito conto corrente.

Categoria 2^a - Entrate straordinarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 3^a - IVA c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2008, nella misura di **322,4** migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 13%. L'incremento è da imputare principalmente al fatturato prodotto nell'anno 2008 sulle operazioni effettuate con il Ministero dell'Ambiente per la gestione del progetto info-ambiente e territorio e al ricavo del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica". Entrambe le iniziative hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2006.

Titolo II - Entrate in conto capitale**Categoria 1a - Entrate per alienazione di beni patrimoniali**

L'importo di 10 euro al capitolo 7001 afferisce la permuta di n. 1 macchina affrancatrice non più funzionante ed ormai obsoleta, per la quale si è provveduto alla sostituzione nell'esercizio 2008; la somma di **280,9** migliaia di euro al capitolo 7003 al provento della vendita delle azioni della ICE-IT.

Categoria 2a - Entrate per riscossione di crediti

L'importo di euro 1.036,36 afferisce al credito sorto a seguito del versamento di un deposito cauzionale a favore del Ministero Infrastrutture e Trasporti per le attività di gestione delle Carte tachigrafiche

Titolo III - Entrate derivanti da accensioni di prestiti e da depositi

Nel corso del 2008 le entrate imputate in questo titolo sono cresciute notevolmente in quanto legate agli investimenti in pronti contro termine effettuati con le disponibilità liquide derivanti dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A. L'importo di **89.997,9** migliaia di euro accertato al capitolo 9002, rappresenta la cifra movimentata nel corso di tutto l'anno 2008 in

occasione del riversamento delle stesse disponibilità liquide da parte dell'istituto cassiere; cifra che l'ente ha iscritto per intero a seguito di apposite indicazioni fornite dal Collegio dei Revisori sull'opportunità di evidenziare in bilancio i volumi complessivi delle operazioni effettuate e non unicamente l'interesse prodotto dall'investimento.

Titolo IV - Contabilità speciali

Il dato finanziario delle contabilità speciali pari complessivamente a **12.192,4** migliaia di euro, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in 2.486,70 migliaia di euro (26%).

Il suddetto incremento è il risultato di andamenti contrastanti a livello di singole categorie come qui di seguito illustrato.

Categoria 1a - Partite di giro

Complessivamente nelle partite di giro vengono accertati importi pari a **4.079,4** migliaia di euro con un leggero incremento di 28,70 migliaia di euro che conferma il dato rispetto all'anno 2007.

Categoria 2a - Gestioni speciali

La categoria delle "gestioni speciali" ha registrato nel 2008 un aumento del 43%, passando da 5.642,2 migliaia di euro nel 2007 a **8.042,6** migliaia di euro nel 2008.

L'aumento è da imputare principalmente all'istituzione nell'anno 2008 di un nuovo capitolo (9208) nel quale confluiscono le quote dei diritti di segreteria sul deposito dei bilanci introitate da Infocamere per conto delle Camere di commercio e riversate dalla stessa Infocamere all'Unioncamere per essere destinate al finanziamento dell'Organismo Italiano di contabilità (OIC) sulla base del decreto annuale emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'importo iscritto nell'anno 2008 è pari a euro **2.525,6** migliaia di euro.

Le entrate per aspettative sindacali - pari a **409,1** migliaia di euro - hanno subito, nel corso del 2008, un lieve incremento pari al 6% mentre le entrate per diritti doganali e legalizzazioni hanno registrato un decremento dell'19% per un importo accertato di **545,3** migliaia di euro.

Nel capitolo 9207 i rimborsi dalle CCIAA delle spese di riscossione del diritto annuale" conseguono un aumento del 3% in relazione al maggiore costo sostenuto dall'Agenzia delle Entrate per i modelli F24 compilati dalle imprese per il versamento del diritto annuale e trasmessi in via telematica.

Categoria 3a - Progetti a finanziamento statale e comunitario

Nell'esercizio 2008 non sono state accertate risorse al capitolo 9301.

Categoria 4a - Fondo perequativo

Il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani" istituito dal Consiglio, a partire dall'esercizio 2002 con delibera n. 29 del 2 ottobre 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n. 372 del 06.08.02 destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

Il capitolo viene movimentato solo per gli interessi attivi maturati sulle giacenze ancora presenti sul conto corrente di riferimento; giacenze per le quali si è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sulla loro destinazione.

LE USCITE

La sezione dedicata alle spese mostra, nell'anno 2008, un incremento rispetto all'esercizio 2007 di **86.557,40** migliaia di euro (circa il 97%), per un importo complessivo che passa da **89.424** migliaia di euro a **175.981,4** migliaia di euro.

La composizione delle spese risulta essere la seguente:

- le *spese correnti* (che comprendono le ingenti somme destinate alle politiche di sistema) rappresentano complessivamente il 42% delle spese totali sostenute dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento della spesa pari al 9%, valore che passa da 79.189,4 migliaia di euro del 2007 a **72.483,1** migliaia di euro del 2008, con una variazione negativa di 6.706,30 migliaia di euro;
- le *spese in conto capitale* conseguono un valore che, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento passando da 369,1 migliaia di euro del 2007 a **910,6** migliaia di euro del 2008;
- le *spese per rimborso dei debiti* risultano essere complessivamente pari a **90.394,2** migliaia di euro con un incremento di 90.234,5 migliaia di euro dovuto all'utilizzo del capitolo 8003 "anticipazioni di cassa" per l'investimento in pronti contro termine della liquidità derivante dalla vendita delle azioni della Borsa S.p.A. nel corso del 2007;
- le *Contabilità Speciali*, che rappresentano il 7% delle spese complessive, ammontano a **12.192,4** migliaia di euro.

Titolo I - Spese correnti

L'anno 2008 rileva un decremento rispetto agli anni precedenti. L'ammontare impegnato nel presente titolo ha subito un decremento del 9%, passando da **79.189,4** migliaia di euro del 2007 a **72.483,1** migliaia di euro del 2008, con una diminuzione in termini assoluti pari a 6.706,30 migliaia di euro.

Sezione 1a - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori con l'aggiunta del Nucleo di valutazione) hanno registrato un decremento del 5% rispetto al precedente esercizio. La spesa è stata pari a **853,7** migliaia di euro contro gli 890,0 migliaia di euro registrati nel 2007, con una variazione in termini assoluti pari a 37,0 migliaia di euro.

Il decremento è da collegarsi con il limite imposto in materia di compensi agli organi e alle commissioni dall'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n.266; limite esteso all'Unioncamere con l'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296.

Cap. 1002 - Assemblea

Nel capitolo che accoglie le spese di organizzazione delle due assemblee istituzionali dell'Ente, viene confermato l'importo impegnato nell'esercizio precedente - **640,9** migliaia di euro -.

Sezione 2a - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle **esigenze di funzionamento** degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per **12.920,9** migliaia di euro, segnando un decremento dell'**8%** sul precedente esercizio.

Qui di seguito viene riportato un maggior dettaglio delle poste contenute nei singoli capitoli

Cap. 2001 - Competenze al personale

L'ammontare di risorse che è stato impegnato come necessario per il pagamento delle retribuzioni del personale dipendente e dirigenziale, comprendendo nel relativo ammontare i compensi al personale a tempo determinato, delle prestazioni di lavoro straordinario, nonché delle risorse assunte con contratto di somministrazione, è stato quantificato in **4.041,2**

migliaia di euro, cifra che segna una crescita del **7%** rispetto al precedente esercizio legata alla sottoscrizione in data 11 febbraio 2008 del CCNL per il biennio economico 2004-2005 relativo al personale non dirigente dell'Unioncamere.

Cap. 2002 - Oneri sociali

Gli impegni connessi al pagamento degli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono risultati pari a **1.429,2** migliaia di euro; cifra che aumenta in conseguenza all'aumento delle competenze al personale con un incremento rispetto all'importo impegnato nell'anno 2007 pari a **154,0** migliaia di euro.

Cap. 2003 - Altri costi del personale

Nel capitolo "Altri costi del personale" vengono imputate alcune tipologie di spesa che, a diverso titolo, fanno riferimento al personale. Si tratta, in particolare, delle spese per missioni, per il personale distaccato presso l'Unione, per la formazione del personale, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo interno che presiede alle attività assistenziali, ricreative e culturali del personale, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale. A partire dall'esercizio 2003 nel suddetto capitolo vengono altresì allocate le spese relative alle retribuzioni di risultato a favore dei dipendenti dell'Ente e al fondo di produttività dei dirigenti.

Per questo insieme di interventi nel corso dell'anno 2008 sono stati accertati impegni di spesa per un ammontare di **2.341,5** migliaia di euro, cifra che segna un decremento del 5% rispetto all'esercizio precedente.

Per le restanti voci presenti nel capitolo il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti risultati, visti i confronti con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

- *Missioni del personale*: il 2008 ha visto un lieve aumento delle spese relative alle missioni del personale che riguardano il rimborso delle spese documentate e le indennità erogate per il personale in missione all'estero; in particolare la spesa impegnata è stata di **283,4** migliaia di euro.

- *Costo del personale distaccato*: corrisponde ai rimborsi agli enti di provenienza dei costi dagli stessi sostenuti (per retribuzioni ed oneri riflessi) per il personale distaccato presso l'Unione. Nell'esercizio in rassegna tali costi sono ammontati a 1.310,5 migliaia di euro,
- *Formazione del personale*: le spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale impiegatizio sono state impegnate per il complessivo importo stanziato ad inizio anno; la cifra di 34,9 migliaia di euro è determinata secondo le disposizioni riportate nel contratto collettivo di lavoro del personale di Unioncamere nella misura dell'1% della spesa previsionale relativa al personale. L'art.69, comma 4, del CCNL del personale dell'Unioncamere prevede, infatti, che "i fondi finalizzati alla formazione e aggiornamento, ove non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, restano vincolati alla stessa finalizzazione nei successivi esercizi finanziari".
- *Spese per buoni pasto*: l'anno 2008 ha registrato un incremento relativamente al volume complessivo della spesa sostenuta a tale titolo (25%), legato all'adeguamento del valore del buono pasto determinato con la delibera del Comitato di Presidenza del 2 aprile 2008. L'importo impegnato nel 2008 è pari a 79,4 migliaia di euro.
- *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale*, che, ai sensi dell'art.65, comma 3, del CCNL del personale dell'Unioncamere viene quantificato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni; l'importo impegnato è stato pertanto di 62,3 migliaia di euro.
- *Spese per concorsi*: nel corso dell'anno 2008 l'importo impegnato nel capitolo a tale titolo è stato pari a 8,1 migliaia di euro ed afferisce l'espletamento del concorso per l'assunzione di una unità a tempo indeterminato nell'ambito del profilo di collaboratore di segreteria.
- *Spese assicurazione dipendenti e dirigenti, taxi e spese di trasporto e rimborsi spese tirocinanti*: le suddette spese trovano collocazione contabile al capitolo 2003 al fine di meglio definire il concetto di "costo complessivo del lavoro" sostenuto dall'ente; l'importo erogato, a tale titolo, nell'anno 2008 ammonta a 37,9 migliaia di euro.

- *Spese produttività personale dipendente*: in tale posta viene erogato il compenso per la produttività al personale sulla base del fondo costituito ai sensi dell'articolo 59 del CCNL del 4 marzo 2003; nell'anno 2007 tale fondo ammonta a 407,4 migliaia di euro confermando il dato del precedente esercizio nel limite imposto dalla legge finanziaria 2006 di contenere l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione integrativa entro un importo non superiore a quello utilizzato allo stesso titolo nell'anno 2004.
- *Spese produttività dirigenti*: l'importo di 116,3 migliaia di euro comprende le somme erogate al Dr. Girardi e al Dr. Sammarco distaccati presso l'Unione Regionale dell'Emilia Romagna e la CCIAA di Perugia; somme rimborsate dagli stessi organismi distaccanti;

I tre capitoli di spesa sinora esaminati nell'ambito della sezione relativa ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente" forniscono, nel loro insieme, la misura del "costo del lavoro" che nel 2008 ammonta a **7.811,9** migliaia di euro.

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Gli impegni di spesa in tale capitolo riguardano gli oneri che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta, con la collaborazione delle Camere di commercio, a favore degli operatori con l'estero e che ineriscono la stampa e l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni di esportazione, con particolare riferimento a quelle effettuate in regime ATA e TIR, regimi gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

Si registra un leggero decremento delle uscite del capitolo che passano da un importo di 416,0 migliaia di euro del 2007 ad una cifra di **385,0** migliaia di euro nel 2007 legato, principalmente, alle minori spese per acquisto dei documenti per l'estero, in quanto l'annessione di nuovi Stati membri nell'Unione europea ha comportato l'abolizione di formalità e documenti doganali per il movimento delle merci da e verso quei Paesi; una riduzione che, come abbiamo riferito in sede di commento delle entrate, trova

corrispondenza nella flessione subita al capitolo 1003 delle medesime entrate.

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

L'ampia e articolata gamma di beni e servizi acquistati nel corso dell'anno per far fronte alle esigenze di funzionamento dell'ente, ha richiesto un impegno di risorse finanziarie pari a **2.627,4** migliaia di euro; si tratta di una somma lievemente inferiore rispetto al precedente esercizio (-2%).

Di seguito vengono illustrate le voci più significative che hanno concorso alla determinazione del risultato finale di fine esercizio:

- *spese di locazione*: come negli esercizi passati oltre un terzo delle spese di funzionamento dell'ente sono state impegnate per spese di locazione, sulle quali grava, quasi per la totalità, il costo del canone di locazione per l'affitto della sede. La cifra impegnata nel 2008 è stata pari a 972,1 migliaia di euro;
- *spese telefoniche e fax*: la spesa complessivamente sostenuta a tale titolo nell'anno 2008 ammonta a 97,8 migliaia di euro con un incremento del 33%. L'incremento è da imputare in parte ai maggiori consumi registrati nel corso dell'anno, in parte all'aumento delle tariffe telefoniche sulla rete mobile applicate dal gestore;
- *energia elettrica ed il riscaldamento*: l'importo complessivo è pari a 85,0 migliaia di euro nell'esercizio 2008 risulta essere inferiore rispetto a quello dell'anno 2007 (126,0 migliaia di euro). La diminuzione è dovuta alla diminuzione delle tariffe energetiche applicate dai diversi gestori;
- *spese per i contratti di assistenza e manutenzione*: si rileva una diminuzione del 35% rispetto al precedente esercizio, per una spesa complessiva di 233,20 migliaia di euro.
- *spese per acquisto beni* (materiale di cancelleria, di supporti per il funzionamento di PC e stampanti, fornitura di materiale vario): rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento della spesa pari al 41%, attestandosi su un valore pari a 150,5 migliaia di euro. L'incremento della spesa è da imputare prevalentemente all'acquisto dei motori elettrici installati all'interno di tutto l'edificio per garantire la robotizzazione delle serrande;

- *servizi di vigilanza e di pulizia* l'importo complessivo impegnato nel 2008 di **371,70** migliaia di euro risulta essere superiore rispetto al dato di 293,3 migliaia di euro rilevato nel 2007; l'aumento pari al 27% è dovuto in parte all'incremento delle ore effettuate rispetto a quelle contrattualizzate ed in parte all'aggiornamento delle tariffe del personale addetto a seguito del rinnovo dei contratti di comparto;
- *interventi di manutenzione ordinaria*: la spesa impegnata nel 2008 ammonta a 156,3 e conferma il dato del 2007 pari a 161,2 migliaia di euro;
- *spese di noleggio PC, hardware, auto, fax, fotocopiatrici e linee dati postali*: si rileva un impegno complessivo di **119,2** migliaia di euro che conferma quello rilevato nell'esercizio precedente pari a 120,2;
- *spese di assicurazione*: per i contratti di assicurazione stipulati dall'ente l'impiego di risorse pari a **10,2** migliaia di euro è risultato leggermente inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente pari a 11,3 migliaia di euro;
- *spese per i servizi di informazione e comunicazione interna*, nel 2008 la spesa per pubblicità, gli abbonamenti a riviste e giornali, ammonta a **43,0** migliaia di euro;
- *spese postali e di spedizione*: nel corso del 2008 l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 60,9 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento delle spese postali del 41% dovuto alla scelta da parte dell'Ente di gestire direttamente, tramite l'ufficio spedizioni, le attività di spedizione di inviti a convegni ed altro materiale promozionale prodotto dall'Ente. Questa scelta organizzativa, se da un lato ha portato ad un incremento delle spese di spedizione dall'altro ha comportato una sensibile diminuzione dei costi associati all'esternazionalizzazione del servizio;
- *spese per prestazioni servizi*, in tale voce l'importo impegnato, che ammonta a **282,1** migliaia di euro, ha visto un aumento rispetto alla spesa del precedente esercizio pari a 254,3 migliaia di euro; che trova giustificazione nei maggiori costi associati al servizio di accoglienza e di centralino telefonico dell'Ente;

- *altre spese* (gestione automezzi, trasporto e facchinaggio, colazioni di lavoro e rimborsi diversi) per tali spese si registra un sostanziale decremento della spesa. In particolare l'importo impegnato risulta essere pari a **44,4** migliaia di euro rispetto alle 70,1 migliaia di euro dell'esercizio 2007.

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Gli accertamenti condotti con riferimento agli impegni di spesa derivanti dal pagamento delle imposte e tasse hanno portato a quantificare il loro ammontare in **1.003,0** migliaia di euro, registrando un forte decremento del 58% rispetto all'esercizio precedente (2.363,4 migliaia di euro) motivato, essenzialmente, dal versamento straordinario nell'anno 2007 dell'imposta sostitutiva del 12,50% sul valore della plusvalenza fiscale realizzata con la vendita delle azioni della Borsa S.p.A.

A determinare l'impegno di spesa nella misura su indicata hanno concorso l'IRAP per 541,2 migliaia di euro; l'IRPEF per 59,9 migliaia di euro; le altre tasse e tributi diversi per 86,5 migliaia di euro (Tarsu, ICI su due unità immobiliari, bolli); le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari per 272,4 migliaia di euro, gli aggi esattoriali versati ai Concessionari per 12,8 migliaia di euro e connessi ai contributi associativi degli anni precedenti al 2008 ed infine le spese bancarie e per fidejussioni rilasciate in occasione dei contributi nazionali e comunitari accordati all'Ente per la realizzazione di progetti, per 29,9 migliaia di euro.

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Nel corso dell'esercizio 2008 gli impegni per spese legali e per consulenze esterne sono stati pari a **206,3** migliaia di euro.

Il totale degli impegni del capitolo viene così suddiviso:

- *consulenze e pareri legali* per l'importo di 128,6 migliaia di euro;
- *consulenze tecnico-organizzative* per la cifra di 77,7 migliaia di euro.

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza che si attestano su un totale di **6,6** migliaia di euro sono state effettuate nel rispetto della disciplina prevista nell'apposito titolo del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Cap. 2009 - Spese di funzionamento sede di Bruxelles

I servizi generali per il funzionamento dell'ufficio nonché le iniziative culturali e di promozione dell'immagine e del ruolo del sistema camerale italiano a livello comunitario promosse dalla sede di Bruxelles hanno richiesto spese per **880,3** migliaia di euro, con una positiva flessione del dato impegnato nell'anno 2007 pari a 900,0 migliaia di euro.

Sezione 3a - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Come richiamato in premessa il volume della spesa impegnato nella sezione 3^a si assesta su una cifra pari a **57.262,6** migliaia di euro, registrando un decremento della spesa rispetto all'esercizio precedente pari al **10%**.

Il basso rapporto pagamenti/impegni della sezione pari al **20%**, come già precisato nei precedenti esercizi, deriva dallo slittamento, all'anno 2009, della fase di manifestazione finanziaria dei diversi progetti e attività finanziati con il contributo associativo dell'anno 2008, fase che si è quasi completamente conclusa nel primo quadrimestre del 2009.

Per l'analisi delle iniziative progettuali e ordinarie realizzate all'interno dei capitoli della sezione si rimanda alla relazione sull'attuazione delle politiche di sistema. In questa sede si procede unicamente ad un'evidenziazione dei dati finanziari per i singoli capitoli contenuti nella sezione.

Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

L'impegno richiesto dall'insieme dei progetti è stato di **6.698,1** migliaia di euro; cifra che testimonia il notevole sforzo progettuale dell'ente e la piena realizzazione finanziaria (rapporto impegni/stanziamenti pari al **91%**) degli

obiettivi programmatici individuati in sede di approvazione dei documenti previsionali.

Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

L'anno 2008 segna una sensibile riduzione delle spese destinate alla realizzazione dei progetti ammessi a godere del finanziamento da parte di organismi nazionali e comunitari che passano da 3.063,7 migliaia di euro a **2.070,2** migliaia di euro.

L'importo di 2.070,2 migliaia di euro risulta così suddiviso.

- Excelsior - 1.802,9 migliaia di euro -;
- Progetto Change - 85,9 migliaia di euro -;
- Progetto Virgilio - 181,2 migliaia di euro.

Cap. 3003 - Fondo perequativo.

Le risorse collocate sul capitolo sono della stessa dimensione dell'entrata prevista nel capitolo 1007, ovvero **39.816,8** migliaia di euro, e sono comprensive degli interessi maturati sull'apposito conto corrente bancario n.900 in relazione alle movimentazioni prodotte nel corso dell'anno.

Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2008 dal Consiglio dell'Indis ed approvato dal Consiglio dell'Unione erano state destinate risorse per 700,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio la totalità delle risorse assegnate (69%) è risultata impegnata (**480,8** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate descritte nel volume secondo con un rapporto pagamenti su impegni del 38%.

Cap. 3006 - Quote associative

La partecipazione dell'Unione agli organismi operanti nell'ambito del sistema o che svolgono attività coerenti con le finalità delle Camere di commercio, ha comportato nell'esercizio 2008 un impegno pari a **2.158,3** migliaia di euro.

Le quote associative versate agli organismi cui l'Unione è associata sono state le seguenti: Assocamerestero (560,0 migliaia di euro); Eurochambres (229,5 migliaia di euro); Uniontrasporti (45,7 migliaia di euro); Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (47,2 migliaia di euro); Assonautica (26,0 migliaia di euro); Fedart-Fidi (25,0 migliaia di euro); Assoportri (12,9 migliaia di euro); Associazione coordinamento e sviluppooreficerie (10,3 migliaia di euro); Associazione nazionale per l'arbitrato (10,3 migliaia di euro); Scuola nazionale trasporti (7,7 migliaia di euro); Cefas (8,0 migliaia di euro); Isdaci (7,8 migliaia di euro); XBRL (3,0 migliaia di euro); IRU (9,9 migliaia di euro); Centro Storia per l'impresa (6,1 migliaia di euro); Consumer' Forum (5,4 migliaia di euro); Associazione imprese non profit (5,1 migliaia di euro); Centro studi sull'impresa e sul patrimonio industriale (10,0 migliaia di euro); Premio qualità Italia (5,1 migliaia di euro); Ciao Italia (5,0 migliaia di euro); Sincert (0,5 migliaia di euro); Agenzia Lane d'Italia (4,5 migliaia di euro); Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva (2,5 migliaia di euro); Organo Nazionale Floricoltura (2,5 migliaia di euro); Ascame (0,5 migliaia di euro); Società italiana di statistica (0,3 migliaia di euro); Siedes (0,1 migliaia di euro); Forum dei registri delle imprese europei (4,0 migliaia di euro); Comitato network subfornitura (15,0 migliaia di euro); Consorzio Camerale (6,5 migliaia di euro); Mecenate 90 (15,0 migliaia di euro); Isnart (1,0 migliaia di euro); Sinal (1,0 migliaia di euro); UNI (5,0 migliaia di euro); OCSE (5,0 migliaia di euro); Symbola (10,0 migliaia di euro); Comitato Coordinamento settore Moda (12,0 migliaia di euro); Retecamere (465,5 migliaia di euro); Borsa Merci Telematica (31,2 migliaia di euro); Tecnoborsa (25,0 migliaia di euro); Chambersing (14,0 migliaia di euro); XBRL (3,0 migliaia di euro); Università Telematica (255,0 migliaia di euro); IPI (10,3 migliaia di euro); Associazione BIC Italia (1,0 migliaia di euro); Unioncamere Bruxelles (225,0 migliaia di euro); Associazione sistema Conciliazione (5,0 migliaia di euro).

Cap. 3007 - Servizi continuativi al sistema camerale

Come negli esercizi precedenti, le risorse appostate in questo capitolo si collocano all'interno di un quadro ampio e variegato di interventi che, superata la fase progettuale, si configurano come ripetitivi o "ordinari", oppure che assumono più propriamente il carattere di atti di "gestione" nell'ambito di funzioni affidate alla responsabilità della dirigenza. Rientrano

in questo quadro, a titolo semplificativo, i rinnovi di incarichi per la realizzazione di particolari servizi o iniziative, il ricorso a collaborazioni esterne su particolari problemi, il funzionamento di Commissioni, Comitati o gruppi di lavoro, attività di monitoraggio, realizzazione di rapporti, ecc. In sede di previsione ciascun dirigente ha proceduto ad individuare le principali azioni e iniziative da realizzare nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi dell'area sottoposta alla sua responsabilità in coerenza con gli obiettivi generali dell'ente. Dalla valutazione economica dell'insieme delle iniziative proposte dalla dirigenza in sede di preventivo e di assestamento di bilancio era derivata l'appostazione nel capitolo di uno stanziamento di **5.309,3** migliaia di euro. Di tale disponibilità, a conclusione dell'esercizio, è stato accertato un utilizzo di **5.007,2** migliaia di euro, ovvero il **95%**.

Sull'importo di 5.007,2 migliaia di euro, il 50% è risultato pagato alla fine dell'esercizio, mentre il restante 50% è andato ad accrescere la massa dei debiti alla data del 31.12.2008.

Le singole attività e iniziative vengono ampiamente descritte nel volume secondo del bilancio.

Qui di seguito vengono riportati sinteticamente gli importi complessivi distinti per ciascuna area organizzativa:

1. Area diritto d'impresa e finanza (969,8 migliaia di euro);
2. Area ricerca, innovazione e formazione (229,1 migliaia di euro);
3. Area organizzazione (783,5 migliaia di euro);
4. Area relazioni istituzionali (789,8 migliaia di euro);
5. Area ufficio stampa e comunicazione (630,9 migliaia di euro);
6. Area ufficio internazionalizzazione (177,8 migliaia di euro);
7. Area infrastrutture e credito (310,5 migliaia di euro);
8. Sede di Bruxelles (493,9 migliaia di euro);
9. Area infrastrutture e credito (143,8 migliaia di euro).

Cap. 3008 - Centro Studi

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2008 dal Centro Studi sono state destinate risorse per 1.150,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio le risorse assegnate risultano impegnate (**1.035,4** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 68%.

Sezione 6a - Oneri non ripartibili**Cap. 6002 - IVA c/vendite**

Gli importi iscritti nel capitolo si riferiscono all'IVA registrata in relazione alle fatture emesse dall'Ente per le vendite di beni o servizi dallo stesso effettuate.

Si tratta dell'I.V.A. gravante sulle vendite alle Camere di commercio e agli operatori economici dei documenti necessari alle imprese per le operazioni di esportazione e, segnatamente, dei carnet ATA e TIR , sulle commesse di natura commerciale realizzate dal Centro studi. Nell'anno 2008 il totale del debito IVA ha raggiunto l'importo di **800,30** migliaia di euro, cifra che denota una aumento del 54% rispetto all'anno 2007 legata all'imputazione straordinaria dell'imposta relativa alla realizzazione della rete telematica per la gestione delle procedure VIA e AIA a seguito di una convenzione con il Ministero dell'Ambiente.

Titolo II - Spese in conto capitale

Gli impegni assunti sono stati pari a **910,6** migliaia di euro nel 2008 a fronte dei 369,1 migliaia di euro del 2007 con un aumento del **147%** che ha riguardato tutti i capitoli contenuti nella sezione con esclusione dell'importo impegnato per l'acquisto dei libri patrimonializzati.

Cap. 6101 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento del livello della spesa passando da 188,4 migliaia di euro del 2007 a **367,4** migliaia di euro del 2008 (+96%). L'incremento è dovuto esclusivamente alle spese accessorie sostenute dall'ente per l'acquisto della nuova sede di Bruxelles.

L'importo di 367,4 migliaia di euro risulta così articolato:

- Mobili e arredi (78,5 migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature informatiche (43,0 migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature non informatiche (15,2 migliaia di euro);
- Impianti (8,7 migliaia di euro);
- Terreni e fabbricati (221,8 migliaia di euro).

Cap. 6102 - Immobilizzazioni immateriali

Anche in questo capitolo si è accertato un lieve decremento complessivo della spesa che è passata dall'importo di 37 migliaia di euro del 2007 alla cifra di **28** migliaia di euro del 2008 (-25%).

Cap. 6103 - Immobilizzazioni finanziarie

Il capitolo delle immobilizzazioni finanziarie è quello che tra le immobilizzazioni ha subito il maggiore aumento, passando da un impegno di spesa di 140,5 migliaia di euro del 2007 ad un importo di **511,3** migliaia di euro nel 2008. Nel corso del 2008 le movimentazioni del capitolo hanno riguardato esclusivamente l'aumento capitale sociale di Mondimpresa per un ammontare pari a 511,3 migliaia di euro.

Cap. 6104 - Biblioteca

L'importo di **3,5** migliaia di euro impegnato nel capitolo è connesso alle richieste di acquisto di pubblicazioni da parte degli uffici e conferma il dato del precedente esercizio pari a 3,1 migliaia di euro.

Titolo IV - Spese per rimborso di debiti

Cap. 8001 - Utilizzo fondi accantonati

Gli impegni assunti nel capitolo si riferiscono tutti al pagamento a favore del personale del TFR sotto forma di anticipazione o di liquidazione.

Nel 2008 le uscite imputate al capitolo, pari **396,2** migliaia di euro, hanno subito un notevole salto rispetto all'importo impegnato nell'anno 2007 -

159,7 migliaia di euro- e hanno risentito della avvenuta cessazione dal servizio di un dirigente e di un funzionario di primo livello.

Cap. 8002 – Anticipazioni di cassa

L'importo di **89.997,9** migliaia di euro, come illustrato in sede di commento dell'importo accertato al capitolo 9002 dell'entrata, fa riferimento al complesso delle movimentazioni in uscita prodotte dagli investimenti trimestrali in pronti contro termine effettuati con le disponibilità liquide ottenute dalla vendita delle azioni della Borsa Spa avvenuta nell'anno 2007.

Titolo V - Contabilità speciali

Così come è ormai consolidato nella relazione al bilancio dell'Unione, l'analisi delle cifre relative alle contabilità speciali viene svolta in sede di entrate cui si rimanda anche per le uscite stante la piena corrispondenza delle cifre.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 2008 è redatto in conformità a quanto disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio nella seduta del 29.4.97 e in particolare dagli articoli 1, 21, 22, 23 e 24, dalla normativa del codice civile e dai principi contabili comunemente accettati per quanto non espressamente previsto dal medesimo regolamento.

Il contenuto della presente nota si uniforma pertanto a quanto disposto dall'articolo 24 del regolamento e all'articolo 2427 del codice civile.

La presente nota si compone di quattro parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione delle poste patrimoniali
3. il conto economico
4. lo stato patrimoniale al 31.12.2008

Principi generali di bilancio

Il bilancio d'esercizio 2008 è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati non hanno subito modificazioni nel corso dell'esercizio 2008;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento sono determinate per i beni acquistati nel corso del 2008 in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano individuate sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.88 e successive modificazioni e in particolare:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (20% e 15%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. e), del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente sulla base del dato del patrimonio netto delle società partecipate al 31.12.2008 comunicato dalle stesse società e riferito ai bilanci d'esercizio 2008 ad eccezione della Società Infocamere per la quale il dato fa riferimento all'anno 2007 non essendo pervenuta l'informazione sul patrimonio netto al 31.12.2008 in tempo utile per la redazione del bilancio.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non hanno alcun riguardo all'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze maggiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Rimanenze commerciali

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.08 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art.2426, comma 1, lettera 10) del codice civile.

Crediti e debiti di funzionamento

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2008, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Fondo oneri spese future

Gli importi inseriti nel "fondo oneri spese future" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2008, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il conto economico

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuriscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio. In relazione a ciò, impegni di spesa assunti durante l'anno che trovano rappresentazione nel rendiconto finanziario, non si rinvengono nel conto economico se non hanno dato luogo alla prestazione. Viceversa non trovano riscontro nel bilancio finanziario di competenza, ma solo nel conto economico, le spese sostenute per servizi resi nell'anno relativi ad impegni assunti negli anni precedenti.

La gestione economica chiude con un disavanzo di euro **581.390,41**

Proventi della gestione corrente*Quote associative*

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Quote associative	27.414.316,90	28.260.656,81	846.339,91	3
TOTALE	27.414.316,90	28.260.656,81	846.339,91	3

Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine (+)	650.194,47	1.032.296,27	382.101,80	59
Entrate per rilascio carte tachigrafiche(+)	337.108,00	250.930,00	-86.178,00	-26
Acquisti carnets ATA, TIR e certificati d'origine (-)	120.836,59	285.313,74	164.477,15	136
Costo carte tachigrafiche (-)	10.000,00	3.028,51	-6.971,49	-70
Abbuoni attivi (+)	11,48	20,41	8,93	78
Abbuoni passivi (-)	10,02	37,21	27,19	261
TOTALE	856.467,34	994.867,22	138.399,88	17

Contributi comunitari e nazionali

Nella voce di ricavo "Contributi comunitari e nazionali" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale.

Il totale di euro **4.518.002,35** risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetto Excelsior – Ministero del Lavoro	1.984.194,00	1.988.841,00	4.647,00	1
Imprenditorialità femminile – MSE	-	96.427,35	96.427,35	
Ministero del Lavoro – promozione sociale	378.000,00		-378.000,00	-100
Virgilio – Ministero del Lavoro	631.937,51	263.307,30	-368.630,21	-58
Catasto telematico dei rifiuti - Apat	48.836,00		-48.836,00	100
Progetto CRM			0,00	
Portale sistema Camerale	977.850,10	387.250,50	-590.599,60	-60
Progetto Equal – Ministero del Lavoro	87.592,44		-87.592,44	-100
CNIPA Attrezzature elettriche	54.900,00	492.178,00	437.278,00	89
Ministero Ambiente- Gestione info – Ambiente e territorio	941.528,00	688.699,00	-252.829,00	-27
Promozione Conciliazione- MSE	2.580.485,65	701.290,20	-2.580.485,65	-100
TOTALE	7.685.323,70	4.617.993,35	-3.067.330,35	-40

Entrate da attività di ricerca

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Sovracampionamenti dati Excelsior	390.184,88	454.912,50	64.727,62	14
Osservatorio Nazionale Borsa Rifiuti	40.000,00		-40.000,00	
TOTALE	430.184,88	454.912,50	24.727,62	5

Entrate da Fondo Perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Entrate da Fondo Perequativo	43.667.043,17	39.816.823,82	-3.850.219,35	
TOTALE	43.667.043,17	39.816.823,82	-3.850.219,35	10

Altre entrate

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Rimborsi vari	583.817,31	375.905,25	-207.912,06	-55
Proventi vari	581.250,00	954.493,20	373.243,20	39
Fitti attivi	1.032,92	1.032,92	0,00	0
Proventi da pubblicazioni	694,61	293,43	-401,18	-137
TOTALE	1.166.794,84	1.331.724,80	164.929,96	12

L'importo di circa **1.331,7** migliaia di euro circa risulta così suddiviso:

- **1,2** migliaia di euro per i servizi connessi all'utilizzo dei locali dell'ente da parte dell'Assonautica e per la cessione di pubblicazioni curate dall'Indis;
- **315,6** migliaia di euro per rimborso da parte dell'Unione Regionale dell'Emilia Romagna e della CCIAA di Perugia dei costi legati al distacco rispettivamente del Dott. Girardi per il periodo gennaio-dicembre 2008 e del Dott. Sammarco per il periodo gennaio-giugno 2008;
- **954,5** migliaia di euro quale ricavo di competenza legato alla realizzazione del portale telematico interregionale per lo sviluppo della promozione turistica nella Regione Puglia;
- **17,1** migliaia di euro quale rimborso da parte della Confartigianato delle spese sostenute dall'ente nell'ambito del progetto denominato "Azioni di gender mainstreaming a favore dell'imprenditorialità femminile";
- **43,3** migliaia euro per rimborsi di diversa natura dovuti da Camere di commercio, amministratori, dirigenti Unione e fornitori a seguito di crediti rilevati in sede di riscontri contabili effettuati dall'ufficio amministrazione;

Proventi finanziari

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Proventi da partecipazioni	858.499,59	132.220,50	-726.279,09	-85
Interessi attivi su c/c	1.010.185,07	1.009.211,70	-973,37	0
Interessi attivi ritardato pagamento	4.200,66		-4.200,66	-100
Interessi attivi pronti contro termine	406.725,65	807.906,60	401.180,95	99
TOTALE	2.279.610,97	1.949.338,80	-376.024,16	-16

I proventi di euro 132.220,50 riguardano i dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2008 dalle società Tecno-Holding per euro 55.732,84 e Ecocerved

per euro 30.735,67; dividendi riferiti ai bilanci approvati dell'esercizio 2007
La voce viene maggiorata della quota dei dividendi Infocamere non distribuita ma convertita in azioni gratuite di IC Outsourcing - euro 18.180,0 - e della quota di dividendi Tecno-Holding non distribuita ma convertita in azioni gratuite Tecnocamere - euro 27.571,99 -..

Oneri per servizi generali

Spese per organi istituzionali e assemblea

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità Presidente	52.000,00	52.000,00	0,00	0
Rimborsi spese Presidente	6.311,94	6.478,28	166,34	3
Compensi Comitato	150.462,73	127.823,13	-22.639,60	-15
Compensi Collegio Revisori	59.692,52	57.843,28	-1.849,24	-3
Compensi Consiglio	177.274,03	174.304,30	-2.969,73	-2
Rimborsi spese Consiglio, Comitato, Collegio	133.291,41	90.910,11	-42.381,30	-32
Gettoni presenza Comitato	85.474,13	68.947,41	-16.526,72	-19
Gettoni presenza Collegio Revisori	1.807,61	4.131,68	2.324,07	129
Gettoni presenza Consiglio	89.347,58	69.205,64	-20.141,94	-23
Assemblea	788.152,00	640.936,00	-147.216,00	-19
Oneri sociali	4.723,62	7.172,59	2.448,97	52
Nucleo valutazione	45.238,45	51.458,60	6.220,15	14
Rimborsi spese Consiglieri con delega	31.164,33	23.148,49	-8.015,84	-26
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato	75.248,46	50.762,56	-24.485,90	-33
TOTALI	1.700.188,81	1.425.122,07	-275.066,74	-16

Competenze al personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Retribuzione ordinaria	3.262.133,10	3.552.398,56	290.265,46	9
Retribuzione straordinaria	204.532,13	260.398,64	55.866,51	27
Costi contratti lavoro interinale	142.000,00	228.481,96	86.481,96	61
TOTALI	3.608.665,23	4.041.279,16	432.613,93	12

Oneri sociali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Cpdel	959.590,51	1.067.910,46	108.319,95	11
INPS previdenziale	125.948,37	78.875,27	-47.073,10	-37
Fondo Mario Negri	59.499,51	58.862,72	-636,79	-1
Fondo Besusso	24.256,33	21.308,56	-2.947,77	-12
Associazione Antonio Pastore	38.424,64	33.840,44	-4.584,20	-12
Inail	16.925,32	16.326,25	-599,07	-4
Contributi fondi pensione dirigenti	58.503,83	58.444,01	-59,82	0
TOTALI	1.283.148,51	1.335.567,71	52.419,20	4

Altri costi del personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità missioni	13.077,14	14.594,41	1.517,27	12
Rimborsi spese missioni	262.259,17	268.444,26	6.185,09	2
Buoni pasto	65.531,98	79.414,81	13.882,83	21
Oneri personale distaccato	1.339.954,39	1.324.472,83	-15.481,56	-1
Spese di formazione	62.854,55	66.718,60	3.864,05	6
Spese per concorsi	64.792,32	8.492,89	-56.299,43	-87
Contributo CRAL	46.000,00	62.113,62	16.113,62	35
Contributo Aran	223,2	229,40	6,20	3
Fondo produttività dirigenti		69.803,36	69.803,36	
Fondo produttività dipendenti	258.472,79	244.787,36	-13.685,43	-5
Assicurazione dipendenti/dirigenti	14.701,23	12.716,91	-1.984,32	-13
Taxi e spese trasporto dipendenti	6.314,98	6.497,60	182,62	3
Taxi e spese trasporto collaboratori	8.597,90	1.473,80	-7.124,10	-83
Rimborsi spese tirocinanti art.29 comma 2	3.615,57	9.215,76	5.600,19	155
Formazione legge 626	700,00		-700,00	-100
TOTALI	2.147.095,22	2.168.975,61	21.880,39	1

Spese generali di funzionamento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese di spedizione	39.449,42	39.665,87	216,45	1
Spese di vigilanza	146.684,77	206.081,03	59.396,26	40
Spese di pulizia ordinaria	145.812,60	163.921,87	18.109,27	12
Fornitura notiziari	44.213,26	51.353,69	7.140,43	16
Contratti assistenza e manutenzione	98.735,85	119.243,97	20.508,12	21
Interventi manutenzione ordinaria	135.134,85	186.507,46	51.372,61	38
Spese di assicurazione	9.648,66	11.892,27	2.243,61	23
Spese di riscaldamento	8.811,26	3.653,14	-5.158,12	-59
Spese postali	26.724,19	37.665,23	10.941,04	41
Spese telefoniche e telefax	72.885,08	97.311,81	24.426,73	34
Spese per energia elettrica ed acqua	116.292,06	81.617,21	-34.674,85	-30
Gestione e manutenzione sistema informatico	257.511,78	134.784,04	-122.727,74	-48

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese trasporto e facchinaggio	28.832,09	12.264,00	-16.568,09	-57
Spese d'affitto	971.499,99	945.299,40	-26.200,59	-3
Spese per noleggio	96.059,56	133.065,08	37.005,52	39
Acquisto beni	108.030,30	155.291,49	47.261,19	44
Spese di gestione automezzi	7.874,02	4.990,19	-2.883,83	-37
Colazioni di lavoro	15.938,59	17.240,30	1.301,71	8
Rimborsi diversi	8.975,87	8.000,00	-975,87	-11
Prestazioni di servizi	234.406,33	362.057,16	127.650,83	54
Beni patrimoniali inferiore ad un milione	5.314,29		-5.314,29	-100
TOTALI	2.578.834,82	2.771.905,21	193.070,39	7

Oneri finanziari e tasse

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese bancarie	8.122,62	5.705,01	-2.417,61	-30
IRAP	573.100,98	541.227,25	-31.873,73	-6
Tasse e tributi diversi	139.226,30	75.141,47	-64.084,83	-46
Ritenute fiscali su interessi bancari	272.749,97	272.487,16	-262,81	0
Fidejussioni bancarie	24.640,89	24.169,99	-470,90	-2
TOTALI	1.017.840,76	918.730,88	-99.109,88	-10

Imposte attività commerciale

L'importo di euro **59.945,00** rappresenta l'Ires di competenza dell'anno 2008 sulla base del totale dei redditi di natura fiscale dell'Ente calcolati ai sensi dell'art.143 del D.P.R. 917/86.

Spese legali e per consulenti

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per consulenze legali	67.043,18	128.670,11	61.626,93	92%
Spese per consulenze tecniche organizzative	59.831,14	48.976,22	-10.854,92	-18%
TOTALI	126.874,32	177.646,33	50.772,01	40%

Spese di rappresentanza

Il costo di euro 6.669,22 corrisponde all'importo impegnato al capitolo 2008 del rendiconto finanziario. spese effettuate nel rispetto della disciplina prevista nell'apposito titolo del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Spese funzionamento sede di Bruxelles

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Competenze al personale ed oneri	367.556,21	273.786,62	-93.769,59	-26
Altri costi del personale	267.501,82	303.106,65	35.604,83	13
Prestazioni di servizi	106.165,25	111.628,89	5.463,64	5
Godimento beni di terzi	147.533,34	147.175,38	-357,96	0
Oneri diversi di gestione	6.781,47	9.920,82	3.139,35	46
TOTALI	895.538,09	845.618,36	-49.919,73	-6

Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale*Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema*

In questa voce figurano analiticamente i costi dei progetti analizzati nella relazione sulla gestione.

I costi rilevati sulle somme impegnate negli esercizi precedenti trovano collocazione nella voce "progetti esercizi precedenti".

I costi vengono analizzati per area organizzativa.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area ricerca, innovazione e formazione	955.826,00	1.316.859,90	361.033,90	38
Ufficio relazioni istituzionali	654.379,26	736.267,67	81.888,41	13
Area infrastrutture e credito - Internazionalizzazione	931.558,19	1.227.532,07	295.973,88	32
Segreteria Generale	1.102.176,90	1.386.553,32	284.376,42	26
Area infrastrutture e credito	1.131.494,00	1.506.538,93	375.044,93	33
Area organizzazione ed e-government	107.400,00	266.022,80	158.622,80	148
Sede Bruxelles	344.136,13	258.385,14	-85.750,99	-25
Progetti esercizi precedenti	1.935.536,31	2.091.841,83	156.305,52	8
TOTALI	7.162.506,79	8.790.001,66	1.627.494,87	23

Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

In questa voce confluiscono i costi sostenuti dall'ente per la realizzazione diretta o per il coordinamento per conto del sistema camerale di progetti finanziati interamente o parzialmente da organismi nazionali o comunitari.

I costi riportati nella tabella per i singoli progetti si riferiscono all'acquisto dei beni e alle prestazioni di servizi e non comprendono quindi i costi di personale e di struttura contabilizzati per natura in altre voci del conto economico.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Excelsior	1.803.364,70	1.828.900,52	25.535,82	1
Progetto Equal	4.368,00		-4.368,00	-100
Virgilio	581.924,30	225.185,40	-356.738,90	-61
Progetto CRM	113.220,00		-113.220,00	550
Portale Sistema camerale	1.192.561,69	237.250,20	-955.311,49	-80
Progetto Promozione Conciliazione	2.533.235,72	701290,20	-1.831.945,52	-73
Progetto Change		85.983,50	85.983,50	
Ministero ambiente - Gestione info ambiente e territorio	814.420,00	636.152,12	-178.267,88	-22
Catasto telematico rifiuti- Apat	47.635,82		-47.635,82	-100
Attrezzature elettriche - progetto CNIPA	54.900,00		-54.900,00	-100
TOTALI	7.145.630,23	3.714.761,94	-3.430.868,29	-49

Fondo perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Fondo Perequativo	43.667.043,17	39.816.823,82	-3.850.219,35	-9
TOTALI	43.667.043,17	39.816.823,82	-3.850.219,35	-9

Fondo intercamerale di intervento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetti CCIAA Italiane all'estero	423.617,93	583.746,03	160.128,10	38
TOTALI	423.617,93	583.746,03	160.128,10	38

Indis

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Ricerca, convegni, pubblicazioni	361.431,03	367.133,86	5.702,83	2
Funzionamento organi statutari e commissioni	28.461,05	60.469,56	32.008,51	112
Progetti su distribuzione terziario	176.168,74	204.022,84	27.854,10	16
TOTALI	566.060,82	631.626,26	65.565,44	12

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Associazione porti d'Italia	12.911,00	12.911,00	0,00	0
Uniontrasporti	43.610,00	45.763,94	2.153,94	5
Centro Storia dell'Impresa	6.197,48	6.197,48	0,00	0
Fedarfidi	20.000,00	25.000,00	5.000,00	25
Camera di commercio Internazionale	47.250,00	47.250,00	0,00	0
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0
Associazione premio qualità	5.164,56	5.164,56	0,00	0
Assocamerestero	530.000,00	560.000,00	30.000,00	6
Ciao Italia	5.000,00	5.000,00	0,00	0
Tecnoborsa	25.000,00	25.000,00	0,00	0
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0
Isdaci	7.800,00	7.800,00	0,00	0
Sincert	500,00	500,00	0,00	0
Eurochambres	217.506,87	229.540,58	12.033,71	6
Consumer' Forum	5.400,00	5.400,00	0,00	0
Assorefici	10.329,00	10.329,00	0,00	0
Università telematica	175.000,00	255.000,00	80.000,00	46
Centro Studi sull'impresa	10.000,00	10.000,00	0,00	0
Sinal	1.000,00	1.000,00	0,00	0
Ascame	500,00	500,00	0,00	0
Scuola nazionale trasporti	7.746,90	7.746,90	0,00	0
Associazione nazionale per l'arbitrato	10.329,14	10.329,14	0,00	0
Società Italiana di Statistica	380,00	380,00	0,00	0
Cefas	8.000,00	8.000,00	0,00	0
Associazione imprese non profit	5.164,57	5.164,57	0,00	0
Chambersign	12.242,46	14.000,00	1.757,54	14
IRU	9.324,61	9.928,64	604,03	6
Organo nazionale floricoltura	2.582,29	2.582,29	0,00	0
Agenzie lane d'Italia	4.500,00	4.500,00	0,00	0
Apres		5.000,00	5.000,00	0
Certicommerce	20.000,00		-20.000,00	-100
Borsa Merci Telematica	30.000,00	31.200,00	1.200,00	4
Comitato Network subfornitura	7.000,00	15.000,00	8.000,00	114
Retecamere	471.563,89	465.556,49	-6.007,40	-1
Siedes	120,00	120	0,00	0
XBRL	3.000,00	3.000,00	0,00	0
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	0,00	0
IPI	5.165,00	5.165,00	0,00	0
Consorzio camerale coordinamento mercati locali	8.000,00	6.545,00	-1.455,00	-18
Mecenate 90	15.500,00	15.000,00	-500,00	-3
Isnart	1.000,00	1.000,00	0,00	0
Anide	0,00	1.000,00	1.000,00	0
Uni	4.800,00	5.000,00	200,00	4
OCSE	5.000,00	5.000,00	0,00	0
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0
Unioncamere Bruxelles		225.000,00	225.000,00	0
Comitato coordinamento camera settore moda	12.000,00	12.000,00	0,00	0
TOTALI	1.809.253,47	2.153.156,87	343.986,82	19

Servizi continuativi al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.07	VALORE AL 31.12.08	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area diritto d'impresa e finanza	680.828,34	1.232.843,89	552.015,55	81
Area ricerca, innovazione e formazione	209.504,29	432.264,47	222.760,18	106
Ufficio relazioni istituzionali	251.380,72	900.120,89	648.740,17	258
Area formalità per il commercio internazionale	177.742,72		-177.742,72	-100
Area politiche europee	231.666,09		-231.666,09	-100
Segreteria Generale	1.008.810,70	1.435.699,16	426.888,46	42
Area infrastrutture e credito	209.857,15	756.973,57	547.116,42	261
Area organizzazione ed e-government	609.728,30	805.793,84	196.065,54	32
Sede Bruxelles	459.759,61	437.701,19	-22.058,42	
TOTALI	3.839.277,92	6.001.397,01	2.162.119,09	56

All'interno del conto vengono iscritti i costi sostenuti dalle diverse aree organizzative dell'ente per le attività di natura ricorrente da esse realizzate nell'anno 2008 nell'ambito delle tre linee programmatiche approvate dal Consiglio; attività adeguatamente illustrate in sede di relazione sulle politiche di sistema.

Centro Studi

L'importo di euro **1.230.871,06** si riferisce ai costi sostenuti dal Centro Studi Unioncamere relativi ai servizi prestati nel corso dell'anno 2005 e così suddivisi:

- euro 496.591,63 di costi di fornitura di abbonamenti e banche dati;
- euro 450.413,78 di oneri connessi alle indagini statistiche campionarie compiute presso le imprese;
- euro 206.558,60 di costi di produzione, elaborazione e diffusione delle ricerche;
- euro 77.307,05 di altre spese accessorie (es. colazioni di lavoro, stampe brochure).

Proventi ed oneri straordinari*Sopravvenienze attive*

L'importo di euro **586.912,26** va così ripartito:

- 340.764,64 euro quale eliminazione di debiti riferiti agli esercizi precedenti di cui alla delibera del consiglio del 17/03/2009;

- 150.777,82 euro di somme relative al credito vanto nei riguardi dagli ex-amministratori per le sentenze di condanna loro subite nei giudizi instaurati dalla Corte dei Conti; credito ritenuto inesigibile e per il quale si è effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- 67.167,51 euro in relazione ad un ricalcolo da parte dell'ufficio del personale del saldo iniziale del TFR maturato nei riguardi dei dirigenti; ricalcolo a seguito del quale si è rilevato un maggior importo accantonato alla data del 31.12.2007;
- 3.461,00 euro quale saldo della chiusura della liquidazione di Assefor non contabilizzato nei precedenti esercizi;
- 4.479,28 euro quale rimborso delle spese legali sostenute nell'ambito del contenzioso con il Ministero dell'Ambiente per il pagamento dei compensi agli esperti del Comitato nazionale dell'Albo gestori di rifiuti;
- 8.693,88 euro per un rimborso da parte del Fondo di previdenza Mario Negri di contributi versati in eccedenza nel periodo 1/6/07-30/09/07;
- 11.568,13 euro a titolo di rimborso delle spese di affitto dei locali della sede di Bruxelles utilizzati dalla Regione Basilicata nel periodo 15.05.07 – 31.12.07

Sopravvenienze passive

L'importo di euro **401.725,39** va così ripartito:

- 118.840,64 euro quale eliminazione di crediti di esercizi precedenti per le motivazioni esposte nella delibera di riaccertamento dei residui del 17 marzo 2009;
- 1. 48,9 migliaia di euro per attività svolte dalla società Infocamere nell'anno 2007;
- 2. 152,70 migliaia di euro quale saldo di diverse attività di Retecamere svolte in esercizi pregressi ma rendicontate nell'anno 2008;
- 3. 28,7 migliaia di euro per supporto tecnico giuridico fornito dalla Dott.ssa Zaninotto nell'anno 2007 per la gara e il collaudo delle opere sull'immobile in Piazza Sallustio, 9;

4. 53,0 migliaia di euro in relazione a costi sostenuti nel corso dell'anno 2008 di competenza di esercizi precedenti per fatti di gestione verificatisi successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2007.

Ammortamenti

Il totale degli ammortamenti iscritti per euro è calcolato secondo i criteri indicati nella sezione "Criteri di valutazione delle poste patrimoniali" e analizzato per singola categoria patrimoniale nell'analisi dei movimenti riportata in sede di illustrazione delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali"

Accantonamenti

a) Trattamento fine rapporto

L'accantonamento di euro **303.998,33** deriva per euro 229.776,60 dalla quota capitale e per euro 74.221,73 dalla quota finanziaria dell'anno 2008 del debito complessivamente maturato a favore dei dipendenti.

b) Fondo svalutazione crediti

La cifra di euro **71.408,81** riguarda:

- un credito di 71,4 migliaia di euro esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A. importo che si è ritenuto di dover accantonare al fondo svalutazione crediti in relazione alla sua presumibile inesigibilità;

c) Fondo spese future

L'importo di euro **320.669,64** riguarda per euro 162.697,00 gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2008; per euro 61.027,00 l'accantonamento degli oneri su arretrati per il rinnovo del CCNL del personale dipendente, biennio economico 2006 -2007; per euro 46.536,00 il saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere; per euro 50.409,64 l'intimazione di pagamento a carico

della associazione "Assefor in liquidazione" per una cartella di pagamento non pervenuta in quanto non notificata presso la sede legale dell'Associazione;

Rettifica valori dell'attivo

Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale

L'importo di euro **122.967,20** è determinato dalla perdita rilevata a seguito della vendita delle azioni della Società ICE -IT.

Minusvalenze da partecipazioni azionarie e quote di capitale

La cifra di euro **184.603,49** è relativa alle diminuzioni dei valori contabili al 31.12.2008 delle partecipazioni nelle società Mondimpresa (Euro 171.813,14) e Ifoa (euro 12.790,35) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dai bilanci d'esercizio 2008. Gli importi suddetti non risultano coperti da accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi al conto "Riserva da partecipazioni".

Perdita su crediti

L'importo di euro 127.111,36 fa riferimento agli importi accertati nei riguardi degli ex-amministratori in relazione alle sentenze di condanna nei giudizi emessi dalla Corte dei Conti, importi che si sono rivelati superiori ai crediti effettivamente dovuti.

Rivalutazione credito d'imposta

La cifra di euro **309,54** è relativa alla rivalutazione del credito d'imposta per l'anno 2008 maturato nei confronti dell'Erario per il complessivo anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 662/96 e ancora presente in bilancio.

Rettifiche di costo e di ricavo

Rimanenze commerciali

L'importo di euro **53.523,10** corrisponde alla differenza tra l'ammontare delle rimanenze di inizio esercizio pari a euro 196.112,95 e quello di fine esercizio pari a euro 142.589,85 valorizzato, sulla base del criterio Fi.fo, per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.08.

Stato patrimoniale**ATTIVO****Immobilizzazioni***Materiali e immateriali*

Il valore al 31.12.2008 delle immobilizzazioni materiali e immateriali e l'analisi dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2008, così come previsto dall'articolo 24, comma 1, lettera b) del Regolamento di amministrazione e contabilità, viene qui di seguito illustrato:

CATEGORIA	VALORE AL 31.12.2007	ACQUISTI 2008	BENI INFERIORI A EURO 516,46	AMMORT 2008	VALORE AL 31.12.2008
Software	25.776,56	33.649,20		22.077,17	37.348,59
Terreni e fabbricati	3.717.089,65			145.102,82	3.571.986,83
Impianti	85.251,44	8.736,00		24.125,40	69.862,04
Macchine e attrezzature non inform.	84.106,23	21.593,20		40.273,83	65.425,60
Macchine e attrezzature informatiche	84.651,33	43.097,21		53.837,45	73.911,09
Arredi e mobili	241.680,14	82.248,00		49.661,31	274.266,83
Biblioteca	50.182,70	3.796,85			53.979,55
Opere d'arte	1.291,14				1.291,14
TOTALI	4.290.029,19	193.120,46		335.077,98	4.148.071,67

La differenza di euro 27.050,81 tra l'importo di euro 4.148.071,67 presente in tabella e quello di euro 4.121.020,86 iscritto nello stato patrimoniale rappresenta l'IVA detratta sui beni iscritti nel "Registro dei beni ammortizzabili"; beni considerati interamente o in quota parte rilevanti per le attività di natura commerciale svolte dall'Ente.

Finanziarie*Partecipazioni azionarie*

L'importo di euro **12.085.235,97** viene determinato per le singole partecipazioni dell'Ente ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. e), del

regolamento di amministrazione dell'Unioncamere ed è analiticamente illustrato nel prospetto allegato alla presente nota.

Altre quote di capitale

L'importo di euro **168.809,32** fa riferimento alle quote versate nei fondi di dotazione delle Fondazioni presenti all'interno del prospetto delle partecipazioni azionarie.

Crediti immobilizzati verso altri

L'importo di euro **10.503,94** corrisponde al credito residuo maturato nei confronti dell'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR versato negli anni 96-97 ai sensi della Legge 662/96. Tale credito, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, viene annualmente rivalutato.

Prestito ai dipendenti

L'importo di euro **712.710,48** corrisponde all'ammontare dei prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

Attivo circolante

Rimanenze

L'importo di euro **142.589,65** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet Ata, Tir e certificati d'origine alla data del 31.12.2008 valorizzate sulla base del criterio Fi.fo

Crediti di funzionamento

Il totale dei crediti di funzionamento al 31.12.2008 di euro **87.120.969,95** viene così ripartito:

Crediti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti da quote associative	681.852,70		445.840,53	236.012,17
Crediti per aspett.sindacali	465.333,73	7.781,15		473.114,88
Crediti per fondo perequativo	27.969.038,34	2.938.712,13		30.907.750,47
Crediti per servizi commerciali al sistema	85.233,38		37.252,98	47.980,40
Crediti per rimborso spese diritto annuale	1.744.968,03	888.223,73		2.633.191,76
TOTALE	30.946.426,18	3.351.623,50		34.298.049,68

L'importo dei crediti per servizi commerciali al sistema è determinato al netto dell'importo di euro **16.080,0** accantonato al fondo svalutazione crediti per una fattura relativa all'attività commerciale di difficile esazione.

Crediti v/organismi nazionali e comunitari

L'importo di euro risulta suddiviso per singoli progetti:

PROGETTO	EURO
Excelsior	3.258.399,32
Equal	126.387,50
Progetto Regione Abruzzo	14.520,00
Europass 1	31.672,26
Europass 2	59.546,72
Formazione Impresa	159.725,15
Forsi ex -Sopimi	
Progetto Apat	828.190,80
Progetto CRM	10.105,00
Regione Lazio	106.200,00
Inran	725.600,73
TOTALE	5.320.347,48

Crediti per servizi c/terzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per diritti doganali	173.336,44		48.429,18	124.907,26
Crediti per gestione albo rifiuti	18.051.579,26		5.780.451,78	12.271.127,48
Credito per finanziamento OIC		4.381,50		4.381,50
TOTALE	18.224.915,70	4.381,50	5.828.880,96	12.400.416,24

La cifra di euro 124.907,26 concerne il credito per diritti doganali vantati nei riguardi delle Associazioni garanti estere delle convenzioni ATA e TIR e, relativamente agli Ata, nei confronti dei titolari dei carnet rilevati irregolari. L'importo di Euro 12.271.127,48 rappresenta il totale dei versamenti effettuati da parte delle Camere di commercio per gli avanzi risultanti dalla gestione dell'albo smaltitori per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, 2006, 2007 e 2008; avanzi che vanno trasferiti alle Camere di commercio che hanno conseguito disavanzi e per la restante parte al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per depositi cauzionali	12.291,67		3.611,75	8.679,92
Crediti v/dipendenti	1.200,00	545.438,69		546.638,69
Altri Crediti	2.054.404,26	371.473,38		2.425.877,64
Fondo svalutazione crediti		- 71.408,81		- 71.408,81
TOTALE	2.067.895,93	845.503,26		2.909.787,44

La somma di euro 545.438,69 riguarda il credito per il recupero degli anticipi erogati ai dipendenti sul TFR dagli stessi maturato alla data del 31.12.2007; credito che non era stato rilevato nei precedenti esercizi nei quali l'ammontare del debito del TFR presente nelle passività dello stato patrimoniale veniva considerato al netto delle anticipazioni corrisposte

L'importo di **2.552,9** migliaia di euro iscritto nella voce "Altri crediti" risulta così suddiviso:

- 484.588,80 euro quale credito esistente nei riguardi della Regione Puglia per la campagna di sensibilizzazione sul turismo in Puglia;
- 41.088,64 euro quale credito vantato nei confronti dell'Apat per i servizi resi nell'ambito della terza annualità di raccolta delle dichiarazioni ambientali Ines;
- 18.208,25 euro per credito esistente nei confronti della Regione Basilicata in relazione all'utilizzo dei locali dell'Ufficio di Bruxelles per i periodi 15/05/07 - 31/12/07 - 01/01/08 - 31/03/08;
- 71.408,81 euro quale credito esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A. importo che si è ritenuto di dover accantonare al fondo svalutazione crediti in relazione alla sua presumibile inesigibilità;
- 12.000,00 euro in relazione al credito vantato nei confronti del Comune di Carovigno e dei centri commerciali naturali di Salerno per l'attività di assistenza e consulenza prestata dall'ente nella redazione dello studio di programmazione commerciale dello stesso Comune;

- 174.540,00 euro per credito vantato nei riguardi di Infocamere per l'attività di rilascio delle carte tachigrafiche per il primo semestre 2008.;
- 62.066,31 euro per credito ancora esistente nei confronti di alcuni ex-Amministratori per la sentenza di condanna della Corte dei Conti n° 179/2001/A;
- 198.330,00 euro per crediti esistenti nei confronti di Enti e Organismi pubblici e privati per le commesse ricevute dal Centro Studi Unioncamere relativamente all'elaborazione di dati estratti dal sistema informativo Excelsior;
- 1.116.000,00 euro per un credito vantato nei confronti della società TECNOPOLIS in relazione alla realizzazione del portale telematico interregionale di promozione turistica della Regione Puglia;
- 140.000,00 euro quale credito complessivo esistente nei confronti delle CCIAA di Torino e di Milano per il Progetto "Vetrina sul Mediterraneo";
- 5.610,50 euro per credito esistente nei confronti della CCIEE del Canada per un doppio pagamento effettuato con il fondo intercamerale dell'anno 2007;
- 13.171,87 euro quale credito vantato nei riguardi del Ministero dell'Ambiente in relazione a rimborsi di spese legali dovuti a seguito di sentenze di condanna nei confronti dello stesso Ministero; sentenze che hanno previsto il risarcimento delle spese di giudizio sostenute dall'Unioncamere;
- 30.462,83 euro quale credito riscontrato nei confronti dell'INAIL in sede di versamento del saldo 2008 e dell'acconto 2009;
- 51.484,77 euro quale rimborso dei costi di distacco del Dr. Girardi per il periodo 01.10.08 – 31.12.08 dovuti dall'Unione Regionale dell'Emilia Romagna;
- 3.461,00 euro quale quota del credito vantato dalla associazione Assefor liquidata nei riguardi dell'Erario;
- 1.239,50 euro quale rimborso dei servizi connessi all'utilizzo dei locali dell'ente da parte dell'Assonautica e per la cessione di pubblicazioni curate dall'Indis;

- 1.248,00 euro quale recupero del credito iva su una fattura erroneamente emessa dal fornitore Ciavarro e da noi liquidata all’inizio del 2009.

Crediti v/banche

L’importo di euro **31.214.586,88** è relativo per 1.215,0 migliaia di euro all’ammontare degli interessi lordi maturati sulla giacenza del conto dell’ente n. 44 alla data del 31.12.2008 e per 29.999,5 migliaia di euro all’importo investito in operazioni di pronto contro termine nel periodo

Credito v/Unioncamere Bruxelles

Il credito di euro **173.481,69** è relativo all’anticipo erogato nell’anno 2008 alla Sede di Bruxelles e da recuperare nel corso del 2009.

Crediti v/Erario

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Erario c/iva	9.570,00	26.258,04		35.828,04
Erario c/Ires acconti	254.984,00		108.032,00	146.952,00
TOTALE	264.554,00	26.258,04	108.032,00	182.780,04

La somma di euro **146.952,00** concerne gli acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre 2008.

Fatture da emettere

L’importo di euro **621.520,50** risulta essere così costituito:

- per euro 77.850,00 quale credito esistente nei riguardi della CCIAA di Milano, dell’Unione Regionale della Lombardia, dell’Unione Regionale della Basilicata, dell’Unione Regionale della Toscana e della CCIAA Perugia per i servizi forniti dal Centro Studi nell’ambito dei sovracampionamenti Excelsior per le indagini commissionate nell’ultimo quadrimestre dell’esercizio 2008;

- per euro 237.250,50 quale credito esistente nei confronti del CNIPA per l'attività del Portale del sistema Camerale svolta nel periodo giugno – dicembre 2008;
- per euro 105.480,00 quale credito vantato nei riguardi di Infocamere per l'attività del rilascio delle carte tachigrafiche per il secondo semestre 2008.;
- per euro 200.940,00 per crediti vantati verso l'Apat in relazione all'attività svolta dall'ente per una commessa ricevuta in materia di servizi di raccolta di dichiarazioni ambientali via web;

Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide di euro **89.524.907,96** rappresenta la giacenza dei conti correnti bancari al 31.12.2008 così articolata:

c/c n. 44	euro 20.025.944,57
c/c n.900	euro 67.405.924,37
c/c n. 1110	euro 149.046,67
c/c n. 956	euro 38.691,00

L'importo delle giacenze presenti nei conti correnti esistenti presso l'istituto cassiere va integrato con l'ammontare delle disponibilità presenti in Banca d'Italia nel conto di Tesoreria Provinciale – euro 1.905.301,35 - vincolato al finanziamento dei progetti del sistema camerale relativi alla legge 84/2001

Risconti attivi

L'importo di euro 310.413,15 fa riferimento per euro 283.765,00 alle spese notarili sostenute in relazione all'acquisto dell'immobile sito a Bruxelles; spese da sospendere economicamente nell'anno 2009 e da imputare nella competenza dell'anno di utilizzo dell'immobile e per euro 26.648,15 quale anticipo sui pagamenti per spese di assicurazione, di affitto e condominio di competenza economica dell'anno 2009.

PASSIVO

Patrimonio netto

L'importo di euro **48.338.345,92** è costituito per euro **16.308.590,78** dal patrimonio netto al 31.12.2007, per euro **581.390,41** dal disavanzo

economico dell'esercizio 2008 e per euro **7.863.169,24** dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2008 dell'importo di euro **1.228.813,27** come risulta dal prospetto sulla movimentazione delle partecipazioni azionarie al 31/12/08 allegato alla presente nota.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro 3.975.439,73 risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2007	3.596.726,95
Ricalcolo saldo iniziale TFR dirigenti	- 67.167,51
Anticipazioni di TFR al 31.12.2007	+546.338,69
Quota accantonamento anno 2008	303.998,33
Imposta sostitutiva 11% anno 2008	- 8.164,43
Liquidazioni erogate nell'anno 2008	- 262.079,44
Anticipazioni concesse nell'anno 2008	- 134.212,86
Fondo TFR al 31.12.08	3.975.439,73

Debiti di funzionamento

L'importo di euro **141.273.826,82** risulta così articolato:

Debiti v/fornitori

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti per spese funzionamento	925.150,53		707.005,29	218.145,24
Debiti per progetti e att.ordinaria	700.799,63	97.196,65		797.996,28
Debiti Indis	215.653,33		60.100,09	155.553,24
Debiti v/professionisti	277.877,57		30.148,31	247.729,26
TOTALE	2.119.481,06	97.196,65	700.057,04	1.419.424,02

Fatture da ricevere

L'importo di **5.456.978,37** si riferisce ai debiti per costi di competenza 2008 per i quali, alla chiusura del bilancio non si era ancora ricevuta la fattura. In particolare:

- per euro 3.898.736,56 in relazione a progetti e attività di natura istituzionale;
- per euro 1.558.241,81 in relazione a progetti e attività connessi all'attività commerciale.

L'importo relativo alle prestazioni rese dalle società del sistema al 31.12.2008 non fatturate entro la fine dell'esercizio è pari a 3.809.610,91.

Debiti v/società del sistema

In questa voce oltre ai debiti relativi ai rimborsi dei costi sostenuti dall'Ente per i distacchi di personale, vengono collocati, per la prima volta, i debiti relativi ai servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Infocamere	1.996.530,14		1.799.851,79	196.678,35
Mondimpresa	197.303,52		184.583,52	12.720,00
Isdaci	15.071,88		15.071,88	
Tagliacarne	341.730,40		341.730,40	
Dintec	171.955,05	311.318,54		483.273,59
Retecamere	2.055.223,59		255.630,48	1.799.593,11
Isnart	452.334,00		348.801,70	103.532,30
Uniontrasporti	151.860,80		105.860,00	46.000,80
		6.470,10		6.470,10
		158.213,58		158.213,58
Agroqualità	23.760,00	11.880,00		11.880,00
TOTALE	5.382.009,38	487.882,22	2.563.647,55	2.818.361,83

Debiti tributari e previdenziali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	70.727,69		11.174,97	59.552,72
Erario c/iva	140,79		140,79	
Debiti tributari	492.569,83		160.137,67	332.432,16
Erario c/irpef professionisti	20.410,50		20.408,52	1,98
Debiti v/erario imposta sostitutiva 12,50%	1.101.467,00		1.101.467,00	
Debiti v/erario imposta sostitutiva 11%	12.497,73		12.497,73	
TOTALE	1.697.813,54		1.293.328,95	391.986,86

Nella voce vengono iscritti per euro **59.552,72** i debiti per il versamento ai fondi Mario Negri , Besusso e Pastore della quota di contributi al fondo pensioni per l'anno 2007 con riguardo al personale dirigenziale; per euro **59.945,00** il debito IRES per i redditi di natura commerciale conseguiti nell'anno 2008 (per redditi d'impresa euro 39.485,50; per altri redditi euro 20.459,50); per euro **272.487,16** il debito verso l'erario per la ritenuta fiscale sugli interessi attivi rilevati sul conto corrente n° 44 al 31/12/2008.

Debiti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Per realizzazione progetti comunitari	176.923,84	0,00	-	176.923,84
Per fondo perequativo	97.579.632,50	2.811.023,07		100.390.655,57
Per realizzazione progetti f.do intercamerale	299.395,74		56.948,29	242.447,45
Per aspettative sindacali	431.758,85		22.658,23	409.100,62
TOTALE	98.487.710,93	2.731.416,55	79.606,52	101.219.127,48

Debiti v/organismi istituzionali

L'importo di euro **237.710,54** concerne il debito esistente nei confronti dei membri del Consiglio, del Comitato di presidenza, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di valutazione per i compensi e i gettoni riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2008, pagati nel corso dell'anno 2009.

Debiti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2007	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/ organismi associativi	33.694,23		4.364,23	29.330,00
Debiti diversi	19.869,90		19.587,20	282,70
TOTALE	53.564,13		23.951,43	29.612,70

L'importo di euro **29.330,00** corrisponde ai contributi associativi non ancora versati agli organismi ai quali l'Ente è associata e che alla data del 31/12/2008 risultano ancora da saldare;

Debiti v/Unioncamere Bruxelles

La cifra di euro **110.713,20** rappresenta il debito per le spese sostenute dall'ufficio di Bruxelles nel quarto trimestre dell'esercizio 2008; spese verificate e reintegrate dall'ufficio contabilità dell'Ente nel corso dell'esercizio 2009.

Debiti per servizi c/terzi

L'importo totale di euro **28.467.665,34** concerne per euro 5.168,71 i diritti doganali e le legalizzazioni riscossi e non ancora versati alla data del 31.12.2008; per euro 4.497.509,65 le spese sostenute dal sistema camerale per la riscossione del diritto annuale 2008 mediante modello F24 e da riversare all'Agenzia delle Entrate ai sensi della convenzione stipulata dall'Unioncamere con la stessa Agenzia; per euro 23.903.492,03 euro i debiti relativi ai rimborsi dovuti alle Camere di Commercio e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione degli albi smaltitori a livello provinciale con riferimento agli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008; per euro 43.072,50 la somma da riversare all' OIC ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 28 marzo 2008..

Clients c/anticipi

La cifra di **1.122.246,48** corrisponde all'anticipo ricevuto per la realizzazione dei progetti per la promozione dell'istituto della conciliazione di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 novembre 2004; anticipo che verrà stornato con il sostenimento dei costi futuri relativi ai medesimi progetti.

Fondo per rischi ed oneri

L'importo di euro **609.549,01** viene così suddiviso:

- per euro 349.906,37 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2006, 2007 e 2008 da corrispondere al personale dipendente;
- per euro 162.697,00 quale saldo della gratifica da erogare ai dipendenti per l'anno 2008;
- per euro 46.536,00 quale saldo della retribuzione di risultato da corrispondere ai dirigenti per l'anno 2008;
- per euro 50.409,64 quale accantonamento per la cartella esattoriale ricevuta dell'Assefor in liquidazione.

CONTO CONSUNTIVO 2008

TABELLE

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE ENTRATA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2008 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2008 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2008 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
0001 Avanzo di amministrazione	28.256.071,67					28.256.071,67
TITOLO I						
ENTRATE CORRENTI						
Categoria 1^A - Entrate ordinarie						
1001 Quote associative	28.303.000,00	28.260.656,81	228.801,76	-	28.031.855,05	42.343,19
1002 Entrate da servizi comm. al sistema camerale	1.500.000,00	1.495.983,46	320.937,20		1.175.046,26	4.016,54
1003 Contributi nazionali e comunitari	2.526.425,00	2.451.246,10	2.015.237,50		436.008,60	75.178,90
1004 Proventi finanziari	1.500.000,00	1.906.855,16	1.218.288,11	-	688.567,05	-406.855,16
1005 Altre entrate	1.590.595,00	2.003.179,56	1.265.489,70	0,00	737.689,86	-412.584,56
1006 Entrate attività di ricerca	506.232,00	530.321,50	228.180,00		302.141,50	-24.089,50
1007 Fondo perequativo	39.100.000,00	39.816.823,82	26.160.932,01	-	13.655.891,81	-716.823,82
Totale categoria 1^A	75.026.252,00	76.465.066,41	31.437.866,28	0,00	45.027.200,13	-1.438.814,41
Categoria 2^A - Entrate Straordinarie						
2001 Proventi straordinari	-					-
Totale categoria 2^A	0,00		0,00		0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE ENTRATA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2008 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2008 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2008 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
Categoria 3^A - Proventi non ripartibili						
3001 Iva c/acquisti	282.000,00	322.448,30	0,00		322.448,30	-40.448,30
Totale Categoria 3^A	282.000,00	322.448,30	0,00		322.448,30	-40.448,30
Totale Titolo I	75.308.252,00	76.787.514,71	31.437.866,28	0,00	45.349.648,43	-1.479.262,71
TITOLO II						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Categoria 1^A - Entrate per alienazione di beni patrimoniali						
7001 Alienazione immobilizzazioni materiali	0,00	10,00	10,00		0,00	-10,00
7002 Alienazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-		-	-
7003 Alienazione immobilizzazioni finanziarie	28.500,00	280.976,17	-	0,00	280.976,17	-
Totale categoria 1^A	28.500,00	280.986,17	10,00	0,00	280.976,17	-10,00
Categoria 2^A - Entrate per riscossione di crediti						

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE ENTRATA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2008 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2008 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2008 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
8001 Riscossione prestiti ed anticipazioni varie		1.036,36	1.036,36			-1.036,36
Totale categoria 2^A	0,00	1.036,36	1.036,36	0,00	0,00	-1.036,36
Totale Titolo II	28.500,00	282.022,53	1.046,36	0,00	280.976,17	-1.046,36
TITOLO III						
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DEI PRESTITI E DA DEPOSITI						
9001 Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-
9002 Anticipazioni di cassa	-	89.997.940,50	29.999.567,12		59.998.373,38	-
Totale Titolo III	0,00	89.997.940,50	29.999.567,12		59.998.373,38	0,00
TITOLO IV						
CONTABILITA' SPECIALI						
Categoria 1^A - Partite di giro						
9101 Ritenute previdenziali ed assistenziali	586.000,00	521.519,95	-	0,00	521.519,95	64.480,05
9102 Ritenute erariali	1.862.000,00	1.922.385,36	-	-	1.922.385,36	-60.385,36
9103 Erario c/iva	725.000,00	869.359,47	35.828,04	0,00	833.531,43	-144.359,47

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE ENTRATA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2008 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2008 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2008 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
9104 Rimborsi ed anticipazioni	730.000,00	766.196,16	343.270,19		422.925,97	-36.196,16
Totale Categoria 1^A	3.903.000,00	4.079.460,94	379.098,23	0,00	3.700.362,71	-176.460,94
Categoria 2^A - Gestioni speciali						
9201 Entrate per servizi per conto terzi	55.000,00	49.636,19	-	-	49.636,19	5.363,81
9202 Entrate per diritti doganali e legalizzazioni	960.000,00	545.329,12	76.427,33	-	468.901,79	414.670,88
9203 Entrate per aspettative sind. e corsi-concorso	270.000,00	409.100,62	409.100,62	-	0,00	-139.100,62
9206 Entrate per il Fondo compensazione Albo gestione rifiuti	12.400.000,00	0,00	0,00	-	12.400.000,00	12.400.000,00
9207 Entrate per rimborsi dalle CCIAA spese riscossione diritto annuale	9.000.000,00	4.513.003,36	2.547.025,56	-	1.965.977,80	4.486.996,64
9208 Entrate da diritti di segreteria per finanziamenti OIC	2.700.000,00	2.525.628,00	4.381,50	-	2.521.246,50	174.372,00
Totale Categoria 2^A	25.385.000,00	8.042.697,29	3.036.935,01	0,00	5.005.762,28	17.342.302,71
Categoria 3^A - Progetti a finanziamento statale e comunitario						
9301 Entrate per progetti a fin. to statale e comunit.	-	-	-	-	-	-
Totale Categoria 3^A	-	-	-	-	-	-
Categoria 4^A - Fondo perequativo						

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE ENTRATA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2008 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2008 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2008 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
9402 Fondo perequativo - Sezione Balcani		70.266,69	5.958,50	-	64.308,19	0,00
Totale Categoria 4 ^a	0,00	70.266,69	5.958,50	0,00	64.308,19	-70.266,69
TOTALE TITOLO IV	29.288.000,00	12.192.424,92	3.421.991,74	0,00	8.770.433,18	17.095.575,08
TOTALE ENTRATE	132.880.823,67	179.259.902,66	64.860.471,50	0,00	114.399.431,16	15.615.266,01
Utilizzo avanzo di amministrazione						
Riscossione crediti e residui attivi pregressi					36.645.047,74	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE SPESA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2008 (A)	IMPEGNI ANNO 2008 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2008 (D)	PAGAMENTI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/STANZIAMENTI (F=A-E)
Disavanzo di amministrazione						
TITOLO I						
SPESE CORRENTI						
Sezione 1 - Organi istituzionali						
1001 Spese organi istituzionali	948.000,00	853.777,96	243.256,06		610.521,90	94.222,04
1002 Assemblea	800.000,00	640.936,00	240.000,00		400.936,00	159.064,00
Totale sezione 1	1.748.000,00	1.494.713,96	483.256,06	0,00	1.011.457,90	253.286,04
Sezione 2 - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente						
2001 Competenze al personale	4.118.000,00	4.041.279,16	53.244,76		3.988.034,40	76.720,84
2002 Oneri sociali	1.504.000,00	1.429.253,68	117.468,68		1.311.785,00	74.746,32
2003 Altri costi del personale	2.932.000,00	2.341.512,26	654.524,91		1.686.987,35	590.487,74
2004 Spese da servizi comm. al sistema camerale	460.000,00	385.020,77	63.383,58		321.637,19	74.979,23
2005 Spese di funzionamento	2.650.000,00	2.627.412,78	305.567,54		2.321.845,24	22.587,22
2006 Oneri finanziari ed imposte	1.590.000,00	1.003.016,00	332.432,16		670.583,84	586.984,00
2007 Spese legali e per consulenti	300.000,00	206.350,33	49.778,49		156.571,84	93.649,67
2008 Spese di rappresentanza	10.000,00	6.669,22	3.470,93		3.198,29	3.330,78
2009 Spese di funzionamento Sede di Bruxelles	900.000,00	880.394,61	110.713,20		769.681,41	19.605,39
Totale sezione 2	14.464.000,00	12.920.908,81	1.690.584,25	0,00	11.230.324,56	1.543.091,19
Sezione 3 - Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale						
3001 Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	7.380.000,00	6.698.159,83	2.917.681,07		3.780.478,76	681.840,17
3002 Spese per progetti a finanziamento a statale e comunitario	2.469.425,00	2.070.239,48	161.422,46		1.908.817,02	399.185,52

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE SPESA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2008 (A)	IMPEGNI ANNO 2008 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2008 (D)	PAGAMENTI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/STANZIAMENTI (F=A-B)
3003 Fondo perequativo	39.100.000,00	39.816.823,82	39.816.823,82	-	0,00	-716.823,82
3004 Fondo intercamerale d'intervento	400.000,00				0,00	400.000,00
3005 Indis	700.000,00	480.853,87	299.840,23		181.013,64	219.146,13
3006 Quote associative	2.189.000,00	2.158.321,87	29.330,00		2.128.991,87	30.678,13
3007 Servizi continuativi al sistema camerale	5.309.595,00	5.007.239,33	2.515.839,87		2.491.399,46	302.355,67
3008 Centro studi	1.150.000,00	1.035.493,29	333.400,68		702.092,61	114.506,71
Totale sezione 3	58.698.020,00	57.267.131,49	46.074.338,13	0,00	11.192.793,36	1.430.888,51
Sezione 4 - Rimborsi alle Camere di commercio						
4001 Rimborsi alle C.C.I.A.A. per restituzione quote associative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale sezione 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sezione 5 - Uscite straordinarie						
5001 Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale sezione 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sezione 6 - Oneri non ripartibili						
6001 Fondo di riserva	100.000,00	-	-	-	-	108.000,00
6002 Iva c/vendite	747.000,00	800.385,29	-	0,00	800.385,29	-53.385,29
Totale sezione 6	847.000,00	800.385,29	0,00	0,00	800.385,29	54.614,71
TOTALE TITOLO I	75.757.020,00	72.483.139,55	48.248.178,44	0,00	24.234.961,11	3.281.880,45
TITOLO II						
SPESE IN CONTO CAPITALE						
6101 Immobilizzazioni materiali	1.332.000,00	367.442,41	21.550,20		345.892,21	964.557,59
6102 Immobilizzazioni immateriali	100.000,00	28.074,00	23.100,00		4.974,00	71.926,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE SPESA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2008 (A)	IMPEGNI ANNO 2008 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2008 (D)	PAGAMENTI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/STANZIAMENTI (F=A-B)
6103 Immobilizzazioni finanziarie	25.996.803,67	511.533,60			511.533,60	25.485.270,07
6104 Biblioteca	9.000,00	3.554,95	709,03		2.845,92	5.445,05
TOTALE TITOLO II	27.437.803,67	910.604,96	45.359,23	0,00	865.245,73	26.527.198,71
TITOLO III						
SPESA PER CONCESSIONE DI CREDITI						
7001 Prestiti ed anticipazioni varie		1.036,36			1.036,36	
TOTALE TITOLO III	0,00	1.036,36	0,00	0,00	1.036,36	0,00
TITOLO IV						
SPESA PER RIMBORSO DI DEBITI						
8001 Utilizzo fondi accantonati	398.000,00	396.292,30			396.292,30	1.707,70
8002 Quote capitali amm.to mutui passivi						
8003 Anticipazioni di cassa						
TOTALE TITOLO IV	398.000,00	90.394.232,80	0,00	0,00	90.394.232,80	1.707,70
TITOLO V						
CONTABILITA' SPECIALI						
Categoria 1 - Partite di giro						
9601 Ritenute previdenziali ed assistenziali	586.000,00	521.519,95	3.111,04		518.408,91	64.480,05
9602 Ritenute erariali	1.862.000,00	1.922.385,36	1,98		1.922.383,38	-60.385,36
9603 Erario c/iva	725.000,00	869.359,47	0,00	0,00	869.359,47	-144.359,47
9604 Rimborsi ed anticipazioni	730.000,00	766.196,16	17.358,93		748.837,23	-36.196,16

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008 - PARTE SPESA						
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2008 (A)	IMPEGNI ANNO 2008 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2008 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2008 (D)	PAGAMENTI ANNO 2008 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/STANZIAMENTI (F=A-B)
Totale Categoria 1	3.903.000,00	4.079.460,94	20.471,95	0,00	4.058.988,99	-176.460,94
Categoria 2 - Gestioni speciali						
9701 Spese per servizi per conto terzi	55.000,00	49.636,19	282,70	-	49.353,49	5.363,81
9702 Spese per diritti doganali	960.000,00	545.329,12	5.035,19	-	540.293,93	414.670,88
9703 Spese assest. sind. e corsi-concorso	270.000,00	409.100,62	409.100,62	-	-	-139.100,62
9706 Fondo compensazione albo gestione rifiuti	12.400.000,00	0,00	0,00	-	0,00	12.400.000,00
9707 Convenzione Agenzia riscossione diritto annuale	9.000.000,00	4.513.003,36	4.497.509,65	-	15.493,71	4.486.996,64
9708 Finanziamento OIC	2.700.000,00	2.525.628,00	43.072,50	-	2.482.555,50	174.372,00
Totale Categoria 2	25.385.000,00	8.042.697,29	4.955.000,66	0,00	3.087.696,63	17.342.302,71
Categoria 3 - Progetti finanziamento statale e comunitario						
9801 Spese progetti fin.to statale e comunit.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Fondo perequativo						
9902 Fondo perequativo - Sezione Balcani		70.266,69	70.266,69	-	-	0,00
Totale categoria 4	0,00	70.266,69	70.266,69	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	29.288.000,00	12.192.424,92	5.045.739,30	0,00	7.146.685,62	17.165.841,77
TOTALE SPESE	132.880.823,67	175.981.438,59	53.339.276,97	0,00	122.642.161,62	46.976.628,63
Ripiano disavanzo di amministrazione Pagamenti debiti e residui passivi progressi					62.326.313,02	

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA ANNO 2008

A) Fondo di cassa al 01.01.08	123.448.903,70	
B) Somme riscosse in conto competenza in conto residui anno 2008	151.044.478,90	
C) Somme pagate in conto competenza ed in conto residui anno 2008	184.968.474,64	
D) FONDO DI CASSA AL 31.12.08		89.524.907,96
E) Crediti		
Totale crediti all'1.1.08	57.192.287,12	
Totale crediti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 7 del 18/03/09)	118.840,64	
Totale crediti anni precedenti riscossi	35.748.215,03	
Totale crediti da residui attivi	514.041,42	
Totale crediti anni precedenti vigenti al 31.12.08	21.325.231,45	
Totale crediti maturati nel 2008	64.860.471,50	
Totale crediti al 31.12.08		86.699.744,37
F) Residui attivi		
Totale residui attivi all'1.1.08	4.886.252,70	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 7 del 18/03/09)	3.475.378,57	
Totale residui anni precedenti riscossi	896.832,71	
Totale residui trasformati in crediti	514.041,42	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.08	0,00	
Totale residui maturati nel 2008	0,00	
Totale residui attivi al 31.12.08		0,00
G) TOTALE GENERALE (E+F)		86.699.744,37
H) Debiti		
Totale debiti all'1.1.08	143.577.654,26	
Totale debiti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 7 del 18/03/09)	340.764,64	
Totale debiti anni precedenti pagati	57.758.498,26	
Totale debiti anni precedenti vigenti al 31.12.08	85.478.391,36	
Totale debiti da residui passivi	1.893.051,38	
Totale debiti maturati nel 2008	53.339.276,97	
Totale debiti al 31.12.08		140.710.719,71
I) Residui passivi		
Totale residui passivi all'1.1.08	13.693.717,59	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 7 del 18/03/09)	7.232.851,45	
Totale residui anni precedenti pagati	4.567.814,76	
Totale residui trasformati in debiti	1.893.051,38	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.08	0,00	
Totale residui maturati nel 2008	0,00	
Totale residui passivi al 31.12.08		0,00
L) TOTALE GENERALE (H+I)		140.710.719,71
M) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.08 (D+G-L)		35.513.932,62

CONTO DELLA COMPETENZA PREVISIONE AL 31.12.2008**A) Partite correnti**

Entrate correnti (Titoli I) accertate al 31/12/08 76.787.514,71

Uscite correnti (Titolo I) impegnate al 31/12/08 72.483.139,55

AVANZO CORRENTE 4.304.375,16**B) Partite in conto capitale**

Entrate accertate (Titoli II - III) al 31/12/08 90.279.963,03

Uscite impegnate (Titoli II - III e IV) al 31/12/08 91.305.874,12

DISAVANZO IN CONTO CAPITALE -1.025.911,09**C) Contabilita'speciali**

Entrate accertate (Titoli IV) al 31/12/08 12.192.424,92

Uscite impegnate (Titolo V) al 31/12/08 12.192.424,92

TOTALE A PAREGGIO 0,00**AVANZO DI COMPETENZA 3.278.464,07**

CONTO DELLA CASSA

Riscossioni effettuate nell'esercizio al 31.12. 2008	151.044.478,90	
Pagamenti effettuati nell'esercizio al 31.12.2008	184.968.474,64	
Differenza		-33.923.995,74
Saldo di cassa al 1° gennaio 2008		123.448.903,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2008		89.524.907,96
Banca di Credito Cooperativo di Roma		
c/c 44 saldo attivo	20.025.944,57	
c/c 900 saldo attivo	67.405.924,37	
c/c 1110 saldo attivo	149.046,67	
c/c 956 saldo attivo	38.691,00	
Totale saldo attivo		87.619.606,61
Banca di Credito Cooperativo di Roma		
Banca D'Italia - Tesoreria dello Stato		1.905.301,35
- Fondo Balcani Legge 84		
TOTALE CONTO DELLA CASSA AL 31/12/2008		89.524.907,96

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disponibilita' di cassa all' 01.01.2008	123.448.903,70
Riscossioni - in c/competenza	114.399.431,16
- in c/residui crediti	36.645.047,74
Totale riscossioni	151.044.478,90
Pagamenti - in c/competenza	122.642.161,62
- in c/residui e debiti	62.326.313,02
Totale pagamenti	184.968.474,64
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31.12.08	89.524.907,96
TOTALE CREDITI AL 31.12.08	86.699.744,37
TOTALE DEBITI AL 31.12.08	140.710.719,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2008	35.513.932,62

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

Totale crediti al 31.12.08	86.699.744,37
Totale debiti al 31.12.08	140.710.719,71
Saldo di cassa al 31 dicembre 2008	89.524.907,96
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008	35.513.932,62

VARIAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007	28.256.071,67
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008	35.513.932,62

VARIAZIONE IN AUMENTO	7.257.860,95
------------------------------	---------------------

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Minori crediti e residui attivi	3.594.219,21
Minori debiti e residui passivi	7.573.616,09
Differenza	3.979.396,88
Avanzo di competenza anno 2008	3.278.464,07

AUMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2008	7.257.860,95
---	---------------------

CONSUNTIVO ECONOMICO GENERALE ANNO 2008

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008
A) Proventi della gestione corrente				
Quote associative	27.414.316,90	28.260.656,81		
Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale	856.467,34	994.867,22		
Contributi comunitari e nazionali	7.685.323,70	4.617.993,35		
Entrate da attività di ricerca	430.184,88	454.912,50		
Entrate da fondo perequativo	43.667.043,17	39.816.823,82		
Altre entrate	1.166.794,84	1.331.724,80		
Proventi finanziari	2.279.610,97	1.949.338,80		
Totale proventi gestione corrente	83.499.741,80	77.426.317,30		
B) Oneri per servizi generali				
Spese per organi istituzionali			912.036,81	784.186,07
Spese per Assemblea			788.152,00	640.936,00
Competenze al personale			3.608.665,23	4.041.279,16
Oneri sociali			1.283.148,51	1.335.567,71
Altri costi del personale			2.147.095,22	2.168.975,61
Spese generali di funzionamento			2.578.834,82	2.771.905,21
Oneri finanziari e tasse			1.017.840,76	918.730,88
Imposte attività commerciale			146.952,00	59.945,00
Spese legali e per consulenti			126.874,32	177.646,33
Spese di rappresentanza			8.311,60	6.669,22
Spese funzionamento sede Bruxelles			895.538,09	845.618,36
Totale oneri per servizi generali			13.513.449,36	13.751.459,55
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale				
Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema			7.162.506,79	8.790.001,66
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari			7.145.630,23	3.714.761,94
Uscite da fondo perequativo			43.667.043,17	39.816.823,82
Fondo intercamerale d'intervento			423.617,93	583.746,03
INDIS			566.060,82	631.626,26
Quote associative			1.809.253,47	2.153.156,87
Servizi continuativi al sistema camerale			3.839.277,92	6.001.397,01
Centro Studi			1.105.255,25	1.230.871,06
Totale spese pr lo sviluppo del sistema camerale			65.718.645,58	62.922.384,65
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE (B+C)			79.232.094,94	76.673.844,20
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	4.267.646,86	752.473,10		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO ECONOMICO GENERALE ANNO 2008

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008
D) Proventi ed oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	23.629.316,99			
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali				
Proventi straordinari				
Oneri straordinari			1.101.467,00	
Sopravvenienze attive	278.875,93	586.912,26		
Sopravvenienze passive			586.350,26	401.725,39
Risultato della gestione straordinaria	22.220.375,66	185.186,87		
E) Ammortamenti				
Ammortamento fabbricati			203.267,18	145.102,82
Ammortamento Impianti			17.043,30	24.125,40
Amm. macch.e attrezz. non informatiche			40.243,95	40.273,83
Ammortamento attrezzature informatiche			35.593,97	53.837,45
Ammo.to mobili e arredi			42.205,44	49.661,31
Amm.to software			16.389,57	22.077,17
Totale Ammortamenti			354.743,41	335.077,98
F) Accantonamenti				
T.F.R.			419.804,02	303.998,33
Fondo svalutazione crediti			16.080,00	71.408,81
Fondo imposte				
Fondo spese future			689.979,65	320.669,64
Totale Accantonamenti			1.125.863,67	696.076,78
G) Rettifiche valori dell'attivo				
Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale			203.234,40	122.967,20
Svalutazioni immobilizzazioni materiali				
Rivalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale				
Plusvalenze partecipazione azionarie e quote di capitale				
Minusvalenze partecipazioni azionarie e quote di capitale			9.243,16	184.603,49
Perdita su crediti				127.111,36
Rivalutazioni credito d'imposta	1.928,67	309,54		
Totale rettifiche valori dell'attivo	1.928,67	309,54	210.548,89	434.372,51
H) Rettifiche di costo e di ricavo				
Variazioni delle rimanenze commerciali			48.890,23	53.523,10
Totale rettifiche di costo e di ricavo	0,00	0,00	48.890,23	53.523,10
TOTALE PROVENTI/ONERI	107.409.863,39	78.013.539,09	82.661.887,07	78.594.929,50
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	24.747.976,32			581.390,41

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.08

ATTIVO	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	17.960,48		29.532,51	
Totale Immobilizz. Immateriali		17.960,48		29.532,51
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	3.717.089,64		3.571.986,82	
Mobili e attrezzature beni acq. al 31.12.97	0,00		0,00	
Impianti	85.029,22		69.639,82	
Macch. ed attrezzat. non informatiche	77.869,33		59.188,70	
Attrezzature informatiche	73.066,08		62.325,84	
Arredi e mobili	240.489,79		273.076,48	
Automezzi	0,00		0,00	
Biblioteca	50.182,70		53.979,55	
Opere d'arte	1.291,14		1.291,14	
Totale Immobilizzaz. materiali		4.245.017,90		4.091.488,35
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	10.864.693,68		12.085.235,97	
Altre quote di capitale	141.799,67		168.809,32	
Crediti immob. verso società del sistema				
Crediti immobilizzati verso altri	69.752,88		10.503,94	
Prestiti ai dipendenti	712.388,62		712.710,48	
Totale Immob. finanziarie		11.788.634,85		12.977.259,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.051.613,23		17.098.280,57
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	196.112,95		142.589,85	
Totale rimanenze		196.112,95		142.589,85
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/cciaa	30.946.426,18		34.298.049,68	
Crediti verso CCIAA per quote associative				
Crediti verso CCIAA Ital. all'estero				
Crediti verso CCIAA per aspettative sindacali				
Crediti da fondi comunitari				
Crediti verso CCIAA f.do perequativo				
Crediti verso CCIAA per servizi comm.				
Crediti verso CCIAA terremotate				
Crediti per banche dati Istat				
Altre fatture da emettere				
Crediti v/organismi naz. e comun.	2.803.223,40		5.320.347,48	
Crediti v/organismi del sistema				
Crediti per legalizzazioni				
Crediti v/organismi nazionali e comunitari				
Crediti per servizi c/terzi	18.224.915,70		12.400.416,24	
Crediti per diritti doganali				
Crediti diversi	2.067.895,93		2.909.787,44	
Crediti per depositi cauzionali				
Crediti diversi				
Crediti v/ist.prev.li e ass.li				
Crediti v/dipendenti				
Crediti progetto Simona				
Crediti diritti d'autore				
Crediti v/banche	1.010.185,07		31.214.586,88	
Crediti v/Unioncamere Bruxelles	330.760,00		173.481,69	
Crediti v/Erarlo	264.554,00		182.780,04	
Anticipi a fornitori	0,00			
Fatture da emettere	1.458.493,96		621.520,50	
Totale crediti di funzionamento		57.106.454,24		87.120.969,95
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	123.448.903,70		89.524.907,96	
Depositi postali				
Totale disponibilità liquide		123.448.903,70		89.524.907,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		180.751.470,89		176.788.467,76
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.08

ATTIVO	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<i>Risconti attivi</i>	0,00		310.413,15	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		0,00		310.413,15
TOTALE ATTIVO	0,00	196.803.084,12	0,00	194.197.161,48
D) CONTI D'ORDINE				
<i>Crediti c/residui attivi</i>	4.886.252,70		0,00	
<i>Residui passivi c/debiti</i>	12.350.009,65		0,00	
<i>Investimenti c/impegni</i>	1.343.707,94			
TOTALE GENERALE		215.383.054,41		194.197.161,48

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.08				
PASSIVO	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	16.308.590,78		41.056.567,09	
<i>Avanzo economico esercizio</i>	24.747.976,31		-581.390,41	
<i>Riserve da partecipazioni</i>	6.634.355,97		7.863.169,24	
Totale patrimonio netto		47.690.923,06		48.338.345,92
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
<i>Mutui passivi</i>				
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>				
<i>Anticipazioni di cassa</i>				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>	3.596.726,95		3.975.439,73	
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		3.596.726,95		3.975.439,73
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
<i>Debiti v/fornitori</i>	2.119.481,06		1.419.424,02	
<i>Fatture da ricevere</i>	1.295.154,38		5.456.978,37	
<i>Debiti v/società del sistema</i>	5.382.009,38		2.818.361,83	
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	1.697.813,54		391.986,86	
<i>Debiti v/CCIAA</i>	98.487.710,93		101.219.127,48	
<i>Debiti v/OrganI Istituzionali</i>	396.303,32		237.710,54	
<i>Debiti diversi</i>	53.564,13		29.612,70	
<i>Debiti v/Unioncamere Bruxelles</i>	68.062,92		110.713,20	
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	32.753.752,64		28.467.665,34	
<i>Clients c/anticipi</i>	1.823.793,48		1.122.246,48	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO		144.077.645,78		141.273.826,82
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
<i>Fondo oneri spese future</i>	1.437.788,33		609.549,01	
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		1.437.788,33		609.549,01
F) RATEI E RISCOINTI				
<i>Ratei passivi</i>				
<i>Risconti passivi</i>				
TOTALE RATEI E RISCOINTI				
TOTALE PASSIVO		149.112.161,06		145.858.815,56
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		196.803.084,12		194.197.161,48
G) CONTI D'ORDINE				
<i>Debiti c/residui passivi</i>	12.350.009,65		0,00	
<i>Residui attivi c/crediti</i>	4.886.252,70		0,00	
<i>Impegni c/Investimenti</i>	1.343.707,94			
TOTALE GENERALE		215.383.054,41		194.197.161,48

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	Capitale Sociale o Fondo di dotazione della società al 31.12.08 (Euro)	N. totale azioni o quote della società	Valore nominale unitario azione o quota (Euro)	N. Azioni o Quote sott-dal'Unione	Valore nominale partecipazione Unione 2008 (Euro)	% quota su Capitale Sociale	Patrimonio Netto società al 31/12/08 (Euro)	Valore contabile partecipazione Unione al 31/12/08 (Euro)	Valore contabile partecipazione Unione al 31/12/07	Valore acquisti vendite partecipazioni anno 2008	Svalutazione e minusvalenze da partecipazioni anno 2008	Accantonamento/Utilizzo fondo riserva partecipazioni anno 2008	Valore partecipazioni al 31.12.08
ISNART	971.000,00	971.000	1,00	112.063	112.063,00	11,54%	1.031.364,00	119.029,60	116.084,42	511.533,60	-171.813,14	2.945,18	119.029,60
MONDIMPRESA	448.455,61	900.000,00	1,00	684.303,00	425.125,84	94,50%	370.864,05	351.589,74	11.869,28	511.533,60	-171.813,14	2.945,18	351.589,74
RETECAMERE	900.000,00	900.000,00	1,00	884.303,00	694.303,00	76,03%	1.652.740,00	1.256.638,82	1.257.442,12	-20.976,17	20.172,88	20.172,88	1.256.638,82
TECHNOHOLDING	15.297.139,52	29.417.576	0,52	916.714	424.691,28	2,78%	236.111.360,00	6.555.110,23	5.466.506,14	27.571,99	1.086.602,09	1.086.602,09	6.555.110,23
TECHNOCAMERE	1.170.000,00	2.250.000	0,52	286.314	148.883,28	12,73%	2.107.370,00	266.164,24	243.528,41	27.571,99	123.333,52	123.333,52	266.164,24
INFOCAMERE*	17.070.000,00	5.700.000	3,10	205.997	638.590,72	3,01%	507.558.000,00	2.031.146,10	1.923.612,58	50.000,00	14.931,91	14.931,91	2.031.146,10
RECOVERED	2.500.000,00	5.700.000	0,52	498.815	181.369,00	7,15%	3.205.410,00	231.544,60	167.392,97	50.000,00	8.191,91	8.191,91	231.544,60
DANTEC	498.937,00	14	0,52	498.815	235.500,00	51,12%	1.589.539,00	48.921,60	45.981,46	50.000,00	919,14	919,14	48.921,60
AGOSTINI	2.498.897,00	1.084	2,52	420.517	214.848,00	10,24%	1.929.469,00	207.271,38	204.618,35	-260.000,00	-122.967,20	58.268,80	207.271,38
AGROQUALITA'	1.998.897,00	3.921.568	1,00	420.517	214.848,00	10,24%	1.929.469,00	207.271,38	204.618,35	-260.000,00	-122.967,20	58.268,80	207.271,38
RETTITALIA S.P.A.	516.460,00	1.000	516,46	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	451.216,00	-260.000,00	-122.967,20	58.268,80	0,00
BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA (EX METEORA)	2.387.371,15	7.968	299,62	264	79.099,68	3,11%	2.395.780,00	79.378,25	78.919,35	458,90	458,90	458,90	79.378,25
BUONITALIA	500.000,00	50.000	10,00	5.000	50.000,00	10,00%	651.448,00	65.144,80	48.082,20			17.062,60	65.144,80
ISF ISTITUTO CERTIFICAZIONE DATI FIERISITICI	180.000,00	360	500,00	16	18.000,00	10,00%	175.051,00	17.505,10	15.710,30			1.794,80	17.505,10
UNIVERSITAS MERCATORUM S. CONS. R.L.	250.000,00	23*	1,00	125.000,00	125.000,00	50,00%	519.808,00	259.904,00	225.273,00			34.631,00	259.904,00
TECHNORSA	814.620,00	814.620	1,00	25.000	35.000,00	3,07%	783.951,00	24.058,79	23.885,33	0,00	0,00	173,47	24.058,79
FONDAZIONE ITALIA CINA	135.000,00				35.000,00	25,33%	1.068.951,37	5.000,00	5.000,00			0,00	5.000,00
FONDAZIONE RESPONSABILITA' SOCIALE IMPRESE	100.000,00				20.000,00	20,00%	299.000,00	59.600,00	20.000,00			39.800,00	59.800,00
UNIONTRASPORTI	954.261,00				193.525,83	20,28%	457.244,00	92.729,70	149.576,95			-56.847,25	92.729,70
IC OUT-SOURCING	600.000,00	109	600,00		13.010,00	2,17%	976.167,00	21.166,23	0,00			2.986,23	21.166,23
I.F.O.A.	4.735.159,47				113.338,20	2,39%	4.345.495,80	104.009,32	115.799,67			-12.790,35	104.009,32
TOTALI				3.931.073,88	3.931.073,88		11.006.493,34	12.254.045,30	11.006.493,34	326.309,42	-307.570,69	1.228.813,27	12.254.045,31

(*) I dati relativi si riferiscono al bilancio approvato al 31.12.2007 *

CONTO CONSUNTIVO 2008

L'attuazione delle politiche di sistema

Relazione sulla gestione

AREA PER LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

Relazioni Parlamentari E Istituzionali - Monitoraggio Legislativo

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Anche nel 2008 le attività di relazioni istituzionali e azioni di monitoraggio dei provvedimenti normativi hanno avuto l'obiettivo di sottolineare il ruolo e le competenze delle Camere di commercio.

In particolare, anche in considerazione del rinnovo anticipato delle Camere e della costituzione del nuovo Governo, a livello parlamentare sono stati attivati e rafforzati i rapporti con Deputati e Senatori ed è stata alimentata la rete di contatti anche con rappresentanti del Governo e sono state realizzate attività di monitoraggio, studio e valutazione dell'impatto sul sistema camerale dell'attività normativa.

Per rafforzare le attività di monitoraggio dei provvedimenti in esame nel corso dell'anno sono stati rinnovati i contratti con l'ISPRO.

Sono stati realizzati interventi per rafforzare la visibilità del sistema camerale presso le istituzioni, con l'inserimento di una pagina istituzionale dell'Unioncamere – ed in generale di tutto il sistema camerale – all'interno dell'Annuario del Parlamento italiano 2008 (cd Navicella).

Inoltre, per la valutazione dell'impatto sul sistema delle Camere di commercio dell'attività normativa sono stati realizzati approfondimenti di rilevante importanza per il sistema camerale soprattutto in vista di una futura riforma della legge n. 580/93, sulla revisione della disciplina dei giudizi relativi ai consigli delle Camere di commercio.

Tra i provvedimenti normativi più importanti su cui è stata concentrata l'attenzione, si segnala:

D.P.C.M. 10 dicembre 2008	<i>Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese.</i>	<i>Il decreto attua l'art. 37, comma 21-bis, del decreto legge 223/2006 che stabilisce le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e degli altri atti al Registro delle imprese.</i>
----------------------------------	--	---

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Decreto 24 ottobre 2008	Deposito telematico delle istanze connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa nonché ai titoli di proprietà industriale concessi.	Attuazione della procedura di deposito telematico delle istanze: • Effetti e modalità di effettuazione • Compiti dell'ufficio ricevente
Legge 6 agosto 2008 n. 133	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.	Viene previsto: • abrogazione dell'art. 34 sul trasferimento ai Comuni delle funzioni metriche e di controllo sulla sicurezza dei prodotti; • riconoscimento alle Camere di Commercio delle funzioni dello sportello unico; • possibilità per i dottori commercialisti, oltre ai notai, di depositare al Registro delle imprese l'atto di trasferimento delle partecipazioni societarie; • rafforzamento dei poteri di "Mr. Prezzi"; • istituzione della Banca del Mezzogiorno in cui le Camere sono tra i soci fondatori
Decreto 1 agosto 2008	Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472.	E' il decreto che pubblica per ogni Camera di commercio i dati necessari alla costituzione dei Consigli camerali.
Decreto 16 giugno 2008	Aggiornamento ed istituzione di diritti di segreteria delle Camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B.	Aggiornamento ed istituzione di diritti di segreteria delle Camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B.
Decreto 16 giugno 2008	Attuazione della direttiva 2005/56/CE, relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali.	L'efficacia della fusione transfrontaliera ha effetto con l'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle imprese del luogo ove ha sede tale società.
D.P.C.M. 21 aprile 2008	Approvazione nuovo statuto dell'Unioncamere	Comunicato pubblicato sulla G.U. n. 132 del 07/06/2008
Decreto 28 marzo 2008	maggiorazione delle voci dei diritti di segreteria 2.1) e 2.2) della tabella a) allegata al decreto 29 agosto 2007 al fine di finanziare, per l'anno 2008, l'organismo italiano di contabilità (oic)	Viene disposta la maggiorazione dei diritti di segreteria dovuti alle camere di commercio, per il deposito dei bilanci presso il registro delle imprese al fine di concorrere al finanziamento per l'anno 2008 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in attuazione delle norme previste nella Finanziaria 2008. Pubblicato sul sito del MSE ed entrato in vigore il 7 aprile 2008.
Decreto 24 gennaio 2008	Definizione degli atti che devono essere depositati da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale presso il registro delle imprese, e delle relative procedure, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155.	Vengono definite le procedure per il deposito degli atti presso il registro delle imprese da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e per l'accesso a tali atti da parte del Ministero della solidarietà sociale e dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Legge 28 febbraio 2008, n. 31	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria.	Entro agosto 2008 può essere modificato il DM 501/96.
Decreto 15 febbraio 2008	approvazione del formato elettronico dei modelli di certificato-tipo inerenti il registro delle imprese di cui al decreto 13 luglio 2004, come modificato e integrato dal decreto 25 febbraio 2005	vengono implementati i modelli per prevedere un modello tipo di certificato del registro delle imprese in formato elettronico.
Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33	modifiche al decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/ce per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.	si prevede la comunicazione di dati e informazioni al ministero dell'ambiente anche tramite le camere di commercio
Decreto 6 febbraio 2008	Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico	Il Ministero dello Sviluppo economico approva la nuova modulistica da utilizzare per il deposito di domande e denunce al Registro delle Imprese.
Decreto 1 febbraio 2008	Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2008 dalle imprese alle camere di commercio, ai sensi dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.	Sono fissati i nuovi diritti annuali dovuti alle Camere di commercio per il 2008. Il decreto sancisce il superamento del regime transitorio del diritto annuale.
Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 28	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, recante attuazione della direttiva 2004/22CE relativa agli strumenti di misura	Vengono esclusi i distributori automatici di latte crudo dal campo di applicazione delle procedure di valutazione di conformità, dall'apposizione delle marcature e dai controlli metrici.
Decreto 22 gennaio 2008, n. 37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione dell'obbligo dei requisiti tecnico-professionali a tutte le imprese che svolgono attività di installazione di impianti, per qualsiasi destinazione d'uso (sia civile che industriale) • eliminazione dell'obbligo di inviare copia della dichiarazione di conformità alla Camera di Commercio, confermando però l'obbligo di depositarla presso lo sportello unico dell'edilizia del Comune • non viene più prevista l'istituzione dell'Albo dei Responsabili Tecnici.

Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4	<i>Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale</i>	<i>Sono previste norme sul: Mud, il Registro carico e scarico rifiuti e l'Albo</i>
--	---	--

Inoltre, sono stati monitorati altri provvedimenti, ancora all'esame del Parlamento o il cui iter – per alcuni – si è concluso nel corso dei primi mesi del 2009. Tra i più rilevanti, si citano:

Legge 28 gennaio 2009, n. 2	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. (S.O. n. 14 alla G.U. n. 22 del 28.01.2009)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le società devono indicare il loro indirizzo di posta elettronica certificata in sede di presentazione delle domande di iscrizione all'ufficio del registro imprese.</i> • <i>Si consente ai commercialisti di chiedere la registrazione fiscale degli atti di trasferimento di quote S.r.l. e di pagare per via telematica l'imposta dagli stessi liquidata.</i> • <i>Viene modificato il codice civile abolendo il libro dei soci per le società a responsabilità limitata e attribuendo alla pubblicità del registro delle imprese pieno valore non solo verso terzi, ma anche nei riguardi della società.</i>
Legge 4 marzo 2009, n. 15	<i>Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizione integrative attribuite al CNEL e alla Corte dei conti</i>	<i>Si tratta della cd Legge Brunetta.</i>
Ancora in corso di esame in Parlamento	<i>DDL comunitaria 2008</i>	
Ancora in corso di esame in Parlamento	<i>Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione</i>	
Ancora in corso di esame in Parlamento	<i>Modifiche al codice civile in materia di condominio negli edifici</i>	
Ancora in corso di esame in Parlamento	<i>Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile</i>	
Ancora in corso di esame in Parlamento	<i>Lavoro pubblico e privato</i>	
Ancora in corso di esame in Parlamento	<i>Disposizioni in materia di azione risarcitoria collettiva</i>	

Anche nel 2008, parte dell'attività dell'Area è stata dedicata alla preparazione di audizioni presso alcune Commissioni parlamentari. In particolare, sono state svolte le seguenti audizioni:

11 Novembre 2008 – audizione presso la 10° commissione Industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese.

27 novembre 2008 – audizione presso la X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge A.C. 326 e 1010 sulla "Nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi".

Infine, sono state realizzate attività di studio ed approfondimento, con la preparazione di documenti di interpretazione normativa con lo scopo di chiarire sia la portata di alcune norme approvate dal Parlamento che le novità normative riguardanti da vicino il sistema camerale (documenti sulla riforma della l. 580/93, vari documenti di interpretazione sulle norme contenute nel decreto-legge n. 112/08, documenti sulla legge finanziaria 2008 e su alcune norme della legge finanziaria 2007).

Importo impegni assunti Euro 38.075,09

Imprenditoria Femminile

Per il 2008 è stato assicurato, anche grazie all'apporto di Retecamere, il supporto alla rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile costituiti presso le Camere di commercio, con lo scopo di promuovere una progressiva implementazione dell'ottica di genere nella programmazione delle attività camerali e di accrescere l'impegno delle Camere di commercio per una partecipazione più equilibrata delle donne nei ruoli decisionali nel sistema camerale.

Tra le attività più importanti per rafforzare il ruolo dei Comitati sono state inoltre varate e diffuse le linee guida per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati per l'Imprenditoria femminile".

Sono stati anche progettati e organizzati tre seminari informativi/formativi destinati al Sistema Camerale e alla rete dei Comitati IF per valorizzare la

risorsa femminile nello sviluppo locale dal punto di vista quantitativo. I seminari si sono svolti in tre città (con carattere interregionale): Roma (17 novembre 2008), Salerno (1 dicembre 2008) e Milano (4 dicembre 2008).

Nel corso del 2008 è stato anche realizzato il primo "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", con l'obiettivo di rilanciare l'impegno del sistema camerale nel suo complesso e della rete dei Comitati per promuovere, sostenere e valorizzare le donne che fanno impresa. Il Giro d'Italia si è svolto dal 18 al 24 giugno scorso con un evento di apertura a Roma e cinque tappe territoriali successive (Palermo, Firenze, Piacenza, Torino e Bari) sui temi dell'internazionalizzazione, nelle strategie e le azioni di promozione e sostegno dell'imprenditoria femminile, nella sicurezza sul lavoro e sulla responsabilità delle imprese femminili e l'accesso al credito.

Nel corso della manifestazione è stato inoltre lanciato con un bando il Concorso "Maglia rosa", destinato sia alle imprese che ad enti ed istituzioni che abbiano scelto di operare per le pari opportunità e per la conservazione del territorio e dell'ambiente.

E' proseguita l'attività di coordinamento della cabina di regia – all'interno della quale siedono le rappresentanti nazionali delle associazioni imprenditoriali impegnate sui temi dell'imprenditoria femminile – e l'attività di monitoraggio dell'evoluzione dell'imprenditoria femminile, attraverso la produzione di report semestrali e l'aggiornamento del portale dedicato.

Infine, nel corso di tutto il 2008 hanno avuto luogo contatti e riunioni con i Ministeri di riferimento allo scopo di avviare i lavori per la stipula di un nuovo protocollo di intesa con il Ministero dello sviluppo economico, coinvolgendo, visto il mutato contesto normativo di riferimento ed il trasferimento delle competenze tra Ministeri, anche il Dipartimento per le pari opportunità e l'avvio, in tutte le sue fasi, del II Rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile.

E' stato convenuto di procedere alla firma del prossimo protocollo di intesa a seguito della realizzazione del II Rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile, previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2003 tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo economico, sul quale nel 2008 sono stati

concordati – con le associazioni di categoria oltre che con i Ministeri interessati – i temi da approfondire e sul quale dunque si è continuato a lavorare, in vista della stipula nel corso del 2009.

Importo impegni assunti Euro 134.682,10

Regolazione del Mercato e Conciliazione

GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Collaborazione con ordini professionali

In collaborazione con il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Il Consiglio Nazionale Forense e ADR Notariato, per promuovere a tutti i livelli la conciliazione quale strumento in grado di offrire una soluzione rapida delle controversie, ha continuato a sostenere l'attività dell'Associazione "Sistema conciliazione" che ha tra i propri scopi la promozione della cultura della conciliazione. L'associazione inoltre è rivolta alla promozione di progetti volti alla formazione di conciliatori professionali nonché all'elaborazione di modelli di clausole che potranno essere inserite nella contrattualistica dei più diffusi e rilevanti settori di fornitura di beni e servizi ai cittadini.

Le Commissioni, i Tavoli e i Gruppi di lavoro

Commissione sulla conciliazione - Rinnovata nel giugno 2006 per approfondire e sviluppare, insieme con i rappresentanti delle Associazioni di categoria un nuovo approccio legislativo oltre che operativo allo sviluppo della conciliazione. Nel 2008 ha proceduto alla individuazione di modelli di collaborazione finalizzati alla promozione dei servizi di conciliazione.

Tavolo nazionale di lavoro sulla conciliazione - Sta proseguendo, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere, nella sua attività di supporto al sistema dei servizi camerali di conciliazione, assistendo le Camere nell'iscrizione al Registro degli Organismi di conciliazione.

Tavolo di lavoro con i rappresentanti delle Associazioni dei consumatori - Nel corso del 2008 si è svolta una attività di confronto con i rappresentanti dei

consumatori membri dei Consigli delle Camere di Commercio per arricchire e sviluppare ulteriormente le competenze camerale rivolte alla Regolazione del mercato e alla tutela dei diritti dei consumatori.

Predisposizione di contratti-tipo e controllo sull'uso di clausole inique

Per garantire l'effettiva diffusione della conciliazione (e delle ADR in generale) come strumento per la risoluzione alternativa delle controversie di consumo, si è iniziato ad avviare, attraverso il coinvolgimento costante delle associazioni dei consumatori e delle imprese, un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; predisporre e promuovere contratti tipo tra consumatori e imprese; inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Gli obiettivi attesi sono:

- garantire la partecipazione delle associazioni delle imprese e quelle dei consumatori nella predisposizione dei modelli contrattuali;
- razionalizzare le risorse umane ed economiche che le singole Camere di Commercio impiegano in queste iniziative, evitando duplicazioni e utilizzando il lavoro già svolto;
- uniformare le regole e le modalità di svolgimento di queste attività;
- favorire le diverse realtà territoriali.

Per l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi Unioncamere si è avvalsa di:

- **un Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique**, composto da rappresentanti delle Camere di commercio che hanno maturato una esperienza specifica, che ha il compito di promuovere e condividere le iniziative di uniformazione delle regole nonché di individuare progressivamente l'ambito di intervento anche valutando le esigenze del mercato e dei consumatori, nonché la presenza di clausole inique nei modelli contrattuali in uso;
- **una Commissione nazionale di coordinamento sui contratti-tipo e le clausole inique**, composta da rappresentanti dell'Unioncamere, del

Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Antitrust, nonché da esperti ed esponenti del sistema camerale, con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori e delle associazioni delle imprese interessate, che ha il compito di condividere formalmente il contratto-tipo o parere predisposto dalla singola Camera.

Importo impegni assunti Euro 13.289,63

Contributo all'ISDACI per la realizzazione del II Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa

L'Unioncamere ha sostenuto la realizzazione del II Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa realizzato dall'ISDACI con il coinvolgimento, oltre che dell'Unione, della Camera Arbitrale di Milano e della Camera di Commercio di Milano.

Il Rapporto conteneva una ricerca sulla diffusione e sull'attività di centri specializzati per la fornitura dei servizi di conciliazioni e di arbitrato in Italia. La ricerca che ha posto in evidenza la rilevanza anche in questo ambito dell'esperienza delle CCIAA è stata analizzata nel Rapporto da esperti ma anche dalla stessa Unioncamere. L'Unioncamere inoltre ha collaborato alla realizzazione del convegno di presentazione del Rapporto che si è tenuto a Milano il 9 febbraio u.s.

Importo impegno assunto Euro 28.000,00

Metrologia Legale

Nel 2008 l'Area per le Relazioni Istituzionali è stata impegnata nella realizzazione delle seguenti attività:

- **Convenzione tariffe rete carburanti** - Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto ministeriale 7 dicembre 2006 le Camere di Commercio definiscono le tariffe metriche per il settore della distribuzione su strada dei carburanti per autotrazione sulla base di una convenzione quadro tra l'Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo economico, le organizzazioni sindacali più rappresentative dei gestori della rete carburanti e le organizzazioni dei proprietari degli strumenti metrici. Dopo una serie di

incontri con il Ministero, l'Unione Petrolifera, le organizzazioni sindacali, i lavori per la stesura della convenzione si sono conclusi a dicembre con la sottoscrizione – da parte dei soggetti attuatori – di un testo condiviso tra le parti;

- **Tavolo di lavoro del Ministero** - Per favorire l'attuazione della direttiva 22/2004/CE MID (Measure Instrument directive) l'Unioncamere ha partecipato al tavolo di lavoro istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico che si è riunito diverse volte nel corso dell'anno a cui hanno preso parte tutte le associazioni di categoria interessate;
- **Gruppo di lavoro ispettori metrici** - Per il coordinamento delle novità normative e per la soluzione delle problematiche interpretative è stato costituito un tavolo di lavoro sulla metrologia legale, composto da alcuni ispettori metrici e dal Ministero dello Sviluppo Economico che si è riunito periodicamente;
- **Seminario con Acism** - Il 13 maggio a Roma l'Unioncamere ha collaborato alla realizzazione di un convegno sulla metrologia legale, organizzato dall'associazione ACISM ANIMA sull'attuazione della direttiva MID, per mettere in luce il ruolo delle Camere di commercio rispetto alle novità normative di ispirazione comunitaria;
- **Guida Welmec** - E' stato realizzato un approfondimento e una attività di traduzione della guida Welmec soprattutto per la individuazione delle attività di vigilanza secondo la normativa europea. La guida sarà diffusa alle Camere di commercio anche per la definizione delle regole comuni dopo il passaggio alla nuova normativa introdotta con la direttiva comunitaria e per l'individuazione di comportamenti omogenei nell'esecuzione dei controlli.

Vigilanza

Nell'anno 2008 l'Area per le Relazioni Istituzionali ha concentrato i propri sforzi della ricognizione delle informazioni necessarie per la definizione di un piano di controlli sia sui prodotti che sugli strumenti di misura. Il fine ultimo dell'attività, da realizzarsi nel successivo triennio, è la sottoscrizione di un protocollo di intesa, con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'aumento

dei controlli in modo da assicurare una effettiva tutela del mercato e dare l'opportunità a tutte le Camere di commercio di svolgere effettivamente l'attività di vigilanza.

Ambiente

Le attività Unioncamere nel 2008 sull'ambiente si sono principalmente rivolte ad offrire assistenza alle Camere di commercio perché adempiano al meglio i compiti loro affidati da norme – o da specifiche Convenzioni - di raccolta di comunicazioni sui rifiuti, di costituzione di archivi informatizzati e di fornitura dei dati informatizzati alle Pubbliche Amministrazioni competenti.

Queste attività sono in aumento per la crescente attenzione da parte della Comunità Europea alle tematiche ambientali ed il conseguente recepimento delle direttive comunitarie a livello nazionale in campo ambientale che si estende a sempre maggiori tipologie di rifiuti ed emissioni.

I compiti attengono in primo luogo al MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), rispetto al quale Unioncamere, avvalendosi di Ecocerved, ha aggiornato il software del modello 2008 ed ha bonificato i dati presentati nel 2007 con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei dati contenuti nelle dichiarazioni ambientali.

È stata poi proseguita la collaborazione con l'APAT, per la raccolta delle dichiarazioni ambientali relativamente alle dichiarazioni INES, mentre si è rafforzata, con una ulteriore Convenzione, la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la gestione telematica dei dati territoriali ed ambientali necessari al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Per il Registro nazionale per i produttori di "Apparecchiature elettriche ed elettroniche" (AEE) Unioncamere ha proseguito il rapporto con il Ministero dell'ambiente ed il Cnipa, che sta cofinanziando oltre alla costituzione anche l'avvio del Registro al quale si devono iscrivere le imprese produttrici.

Per quanto riguarda iniziative svolte in collaborazione con le Camere di commercio è stata realizzata –insieme all'Albo nazionale gestori ambientali - la partecipazione delle Sezioni regionali dell'Albo alla fiera internazionale

“Ecomondo” a Rimini. Nell’ambito della Fiera è stata aggiornata la “Guida agli adempimenti normativi dell’Albo nazionale Gestori rifiuti” curata dalla Camera di Venezia con il patrocinio di Unioncamere e del Comitato nazionale dell’Albo nazionale gestori rifiuti.

E’ stata infine completata la ricerca sulla produzione di rifiuti industriali in Italia e sulle relazioni tra questa ed il valore aggiunto a livello territoriale.

Nel prospetto che segue sono comprese le attività commissionate per adempiere agli incarichi che – come si è descritto prima – Unioncamere ha ricevuto dal Ministero Ambiente e da strutture ad esso collegate.

Osservatorio Istituzioni, Decentramento e Sussidiarietà’

Nel corso del 2004 il Comitato di Presidenza dell’Unioncamere ha istituito, nell’ambito dell’Area per le Relazioni Istituzionali, *l’Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà*, con l’obiettivo di approfondire l’interpretazione dei nuovi scenari istituzionali.

L’Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà ha promosso anche nel 2008 una riflessione scientifica, strumentale alla migliore rappresentazione del ruolo e delle funzioni delle Camere di commercio nell’ambito del dibattito politico istituzionale del Paese, al fine di assicurare una piena valorizzazione delle Camere e di garantire la loro giusta collocazione all’interno dei processi di riforma dell’ordinamento.

L’Osservatorio Istituzioni Decentramento e Sussidiarietà ha svolto ulteriori riflessioni sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle autonomie funzionali, anche in occasione della sentenza n. 374/2007 della Corte costituzionale, relativa ad un conflitto di attribuzione fra enti. La sentenza, che è intervenuta sulle Camere di commercio, ha riconosciuto innanzitutto la competenza legislativa dello Stato sull’ordinamento delle Camere, riaffermando la validità e la centralità della legge 580 che garantisce una disciplina omogenea delle attività degli enti camerali.

Prendendo le mosse da questa sentenza, e più in generale dal dibattito degli ultimi anni sul processo di costituzionalizzazione delle autonomie funzionali, è

stato organizzato un seminario dell'Osservatorio Istituzioni Decentramento e Sussidiarietà, alla presenza dei Professori che lo compongono e di altri interlocutori qualificati. Nel corso del seminario sono stati approfonditi la natura del sistema camerale e la sua collocazione nel sistema istituzionale del nostro Paese.

Sulla base delle riflessioni emerse in tale occasione, sono stati successivamente richiesti alcuni approfondimenti scientifici che saranno oggetto di un'apposita pubblicazione.

Un ulteriore filone di studio avviato nel 2008 è relativo alla riflessione – già avviata dal gruppo di lavoro istituito nel 2005 su iniziativa dei rappresentanti del sistema camerale spagnolo, con il coordinamento di Eurochambres – sulle Camere di commercio europee di diritto pubblico, per individuare *best practices* nell'ambito delle esperienze dei sistemi nazionali, diffonderle e giungere ad un "avvicinamento" dei diversi sistemi camerali e convergere verso la realizzazione di un sistema camerale europeo più coeso e autorevole.

In questo ambito di attività, oltre ad alcune riunioni più operative del gruppo di lavoro a Madrid e a Parigi, è stato organizzato lo scorso ottobre a Bruxelles una Tavola rotonda, in cui sono stati coinvolti anche rappresentanti dei sistemi camerali europei, su "Regioni e Camere di Commercio: finanziare l'innovazione delle PMI". Inoltre, è stata realizzata una pubblicazione – tradotta anche in inglese – su "Le Camere di commercio di diritto pubblico in Europa".

L'Osservatorio sta inoltre portando a termine il progetto triennale relativo ad una rete di dottorati di ricerca in materia di Camere di Commercio – Autonomie Funzionali – Sussidiarietà orizzontale, sviluppato con alcune Unioni Regionali per offrire al sistema un'importante accumulazione culturale articolata in cinque distinte tesi sui principali profili istituzionali delle autonomie funzionali. Con la conclusione delle tesi di dottorato si intende, oltre a promuovere una produzione di alta qualificazione scientifica, anche conseguire l'alta formazione di esperti in materia di autonomie funzionali, Camere di commercio e sussidiarietà.

Al fine di offrire un sostegno allo sviluppo e al rafforzamento delle Unioni Regionali delle Camere di Commercio e delle relazioni istituzionali di queste ultime con Regioni e Enti Locali, è proseguita l'attività di formazione dei funzionari delle Unioni Regionali delle CCIAA, soprattutto attraverso la co-organizzazione, insieme all'Unione regionale del Veneto, di un corso di formazione di diritto europeo e progettazione comunitaria, diretto anche ai funzionari delle Unioni regionali che si è svolto nel corso del 2008 fino al mese di ottobre.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento Sussidiarietà ha inoltre portato avanti l'attività di partecipazione e collaborazione con associazioni ed enti che sviluppano i temi del federalismo e della sussidiarietà. In particolare, l'Osservatorio ha partecipato all'*Associazione Osservatorio sul federalismo e i processi di governo*, acquisendo all'interno della rivista telematica *Federalismi.it* la possibilità di pubblicare la propria produzione scientifica, con la creazione di un'area appositamente dedicata alle autonomie funzionali. È stato inoltre possibile far figurare – attraverso la pubblicazione del logo – l'Unioncamere tra i sostenitori della rivista *Federalismi.it*, che si è ormai affermata a livello nazionale come primario canale di divulgazione scientifica in materia di federalismo e riforme istituzionali e quale prestigioso punto di riferimento per tutti gli studiosi di diritto pubblico e per l'ampio pubblico degli operatori istituzionali.

L'Osservatorio Istituzioni Decentramento Sussidiarietà ha infine dato seguito alla collaborazione con la *Fondazione per la Sussidiarietà* contribuendo al finanziamento del terzo Rapporto sulla Sussidiarietà con il titolo di *"Sussidiarietà e impresa"*, che ha analizzato il grado di sussidiarietà delle imprese italiane e ne ha valutato l'impatto sulla gestione e le prospettive di sviluppo che ne conseguono. Tale rapporto è stato presentato nel corso del 2008 presso la Camera dei Deputati ed ha ottenuto una grande visibilità sia presso rappresentanti delle istituzioni che sui mezzi di comunicazione.

Infine, sono stati affidati incarichi ad alcuni esperti di chiara fama membri dell'Osservatorio per approfondire tematiche di importanza del sistema camerale tra cui in particolare quelli relativi al ricorso alla Corte costituzionale promosso dalla Regione Liguria e alla successiva sentenza della Corte stessa.

Importo impegni assunti Euro 151.267,67

Assise dei Consumatori

L'Assise si propone di essere un momento di confronto aperto dal quale potranno emergere importanti indicazioni sulla politica del sistema camerale in tema di regolazione del mercato e per porre le basi per una programmazione delle iniziative che il sistema camerale intende intraprendere anche in collegamento con le Associazioni dei consumatori.

Nel corso dell'anno è stata finanziata la realizzazione di una ricerca, da parte di Retecamere, sul gradimento da parte dei Consiglieri delle CCIAA rappresentanti delle Associazioni dei consumatori rispetto alle competenze camerali in materia di tutela dei diritti dei consumatori.

Tale ricerca è stata oggetto di un confronto nell'ambito di un incontro che si è tenuto presso l'Unioncamere con i rappresentati dei consumatori nei Consigli camerali e con le Associazioni dei consumatori.

Importo impegni assunti 34.000,000

V^ Settimana Nazionale della Conciliazione

Considerando gli ottimi risultati raggiunti con la IV edizione della Settimana della conciliazione soprattutto in termini di conciliazioni – solo nel I semestre 2008 sono state gestite 10.722 conciliazioni – è stata organizzata la V edizione della Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 20 al 25 ottobre 2008.

Gli obiettivi della campagna di comunicazione sono stati rivolti a rafforzare la visibilità del servizio di conciliazione delle Camere di commercio ed a convincere i consumatori e le imprese rispetto ai vantaggi della conciliazione camerale.

Il piano di comunicazione ha previsto l'utilizzo integrato di diverse attività di informazione, in particolare sono state realizzate: una campagna stampa di promozione degli eventi locali e nazionali; una campagna web di informazione; una newsletter informativa; un sondaggio sulla conoscenza del

servizio di conciliazione da parte delle imprese, delle famiglie e dei consulenti aziendali. L'elemento nuovo di questa edizione è stato la guida informativa sulla conciliazione che è stata distribuita in circa 2.500.000 copie in allegato ad alcuni dei quotidiani e settimanali più diffusi a livello nazionale. La guida inoltre è stata distribuita dalle CCIAA in circa 315.000 copie.

Nel corso della settimana sono stati realizzati 104 desk informativi, circa 70 convegni, 25 conferenze stampa, 17 uscite sulla stampa, 37 articoli sulla stampa nazionale 2.635 accessi web al sito tematico sulla conciliazione camerale per un totale di 5.752.741 impressions.

Importo impegni assunti Euro 550.000,00

Progetto Promozione Conciliazione

Per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori, con il Decreto del Direttore Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei consumatori del Ministero delle Attività Produttive del 2 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni è stata disposta (art. 2 comma 2) l'assegnazione all'Unioncamere della somma di Euro 10.000.000,00, successivamente modificata ed approvata per un importo pari ad € 7.615.162,42.

Al fine di dare piena esecuzione al suddetto Decreto, è stato necessario proseguire la realizzazione delle seguenti attività, già progressivamente avviate nel corso del precedente biennio:

- Per lo svolgimento delle attività progettuali relative agli "sportelli pilota" e "formazione dei quadri delle associazioni dei consumatori" di cui agli articoli 4 e 7 del decreto, è stata fornita specifica e costante assistenza per la soluzione dei 40 quesiti interpretativi formulati dalle 5 Università e dalle 16 Associazioni dei consumatori partecipanti, di cui 10 trasmessi dalle prime e 30 dalle seconde;
- Con riferimento alle citate attività, è stata garantita anche consulenza in ordine alle complessive 1.600 richieste di carattere tecnico operativo pervenute per il "progetto Università", nella misura di 600 contatti, e per il "progetto Associazioni dei consumatori", nella misura di 1.000 contatti.

Si sono resi indispensabili, inoltre, organizzare undici incontri di coordinamento con le associazioni di consumatori per uno svolgimento ottimale delle attività di rendicontazione progettuale;

- per quanto riguarda la linea di attività relativa ai contratti-tipo, di cui all'art. 9 del Decreto 2 marzo 2006, è stata avviata un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; a predisporre e promuovere contratti-tipo tra consumatori e imprese; ad inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Il Tavolo di Lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique (composto dai rappresentanti di 13 Camere di commercio: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Cuneo, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza) nel 2008, dopo essersi dotato di linee guida operative uniformi sulla attività da condurre in sede locale e nazionale, ha esaminato e condiviso i 13 contratti tipo e i 5 pareri sulle clausole inique, oltre a 1 Codice di Condotta, predisposti e presentati dalle Camere di commercio attuatici del progetto.

E' stata costituita la Commissione nazionale contratti-tipo e clausole inique che ha discusso, studiato, esaminato tutti i documenti presentati. Si sono svolte a tal fine 13 audizioni con le associazioni nazionali di categoria interessate allo specifico settore economico. Nel corso delle audizioni ha peraltro sempre partecipato un rappresentante delle Associazioni dei consumatori designato dal CNCU.

Nella Commissione sono state coinvolte le Camere di commercio di Alessandria, Caserta, Genova, Palermo, Pisa. Partecipano ai lavori della Commissione: i rappresentanti delle Associazioni nazionali di categoria, le Associazioni nazionali dei consumatori designati dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, un rappresentante dell'Antitrust, esperti Unioncamere provenienti dal mondo universitario.

Complessivamente sono stati approvati 13 contratto-tipo, 5 pareri sulle clausole inique, 1 codice di condotta, coinvolgendo complessivamente ben 18 Camere.

Nello specifico sono stati approvati, oltre al Codice di Condotta in materia di *Immobili da costruire (preliminare d'acquisto)* (C.C.I.A.A. Milano), i seguenti contratti-tipo: *Multiproprietà* (C.C.I.A.A. Bergamo), *Trasporto marittimo di persone* (C.C.I.A.A. Ancona), *D'albergo* (C.C.I.A.A. Venezia), *Di alloggio (B&B)* (C.C.I.A.A. Venezia), *Impianti termici condominiali (manutenzione e assistenza)* (C.C.I.A.A. Roma), *Impianti elettrici condominiali (manutenzione e assistenza)* (C.C.I.A.A. Roma), *Vendita on-line di beni di consumo (e-commerce)* (C.C.I.A.A. Firenze), *Somministrazione di volumi (editoria)* (C.C.I.A.A. Bologna), *Vendita di enciclopedia (editoria)* (C.C.I.A.A. Bologna), *Appalti di lavoro privati* (C.C.I.A.A. Treviso - Curia Mercatorum), *Immobili da costruire (preliminare d'acquisto)* (C.C.I.A.A. Milano), *Scuola guida* (C.C.I.A.A. Cuneo), *Centri di estetica e benessere* (C.C.I.A.A. Torino); e i seguenti pareri sulle clausole inique: *Vendita on-line di beni di consumo (e-commerce)* (C.C.I.A.A. Firenze), *Carte di credito revolving* (C.C.I.A.A. Milano e Roma), *Centri di estetica e benessere* (C.C.I.A.A. Torino), *Corsi di formazione* (C.C.I.A.A. Vicenza), *Scuola guida* (C.C.I.A.A. Cuneo).

- Sviluppo della collaborazione con ISDACI in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole inique
- Il relativo incarico concerne l'attività di coordinamento del progetto e la verifica della presenza di clausole inique in specifici contratti. Sono state svolte specifiche attività di ricognizione delle esperienze delle Camere di Commercio in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole vessatorie, ed è stata offerta una costante attività organizzativa e di supporto al Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique ed alla Commissione nazionale di coordinamento.
- In ordine all'attività di cui all'art. 10 del decreto è stata fornita costante assistenza tecnica – attraverso 2.000 contatti con i soggetti attuatori - finalizzata principalmente al caricamento on line dei dati relativi alle singole procedure conciliative, curate dalle Camere di Commercio e dalle Associazioni dei consumatori, e al relativo adempimento di trasmissione cartacea;
- Sempre con riguardo all'attività di cui all'art. 10 del decreto, hanno aderito all'iniziativa 16 Associazioni di consumatori - di cui n. 15 a

- carattere nazionale ed una sola a livello regionale – e 63 Camere di commercio;
- In relazione alla suindicata attività, le conciliazioni pervenute e vagliate sono state complessivamente 4.715, e rispettivamente 1.900 inviate dalle Camere di Commercio e 2.815 dalle Associazioni dei consumatori. Si è provveduto quindi a trasferire i relativi contributi nella seguente misura: € 198.800,00 per le conciliazioni inviate dalle Camere di Commercio ed € 281.500,00, per le conciliazioni inviate dalle Associazioni dei consumatori;
 - Per quanto riguarda le attività di cui all'art. 11 del decreto, con l'ausilio della società consortile Retecamere, che ha provveduto alla gestione della parte informatica, è stata resa disponibile per i soggetti attuatori la piattaforma telematica necessaria per l'inserimento delle conciliazioni (art. 10 decreto) e degli aggiornamenti economici trimestrali (artt. 4 e 7 decreto) ed è stato avviato il monitoraggio dei dati inseriti, tradotto poi in relazioni semestrali di aggiornamento;
 - Rispetto alla linea progettuale di cui all'art. 13 del decreto, è stata realizzata una intensa attività di supporto al Comitato Tecnico, impegnato nella approvazione dei progetti realizzati e rendicontati dai soggetti attuatori nonché nella risoluzione di quesiti interpretativi afferenti alla realizzazione di tutte le iniziative indicate nel D.M. 2 marzo 2006.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	795.000	736.267
3007	Servizi associativi	630.759	630.446

AREA DIRITTO D'IMPRESA E FINANZA

Registro delle imprese.

Durante l'anno 2008 l'ufficio ha continuato a svolgere le tradizionali attività e cioè:

- l'organizzazione degli incontri della task force e del gruppo per il miglioramento della qualità del registro delle imprese durante i quali sono stati esaminati con i conservatori degli uffici le problematiche inerenti la gestione degli uffici del registro delle imprese, si sono promosse modifiche alla normativa vigente e sono stati redatti pareri e note esplicative;
- la partecipazione agli incontri con i rappresentanti degli ordini professionali (notai, commercialisti ed esperti contabili), per la definizione delle migliori prassi amministrative per l'iscrizione ed il deposito degli atti al registro delle imprese;
- la predisposizione dei decreti attuativi della "comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ed il raccordo con le altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento (Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL) al fine di garantire l'invio telematico delle domande da parte delle imprese e il collegamento con gli archivi degli altri Enti;
- la soluzione di specifici quesiti che sono arrivati dalle camere di commercio in materia di pubblicità d'impresa;
- la redazione di linee guida comuni per tutte le camere di commercio al fine della gestione dei trasferimenti di quote di società a responsabilità limitata in formato "elettronico" inviate agli uffici del registro delle imprese dai dottori commercialisti mediante la sottoscrizione con "firma digitale". L'iniziativa ha comportato la condivisione dei contenuti del documento dell'Unioncamere con l'Agenzia delle Entrate e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Durante l'anno sono, poi, proseguiti gli incontri con i rappresentanti delle professioni contabili e degli altri soggetti che fanno parte dell'Associazione per la diffusione di XBRL in Italia con i quali è stato definito e

successivamente approvato lo schema della tassonomia in formato XBRL, relativo alle tabelle del Conto Economico del bilancio d'esercizio valido per le società non quotate in Borsa.

L'Unioncamere ha, inoltre, collaborato con i Ministeri dello Sviluppo Economico e della Funzione Pubblica per la redazione dello schema di decreto che deve approvare il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci d'esercizio agli uffici del registro delle imprese: il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2008.

Nel mese di dicembre 2008 è stato poi avviato il nuovo sistema - obbligatorio per le società - che consente l'iscrizione nel registro delle imprese dell'indirizzo di posta elettronica certificata, al momento della loro costituzione.

Durante l'anno sono state poi promosse alcune iniziative di sistema per gestire in forma centralizzata e semplificata la fusione di alcuni Istituti di credito, al fine di attuare gli indirizzi della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante del Mercato. Tutte le iniziative si sono concluse nei termini previsti dalla legge e suscitando la piena soddisfazione delle Banche coinvolte nelle operazioni di concentrazione.

Nel mese di agosto l'Unioncamere ha poi chiesto la collaborazione di tutte le camere di commercio per un'attività di controllo richiesta dalla CONSOB per migliorare la qualità delle informazioni possedute dall'Autorità di Vigilanza riguardo ai soggetti che rivestono incarichi di amministrazione o di controllo nelle società soggette al controllo della Commissione.

Sempre nel mese di ottobre è stata, infine, organizzata a Venezia la tradizionale Convention dei conservatori del registro delle imprese, nel corso della quale è stato dapprima esaminato, in una sessione dei lavori interna al sistema camerale, lo stato in cui si trovano gli uffici e successivamente, in una sessione pubblica, sono stati approfonditi gli argomenti connessi con al trasferimento di quote di società a responsabilità limitata in formato elettronico.

Consigli

Durante l'anno 2008 è proseguita l'intensa attività di collaborazione da parte dell'ufficio a sostegno sia delle altre Aree dell'Unione coinvolte nel procedimento costitutivo dei consigli camerali, sia del Ministero dello Sviluppo Economico.

Numerose camere di commercio inoltre si sono rivolte all'Unione per avere chiarimenti sul funzionamento degli organi camerali e pertanto è stato necessario collaborare con le camere medesime sia per iscritto, che per posta elettronica per risolvere le numerose questioni che sono state sollevate.

Brevetti

Durante l'anno 2008 è stato poi consolidato il programma di supporto al miglioramento continuo del servizio amministrativo degli uffici camerali incaricati di ricevere le domande di deposito di brevetto e marchio.

In particolare è proseguita l'analisi delle procedure di lavoro, di individuazione di best practices, di raccolta delle problematiche segnalate dalle camere di commercio, finalizzate alla definizione di riferimenti utili e condivisi per una migliore erogazione del servizio.

Durante l'anno si è consolidata la modalità telematica di presentazione delle domande di deposito di brevetti e di marchi che ha determinato un cambiamento dell'organizzazione degli uffici.

In particolare nel mese di ottobre 2008 il Ministero ha approvato un decreto che estende la gestione telematica delle domande di deposito anche ai "seguiti brevettuali".

E' stato, poi, consolidato il rapporto con la società DINTEC per la gestione di un sito della rete camerale degli uffici brevetti e per la diffusione di una news letter mensile di informazione su eventi, novità legislative e fonti informative in materia di proprietà industriale.

Attività legale.

Nell'anno 2008 l'Ufficio ha proseguito nella collaborazione con gli altri uffici dell'Unione e con le Camere di commercio su argomenti legali: predisponendo – ad esempio - pareri, redigendo bozze di deliberazioni, bozze di statuto, ecc.

L'ufficio ha altresì partecipato anche ad incontri e riunioni destinati a supportare l'Unione e il sistema camerale su aspetti di natura giuridica, societaria e tributaria, chiedendo ove necessario il contributo di studiosi delle specifiche materie.

Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio

Con l'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2007 del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio, è continuata l'attività di diffusione dei contenuti del DPR 254/05 e di assistenza alle Camere di commercio; assistenza svolta in prevalenza con un gruppo di esperti camerali e finalizzata a fornire indicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico sulle direttive da impartire alle Camere di commercio.

Nel corso del 2008 l'Unioncamere attraverso la presenza di due rappresentanti nella Commissione del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 74 del DPR 254/05 ha fornito alla stessa Commissione il supporto tecnico per il lavoro di stesura dei nuovi principi contabili delle Camere di commercio; principi contenuti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009.

I nuovi principi contabili che perseguono l'obiettivo di rendere omogenei i criteri di redazione dei bilanci delle Camere di commercio e delle aziende speciali troveranno applicazione con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008.

Di particolare rilevanza il documento n.3 nel quale vengono definite regole di imputazione contabile e di rappresentazione in bilancio per alcune delle principali poste economico-patrimoniali del bilancio camerale quali il diritto annuale, gli oneri per le attività promozionali e i contributi alle aziende speciali camerali.

Per quanto riguarda il diritto annuale, la scelta di iscrivere il credito con riferimento alla singola impresa e la conseguente necessità di aggiornare il sistema informativo per la gestione amministrativo-contabile dello stesso diritto, ha determinato uno slittamento dell'adozione dei nuovi criteri al bilancio d'esercizio 2009.

Se l'entrata in vigore delle disposizioni del D:P.R. 254/05 in materia di programmazione e l'introduzione del budget direzionale hanno profondamente modificato il modo di pianificare e gestire le risorse all'interno delle Camere di commercio, il lavoro della Commissione ministeriale si traduce in un'operazione di trasparenza nelle regole di rendicontazione contabile che agevererà in futuro la comparabilità dei bilanci delle Camere di commercio.

Nel corso del 2008, anche attraverso la collaborazione di un gruppo di lavoro camerale, è stato predisposto uno studio sulle metodologie che devono essere seguite nell'individuazione del patrimonio netto disponibile per la copertura, in sede di preventivo economico, del presumibile disavanzo della gestione corrente; uno studio che congiuntamente al modello sulla fattibilità finanziaria degli investimenti camerali, troverà piena applicazione nel corso del 2009 con l'avvio di un'attività di sperimentazione presso cinque Camere di commercio.

Diritto annuale e ordinamento finanziario CCIAA

Il 2008, oltre alla normale attività ordinaria di assistenza verso le Camere di commercio sulle varie tematiche giuridico-normative del diritto annuale, svolta con le consuete modalità operative, è stato caratterizzato particolarmente dalla messa a regime dell'ormai pluriennale regime transitorio vigente in materia di diritto annuale. Su questo tema è stata proficua, come al solito, la collaborazione con gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico per coordinare l'assistenza ed il supporto alle Camere di commercio sulle connesse problematiche e per chiarire aspetti della normativa in materia che ancora necessitano di essere perfezionati al fine, soprattutto, di evitare equivoche interpretazioni che possono ancora generare contenziosi alle Camere di commercio, soprattutto in materia sanzionatoria.

Su quest'ultima tematica, oltre alla consueta e normale assistenza fornita alle Camere di commercio e alla collaborazione con Infocamere, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'Agenzia delle entrate e con Equitalia S.p.A., risulta esser stato apprezzato l'applicativo telematico interattivo (la Banca dati sulle sentenze delle CTP in materia di diritto annuale) –installato sulla intranet camerale- che consente alle Camere di commercio ed alle loro Unioni regionali di ricercare precedenti pronunce giurisprudenziali in materia di contenzioso sul diritto annuale ai fini di una più efficace resistenza e difesa verso i ricorsi ricevuti nonché per adottare linee difensive di successo già seguite da altre Camere di commercio coinvolte in analoghi ricorsi.

In merito ai rapporti e alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate, si segnala, fra l'altro, che a seguito dell'ormai non più discussa natura giuridica del diritto annuale, quale tributo, ormai riconosciuta oltre che dalle sez. unite della Corte di Cassazione, anche dall'amministrazione finanziaria con propria risoluzione, l'Unioncamere, ha chiesto alla Direzione Centrale Normativa e Contenzioso un parere sul regime IVA applicabile agli aggi dovuti ai concessionari per la riscossione coattiva del diritto annuale. Sempre in materia di diritto annuale, sono stati avviati contatti, svolti incontri con la SOGEI e con l'Agenzia delle entrate per poter avere i dati delle imprese che nel 2007, avendo aderito agli studi di settore, hanno avuto la possibilità di versare i diritti annuali lecitamente in ritardo rispetto ai termini ordinari. Questo slittamento dei termini comporta la necessità di individuare, con modalità adeguate, i contribuenti che hanno ritardato lecitamente il pagamento al fine di evitare di emettere atti sanzionatori irrazionali; l'Unioncamere oltre agli incontri avuti in merito con la SOGEI e con l'Agenzia ha formalmente sollecitato, con proprie note, per due volte l'Agenzia perché fornisse alle Camere di commercio, tramite Infocamere la richiesta collaborazione.

Sulle tematiche connesse alla riscossione coattiva dei diritti annuali ed ai servizi di assistenza per le Camere di commercio sono stati svolti incontri e riunioni anche con Equitalia S.p.A. e con Infocamere per conoscere i nuovi servizi di assistenza software di Equitalia S.p.A. per la riscossione coattiva.

Come di consueto, inoltre, con la collaborazione dell'istituto G. Tagliacarne sono state organizzate su queste tematiche più giornate formative e di confronto con le Camere di commercio con il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico e di Infocamere. I funzionari dell'Area che seguono queste tematiche hanno supportato, peraltro, anche singole Unioni regionali sulle stesse problematiche, partecipando a riunioni ed incontri presso le loro sedi.

Direttive società in house

L'anno 2008 si è caratterizzato per un intenso lavoro di adeguamento delle società del sistema camerale ai principi fissati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in tema di modello organizzativo dell' *in house providing*.

L'Unioncamere ha svolto un importante lavoro di coordinamento per il sistema camerale attraverso l'emanazione di alcune precise direttive per la gestione delle attività affidate alle società partecipate.

Alla definizione della nozione di società in house è seguita l'individuazione dei conseguenti adeguamenti statutari nonché la predisposizione di linee guida per la preparazione delle offerte alle quali le società devono conformarsi per adempiere agli incarichi ricevuti.

Un'attività che si è completata con un documento sulla redazione dei preventivi, sulle modalità di rilevazione e imputazione contabili delle voci di costo e sulla rendicontazione dei progetti/lavori affidati

Gestione del bilancio Unioncamere

L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo regolamento di contabilità dell'Unioncamere e la sua entrata in vigore con l'approvazione del preventivo economico 2009, ha comportato per l'ufficio l'espletamento, nel corso dell'anno 2008, di un'attività straordinaria che si può riassumere nelle seguenti azioni:

- attività di formazione rivolta alla dirigenza e al personale dell'ente sui contenuti del nuovo regolamento con particolare riferimento all'impostazione economico-patrimoniale della contabilità e alle logiche del budget direzionale;
- pre-analisi della competenza economica per le poste inserite tra i residui attivi e passivi del bilancio finanziario;
- avvio, in via sperimentale, delle nuove procedure informatiche con particolare riguardo al workflow e alla gestione del ciclo passivo.

Privacy

Anche nel corso del 2008 l'Area diritto d'impresa e finanza, il cui dirigente è delegato dal titolare dei trattamenti (per l'ente il comitato di presidenza) a supportare i responsabili dei trattamenti di dati di cui è titolare l'ente, ha svolto le necessarie attività per la corretta applicazione della normativa sulla privacy. A tal fine l'area ha seguito le problematiche connesse agli adempimenti previsti dalla normativa per l'ente e in alcuni casi anche per le Camere di commercio. In particolare, nei primi mesi del 2008 è stato aggiornato così come prevede la normativa, il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) per i trattamenti di dati personali e sensibili, svolti presso gli uffici dell'ente. Tale documento riporta le misure organizzative di sicurezza e di difesa adottate dall'ente per prevenire possibili rischi e violazioni ai dati personali trattati dall'ente con la delibera del Comitato di presidenza n. 39 del 23 aprile 2008.

Finanza di sistema

L'articolo 1, comma 45, della legge 23 dicembre 2005, n.266 ha previsto, a decorrere dall'1 gennaio 2006, l'uscita delle Camere di commercio dal regime previsto dalla legge 720/1984.

In conseguenza di tale norma, le giacenze depositate dalle Camere di commercio nelle contabilità speciali di tesoreria Unica verranno accreditate in cinque annualità, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2006 al 2010.

Grazie ad una raccolta ed elaborazione di informazioni desunte dai bilanci delle Camere di commercio è stato possibile evidenziare lo stato di sofferenza finanziaria prodotto dalla norma e supportare la richiesta alla Ragioneria generale dello Stato di anticipo, rispetto alla scadenza del 30 giugno, di svincolo del terzo 20% delle disponibilità presenti in Tesoreria.

Intensa anche l'attività di assistenza alle Camere di commercio sui principali impatti determinati sui bilanci camerali dalle norme di contenimento previste per alcune tipologie dalle leggi finanziarie 2006, 2007 e 2008; assistenza svolta a supporto dell'Ufficio legislativo dell'Unioncamere nella predisposizione delle circolari interpretative emanate alle Camere di commercio.

E-government, portale impresa.gov e sistema informativo

Per quanto attiene il portale impresa.gov, l'attività svolta nel corso del 2008 può essere divisa in due semestri, durante il primo è proseguita l'attività di gestione del sistema ed in previsione della scadenza del piano di cofinanziamento (Unioncamere-CNIPA) terminato a giugno, le attività d'integrazione e di sviluppo di nuovi servizi che erano in corso d'opera hanno subito un'accelerazione per essere completate entro lo stesso mese.

Dal punto di vista amministrativo e di relazione con il partner del progetto (il CNIPA), a metà anno è stato gestito un delicato accordo che ha visto l'Unioncamere, a causa dell'incertezza sul prosieguo dell'iniziativa, chiedere un disimpegno finanziario per la seconda parte dell'anno. Unioncamere, si è comunque resa disponibile a proseguire l'attività di gestione del sistema curando i rapporti col fornitore e praticamente amministrando il finanziamento (tutto a carico del CNIPA) che è stato utilizzato per le attività di gestione corrente, mentre si è scelto di sospendere quelle di sviluppo.

Dal punto di vista operativo, la seconda metà dell'anno ha visto il portale cambiare fisionomia e concentrare l'offerta sulla parte che consente lo svolgimento degli adempimenti on-line, a discapito, per ragioni di budget, dell'offerta di informazioni che invece è stata sospesa.

In ogni caso, nel 2008 l'offerta di servizi on-line si è consolidata, i macroservizi (adempimenti complessi) disponibili hanno superato la ventina ed il numero di adempimenti svolti utilizzando il portale è passato da una consistenza media di circa 2.500 adempimenti mensili (registrata nel 2007) ad un valore medio di oltre 15.000 adempimenti per mese.

L'ultima parte dell'anno è stata infine impiegata a rielaborare la strategia dell'Unioncamere verso il progetto, la pubblicazione del DL 112/2008 ha di fatto visto la nascita del Portale impresainungiorno a partire dall'esperienza del portale impresa.gov. La legge pone il nuovo portale sotto la gestione del sistema camerale che dovrà qualificarlo per farne lo strumento a supporto dei "riformandi" Sportelli unici delle attività produttive, in tal senso, sono state poste le condizioni per un nuovo protocollo d'intesa col CNIPA.

Inoltre, anche il portale dedicato ai funzionari camerale, Unioncamere.net, è stato gestito in merito ai contenuti e allo sviluppo delle nuove applicazioni, e nell'ultimo bimestre, è stato anche predisposto un programma di aggiornamento dell'infrastruttura hardware.

Per quanto attiene il sistema informativo, nel 2008 l'ufficio ha messo in opera una significativa revisione dell'infrastruttura e dei programmi, Unioncamere è stata "fisicamente" inserita nella rete di comunicazione dati del sistema camerale (ICRete), e questo è stato il presupposto per sperimentare e personalizzare una suite di applicativi sviluppati per supportare l'attività amministrativa interna dell'Ente, compreso il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quella di tipo economico. I programmi sono stati utilizzati in via sperimentale per tutto il secondo semestre dell'anno, in modo da garantire la completa operatività per l'anno successivo: è stato riorganizzato il sistema per l'adozione delle determinazioni (che vede una completa dematerializzazione del procedimento); quello per la gestione dell'attività dell'economato; e quello per la pianificazione strategica e la predisposizione del budget delle attività.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3007	Servizi associativi	1.185.940	1.088.324

AREA RICERCA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

COFINANZIAMENTO PROGRAMMA DI RICERCA ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE

Anche per il 2008 Unioncamere ha fornito il suo contributo al programma di ricerche dell'Istituto G. Tagliacarne, sui temi di maggiore interesse ed attualità per il sistema delle piccole e medie imprese che caratterizzano da anni la produzione informativa del Sistema Camerale, ed in particolare:

- Stime del "Valore aggiunto a livello provinciale e settoriale" per l'anno 2007 (utilizzate anche come parametro per la composizione dei Consigli Camerali) fornendo anche una anticipazione dei dati per il 2008;
- Stime del "Valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale" per l'anno 2007;

Per quanto riguarda il Valore aggiunto provinciale, in particolare, sono state realizzate le stime sugli investimenti provinciali, le stime produzione lorda totale agricoltura provinciale e le stime sui consumi interni provinciali. Sono state inoltre prodotte elaborazioni accurate per il comparto della cooperazione.

E' stato, inoltre, aggiornato l'"Atlante della Competitività delle province", strumento informativo particolarmente utilizzato dalle maggiori Istituzioni nazionali, dalle Amministrazioni regionali e provinciali e da quanti hanno necessità di disporre di schede sintetiche sulla dimensione economica dei diversi territori.

Nel corso del 2008 si è dato seguito al progetto "Parità di potere d'acquisto regionali", estendendo e validando l'analisi sulle parità dei poteri d'acquisto realizzata da Unioncamere, Istituto Tagliacarne ed ISTAT in tutti i capoluoghi di regione.

Sempre nello scorso anno sono stati realizzati il progetto di ricerca sul "Reddito e ricchezza delle famiglie" aggiornando al 2007 le stime del

patrimonio delle famiglie a livello provinciale e il progetto "Indicatori territoriali su domanda e offerta di infrastrutture" nelle province italiane.

Nel 2008 vanno segnalate, infine, alcune importanti novità di ricerca realizzate dall'Istituto: esse hanno riguardato, in particolare, la produzione di stime inedite sull'occupazione e il valore aggiunto della Pubblica Amministrazione a livello provinciale, l'impatto della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nelle diverse attività statistiche delle Camere di Commercio, gli indicatori di competitività urbana, il sistema informativo georeferenziato sulle attività produttive (con specifiche sperimentazioni effettuate sul commercio e sull'istruzione).

6° Giornata dell'Economia

L'8 maggio 2008 si è tenuta la 6° Giornata dell'Economia, appuntamento annuale progettato e curato da Unioncamere, in cui le Camere di Commercio presentano un Rapporto sullo stato dell'economia locale. L'evento ha riscosso un notevole successo confermandosi un appuntamento di dialogo con stakeholder e amministratori locali per fare il punto sullo stato di salute dell'economia e rafforzando ulteriormente il ruolo del sistema camerale quale osservatorio privilegiato delle dinamiche economiche del territorio.

A livello nazionale, il Centro Studi Unioncamere ha realizzato il "Rapporto Unioncamere 2008. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio", presentato nel corso dell'evento nazionale e ha curato la predisposizione dei 123 rapporti economici per Camere di commercio e Unioni regionali, contenenti oltre 10.000 tavole statistiche-economiche.

Innovazione e trasferimento tecnologico

Nel corso del 2008 l'attività Unioncamere in favore dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico si è sviluppata prevalentemente in collaborazione con la società controllata Dintec Scrl e si è articolata in diversi filoni di azione come di seguito richiamati.

PROPRIETÀ INDUSTRIALE.

Dintec ha realizzato anche per il 2008, in collaborazione con Unioncamere, l'Osservatorio Brevetti e Marchi, per monitorare e valutare l'attività brevettuale del Sistema Italia nel suo complesso - imprese, soggetti privati, Enti Pubblici di Ricerca - e il suo posizionamento rispetto ai principali paesi competitori. Grazie a questo lavoro è stato possibile fornire al Sistema delle Camere di Commercio, alle imprese - singole e/o aggregate - alle associazioni di categoria, ai policymakers e al mondo della ricerca informazioni e indicazioni sul livello di innovazione del nostro Paese. L'Osservatorio è costruito su una base dati relativa alle domande di brevetto europeo depositate presso l'European Patent Office (EPO) e sulle domande di marchio comunitario depositate presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI), negli ultimi nove anni - 1999/2007 - da almeno un applicant italiano. L'Osservatorio opera per tipologia d'impresa e per specifici temi e settori produttivi. Nell'ambito di questa attività, sono stati predisposti i Rapporti Osservatorio Unioncamere Brevetti e Marchi e il Rapporto sulla Proprietà Industriale delle medie imprese italiane. È stato inoltre organizzato il convegno sulla "Proprietà industriale in Cina e nel Far East".

OSSERVATORIO SULLE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE.

Questo filone di attività ha avuto come obiettivo l'individuazione delle policy più appropriate ed efficaci per favorire e promuovere la nascita e l'avvio di nuove imprese innovative. In particolare, l'Osservatorio ha fornito indicazioni sui diversi approcci da adottare per affrontare le criticità che si riscontrano nel processo di avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale. Sono state selezionate ed individuate le diverse modalità di scouting di idee da implementare, a seconda del territorio e degli interlocutori di riferimento. Inoltre, attraverso l'ausilio di un gruppo di esperti, è stata definita e codificata una procedura di valutazione di nuove idee innovative, che si presta a più utilizzi - formativo, di accompagnamento dell'imprenditore, etc. - che va oltre la singola valutazione di idee di impresa. L'attività dell'Osservatorio ha inoltre previsto la realizzazione di ulteriori attività, quali la valutazione comparativa delle forme di finanziamento e degli strumenti a supporto dello start up imprenditoriale, utilizzati in Italia e all'estero; la

realizzazione di uno studio sulle imprese italiane che hanno usufruito del seed capital come strumento di finanziamento ed infine la valutazione dell'impatto dei materiali innovativi, come esempio di fattore acceleratore della competitività delle imprese.

Tra le altre attività svolte, si segnala la conclusione del progetto Innovare Italia con la realizzazione di un evento - svoltosi a luglio 2008 - in cui sono stati approfonditi bisogni delle giovani imprese innovative ed il possibile contributo del sistema camerale.

Nel 2008, una parte rilevante dell'attività affidata da Unioncamere a Dintec ha riguardato il tema dell'energia. I vincoli e le opportunità derivanti dagli accordi internazionali, ma anche la necessità di ridisegnare la composizione (nel senso di diversificazione delle fonti energetiche) della nostra bolletta energetica, ha portato alla realizzazione di diverse attività sul tema dell'energia. Una prima attività, sulle "Filiere tecnologiche dell'energia", ha consentito di individuare un elenco di imprese, attraverso i database EPO, SINCERT e Registro Imprese - già operanti - o che potrebbero operare - nel settore dell'energia, attraverso l'individuazione di un set di parole chiave, quali energia, elettricità, ma anche fotovoltaico, solare, termico, nucleare etc. Obiettivo di questa attività è stato quello di arrivare a definire la numerosità di imprese che potrebbero accedere alle nuove opportunità derivanti dal settore energia. Nello specifico sono state individuate: 8.000 già operanti nel settore dell'energia e delle tecnologie energetiche in genere e 32.000 imprese che potrebbero iniziare ad operavi, accedendo in questo modo a nuove opportunità di business. Una seconda attività in tema energia si è concentrata sulla definizione di un Modello di rating tecnologico. Obiettivo della sperimentazione è stato l'individuazione di un metodo di rilevazione e valutazione dei consumi di energia per unità di prodotto. Tale metodologia sviluppata, nello specifico, per le imprese di uno specifico comparto agroalimentare, può essere estesa ad altre tipologie di impresa.

Nel corso del 2008 si è definito un Accordo quadro di collaborazione tra l'Unioncamere e l'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) che prevede tra le varie linee di intervento - in aggiunta alle collaborazioni già attivate da tempo anche attraverso la società consortile Dintec

partecipata da entrambi gli enti oltre che da numerose Camere di Commercio - la collaborazione su iniziative volte al raggiungimento di obiettivi di risparmio ed efficienza energetica attraverso azioni e progetti congiunti volti a favorire il raggiungimento degli obiettivi concordati dal Governo italiano in ambito internazionale in tema di consumi energetici e riduzione delle emissioni.

Sui temi dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili, Dintec ha inoltre realizzato - con il supporto di ENEA - 23 seminari presso le Camere di Commercio. L'obiettivo di questa attività è stato quello di informare e sensibilizzare le imprese sulle opportunità economiche derivanti dalle politiche energetiche e dagli incentivi in vigore, nonché sulle principali tecnologie per l'efficientamento degli usi finali di energia e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Premio Scuola, Creatività, Innovazione

Unioncamere ha organizzato nel 2008 la quarta edizione del Premio Unioncamere "Scuola, creatività, innovazione". Il Premio mira a rafforzare il trinomio ricerca-formazione-innovazione tecnologica ed ha la duplice finalità da un lato di promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani delle scuole medie superiori una propensione al pensiero creativo e all'innovazione e dall'altro di sensibilizzare il mondo della scuola sulla rilevanza, per la crescita sociale ed economica dei territori, di un percorso educativo che tenga conto di temi quali appunto la creatività, l'innovazione, il design e la tutela della proprietà intellettuale. L'iniziativa ha riscosso un significativo successo nel sistema scolastico italiano, ricevendo importanti riconoscimenti anche da parte del Ministero della Pubblica Istruzione che lo ha inserito tra le iniziative di eccellenza destinate a consolidare i rapporti tra sistema produttivo e sistema scolastico italiano.

Il design come leva competitiva.

Nel corso del 2008 Unioncamere ha realizzato il primo Rapporto Nazionale sul Design, con l'obiettivo di dare vita ad un Osservatorio permanente in grado di seguire l'evoluzione di questa dimensione fondamentale del *Made in Italy*. Il

Design in Italia è un fenomeno complesso perché, pur continuando a caratterizzare e rendere riconoscibili nel mondo i prodotti di importanti settori dell'industria italiana, il concetto di design tende ad ampliare progressivamente i suoi campi di applicazione. Esso non può più essere considerato esclusivamente sinonimo di qualità estetica dell'oggetto, ma deve essere associato ad una moderna cultura della progettazione, al rigoroso sviluppo di un prodotto e/o servizio, pensato per rispondere in modo coerente ai nuovi bisogni, ai nuovi modelli di fruizione, alle aspettative simboliche degli utilizzatori, alle nuove esigenze di sostenibilità ambientale. Il Rapporto Unioncamere ha consentito di analizzare i diversi aspetti di questa evoluzione, approfondendone anche le implicazioni legate al sistema della formazione. Grazie ad una apposita indagine campionaria, infine, sono state sondate direttamente le piccole e medie imprese per valutare il livello di coinvolgimento del sistema imprenditoriale italiano nelle nuove pratiche del Design.

Collaborazione tra Unioncamere e Federazione Distretti Italiani

Unioncamere ha dato ulteriore impulso alla collaborazione con la Federazione dei Distretti Italiani (FDI), un'associazione con funzioni di rappresentanza dei Distretti industriali e produttivi italiani.

Alla Federazione dei Distretti Italiani sono attualmente associate le Camere di Commercio di Prato, Ascoli Piceno, Belluno, Lecco, Treviso, Padova, Vicenza, Frosinone, Trieste e Sassari. In particolare Unioncamere ha collaborato con la Federazione per il progetto denominato "Osservatorio Distretti 2008" attraverso la fornitura di dati e Know-how del proprio Centro Studi e attraverso la concessione di un contributo economico alle spese. Come risultati di questa attività si segnalano la stesura del Rapporto annuale sui Distretti italiani e la Guida su internet dei Distretti.

La Responsabilità Sociale delle Imprese

Il tema della CSR, e in special modo le attività connesse alla definizione e alla promozione di opportune iniziative di sensibilizzazione, rappresenta una priorità per Unioncamere.

Per l'anno 2008 Unioncamere si è impegnata nella diffusione della CSR e in particolare ha dato impulso alle seguenti linee di attività':

- rafforzamento della "rete" in cui far dialogare i diversi attori della CSR (e soprattutto imprese, Camere di Commercio e Unioncamere)
- affermazione del Sistema Camerale come protagonista delle azioni relative alla promozione della responsabilità sociale
- sensibilizzazione delle imprese sulla necessità della redazione del Bilancio Sociale e sull'adozione di altre pratiche socialmente responsabili.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si è realizzato un nuovo portale internet dedicato alla CSR per potenziare il ruolo e la visibilità di Unioncamere e del Sistema Camerale. Obiettivo del progetto è stato conferire al portale maggiore dinamicità ed efficacia comunicativa, prevedendo tra le innovazioni più rilevanti la predisposizione di una Banca dati sui Bilanci sociali pubblicati dalle imprese e da altre organizzazioni pubbliche e private.

Osservatorio sull'immigrazione

Nel 2008 è stata avviata nell'ambito dell'Osservatorio sull'immigrazione, una specifica indagine sulle imprese che impiegano manodopera immigrata. Il focus dell'indagine ha riguardato le principali tematiche dell'integrazione di questa componente strutturale e sempre più rilevante del mercato del lavoro italiano. I risultati dell'indagine saranno analizzati e diffusi nel corso dell'anno 2009.

Progetti e finanziamenti di organismi nazionali e comunitari.

Excelsior

Come è noto Excelsior rappresenta oggi in Italia la più importante fonte di informazione sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni di profili professionali da parte delle imprese. E' un'indagine ufficiale, inserita nel Programma Statistico Nazionale e copre tutte le province italiane, tutti i settori economici e tutte le dimensioni d'impresa.

Nel periodo gennaio - ottobre 2008 il Centro Studi Unioncamere ha completato le attività relative alla XI^o annualità del Sistema Informativo Excelsior, la seconda del triennio 2007-2009 approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che hanno riguardato in sintesi:

- L'aggiornamento del sistema informativo Excelsior sulle dinamiche complessive e sulle articolazioni professionali attese nel mercato del lavoro per il 2008 per ciascuna delle 103 province italiane, sia per i settori dell'industria e dei servizi che per il comparto agricolo (solo a livello regionale);
- L'aggiornamento del sistema informativo Excelsior attraverso l'ottimizzazione delle procedure di rilevazione e consolidamento delle sperimentazioni sui settori della PA e del lavoro autonomo, utilizzando sia specifiche rilevazioni dirette che fonti esterne all'indagine (dati ISTAT, Ragioneria generale dello Stato ecc.);
- L'affinamento del modello econometrico sviluppato nel corso dell'ultima annualità per stimare le dinamiche occupazionali previsionali per il quinquennio 2008-2020;
- Presentazione dei risultati, sia attraverso i tradizionali strumenti di diffusione (convegni, seminari, comunicati stampa e volumi di sintesi) che tramite l'utilizzo di canali innovativi (Sito Unioncamere, Rete Starnet, Sito Jobtel).

Tra i temi rilevati nell'ambito dell'indagine sono stati riproposti gli approfondimenti sull'Age Management e al ricambio generazionale degli over 55 nonché l'estensione a tutte le regioni e alle province italiane dell'analisi dei fabbisogni di personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa da parte delle imprese private, che ha consentito di valutare anche in serie storica, nell'ottica della riforma del mercato del lavoro, l'impatto occupazionale e il fabbisogno formativo di queste forme contrattuali.

Tutti i volumi tematici realizzati nel corso dell'anno (commercio e turismo, ICT, artigianato, agricoltura, cooperative, imprese sociali, lavoratori immigrati, formazione continua, tirocini e stage) sono stati diffusi tramite il portale statistico delle Camere di commercio

Con Excelsior il sistema camerale (interamente coinvolto sia a livello di Camere di Commercio che di Unioni regionali) è stato in grado di fornire indicazioni utili non solo sull'andamento della domanda di occupazione ma soprattutto sulle sue modificazioni strutturali, in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi. Tutto ciò è di fondamentale importanza per supportare le scelte di programmazione della formazione e delle politiche attive del lavoro di Province, Regioni e Governo nazionale; per le Associazioni di categoria e i sindacati; per i diversi istituti e organismi di formazione universitaria, scolastica e professionale, anche alla luce delle profonde trasformazioni in atto nel mercato del lavoro e nel mondo della formazione.

E' per queste ragioni che 12 approfondimenti specifici a livello territoriale e/o settoriale sono state richiesti, prevedendo il completo rimborso dei costi da organismi/istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni e Camere di Commercio).

Per l'annualità 2008, in accordo con il Ministero del Lavoro si è ritenuto opportuno articolare il Convegno nazionale di presentazione sui principali risultati del Progetto Excelsior 2008 in due giornate di lavoro (15 e 16 settembre 2008), in modo da garantire la più ampia partecipazione dei maggiori rappresentanti del mondo associativo, del sistema camerale, del mondo istituzionale e politico e degli enti di ricerca privati.

Per tale ragione, l'Unioncamere ha sviluppato oltre al classico volume nazionale anche ulteriori rapporti (di cui sopra) che sono stati oggetto di specifico approfondimento nel corso delle due giornate.

I risultati completi dell'indagine sono stati resi disponibili, oltre che in modalità cartacea, anche all'indirizzo internet: <http://excelsior.unioncamere.net>.

Al fine di favorire l'uso dell'intera banca dati Excelsior, sono stati resi disponibili i principali risultati dell'indagine 2008 in formato html nell'area relativa al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

Nel corso del mese di luglio 2008 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento del servizio di ricerca statistica con tecnica CATI finalizzato a

rilevare la domanda di lavoro in Italia e per l'affidamento del servizio di una serie di attività statistiche e di elaborazione dei risultati sui fabbisogni occupazionali e sulle previsioni della domanda di lavoro da parte delle imprese in Italia, previsti nell'ambito delle attività inerenti la realizzazione della nuova annualità del progetto Excelsior XII (1 novembre 2008 - 31 dicembre 2009). Sono risultate aggiudicatarie rispettivamente la Società Almaviva Contact S.p.A. e la Società Gruppo Clas S.r.l..

Nel dicembre 2008 è stata avviata una prima trince di attività al fine di garantire, entro il mese di gennaio 2009, l'inizio delle interviste telefoniche alle 100mila imprese coinvolte nel campione di indagine.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento degli archivi anagrafici e statistici (in formato SAS e Access) riferiti alla consistenza e alle principali caratteristiche delle imprese, unità provinciali e unità locali delle imprese con dipendenti aggiornati all'anno 2006;
- predisposizione delle tabelle a supporto dell'indagine: piano di campionamento ottimizzato, liste per l'indagine campionaria telefonica e liste provinciali per l'indagine sulle imprese di maggiori dimensioni;
- aggiornamento dei software per la gestione "On line" dei questionari destinati alle grandi imprese.

Inoltre, sono state avviate le operazioni di mailing finalizzate a sensibilizzare le imprese del campione (circa 200.000) al fine di ottenere una maggiore collaborazione e garantire la necessaria informativa prevista dalla normativa sulla privacy.

Progetto Virgilio

Nella prima metà del 2008 si è dato seguito alle attività previste dal Progetto Virgilio, contratto biennale con il finanziamento a copertura totale dei costi siglato nel 2006 con il Ministero del Lavoro.

Tra le linee di azione portate avanti dal progetto si ricordano quelle che riguardano la valorizzazione e diffusione dei dati Excelsior, l'aggiornamento

del portale dell'orientamento Jobtel rivolto a giovani in cerca di occupazione, orientatori, studenti e insegnanti e la ricca collana editoriale di guide, manuali e strumenti per l'orientamento e la formazione.

Più in dettaglio, nel corso dell'anno si è proceduto alla realizzazione e diffusione della IV edizione dei volumi rivolti ai giovani del secondo ciclo di scuola superiori, ai neo diplomati e ai laureandi su dati direttamente desunti dall'indagine Excelsior dal titolo "Le lauree che valgono un lavoro" e "Dopo il diploma. Percorsi di studio e prospettive occupazionali.

Sempre grazie alla ricca produzione di dati previsionali sul mercato del lavoro di Unioncamere, si è proceduto alla diffusione, in allegato alla rivista "Capital", dell'*instant book* "Il lavoro che ci aspetta 2007", che raccoglie, per settore di attività economica, i principali indicatori Excelsior ed un quadro riepilogativo sulle assunzioni di figure professionali specifiche. Particolare attenzione è stata data all'attività di diffusione delle pubblicazioni della collana editoriale Virgilio, tra cui si segnalano l'"Orientamento al lavoro-Vademecum per genitori", stampato in 50.000 copie, e il quaderno per l'orientamento "Giovani in cerca di Lavoro".

All'interno del portale Jobtel - completamente aggiornato e ristrutturato su temi di interesse e target di utilizzo - sono stato aggiornati, oltre alle abituali rubriche di attualità, i servizi Excelsior for you, l'Osservatorio del lavoro, Mestieri e professioni, gli strumenti interattivi di community per un dialogo diretto con gli utenti (Blog, sondaggi, newsletter) e i servizi di orientamento rivolti ai più giovani (Test, Esercitazioni e Dossier). Tra i nuovi strumenti realizzati si ricordano il "Chi è chi dell'orientamento", guida che raccoglie i riferimenti dei protagonisti e degli attori dell'orientamento in Italia, per i quali si forniscono indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail, siti internet; "l'Archivio didattico digitale", un raccolta di strumenti in 4 lingue dedicati al mondo della formazione e del lavoro, presentati ciascuno con una scheda tecnica; il "Piccolo dizionario pratico dell'orientamento" che raccoglie i termini più importanti pensati per un target composto da formatori, consulenti di orientamento, operatori della scuola ed insegnanti; il DVD multimediale "Job Compass", strumento di autoformazione strutturato in 5 moduli per gli operatori di orientamento.

Attività Ordinaria Area Ricerca, Innovazione e Formazione

Formazione, orientamento e alternanza scuola lavoro

Nel corso del 2008, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, l'Area ha proseguito nello sviluppo di una linea di attività per la formazione e valorizzazione del capitale umano, tramite una serie d'interventi finalizzati a promuovere, coordinare e realizzare le strategie nazionali sui temi della formazione, dell'orientamento, del raccordo tra sistemi formativi ed imprese, e della transizione dei giovani al mercato del lavoro, anche alla luce dei processi di riforma in atto e dei nuovi spazi ed opportunità che essi possono offrire alle strutture camerali. In tale ambito, l'impegno è stato rivolto specialmente allo sviluppo ed al potenziamento delle iniziative di rete tese a rafforzare: il rapporto tra scuola, università e territorio; il sistema dell'alternanza scuola-lavoro (in applicazione dell'art. 4 della Legge 53/03 e del relativo decreto legislativo attuativo); il Sistema Informativo Polaris a supporto, oltre che delle suddette iniziative nel campo dell'alternanza scuola-lavoro, dei servizi camerali per i tirocini formativi e di orientamento, soprattutto per quanto concerne il loro sviluppo nei contesti di piccola impresa; le azioni per orientare le scelte formativo-professionali dei giovani e degli adulti; la sperimentazione di nuovi servizi, iniziative e strumenti (anche in attuazione della Legge Biagi nonché dei vari accordi istituzionali sottoscritti negli ultimi anni) che, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni di professionalità e competenze espressi dalle imprese locali, sviluppino la progettazione e flessibilizzazione degli indirizzi e percorsi di studio, allo scopo di facilitare ed accompagnare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e lavoro; la diffusione di una cultura del lavoro imprenditoriale e dell'auto-impiego.

In stretta connessione con il tema dell'alternanza e del raccordo tra periodi di studio ed esperienze lavorative, si è cercato di dare impulso inoltre alla formazione continua e permanente (*life long learning*), soprattutto per innalzare i livelli di partecipazione e di coinvolgimento del personale e dei titolari delle piccole e medie imprese nei processi di aggiornamento delle conoscenze e competenze professionali.

In dettaglio, le azioni realizzate possono essere ricondotte a quattro principali filoni di attività, di seguito illustrati:

- *Analisi dei fabbisogni, analisi delle competenze e progettazione formativa per l'inserimento lavorativo.* Nel quadro generale delle azioni di coordinamento ed indirizzo strategico sull'insieme delle iniziative del sistema camerale, specifico rilievo hanno assunto nel 2008 le attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione formativa in raccordo con il Sistema Informativo Excelsior, tramite l'utilizzo, la valorizzazione e l'approfondimento (anche in chiave qualitativa) dei relativi riscontri, con particolare riguardo per gli elementi e le tematiche più direttamente connessi ai processi di formazione e sviluppo delle risorse umane (titoli di studio, livelli formativi, esperienze ed ulteriore formazione richiesti dalle imprese, formazione continua e tirocini formativi e di orientamento nelle imprese ecc.), anche in riferimento all'analisi delle competenze. Tali attività hanno avuto per scopo la sperimentazione e messa a punto di modelli di analisi dei dati Excelsior finalizzati alla costruzione di offerte formative di filiera. I relativi risultati sono stati oggetto del Rapporto Excelsior "Figure professionali e competenze" e del Seminario interno di Unioncamere e del Sistema Camerale "Le indagini di approfondimento del Sistema Informativo Excelsior sulle competenze richieste dalle imprese", tenutosi il 3 giugno 2008. Sono state promosse anche, in partnership con altri soggetti, iniziative di studio, ricerca, intervento e sperimentazione su campi di particolare rilievo strategico per il sistema camerale come, ad esempio, il costituendo sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell'Istruzione Tecnica Superiore.
- *Servizi e prodotti per l'orientamento formativo e professionale.* In continuità con le azioni di analisi dei fabbisogni si collocano anche le iniziative di progettazione, realizzazione e diffusione di servizi e prodotti utili a supportare le reti per l'orientamento scolastico, universitario e lavorativo, allo scopo di accompagnare i giovani nelle varie fasi di transizione tra i diversi livelli e percorsi formativi, e dalla formazione al mondo del lavoro, ma anche gli adulti nei propri percorsi di mobilità professionale. I servizi e prodotti di tali iniziative si basano soprattutto

sull'utilizzo integrato e la rielaborazione, in chiave semplificata e divulgativa, di dati ed informazioni sia quantitative, sia qualitative sulla domanda (Excelsior) e sull'offerta (fonti ministeriali, ISTAT ecc.) dei vari profili formativi e professionali. Si è trattato di manualistica, guide, repertori e strumenti di supporto sia degli utenti finali (i giovani e le loro famiglie), sia degli operatori. Quanto sopra è stato anche oggetto di presentazione nel seminario formativo "Gli strumenti di orientamento del Progetto Virgilio", tenutosi in Unioncamere il 6 maggio 2008, proprio a conclusione del suddetto progetto. Nel corso dell'anno una specifica attenzione è stata rivolta, sul versante dell'orientamento, anche ad azioni specifiche finalizzate alla diffusione e valorizzazione della cultura d'impresa e della cultura tecnico-professionale, fornendo in tal senso appositi contributi, in termini di fornitura di dati e di partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro dedicati a queste tematiche presso il Ministero dell'Istruzione. 6 maggio 2005

- Coordinamento e promozione iniziative e sportelli Polaris per lo sviluppo dei percorsi formativi in alternanza Scuola/Università-Lavoro, dei tirocini e degli altri servizi per la transizione dei giovani al lavoro. L'Area ha assicurato, anche per il 2008, un impegno consistente alle attività di promozione, indirizzo, coordinamento ed assistenza tecnica per le sperimentazioni territoriali di percorsi in alternanza scuola-lavoro, a valere sul Fondo Perequativo. In sintesi, dai dati provvisori di stima tratti dall'apposito monitoraggio, risulta che i progetti approvati sul Fondo annualità 2005, realizzati in 76 province e terminati o comunque giunti quasi a conclusione a fine 2008, hanno riguardato un totale di 363 percorsi realizzati, con la partecipazione di 249 scuole, 8.314 studenti e 2.364 aziende, ed un ulteriore investimento di circa 4 milioni di euro, arrivando pertanto ad un valore complessivo in sei anni di 16 milioni di euro (cui vanno aggiunte naturalmente le risorse derivanti da cofinanziamento del Ministero dell'Istruzione tramite gli Uffici Scolastici Regionali). Nella prima parte dell'anno, inoltre, erano stati completati i progetti avviati nel 2007, a valere sul Fondo Perequativo 2004, in 85 province, che avevano interessato 469 scuole, 14.905 studenti e 3.411 aziende.

Le funzioni svolte dall'Area hanno riguardato inoltre le iniziative sperimentali nel campo dei tirocini formativi e di orientamento e degli altri servizi di raccordo tra formazione ed impresa volti a facilitare la transizione dei giovani al lavoro, inclusi i progetti di Fondo Perequativo finalizzati alla creazione di una rete di sportelli per l'offerta di servizi integrati nel campo dell'orientamento professionale, dei tirocini e dell'incontro domanda-offerta di lavoro, come pure quelli attuati a seguito di accordi e partnership tra Unioncamere ed altri organismi istituzionali (nazionali ed internazionali), finalizzate a favorire ed accompagnare l'inserimento lavorativo di specifiche categorie di lavoratori, rientranti in fasce di particolare rilievo ed interesse sociale ed istituzionale (convenzione con il Ministero della Difesa per facilitare il collocamento in azienda dei militari volontari in congedo; protocollo d'intesa con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per realizzare, in alcune realtà territoriali e con il coinvolgimento delle locali Camere di Commercio, azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone detenute; protocollo d'intesa con l'OIM per lo sviluppo di attività di servizio per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoratori extracomunitari ecc.).

In generale, per l'insieme delle varie tematiche, si è provveduto a curare:

- la ricerca ed il rafforzamento di alleanze strategiche con le associazioni imprenditoriali e gli altri organismi istituzionali attivi nel settore;
- il monitoraggio permanente dell'evoluzione del quadro politico-normativo e dell'offerta camerale di servizi;
- il supporto e l'assistenza tecnica nei confronti delle Camere di Commercio ed aziende speciali per la formazione;
- le attività di osservatorio permanente, di monitoraggio e di valutazione sulle numerose iniziative e collaborazioni realizzate sul territorio dalle Camere di Commercio e dalle loro articolazioni funzionali in materia di formazione, orientamento, scuola, università e mercato del lavoro.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'azione di supporto tecnico alle iniziative promosse da Unioncamere in campo legislativo, con interventi e proposte di emendamenti presentati nelle sedi di discussione dei principali

provvedimenti in materia di lavoro e formazione, anche in collegamento con la partecipazione ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero dell'Istruzione, con specifico riguardo per il percorso di riordino dell'Istruzione tecnica e dell'istruzione professionale di Stato (Commissione presieduta dal Prof. De Toni), e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Più in generale, per meglio assicurare una funzione di supporto ed accompagnamento alle iniziative realizzate in materia dalle strutture camerali, si è provveduto a garantire la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti anche presso altri organismi esterni al sistema (Ministero del Lavoro, CNEL, ISFOL, Comitato per l'emersione del lavoro irregolare ecc). Sono stati inoltre realizzati specifici momenti ed interventi di informazione, comunicazione, promozione e formazione rivolti agli operatori camerali. E' stata poi curata la promozione e diffusione delle iniziative attraverso i vari media, la realizzazione di prodotti editoriali, l'organizzazione di incontri formativi ed informativi, la partecipazione ad eventi.

L'Area, al fine di promuovere e diffondere i servizi del sistema camerale, ha assicurato la presenza di stand Unioncamere in occasione di varie manifestazioni pubbliche. Va segnalata poi la partecipazione di componenti dell'Area a numerosi seminari e convegni su scuola, formazione e lavoro, a livello locale e nazionale, organizzati da strutture camerali e da altri soggetti esterni (Ministeri dell'Istruzione e/o del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enti Bilaterali delle Parti Sociali ecc.). Da segnalare la partecipazione attiva di rappresentanti Unioncamere ai lavori dei due Seminari nazionali di tre giorni sul tema "Istruzione e formazione tecnica superiore: poli di settore a confronto, tenutisi dal 21 al 23 luglio e dall'8 al 10 settembre 2008 per iniziativa del Ministero dell'Istruzione.

- *Sviluppo e rafforzamento del Sistema Informativo Polaris.* In collegamento con le iniziative sul versante dell'alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi, l'Area ha garantito la gestione e la manutenzione del Sistema Informativo Polaris a supporto operativo delle iniziative camerali nel campo dell'alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi e di orientamento. Ciò ha comportato, innanzi tutto, il ricorso a servizi di connettività e di housing presso un Internet Service Provider, nonché la locazione di idonee attrezzature hardware, indispensabile per il

funzionamento del sito internet. Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle suddette attività ed il rispetto delle specifiche tecniche richieste, si è ritenuto opportuno confermare il ricorso alla struttura specializzata (Società Beeweb) già incaricata (a seguito di apposita procedura di gara) negli anni 2002-2007 di seguire le attività di progettazione e realizzazione del sito, nonché le successive fasi di manutenzione, aggiornamento e gestione.

- Nel corso dell'anno, però, è emersa l'esigenza di adeguare il Sistema Informativo Polaris (i cui database sono arrivati a contenere un totale di oltre 30 mila schede, tra curricula di studenti, enti formativi, aziende, proposte di tirocinio e tirocini attivati) alle nuove necessità di Unioncamere e delle Camere di Commercio, attraverso un rifacimento complessivo del sito e della banca dati, una ottimizzazione ed un miglioramento di efficienza delle varie funzionalità e dei relativi servizi tecnici di gestione, manutenzione ed assistenza a beneficio dei numerosi utenti, operatori e generici visitatori del sito (che hanno superato, in totale, i 60 mila utenti, registrati e non), nonché, in prospettiva, un rafforzamento delle attività di produzione e sviluppo di nuovi strumenti e contenuti redazionali e promozionali rivolti alle varie tipologie di utilizzatori.
- Per i motivi di cui sopra, anche al fine di ricondurre e valorizzare, a partire dal 2009, tutte le attività connesse a Polaris nell'ambito dei servizi consortili disponibili all'interno del sistema camerale, è stato conferito alla partecipata Retecamere, tramite affidamento diretto ("in house providing) un apposito incarico per la riprogettazione, il restyling e la riorganizzazione logico-funzionale del Portale.
- *Rapporti con il Ministero dell'Istruzione.* Per quanto concerne le relazioni esterne, un impegno considerevole è stato dedicato soprattutto ai rapporti con il Ministero dell'Istruzione. Infatti, anche per meglio assicurare una funzione di supporto ed accompagnamento alle iniziative realizzate in materia di alternanza scuola-lavoro dalle strutture camerali, si è provveduto a garantire, innanzi tutto, la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti presso lo stesso Ministero. Si è poi a sviluppare contatti e collaborazioni specifiche per riprendere, aggiornare

ed ampliare i contenuti del Protocollo d'Intesa in essere dal 2003, rafforzando, in particolare, i rapporti su temi di rilievo strategico per il sistema camerale quali: i percorsi di formazione ed orientamento destinati a studenti di scuole medie inferiori e superiori soggetti al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; l'analisi dei fabbisogni professionali e la definizione dei curricula e profili formativi; i crediti formativi e la certificazione delle competenze; l'Istruzione Tecnico Superiore e i Poli Tecnico Professionali.

- Formazione continua, e-learning ed azioni di sostegno, promozione, informazione e comunicazione a supporto dell'Università Telematica del sistema camerale "Universitas Mercatorum". Tra i temi sviluppati nel 2008 rientra – come detto – quello dei processi di aggiornamento e formazione continua delle risorse umane, anche attraverso la diffusione di metodologie innovative come l'e-learning, a partire dalla dall'iniziativa intrapresa dalla rete delle Camere di Commercio attraverso l'Università Telematica "Universitas Mercatorum" che proprio nel corso del 2008, anche grazie ad un'apposita linea prioritaria di finanziamento nell'ambito del Fondo Perequativo 2005, è decollata e si è resa completamente autonoma sotto il profilo delle attività di assistenza tecnica alle Camere di Commercio che saranno impegnate nell'attuazione dei progetti territoriali proposti ed ammessi a finanziamento.
- Sviluppo e promozione di nuove opportunità ed iniziative progettuali (Laboratori territoriali per il raccordo tra domanda e offerta di formazione e lavoro). In collegamento con la funzione di coordinamento ed indirizzo delle varie iniziative, considerevoli sforzi sono stati rivolti anche – come già accennato – al rafforzamento dei collegamenti tra i vari progetti realizzati dall'Area in tale ambito, soprattutto con il Sistema Informativo Excelsior, ponendo in essere attività di sperimentazione e messa a punto di modelli di analisi integrata dei relativi dati ai fini della programmazione e della progettazione formativa. A tale proposito, sulla base delle attività di monitoraggio e valutazione condotte, si è ravvisata l'opportunità di concentrare in futuro le varie azioni sul consolidamento del ruolo acquisito dal sistema camerale negli ultimi anni - soprattutto attraverso lo sviluppo del Sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali

e formativi delle imprese e l'attivazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro - quale anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo del lavoro. In virtù di ciò, gli ultimi mesi del 2008 sono stati impiegati per mettere a punto una nuova linea strategica che punti ad assicurare la realizzazione di iniziative formative più coerenti con i fabbisogni professionali e formativi delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani in uscita dai percorsi formativi e fluidificando così le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

- Specifico rilievo hanno così assunto, le azioni a supporto della programmazione e progettazione formativa, con uno sforzo particolare dedicato, negli ultimi mesi del 2008, a promuovere l'attivazione presso le Camere di Commercio di Laboratori territoriali permanenti per l'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, grazie alla destinazione di un'apposita linea di finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2006. Le relative attività (da prevedere nei progetti predisposti dalle strutture camerali tra la fine del 2008 gli inizi del 2009, la cui presentazione scadeva il 30 gennaio 2009) saranno finalizzate a far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese. Tutto ciò andrà ad affiancare e ad arricchire l'offerta di percorsi formativi in alternanza per studenti delle scuole superiori ed universitari nonché di aggiornamento e formazione continua per occupati, fino alla sperimentazione di nuovi strumenti e metodologie per la valutazione degli esiti formativi ed occupazionali degli interventi, tramite indagini sull'utenza degli interventi formativi (allievi ed imprese), per valutarne gli esiti formativi ed occupazionali, anche in un'ottica di «customer satisfaction» e di riconoscimento e certificazione delle crediti formativi e delle competenze.

Attività ordinaria dell'ufficio Statistica

Nel 2008 l'Area Ricerca, Innovazione e Formazione è stata impegnata, nell'ambito della linea strategica "funzioni di rappresentanza e promozione degli interessi delle Camere di commercio" nell'attività di promozione e diffusione di studi e ricerche realizzate dal Sistema Camerale in qualità di organo del SISTAN.

In particolare, l'Area Ricerca, Innovazione e Formazione ha partecipato, per il tramite dell'Ufficio Statistica di Unioncamere, ai diversi Circoli di qualità organizzati dall'ISTAT in cui sono state illustrate e valorizzate le attività realizzate dal sistema camerale inserite nel PSN che hanno consentito di diffondere gli studi e le ricerche realizzate dalle Camere di commercio. Tra le indagini previste nel PSN è stata realizzata l'indagine postale sulle nuove imprese innovative con la Società Format S.r.l.

Nel corso dello scorso anno sono state confermate le diverse rilevazioni ed elaborazioni di Unioncamere, già presenti nel PSN nei diversi circoli di qualità (mercato del lavoro, formazione, istituzioni pubbliche e private, struttura e competitività delle imprese ecc..) al fine di valorizzare in ambito SISTAN l'attività di ricerca dell'Ufficio Statistica di Unioncamere. Nel mese di marzo 2008 è stata, inoltre, siglata la Convenzione con ISTAT ed Infocamere per l'interscambio dei dati a fini dell'aggiornamento annuale dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA)

Infine, il 15 e 16 dicembre 2008 l'Unioncamere ha partecipato alla Nona Conferenza Nazionale di Statistica organizzata dall'ISTAT allestendo un proprio stand nel quale presentare e valorizzare l'attività di produzione statistica-economica del sistema camerale. Al suddetto stand hanno partecipato diverse Camere di commercio, l'Istituto Tagliacarne e Infocamere.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio statistico delle Camere di commercio, nel corso del 2008 si è completata la riprogettazione tecnica e grafica del portale Starnet, nato nel 2000 come portale statistico economico del sistema camerale. La nuova versione del sito ha mantenuto l'impostazione iniziale di sportello di informazione economico-statistico con una strutturazione degli argomenti sia per tematica che per territorio. Per consentire quindi alla redazione composta da oltre 100 uffici di Camere di Commercio e Unioni regionali e dalla redazione centrale di continuare ad aggiornare il sito, l'Unioncamere ha organizzato e tenuto 11 giornate di formazione gratuite per i funzionari degli uffici studi e statistica del sistema camerale.

Consigli Camerali L'attività di assistenza in favore delle camere di commercio in relazione al rinnovo dei consigli si è concretizzata nell'aggiornamento dei parametri economico-statistici, in base ai quali viene definita la composizione settoriale dei consigli stessi.

In particolare, l'Unioncamere ha garantito anche per il 2008 i necessari accordi con ISTAT, Istituto Guglielmo Tagliacarne, Infocamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, assistendo le Camere di Commercio con note metodologiche e risposte a specifici quesiti, ai sensi del D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472. A fronte di questa attività tutte le Camere di Commercio hanno potuto comunicare al Ministero, per la necessaria validazione, i dati su imprese, occupazione e valore aggiunto dei diversi settori economici. Tutte le elaborazioni hanno superato la validazione del Ministero dello Sviluppo Economico che, quindi, ha provveduto alla loro regolare pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.199 del 25 agosto 2008.

Ricerche storico archivistiche

Per quanto riguarda questo filone di lavoro, nel 2008 sono proseguite le attività relative alla ricerca pluriennale sulle *leadership* delle camere di commercio italiane.

Dopo la pubblicazione nel 2005 del "Dizionario biografico dei Presidenti delle Camere di commercio italiane. 1862-1944", che ha contribuito a dare maggiore visibilità al ruolo svolto dagli amministratori camerali nello sviluppo sociale, economico e amministrativo del Paese e che ha confermato l'importanza delle figure dei segretari generali, tralasciate nella prima *tranche*, nel 2008 è proseguita la seconda fase dei lavori.

L'obiettivo è quello di realizzare il dizionario completo delle biografie dei presidenti delle camere di commercio italiane dal 1944 -ovvero dalla soppressione dei consigli provinciali dell'economia e dalla ricostituzione delle camere- al 2005, integrandolo e ampliandolo con le biografie dei segretari generali dal 1862 al 1994.

Nel corso del 2008 con il completamento delle schede biografiche relative alle regioni Emilia Romagna e Trentino Alto Adige è stata conclusa l'intera

area del Nord Est; il lavoro proseguirà nel 2009 con le regioni Lazio e Sardegna.

Per quanto riguarda il settore archivistico, nel 2008 è stata riorganizzata - sotto il profilo tecnologico e funzionale- la versione web della "Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane", pubblicata dall'Unioncamere in coedizione con l'Ufficio centrale per i beni archivistici del Ministero per i beni culturali e ambientali nel 1996. In particolare il nuovo sito, che nel 2009 sarà ospitato dal nuovo server dell'Unione, è stato realizzato nel rispetto degli standard fissati dal progetto Minerva riguardo l'accessibilità e l'usabilità e a questo scopo è stato sviluppato con lo strumento software *Museo Web* messo a disposizione dal Ministero per i beni e le attività culturali. L'aggiornamento dei contenuti, previsto per il 2009, sarà reso agevole da un sistema di *content management* ad accesso controllato che permetterà di gestire direttamente il sito.

Sempre nel 2008, d'intesa con Soprintendenza archivistica per il Lazio che ha dato parere favorevole, si è proceduto, ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, "Codice per i beni culturali e del paesaggio" all'eliminazione dei documenti storici individuati per lo scarto nel corso dei lavori di riordino dell'archivio.

Centro documentazione

Nel 2008 è proseguita la riorganizzazione della biblioteca e in tale ambito sono state concluse la revisione e la selezione delle raccolte con lo scarto delle pubblicazioni obsolete, la riorganizzazione degli spazi disponibili, la ricollocazione del materiale conservato e la catalogazione delle pubblicazioni periodiche.

Nello stesso anno è stato inoltre acquisito un nuovo software di gestione e si è provveduto alla migrazione dei dati bibliografici dal programma precedente e ad un primo controllo della loro correttezza.

Sono infine proseguite le attività ordinarie di acquisizione, gestione e distribuzione delle pubblicazioni pertinenti alle attività istituzionali dell'Unione.

Centro Studi.

L'attività svolta dal Centro Studi Unioncamere nel corso del 2008 si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- Analisi sulla struttura Imprenditoriale e mercato del lavoro;
- Previsioni economiche e congiunture dei settori produttivi;
- Analisi economico aziendali.

ANALISI SULLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E MERCATO DEL LAVORO.

Lo sforzo compiuto dal Centro Studi Unioncamere nella valorizzazione del patrimonio informativo gestito a fini amministrativi dalle Camere di Commercio, unito alle varie indagini condotte periodicamente su campioni statisticamente rappresentativi di impresa ed all'originale valorizzazione dei dati statistici pubblici, ha permesso anche nel corso del 2008 di disporre di un'imponente mole di informazioni sugli andamenti dei diversi settori economici e delle economie locali.

In questo ambito il Centro Studi ha aggiornato all'anno 2005 "l'Osservatorio sulla demografia delle imprese", producendo quadri statistici sulle imprese e sulla loro evoluzione a livello provinciale per l'anno 2005. Tale filone di attività ha come obiettivo di contribuire ad una più approfondita conoscenza dell'evoluzione della demografia imprenditoriale, attraverso elaborazioni anagrafiche sul Registro delle Imprese, con specifico approfondimento sulle "vere" nuove imprese, non legate cioè a posizioni preesistenti nel Registro, analizzando anche il tema delle "vere" cessazioni di impresa.

In particolare, il Centro Studi Unioncamere ha realizzato in collaborazione con l'Associazione delle Camere di Commercio Europee "Eurochambres" la consueta indagine annuale sull'andamento congiunturale delle piccole e medie imprese europee "Eurochambres Economic Survey 2009", con riferimento all'economia italiana. L'indagine, condotta su un campione di 2000 imprese, ha consentito di analizzare l'andamento dei principali indicatori economici (fatturato, export, investimenti, occupazione, clima di fiducia) registrato dalle imprese italiane e di effettuare una comparazione territoriale con le analoghe indagini realizzate in 27 diversi Paesi Europei. I dati, che

sono stati presentati nel corso di un convegno internazionale a Bruxelles il 4 dicembre 2008, sono confluiti nel rapporto "The Business Climate in Europe's Regions in 2009".

Un ulteriore filone di ricerca affrontato dal Centro Studi Unioncamere ha riguardato i fabbisogni professionali e occupazionali delle imprese. Grazie allo sviluppo del "Sistema informativo sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese – Excelsior", sono state condotte 7 specifiche attività di ricerca – appositamente finanziate da Regioni, Province, Comuni e Camere di commercio – che hanno consentito l'estensione della significatività dei dati elaborati attraverso Excelsior, in 12 aree territoriali sub-provinciali (distretti produttivi o sistemi locali del lavoro).

In collaborazione con Prometeia il Centro Studi Unioncamere ha realizzato due approfondimenti di ricerca finalizzati ad analizzare la competitività delle regioni italiane nei mercati internazionali e la relazione tra istruzione e sviluppo economico. I risultati di queste due attività progettuali sono stati diffusi e valorizzati in occasione della sesta giornata dell'economia.

PREVISIONI ECONOMICHE E CONGIUNTURE DEI SETTORI PRODUTTIVI.

Il Centro Studi ha realizzato periodicamente delle indagini, a livello di macro-area territoriale, sugli andamenti congiunturali e occupazionali delle imprese. Con cadenza trimestrale è stato intervistato un campione di 3.300 imprese ed i risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso appositi comunicati stampa riguardanti i settori del commercio, manifatturiero e dei servizi. A tal riguardo, specifiche elaborazioni sono state realizzate per conto di strutture del sistema camerale (Unione Regionale Emilia Romagna, Unione Regionale Basilicata, Unione Regionale della Toscana, Unione Regionale del Molise e Camera di commercio di Perugia) per estendere la significatività dei risultati dell'indagine nazionale anche a livello regionale e provinciale.

In collaborazione con la Società Ref il Centro Studi ha, attraverso il raccordo delle informazioni di fonte propria e di altri istituti di ricerca (AC Nielsen e IRI Infoscan, Società leader nelle ricerche di mercato in Italia sulle vendite della GDO), predisposto una serie di attività finalizzate ad integrare ed armonizzare i dati relativi alle indagini congiunturali sul commercio al

dettaglio condotte trimestralmente, con le rilevazioni prodotte dalla Società Ref sugli andamenti della Grande Distribuzione e della Distribuzione Tradizionale. La standardizzazione delle procedure di integrazione delle fonti statistiche e delle successive operazioni di controllo dei risultati, ha permesso di definire, con cadenza bimestrale, l'andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata. I risultati relativi ai dati del 2008 sono stati diffusi e promossi attraverso un apposito bollettino bimestrale "Vendite Flash".

Sempre in collaborazione con Ref è stato diffuso nel mese di novembre 2008, un volume sulla dinamica dei consumi e delle vendite del commercio al dettaglio tradizionale e GDO per l'anno 2007.

Infine, in collaborazione con la Società Prometeia, il Centro Studi Unioncamere ha implementato il modello di previsione economica per l'Italia e le Regioni italiane realizzato a partire dal 2002. In particolare, utilizzando i dati desunti dagli Scenari per le economie locali prodotti da Prometeia opportunamente integrati con i risultati delle indagini congiunturali condotte con cadenza trimestrale dal Centro Studi Unioncamere, sono stati costruiti quattro scenari inediti di previsione per le regioni e per l'economia italiana (quattro scenari per trimestre). In occasione della sesta giornata dell'economia sulla base degli scenari regionali Unioncamere sono stati, altresì, predisposti degli inediti scenari delle economie locali al fine di valutare l'andamento triennale dei principali indicatori macroeconomici con dettaglio provinciale.

ANALISI ECONOMICO-AZIENDALI.

Il Centro Studi sta curando da ormai sei anni un'attività di elaborazione sull'universo dei bilanci delle società di capitale (circa 700.000), volta a favorire una più approfondita analisi economica settoriale e territoriale in Italia. La fornitura dei bilanci relativi all'esercizio 2007, che stata realizzata da Cerved S.p.A., a seguito dell'espletamento di una gara comunitaria, ha consentito di aggiornare l'archivio bilanci di Unioncamere.

I dati così ottenuti sono stati utilizzati nell'ambito di una serie di ricerche ed indagini svolte dal Centro Studi Unioncamere e valorizzati sia nell'ambito della Giornata dell'Economia, sia attraverso la predisposizione dei appositi

report territoriali che sono stati richiesti da diverse Camere di commercio e Unioni Regionali.

Sempre nel corso dell'anno 2008 il Centro Studi Unioncamere, in collaborazione con Mediobanca, ha svolto una serie di attività finalizzate alla realizzazione con il consueto aggiornamento annuale della sesta edizione sui bilanci delle medie imprese industriali in Italia (1996 – 2006).

L'analisi sulle medie imprese ha consentito di approfondire il modello aziendale che rappresenta oggi la punta di diamante del nostro sistema produttivo e di studiarne, anche in un'ottica settoriale e territoriale, i fattori competitivi che hanno consentito loro di raggiungere posizioni di leadership nel mondo (qualità, stile flessibilità produttiva, innovazione di prodotto e di processo).

Infine, tra il filone di analisi economico-aziendali nel corso del 2008 si è provveduto all'aggiornamento all'anno 2006 della Banca Dati sui gruppi di impresa. A tal riguardo e analogamente alle scorse annualità, è stato affinato l'algoritmo - realizzato dal Centro Studi - e finalizzato al trattamento delle informazioni disponibili nell'Archivio Soci gestito da Infocamere, allo scopo individuare i legami societari, la numerosità dei gruppi, la loro distribuzione territoriale e settoriale e le principali caratteristiche.

Nel corso del 2008, inoltre, sono state attivate dal Centro Studi specifiche collaborazioni con diverse Camere di commercio e Unioni Regionali per la predisposizione e la realizzazione di appositi report e rapporti di analisi sulle società di capitale e sui principali indicatori economico-finanziari, sulla struttura proprietaria e sui gruppi di impresa a livello territoriale.

Sempre nell'ambito della valorizzazione delle banche dati del sistema camerale - ed in particolare degli elenchi soci e dei bilanci delle società di capitale - nel mese di settembre 2008 è stato pubblicato la seconda edizione del Rapporto su "Le Società partecipate dagli Enti Locali", attraverso cui è stato aggiornato all'anno 2006 il cosiddetto "capitalismo municipale" al fine di analizzare gli andamenti economici delle società partecipate e controllate dagli enti locali, con particolare riferimento alle imprese di servizio pubblico locale e al tema delle politiche tariffarie nell'ultimo decennio in Italia.

Nel corso del 2008, in collaborazione con la Società di Mediobanca R&S S.p.A., il Centro Studi Unioncamere ha dato seguito alle attività finalizzate alla costruzione di un inedito modello matematico-statistico in grado di misurare, utilizzando le informazioni presenti nella banca dati dei bilanci, la capacità economica e finanziaria delle società di capitale in Italia.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.435.000	1.316.860
3002	Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari	2.148.000	1.984.256
3007	Servizi associativi	480.000	330.202
3008	Centro Studi	1.150.000	1.035.493

AREA ORGANIZZAZIONE

Interventi sui processi di innovazione organizzativa e sviluppo gestionale nelle Camere di commercio

L'impegno si è concentrato lungo due direttrici di lavoro: sviluppo e perfezionamento evolutivo degli strumenti e delle metodiche elaborati in questi anni a supporto dell'azione camerale, da un lato, e, dall'altro, studio, progettazione e prima verifica applicativa di nuovi sistemi in grado di affiancare i primi e valorizzarne l'utilizzo.

Tutto questo in un'ottica di miglioramento continuo del servizio, quanto mai necessaria alla luce dei mutamenti che, anche in corso d'anno, hanno interessato il quadro delle regole tecniche di riferimento.

Il sistema informativo per il governo delle Camere di commercio ed i processi di programmazione e valutazione

Pareto è il sistema informativo sull'efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali. La sua finalità è quella di fornire ai decision makers delle Camere di commercio (amministratori, dirigenti) un sistema di supporto con il quale:

- valutare i risultati raggiunti e quindi impostare gli obiettivi e i target da raggiungere;
- monitorare le attività e i processi e quindi individuare le criticità sulle quali intervenire e i punti di miglioramento.

I dati sono accessibili, in un'ottica di benchmarking, attraverso un sistema on line che offre quattro pannelli di indicatori. Le Camere di commercio possono accedere a tali dati attraverso un interfaccia disponibile su web confrontandosi con gli altri enti camerali e con le altre aziende speciali.

In una visione di necessaria continuità con il lavoro fin qui svolto, e di consolidamento, quindi, del patrimonio informativo che alimenta il sistema, le attività degli uffici competenti hanno riguardato le seguenti competenze e funzioni:

- raccolta annuale dei dati attraverso varie banche dati;
- sistematizzazione, normalizzazione, verifica dei dati inseriti nel sistema informativo;
- realizzazione di studi sulla base dei dati emersi, messi a disposizione (anche su richiesta) delle singole Camere per la lettura dei dati;
- incontri con gli amministratori camerali e con altri soggetti per l'illustrazione dei dati, fornendo per tale via "chiavi di lettura" della propria organizzazione.

Nel 2008 è stata avviata, poi, l'elaborazione dei nuovi indicatori per il sistema Pareto, rivisitati alla luce dell'esperienza condotta negli ultimi anni e alla luce del nuovo regolamento di contabilità che introduce la contabilità economica al posto di quella finanziaria. Attraverso l'apporto del mondo dell'Università e attraverso il diretto coinvolgimento di un gruppo di Camere di commercio, è stata elaborata la nuova architettura del sistema informativo. Architettura che vede l'articolazione in tre categorie di indicatori:

- di struttura
- di processo
- economico-patrimoniali

Per ogni categoria sono stati quindi definiti gli indicatori (fonte, algoritmo di calcolo e significato) per un totale di 56.

La parte più innovativa ha riguardato la realizzazione di uno studio sui sistemi di monitoraggio della qualità che è stato realizzato di certo in risposta al dettato normativo del citato regolamento di contabilità (che prevede l'utilizzo, appunto, di indicatori di qualità per monitorare l'andamento gestionale delle Camere, anche in chiave comparativa tra di esse), ma anche per rispondere all'esigenza di possedere un sistema in grado di misurare il livello di soddisfazione delle imprese e la qualità del servizio erogato, elementi – questi – decisivi per l'affermazione del ruolo e dell'identità delle singole componenti del sistema camerale e di questo nel suo complesso. Lo studio ha permesso di individuare un apposito gruppo di indicatori, che andranno ad

alimentare il sistema informativo Pareto, e una metodologia di approccio al tema della customer satisfaction applicabile alle Camere di commercio.

Gli ulteriori miglioramenti apportati in corso d'anno rendono il sistema informativo di particolare utilità per l'attività di governo della Camera di commercio. Utilità già ampiamente apprezzata dalle Camere di commercio: nel 2008, confermando il trend già evidenziato negli anni precedenti, si sono registrati oltre 1000 accessi al sistema e sono oltre 300 gli utenti che utilizzano sistematicamente le informazioni contenute in Pareto. Il sistema viene, infatti, utilizzato per diverse finalità tra le quali il supporto alla programmazione, la definizione degli obiettivi attesi per la valutazione della dirigenza, ma anche per supportare studi organizzativi tesi al miglioramento dei servizi e dei processi di lavoro della Camera di commercio

In parallelo a tale lavoro, con il progetto riguardante la nuova architettura dei processi di programmazione e valutazione, ci si è posti l'obiettivo di avviare il ridisegno dell'architettura complessiva del sistema della programmazione e dei controlli,

Diverse sono state infatti le novità nel corso degli ultimi anni che hanno maggiormente rafforzato l'attenzione e la necessità nelle Camere di commercio di adottare dei sistemi di monitoraggio della propria azione, sistemi in grado di fornire agli amministratori e alla dirigenza un concreto supporto ai processi di governance dell'ente.

Le politiche di investimento in attività promozionali, i processi di informatizzazione dei servizi, l'esigenza di animare processi di miglioramento e semplificazione delle attività e delle procedure, si basano infatti sulla capacità di leggere e conoscere i punti di forza e di debolezza dell'ente camerale sia in termini economici, che in termini organizzativi e professionali. A questo si aggiunge il passaggio ad una contabilità puramente economica richiesta dal nuovo regolamento di contabilità; da macro capitoli finanziari si passa quindi a centri di costo e budget direzionali che sempre più spingono verso logiche di efficienza, con precise responsabilità, basate su dati e fatti.

Questi elementi hanno spinto progressivamente anche gli stessi amministratori delle Camere di commercio a chiedere alla propria struttura

informazioni sintetiche attraverso le quali leggere non solo lo “stato di salute” dell’ente, ma anche le sue potenzialità, in termini di quanti e quali risorse economiche e professionali sono disponibili. Lettura necessaria per impostare con più certezza programmi e strategie di sviluppo a favore delle imprese e del territorio. Analoga esigenza nasce anche per i livelli dirigenziali che devono attuare le politiche.

Una prima fase del progetto ha riguardato l’analisi delle prospettive di sviluppo di tali sistemi nella Pubblica Amministrazione in generale e nelle Camere di commercio in particolare. A tal fine è stata utilizzata la tecnica d’indagine denominata “Delphi” che ha visto il coinvolgimento di un panel di esperti e di referenti istituzionali del sistema Camerale. Il prodotto è uno studio esaustivo che fornisce una importante piattaforma conoscitiva sulla quale basare le prossime azioni di sviluppo.

Nel corso del 2008 sono stati, anche, realizzati incontri ed azioni formative per approfondire le tematiche relative al controllo strategico e al controllo di gestione, ed è stato fornito un apporto consulenziale alle Camere di commercio per l’implementazione di tali sistemi.

Supporto consulenziale reso possibile attraverso studi intrapresi dalla struttura al fine di procedere a:

- l’analisi della normativa e della giurisprudenza
- l’analisi organizzativa
- la reingegnerizzazione dei processi
- l’individuazione delle metodologie a supporto dei processi di programmazione e valutazione.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 111,306,00.

L’innovazione nell’Ente Camerale e la Qualità dei Servizi alle Imprese

Nella prospettiva, di cui si è detto in precedenza, determinante è stato ritenuta l’apertura di spazi di riflessione e di lavoro su talune tecniche e

modalità di analisi organizzativa tese ad intervenire su talune criticità dell'azione camerale, manifestatesi con una qualche ricorrenza negli ultimi periodi, favorendo la semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Nel corso del 2008 è stato completato il progetto sulla semplificazione dei servizi realizzato in collaborazione con Dintec. L'obiettivo è stato quello di individuare metodologie e approcci per la semplificazione dei processi di lavoro delle Camere al fine di ridurre i costi e aumentare la qualità del servizio rivolto alle imprese.

Il progetto, attivato concluso nel corso del 2008, è stato finalizzato alla definizione di un modello, e dei relativi strumenti, per favorire l'applicazione di un sistema di gestione per processi alle Camere di commercio. I processi che sono stati selezionati riguardano in particolare quelli di "gestione interna" (ad esempio affari generali, personale, ragioneria), fino ad arrivare ai processi diretti alle imprese (quali ad esempio i servizi promozionali).

Il progetto, in particolare, è stato costruito su tre fasi:

- l'analisi dei processi delle Camere di commercio
- l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio
- la definizione delle proposte di miglioramento.

La prima fase ha riguardato l'analisi dello stato di qualità dei processi delle Camere di commercio, al fine di rilevare punti di forza e di debolezza e quindi le relative aree di miglioramento e ha sviluppato i seguenti prodotti: il diagramma di contesto, la mappa generale dei processi, la matrice delle interazioni tra i macroprocessi, la matrice dei processi, i parametri numerici per la misurazione dei processi, i principali punti critici nell'attuale funzionamento dei processi. La seconda fase ha riguardato la predisposizione di specifici schemi operativi utili alle Camere di commercio per intervenire sulle criticità rilevate e quindi reingegnerizzare i processi. Da questa fase sono emersi gli indicatori utili per il monitoraggio dei processi. La terza fase infine è consistita nella validazione degli strumenti e delle metodologie individuate attraverso una sperimentazione operativa su di un gruppo di Camere di commercio.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 30.132,00.

I processi di esternalizzazione nelle CCIAA

La tematica dell'esternalizzazione rappresenta una importante opportunità per le organizzazioni in genere e per le Camere di commercio in particolare; opportunità per liberare risorse professionali da destinare a servizi a valore aggiunto per le imprese, per ridurre i costi, per aumentare la qualità del servizio. L'utilizzo, però, determina anche la necessità di affrontare aspetti complessi correlati ad esempio alla reingegnerizzazione dei processi o alle relazioni sindacali.

Con questa consapevolezza, nel 2008 si è proseguito il monitoraggio e l'analisi del fenomeno dell'esternalizzazione all'interno delle Camere di commercio. In particolare il monitoraggio compiuto sulle attività che le Camere gestiscono oramai in regime di *outsourcing* ha evidenziato un'ampia gamma di utilizzo: manutenzione impianti idrici, gestione informatica tecnico-manutentiva, manutenzione verde, rilascio smart card, manutenzioni edili, gestione informatica documenti, manutenzione impianti elettrici, Call Center, servizi pulizia, Help Desk, traslochi, facchinaggi, Global Service, servizi reception, vigilanza, autovetture (noleggio con e senza conducente), data entry (Registro Imprese, marchi e brevetti), servizio metrico, bilanci, cronotachigrafi, autoriparatori, parti del processo di servizio (apertura istruttoria, protocollazione, etc).

Il successivo livello di analisi ha riguardato il grado di ricorso a questa modalità; esiste un'area di attività esternalizzate (che pesano per il 26% sulle spese di funzionamento) che costituisce un fenomeno consolidato nelle Camere di commercio di piccola, media e grande dimensione (riguardano in particolare le attività di pulizie, manutenzione, vigilanza).

Il monitoraggio compiuto ha, altresì, evidenziato l'emersione di nuovi fenomeni di *outsourcing*, quali il *global service* che gradualmente sostituisce le strategie di esternalizzazione di singole attività; anche per quanto riguarda l'*outsourcing* applicato ai processi di informatizzazione si registra non solo un progressivo investimento, ad esempio in applicativi, ma emergono nuove

direzioni del posizionamento stabile all'esterno di attività (o parti del processo di lavoro), quali la gestione dell'istruttoria o il data entry.

Un ulteriore fenomeno di outsourcing, in crescita, riguarda l'esternalizzazione dei processi di comunicazione con l'utenza (Contact center).

Vista l'estensione del fenomeno e la sua capacità di incidere sui livelli di efficacia ed economicità dei servizi, si è evidenziata la necessità di produrre delle linee comuni, da promuovere organicamente nelle Camere di commercio, che comprendano:

- la compatibilità con la normativa vigente.
- la gestione in un quadro equilibrato di sviluppo dell'organizzazione del lavoro e delle relative relazioni sindacali.
- l'adozione di metodologie per la valutazione dei costi e benefici dell'esternalizzazione delle attività
- l'adozione di metodologie di analisi dell'impatto sui processi organizzativi derivanti dall'esternalizzazione delle attività.

Il bilancio sociale

Strettamente correlata al tema dei processi di governo della Camera di commercio è la rendicontazione sociale. Nelle Camere di commercio l'adozione dei sistemi di comunicazione assume un particolare rilievo in considerazione della peculiare utenza: le imprese.

La comunicazione, infatti, è non solo una modalità attraverso la quale imprese vengono informate sui servizi e sulle modalità di accesso alla Camera, ma anche un mezzo attraverso il quale la Camera di commercio raggiunge le imprese, e si fa "conoscere".

Per raggiungere questo obiettivo, le Camere di commercio, al pari delle aziende, stanno iniziando ad adottare un importante strumento di comunicazione: il bilancio sociale. Il bilancio sociale è, infatti, uno strumento che consente alle Camere di commercio di innalzare la qualità della relazione con i propri *stakeholder*, in modo da ingenerare effetti positivi in termini di consenso, legittimazione, riconoscimento e fiducia.

Il bilancio sociale inoltre:

- contribuisce a rivisitare la struttura della Camera e costituisce un supporto per il suo riposizionamento strategico, anche nell'ottica della programmazione futura;
- rafforza l'identità comune all'interno della struttura e orienta verso una cultura di miglioramento dei risultati;
- testimonia il processo di cambiamento in atto nella Camera di commercio e la coerenza tra obiettivi programmati e risultati ottenuti.

Visto in quest'ottica, quindi, il bilancio sociale, oltre che un importante strumento di comunicazione e coinvolgimento delle imprese, è anche uno strumento per verificare il reale funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo.

Nel 2008 sono state attivate una serie di azioni a supporto dello sviluppo del bilancio sociale nelle Camere di commercio; in particolare, in collaborazione con Retecamere, sono state analizzate le esperienze e quindi le esigenze informative utili per la redazione dei bilanci sociali nelle Camere di commercio.

Tale esigenze informative sono state messe a confronto con le diverse banche dati a disposizione dell'Unioncamere, quali l'Osservatorio e il sistema informativo Pareto, per individuare e quindi proporre:

- aree di miglioramento per rendere tali banche di ampiezza sufficiente per monitorare i fenomeni organizzativi delle Camere di commercio e la loro capacità di erogare servizi;
- format di aggregazione dei dati e della loro elaborazione ai fini della rendicontazione sociale.

Osservatorio camerale

L'Osservatorio camerale, dedicato alla realizzazione e gestione di database tematici sulle Camere di commercio, le loro Unioni regionali e Aziende speciali, consente l'utilizzo dei dati rilevati per finalità di studio, monitoraggio

dei fenomeni più rilevanti e redazione di pubblicazioni, anche monografiche, completando il set di informazioni necessarie ad alimentare il sistema Pareto.

Nel corso del 2008 le attività degli uffici hanno riguardato le seguenti competenze e funzioni:

- aggiornamento dei database attraverso la riformulazione e l'ampliamento dei questionari annuali;
- coordinamento delle attività di alimentazione, gestione e manutenzione dei dati;
- realizzazione di approfondimenti tematici quali/quantitativi a beneficio delle Camere e delle strutture interne;
- diffusione delle informazioni attraverso la realizzazione di pubblicazioni periodiche (Rapporto Annuale) e dossier di approfondimento monografici;
- riprogettazione del sito web dedicato, da rendere operativo nel 2009.

Grazie ai dati raccolti, è stato possibile, come detto, fornire consulenze specifiche alle Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta, riguardanti analisi sulle strutture, la dimensione, ed altri fattori per consentire il confronto nell'ambito di un cluster e assumere decisioni organizzative.

Sono, inoltre, stati pubblicati tre volumi sull'attività svolta dalle Camere nel corso dell'anno precedente, di cui due di carattere generale ed una specificamente dedicata alla programmazione e all'utilizzo dei Fondi strutturali UE.

In termini di miglioramento del servizio, sono state avviate le seguenti attività, da mettere a regime nel corso del 2009:

- fluidificazione del meccanismo di aggiornamento dei questionari;
- ideazione e realizzazione di report fruibili dalle Camere sulla base dei dati raccolti nei database sia ai fini della redazione del bilancio sociale che del calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia;
- semplificazione del processo di scambio dei dati con i compilatori (Camere di commercio, Unioni regionali, Aziende speciali), per la costruzione di reportistica dedicata.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 64.556,00.

Il capitale umano delle Camere di commercio

In ragione della riconosciuta essenzialità del fattore umano per l'affermazione del ruolo delle Camere nel panorama istituzionale, l'obiettivo di questo filone di attività è stato quello di intervenire sul processo di crescita di tali risorse, lavorando sia sulla produzione e disseminazione di regole ed orientamenti sulla gestione del patrimonio professionale, sia sull'architettura degli innesti formativi da compiere per il potenziamento delle competenze professionali richieste.

In questo lavoro si è proceduto, in corso d'anno, a razionalizzare talune delle azioni previste, concentrando le attenzioni su quelle rivelatesi prioritarie e di maggior impatto.

Portale Lavoro PA

Il Portale Lavoro PA rappresenta uno strumento ormai consolidato, attraverso il quale si forniscono alle Camere di Commercio informazioni e contributi di approfondimento sulle tematiche del personale grazie a un continuo lavoro di aggiornamento in materia di norme, regolamenti, circolari, giurisprudenza e dottrina, di interesse anche degli Enti Locali.

Nel 2008 esso ha confermato la propria valenza di luogo di incontro e scambio di conoscenze, informazioni, pratiche migliori, alla luce dei numeri, sugli accessi e le pagine scaricate dal Portale su base giornaliera e mensile cresciuti anche nel 2008 (+17% nel numero di accessi e più 50% nel numero di pagine visitate).

La messa a disposizione di documenti, *best practice* e riflessioni sulle esperienze innovative nella gestione delle risorse umane, con interviste ai protagonisti dei progetti più interessanti, nonché un servizio di consulenza mirata attraverso la risposta a quesiti ad opera dello sportello on-line "L'Esperto risponde" sembrano rappresentare gli elementi di maggiore attrattività del Portale.

Per l'alimentazione e l'aggiornamento del sito, nel 2008 sono state svolte attività di individuazione dei temi principali su cui orientare la produzione dei contenuti; stesura di documenti di sintesi con le linee-guida in relazione alle principali novità normative in materia di lavoro pubblico; elaborazione di risposte mirate ai quesiti presentati; produzione e reperimento della documentazione di interesse da divulgare; tenuta dei rapporti con la società incaricata della gestione del sito e con il Comitato di redazione.

La diminuzione registrata nel numero di quesiti ai quali è stata data risposta attraverso il portale, in presenza di un significativo incremento nell'attività di assistenza alle Camere fornita mediante gli altri canali, rappresenta un'indicazione evidente della scelta dell'utenza, capace ormai di distinguere il tipo di quesiti che, avendo rilevanza generale, possono più utilmente essere resi disponibili sul sito a beneficio delle altre amministrazioni.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state progettate talune attività tese al miglioramento dei servizi offerti tramite il portale, sia dal punto di vista della veste grafica, al fine di ottenere una maggiore leggibilità e fruibilità e poter inserire contenuti multimediali (ad es. videointerviste), sia dal punto di vista dei contenuti, in termini di miglioramento del turn-over della documentazione e di ampliamento della sezione dedicata alla giurisprudenza.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 63.600,00.

Assistenza alle Camere di commercio in materia di personale e organizzazione

Nel corso del 2008 l'assistenza alle Camere di commercio è stata erogata attraverso una pluralità di azioni.

Le principali hanno riguardato la fornitura di consulenza e supporto tecnico-normativo personalizzati sulle diverse esigenze e la realizzazione di studi, analisi e valutazione delle problematiche organizzative delle singole Camere richiedenti.

È stata, inoltre, curata la redazione di documenti di commento e di ausilio alle Camere per l'applicazione delle disposizioni e delle regole in materia di gestione delle risorse umane. Oltre a questa assistenza "a distanza", gli uffici hanno incrementato la mobilità sul territorio, realizzando complessivamente 40 giornate di lavoro presso Camere e Unioni regionali, con una distribuzione piuttosto equilibrata nella diverse aree geografiche del Paese, e 46 incontri nella sede di Roma a vantaggio delle Camere che lo hanno richiesto. La disponibilità a questa forma di assistenza "a domicilio" ha suscitato apprezzamento nella rete camerale, al punto da indurre gli uffici a farne un'attività sistematica per il 2009, sfruttando quanto più possibile i momenti di aggregazione a livello regionale che le Camere hanno in calendario.

Le attività hanno inoltre riguardato l'attività di rappresentanza delle Camere nei tavoli istituzionali (il Comitato di settore per la stipula dei contratti della dirigenza e del personale, il Gruppo di lavoro presso il Ministero dello sviluppo economico per la definizione degli indicatori per le assunzioni) e, infine, l'individuazione di professionisti di provata esperienza per gli approfondimenti tematici e la definizione e il coordinamento del loro contributo, che ha arricchito la qualità del servizio.

Notevole anche nel 2008 il volume di risposta a quesiti, giunti a 331, attraverso i diversi canali (lettere, e-mail, telefono, portale Assistenza Unioncamere.net, portale LavoroPA).

La patrimonializzazione delle conoscenze, già avviata lo scorso anno, ha visto nel 2008 un significativo passo in avanti, grazie all'introduzione a regime di un sistema di certificazione della qualità del processo di assistenza e di partecipazione ai tavoli istituzionali. Per quanto riguarda l'attività di assistenza, l'attuale processo prevede il tracciamento delle richieste delle singole Camere e la registrazione dei diversi passaggi per la risoluzione dei quesiti, consentendo di verificare ex post tempi di risposta e fasi attivate per la risoluzione del problema. Quanto ai tavoli istituzionali, vengono registrati i dettagli delle riunioni in termini di oggetto di discussione, partecipanti e documentazione prodotta.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 145.290,81.

Progetto Mutua del sistema camerale

L'avanzamento del progetto ha consentito di giungere alla stesura dello Statuto ed alla definizione delle prestazioni erogabili nella fase di start-up dello strumento, tenuto conto di dati di statistica sanitaria riferibili al personale delle Camere di commercio interessate ed appositamente elaborati.

Nel 2009 si dovrà concludere la fase di predisposizione dello strumento e di tutti i meccanismi di funzionamento, per poi procedere alla raccolta formale delle adesioni delle Camere e delle iscrizioni dei dipendenti, così da poter partire dal 2010 con l'erogazione delle prestazioni

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 12.282,00.

Partecipazione istituzionale di Unioncamere alle manifestazioni sulla PA

La partecipazione dell'Unioncamere alle manifestazioni sulla Pubblica Amministrazione ha visto gli uffici impegnati, nel corso dell'anno 2008, nella predisposizione di un programma di attività la cui condivisione e realizzazione potesse offrire l'opportunità di promuovere e valorizzare quei progetti di eccellenza del sistema camerale, con l'obiettivo di dare testimonianza concreta dell'impegno profuso dal sistema camerale nei confronti delle imprese e dei cittadini.

In chiave di contenimento dei costi per tali interventi, si è scelto di essere presenti alle seguenti manifestazioni: ForumPA (Roma, 12-15 maggio 2008) e EuroPA (Rimini, 4-7 giugno 2008); tale selezione è stata fatta sulla base dell'analisi dei dati di partecipazione alle precedenti edizioni, sulla valutazione del rapporto con gli enti fiera e sulla loro capacità di erogare servizi efficienti.

Accogliendo anche l'invito ad adottare i temi cardine suggeriti dagli enti organizzatori di entrambe le manifestazioni, la presenza Unioncamere è

ruotata intorno a quattro macro tematiche: Semplificazione, Innovazione, Internazionalizzazione e Formazione.

A supporto della partecipazione sono state organizzate azioni di comunicazione, promozione e informazione; in particolare, attraverso il sito istituzionale dell'ente (ma anche su altri siti: Retecamere, portale Camere di Commercio, Forum.PA e Euro.PA) si è provveduto a veicolare, con un'azione costante ed aggiornata per tutto il periodo di partecipazione alle manifestazioni, notizie informative sui progetti presentati, schede promozionali e comunicati stampa, sensibilizzando, in tal modo, operatori pubblici e privati sui potenziali benefici dei progetti presentati.

Sono state inoltre realizzate, all'interno degli stand, due interviste televisive andate in onda sui circuiti di promozione degli enti fiera e su TelePA.

Per quanto riguarda, in particolare, la realizzazione dello stand al Forum PA., il "concept" di riferimento è stato quello del "portale", nel duplice significato di "ingresso" multimediale e web, e quindi inteso come portale internet, ed "ingresso" inteso come forma-architettónica, al cui interno mettere le postazioni multimediali a disposizione dei visitatori per la conoscenza e approfondimento dei "portali on-line" preposti per l'evento.

Il risultato è stato di forte impatto: la realizzazione dell'architettura dei "portali Unioncamere", i cui volumi raggiungevano i 5 metri di altezza, ha dato, infatti, allo stand una immediata visibilità che ne ha favorito la segnalazione tra i migliori allestimenti nella Fiera.

Positivo è anche il riscontro sui convegni e sulle attività organizzate in entrambe le manifestazioni, che hanno visto una partecipazione significativa di pubblico a riprova dell'interesse sulle tematiche scelte: un'indagine di "customer satisfaction" - effettuata attraverso la somministrazione diretta di un questionario ai partecipanti - ha rilevato un gradimento "eccellente" nei confronti delle singole iniziative e della loro organizzazione.

La presentazione di progetti di eccellenza realizzati dal sistema camerale (CCIAA, Istituto Tagliacarne, Infocamere, Retecamere, ecc.), con il coinvolgimento di partner istituzionali e del mondo economico (Ministero dello

Sviluppo Economico, Regione, INPS, Ordini Professionali, Confcommercio,) ma anche del sistema culturale (Università di Siena), ha, poi, offerto in quelle sedi un valido esempio di "partenariato" attivo tra soggetti pubblici e privati per l'erogazione di servizi integrati a favore della collettività, ed ha rappresentato un'importante occasione di dibattito, approfondimento e di confronto tra conoscenze, saperi ed esperienze.

Inoltre, ad EuroPA - nell'ambito della "IV^a edizione del Premio e-Gov-Postecom" - concorso a tema per i progetti più innovativi di e-government sviluppati da Pubbliche Amministrazioni - l'Unioncamere ha candidato il progetto "L'impresa in 1 giorno", posizionandosi fra i finalisti e ricevendo una menzione speciale della giuria.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 120.000,00.

Campus Service

Campus Service è la struttura di servizio e assistenza, che l'Unioncamere ha appositamente dedicato ai Segretari generali e al Management Camerale per la pianificazione delle attività formative, a supporto di "Campus" (Programma di Sviluppo per la Dirigenza e le Alte professionalità del Sistema camerale).

Nel 2008 le attività degli uffici competenti hanno principalmente riguardato:

- la mappatura, l'analisi e la segmentazione dell'universo dei Dirigenti e delle Alte Professionalità del sistema camerale;
- l'armonizzazione delle informazioni in una Banca Dati.

La ricognizione - realizzata tramite l'invio di una scheda anagrafica alle 104 CCIAA e alle 19 Unioni Regionali - ha tracciato un'interessante mappatura dell'universo dei Dirigenti e delle Alte professionalità (comprendendo anche le Posizioni Organizzative), che rappresenta una fonte unica e preziosa di dati (posizioni censite, percentuale risorse pregiate, distribuzione territoriale, distribuzione all'interno della singola CCIAA, aree di responsabilità, suddivisione uomini/donne effettuata anche a livello territoriale, ecc.) ed offre efficaci spunti di riflessioni qualitative e quantitative.

Nel contempo, si è provveduto alla progettazione e la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica per dare avvio ad un'azione di networking per stimolare processi di apprendimento collaborativo, basati sulla condivisione di esperienze e di buone pratiche.

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 22.250,00.

**Programma di formazione permanente rete camerale
(collaborazione Fondazione Tagliacarne)**

Nell'ambito del contributo annuale erogato dall'Unioncamere ai programmi generali dell'Istituto G. Tagliacarne, sono state realizzate le seguenti linee progettuali:

a) *Realizzazione di un manuale della formazione delle risorse umane.*

Nel corso del 2008 si è provveduto alla redazione del "Manuale per la gestione della formazione". Il progetto, è stato strutturato in tre fasi:

fase 1: Ricognizione e mappatura dell'esistente (output: piano dell'opera);

fase 2: Elaborazione dei contributi (output: validazione del Manuale, Manuale);

fase 3: Divulgazione (output: piano di divulgazione, eventi), che verrà completata nel 2009.

In particolare, le attività degli uffici competenti hanno riguardato la gestione ed il coordinamento delle seguenti competenze e funzioni:

- definizione obiettivi e contenuti del piano dell'opera;
- individuazione team progetto (esperti: camerale, istituzionali e di estrazione universitaria, professionisti della formazione);
- assegnazione compiti di scrittura dei vari capitoli/dossier;
- verifica stato avanzamento contributi capitoli/dossier;
- monitoraggio e validazione del prodotto finale.

L'obiettivo di tale progetto è quello di far percepire la formazione quale leva strategica di accrescimento delle competenze e di accompagnamento delle risorse umane durante l'intero arco lavorativo (ingresso, sviluppo, riconversione, turnover) e di sensibilizzare le Camere di Commercio a gestire gli interventi formativi con un approccio sistematico ed una metodologia comuni.

Sono state, dunque, analizzate le condizioni di fattibilità per rendere integrati, nel ciclo di vita dell'organizzazione camerale, due grandi processi interni: la formazione e la gestione delle risorse umane.

Il prodotto finale - particolarmente originale e ricco di spunti e spiegazioni dettagliate - è coerente all'obiettivo di progetto e può rappresentare un valore aggiunto ed un contributo concreto a quanti operano nelle Camere di Commercio, ma anche a tutti coloro che nella P.A. si occupano della gestione delle R.U.

b) Progettazione di un corso di "Alta formazione per Auditor", finalizzato ad accreditare nuove figure professionali che sappiano interpretare al meglio il ruolo del Nucleo di valutazione a supporto delle strategie politiche.

Nel corso del 2008 è stato elaborato, ed approvato da un apposito Comitato di indirizzo, lo studio di fattibilità per l'attuazione di un programma di "Alta formazione per Auditor", la cui realizzazione è prevista nel corso del 2009.

L'obiettivo prefissato risponde ad una duplice esigenza:

- potenziare e rendere più incisiva l'azione dei Nuclei di Valutazione delle Camere di Commercio;
- definire una offerta formativa per due gruppi di target: coloro che già operano nei Nuclei e coloro interessati a conseguire un'alta specializzazione sul Controllo strategico (con specifico "indirizzo camerale").

Ciò contribuirebbe a creare un bacino qualificato di "professionisti" - dal quale attingere per un'eventuale azione di rinnovamento (che offra il giusto connubio di conoscenze, metodologie tecniche in uso nelle CCIAA, competenze e abilità relazionali) - in grado di garantire affidabilità ed

immediatezza, sotto il profilo tecnico-professionale, nella copertura di un ruolo così particolare e delicato, oltre ad un incisiva capacità relazionale necessaria per attivare un dialogo positivo fra vertice politico e struttura.

Le attività degli uffici competenti hanno riguardato la gestione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle seguenti competenze e funzioni:

- definizione e condivisione dell'idea progetto;
- composizione e attivazione del Comitato di Indirizzo e del Coordinamento didattico;
- elaborazione del progetto formativo;
- definizione e segmentazione del gruppo target e descrizione del profilo di uscita;
- composizione della faculty;
- impostazione del sistema di valutazione dell'apprendimento;
- piano finanziario, soglia critica iscritti e determinazione della quota di iscrizione
- progetto formativo (calendario, contenuti, durata, docenti, gestione, costo).

c) Identificazione e realizzazione di un social network (comunità di pratica) riservata alle figure addette al controllo di gestione

Negli ultimi due anni, le Camere di Commercio sono state fortemente impegnate nell'applicazione del "Nuovo Regolamento di Contabilità". Ciò ha comportato ampie modificazioni dei processi di lavoro e fatto emergere professionalità inedite, con nuove funzioni e responsabilità in tema di programmazione e controllo. In particolare, le figure professionali chiamate ad operare nell'ambito del controllo di gestione, a stretto contatto con il Segretario generale: un insieme di persone che gestiscono processi di lavoro omogenei e applicano le stesse competenze.

A tali figure è stata dedicata "Agorà Unioncamere: Controllo di gestione": una piattaforma tecnologica pensata per scambiare conoscenze e competenze sui temi del controllo di gestione, per rendere disponibili:

- strumenti istituzionali, di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane e per favorire lo scambio e la condivisione su tematiche legate alla propria professionalità e al proprio ruolo;
- strumenti "relazionali" con funzionalità più legate alla "socialità", allo scopo di favorire la conoscenza e lo scambio tra i diretti interessati.

Infatti, dopo i grandi progetti di alfabetizzazione (progetto VALORE, 2005-2006) e le prime esperienze che hanno agito su ambiti professionali circoscritti (progetto Controller, 2007), si è ritenuto opportuno, nel corso del 2008, avviare la sperimentazione di una nuova modalità – quella della "comunità di pratica" - per attuare un'esperienza di formazione diversa, più incline a valorizzare processi di auto-apprendimento basati sulla condivisione e il confronto, che nel futuro potrà anche essere proposta ad altre "famiglie professionali".

Le attività degli uffici competenti hanno riguardato la gestione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione finale del progetto, oltre a provvedere all'individuazione ed all'acquisto della infrastruttura tecnologica più adatta.

Alla Fondazione G. Tagliacarne è stato attribuito il compito di mettere a punto il modello organizzativo e di regia a sostegno dello strumento (piano di lavoro; modello di intervento-fattibilità-ruoli; implementazione e gestione a regime della comunità di pratica).

Il lavoro svolto ha dato risultati apprezzabili, soprattutto nella costruzione del "concept" di progetto.

L'evento di lancio è stato ben organizzato e ha visto una buona partecipazione delle Camere di Commercio; 138 sono stati gli utenti che hanno manifestato un interesse a far parte di "Agorà", 77 quelli formalmente iscritti: non pochi per una funzione come quella del "controller" il cui ruolo non è ancora ben definito e per un progetto la cui sfida è soprattutto legata alle reazioni delle persone, elemento determinante per la riuscita del network.

L'intento ulteriore è quello di rendere tale strumento una modalità di lavoro a regime per le diverse famiglie professionali presenti nelle Camere, individuandole sotto la denominazione comune di "Agorà".

Per questa linea di lavoro sono state utilizzate risorse finanziarie per un importo di € 230.000,00.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	266.025	266.023
3007	Servizi associativi	548.500	546.734

AREA PER I SERVIZI FINANZIARI LE INFRASTRUTTURE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Credito e Finanza

Nel corso del 2008, in materia di credito e finanza il lavoro di Unioncamere – anche a seguito dei primi segnali che poi hanno portato alla crisi dei mercati finanziari e di conseguenza dell'accesso al credito per la piccola impresa - si è concentrato su un complesso di attività legate prevalentemente al tema della garanzia per il credito alle pmi. In particolare il lavoro si è concentrato sulla fattibilità per la costituzione di uno "Strumento finanziario di sistema" (SFS), capace di perseguire un duplice obiettivo razionalizzare e mettere a sistema i flussi finanziari interni al sistema camerale ed incrementare il sostegno all'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese. Di questo argomento si è illustrato lo stato di avanzamento più diffusamente nel primo volume, nella parte introduttiva: qui è sufficiente riassumerne i contenuti.

Dalle analisi organizzative e di scenario svolte, è emerso in particolare come lo SFS si caratterizza non come una nuova banca ma come una struttura finanziaria di secondo livello in grado di: 1) svolgere funzioni di contro e cogaranzia rispetto alla rete dei confidi fortemente partecipati dal sistema camerale; 2) gestire e veicolare a livello regionale gli incentivi nazionali e comunitari; 3) diffondere la conoscenza e l'uso di strumenti di finanza innovativa (quale, ad es., le iniziative di seed capital, venture capital, Fondi rotativi ecc.).

Nel corso dell'anno è stato anche impostato e realizzato un percorso di presentazione dello Strumento (6 eventi di presentazione tenuti presso le Unioni regionali dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia, del Piemonte, della Toscana e del Lazio) al fine di raccogliere un primo riscontro da parte degli amministratori camerali (Presidenti e Segretari Generali) e di alcune associazioni di categoria, sull'opportunità di dare avvio allo SFS e sugli obiettivi di medio lungo - periodo che ne dovrebbero dovuto caratterizzare l'azione.

Il palesarsi della grave crisi economica e l'emergere - in maniera più o meno palese - di talune perplessità da parte di alcuni settori economici hanno consigliato un temporaneo rallentamento ed un ulteriore approfondimento nel passaggio alla fase applicativa del progetto.

Sempre con riferimento al forte rapporto di sostegno e collaborazione garantita dalle Camere di commercio al sistema dei confidi, anche nel 2008 è stata realizzata un'azione di monitoraggio, analisi e circolazione informativa sulle innovazioni che stanno caratterizzando le relazioni tra Camere di Commercio e Confidi ai fini di meglio valorizzarne gli effetti che tale collaborazione producono sullo sviluppo dell'economia territoriale.

Il monitoraggio è stato caratterizzato da un approfondimento di tipo qualitativo, che affiancando la consueta analisi quantitativa, ha evidenziato alcune prassi innovative di sostegno che hanno tutte in comune l'obiettivo di rendere più mirate e quindi efficaci le ingenti risorse che il sistema camerale fornisce ai confidi (stabilizzatesi negli ultimi 3 anni attorno ai 40 milioni di euro annui).

Sempre nel 2008, partendo dall'esperienza pluriennale degli osservatori provinciali sui tassi di interesse ed aggiornando le analisi dell'Osservatorio nazionale sui mercati locali del credito, realizzato in partenariato con l'Associazione Bancaria Italiana e l'Istituto G. Tagliacarne, sono state analizzate le intercorrelazioni tra i fattori del credito e quelli dello sviluppo economico per comprendere al meglio i nessi di causalità tra "circuito economico" e "circuito finanziario".

L'obiettivo raggiunto attraverso tale Osservatorio è stato quello di costituire uno strumento informativo ampio, puntuale, tempestivo e accurato a disposizione di tutti coloro che necessitano di disporre di dati e analisi sui singoli mercati del credito, concentrando altresì l'attenzione sul tema delle peculiarità e criticità dell'infrastruttura economico-finanziaria del Mezzogiorno.

Infine, nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione avviata già dal 2007 con il Consorzio PattiChiari (il Consorzio di 153 banche italiane che

rappresentano oltre 27.000 sportelli bancari) con l'obiettivo di favorire la trasparenza informativa delle banche e l'educazione finanziaria delle imprese.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo delle Camere di Commercio di Ancona, Belluno, Campobasso, Como, Cuneo, Ferrara, Grosseto, Isernia e Lucca che a livello territoriale si sono impegnate per fornire strumenti e servizi di informazione finanziaria ed autoanalisi delle imprese, ridurre l'asimmetria informativa tra banca e impresa e facilitare l'accesso ai servizi bancari degli imprenditori. Infine, è stata avviata un'attività seminariale rivolta agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori per sensibilizzarli sull'importanza di un uso avvertito dei diversi strumenti finanziari.

Per queste linee di attività sono stati impegnati 83.339 euro.

Infrastrutture

In tema di politiche per le infrastrutture, nel 2008 l'impegno dell'Unioncamere si è concentrato su una serie di attività, realizzate prevalentemente in collaborazione con la consortile Uniontrasporti – società in house del Sistema camerale specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture - finalizzate a sviluppare e consolidare il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati delle dinamiche dei vari settori infrastrutturali, nonché soggetti facilitatori e promotori di idee e consenso su iniziative di programmazione, realizzazione e gestione di interventi strategici a livello locale.

In primo luogo, nell'ambito dell'appuntamento annuale con la Giornata dell'Economia delle Camere di commercio (8-9 maggio 2008), l'Unioncamere ha affiancato alla consueta analisi sull'andamento congiunturale delle economie provinciali, un approfondimento dedicato al tema delle infrastrutture, riguardanti vari aspetti dello scenario italiano: la programmazione ed il finanziamento delle opere pubbliche, le prospettive e le criticità aperte nei settori dell'intermodalità e della logistica, del trasporto cargo aereo e del trasporto ferroviario.

Tali approfondimenti, realizzati con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti ed in collaborazione con CRESME Ricerche, sono stati raccolti

nel volume "Lo stato dell'arte delle infrastrutture in Italia", insieme ai risultati di una accurata attività di aggiornamento ed integrazione del quadro delle partecipazioni infrastrutturali detenute dalle Camere di commercio, e di un'interessante indagine svolta presso il Sistema camerale sulle opere infrastrutturali ritenute prioritarie, a livello nazionale e locale, ai fini dello sviluppo competitivo dell'economia italiana.

In linea con questo approccio, il 2008 ha visto poi concludersi un'importante attività avviata nell'anno precedente per la valutazione dei costi economici e sociali connessi alla mancata realizzazione di nuove infrastrutture (i cosiddetti "costi del non fare").

E' proseguita la realizzazione di una serie di iniziative volte a dare piena operatività al Portale Nazionale delle Infrastrutture del Sistema camerale, il sito web di ampio respiro che – attraverso l'integrazione dei sistemi di monitoraggio ed analisi realizzati a livello regionale e locale – si candida quale "vetrina" delle azioni Camerali nei vari settori infrastrutturali, nonché punto di accesso integrato alle informazioni concernenti il settore per le istituzioni centrali e locali, le aziende e gli operatori, i cittadini.

In particolare, concluse le fasi di progettazione, preliminare ed esecutiva, e di pre-collaudato del Portale, nel 2008 l'attività si è concentrata – a livello tecnico - sul popolamento dei contenuti attraverso la progressiva integrazione ed armonizzazione dei dati monitorati dagli Osservatori regionali; sull'implementazione dei nuovi servizi e funzionalità a valore aggiunto proprie dello strumento; nonché sul completamento della copertura del monitoraggio a scala nazionale.

I contenuti e la struttura del sito web sono stati validati da referenti esperti dei vari settori infrastrutturali (rappresentanti di Regioni ed Enti locali, esperti individuati nell'ambito delle società di gestione infrastrutturale, della sfera degli enti universitari, del mondo della ricerca e dell'informazione).

In tema di portualità, invece, e al fine di sostenere lo sviluppo dei porti turistici e del mercato del diportismo nautico, anche nel 2008 l'Unioncamere ha garantito il proprio supporto all'Assonautica per la consueta partecipazione alla 48° edizione del Salone internazionale di Genova. E' stata poi avviata

una riflessione sul nuovo modello di *governance* da adottare per l'Associazione che necessita di essere rilanciata in termini di capacità progettuali e per farne un reale punto di riferimento per la definizione di politiche di sviluppo del settore nautico.

Per rafforzare ulteriormente il ruolo delle Camere nei processi di infrastrutturazione locale e urbana, nel 2008 è stato realizzato un lavoro di ricerca sul tema della distribuzione urbana delle merci – o *City Logistics*. Tale tematica rappresenta una delle principali priorità nell'agenda delle amministrazioni locali e centrali in quanto, soluzioni alternative di *City logistic*, possono avere impatti differenziati in termini di qualità della vita nei centri urbani (congestione delle principali arterie stradali, inquinamento, ottimizzazione nella gestione dei flussi di merce in entrata ed uscita etc).

I risultati di alcune analisi realizzate in specifici casi pilota sono stati presentati formalmente al *City Logistics Expo* di Padova (27-29 Novembre 2008). L'attività ha consentito di individuare le linee guida del modello "ideale" di contributo camerale attivabile nell'ambito di simili iniziative, anche un'ottica di riuso delle esperienze "pilota" già realizzate sul territorio a vantaggio del sistema camerale.

Infine, l'Unioncamere ha contribuito alla realizzazione della conferenza "EuroConstruct 2008", ospitato quest'anno a Roma ed organizzato da CRESME Europa Servizi S.r.l. - occasione annuale di confronto tra le principali istituzioni ed enti europei che si occupano del monitoraggio dell'andamento del mercato del settore delle costruzioni, con particolare riferimento all'edilizia ed alle infrastrutture per trasporti.

Per queste linee di attività sono stati impegnati 259.385 euro.

Turismo

Le Camere di commercio svolgono un'attività finalizzata a sostenere e promuovere la competitività del sistema turistico italiano, sia attraverso progetti promozionali e di investimento per accrescere le potenzialità turistiche dei territori, anche tramite iniziative per incoraggiare la crescita qualitativa nell'offerta delle varie tipologie di impresa, sia con la produzione e

diffusione di informazioni e dati statistico economici, in grado di supportare le scelte strategiche delle imprese, degli operatori economici, nonché delle istituzioni locali e centrali.

Alla luce del riconoscimento dell'Unioncamere quale *partner* scientifico e finanziario della Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri nella realizzazione dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo (previsto dalla Legge n. 80/2005), è proseguita e si è intensificata l'attività di monitoraggio, di analisi e di ricerca del settore, svolta nell'ambito dell'Osservatorio, affidata al coordinamento della società consortile Isnart.

In particolare, l'approfondimento delle attività di indagine ha puntato a produrre analisi di maggior dettaglio territoriale sull'evoluzione della domanda turistica interna ed estera, nonché sull'offerta turistica (caratteristiche e comportamenti competitivi delle imprese della filiera) ed in particolare su: 1) i comportamenti turistici degli italiani (andamento quantitativo e qualitativo della domanda turistica), 2) la consistenza e le dinamiche delle prenotazioni/presenze (andamento delle località leader del turismo, grado di occupazione delle strutture, caratteristiche della clientela italiana e straniera, modalità di comportamento, prenotazioni sui mesi successivi) 3) il turismo organizzato (flussi e fatturato del turismo organizzato verso l'Italia e i paesi *competitors*, previsioni e gradimento dei prodotti, caratteristiche dei turisti, problematiche di commercializzazione, etc.) e 4) il turismo estero (esperienze di vacanza in Italia, destinazioni e prodotti, previsioni di vacanza, etc.).

Nel corso del secondo semestre dell'anno, si è poi deciso di integrare tale azione di monitoraggio con un ulteriore lavoro di approfondimento sul cosiddetto "turismo responsabile", caratterizzato dall'attenzione sia alla qualità dell'ambiente nei luoghi visitati dal turista, che alla qualità della vita delle popolazioni che vi abitano; si tratta di un segmento di domanda caratterizzato da un'utenza ad elevata capacità di spesa e come tale rappresenta una delle nuove aree d'offerta da presidiare con attenzione al fine di promuovere sul mercato internazionale il turismo italiano.

Il complesso di queste ricerche ha avuto un'importante occasione di presentazione e valorizzazione in occasione della II Conferenza Nazionale sul Turismo, tenutasi a Riva del Garda (TN) il 20 e 21 giugno; i dati prodotti dall'Osservatorio Nazionale, oltre che essere stati formalmente presentati dal Sotto Segretario al Turismo On. Brambilla, sono stati infatti utilizzati come base di discussione nei diversi tavoli di lavoro della Conferenza.

Sempre in materia di definizione e promozione di politiche innovative a sostegno della competitività turistica del Paese, il 2008 ha visto lo sviluppo e concretizzazione del progetto "Osservatorio Nazionale sul sistema dei Beni Culturali", avviato nel 2007 in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne ed in partenariato con la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'attività ha consentito di definire un modello statistico - economico originale per la perimetrazione e stima, in termini di impatto sul PIL e di occupazione generata, dall'insieme trasversale di attività (di conservazione, restauro, ricerca ed imprenditoriali) appartenenti a vari settori dell'economia ma connesse alla valorizzazione ed al miglior utilizzo dell'enorme patrimonio culturale che caratterizza il nostro Paese.

Completata nel corso dell'anno la fase di analisi *desk* della ricerca, ne sono stati poi validati i risultati attraverso la realizzazione di un monitoraggio su di un campione di oltre 3.500 imprese di varie dimensioni, selezionate tra quelle attive appunto nel sistema ampio dei beni culturali. Il Rapporto Finale di ricerca verrà presentato nel corso del 2009 nell'ambito di una conferenza stampa congiunta tra Unioncamere, il MIBAC e l'Istituto Tagliacarne.

Infine, per stimolare la crescita qualitativa delle imprese turistiche del Paese, Unioncamere ha contribuito alla realizzazione della 4ª edizione del *Premio Ospitalità Italiana*, attività oramai "tradizionale" organizzata dalla società consortile Isnart con cui, sulla base delle segnalazioni e dei voti espressi dai clienti stessi, annualmente vengono selezionate, candidate e premiate quelle imprese della filiera turistica (alberghi, ristoranti, B&B, agriturismi) che hanno saputo meglio investire nella qualificazione dei propri servizi, ottenendo il Marchio di Qualità, promosso sui territori dalle Camere di commercio in

collaborazione con le principali associazioni di categoria. Il Premio si è tenuto quest'anno nella cornice della Reggia di Venaria Reale a Torino; a garantire maggiore visibilità all'evento è stata per la prima volta realizzata la ripresa e messa in onda della manifestazione da parte di RAI1.

Per il complesso di tali attività sono state impegnate risorse pari a 1.000.376 euro.

Anche per il 2008, la Regione Puglia si è rivolta all'Unioncamere e, per suo tramite, al sistema camerale, affinché fosse realizzato un articolato programma di azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolta agli operatori economici della regione, con l'obiettivo di qualificare e migliorare l'offerta turistica promuovendo, altresì, un "circuito partecipativo" tra amministratori locali, operatori turistici e cittadini. Si tratta della seconda annualità del "Programma integrato per lo sviluppo e la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale turistico regionale e per la diffusione della cultura e dell'accoglienza" che ha visto il coinvolgimento dell'area Servizi Finanziari, Infrastrutture ed Internazionalizzazione e dell'Ufficio stampa dell'Unioncamere con funzioni di coordinamento; e della consortile Retecamere, con funzioni di progettazione e realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione di cui al Piano.

Per l'esecuzione delle attività descritte nel Programma e per la copertura dei costi di coordinamento del progetto l'impegno di risorse è stato pari a 605.736 euro.

Internazionalizzazione

Nel corso del 2008, Unioncamere ha continuato nell'azione di patrocinio di alcune missioni nazionali di sistema camerale concordate con il Gruppo delle strutture camerali per l'internazionalizzazione.

Tali missioni si sono svolte in Russia (maggio), in Brasile (giugno), in Serbia (settembre) ed in Giappone (dicembre), iniziative cui hanno partecipato, complessivamente, circa 150 imprese.

Unioncamere oltre ad assicurare un contributo finanziario alle iniziative, garantendo il necessario collegamento con la rete diplomatico-consolare e gli uffici locali dell'ICE, ha scelto di organizzare le missioni secondo un approccio rinnovato. Si è, infatti, assicurata alle missioni la presenza di rappresentanti del sistema bancario, della Sace e della SIMEST. Con questa partecipazione si è cercato di offrire alle aziende partecipanti un servizio ad alto valore aggiunto. Si è peraltro assicurata una maggiore attenzione al tema del follow-up e al conseguimento di risultati operativi per le aziende partecipanti.

Unioncamere ha anche svolto anche un'azione di affiancamento alla missione governativa con imprenditori al seguito in Messico, coordinata da ICE, ABI e Confindustria, assicurando un contributo finanziario alla locale Camera di Commercio italiana e l'organizzazione di un Seminario ad hoc sugli investimenti. La missione in Messico ha rivestito un ruolo particolarmente significativo per l'impegno in essa rivestito dalla Camera di commercio italiana di Città del Messico. Si è, infatti, sperimentata sul campo, in termini operativi, una particolare sinergia con il sistema delle camere di commercio italiane all'estero ed il contributo che le stesse possono significativamente apportare al sistema Italia.

Nel corso del 2008 si è continuato a sviluppare un indirizzo strategico entro il quale Unioncamere si è mossa negli ultimi anni: quello relativo agli Accordi di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il ministero degli Affari Esteri.

Infatti, in materia di Accordo di Programma con il MISE, Unioncamere ha sottoscritto la prevista Intesa operativa annuale con l'ICE assicurando, sul piano finanziario, la campagna promozionale declinata sulla stampa locale o livello territoriale.

L'Intesa operativa realizzata nel corso del 2008, dell'ordine complessivo di circa 7.500.000,00 Euro, ha riguardato le filiere dell'abitare, della moda, dell'oreficeria, dell'agro-alimentare e della nautica. Sono stati inclusi nell'Intesa anche progetti speciali relativi a Matching 2008 (l'incontro di carattere commerciale di livello internazionale, promosso dalla Compagnia delle Opere, presso la Fiera di Milano) ed i progetti sulla formazione relativi a

“Formare ingegneri stranieri in Italia” e “Invest your Talent in Italy”, che sono costituiti in programmi di formazione di laureati stranieri presso Università e centri di ricerca italiani, con stage presso le aziende italiane selezionate dal sistema camerale.

In materia di Accordo di Programma con il MAE, Unioncamere ha continuato a supportare il sistema Extender che assicura la conoscenza sul territorio italiano delle informazioni provenienti dalla rete diplomatico-consolare sulle gare d'appalto e sulle opportunità d'affari all'estero.

Con Mondimpresa, Unioncamere ha rinnovato, nel 2008, un rapporto di collaborazione che ha portato all'assegnazione alla citata società di alcuni importanti incarichi per il soddisfacimento di fabbisogni di natura tecnico-operativa.

L'attività di Mondimpresa, in particolare, si è rivolta in un impegno di assistenza per le missioni nazionali del sistema camerale, con particolare riguardo al reperimento di aziende; in un'implementazione del network camerale realizzato da Unioncamere con la finalità di razionalizzare risorse ed iniziative camerali sull'estero; in un impegno professionale a favore dei nuovi sportelli europei per le imprese; nella realizzazione di appositi strumenti informativi (Mercati a confronto, Merlino, Schede Paese, ecc.) realizzati per supportare la conoscenza, da parte delle imprese italiane, dei mercati internazionali.

Mondimpresa, su iniziativa di Unioncamere, ha inoltre svolto un progetto di “Azioni di presentazione dei servizi di Mondimpresa e attività di training per le Camere”.

Anche nel 2008, Unioncamere, tramite un incarico ad hoc affidato ad Infocamere, ha continuato a sviluppare Globus, il portale delle Camere di Commercio italiane per l'internazionalizzazione.

Si è proceduto ad una completa revisione del portale con la finalità di renderlo più fruibile alle esigenze delle imprese. Si è continuato ad assicurare un confronto organizzativo con finalità di indirizzo strategico, all'interno del Comitato dei Redattori, composto dalle strutture camerali maggiormente

rappresentative, a livello nazionale, in materia di internazionalizzazione: Promos, Promofirenze, Intertrade, Unioncamere Emilia-Romagna.

Unioncamere, nel 2008, ha continuato ad assicurare un rapporto di collaborazione con Assocamerestero in occasione del Meeting dei Segretari Generali delle CCIEE (Roma, luglio) e della Convention dei Presidenti delle CCIEE (Rimini, ottobre).

Unioncamere ha pure mantenuto il rapporto associativo con le Fondazioni Italia-Cina e Italia-Giappone tramite, in particolare, la partecipazione ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per la realizzazione di tali iniziative è stata impegnata la somma complessiva di € 1.132.620.

Unioncamere ha realizzato una linea di lavoro per la parte relativa alla Sezione delle Camere di Commercio miste. Nel corso del 2008, in particolare, si è realizzato a Bologna un seminario per il personale e i segretari generali delle Camere di Commercio miste, in collaborazione con l'Unioncamere Emilia-Romagna.

La Sezione ha inoltre contribuito a creare le condizioni per la costituzione di nuove Camere di Commercio miste: italo-Kazaka, italo-Ucraina, italo-bielorussa.

La Sezione ha svolto, inoltre, una funzione di assistenza rispetto alle Camere miste nella fase di presentazione delle domande di finanziamento sulla legge 1083/54 che stanziava contributi a favore di iniziative volte a promuovere l'esportazione. La Sezione ha inoltre curato l'organizzazione e la promozione del 3° Forum delle Camere di Commercio miste.

Per la realizzazione dell'attività descritta è stata impegnata la somma di € 45.000,00.

Fondi Strutturali

Le linee di lavoro sui fondi strutturali per l'anno 2008 hanno riguardato la realizzazione di attività in collaborazione con le principali Agenzie *in house* (Dintec, Isnart, Retecamere, ecc.) e con l'Istituto Tagliacarne.

E' stata gestita una costante attività di coordinamento con le principali società *in house* in base ai temi più rilevanti della programmazione 2007-2013, quali il turismo, l'energia, l'innovazione tecnologica pervenendo a delle prime linee di "proposte di sistema", dove le strutture camerali possono svolgere un significativo ruolo nell'attuare quegli interventi programmati - coerenti al proprio ambito di attività - sui territori direttamente interessati, con particolare riferimento all'area Mezzogiorno. Ulteriormente, Unioncamere ha ricercato una prima interlocuzione con le Autorità di Gestione dei Programmi per verificare la definizione conclusiva della programmazione (la maggior parte dei documenti programmatici sono stati approvati dalla Commissione europea nel corso del 2008) e l'avvio dell'attuazione, che ha visto solo sul finire del 2008 - e in casi molto limitati - gli affidamenti per le attività di assistenza tecnica dei diversi Programmi Operativi, necessari all'avvio dell'attuazione vera e propria degli interventi.

L'obiettivo di Unioncamere rimane in questo senso quello 1) costruire "progettualità di sistema" nei settori indicati, di volta in volta individuati, da proporre alle Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali (PON) e Interregionali (POIn) verificando anche la possibilità di affidamenti diretti; e 2) ottimizzare l'attività per una possibile partecipazione ai bandi di gara, in particolare verso la cooperazione territoriale dei Programmi PO IPA-CBC-Adriatico 2007-2009 e PO ENPI-CBC-Mediterraneo 2007-2013. In particolare, relativamente al primo Programma, è stato condotto un ampio lavoro di coordinamento verso le Regioni eleggibili del versante adriatico, pervenendo ad una prima definizione di progettualità di sistema sui temi "energia", "cluster" e "turismo", presentati all'Autorità di Gestione (Regione Abruzzo) del Programma; 3) non perdere occasioni di intervento da parte del sistema camerale, nell'ambito della nuova politica nazionale regionale.

Si è provveduto alla elaborazione e pubblicazione di un "Focus Mezzogiorno" nell'ambito della collana dell'Osservatorio sul sistema camerale;

l'approfondimento - circoscritto alle 8 regioni del Sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) – ha tracciato lo stato dell'arte dell'utilizzo dei fondi strutturali (programmazione 2000-2006), da parte delle strutture camerali coinvolte e sull'architettura della nuova programmazione 2007-2013.

Infine, si è proceduto al costante aggiornamento ed implementazione del Sistema Informativo - SI sui bandi di gara di diretto interesse del sistema camerale, con particolare riferimento a quelle relative all'utilizzo dei fondi strutturali.

Il SI, come noto, è accessibile dal sito web di servizio al sistema camerale www.unioncamere.net.

L'azione di monitoraggio, realizzata in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, ha riguardato: 1) lo *scouting* nella selezione dei bandi di gara; 2) il *data entry* delle gare selezionate, la manutenzione e la strutturazione del Sistema Informativo, anche alla luce delle nuove opportunità derivanti dalla programmazione 2007-2013; e 3) la promozione del SI presso le strutture camerali, al fine di condividere e aumentare il flusso di informazioni volto alla maggiore partecipazione del sistema camerale ai bandi di gara.

Nel corso dell'anno, il Sistema Informativo è stato poi ulteriormente ristrutturato per permettere non solo l'inserimento dei futuri bandi inerenti la programmazione 2007-2013, inclusa la sezione relativa alla cosiddetta cooperazione territoriale, ma anche quei bandi rivolti alle piccole e medie imprese, emanati esclusivamente da Amministrazioni centrali, con fondi nazionali.

L'impegno finanziario complessivo assunto è stato pari a 124.978,00 euro.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	2.905.000	2.734.071
3007	Servizi associativi	695.736	650.073

AREA FORMALITÀ PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Convenzioni Internazionali

L'Unioncamere, che esercita il ruolo di garante in Italia per i Carnets ATA e TIR (documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci) nei confronti dell'Amministrazione doganale, è chiamata a svolgere compiti specifici per l'emissione dei documenti, la gestione del contenzioso doganale ed il coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività.

In relazione a tale funzione, si riporta il prospetto dei dati relativi alle emissioni da parte del sistema camerale di Carnets ATA, CPD China/Taiwan (documento analogo al Carnet ATA ideato esclusivamente per le esportazioni dai Paesi dell'Unione europea a Taiwan, e viceversa) e TIR nell'anno 2008:

Documenti emessi	2008	2007
Carnets ATA	9.631	9.614
Carnets CPD	109	201
Carnets TIR	5.623	7.268
Certificati d'origine	746.000	782.000

Nel 2008 il trend di diminuzione dei Carnet TIR richiesti dagli operatori, causato dall'allargamento dei Paesi dell'Unione Europea, si è attestato su una flessione più leggera rispetto al precedente esercizio (5.623 Carnet emessi, contro i 7.268 del 2007 -22,5%). Si è, tuttavia, riscontrata da parte degli operatori l'esplorazione in regime TIR di altre destinazioni, quali il Marocco, la Tunisia e la Moldavia, che potrebbe costituire un segnale per una futura ripresa dell'utilizzo dello strumento. Analoga flessione si riscontra nei Carnet utilizzati nelle relazioni commerciali con Taiwan, mentre rimane pressoché stabile l'utilizzo degli altri documenti per l'estero (Carnets ATA e certificati d'origine).

Complessivamente nell'anno 2008 si sono registrate, per la vendita, l'acquisto e la distribuzione dei documenti, entrate (cap. 1002 entrate da servizi agli operatori economici ed al sistema camerale) per 1.215 migliaia di euro (+ 19% circa rispetto al 2007) ed uscite (cap. 2004 – spese per servizi

agli operatori economici ed al sistema camerale), relative agli acquisti ed ai costi di spedizione dei documenti, per **332 migliaia di euro** (- 6% rispetto al 2007), contro una previsione iniziale a bilancio di euro **350.000,00**.

L'aumento registrato nelle entrate va ad attribuirsi alla necessità di alcune Camere di ricostituire adeguate scorte di magazzino, con particolare riferimento ai certificati di origine, mentre la leggera flessione nelle spese è riconducibile ad una più prudente valutazione dell'Ente nell'acquisto dei documenti, in una fase in cui la crisi finanziaria ed economica lascia intravedere la possibilità di una minore esigenza di approvvigionamento e distribuzione dei documenti, per gli effetti negativi che potranno determinarsi sull'export.

Tale congiuntura ha avvalorato ancor più la scelta dell'Unione di accentrare il servizio di rilascio dei Carnets TIR presso l'Ente (in precedenza condiviso con 25 Camere di commercio), evitando dispersione di risorse ed energie su più uffici camerale ed assicurando nel contempo che nessuna ricaduta negativa si determinasse sugli utenti, ai quali è stata assicurata una fruibilità altrettanto adeguata, rispetto a quella offerta sul territorio. Il riscontro ottenuto dai clienti si è confermato positivo, come rilevato attraverso l'acquisizione di uno specifico questionario di soddisfazione del cliente.

L'attività di vendita dei Carnets TIR si è rivolta ai 135 clienti operativi nel regime TIR, per un totale di n. 5.623 Carnets venduti ed un fatturato complessivo di euro 386.087,00.

Gli altri impegni di spesa ascritti al cap. 2004, oltre quelli già descritti per l'attività inerente l'acquisto e la distribuzione dei documenti per l'export, sono ammontati a complessivi € **49.654,00**, contro i 60.000,00 stanziati in bilancio preventivo ed hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:

- **Certificazione per l'estero** L'implementazione dello strumento informativo delle **Schede Export** ha comportato una spesa complessiva di € **45.000,00**.
- **Promozione e gestione documenti estero:** spese per le riunioni del Comitato di ammissione TIR e spese per accoglienza delegazioni straniere € **4.654,00**.

L'economia rispetto alla previsione iniziale è stata determinata dalla necessità di posticipare l'organizzazione di alcuni eventi formativi originariamente previsti per le Camere, in attesa che le normative di riferimento, in corso di revisione, siano portate a compimento.

Quanto al numero delle pratiche gestite per il contenzioso doganale, nel 2008 si è registrata una lieve flessione generale rispetto alla precedente annualità ed inoltre si è confermata la tendenza positiva della risoluzione senza pretesa di pagamento di diritti doganali, trattandosi di mere disfunzioni amministrative nelle relazioni tra uffici doganali.

I principali dati sono riprodotti nella tabella che segue.

	Contenziosi accesi		Contenziosi precedenti elaborati e/o chiusi		Diritti doganali in migliaia di Euro	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Carnets ATA	1.246	1.335	1.569	1.314	447	612
Carnets CPD	0	0	0	0		0
Carnets TIR	1.188	1.257	1.093	1.202	0	0

L'attività di consulenza offerta alle Camere di commercio ed alle imprese - sulle norme nazionali e internazionali che disciplinano le due Convenzioni (ATA e TIR), e sulle regole che disciplinano il rilascio dei Certificati di origine delle merci - costituisce un'altra funzione di notevole impegno per l'Area, con una media di oltre 10 risposte giornaliere a quesiti di diversa natura e complessità (per via telefonica, e-mail, fax o postale) più o meno ricorrenti.

E' proseguito anche nel 2008 l'impegno per il contributo dell'Unioncamere all'attività della WCF (Federazione mondiale delle Camere di commercio), soprattutto in relazione alle iniziative per la promozione del sistema ATA presso nuovi paesi e all'assistenza tecnica ai Paesi in difficoltà nella gestione del sistema di garanzia. Inoltre, il progetto di informatizzazione generale del sistema ATA a livello mondiale, avviato dall'Organizzazione mondiale delle dogane e partecipato dalla WCF, costituisce oggetto di osservazione e analisi per contribuire ad indirizzare correttamente le scelte, che saranno operate a

livello internazionale ed evitare ricadute negative sull'organizzazione nazionale.

Quanto alle attività concernenti i Carnets TIR ed il trasporto internazionale di merci su strada, è proseguita l'attività di raccordo con l'IRU di Ginevra, l'ONU e l'Agenzia delle Dogane, ai fini del miglioramento e la semplificazione delle procedure inerenti il regime TIR.

Nell'ambito dei servizi *on-line* per la rete camerale - all'interno del sito www.unioncamere.net - è proseguita l'attività redazionale della Sezione sui documenti per il Commercio Estero (9.537 accessi nel 2008).

Si è garantita l'azione informativa a mezzo Internet sui documenti e le formalità necessari per l'export, realizzata attraverso il sito "Schede export", che copre oltre 160 paesi fornendo schede informative, costantemente aggiornate, contenenti tutte le informazioni tecnico-operative necessarie all'esportazione (organismi referenti, documenti, certificati, visti e formalità diverse). Gli accessi al sito registrati nel 2008 sono stati 57.859 (+ 23% rispetto al 2007).

Tachigrafo Digitale

L'impegno dell'Ente sulle iniziative relative all'implementazione del Tachigrafo digitale si fonda sul presidio delle attività assegnate al sistema camerale in tale ambito. Sostanzialmente l'Ente contribuisce, per conto delle Camere, ai lavori del Comitato internazionale istituito dalla Commissione europea (MIDT), per monitorare e armonizzare l'applicazione della regolamentazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada. In tale contesto l'Unione ha il compito di assicurare un'intensa attività di coordinamento tra il sistema camerale e tutte le diverse Amministrazioni coinvolte (Ministero Sviluppo Economico, Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Interno), nonché quello di stimolare un efficace livello di interazione tra tutti i soggetti coinvolti, per favorire l'implementazione del sistema introdotto obbligatoriamente nell'UE dal maggio 2006 e che dall'anno 2010 coinvolgerà anche i Paesi aderenti all'accordo AETR (*European Agreement Concerning the*

Work of Crews of Vehicles Engaged in International Road Transport), ovvero una serie di Stati limitrofi al territorio dell'UE.

In tale ambito è forte l'impegno nell'assistenza tecnica fornita alle Camere di commercio, sia nell'ambito della gestione del Servizio di rilascio delle carte tachigrafiche, sia nelle attività inerenti la selezione delle Officine operanti sul Tachigrafo digitale, di cui l'Unione è incaricata della gestione dell'Albo (Art. 3, comma 5 DM 31 ottobre 2003, n. 361).

Nel 2008 è stata conclusa l'attività di raccordo con il Ministero dei Trasporti per la realizzazione dell'accesso telematico al DB delle patenti, necessario alle Camere di commercio, ai fini del rilascio delle carte tachigrafiche, che prevede il controllo della validità della patente dei conducenti. L'accesso ai dati della motorizzazione si è attuato per mezzo della stipula di una Convenzione tra l'Unioncamere – per conto del sistema camerale – ed il Ministero e la realizzazione di una struttura tecnologica che ha consentito l'integrazione tra il DB ministeriale e l'applicativo di rilascio delle carte del sistema camerale.

L'intensa attività di risposta a quesiti telefonici più o meno ricorrenti da parte delle Camere di commercio e delle imprese è riuscita ad assicurare un buon livello di tempestività nella risoluzione di problematiche e nell'erogazione di informazioni alle categorie interessate, ancora piuttosto impreparate sulle nuove formalità. L'Unione ha garantito un servizio di acquisizione e risposta a quesiti tecnici, sia nei confronti delle Camere che dell'utenza di settore (590 quesiti gestiti e risolti).

E' proseguita l'attività di gestione e manutenzione del sito *Web* dedicato al Tachigrafo Digitale, unico contenitore pubblicato in rete a livello nazionale, in cui convergono tutte le informazioni sullo strumento digitale ed il suo utilizzo, sulle carte tachigrafiche, sulla normativa e sulla modulistica. Il sito rappresenta, per le Camere un punto di riferimento per l'adempimento delle competenze di sistema in tale ambito e per le aziende di trasporto uno strumento di informazione in tempo reale sulle formalità derivanti dalla nuova normativa. Gli accessi nell'anno sono stati circa 90.187.

Sul sito è, altresì, gestito e pubblicato l'“Elenco dei Centri Tecnici Autorizzati dal Ministero Sviluppo Economico all'installazione ed alla Riparazione dei Tachigrafi Digitali”, di cui all'art. 3, comma 5 DM 31 ottobre 2003, n. 361.

Lo stanziamento in bilancio di euro 50.000,00 (a valere sul capitolo di spesa 2004), originariamente previsto in 70.000,00 euro ed assestato in corso d'anno, è stato utilizzato soltanto per un ammontare minimo di circa euro **3.000,00**, destinato all'attivazione della Convenzione con il Ministero dei Trasporti per il collegamento alla banca dati patenti e conseguente automazione dell'attività di controllo camerale.

L'economia registrata, rispetto alla previsione è stata determinata dall'effettiva entrata in vigore della Convenzione con il Ministero soltanto a partire dal mese di ottobre 2008, per cui le conseguenti spese di gestione previste si produrranno a regime nel 2009.

L'attività ha generato entrate per **€ 280.020,00** (cap. 1002 - entrate da servizi agli operatori economici ed al sistema camerale), grazie al contributo sulla vendita delle carte, che nel 2008 hanno raggiunto il numero complessivo di 125.653.

SEGRETERIA GENERALE

Fondo perequativo

Nel 2008 è stata realizzata la riforma della parte del Fondo di perequazione destinata ai contributi per rigidità di bilancio, con riferimento a quelli dell'esercizio 2007.

Più precisamente, la maggior parte di questi contributi (in 42 casi su 47) sono stati erogati su base triennale, in seguito della sottoscrizione di un accordo bilaterale tra Unioncamere e le Camere di commercio beneficiarie, con cui queste ultime si sono impegnate a conseguire determinati obiettivi di riequilibrio economico-finanziario, e di riqualificazione delle attività promozionali sull'estero. Per 5 Camere, invece, tali obiettivi andranno realizzati e verificati su base annuale.

Si è conclusa la revisione del regolamento del Fondo di perequazione, lungo i principi e i criteri direttivi decisi dall'Assemblea degli amministratori dell'estate del 2007, con l'approvazione del nuovo testo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il 1° dicembre scorso.

In particolare, si è avviato il nuovo ciclo di programmazione per l'accesso delle Camere di commercio (anche attraverso le Unioni regionali) ai contributi del Fondo per i progetti tesi ad accrescere l'efficienza dei loro servizi istituzionali. Le nuove disposizioni previste dal regolamento pongono tetti più rigidi al numero delle priorità fissate dagli organi dell'Unioncamere, e allo stesso numero di iniziative che le strutture camerali possono presentare. Si prevede inoltre un'articolazione molto più spinta delle aliquote contributive per le diverse Camere, da un minimo del 20% a un massimo dell'80%, in base alla dimensione del bilancio, alla condizione di rigidità e alla localizzazione geografica.

Infine, il Consiglio e il Comitato di presidenza hanno previsto e avviato un ricorso più significativo alle "iniziative di sistema", sempre a valere sul Fondo perequativo: sono iniziative composte da uno o più progetti che, proprio perché rispondono alla logica propria di un sistema (gerarchia, omogeneità delle prestazioni e dei tempi, etc...), richiedono un approccio più centralizzato

alla soluzione dei problemi. La prima di queste iniziative, approvata nel novembre 2008, riguarda la diffusione degli strumenti essenziali di programmazione e controllo strategici in tutte le Camere di commercio.

Consulta dei Segretari generali delle Camere di commercio

Prevista dall'art. 13 del nuovo Statuto Unioncamere, tale organo è composto da un Segretario generale per ogni regione, un Segretario o Direttore generale di Unione regionale (che associ più di sei Camere di commercio), cinque Segretari generali cooptati, i Segretari delle grandi Camere di commercio (Milano, Roma e Napoli) e un Segretario in rappresentanza delle piccole Camere (con meno di 25mila imprese iscritte). La Consulta è coordinata dal Segretario generale dell'Unioncamere.

Oltre ad esprimere i pareri sulle strategie triennali e le linee di sviluppo del sistema camerale, sulle linee programmatiche dell'Unioncamere e su altre richieste avanzate dai suoi organi, la finalità di questo organo consultivo, re-istituito all'inizio del 2007, è di assicurare un miglior coordinamento delle attività del sistema camerale.

L'Unioncamere ha continuato a organizzare anche gli incontri nazionali di tutti i Segretari generali delle Camere di commercio e delle Unioni regionali. Nel luglio del 2008 se ne sono tenuti due molto importanti, nel secondo dei quali i Segretari hanno approfondito i principali problemi della riforma della legge n. 580/1993: i rapporti con le Regioni e il Ministero vigilante, le funzioni e le competenze delle Camere, i loro organi e la *governance*, il ruolo dei Segretari generali (appunto), le prospettive delle Unioni regionali, la riorganizzazione dei servizi e la dimensione delle Camere di commercio.

Le spese sostenute riguardano i gettoni di presenza e i rimborsi delle spese di viaggio per i componenti della Consulta, gli oneri per l'organizzazione delle sue riunioni e degli incontri nazionali, e quelli per la pubblicazione degli atti del seminario (sopra citato) sulla revisione della 580.

Lo Study Tour del sistema camerale

Sempre in riferimento ai Segretari generali delle Camere e delle loro Unioni, e ai Direttori delle società partecipate, negli ultimi anni l'Ente ha realizzato diversi *learning tour*, per assicurare una conoscenza adeguata dei servizi di eccellenza maturati nei sistemi camerale di altri Paesi europei.

Tale *Study Tour*, giunto nel 2008 alla sua quinta edizione e organizzato in collaborazione con Assist Consulting, si è svolto in Spagna, in due tappe: nella prima, a Madrid, si è sviluppato un vasto confronto con le Camere di commercio e navigazione di quel Paese, nell'intento di avviare una serie di attività comuni nei confronti dell'Unione Europea; nella seconda tappa, a Saragozza, si sono approfonditi i nodi della valorizzazione del territorio, con una peculiare attenzione al ruolo dei grandi eventi.

Ciò che ha più colpito i rappresentanti del sistema camerale italiano è la capacità del *Consejo* ("l'Unioncamere spagnola") di attirare una mole consistente di finanziamenti comunitari, tanto da richiedere un'apposita missione di *follow up* per acquisire informazioni aggiuntive sul questo fenomeno.

Attività e progetti trasversali e di sistema

Nell'ambito della Segreteria Generale e del servizio Attività e progetti trasversali e di sistema, nel corso del 2008 sono state realizzate alcune importanti attività in materie economiche, giuridiche e sociali.

Nel corso dell'anno sono state avviate attività a supporto delle Camere di commercio chiamate a monitorare l'andamento dei prezzi e delle tariffe. È stato istituito un Call Center che ha raccolto circa 3.500 segnalazioni ed è stato dato supporto, anche con specifici corsi di formazione, alle Camere di commercio per l'animazione dei Tavoli locali di confronto e monitoraggio dei prezzi e delle tariffe.

È stata promossa la partecipazione dell'Unioncamere ad importanti iniziative pubbliche come il Meeting di Rimini e l'avvio di un programma di attività per la promozione dell'Impresa sociale. Tale programma, svolto in collaborazione

con il Forum del III settore, ha visto la riedizione di cinque incontri territoriali e la valorizzazione degli osservatori dell'economia civile.

Con l'obiettivo di fornire alle imprese servizi che, attraverso politiche per la promozione della qualità, consentano un loro riposizionamento competitivo verso segmenti più alti del mercato, nel corso del 2008 sono state realizzate alcune importanti attività. Anche con la collaborazione di Agroqualità, Dintec e Infocamere, sono state innanzi tutto promosse iniziative a supporto delle Camere di commercio sui temi della qualità sia nel settore più tradizionale di intervento come quello vitivinicolo che per le attività di valorizzazione delle Dop, IGP e marchi collettivi.

Per altro verso, anche per il 2008 sono state curate le attività connesse alla realizzazione della XVII^a edizione del concorso Ercole Olivario per la promozione della qualità, anche all'estero, degli oli di oliva italiani.

Sul lato dell'innovazione, è stato realizzato un "Progetto per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali di prodotto nel settore vitivinicolo", Tali dichiarazioni consentono di "misurare" la performance ambientale di un prodotto/servizio; la sua applicazione ad un settore importante per la nostra bilancia commerciale come il settore vitivinicolo potrà consentire di dare risposte più puntuali alle esigenze dei consumatori.

Nel corso dell'anno è stata perseguita l'attuazione del progetto sulla definizione dei "protocolli per l'export" per le imprese agroalimentari (continuità nelle forniture, qualità dei prodotti, etichettatura, imballaggi, ecc.) al fine di promuovere la qualità dei nostri prodotti, favorire aggregazioni tra le PMI e migliorare le loro performance all'export. Il progetto è stato presentato a Buonitalia per un eventuale finanziamento.

A queste iniziative vanno aggiunte quelle più tradizionalmente svolte a supporto di attività tese al recupero competitivo delle PMI.

A tale scopo, nel corso del 2008 è stata promossa la valorizzazione e la tutela dei prodotti della filiera Moda (oro, tessile e abbigliamento, pelletteria) avvalendosi di strumenti di tracciabilità e della collaborazioni di Assicor e ITF.

È stata anche realizzata la seconda edizione dell'Annuario delle Sagre.

Sui temi della regolazione, è stato dato supporto, in collaborazione con Dintec, alle iniziative della rete dei laboratori camerale e al network "ER - Energie rinnovabili" per l'agroindustria, anche con iniziative promozionali come la partecipazione a Vegetalia e Festambiente e con la stesura della Linea guida sulle Agroenergie;

Infine, è stato assicurato supporto alla Deputazione nazionale e alla Borsa Merci Telematica Italiana in particolare sui temi del mercato dei certificati verdi relativi alle energie rinnovabili e per la promozione di BMTI nei Paesi del Nord Africa in vista dell'apertura della zona di libero scambio del 2010.

Vanno infine ricordate innanzi tutto le attività di promozione dell'Università Telematica delle Camere di commercio, Universitas Mercatorum che ha raggiunto i 170 iscritti e avviato collaborazioni con le più importanti associazioni di categoria.

Per la realizzazione di queste attività sono state utilizzate risorse pari a € 1.025.000 di cui € 798.000 sul cap. 3007 e i restanti € 227.000,00, dedicati alle attività per la borsa merci telematica e al monitoraggio dei prezzi, sul capitolo 3001.

Ufficio stampa e comunicazione

L'Ufficio Stampa e Comunicazione supporta tutte le Aree e le agenzie di sistema per le attività che comportano azioni volte a divulgare e a sostenere le iniziative delle Camere di Commercio Italiane, in qualità di soggetto promotore dello sviluppo locale e garante delle regole in cui esso avviene.

All'Ufficio pertanto fanno capo specifici progetti di comunicazione e attività di relazione con i mass media e, più in particolare, con gli organi di informazione per far sentire con efficacia la "voce" del sistema camerale all'interno della realtà economica e istituzionale del nostro Paese.

A questo fine, in linea con il processo avviato negli anni precedenti, l'attività del 2008 è stata volta a rafforzare l'immagine di Unioncamere e delle Camere di Commercio come istituzioni che sono in grado di essere concretamente "motori di sviluppo", impegnate a rendere competitivi i

territori, alleate del mercato e degli imprenditori che vi operano, attente alle necessità dei cittadini.

Principali iniziative

Campagna di comunicazione istituzionale

E' proseguito l'impegno di veicolare sui principali media campagne corporate e tematiche, su specifiche iniziative di rilevanza nazionale, per garantire una più ampia visibilità. Sono inoltre state sostenute attività di co-partecipazione a progetti ormai consolidati (vedi Assocamerestero) per supportare e diffondere l'immagine di Unioncamere sul territorio. E' stato inoltre messo a punto lo studio di nuovo concept creativo della campagna pubblicitaria, in vista della pianificazione del 2009, in grado di modulare più adeguatamente l'impegno del Sistema camerale su alcune tematiche specifiche di rilevanza strategica per la crescita delle PMI.

Accordi con Testate giornalistiche

In conformità con l'attività svolta nel 2007 è stato rinnovato l'accordo quadro con Il Sole 24 Ore, nell'ottica di un consolidamento dei rapporti già oggi esistenti con il principale gruppo editoriale italiano nel settore dell'informazione economico-finanziaria.

Rivista "SVILUPPO"

Conclusosi definitivamente nel 2007 il processo di rinnovamento della politica editoriale di Unioncamere, nell'anno in corso si è focalizzata ulteriormente l'attenzione sul rafforzamento della distribuzione e della promozione della rivista presso il target di riferimento.

Portale e Sito

Sono state completate le fasi di progettazione e costruzione della nuova release di CameradiCommercio.it e della nuova architettura informativa e infrastrutturale di Unioncamere.it. L'affluenza di traffico registrato nel 2008 nei due portali evidenzia un consolidamento della base dei contatti che si è

attestata su livelli interessanti. Cameradicommercio.it ogni giorno evidenzia mediamente oltre 5000 visitatori, con un numero di 4 pagine viste per utente. Unioncamere.it, pur rivolgendosi ad un target più circoscritto, ha registrato mediamente 2800 visitatori al giorno con circa 5 pagine viste per utente.

Unità di staff per le risorse umane

Nel corso del 2008 l'attività ordinaria dell'Unità Risorse umane si è svolta sulle seguenti tematiche:

- rilevazione ed elaborazione presenze di dipendenti, personale in comando e personale in somministrazione;
- elaborazione dei dati quantitativi provenienti dal sistema presenze per stipendi, controllo di gestione e nucleo di valutazione, corresponsione di gratifica, premi e incentivi, adempimenti di legge, esigenze statistiche, monitoraggio fenomeni di assenteismo, conto annuale, bilancio (preventivo e consuntivo), richieste degli uffici (es. Progetto Excelsior Lazio), vincoli da legge finanziaria;
- attività istruttoria e stesura dei provvedimenti amministrativi per la gestione degli istituti normativi ed economici relativi al personale (part-time, permessi, etc.);
- sicurezza sul lavoro (aggiornamento della situazione delle visite di idoneità, organizzazione del controllo periodico, aggiornamento del documento di valutazione dei rischi con l'inserimento degli uffici di piazza Sallustio 9);
- adempimenti *ex legge* (collocamento obbligatorio, GEDAP, SICO, Ispettorato del lavoro, etc.);
- gestione della documentazione per l'attivazione/rinnovo di convenzioni per il personale comandato, nonché dei contatti con i referenti delle società di provenienza per la modulistica mensile ed il controllo delle fatture di rimborso;
- lavoro flessibile: predisposizione degli atti necessari all'attivazione di stage, lavoro in somministrazione; predisposizione delle procedure per

l'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e monitoraggio dei relativi costi;

- organizzazione interna: approfondimenti sull'ottimizzazione della distribuzione delle risorse umane, sull'assegnazione delle postazioni di lavoro, stesura e manutenzione di prospetti informativi (organigramma, strutturagramma); predisposizione degli ordini di servizio e loro archiviazione, predisposizione di comunicazioni di servizio e loro archiviazione, oltre che della predisposizione e archiviazione delle comunicazioni periodiche al personale;
- formazione: gestione delle richieste di formazione mirata e organizzazione in sede di interventi formativi per profili trasversali (assistenti di direzione);
- relazioni sindacali: computo permessi, convocazioni, assistenza a riunioni, predisposizione documenti, attività di verbalizzazione;
- sviluppo: lavori istruttori e supporto nel procedimento finalizzato alla corresponsione degli incentivi economici; predisposizione bandi e presidio procedure selettive interne;
- selezione: mantenimento database candidature spontanee, assistenza agli uffici interni per la ricerca di personale con contratti flessibili; istruttoria e predisposizione bandi di selezione pubblica e presidio delle relative procedure selettive;
- turn-over: scadenze per i pensionamenti, richieste di permanenza in servizio;
- attività di informazione al personale e ai dirigenti su aspetti del rapporto di lavoro;
- stesura di documenti di approfondimento su diversi aspetti del rapporto di lavoro.

Accanto a queste attività di tipo ordinario, l'anno 2008 si è caratterizzato per l'impegno profuso in attività di tipo straordinario, inerenti, in particolare:

1. ASSUNZIONI: si è provveduto, in attuazione della programmazione del personale per il triennio 2003/2005, all'assunzione di un'unità di area C3 (ex

I livello); si è provveduto, in attuazione della programmazione del personale per l'anno 2007:

- a bandire ed espletare una selezione interamente riservata alle categorie protette di cui alla legge 68/99, per l'assunzione di una unità di area A2 (ex VI livello);
- a bandire ed espletare una selezione riservata ai sensi della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (cd. stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato);
- a bandire ed espletare una procedura per progressione verticale per la copertura di un posto di area A2 (ex VI livello).

Infine, nel mese di novembre 2008, è stata adottata, previo confronto sindacale, la programmazione dei fabbisogni del personale per l'anno 2009, con previsione delle assunzioni dall'esterno e degli sviluppi di carriera riservati agli interni.

2. **CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO:** successivamente alla definitiva sottoscrizione, in data 11 febbraio 2008, del CCNL del personale non dirigente dell'Unioncamere, previa emanazione di apposita direttiva alla delegazione trattante di parte pubblica da parte del Comitato di Presidenza e presentazione della piattaforma sindacale, nel mese di luglio è stato avviato il negoziato decentrato per il rinnovo del contratto collettivo integrativo. Le trattative si sono concluse nel mese di dicembre 2008, con la sottoscrizione del nuovo contratto integrativo, particolarmente innovativo in relazione all'individuazione dei profili professionali (introdotti per la prima volta nell'ordinamento professionale dell'Ente), al sistema di valutazione (definitivamente compiuto, agli esiti di un percorso in tal senso avviato e sviluppato nel biennio precedente con le organizzazioni sindacali), alle modalità operative di attuazione degli sviluppi economici e giuridici del personale (introdotti per la prima volta con il CCNL del 2008), ai servizi aziendali.

3. **SISTEMA QUALITA'** : L'organizzazione interna, orientata dal precedente anno verso il rilascio della certificazione di qualità, ha conseguito, nel mese di maggio 2008, il rilascio della stessa per taluni processi di lavoro. Le relative

attività, coordinate dall'Unità di Staff Risorse Umane in ragione della formale investitura del ruolo di Rappresentante della Direzione per il Sistema Qualità in capo al Coordinatore di tale Unità, si sono sostanziate, all'inizio dell'anno, nella scelta (in accordo con la dirigenza e i responsabili dell'Ente), tra i processi in atto nell'Ente e mappati, di quelli da inserire nel perimetro della certificazione. Sono poi seguite le attività interne di coordinamento nella realizzazione degli interventi di razionalizzazione organizzativa preordinati alla verifica formale da parte dell'Ente di Certificazione, positivamente conclusasi a maggio. Le attività, in tale ambito, sono poi proseguite al fine di realizzare, entro la fine dell'anno, gli obiettivi di miglioramento e mantenimento del Sistema Qualità individuati e formalizzati nel verbale del Riesame della Direzione.

4. SISTEMI INFORMATIVI UTILIZZATI: con riferimento ai sistemi informativi in uso presso l'Unità di Staff Risorse Umane, dopo aver espletato nel precedente anno una ricerca di mercato per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle presenze, più flessibile nella gestione operativa e più funzionale alle esigenze di monitoraggio dei vari istituti contrattuali, nel 2008 tale applicativo è stato implementato, modellato sulle esigenze dell'Ente e testato per quattro mesi, in parallelo con il precedente. Il medesimo applicativo è operativo a regime dal 1 gennaio 2009.

Anche l'applicativo utilizzato per la gestione delle buste paga e per gli adempimenti fiscali e previdenziali è stato oggetto di sostituzione, nel corso dell'anno 2009, con altro applicativo fornito da Infocamere. Anche in questo caso vi è stato una intensa attività di implementazione e adattamento del prodotto informatico alle esigenze di Unioncamere, oltre che una gestione parallela, per alcuni mesi, con il precedente applicativo.

Le attività di cui ai precedenti punti 3. e 4. (Sistema Qualità e Applicativo gestione Presenze) hanno avuto un costo complessivo, per l'anno 2008, rispettivamente di € 39.992,00 ed € 16.011,84.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.678.975	1.386.553
3002	Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari	321.425	85.983
3003	Fondo perequativo	39.100.000	39.816.823
3007	Servizi associativi	1.274.410	1.322.777

INDIS

L'Istituto ha conseguito la maggior parte degli obiettivi fissati nel programma di attività 2008, secondo quanto stabilito in sede di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, svolgendo le iniziative previste nell'ambito delle attività ordinaria ed una parte inferiore di quelle ascritte al progetto di Osservatorio sulla legislazione commerciale e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi che costituivano, rispettivamente, le due voci del bilancio dell'Istituto.

Per quanto attiene, in particolare, alla gestione finanziaria, come risulta nel prospetto allegato, il capitolo 3005 del bilancio dell'Unioncamere a disposizione dell'INDIS, risulta impegnato per 480.853,87 euro con una percentuale dell'86% con riferimento all'attività ordinaria e del 44,3% per quelle progettuali, per un totale complessivo del 68,7% rispetto al totale dello stanziamento iniziale di 700.000,00 euro.

La differenza rispetto agli anni passati, dove si registrava un livello di impegni pari a circa il 100% dello stanziamento, è derivata dal cambiamento circa l'impostazione dell'attività e dei movimenti finanziari dell'Ente: dal 2009 si è infatti passati da una contabilità di tipo finanziario, ad una contabilità economica tipica delle aziende. Ne è conseguito che le attività che sono state deliberate nel secondo semestre del 2008 e che non potevano esaurirsi del corso dell'anno, sono state impegnate unicamente per la parte di competenza, mentre la restante parte è stata "computata" nel bilancio del corrente anno.

Attività Ordinaria

Per quanto riguarda l'attività ordinaria dell'Istituto svolta nel periodo di riferimento:

Attività di collaborazione istituzionale

L'Istituto, in relazione al provvedimento che ha istituito il "Garante per la sorveglianza dei prezzi" presso il Ministero dello Sviluppo economico (legge n. 244/2007 - Legge finanziaria per il 2008), ha organizzato una serie di

seminari – che si sono svolti presso le Unioni regionali – al fine di fornire elementi di riqualificazione rispetto alle attività di monitoraggio ed al lavoro che sono chiamati a svolgere i Tavoli provinciali attivati dalle Camere. Tali seminari si sono svolti ad Oristano, Ancona, Napoli, Bari e Palermo, con un lusinghiero apprezzamento.

L'Istituto, per conto di Unioncamere, è presente nella Commissione centrale per il rilevamento dei costi dei materiali da costruzione, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Anche nel 2008 l'Istituto ha collaborato, con il sistema camerale, alla formazione dei dati forniti dalle Camere di Commercio, dati regolarmente trasmessi al suddetto Ministero.

L'Istituto, lo scorso 11 novembre, ha partecipato, presso il Senato, ad un audizione dell'Unioncamere in relazione ad un'indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese. In detta occasione è stato consegnato un documento che sintetizza i risultati di alcune attività di ricerca sviluppate dall'Istituto, ossia il monitoraggio sui prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica (prototipo sviluppato con la CCIAA di Milano ed applicato nella provincia), nonché il tema della filiera dei carburanti per autotrazione.

L'Istituto, sulla base della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna sul settore idrico e dei rifiuti, ha partecipato alle riunioni (Bologna, 14 giugno e 15 luglio) tenutesi nell'ambito del Gruppo di lavoro interistituzionale costituito dalla Regione Emilia-Romagna, che hanno avuto ad oggetto l'individuazione della metodologia per la definizione dei costi industriali delle gestioni.

La distribuzione commerciale

L'Istituto ha continuato ad approfondire le tematiche inerenti la distribuzione commerciale sia con la pubblicazione della rivista «Disciplina del commercio e dei servizi» contenente l'informazione giuridica e legislativa relativa alla distribuzione commerciale, che con le riunioni coordinate con la Rete dei corrispondenti regionali mirate all'approfondimento tecnico delle disposizioni normative nazionali in materia di commercio, e il loro coordinamento con le

discipline regionali, per es. sui temi dei pubblici esercizi e della distribuzione di carburanti.

Sempre sulla distribuzione commerciale l'Istituto, che annovera tra le sue attività tradizionali iniziative di tipo formativo grazie alla collaborazione con le più qualificate strutture del sistema camerale – come IFOA, Istituto Tagliacarne e Retecamere – ha collaborato con IFOA alla realizzazione della IV edizione del «Master in Food marketing e comunicazione di impresa nell'agroalimentare», per specializzare futuri operatori del settore commerciale.

L'Istituto ha poi partecipato alla realizzazione, con l'Assofranchising, dell'annuale Rapporto sul franchising contribuendo, con il proprio apporto scientifico, alla revisione della metodologia di analisi dei dati che costituiscono, attualmente, l'unica fonte attendibile per conoscere il fenomeno.

Prezzi e tariffe

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di ricerca sui prezzi curata nell'ambito dell'Osservatorio prezzi e mercati, anche attraverso la predisposizione del Bollettino trimestrale «Tendenze dei prezzi». Come noto nel Bollettino vengono riportate le sintesi del lavoro di analisi e di previsione delle tendenze inflattive svolto in collaborazione con la società Ref. di Milano.

E' continuata l'attività di raccolta dei dati mensili provenienti dalla distribuzione organizzata, all'interno delle riunioni che si svolgono nell'ambito dell'Osservatorio prezzi e mercati in cui vengono approfonditi l'andamento dei prezzi dei beni di largo consumo confezionato. Quest'anno il Tavolo di lavoro si è riunito tre volte rispetto alle quattro riunioni

che abitualmente si fanno nel corso dell'anno, per le normali operazioni che sono seguite alla modalità – procedura per l'acquisizione in economia – con cui si è effettuato l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del programma di ricerca dell'Istituto sui prezzi e le tariffe. Nell'ambito di dette riunioni, inoltre, in merito all'attività dell'Osservatorio in relazione

all'istituzione del Garante per la sorveglianza dei prezzi, sono stati esposti i risultati delle segnalazioni dei prezzi pervenute alle Camere.

Sull'argomento "prezzi e tariffe" l'Istituto, sulla base di un accordo di collaborazione con BMTI per la condivisione e la valorizzazione delle informazioni relative ai prezzi e ai mercati, anche al fine di rafforzare i suoi presidi di informazione qualificata, ha avviato uno studio relativo al "Potenziamento analisi prezzi BMTI e flusso informativo in materia di prezzi per i mercati dell'ittico e delle carni", i cui risultati saranno resi noti intorno alla metà del 2009.

L'Istituto, sulla base dell'accordo di collaborazione con BMTI, partecipa con la stessa alla realizzazione di un «Bollettino Informativo Cereali» a cadenza trimestrale, le cui informazioni andranno a confluire in un rapporto annuale che consentirà all'Istituto e a BMTI di mettere in grado i decisori nazionali e le Camere di commercio a livello locale di disporre di elementi conoscitivi rispetto a potenziali aumenti anomali delle materie prime cerealicole e, quindi, dei prezzi dei prodotti destinati ai consumatori.

Pubblicazioni e comunicazione

L'attività di divulgazione dei propri settori di pertinenza è realizzata grazie alla collaborazione con Retecamere – società specializzata del sistema camerale – sulla base della sottoscrizione di un accordo attraverso il quale, nel corso dell'anno, è stata ultimata la revisione del sito dell'INDIS sia dal punto di vista informatico che nella veste grafica, in coerenza con l'"immagine" grafica del sistema Unioncamere.

Per quanto attiene all'attività editoriale:

- a) nel 2008 sono stati pubblicati tutti i previsti numeri del Bollettino «Tendenze dei prezzi» ed i quattro numeri della rivista «Disciplina del commercio e dei servizi»;
 - b) nell'ambito della collana di monografie che l'Istituto cura con la Maggioli Editore, sono stati pubblicati:
- «Gli interventi di rivitalizzazione commerciale dei centri storici e delle aree urbane», che contiene i risultati dell'attività di monitoraggio svolta

dall'Osservatorio sugli interventi di rivitalizzazione commerciale dei centri storici ed aree urbane, finalizzato alla conoscenza delle problematiche e delle soluzioni fino ad oggi adottate per la riqualificazione commerciale;

- «Federalismo commerciale: evoluzione ed innovazione», Atti del 4° Convegno nazionale sul commercio (Napoli, 15-16 dicembre 2005);
- «Le politiche regionali tra programmazione, liberalizzazione e concorrenza», Atti del 5° Convegno nazionale sul commercio (Venezia, 14-15 giugno 2007);
- la seconda edizione, integralmente aggiornata, della «Guida multimediale al commercio elettronico»;
- è stato, infine, avviato alla pubblicazione il «Codice della disciplina amministrativa del commercio», di imminente uscita.

E' stata inoltre pubblicata la pagina promozionale dell'Istituto nell'edizione 2008 del «Business Atlas», curato da Assocamerestero.

Iniziative convegnistiche e seminariali

Per quanto concerne l'attività di tipo convegnistico e seminariale, si segnalano:

- la partecipazione dell'Istituto alla realizzazione di un Convegno "Tertium datur", organizzato dalla rivista "Economia dei servizi. Mercati, Istituzioni, Management" edita dalla società editrice il Mulino, sul tema dei servizi alle imprese (Bologna, 22 aprile 2008);
- la partecipazione dell'Istituto alla Conferenza annuale sul franchising di presentazione del Rapporto curato da Assofranchising (Milano, 19 maggio 2008);
- la presenza dell'Istituto al Convegno e successivo workshop sui «Distretti del commercio» (Vercelli, 9 luglio 2008);
- la partecipazione dell'Istituto al Convegno dell'«International Downtown Association» sul tema della gestione dei centri cittadini, in particolare sull'evoluzione dei distretti (Calgary, 11-14 settembre 2008);

- l'organizzazione – in collaborazione con l'ANCI, il coordinamento interregionale del commercio, la collaborazione ed il patrocinio della Regione Siciliana, del Comune di Taormina e della Camera di commercio di Messina, e con il supporto tecnico-organizzativo di Retecamere – del VI Convegno nazionale sul commercio sul tema «La disciplina delle attività commerciali. Nuove istanze di programmazione e promozione del territorio», realizzato in (Taormina, 2-3 ottobre 2008);
- la partecipazione dell'Istituto al Convegno su «Rigenerazione iniziando dai centri storici» nell'ambito della manifestazione «Urbanpromo» 2008, dove si è fatto il punto sulle strategie di riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Venezia, 13 novembre 2008);
- la partecipazione dell'Istituto, all'interno di «Matching 2008» - evento per il business organizzato dalla Compagnia delle Opere per aiutare le imprese italiane ad affacciarsi ed a confrontarsi con i mercati esteri specie nel settore agroalimentare - all'iniziativa «"Made in Italy": opportunità di accesso ai canali distributivi in Germania, Francia e Spagna, sul tema dell'internazionalizzazione dei prodotti italiani nei mercati esteri» (Rho-Però, Milano, 17-19 dicembre).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, per la voce 1 del bilancio INDIS – che comprende anche il costo degli Organi statutari – si registra l'impiego di 258.165,47 euro delle risorse finanziarie a disposizione (300.000,00), pari all'86%.

L'Osservatorio sulla legislazione e sul decentramento nei settori della distribuzione e dei servizi

Il progetto è articolato in due linee di attività: gli Osservatori e gli interventi operativi.

GLI OSSERVATORI

Per quanto attiene al filone di lavoro concernente l'Osservatorio della rete distributiva sono state realizzate le seguenti attività:

- *Monitoraggio della disciplina legislativa.* È continuata l'attività di monitoraggio normativo, anche di supporto agli Osservatori nazionale e

regionali del commercio, con l'ausilio della Rete dei corrispondenti regionali INDIS. Nel 2008 la Rete si è riunita tre volte, nell'ambito di dette riunioni sono stati affrontati, tra i vari argomenti, il tema del commercio equo e solidale (contenuto in un documento pubblicato nell'ambito della Rivista «Disciplina del commercio e dei servizi»), nonché le risultanze della sentenza della Corte Costituzionale n. 430/2007, sul tema della tutela della concorrenza.

- L'attività di monitoraggio normativo confluisce anche nella Rivista «Disciplina del commercio e dei servizi» che, per dare maggiore visibilità alle attività della Rete, contiene la rubrica «Cronache regionali», in cui compaiono i contributi di detti corrispondenti.
- *Monitoraggio dei progetti per la riqualificazione dei centri storici e delle aree urbane.* Sul tema della riqualificazione del territorio attraverso le leve del commercio e di altre attività pubbliche/private di servizio ai cittadini, l'Istituto ha predisposto con la società Retecamere un sistema *on-line* per l'individuazione e la predisposizione di progetti di rivitalizzazione dei centri storici e delle aree urbane. Il progetto, pronto per l'attuazione, è stato proposto alle Regioni.
- L'Istituto, sempre su tale tema, è stato chiamato dalla Camera di commercio di Brescia a partecipare alla realizzazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione della funzione commerciale del centro storico di Brescia. La Camera di commercio di Brescia curerà tutte le attività di coordinamento del progetto e di finanziamento della sua realizzazione.

GLI INTERVENTI OPERATIVI

Per ciò che concerne il filone di lavoro riguardante gli interventi di tipo operativo, è stato realizzato, a seguito dell'incarico dato a Ref., un Dossier sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle imprese. Detto documento è stato presentato ad un'audizione presso il Senato della Repubblica.

Dello stanziamento di 400.000,00 euro previsto per l'intero progetto, nell'ambito dell'apposita voce 2 del bilancio INDIS, si registra l'impegno di 222.688,40 euro, pari al 44,3%.

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3005	INDIS	700.000	480.854

UFFICIO DI BRUXELLES

La Sede Unioncamere di Bruxelles ha operato nel 2008 sui seguenti assi prioritari:

1. La valorizzazione del Sistema camerale italiano. 2. La partecipazione ai programmi europei: Unità di assistenza tecnica. 3. Il servizio di assistenza sugli aiuti di stato in agricoltura. 4. L'assistenza alla rete Enterprise Europe Network. 5. Gli eventi tematici. 6. La comunicazione esterna.

Valorizzazione del Sistema camerale

Anche per il 2008 l'attività della Sede Unioncamere di Bruxelles si è concentrata sulla valorizzazione a livello europeo del marchio e della rete delle Camere di Commercio italiane. Con questa attività, si è inteso, tra l'altro, portare all'attenzione delle Istituzioni comunitarie, degli organismi europei ed extraeuropei presenti a Bruxelles, le esperienze ed i casi di successo che vedono protagoniste le Camere di Commercio italiane nei propri compiti istituzionali di regolazione e controllo del mercato, nelle funzioni promozionali al servizio delle imprese ed in quelle consultive e propositive verso le amministrazioni e gli enti locali.

La Sede di Bruxelles dell'Unioncamere ha operato nel 2008 attraverso:

ANALISI E INTERVENTO SUI DOSSIER COMUNITARI

I temi sui quali si è concentrata prioritariamente l'azione di approfondimento della Sede di Bruxelles dell'Unioncamere nella fase *de jure condido* e *de jure condendo* - facilitata anche grazie ad uno strumento di monitoraggio legislativo operativo dalla metà del 2007, sono racchiusi nello schema seguente:

Aiuti di Stato	"Made in" ed indicazioni geografiche
Allargamento e relazioni esterne	Mercato interno
Ambiente	Politica d'impresa e industriale
Consumatori e sicurezza alimentare	Politica marittima
ADR Giustizia alternativa	Politica regionale
Energia	Ricerca e sviluppo
Formazione e occupazione	Società dell'informazione
Immigrazione economica	Trasporti

E' in quest'ambito che si segnala anche per il 2008 l'attività realizzata nell'ambito del dossier "Made in". Sono state realizzate anche per quest'anno una serie di iniziative di comunicazione e lobby, che hanno visto la Sede di Bruxelles dell'Unioncamere particolarmente attiva in collaborazione con ITF, ASSICOR e Made In For Transparency.

In particolare si è continuato ad organizzare le riunioni informali del cosiddetto "Steering Committee" (per la precisione 4 riunioni tra febbraio e novembre 2008), alla quale hanno partecipato i parlamentari europei sia italiani, sia stranieri, più attivamente coinvolti sul dossier "Made In" confermando la stretta e proficua collaborazione tra il Sistema italiano delle Camere di Commercio ed il Parlamento Europeo.

Un altro dossier che ha visto particolarmente attiva la Sede di Bruxelles nel 2008 è stato la revisione della normativa sulla indicazione geografica (I.G.), al fine di un'estensione del sistema normativo vigente dal settore agro-alimentare ad altri prodotti come quelli artigianali. In quest'ambito il 2008 è stato dedicato alla presentazione alla Commissione europea ed ai sistemi camerale europei del dossier tecnico, realizzato in collaborazione con Dintec e che nel corso dell'anno ha subito alcune prime rielaborazioni anche in base alle osservazioni emerse a partire dalla prima missione istituzionale Unioncamere/Dintec organizzata a Bruxelles il 31 gennaio-1 febbraio 2008.

Si ricorda infine la particolare attenzione dedicata nel corso del 2008 alla politica dei consumatori e dei programmi europei ad essa relativi anche alla luce della convenzione, operativa per un anno a partire dal settembre 2007, tra Unioncamere ed il Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU) che ha previsto la domiciliazione del proprio responsabile della sede di Bruxelles presso il palazzo del Sistema camerale con l'assistenza dello staff dell'Unioncamere.

VALORIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE REALTÀ CAMERALI PRESENTI A BRUXELLES

Per quanto riguarda la valorizzazione e il coordinamento con le altre realtà camerale presenti a Bruxelles (Unioncamere Lombardia, Unioncamere Liguria, Unioncamere Piemonte, Unioncamere Toscana, Unioncamere Veneto, Unioncamere Campania, Camera di Commercio di Roma, Infocamere) sono

state organizzate 9 riunioni di Palazzo per l'aggiornamento sull'attività in corso e la programmazione delle iniziative comuni. Tra di esse in particolare l'organizzazione della XI Tavola rotonda, organizzata il 7 ottobre 2008 nell'ambito degli Open days da Unioncamere in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e con Eurochambres.

CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON EUROCHAMBRES E CON I SISTEMI CAMERALI EUROPEI

La collaborazione con Eurochambres si è continuata a concentrare sulle tematiche del "Manifesto" della Presidenza Simon: creazione, sviluppo e trasferimento di impresa, internazionalizzazione, innovazione, formazione. La Sede di Bruxelles ha partecipato alle numerose riunioni dei gruppi di lavoro tematici, i cui lavori sono stati portati all'attenzione dell'Assemblea di Bruxelles del 15 ottobre 2008.

L'evento di maggiore importanza e visibilità per Eurochambres è stato organizzato il 14 ottobre 2008 in occasione dei suoi cinquanta anni: il Parlamento Europeo delle Imprese, circa 650 imprenditori, di piccole e medie imprese europee, di cui 61 italiani. La sede di Bruxelles ha partecipato alla fase organizzativa durata circa un anno.

Nel 2008 il gruppo di lavoro dei sistemi camerali europei di diritto pubblico (oltre ad Unioncamere le organizzazioni di Austria, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna) ha intensificato le sue attività. Due incontri (8 luglio a Madrid e 10 novembre a Parigi) hanno consentito di avanzare nell'approfondimento dei diversi sistemi e nella programmazione di attività comuni.

La sede di Bruxelles, forte anche dell'interesse sollevato dall'iniziativa nel 2007, si è fatta ancora inoltre promotrice del Tavolo di lavoro tra i sistemi camerali europei sui programmi comunitari di finanziamento. Il 15 gennaio ed il 26 maggio si sono svolte due ulteriori riunioni con una presenza crescente che ha toccato le 30 realtà camerali. Obiettivo condividere le reciproche esperienze e conoscenze tecniche sui programmi e progettazione EU, far circolare le informazioni sulle metodologie differenti e sugli strumenti operativi, facilitare occasioni di partenariato e per sviluppare collaborazioni.

RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO CON LE REGIONI ITALIANE

Il dialogo con le delegazioni delle Regioni italiane presenti a Bruxelles è continuato nell'anno 2008. A parte l'organizzazione della Tavola rotonda annuale, ormai giunta alla 11° edizione, la sede Unioncamere di Bruxelles ha partecipato periodicamente ad alcuni incontri del "coordinamento delle Regioni italiane a Bruxelles" dove ha presentato alcuni progetti di potenziale interesse comune.

STABILE RACCORDO CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE ED IL "SISTEMA ITALIA" PRESENTE A BRUXELLES.

Il "Tavolo di Lavoro delle Confederazioni" vede come partecipanti i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali presenti a Bruxelles e di alcune significative imprese e banche del nostro Paese ed è una iniziativa informale promossa dalla sede Unioncamere di Bruxelles finalizzata ad un confronto regolare sui dossier di "interesse generale" in un'ottica di "sistema".

Questi i membri del "Tavolo di Lavoro": ABI, ASSOELETTICA, ASSONIME, COLDIRETTI, CNA, CONFINDUSTRIA, LEGACOOP, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CIA, CGIL, Confagricoltura, Confcooperative, Banca Di Roma, Banca Montepaschi Belgio, Intesa San Paolo S.p.A., Unicredit Banca.

Nel corso del 2008 si è svolta una riunione di questo "Tavolo di Lavoro", che ha avuto come oggetto la presentazione del dossier per l'estensione delle Indicazioni geografiche ai prodotti no-food e la collaborazione con la rete Enterprise Europe Network.

VALORIZZAZIONE DELLA PRESENZA ITALIANA NELLE ISTITUZIONI EUROPEE

Al fine di valorizzare le professionalità di Sistema nelle istituzioni europee, la sede di Bruxelles ha continuato a promuovere anche nel 2008 a livello nazionale, la figura dell'Esperto nazionale distaccato (END) presso la Commissione Europea e, su invito del Ministero degli Affari Esteri, l'opportunità formativa "Stage strutturali" presso alcune Direzioni Generali della Commissione Europea. 3 funzionari camerale messi a disposizione dalla

Camere di Commercio di Cosenza e dalle Sedi di Bruxelles di Unioncamere Liguria e Piemonte hanno partecipato a questo programma nel corso dell'anno.

La partecipazione ai programmi europei- Unità di assistenza tecnica

In ambito progettuale e di assistenza tecnica al Sistema camerale, la Sede di Bruxelles di Unioncamere ha continuato a sviluppare anche nel corso del 2008 il servizio Accesso ai Programmi Europei (APE), finalizzato al miglioramento della quantità e della qualità della partecipazione del Sistema camerale italiano ai bandi a "sportello Bruxelles".

Nel corso del 2008 sono stati sviluppati i seguenti servizi APE a favore del Sistema camerale italiano:

- Back-office – finalizzato a fornire risposte puntuali per la risoluzione di quesiti provenienti dal Sistema italiano delle Camere di Commercio. I quesiti ricevuti sono stati gestiti dal personale della Sede di Bruxelles dell'Unioncamere, che cura i rispettivi dossier tematici. Il servizio di risposta ai quesiti pervenuti è stato reso disponibile nel 2008 sul sito www.unioncamere.eu (accessibile anche attraverso www.uniocamere.net).

130 realtà camerali si sono rivolte all'Unità tecnica APE per sottoporre dei quesiti.

- Assistenza tecnica - servizio finalizzato all'assistenza generale e alla soluzione di problematiche specifiche:
 - *Ricerca relatori UE per eventi in Italia (5 richieste);*
 - *Assistenza a missioni camerali (3 missioni);*
 - *Organizzazione di eventi formativi a Bruxelles (10 eventi);*
 - *Organizzazione di missioni camerali in Europa (2 missione).*
- Monitoraggio bandi, che consiste in uno strumento per il monitoraggio quotidiano dei bandi di gara e degli inviti a presentare proposte pubblicati dalle istituzioni europee. Lo strumento è attualmente disponibile sul sito www.unioncamere.eu (accessibile anche attraverso www.uniocamere.net).

- Servizio di monitoraggio legislativo, che consiste in un costante aggiornamento sugli sviluppi legislativi inerenti le tematiche comunitarie d'interesse camerale. Il servizio è disponibile on-line attraverso la risposta ai quesiti pervenuti sul sito www.uniocamere.eu (accessibile anche attraverso www.unioncamere.net).
- Assistenza alla progettazione, per agevolare la partecipazione del Sistema camerale ai programmi comunitari. Tale servizio si è rivolto a tutte le fasi della progettazione europea: dall'identificazione dei bandi di interesse per il Sistema camerale, all'analisi dell'idea progettuale, alla verifica di fattibilità con i responsabili comunitari dei programmi, alla ricerca di partner europei qualificati, al supporto nella redazione del progetto ed alla promozione dello stesso, presso i servizi della Commissione Europea. Tale servizio è stato erogato nel 2008, **secondo varie modalità, a 35 realtà camerale.**

Nell'ambito di tale attività si è continuata a dedicare particolare attenzione nel 2008 ai seguenti settori:

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

La Sede di Unioncamere di Bruxelles ha promosso la costituzione, a partire dal luglio 2006, di una Task Force sul VII Programma Quadro tra i principali attori italiani istituzionali della ricerca presenti a Bruxelles al fine di individuare ed attuare le strategie più opportune per promuovere il futuro della ricerca europea in Italia, valorizzando la Rete e proponendo dei servizi di accompagnamento efficaci e di successo. La Task Force, creata con il patrocinio della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea e dell'Ambasciata d'Italia in Belgio, si è riunita nel 2008 il 22 gennaio e l'8 aprile marzo. Entrambe le riunioni sono state allargate ai rappresentanti delle principali imprese italiane presenti a Bruxelles, riscontrando un notevole interesse ed una considerevole crescita qualitativo - quantitativa dei partecipanti. Ad oggi, sono membri della Task Force Confindustria, ICE, CNR, CRUI, quasi tutte le Regioni Italiane, APRE, ENEA, Banca IntesaSanpaolo, Autostrade per l'Italia, Enel, Eni, Finmeccanica, FIAT, Pirelli, Telecom.

Cooperazione internazionale

- Partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla cooperazione industriale euro-mediterranea composto dai rappresentanti delle amministrazioni nazionali e degli *stakeholder* responsabili nella regione per la politica PMI.
- Promozione della rete di laboratori chimico merceologici delle Camere di Commercio per l'identificazione di opportunità di finanziamento per progetti di trasferimento di know how nell'ambito dei sistemi qualità in aree interessate (in particolare America centrale, Africa Sub sahariana), con particolare attenzione ai settori agricolo ed agroindustriale.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON STRUTTURE DEL SISTEMA CAMERALE

Nel 2008 la sede di Bruxelles ha continuato nel proprio rapporto di collaborazione strutturato per l'informazione e l'assistenza sulle tematiche europee con le seguenti strutture del sistema camerale:

- Uniontrasporti;
- ASSICOR;
- Assonautica;
- Mondimpresa;
- Retecamere;
- Unioncamere Emilia Romagna ;
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio;
- Isnart

Servizio di assistenza sugli Aiuti di stato in agricoltura

E' il servizio, finalizzato ad assistere il Sistema camerale nella redazione della notifica annuale sull'erogazione di aiuti di Stato alle aziende del settore agricolo e conseguente elaborazione della relativa relazione da presentare alla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea. A decorrere dal 2006 è la Sede di Bruxelles dell'Unioncamere, attraverso l'Unità tecnica APE, che fornisce tale assistenza al Sistema camerale italiano, grazie anche all'assistenza del prof. Carlo Eugenio Baldi, docente di Diritto dell'Unione Europea alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

Nel 2008 **33** Enti camerali hanno presentato notifica di cui **10** con l'assistenza della Sede Unioncamere di Bruxelles.

Sempre rispetto agli aiuti di Stato, durante il 2008 sono stati forniti al sistema camerale alcuni servizi aggiuntivi di aggiornamento quali:

- la predisposizione di un manuale contenente linee guida per la concessione di aiuti al settore agricolo;
- il monitoraggio e l'aggiornamento circa le novità derivanti da nuove regole o dalla prassi della Commissione Europea sugli aiuti di stato e sulla politica della concorrenza, alla luce delle numerose novità emerse durante l'anno.

In quest'ambito, è stato organizzato durante il mese di ottobre, con l'assistenza della Sede di Bruxelles dell'Unioncamere, un seminario di aggiornamento presso Unioncamere a Roma dedicato, in particolare, al nuovo regolamento generale di esenzione per categoria che, prevedendo l'approvazione automatica di intere categorie di aiuti e riducendo le formalità burocratiche tanto per gli Stati membri che per i beneficiari, permette la concessione di aiuti in tempi più brevi.

Nell'ambito di questo capitolo sono state realizzate le seguenti attività:

Assistenza alla Rete Enterprise Europe Network

Nel corso del 2008 la rete italiana, che include una qualificata e numerosa presenza camerale nei 5 consorzi in cui è organizzata, ha avviato definitivamente la propria attività, a partire dal lancio ufficiale a livello europeo organizzato a Bruxelles il 7 febbraio. Sono state organizzate numerose riunioni di coordinamento in Italia mentre il 1° Congresso annuale si è svolto a Strasburgo il 24-26 novembre. La sede di Bruxelles ha svolto un ruolo attivo all'interno di queste iniziative impegnandosi peraltro direttamente per la preparazione del dossier presentato da Unioncamere alla Commissione europea per diventare Membro Associato della rete, candidatura che è stata valutata positivamente nell'ottobre 2008. Il 17/11 si è svolta a Bruxelles la prima riunione tra i Membri Associati e la Commissione.

Eventi tematici

Le più importanti iniziative realizzate nel 2008 dalla sede di Bruxelles sono state le seguenti:

Organizzazione della missione a Roma della Vice Direttrice generale della DG Imprese della Commissione Europea, Mrs. Françoise Le Bail. E' stata l'occasione per un incontro con i vertici operativi di Unioncamere e delle partecipate per un proficuo scambio di opinioni sulle prospettive dello *Small Business Act for Europe*. E' stata inoltre organizzata una visita al Polo tecnologico della Camera di Commercio di Roma.

La XI Tavola rotonda, organizzata il 7 ottobre da Unioncamere in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e con Eurochambres, sul tema "Regioni e Camere di Commercio: finanziare l'innovazione delle PMI" nell'ambito degli Open Days organizzati dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione Europea. 300 partecipanti da tutti i Paesi dell'UE hanno assistito all'evento di grande visibilità per il sistema camerale.

Il 2008 ha visto anche l'organizzazione, il 14 ottobre, in collaborazione con Eurochambres, dell'evento "Il Parlamento europeo delle imprese", che ha riunito nell'emiciclo del Parlamento Europeo a Bruxelles circa 650 imprenditori europei con l'obiettivo di discutere i temi europei prioritari in una sessione di lavoro ad hoc. 50 tra Presidenti ed Amministratori del sistema camerale italiano hanno partecipato all'iniziativa unitamente a 10 Segretari generali/Direttori di realtà del sistema..

La comunicazione esterna

Nel 2008 è continuato l'aggiornamento quotidiano del sito www.unioncamere.eu, inaugurato nel 2006, direttamente collegato ai siti nazionali di www.unioncamere.it e www.unioncamere.net e disponibile in italiano ed in inglese. Esso ha continuato ad essere strutturato in una parte "pubblica", costituita sia da contenuti fissi che descrivono la struttura e le attività della sede sia da notizie e da un calendario di eventi europei costantemente aggiornati e una parte, riservata al solo Sistema camerale italiano, dedicata ai "servizi" garantiti dalla sede di Bruxelles, al quale è stato

garantito l'accesso attraverso una password (la stessa password utilizzata dal Sistema camerale per i servizi di www.unioncamere.net), ed all'interno della quale sono stati resi disponibili:

- la rassegna stampa europea;
- lo strumento di monitoraggio dei bandi europei, il cui obiettivo principale è quello di assicurare una completa attività di ricerca dei bandi comunitari su tutte le fonti di riferimento presenti a livello europeo;
- l'assistenza fornita dall'Unità tecnica Accesso ai Programmi Europei (APE).

E' continuata per tutto l'anno anche la positiva esperienza della Newsletter quindicinale prevalentemente rivolta al sistema camerale italiano. Nel corso del 2008, sono stati inviati 24 numeri all'attenzione di circa 3000 contatti (Enti camerali - CCIAA, Unioni regionali, Aziende speciali, società partecipate, rete EEN, Centri Estero, funzionari - Istituzioni, associazioni e società italiane presenti a Bruxelles, Istituzioni europee).

Per il complesso delle attività dell'Area i dati finanziari vengono riportati nella seguente tabella

CAPITOLO	DESCRIZIONE	BUDGET APPROVATO	IMPEGNI ASSUNTI
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	300.000	258.385
3007	Servizi associativi	494.000	438.691

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Consiglieri

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dello statuto, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Presidenza e del Consiglio svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e altresì svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis partecipando alle riunioni del Consiglio direttivo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo svolto i compiti di cui all'art.2403 del Codice Civile, richiamato dall'art. 8, comma 6, del vigente Statuto così come modificato dalla riforma societaria di cui ai D.lgs 17.01.2003, nn.5 e 6 in vigore dall'1 gennaio 2004, ed esercitato il controllo contabile ex-articolo 2429, comma 2, del codice civile, anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio e alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio ha tenuto complessivamente n.17 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 predisposto dal Consiglio in data 6 maggio 2009, che risulta redatto in conformità degli

art.21, 22, 23 e 24 del citato regolamento di amministrazione e contabilità in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Collegio, tramite l'ufficio amministrazione dell'ente, ha inviato a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2008; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

Le risultanze del Bilancio si compongono nei seguenti valori.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 presenta le seguenti risultanze:

	euro
Entrate accertate (totale generale)	+ 179.259.902,66
Spese impegnate (totale generale)	- 175.981.438,59
Avanzo di competenza	+ 3.278.464,07

Il conto delle disponibilità liquide verificato dal Collegio e confrontato con quello reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

	euro
Saldo all'1.1.2008	+123.448.903,70
Riscossioni effettuate nel 2008	+151.044.478,90
Pagamenti effettuati nel 2008	- 184.968.474,64
Saldo al 31.12.2008	+89.524.907,96

Tale saldo trova riscontro nei quattro conti correnti tenuti presso l'istituto cassiere dell'Ente e cioè:

	euro
Saldo attivo c/c istituzionale	+ 20.025.944,57
Saldo attivo c/c intestato OIC	+ 38.691,00
Saldo attivo c/c intestato al Fondo perequativo	+ 67.405.924,37
Saldo attivo c/c intestato Fondo perequativo Balcani	+ 149.046,67
Totale	+ 87.619.606,61
Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato Fondo Balcani	+ 1.905.301,35
Totale disponibilità al 31/12/2008	+ 89.524.907,96

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

	euro
- Disponibilità liquide al 31.12.2008	+ 89.524.907,96
- Crediti al 31.12.2008	+ 86.699.744,37
- Debiti al 31.12.2008	- 140.710.719,71
Avanzo di amministrazione al 31.12.2008	+ 35.513.932,62

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa

all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i crediti e debiti degli esercizi precedenti a quelli del 2008, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di euro 7.257.860,95 derivante per euro 3.278.464,07 dall'avanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 3.979.396,88 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2008 effettuato con delibera n° 7 del Consiglio del 18 marzo 2009. In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

	euro
CREDITI	
Esistenti al 31.12.2007	+ 57.192.287,12
Riscossi nel corso dell'anno 2008	- 35.748.215,03
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	- 118.840,64
Crediti maturati nell'anno 2008	+ 64.860.471,50
Trasferiti da residui attivi	+ 514.041,42
Crediti totali al 31.12.2008	+ 86.699.744,37
RESIDUI ATTIVI	
Esistenti al 31.12.2007	+ 4.886.252,70
Riscossi nel corso dell'anno 2008	- 896.832,71
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	- 3.475.378,57
Trasformati in crediti	- 514.041,42
Residui attivi maturati nell'anno 2008	+ 0,00
Residui attivi totali al 31.12.2008	+ 0,00
DEBITI	
Esistenti al 31.12.2007	+ 143.577.654,26
Pagati nel corso dell'anno 2008	- 57.758.498,26
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	- 340.764,64
Trasferiti da residui passivi	+ 1.893.051,38
Debiti maturati nell'anno 2008	+ 53.339.276,97
Debiti totali al 31.12.2008	+ 140.710.719,71
RESIDUI PASSIVI	
Esistenti al 31.12.2007	+ 13.693.717,59

Pagati nel corso dell'anno 2008	-	4.567.814,76
Eliminati con delibera n. 7 del 18 marzo 2009	-	7.232.851,45
Trasformati in debiti	-	1.893.051,38
Residui passivi maturati nell'anno 2008	+	0,00
Residui passivi totali al 31.12.2008	+	0,00

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE		Euro
Entrate per quote associative	+	28.260.656,81
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	+	1.495.983,46
Entrate da contributi nazionali e comunitari	+	2.451.246,10
Proventi finanziari	+	1.906.855,16
Altre entrate	+	2.003.179,56
Entrate da attività di ricerca	+	530.321,50
Fondo perequativo	+	39.816.823,82
IVA c/acquisti	+	322.448,30
Totale Entrate correnti	+	76.787.514,71

SPESE		Euro
Sez. I^ - Organi istituzionali	+	1.494.713,96
Sez. II^ - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente	+	12.920.908,81
Sez. IV^ - Rimborsi alle Camere di commercio	+	0
Sez.V^ - Uscite straordinarie	+	0
Sez. VI^ - Oneri non ripartibili (Iva c/vendite)	+	800.385,29
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema camerale (Sez. III del Titolo I)	+	57.267.131,49
Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	+	15.216.008,06
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	+	6.698.159,83
Contributi e fin. da enti o organismi nazionali e comunitari	+	2.070.239,48
Fondo intercamerale d'intervento	+	0,00
Servizi continuativi al sistema camerale	+	5.007.239,33
Quote associative	+	2.158.321,87
INDIS	+	480.853,87
Fondo perequativo	+	39.816.823,82
Centro studi	+	1.035.493,29
Totale spese per il sistema camerale	+	57.267.131,49
Totale spese correnti	-	72.483.139,55
Avanzo della gestione corrente	+	4.304.375,16

Le entrate correnti accertate nel 2008 hanno subito un decremento del 4% rispetto al dato del bilancio 2007 mentre per le spese correnti impegnate la riduzione è stata pari al 9% nell'anno 2008 rispetto all'anno 2007.

Si evidenzia che i contributi associativi, non tenendo conto dell'importo accertato a titolo di fondo perequativo, hanno rappresentato nel 2008 circa il 77% delle entrate correnti con un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente.

Gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno registrato un decremento pari in termini assoluti a quasi 5,7 milioni di euro, ed in percentuale al 10% rispetto all'esercizio 2007; decremento da imputare alle minori risorse affluite al fondo di perequazione a seguito di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'1 febbraio 2008

Pertanto, viene confermata la tendenza dell'ente a destinare la totalità delle risorse camerali al finanziamento delle iniziative individuate nel programma approvato con il bilancio di previsione.

Al risultato positivo della gestione corrente si contrappone il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro **1.025.911,09** determinando, conseguentemente, un avanzo complessivo di competenza di euro **3.278.464,07**.

Il conto economico al 31.12.2008 presenta un disavanzo economico pari a euro 581.390,41.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

	euro
A) Proventi della gestione corrente:	+ 77.326.326,30
– Quote associative	+ 28.260.656,81
– Valore produzione servizi commerciali	+ 994.867,22
– Contributi comunitari e nazionali	+ 4.617.993,35
– Proventi finanziari	+ 1.949.338,80
– Altre entrate	+ 1.331.724,80
– Entrate da attività di ricerca	+ 454.912,50
– Entrate da fondo perequativo	+ 39.816.823,82
D) Proventi straordinari	+ 586.912,26
G) Rettifiche valori dell'attivo	+ 309,54
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)	+ 0
Totale	+ 78.013.539,09

Componenti negative

		Euro
B) Oneri per i servizi generali	+	13.751.459,55
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale	+	62.922.384,65
D) Oneri straordinari	+	401.725,39
E) Ammortamenti	+	335.077,98
F) Accantonamenti:	+	696.076,78
– TFR	+	303.998,33
– Fondo svalutazione crediti	+	71.408,81
– Fondo spese future	+	320.669,64
G) Rettifiche negative valori dell'attivo	+	434.682,05
H) Rettifiche dicosto e di ricavo (rimanenze)	+	53.523,10
Totale	+	78.594.929,50
Disavanzo economico	-	581.396,41

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

- Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che il l'avanzo economico di euro 752.473,10 dalla differenza positiva tra i proventi (euro 77.426.317,30) e gli oneri (euro 76.673.844,20) della gestione corrente.

Tale risultato rileva un decremento rispetto al 2007 di euro 3.515.173,76.

- per euro **185.186,87** dal risultato positivo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari.
- per euro **335.077,98** dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2008 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2007 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
 - fabbricati (3%);
 - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
 - macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - automezzi (25%);
 - impianti (20% e 15%);
 - macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);

- software (20%);
- per euro **696.076,78** in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:
 - a) euro 303.998,33 per quota T.F.R. dell'anno 2008 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
 - b) accantonamento fondo svalutazione crediti un per euro 71.408,81 quale credito esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A. importo che si è ritenuto di dover accantonare al fondo svalutazione crediti in relazione alla sua presumibile inesigibilità;
 - c) euro 320.669,64 per accantonamenti al Fondo oneri spese future, di cui 162.697,00 euro quale quota non ancora assegnata del fondo produttività del personale dell'anno 2008; 46.536,00 euro quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere; 61.027,00 euro quale incremento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata determinate dal nuovo CCNL del personale e relative al biennio economico 2006-2007.
- per euro **434.372,51** quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:
 - a) alle minusvalenze di euro 184.603,49 calcolate tenendo conto della diminuzione dei valori contabili al 31.12.2008 delle partecipazioni nella società Mondimpresa (euro 171.813,14) e Ifoa (euro 12.790,35) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2008;
 - b) alla svalutazione delle partecipazioni azionarie per euro 122.967,20 quale perdita rilevata a seguito della vendita delle azioni della Società ICE-IT;
 - c) alla cancellazione di crediti per euro 127.111,36, importo riferito agli importi accertati nei riguardi degli ex-amministratori in relazione alle

- sentenze di condanna nei giudizi emessi dalla Corte dei Conti, importi che si sono rivelati superiori ai crediti effettivamente dovuti;
- d) alla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di euro 309,54, effettuata ai sensi della legge 662/96 e relativa all'anno 2008;
- per euro **53.523,10** relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

All'interno dell'importo complessivo degli oneri della sezione 3^a " Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" pari a 23.105,5 migliaia di euro (al netto del fondo perequativo) figura la quota di costi imputati nell'esercizio 2008 – 6.177,6 – su impegni di competenza finanziaria dell'anno 2007 in quanto riferiti a provvedimenti assunti nell'esercizio precedente.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali viene evidenziato, altresì, che il disavanzo economico di euro 681.381,41 rappresenta l'effetto di un risultato negativo conseguito nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria delle attività istituzionali (euro 728.228,91) e di un utile d'esercizio, al netto delle imposte, rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (euro 46.847,50).

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2008 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

Anno	euro
1998	19.616.084
1999	22.264.840
2000	21.893.782
2001	20.664.466
2002	24.588.240
2003	22.913.796
2004	22.900.400

2005	25.591.441
2006	24.059.895
2007	47.690.923
2008	48.338.345

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2008, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene aumentato da euro 17.960,48 a euro **29.532,51**.
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2008 viene diminuito da euro 4.245.017,90 a euro **4.091.488,35**.

L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

3. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro **12.977.259,71** è in larga parte determinato dall'importo di euro 12.254.045,29 relativo al valore delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2008, valore calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2008, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.
4. Per l'attivo circolante, si segnala un decremento di euro 3.963.003,13 (euro 176.788.467,76 rispetto al dato al 31.12.2007 di euro 180.751.470,89); sul quale ha particolarmente influito la gestione dell'Albo smaltitori e la verifica che si sta completando sulle

rendicontazioni presentate dalle Camere di commercio capoluogo di Regione per gli esercizi dal 2002 al 2007.

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2008 pari a euro 3.975.439,73, risulta così determinato:

	Euro
Fondo TFR al 31.12.2007	+ 3.596.726,95
- Ricalcolo saldo iniziale TFR dirigenti	- 67.167,51
- Anticipazioni di TFR al 31.12.2008	+ 546.338,69
- Quota accantonamento anno 2008	+ 303.998,33
- Imposta sostitutiva 11% anno 2008	- 8.164,43
- Liquidazioni erogate nell'anno 2008	- 262.079,44
- Anticipazioni concesse nell'anno 2008	- 134.212,86
Fondo TFR al 31.12.08	+ 3.975.439,73

2. Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente il decremento di euro 2.803.818,96 rilevato tra i debiti di funzionamento. Anche su questa voce produce effetti la ricognizione in corso delle rendicontazioni contabili delle Camere di commercio per la gestione dell'albo smaltitori per il periodo 2002-2007; ricognizione che ha anche la finalità di determinare l'effettivo debito esistente nei riguardi del Ministero dell'Economia per il medesimo periodo.

3. L'importo di euro 609.549,01 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:

- per euro 189.435,00 per gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica e dei premi di produttività per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2007;
- per euro 168.200,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere;
- per euro 773.153,33 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004, 2005 e 2006 da corrispondere al personale dipendente;

- per euro 307.000,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali, alla data di redazione del bilancio, non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2008 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

	euro
Immobilizzazioni immateriali	+ 29.532,51
Immobilizzazioni materiali	+ 4.091.488,35
Immobilizzazioni finanziarie	+ 12.977.259,71
Rimanenze commerciali	+ 142.589,85
Crediti di funzionamento	+ 87.120.969,95
Banche c/c	+ 89.524.907,96
Risconti attivi	+ 310.413,15
Totale	+194.197.161,48

PASSIVITÀ

	Euro
T.F.R.	+ 3.975.439,73
Debiti di funzionamento	+ 141.273.826,82
Fondo oneri spese future	+ 609.549,01
Totale	+145.858.815,56
Patrimonio netto al 31.12.2008	+ 48.338.345,92
Totale a pareggio	+194.197.161,48

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2008 pari a **48.338,3** migliaia di euro risulta costituito per **41.056,5** migliaia di euro dal patrimonio netto all'1 gennaio 2008, per **581,3** migliaia di euro dal disavanzo economico dell'esercizio 2008 e per **7.863,1** migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2008.

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2008 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

	euro
- Debiti da situazione finanziaria	+ 140.710.719,71
+ Clienti c/anticipi	+ 1.122.246,48
Debiti da stato patrimoniale	+141.832.966,19
Debiti di funzionamento	+ 141.273.826,82
Fondo oneri spese future	+ 609.549,01
Fondo oneri spese future(Assefor)	- 50.409,64

Crediti

	euro
- Crediti da situazione finanziaria	+ 86.699.744,37
- (-) Fondo svalutazione crediti	- 87.488,81
- (-) Perdita su crediti	- 127.111,36
Crediti da stato patrimoniale	+ 86.485.144,20
Crediti di funzionamento	+ 87.120.969,95
Crediti immobilizzati v/altri	+ 10.503,94
Crediti v/organismi nazionali e comunitari (Excelsior nov.dic.)	- 99.991,00
Crediti v/dipendenti	- 546.338,69

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Si evidenzia che per l'Unioncamere, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), hanno trovato applicazione, anche nell'anno 2008, le norme di contenimento delle spese previste all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006).

In conseguenza di ciò, il Consiglio ha deliberato il 28 febbraio 2007 i limiti di spesa previsti per l'anno 2007 con riferimento alle spese per consulenze e studi, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, emolumenti agli organi e commissioni, autovetture; limiti che trovano applicazione nelle stesse misure nell'anno 2008.

Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2008, attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno.

I limiti di spesa risultano a fine anno rispettati per tutte le tipologie di spesa.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.39 del Comitato di Presidenza del 23 aprile 2008.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2008 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

In considerazione del cospicuo importo del debito esistente nei confronti delle Camere di commercio per le risorse da trasferire sul fondo di perequazione pari a oltre 100 milioni di euro, si ribadisce l'esigenza di riconsiderare le procedure di erogazione dei fondi relativi ai progetti realizzati al fine di ridurre tale liquidità;

Si prende atto che, nel corso del 2008, si è completato il processo di adeguamento delle disposizioni statutarie delle società del sistema camerale per l'applicazione del modello gestionale dell'"in house providing" così come delineato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale".

Ciò posto, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, si deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea di sviluppo del sistema camerale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema di sostegno dell'economia e di semplificazione amministrativa per le imprese.

In via conclusiva, con riferimento a quanto sopra, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2008 e propone al Consiglio generale la sua approvazione, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE

Obiettivi del Segretario Generale per l'anno 2008

La valutazione gestionale del Segretario Generale, che pesa per il 40% sulla Sua valutazione complessiva, si articola su due filoni di obiettivi:

- aspetti generali di organizzazione **(24%)**;
- indicatori di efficienza ed economicità **(16%)**.

Questi aspetti e indicatori, proposti dal Nucleo di valutazione al Comitato di Presidenza e approvati dallo stesso il 23 aprile 2008, sono corredati dalle indicazioni sulla loro effettiva realizzazione.

Gli elementi della valutazione degli obiettivi assegnati per gli **Aspetti generali di organizzazione** sono i seguenti:

AVVIO E CONCLUSIONE, ENTRO IL TERMINE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008, DELLA VALUTAZIONE ECONOMICA DI TUTTE LE POSTE PRESENTI TRA I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL RENDICONTO FINANZIARIO 2007.

Questa operazione preliminare, indispensabile per un passaggio ordinato dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico-patrimoniale, è stata conclusa nei tempi necessari.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE E MONITORAGGIO DEI RELATIVI INDICATORI, SÌ DA POTERLI INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE PER IL 2009.

Al di là del rendiconto per il 2007, il Nucleo di valutazione dispone di due versioni del bilancio sociale di programma dell'Unioncamere: nella prima si proiettano al 2009 alcuni indicatori di risultato organizzati per i diversi

stakeholders dell'Ente, costruiti principalmente in base all'esperienza storica; nella seconda, strutturata come la prima, si formulano solo le indicazioni qualitative per l'anno in corso.

A valle degli obiettivi strategici che il Comitato di Presidenza fisserà per il Segretario generale nel 2009, la struttura costruirà a breve la versione finale del bilancio sociale di programma, con gli indicatori più significativi alla luce delle priorità programmatiche dell'Unioncamere.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI ENTRO L'ESTATE DEL 2008.

Nel mese di maggio 2008 l'Unioncamere ha ottenuto la certificazione di qualità per i seguenti processi rivolti all'esterno:

- Assistenza tecnica alle Camere di commercio;
- Regolamentazione per il sistema camerale;
- Gestione dei certificati comunitari di origine non preferenziale;
- Gestione delle convenzioni ATA e TIR;
- Gestione del Fondo perequativo relativa all'attività progettuale;
- Osservatorio del sistema camerale;
- Gestione dei tachigrafi digitali per le autorità di controllo;
- Monitoraggio, programmazione comunitaria e accesso ai bandi di gara.

Sono stati inoltre positivamente certificati i seguenti processi di supporto:

- Servizi di assistenza interna;
- Valutazione e qualificazione dei fornitori;
- Acquisto di beni e servizi;
- Formazione delle risorse umane;
- Pianificazione, ricerca e selezione del personale;
- Monitoraggio del sistema qualità.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'UNIONCAMERE IN FUNZIONE DI UNA REVISIONE, ISPIRATA A PRINCIPI DI MAGGIORE EFFICIENZA, DEL RAPPORTO CON LE SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING DELL'ENTE E DEL SISTEMA CAMERALE

L'impegno in questa direzione, assicurato dall'Area della consulenza legale, è consistito principalmente nel consolidare le società che già avevano provveduto ad adeguare i loro statuti a questo modello organizzativo (Dintec, Retecamere, Isnart, Ecocerved e Uniontrasporti), e nel promuovere e facilitare tale operazione anche in altre società del sistema camerale (Tecnocamere e IC Outsourcing). Le principali ricadute sull'assetto organizzativo interno sono le seguenti:

- riconduzione ad uniformità delle procedure e degli atti, e unificazione del controllo sugli stessi in capo all'Area diritto d'impresa e finanza, per una corretta gestione contrattuale e operativa del rapporto con le società *in house*;
- attuazione delle misure organizzative necessarie per soddisfare i requisiti del "controllo analogo", con un sistema di rapporti che vede in capo all'Unioncamere il potere di formulare indirizzi e impartire direttive sull'azione delle società;
- semplificazione organizzativa con la definizione a priori delle linee di attività che le società sono chiamate ad assicurare nei confronti dei soci (Unioncamere e Camere di commercio). Ciò permette di pianificare operativamente il lavoro che fa capo a diverse Aree dell'Ente secondo una chiave utilmente sinergica, nonché una gestione integrata dell'assistenza e dei supporti destinati alle Camere;
- interventi più diretti sull'assetto Unioncamere, perfezionando con una delle società *in house* – ICOutsourcing – il rapporto contrattuale per l'affidamento "chiavi in mano" di una serie di servizi di supporto interno (fotoriproduzione, accoglienza, conduzione autoveicoli, spedizione), secondo un piano che consentirà di risparmiare risorse economiche e recuperare ad altre funzioni il personale in essi impegnato.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Gli elementi della valutazione degli **Indicatori di efficienza ed economicità** sono i seguenti:

RIDUZIONE O ALMENO MANTENIMENTO DEL DISAVANZO FINANZIARIO CORRENTE DI COMPETENZA NELLA STESSA MISURA RISULTANTE NEL BILANCIO PREVENTIVO 2008

L'obiettivo è stato conseguito con successo. Dai dati disponibili ad oggi, rispetto a un disavanzo previsto (nell'assestamento del bilancio) di quasi 449 mila euro, il consuntivo 2008 dovrebbe chiudersi con un avanzo consistente.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

EQUILIBRIO ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA DELL'ENTE NELL'ANNO 2008, CONSEGUITO ATTRAVERSO LA TENDENZIALE COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE CON I PROVENTI ORDINARI

Anche questo obiettivo è stato conseguito con successo. Dai dati disponibili ad oggi, emerge che i proventi della gestione corrente nel 2008 ammontano a circa 75,6 milioni di euro, contro i rispettivi oneri di 73,6 milioni di euro, con un risultato positivo di 2 milioni di euro.

Il saldo della gestione caratteristica sarebbe sceso sensibilmente rispetto a quello del 2007 (quasi 4,3 milioni di euro), principalmente per l'accelerazione del processo di smaltimento dei residui (attivi e passivi), la verifica della loro specifica natura e la conseguente trasformazione nelle voci del bilancio economico-patrimoniale.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

ESERCIZIO 2009

RELAZIONE DEL CONSIGLIO E BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONSUNTIVO 2009

Relazione sull'attività

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

il Comitato esecutivo, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, ha predisposto – su proposta dell'Ufficio di presidenza - il bilancio finale dell'esercizio 2009, che sottopone all'approvazione del Consiglio generale e che corrisponde al conto consuntivo dell'esercizio, così denominato prima della riforma della contabilità dell'Unioncamere; l'ente, com'è noto, è infatti passato – in analogia a quanto disposto per le camere di commercio – da una gestione finanziaria a una gestione economico – patrimoniale.

Il bilancio finale di esercizio si compone della relazione degli amministratori, dell'analisi dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, della nota integrativa.

PREMESSA

L'esercizio 2009 si è caratterizzato per due avvenimenti di importanza fondamentale nella vita dell'Unioncamere e del sistema camerale italiano: il primo, è senza dubbio il rinnovo degli organi dell'Unione con l'elezione a scrutinio segreto del nuovo presidente, dei vicepresidenti, dei componenti del Comitato esecutivo; è stato un momento nel quale il sistema ha dimostrato una grande capacità di confronto civile e democratico, dagli esiti comunque ampiamente condivisi e unitari.

Il secondo è rappresentato dal lavoro intenso, accurato e partecipato di preparazione del terreno per l'approvazione della legge delega per la riforma della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Possiamo tranquillamente affermare che, senza quell'impegnativo lavoro, che ha coinvolto i presidenti, i segretari generali, la struttura dell'Unioncamere, il repentino accelerare della riforma, dopo che era apparso certo il rinvio della legge delega, avrebbe colto impreparato il sistema camerale. Grazie, invece, alla pervicace volontà del presidente e dell'Ufficio di presidenza, si è potuto fornire al Governo una vasta gamma di proposte per la riforma, sulla quale si è poi operato alacramente nelle prime settimane del 2010.

I nuovi organi, assumendo i poteri nel mezzo dell'esercizio finanziario, non hanno inteso riprogrammare l'attività dell'ente e del sistema avviata dagli organi

precedenti; proprio a conferma della soluzione unitaria raggiunta, i programmi in corso sono stati portati a termine, anche se qualche linea di lavoro è stata posticipata, da un lato per fare fronte alla centralità del lavoro preparatorio della riforma, che ha assorbito molte forze della struttura dell'Unioncamere; dall'altro, per ottemperare alle prescrizioni degli obiettivi del Nucleo di valutazione. Certamente, non hanno subito rallentamenti – tra le altre – quelle linee di attività incentrate sulla semplificazione, sulla predisposizione di quanto necessario al lancio della Comunicazione Unica, sulla riforma degli sportelli unici delle attività produttive.

In occasione del Consiglio Generale dell'Unioncamere che si tenne a Roma l'11 dicembre 2008, si ricorda che l'Onorevole Claudio Scajola, Ministro per lo sviluppo Economico, riconobbe e apprezzò il forte impegno economico che il sistema camerale aveva saputo mettere in campo con grande tempestività, per fronteggiare la crisi economica e finanziaria in atto.

Nel suo discorso, il Ministro espresse la propria disponibilità a coinvolgere il sistema camerale nelle azioni che, a livello nazionale e attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con il Fondo centrale di garanzia per le PMI, avrebbero potuto assicurare una risposta sistemica alle difficoltà della crisi.

Il Fondo è stato prima rifinanziato dal Governo con un intervento da 600 milioni di euro, consentendo l'accesso ai benefici degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia anche alle imprese artigiane, sino ad allora escluse.

In questo scenario è stato di grande supporto il patrimonio di riflessioni politico - strategiche, analisi di scenario e conoscenze tecniche che era andato maturando, nel sistema camerale, nella fase di pre - progettazione dello strumento finanziario di sistema, iniziativa successivamente accantonata per svolgere ulteriori approfondimenti richiesti dal mondo associativo.

Allo stato delle cose, l'aggravarsi del contesto economico e finanziario in cui ci si trovava a operare, ha portato il Governo a concordare con le camere di commercio la contribuzione, con una parte del surplus del diritto annuale registrato nel 2008, al Fondo nazionale, da mettere a disposizione delle piccole e medie imprese. Tale accordo ha trovato la propria sanzione nel decreto per il diritto annuale 2009, grazie al quale le camere di commercio hanno visto riconosciute le loro iniziative all'interno delle politiche generali del governo per il sostegno al credito per le PMI.

L'ANALISI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA E GESTIONALE

Le note caratteristiche dell'esercizio 2009 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro, le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle Camere di commercio.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle Camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2009 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le Camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le Camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli

indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. L'esclusione per le pubbliche amministrazioni del ricorso alle forme di lavoro flessibile a disposizione del settore privato, poi, rende inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura. Sembra pertanto conveniente, perdurando questa situazione di contesto, che l'Unioncamere provveda a dotarsi di una struttura tecnica di supporto nelle forme della società "in house".

RELAZIONE SUL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

LE LINEE PROGRAMMATICHE

Le iniziative dell'Unioncamere, anche per l'anno 2009, si sono sviluppate nell'ambito dei filoni di attività individuati dal programma triennale, giunto all'ultimo anno di attuazione. Con l'anno 2009 l'Unioncamere ha adottato definitivamente, dopo il periodo di transizione dell'anno 2008, il regime di contabilità economica realizzando, peraltro, uno degli obiettivi di mandato.

Per la gestione operativa di questo processo, è stata avviata una radicale revisione delle procedure amministrative e gestionali interne, anche ricorrendo in modo intensivo a processi informatici integrati. Queste attività hanno permesso dal 1 gennaio 2009 di adottare con l'opportuna sicurezza operativa i nuovi meccanismi contabili.

In parallelo con tali innovazioni di carattere anche organizzativo, l'azione dell'Unioncamere ha risentito degli effetti della certificazione di qualità che ha interessato i servizi di assistenza e supporto tecnico in favore delle Camere di commercio e quelli di funzionamento interno.

I benefici di una *governance* maggiormente orientata all'efficienza e all'efficacia delle attività di competenza, dunque, si sono concretizzate in azioni tese alla costante verifica che gli obiettivi di Unioncamere siano sempre più coerenti con le esigenze e le aspettative del sistema camerale.

L'introduzione di questi nuovi strumenti di gestione dell'attività di Unioncamere ha consentito, peraltro, di affrontare in modo più dinamico e con strumenti flessibili anche gli stimoli e le sollecitazioni che sono arrivati dal Governo in questa nuova legislatura (riforma della Legge 580, sportello unico) e ai grandi mutamenti della situazione economica e finanziaria che si stanno verificando a livello internazionale e nazionale. Cogliendo l'occasione di questa riorganizzazione anche le iniziative e le attività dell'Unioncamere, a partire proprio dall'anno 2009, sono state riaggregate in dieci linee programmatiche, legate ai grandi obiettivi dell'ormai concluso piano triennale.

Questa nuova modalità di pianificazione dell'Ente ha consentito, in occasione del rinnovo degli organi avvenuto a metà anno, di affrontare in modo efficiente anche la nuova programmazione per il triennio 2009-2012, approvata durante il Consiglio generale di dicembre 2009.

Con le nuove procedure stabilite dallo Statuto dell'Unioncamere è stato eletto – per la prima volta a scrutinio segreto – il Presidente Ferruccio Dardanella, che tra i primi adempimenti ha portato all'approvazione, dopo una lunga discussione che ha coinvolto anche i diversi territori, le nuove strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2009-2012.

Di seguito si riporta la nuova composizione degli organi:

VICE PRESIDENTI

Ferindo PALOMBELLA (<i>Vicario</i>)	Viterbo	Carlo LONGO	Prato
Costantino CAPONE	Avellino	Antonio PAOLETTI	Trieste
Pasquale LAMORTE	Potenza	Carlo Alberto RONCARATI	Ferrara
Ivanhoe LO BELLO	Siracusa	Federico TESSARI	Treviso

COMITATO ESECUTIVO

Presidenti delle Unioni regionali delle Camere di commercio e della Chambre della Valle d'Aosta

<i>Abruzzo</i> Giustino DI CARLANTONIO	<i>Molise</i> Paolo DI LAURA FRATTURA
<i>Basilicata</i> Angelo TORTORELLI	<i>Piemonte</i> Mario SACCO
<i>Calabria</i> Roberto SALERNO	<i>Puglia</i> Luigi FARACE
<i>Campania</i> Augusto STRIANESE	<i>Sardegna</i> Gavino SINI
<i>Emilia Romagna</i> Andrea ZANLARI	<i>Sicilia</i> Giuseppe PACE
<i>Friuli Venezia Giulia</i> Giovanni DA POZZO	<i>Toscana</i> Pierfrancesco PACINI
<i>Lazio</i> Andrea MONDELLO	<i>Trentino Alto Adige</i> Michi EBNER
<i>Liguria</i> Paolo Cesare Odone	<i>Umbria</i> Giorgio MENCARONI
<i>Lombardia</i> Francesco BETTONI	<i>Valle d'Aosta</i> Pierantonio GENESTRONE
<i>Marche</i> Giuliano BIANCHI	<i>Veneto</i> Roberto FURLAN

Presidenti di Camera di Commercio eletti dal Consiglio Generale

Bruno AMOROSO	Varese	Gennarino MASIELLO	Benevento
Emanuele BERTOLINI	Sondrio	Maurizio TORREGGIANI	Modena
Giancarlo DEIDDA	Cagliari	Giuseppe TUMINO	Ragusa
Vasco GALGANI	Firenze	Vico VALASSI	Lecco
Roberto HELG	Palermo	Eliseo ZANASI	Foggia
Manlio MAGGIOLI	Rimini		

Nel corso dell'anno, inoltre, a seguito della nomina del Dr. Giuseppe Tripoli a Capo Dipartimento del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato nominato Segretario generale dell'Unione il Dr Claudio Gagliardi.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME MOTORE DELLA SEMPLIFICAZIONE

Nell'ambito di questa prima linea programmatica sono state rafforzate le attività per la valorizzazione del registro delle imprese, attraverso azioni di assistenza e coordinamento del sistema camerale, in particolare per un'efficiente messa a regime della comunicazione unica.

In stretto raccordo con queste azioni, nel corso 2009, sono da sottolineare le attività realizzate (anche attraverso un importante progetto di sistema avviato nell'ambito del fondo perequativo) per l'attivazione dello sportello unico e del portale impresainungiorno.it, che vedono impegnato l'intero sistema camerale nel rafforzamento dei rapporti con comuni, regioni e amministrazioni centrali.

Il registro delle imprese

L'anno 2009 è stato caratterizzato da alcune iniziative che hanno posto in risalto il ruolo di semplificazione del registro delle imprese a vantaggio delle imprese medesime e degli intermediari che le assistono nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, nel mese di maggio è stato pubblicato il regolamento contenente le regole tecniche per l'attuazione della "comunicazione unica per l'avvio dell'impresa" e dal 1° ottobre 2009 è iniziata la fase di sperimentazione della nuova procedura che vede coinvolte, oltre alle Camere di commercio, anche l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. Per la piena attuazione del nuovo procedimento sono stati svolti numerosi incontri con gli altri Enti - al fine di garantire il necessario coordinamento delle differenti attività -, con le associazioni di rappresentanza delle imprese e con i rappresentanti degli ordini professionali - per pianificare le attività di informazione e di formazione a favore delle strutture territoriali.

Dal mese di gennaio 2009 è stato poi introdotto per legge l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a carico delle società. Dopo un avvio abbastanza cauto, l'attuazione dell'obbligo di legge si è ampiamente diffuso, grazie alla collaborazione instaurata con gli Enti certificatori. In particolare, per agevolare le attività di controllo ricadenti sugli uffici camerali, sono state attuate azioni dirette ad automatizzare il più possibile la verifica. Per la più completa realizzazione delle azioni di controllo della qualità dei dati denunciati al

registro delle imprese a fine anno è stato proposto a DIGITP@ di coordinare gli opportuni accordi con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione.

Il primo trimestre dell'anno è stato poi caratterizzato dall'attuazione della norma contenuta nell'articolo 16 della legge 28 gennaio 2009 n. 2 che ha imposto a tutte le società a responsabilità limitata di allineare i contenuti del registro delle imprese alle risultanze del libro soci. L'operazione ha portato alla presentazione di oltre 850.000 dichiarazioni da parte degli amministratori delle società obbligate all'adempimento ottenendo così un ottimo risultato, andato oltre ogni aspettativa.

Nella seconda metà dell'anno sono stati realizzati alcuni progetti per il miglioramento della qualità dei dati che erano stati denunciati agli uffici, al fine di garantire la piena e corretta informazione in materia di partecipazioni societarie, cercando di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle stesse Camere di commercio. L'operazione ha ricevuto anche l'apprezzamento del Ministero per la Semplificazione Amministrativa che lo ha citato come un'esperienza concreta di riduzione dei costi finanziari e amministrativi che gravano sulle imprese.

Dal mese di luglio è stato poi realizzato il sistema definitivo di iscrizione degli atti di cessione di quota di s.r.l. interamente informatico, che prevede l'invio per via telematica degli atti da parte dei dottori commercialisti e la preventiva registrazione fiscale di tali atti da parte dell'Agenzia delle Entrate. La soluzione informatica posta in essere è stata promossa dal sistema camerale, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Sempre in collaborazione con i rappresentanti delle professioni contabili è stata data attuazione alla nuova modalità di deposito dei bilanci d'esercizio al registro delle imprese, utilizzando il formato elettronico elaborabile previsto dal D.P.C.M. 10 dicembre 2008 rappresentato da XBRL.

Le attività dell'anno si sono concluse, infine, con il tradizionale incontro con i conservatori degli uffici del registro delle imprese che si è tenuto a Cagliari nella seconda metà del mese di ottobre, nel corso del quale è stato posto l'accento sulla necessità di favorire la migliore organizzazione degli uffici, in modo da velocizzare i tempi di evasione delle pratiche e di ridurre gli arretrati accumulati nel tempo.

Lo sportello unico

Per l'anno 2009 erano attesi gli effetti dell'art.38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n.133

che pone le basi della riforma degli Sportelli unici delle attività produttive. Tuttavia, il Regolamento che avrebbe dovuto definire la sostanza degli interventi non ha completato l'iter d'approvazione, dunque, gran parte dell'attività svolta nell'anno è stata dedicata allo studio del testo del Regolamento che è stato in continua evoluzione, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti organizzativi relativi al coinvolgimento delle Camere di commercio nella riforma dello Sportello unico e di definire la struttura logica e i compiti del Portale "impresainungiorno". L'attività si è svolta tutta sul piano delle relazioni istituzionali con i numerosi soggetti coinvolti nella riforma, discutendo e negoziando il testo del Regolamento e definendo nel dettaglio le funzioni e le responsabilità delle parti. La bozza redatta nel corso del 2009 sembrerebbe ormai stabile e il quadro che si delinea assicura al sistema camerale un ruolo da protagonista nella riorganizzazione dei servizi telematici di front-office a beneficio delle imprese che si realizza con lo sviluppo del Portale "impresainungiorno"; nel contempo è stato anche evitato il rischio che le funzioni affidate alle Camere di commercio potessero implicare una pericolosa assunzione di responsabilità amministrativa sui procedimenti dello Sportello unico che invece, come è stato concordato con le parti, permarrà in capo ai singoli comuni. Nel corso del 2009, l'Unione ha anche offerto il proprio apporto alla stesura dell'allegato tecnico al Regolamento, verificando che le caratteristiche peculiari del Portale "impresainungiorno" non fossero in contrasto con le aspettative del Sistema e della Società consortile delle Camere di commercio sulla quale ricadrà operativamente l'onere della realizzazione.

A questi risultati si è giunti passando per un continuo raccordo informale con i responsabili del Ministero per la Semplificazione Normativa, dello Sviluppo Economico e di quello per le Politiche Europee e partecipando a numerosi incontri presso tali ministeri, oltre a due convocazioni in Conferenza unificata. Infine, vanno ricordati il lavoro di relazione e raccordo politico con l'ANCI (associazione chiamata alla cogestione del Portale) con la quale è stato stabilito un positivo rapporto di fattiva collaborazione, che lascia ben sperare per l'esito della riforma, e l'azione di confronto con le Camere di commercio sfociata nella creazione di gruppo di lavoro dedicato alla redazione della convenzione che legherà Unioncamere e ANCI nel progetto di riforma.

Nel corso dell'anno si è infine provveduto a rinnovare la fornitura per i servizi di hosting, manutenzione e gestione informatica dell'infrastruttura del portale

"impresa.gov" che dovranno essere garantiti fino alla completa realizzazione della nuova struttura "impresainungiorno".

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio come motore della semplificazione sono state utilizzate risorse pari a circa 98.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO PER LA COMPETITIVITÀ DEL CONTESTO TERRITORIALE

Questa seconda linea programmatica ha concentrato l'attenzione sulle iniziative che le Camere di commercio mettono in atto per migliorare e rendere più efficiente il contesto entro il quale opera il sistema delle imprese. Sono stato quindi realizzati interventi a sostegno: del turismo, con il proseguimento delle attività dell'Osservatorio nazionale e di altre iniziative promozionali quali ad es. quelle inerenti la qualità dell'offerta turistica e la valorizzazione dei beni culturali italiani ai fini turistici; del credito, con l'analisi dello stato del mercato creditizio italiano e del sistema dei Confidi, prestando particolare attenzione al rischio di razionamento del credito per le imprese e al peso della garanzia pubblica contemplata nel progetto governativo sul Fondo finanza d'impresa.

Sono state rafforzate anche le azioni di supporto e consolidamento del ruolo delle Camere nel sistema infrastrutturale italiano, in particolare attraverso il lancio del Portale nazionale sulle infrastrutture e la definizione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio di partecipazioni del sistema camerale. In questo ambito sono rientrate anche le diverse attività di supporto al sistema camerale impegnato nel dare assistenza alle imprese sui temi ambientali (MUD, Albo Gestori, Sistri, ecc.).

Le infrastrutture

Con la rete degli Osservatori regionali e il nuovo Portale sulle infrastrutture di trasporto e della logistica www.trail.unioncamere.it, Unioncamere ha voluto costruire un sistema di eccezionale rilevanza per la politica infrastrutturale locale e le decisioni di investimento. Il monitoraggio assicurato dal portale copre 20 Regioni, per un totale di circa 800 schede di altrettante infrastrutture caricate e 50 documenti di approfondimento normativo e d'analisi. Sono stati realizzati eventi di presentazione del Portale al sistema camerale a Torino, Piacenza e Bologna, oltre a quelli indirizzati a interlocutori esterni (soggetti gestori di infrastrutture) quali il Ministero delle Infrastrutture, Aiscat, Anas, Rsi, Uir, Enac.

In una fase di crisi come quella attuale, le infrastrutture "minori" giocano un ruolo fondamentale anche a livello occupazionale perché sono quelle più rapidamente

cantierabili, come evidenziato nell'ambito del "Rapporto sul mercato delle Opere Pubbliche 2009", realizzato in occasione della Giornata dell'Economia 2009.

E' stata inoltre formalizzata la collaborazione con la società Cresme Europa Servizi per l'avvio di un Osservatorio nazionale sul partenariato pubblico privato e sul facility management: l'accordo vede l'Unioncamere partecipare alla realizzazione del sistema informativo dell'Osservatorio nazionale, i cui risultati vengono mensilmente diffusi dall'Unione attraverso l'inserito "Edilizia e Territorio" de "IlSole24Ore".

Il credito

Nel settore del credito, le attività del 2009 sono state focalizzate sull'analisi delle conseguenze che la grave crisi finanziaria internazionale sta producendo sull'economia reale e sull'individuazione di possibili strumenti, anche a livello camerale, di supporto alle economie locali in difficoltà. La Direttiva del Presidente del Consiglio per l'attuazione della Comunicazione della Commissione Europea del giugno 2008 "Pensare anzitutto in piccolo - Uno *Small Business Act* per l'Europa" ha recepito molte delle proposte portate dall'Unioncamere nell'ambito dei 6 tavoli di lavoro (quello sulle crisi d'impresa coordinato dall'allora Segretario Generale dott. Tripoli) istituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

E' proseguita poi, in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, l'attività sui mercati del credito 2009. Questa collaborazione ha inoltre permesso di monitorare i significativi sforzi profusi dal sistema camerale per sostenere l'evoluzione dei confidi.

E' stato realizzato il convegno "Finanza e comportamenti imprenditoriali nell'Italia multietnica", finalizzato alla presentazione e discussione di una ricerca sui comportamenti finanziari delle imprese a titolarità immigrata, realizzata in collaborazione con Nomisma e Crif: al convegno hanno partecipato oltre 70 operatori qualificati e la ricerca ha avuto un impatto positivo in termini di comunicazione e stampa, anche attraverso un'intervista sui canali RadioRai.

Il turismo

Si è pervenuti alla definizione dei contenuti di un Accordo di Programma tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, che opera per l'attuazione delle politiche del Ministro per il Turismo, e l'Unioncamere. L'Accordo di Programma intende offrire una cornice maggiormente strutturata alla collaborazione da tempo avviata per la realizzazione dell'Osservatorio nazionale sul turismo (istituito dalla L. 80/2005), riconosciuto strumento di monitoraggio sull'andamento

congiunturale e previsionale del turismo italiano. L'Osservatorio ha prodotto 18 volumi di ricerca con il coinvolgimento di oltre 20.000 operatori contattati ai fini delle indagini; quattro sono stati gli eventi nazionali di presentazione dei risultati dell'ONT. Nello scenario di evoluzione delle politiche a sostegno del settore turistico, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha, inoltre, inteso allargare i possibili ambiti di collaborazione ad altri strumenti oramai centrali nell'azione camerale. In particolare, l'Accordo prevede che le Camere di commercio vengano coinvolte per l'attuazione di politiche di tutela del consumatore/turista, attraverso lo sviluppo del sistema di conciliazione e di arbitrato rivolto a turisti italiani e stranieri (come peraltro già contemplato sia nella L. n. 135 del 2001, sia nel recente art. 60 del D.Lgs. n. 69 del 2009) e nell'implementazione del Registro delle imprese con dati e informazioni delle imprese turistiche, anche ai fini di una maggiore trasparenza e di semplificazione amministrativa.

E' stata completata la ricerca volta alla stima statistico – economica del comparto dei Beni culturali italiani, progettata e realizzata dall'Istituto Tagliacarne con il sostegno dell'Unioncamere e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'ambiente

Relativamente al filone ambientale, nel 2009 si è efficacemente adempiuto ai compiti ricorrenti che la normativa di riferimento affida a Unioncamere e alle Camere di commercio. Parallelamente si è investito impegno nello studio e nel confronto con le istituzioni per affrontare le innovazioni che modificheranno sostanzialmente i rapporti amministrativi in campo ambientale tra le imprese e la pubblica amministrazione, nell'ambito dei quali si è confermato e rinnovato il ruolo delle Camere di commercio.

In questo contesto le energie si sono concentrate nell'ultima parte dell'anno nelle attività di progettazione e organizzazione del SISTRI, il nuovo sistema di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti, attraverso la partecipazione a incontri e tavoli di lavoro che hanno prodotto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e di un accordo con le Associazioni di categoria a livello nazionale, al fine di rappresentare adeguatamente il ruolo delle Camere di commercio nell'attuazione dei nuovi provvedimenti.

In materia di semplificazione e assistenza alle Camere di commercio, è stato progettato e realizzato, come ogni anno e come la normativa dispone, il software

per la compilazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale, Mud, che consente la presentazione della dichiarazione annuale agli sportelli (anche telematici) delle Camere di commercio. Attraverso processi di controllo, rilevazione di errori e bonifica dei dati è stata realizzata la pubblicazione, prevista dalla norma, della Raccolta statistica dei dati MUD del 2008. Per valorizzare ulteriormente questo importante patrimonio informativo, si è svolta un'attività di ricerca, in collaborazione con Ecocerved e l'Università di Venezia, sulle potenzialità dell'utilizzo dei rifiuti per la produzione di energia, e sui benefici che ne deriverebbero in termini di contenimento delle emissioni e del riscaldamento globale. Il risultato della ricerca è stato illustrato nel corso di un convegno a Roma il 3 dicembre.

L'Unioncamere - sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 161 - ha poi aggiornato la procedura telematica che consente la raccolta delle comunicazioni relative ai composti organici volatili da parte delle aziende produttrici di vernici e la trasmissione delle informazioni al Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2009 si è inoltre completato un progetto pluriennale, realizzato mediante una Convenzione tra l'Unioncamere e il Ministero dell'Ambiente, che ha comportato la progettazione e la realizzazione di una Rete Telematica Ambientale, attraverso la quale viene gestito via web l'iter per il rilascio di complesse autorizzazioni (come la VIA, Valutazione di Impatto Ambientale), che hanno rilevanti ricadute sul territorio e sull'ambiente a livello nazionale. Sempre attraverso una Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per il progetto Autorizzazione Integrata Ambientale, è stato realizzato un sistema esclusivamente telematico che favorisce sia la trasmissione della documentazione da parte delle imprese sia le attività di istruttoria da parte dell'amministrazione competente.

Una particolare attenzione, infine, è stata dedicata alle attività di confronto con altre istituzioni per la pianificazione delle future azioni amministrative da intraprendere per la tutela dell'ambiente. In questo filone si inquadrano gli incontri con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, per la valutazione della programmazione delle attività dei prossimi anni.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per la competitività del contesto territoriale sono state utilizzate risorse pari a circa 2.455.000 euro

LE CAMERE DI COMMERCIO PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE

Con l'obiettivo di fornire, attraverso il sistema camerale, strumenti di miglioramento della competitività delle imprese e delle filiere, in questa terza linea programmatica sono state realizzate iniziative di assistenza e coordinamento delle Camere di commercio, anche attraverso specifici progetti e iniziative di studio, sulle tematiche del *commercio e dei servizi (Indis), dei distretti, delle filiere agroalimentari* e della valorizzazione *dell'imprenditoria femminile*,

Il Commercio e i Servizi

L'INDIS ha proseguito nella sua *mission* di studio e promozione del settore distributivo-commerciale e dei servizi, anche attraverso progetti e iniziative inerenti le tematiche del commercio, dei servizi e del terziario.

In questo contesto l'Istituto ha continuato ad approfondire le tematiche relative alla distribuzione commerciale attraverso il monitoraggio normativo della materia, fornendo attività di supporto agli Osservatori nazionali e regionali del commercio, sia con le riunioni della Rete dei corrispondenti regionali (in cui sono stati approfonditi i temi dell'innovazione nel commercio e l'attuazione della direttiva "Bolkestein"), che, infine, con la pubblicazione della Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" e dei volumi monografici.

Riguardo poi ai contatti istituzionali, deve essere sottolineato l'Accordo tra il Coordinamento politico degli Assessori regionali del commercio e l'INDIS, a seguito del quale è stato redatto un programma di lavoro approvato dal Coordinamento interregionale del commercio per impostare le linee di attività di collaborazione tra l'INDIS e le Regioni. Il documento contiene una serie di ipotesi di studi e ricerche da realizzare con le Regioni nel quadro di detta collaborazione che è stata, con un secondo accordo, strutturata anche nei termini economici. All'Istituto è stato chiesto di svolgere un ruolo di "tavolo" tecnico *super partes* in cui si possano delineare le linee di sviluppo delle tematiche inerenti la disciplina commerciale.

Tra i progetti previsti nel programma di lavoro, l'INDIS ha realizzato - in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne - due *Report*, sulla "Stampa quotidiana e periodica" e sulla "Vendita diretta degli artigiani". Sempre in relazione alla disciplina del commercio e nel quadro della collaborazione istituzionale con le Regioni, l'INDIS

ha portato a compimento, su incarico finanziato dalla Regione Calabria, la riforma della disciplina legislativa del commercio, predisponendo anche una bozza di "Codice regionale del commercio" che prevede, tra le altre cose, anche una parte dedicata all'incentivazione alle imprese e loro associazioni.

Quanto alla distribuzione commerciale e, quindi, ai rapporti con il mondo delle imprese, l'INDIS ha partecipato alla realizzazione, con Assofranchising, del "Rapporto sul franchising in Italia. Strutture, tendenze e scenari 2008", nonché alla "4a Conferenza nazionale sul franchising" tenutasi presso la Camera di commercio di Milano. Il Rapporto, allo stato attuale, è l'unico strumento di conoscenza attendibile in materia che consente di servire con professionalità il mercato e di mantenere un significativo contatto con il sistema camerale.

Sempre in tema di sostegno alle imprese, l'Istituto ha sviluppato un prototipo di "intervento" sulla distribuzione all'estero. Si tratta dell'iniziativa "Promozione dell'internazionalizzazione per le PMI: i canali distributivi in Germania, Francia e Spagna", che si è svolta all'interno di *Matching 2009*, evento organizzato dalla Compagnia delle Opere, su impostazione tecnica dell'INDIS e delle Camere di commercio italiane all'estero coinvolte. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 2.200 imprenditori provenienti da 42 Paesi che hanno dato vita a circa 40.000 appuntamenti di business. La presenza dell'INDIS a un evento di rilevanza internazionale quale è *Matching*, consolidano ancor di più la presenza dell'Istituto e del sistema camerale in relazione ai temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle PMI del nostro paese.

Per ciò che concerne l'attività convegnistica e seminariale, nel 2009 l'Istituto ha realizzato e partecipato a diversi convegni e seminari tra i quali, oltre all'annuale Convegno nazionale del commercio, si segnala la realizzazione del Convegno "I centri storici e le attività economiche: strategie ed esperienze di rivitalizzazione integrata", nell'ambito della manifestazione «Urbanpromo» 2009, dove si è fatto il punto sulle strategie di riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, consolidando i rapporti tra il sistema camerale e i Comuni.

Infine, per quanto attiene alle pubblicazioni e comunicazione, oltre alle Riviste "Disciplina del commercio e dei servizi" e "Tendenze dei prezzi", si segnalano i volumi su i mercati agroalimentari all'ingrosso e sui distretti del commercio, nonché la redazione di un "Codice del commercio".

I distretti

Nel corso del 2009 sono state intensificate le azioni in favore dei distretti, delle reti d'impresa, delle filiere e delle eccellenze produttive, soprattutto attraverso la promozione di attività di ricerca e la conseguente definizione di linee di policy a sostegno di tali formule organizzative, sia a livello nazionale sia nei territori in cui le Camere di commercio sono state tradizionalmente sensibili allo sviluppo di iniziative in questo ambito. L'impegno del sistema camerale su questo fronte si è reso ancor più necessario nel corso del 2009, quando l'Italia dei distretti ha risentito in modo particolare della forza d'urto della congiuntura sfavorevole, soprattutto sui mercati esteri di tradizionale insediamento.

Al fine di monitorare l'evoluzione delle strategie organizzative e di riposizionamento di mercato di questo segmento del tessuto produttivo così rilevante per la tenuta delle economie territoriali, Unioncamere ha, tra l'altro, ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con la Federazione dei Distretti Italiani, contribuendo fattivamente alla realizzazione della prima edizione dell'Osservatorio sui distretti industriali italiani. Nell'ambito di tale attività, il Centro Studi Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno messo a disposizione i propri dati e partecipato a numerosi incontri con i maggiori esperti italiani del settore, per concordare i contenuti dell'Osservatorio e per validarne gli esiti. Il lavoro svolto è stato raccolto in un Rapporto di ricerca, la cui ampia diffusione – all'interno non solo del mondo accademico ma soprattutto di quello imprenditoriale e degli organismi di rappresentanza - ha ulteriormente accreditato il sistema camerale all'interno del dibattito sull'evoluzione e sui fabbisogni dei sistemi di impresa, contribuendo così a identificare, di concerto con i diversi soggetti protagonisti dello sviluppo territoriale, alcuni strumenti idonei ad accompagnare i processi di crescita del nostro tessuto produttivo.

L'imprenditoria femminile

Anche nel 2009 è proseguita l'attività di supporto e promozione della rete dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF) del sistema camerale, che da anni opera oramai in tutto il territorio nazionale.

L'Unioncamere, come è avvenuto sin dalla istituzione dei Comitati e negli anni successivi, ha svolto anche per il 2009 attività di assistenza tecnica alla rete dei CIF con lo scopo di accompagnarli nel definire e realizzare interventi, coerenti con le

priorità delle Camere di commercio, orientati a promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne.

L'assistenza si è inoltre concretizzata sia nel coordinamento dei lavori della cabina di regia in cui siedono le rappresentanti delle associazioni di categoria, che nell'attività di monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'imprenditoria femminile, attraverso la produzione di rapporti semestrali, nonché nell'aggiornamento del portale dedicato all'imprenditoria femminile.

Al fianco dell'assistenza tecnica, è stata curata la realizzazione della seconda edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", focalizzata sul tema del ruolo della donna imprenditrice nella crisi economica internazionale, articolata in 7 tappe territoriali - Isernia, Verona, Perugia, Cuneo, Salerno, Crotone e Bergamo - e un evento conclusivo a Roma di presentazione del Giro e di premiazione delle imprese vincitrici del bando Maglia Rosa, promosso dall'Unioncamere.

L'impegno, consolidato negli anni, dell'Unioncamere e del sistema camerale su questi temi ha avuto un prestigioso riconoscimento nell'aggiudicazione del Premio "Lavoriamo Insieme", patrocinato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, per il progetto "Imprenditoria femminile: Un percorso circolare: dalla rete reale alla rete virtuale", che è risultato fra i vincitori (su 291 candidature) ed è stato premiato dai Ministri Brunetta e Carfagna, nel corso del convegno conclusivo del Forum PA.

La filiera agroalimentare

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla riforma del settore vitivinicolo, adottata a livello comunitario, che ha radicalmente mutato le competenze esercitate da ormai 45 anni dalle Camere di commercio in questo settore.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha elaborato diverse proposte di revisione della normativa tese a valorizzare il ruolo e le competenze storiche del sistema camerale e a promuovere le Camere quali autorità pubbliche di controllo. In questo senso sono stati rafforzati i rapporti istituzionali con il Ministero delle politiche agricole e con il coordinamento degli assessorati all'agricoltura delle Regioni; questa scelta strategica ha determinato la conferma, nella nuova norma sui vini a denominazione di origine, di alcune importanti competenze, come quelle della gestione delle commissioni di degustazione dei vini, e la possibilità per le Camere di commercio di

essere nominate autorità di controllo (33 Camere sono già state nominate). Sono stati così promossi diversi incontri per sottolineare il nuovo importante scenario che si apre per le Camere: essere riconosciute autorità pubblica di controllo, non solo nei vini, ma anche nelle altre filiere dell'agroalimentare.

Inoltre, per dare risalto alle novità normative intervenute e per valorizzare la storia delle Camere e le prospettive che potrebbero caratterizzarne il futuro, è stato redatto il secondo rapporto del settore vitivinicolo, anche attraverso la collaborazione con l'Istituto Tagliacarne.

Nelle altre filiere dell'agroalimentare, oltre al tradizionale supporto alle Camere che continuano a mettere in campo azioni per qualificare le produzioni di eccellenza attraverso i marchi comunitari o collettivi, l'Unione ha elaborato - con la collaborazione scientifica di Dintec e Agroqualità - una linea guida per tutelare e valorizzare quelle produzioni e quelle filiere agroalimentari che in alcune zone del Paese stanno risentendo delle conseguenze dell'emergenza ambientale: un ulteriore strumento qualitativo che caratterizza l'attività di certificazione delle Camere.

Per quanto concerne, infine, le iniziative promozionali, anche per il 2009 l'Unioncamere ha assicurato la propria partecipazione alla XVII edizione del premio Ercole Olivario; il concorso - che ha raggiunto ottimi livelli di adesione da parte delle imprese e un forte risalto sulla stampa - ha visto anche la realizzazione di ulteriori occasioni promozionali (missioni a Mosca e San Pietroburgo, partecipazione al SOL di Verona).

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per la competitività delle imprese e delle filiere sono state utilizzate risorse pari a circa 1.020.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME STRUMENTO DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

La conferma delle competenze in materia di controllo dei prodotti e delle attività di metrologia legale in capo alle Camere di commercio ha determinato la necessità di proseguire e rafforzare i servizi di assistenza, coordinamento e promozione delle iniziative camerali a vantaggio delle imprese e a tutela dei consumatori. In questo ambito è continuata anche l'attività di promozione degli strumenti della giustizia alternativa e dei contratti tipo.

Tra le attività di regolazione del mercato sono state infine ulteriormente valorizzate quelle relative al monitoraggio dei prezzi e, più in particolare, delle tariffe praticate alle imprese.

La vigilanza e il controllo del mercato

L'avvio del Progetto "Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori" del 26 giugno 2009, fortemente voluto anche dal Ministero Sviluppo Economico, rappresenta un importante riconoscimento del ruolo e dell'impegno delle Camere di commercio su temi della metrologia legale e della sicurezza dei prodotti. Con le risorse derivanti dal Progetto, pari a 5 milioni di euro, di cui la metà provenienti dal Fondo di Perequazione e l'altra metà da risorse messe a disposizione dal Ministero, sono state previste sia attività di carattere generale sia attività di controllo.

In relazione alle attività generali - propedeutiche alla diffusione degli interventi di vigilanza in tutto il sistema camerale tramite una rete di servizi alle Camere di commercio - nel 2009 Unioncamere ha innanzitutto provveduto alla progettazione e al coordinamento generale del Progetto, predisponendo un'attenta pianificazione delle attività preliminari all'avvio dell'iniziativa.

Con la collaborazione di Dintec e avvalendosi di un gruppo di lavoro - composto da alcune Camere di commercio e dal Ministero dello Sviluppo Economico - Unioncamere ha predisposto e condiviso le procedure operative e la modulistica per il settore della sicurezza prodotti, entrambe destinate al personale delle Camere di commercio addetto alle attività di vigilanza. Con il supporto dell'Istituto Tagliacarne, è stato quindi definito un piano formativo finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento delle professionalità già presenti nelle Camere di commercio.

Insieme a Infocamere, è stata inoltre progettata la realizzazione di uno strumento informativo per monitorare i controlli e utilizzare tali dati per la gestione dei relativi finanziamenti e si è anche assicurata la gestione del call center e del numero verde in tema di prezzi.

Per l'avvio e la realizzazione del Progetto, Unioncamere si è pertanto relazionata con molteplici Istituzioni e soggetti, curandone i rapporti e intensificandone la collaborazione. Nonostante tale Progetto si svilupperà prevalentemente nelle annualità 2010 e 2011, già nel corso dell'anno 2009 si sono registrati i primi risultati positivi: un interesse crescente per l'iniziativa sia da parte delle imprese, che auspicano di svolgere l'attività imprenditoriale in uno spazio di leale concorrenza, che da parte dei consumatori, interessati a una maggiore sicurezza e trasparenza nell'acquisto e nell'utilizzo di prodotti e di strumenti di misura.

In relazione alla metrologia legale, nel 2009 Unioncamere ha inteso continuare e potenziare gli sforzi per assicurare un più efficiente e omogeneo servizio delle Camere sul territorio.

In particolare, al fine di assistere la rete degli uffici metrici è stata costituita una Segreteria tecnica generale, avente la funzione di fornire assistenza per l'analisi e la soluzione di problematiche particolari e per la risoluzione di quesiti operativi, mediante l'ausilio di un gruppo di lavoro sulla metrologia legale.

In relazione al sistema informativo di gestione del servizio metrico – denominato Eureka - sono state individuate delle specifiche modifiche tecniche per consentirne una più agevole fruibilità da parte degli Uffici metrici e l'integrazione col nuovo strumento di monitoraggio dei controlli.

Per dare massima diffusione alle novità di carattere normativo, scientifico e operativo è stata, inoltre, realizzata una sezione del sito Internet di Unioncamere interamente dedicata al tema della metrologia legale.

Sono stati, infine, predisposti materiali sui servizi offerti dalle Camere di commercio in tema di metrologia legale e regolazione del mercato allo scopo di diffondere in modo capillare le informazioni sulle funzioni e sui compiti del sistema camerale a tutela del mercato.

Al fine di divulgare le novità introdotte con il Regolamento n. 765/2008/CE e creare un momento di riflessione e confronto anche con le Istituzioni comunitarie e internazionali, nel novembre del 2009 Unioncamere ha organizzato un convegno

internazionale sul ruolo delle Camere di commercio nell'ambito della vigilanza sul mercato degli strumenti di misura e dei prodotti, che ha fornito anche spunti interessanti per l'approfondimento del tema sull'Ente unico di accreditamento.

Alla fine del 2009 è stata sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico un'apposita convenzione finalizzata a realizzare un piano di sensibilizzazione e divulgazione presso i consumatori e il tessuto economico produttivo in merito alle ricadute economiche e sociali del fenomeno della contraffazione, vale a dire della diffusione nel mercato nazionale e internazionale di marchi e modelli contraffatti.

Il progetto, che sarà realizzato pienamente nel corso del 2010, prevede il coinvolgimento delle Camere di commercio per approfondire e organizzare la conoscenza del fenomeno della contraffazione (filieri, settori colpiti, sviluppi e prospettive, anche attraverso la rilevazione di dati quali-quantitativi), mettendo i consumatori e le aziende in condizione di conoscere gli sviluppi del fenomeno e i canali di cui si avvale, nelle diverse province italiane.

Il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe

Nell'ambito delle funzioni di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, anche nel 2009 è proseguita l'attività di ricerca che viene valutata nell'Osservatorio prezzi e mercati, in cui, oltre a fare il punto sull'inflazione, sono state approfondite le tematiche legate alla crisi economica. Le risultanze delle riunioni sono state diffuse, oltre che con il Bollettino «Tendenze dei prezzi» e sullo spazio dedicato sul sito Internet dell'INDIS, anche con i comunicati ripresi dalla stampa nazionale.

Si è, inoltre, provveduto alla revisione del paniere (anche per la parte non alimentare) utilizzato per l'acquisizione dei dati dalle Centrali d'acquisto che costituisce parte originale della rilevazione. Su un paniere iniziale di 37 prodotti alimentari e non, scelti secondo il criterio di rappresentare i beni di prima necessità, si è passati a un paniere di 54 prodotti – di cui 39 alimentari e 15 non alimentari – scelti con il criterio della rappresentatività, sostituendone alcuni alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle abitudini di acquisto dei consumatori.

Sul fronte delle tariffe, con riferimento ai prototipi di indagine sulle tariffe idriche e sull'energia elettrica (oggetto di sperimentazione, rispettivamente, nella Regione Emilia-Romagna e presso la Camera di commercio di Milano), l'INDIS ha ultimato il monitoraggio sulle tariffe dei servizi pubblici locali pagate dalle famiglie, e sulle tariffe, gravanti sulle PMI, per rifiuti solidi urbani e per i servizi idrici, i cui risultati

sono confluiti in un apposito Rapporto annuale che mira ad accreditare il mondo delle Camere di commercio come interlocutore sulle tematiche relative alle tariffe locali.

Non è frutto di un caso se dette tematiche hanno costituito oggetto di un apposito progetto del Fondo perequativo 2006 su "Sistema di monitoraggio delle tariffe e dei prezzi", coordinato dall'Istituto, al quale hanno aderito 31 Camere (come singole) e ben 8 Unioni regionali, per un totale di 73 Camere che sono state formate attraverso una serie di seminari. Sul tema tariffario il presidio assicurato dall'Istituto si sta rivelando particolarmente prezioso poste le prospettive di lavoro, sia con riferimento al Fondo di perequazione 2007/2008, sia con riguardo ai compiti di trasparenza del mercato ulteriormente sottolineati nel decreto che ha riformato la Legge 580/1993 sulle Camere di commercio.

Infine, L'INDIS, per conto di Unioncamere, è presente nella Commissione centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A detto Ministero vengono trasmesse delle informazioni "di sintesi" di una rilevazione effettuata grazie alla collaborazione delle Camere di commercio. Le qualificate informazioni elaborate a livello nazionale sono considerate indispensabili per l'emanazione di un decreto ministeriale annuale che consente alle imprese del settore di rivedere il prezzo degli appalti pubblici per i materiali che hanno fatto registrare variazioni.

I risultati di mercato hanno dato ragione alle innovazioni apportate dal sistema camerale nelle Sale di contrattazione e, più in generale, nel monitoraggio sui prezzi. La Borsa Merci Telematica Italiana, istituita nel 2006 per la regolazione del mercato dei prodotti agroalimentari, evidenzia tassi di crescita esponenziali, passando dalle poche migliaia di euro scambiate in telematico a valori realizzati nel corso del 2009 particolarmente significativi: 6.977 contrattazioni eseguite, 1.060.400 tonnellate di prodotti transati e 266.719.759,00 € di controvalori scambiati.

In questo ambito, si segnalano inoltre due progetti pilota: a) il completamento dello studio relativo al "Potenziamento del flusso informativo in materia di prezzi all'ingrosso per i mercati dell'ittico e delle carni", b) la realizzazione di un «Bollettino Informativo Cereali» a cadenza trimestrale, le cui informazioni sono confluite in un Rapporto annuale, che consente all'Istituto e a BMTI di mettere in grado i decisori nazionali e le Camere di commercio a livello locale di disporre di elementi conoscitivi

rispetto a potenziali aumenti anomali delle materie prime cerealicole e, quindi, dei prezzi dei prodotti destinati ai consumatori.

Entrambi i lavori sopra citati hanno una particolare rilevanza in relazione alla revisione del quadro istituzionale sui mercati agroalimentari all'ingrosso e alle attività che potrebbe svolgere il sistema camerale attraverso il supporto di BMTI.

Nel corso dell'anno, Unioncamere, oltre a fornire supporto alle funzioni di vigilanza e di indirizzo generale svolte dalla Deputazione Nazionale.

Le peculiarità di questa esperienza (borsa nazionale, salvaguardia delle piazze locali e predisposizione di regole trasparenti) sono state ultimamente valorizzate tra le progettualità dell'Expo 2015, per la costituzione di un network internazionale che agevoli il superamento delle barriere geografiche e doganali, faciliti l'accesso alle risorse alimentari del pianeta da parte dei paesi più svantaggiati, valorizzi la diffusione delle tipicità alimentari, del commercio equo e solidale, garantisca trasparenza, maggiore sicurezza alimentare e rintracciabilità dei prodotti.

Gli strumenti di giustizia alternativa e i contratti tipo

Nel corso del 2009 sono stati organizzati due eventi sulla mediazione civile e commerciale, nello specifico il 22 giugno 2009, in collaborazione con la Camera di commercio di Lione il Convegno su "La conciliazione in materia civile e la mediazione penale". L'esperienza francese e i possibili sviluppi in Italia alla luce dello stato attuale della legislazione"; e il 22 ottobre 2009, nell'ambito della settimana della conciliazione, in collaborazione con l'Unictral e il Consiglio Nazionale Forense il Convegno dal titolo "La conciliazione in materia civile e commerciale".

È stata realizzata, in collaborazione con ISDACI, la III^a edizione del Rapporto sulla giustizia alternativa, partecipando all'organizzazione del relativo Convegno di presentazione tenutosi a Milano presso la Camera di commercio. Particolare importanza è stata data nel Rapporto all'esperienza delle Camere di commercio.

È stata curata la realizzazione della VI edizione della Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 19 al 24 ottobre 2009, cui hanno aderito tutte le Camere di commercio. L'evento è stato, inoltre, preceduto, da un incontro, che si è tenuto a Roma il 17 giugno 2009, rivolto a tutte le Camere di commercio in cui è stato presentato il piano di comunicazione della VI edizione della Settimana della conciliazione. Durante la Settimana della conciliazione, per promuovere il servizio e la gratuità delle conciliazioni presso le Camere di commercio sono stati utilizzati i

canali e gli strumenti maggiormente diretti alle imprese: 24 annunci stampa sulle principali testate quotidiane nazionali; 80 passaggi spot radio sui principali circuiti radiofonici nazionali; banner sui principali siti web di informazione economica, generalista e giuridica; 70 articoli sulla stampa nazionale e locale.

È stata, peraltro, offerta costantemente assistenza alle Camere di commercio anche per i rimborsi delle conciliazioni nell'ambito della gratuità del servizio prevista per la prima volta tra le iniziative dell'edizione 2009 della Settimana: sono state presentate nel corso della Settimana 894 conciliazioni e ne sono state rimborsate circa 700. Si segnala, inoltre, l'organizzazione del workshop dal titolo "La conciliazione delegata e il ruolo delle Camere di commercio" che si è tenuto a Rimini in occasione della I^a edizione del Salone della Giustizia il 4 dicembre 2009, nonché ben 4 simulazioni di incontri di conciliazione all'interno dello stand allestito nel Padiglione della Fiera dedicato alla "legge", con esposizione e distribuzione di materiale tecnico- informativo.

Importante è stato il monitoraggio e il contributo di Unioncamere sull'approvazione dell'art. 60 della L. n. 69 del 18 giugno 2009 – "Norma di Delega al Governo in materia di conciliazione", cui si è stata data attuazione attraverso l'emanazione del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali. È stato, dunque, necessario approfondire la disposizione di delega in materia di conciliazione civile e commerciale e soprattutto contribuire con proposte al Ministero della Giustizia alla definizione dei contenuti del decreto legislativo di attuazione in modo tale da rafforzare il ruolo delle Camere di commercio. Fondamentale è stata in tal senso l'attività di supporto del Tavolo di lavoro sulla conciliazione e della Commissione che ha consentito un proficuo confronto con le Camere di commercio, ma anche con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali.

L'Unioncamere ha proseguito nell'impegno di consolidare il programma di supporto al continuo miglioramento dei servizi di regolazione del mercato delle Camere di commercio, per armonizzare il livello qualitativo delle prestazioni dei servizi di predisposizione dei contratti-tipo e controllo sulle clausole inique.

Al fine di redigere pareri sulle eventuali clausole vessatorie inserite nei contratti standard e formulari predisposti da imprese o Associazioni di categoria nei confronti dei consumatori, e di razionalizzare le risorse umane ed economiche che le singole Camere di commercio impiegano in queste iniziative, è stata offerta una costante

attività organizzativa e di supporto tramite il Tavolo di lavoro sui contratti-tipo e le clausole inique e la Commissione nazionale di coordinamento, procedendo altresì all'aggiornamento e alla modifica della loro composizione ampliando il numero dei rappresentanti del sistema camerale.

Il Tavolo di Lavoro, dopo essersi dotato di "nuove" linee guida operative uniformi sulle attività locali e nazionali, ha individuato i settori economici di intervento anche valutando le esigenze del mercato e dei consumatori, nonché la presenza di clausole inique nei modelli contrattuali in uso, ed ha esaminato e condiviso complessivamente 6 contratti tipo (franchising, noleggio camper, vendita di auto usate, contratto B2B di distribuzione e contratto B2C di commercializzazione di mobili e beni di arredamento, fornitura di servizi on line) e un 1 codice di condotta.

Perseguendo l'obiettivo di assicurare a tutte le imprese una contrattazione realmente trasparente e tramite essa accrescere la fiducia dei consumatori nel mercato, tale attività è apparsa particolarmente opportuna in un momento congiunturale per la nostra economia nel quale tutte le Istituzioni nazionali e internazionali chiedono di aumentare la fiducia dei consumatori negli acquisti.

È stato, altresì, realizzato il Convegno di presentazione dei risultati del "Progetto per la divulgazione a livello nazionale di contratti-tipo" svoltosi a Pisa il 16 gennaio 2009 ed è stata, inoltre, aggiornata e potenziata la banca-dati nazionale on-line, liberamente consultabile e a disposizione sia dell'impresa sia del semplice cittadino consumatore.

Per quanto attiene al c.d. "Progetto consumatori", sono terminate le linee progettuali sulla creazione degli Sportelli Pilota, e sulla formazione dei quadri delle associazioni nazionali e regionali dei consumatori in tema di ADR, in cui Unioncamere ha assistito i soggetti attuatori - da un lato le sedici associazioni nazionali dei consumatori ammesse a partecipare al Progetto e dall'altro gli atenei di Torino, Genova, Roma Tre, Bari e Palermo - nella realizzazione e rendicontazione delle attività, la cui conformità ai requisiti previsti dal decreto, unitamente alle determinazioni dell'ammontare delle spese effettivamente sostenute ritenute ammissibili in via definitiva, è stata successivamente accertata dal Comitato tecnico previsto dal Progetto. Entrambe le iniziative hanno avuto notevoli ricadute positive sugli attori del mercato. Anche l'attività di "divulgazione a livello nazionale" si è distinta per gli impatti positivi sul mercato, contribuendo alla diffusione degli strumenti di giustizia alternativa attraverso l'inserimento nei modelli contrattuali

della clausola di conciliazione. Peraltro, a fronte di un obiettivo prefissato, e cioè la predisposizione e promozione di circa 8 contratti-tipo tra consumatori e imprese e di circa 5 pareri sulle clausole inique contenute nei contratti standard in uso nei principali settori economici (artigianato, commercio, edilizia, servizi, trasporto e turismo), sono stati realizzati 13 contratti-tipo, 5 pareri sulle clausole inique e anche 1 codice di condotta. Unioncamere, in questo contesto, ha anche rafforzato la collaborazione su questi temi con importanti Istituzioni e soggetti, tra cui l'Autorità Antitrust, le associazioni dei consumatori e delle imprese e alcuni ordini professionali. In relazione all'attività di assistenza nelle ADR e in considerazione della proroga prevista dal Ministero dello Sviluppo Economico, il termine di conclusione dell'iniziativa previsto per il 30 aprile 2009 è stato posticipato al 31 marzo 2010.

Nel 2009 Unioncamere ha verificato, pertanto, la documentazione attinente a 15.553 procedure di conciliazione trasmesse dalle Camere di commercio e dalle Associazioni dei consumatori, a cui è seguita l'erogazione di contributi per un totale di euro 1.555.300,00. Tale attività ha favorito l'accesso alla giustizia alternativa, rafforzando i rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico e i soggetti attuatori del Progetto.

Al fine di continuare a monitorare i dati attinenti alle iniziative di cui agli artt. 4, 7, 10 del decreto, è stata prorogata anche la gestione della banca dati on line, mentre è proseguita l'attività di assistenza nell'ambito del Comitato tecnico di cui all'art. 13 del decreto, valutando in via preliminare e provvisoria i progetti di dieci associazioni dei consumatori e di due università.

La proprietà industriale

Nell'anno 2009 sono proseguite le azioni a sostegno delle Camere di commercio in materia di tutela della proprietà industriale, anche al fini di migliorare la qualità dei dati che vengono trasmessi dagli uffici camerale all'ufficio italiano brevetti e marchi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di luglio ha chiesto di avviare anche un'azione diretta a supportare le Camere di commercio nello smaltimento dell'arretrato che si era accumulato nel primo semestre, dopo il passaggio all'invio telematico anche delle domande concernenti i cosiddetti "seguiti".

Durante l'anno è proseguito il progetto "IP Aware" attraverso la pianificazione delle attività pilota, avviate proprio nel corso del mese di dicembre 2010. E' stato poi

avviato il lavoro destinato alla redazione di un documento utile a tutto il sistema camerale avente ad oggetto la materia della proprietà industriale e delle strategie da realizzare per la lotta alla contraffazione.

Nel mese di ottobre 2009 l'Unioncamere ha collaborato con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'organizzazione e la realizzazione di un convegno, tenutosi a Roma presso la sede ministeriale, avente ad oggetto gli strumenti e le strategie al servizio delle imprese – soprattutto di piccole e medie dimensioni - nella lotta alla contraffazione sui mercati nazionali ed internazionali.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio come strumento di regolazione del mercato sono state utilizzate risorse pari a circa 985.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI ECONOMICI

In questa sesta linea programmatica sono innanzitutto ricomprese le iniziative di studio e monitoraggio realizzate dal centro studi Unioncamere, oltre ai progetti promossi in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne e le azioni dell'Ufficio statistica di Unioncamere.

Tra le attività di assistenza e coordinamento sono state perseguite e rese più efficienti quella della promozione dei Centri studi delle Camere di commercio quella per l'elaborazione e l'analisi dei parametri statistici dei consigli camerali e del diritto annuale.

La Giornata dell'economia comprendente le relative manifestazioni provinciali, anche nel 2009 si è confermata uno degli eventi di promozione istituzionale di maggior rilievo per l'intero sistema camerale.

Monitoraggio e studi dei sistemi economici locali

L'approfondimento e la sistematicità delle ricerche svolte dal Centro Studi Unioncamere, unitamente alla capillare attività realizzata sul territorio dagli uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, rendono indubbiamente il sistema camerale un imprescindibile riferimento per qualsiasi analisi sulla struttura economica, produttiva e sociale del nostro Paese.

La crescita della domanda di informazione economico-statistica espressa da vari soggetti in questa delicata fase congiunturale ha imposto un'ulteriore intensificazione degli sforzi di Unioncamere - e di tutto il sistema camerale - per cogliere e interpretare in maniera tempestiva l'evoluzione dei fenomeni in atto, nonché le relative implicazioni nei diversi settori di attività e nelle diverse dimensioni di impresa. A tal riguardo, un importante momento di riflessione è stato rappresentato dalla 7^a Giornata dell'Economia (programmata per l'8 maggio), un appuntamento centrale per l'affermazione del ruolo del sistema camerale nel campo dell'informazione economica territoriale e inserito nell'ambito delle iniziative del Governo per la "Settimana Europea delle Piccole e Medie Imprese 2009". Oltre a curare la realizzazione del "Rapporto Unioncamere 2009", presentato proprio in occasione della Giornata dell'Economia, il Centro Studi Unioncamere - con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, di Infocamere, di Retecamere e delle altre

società specializzate del sistema camerale - ha altresì garantito il necessario supporto alle Camere di commercio e alle Unioni regionali attraverso la produzione di report statistici territoriali e la stesura di documenti di analisi economica.

Il 2009 ha poi visto l'aggiornamento dell'indagine annuale sulle medie imprese industriali, svolta da Unioncamere insieme a Mediobanca a partire dal 1999. La nuova edizione dell'indagine, che ha mirato a misurare il grado di robustezza delle medie imprese in questa fase congiunturale, è stata presentata in occasione di un Convegno nazionale svoltosi a Roma il 25 marzo 2009, seguito da due momenti di approfondimento dei risultati territoriali inerenti alle medie imprese localizzate nel Nord-Ovest (Convegno a Bergamo del 23 aprile 2009) e a quelle del Nord-Est (Convegno a Ferrara dell'8 maggio 2009), realizzati con il coinvolgimento delle locali Camere di commercio. Per le altre società di capitale italiane si è in particolar modo proceduto all'utilizzo della banca dati bilanci del Centro Studi per molteplici elaborazioni svolte soprattutto in occasione della Giornata dell'Economia 2009 e per la realizzazione di specifici report destinati a Camere di commercio e Unioni regionali. Un particolare ambito di approfondimento ha riguardato le società partecipate e controllate dagli Enti locali, delle quali sono stati analizzati in serie storica i bilanci dal 2003 al 2007.

Nel corso dell'anno ha avuto un notevole sviluppo la linea di attività inerente alle previsioni economiche e alle congiunture dei settori produttivi, nel cui ambito sono state non solo realizzate le consuete indagini congiunturali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi a livello nazionale, ma anche specifiche attività di assistenza a Camere di commercio e Unioni regionali sulle performance delle imprese di fronte alla crisi economica e sui rischi di restringimento del credito. Unioncamere ha inoltre ritenuto opportuno dare un nuovo impulso alla collaborazione con alcuni dei più prestigiosi istituti di ricerca operanti sul territorio nazionale (in primo luogo Prometeia e Ref), attraverso la progettazione e realizzazione di nuovi modelli di analisi delle economie locali e di monitoraggio delle tendenze evolutive dei settori economici. Inoltre, il 2009 ha visto l'avvio delle attività del Comitato scientifico per attività statistiche, composto da 10 autorevoli docenti di statistica delle Università italiane.

La necessità di disporre tempestivamente di dati sempre più articolati a livello territoriale ha inoltre portato all'avvio, insieme a Infocamere, di una proficua attività di progettazione per il miglior sfruttamento degli archivi camerali ai fini di

informazione economico statistica, a vantaggio delle singole Camere di commercio e Unioni regionali. Sempre nell'ambito delle attività finalizzate alla diffusione e valorizzazione delle informazioni a livello territoriale, si è altresì provveduto a garantire per l'anno 2009 la gestione del sito Starnet, attraverso l'aggiornamento delle funzionalità del portale e la produzione di specifici report.

Per quanto riguarda l'assistenza alle Camere di commercio in tema di aggiornamento dei parametri statistici provinciali previsti dalla normativa sui Consigli camerali, si è provveduto a tenere i rapporti con Istat, Ministero dello Sviluppo economico, Infocamere e Istituto Tagliacarne e a trasmettere alle Camere i relativi dati di base, corredati da apposite note metodologiche.

Infine, si è voluto dare la massima diffusione ai risultati delle attività nel campo del monitoraggio dei sistemi economici locali sia attraverso i mezzi di comunicazione e la partecipazione a convegni e seminari, sia attraverso la produzione di specifici report e dossier di ricerca.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per il monitoraggio dei sistemi economici sono state utilizzate risorse pari a circa 1.409.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME RETE DI GLOBALIZZAZIONE

Nell'ambito di questa linea programmatica sono state in primo luogo realizzate iniziative a sostegno del processo di razionalizzazione e coordinamento per *l'internazionalizzazione*, anche alla luce del processo di revisione della normativa proposta dal Governo. E' stata confermata l'attività di promozione di missioni di carattere imprenditoriale all'estero, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, organizzate dalle strutture camerali per l'internazionalizzazione con il supporto dei desk camerali all'estero e delle Camere di commercio italiane all'estero come il sostegno alle missioni di Sistema Paese realizzate nell'ambito delle missioni governative. Anche l'azione di promozione del Sistema delle Imprese nelle aree di contiguità geografica, come il Mediterraneo ed i Balcani coerentemente alle indicazioni pervenute dai Ministeri competenti in sede di Tavoli geografici, ha avuto la sua realizzazione. così come i progetti previsti nell'intesa Ice Unioncamere a seguito dell'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo economico.

Nel corso del 2009 sono state ulteriormente valorizzate le attività di assistenza e di supporto alle Camere di commercio in materia di formalità per il commercio internazionale, più in particolare attraverso la gestione dei carnets e dei cronotachigrafi digitali.

Nel corso dell'anno è stata infine *messa a regime la nuova struttura di rappresentanza del sistema camerale a Bruxelles (SSB, asbl)* nata per offrire un più stretto raccordo operativo con le istituzioni europee attraverso un miglior coordinamento della presenza dei soggetti camerali a Bruxelles.

L'internazionalizzazione

L'anno 2009 è stato caratterizzato da importanti novità per il settore internazionalizzazione, tanto sotto il profilo dei rapporti istituzionali di Unioncamere, quanto per le attività di supporto della stessa nei confronti del sistema camerale.

In primo luogo occorre sottolineare il valore strategico del nuovo Accordo di Programma sottoscritto il 26 ottobre con il Ministero dello Sviluppo Economico ed Assocamerestero. L'Accordo, che ha rinnovato il precedente testo del 2000, prevede una maggiore valorizzazione della rete delle Camere di commercio italiane all'estero nei programmi pubblici di internazionalizzazione; un coinvolgimento delle Camere italiane nei progetti per il Made in Italy; un riconoscimento della valenza strategica

delle missioni di incoming sul territorio italiano finalizzate alla attrazione degli investimenti esteri.

Nel quadro della programmazione di attività con il Ministero dello Sviluppo Economico, si è realizzata la sottoscrizione dell'intesa ICE-Unioncamere 2009, del valore complessivo di 4,8 milioni di Euro, per la promozione delle maggiori filiere produttive del nostro Paese e per interventi di carattere formativo in collaborazione con le Università.

Il rapporto con il Ministero dello Sviluppo Economico ha comportato, anche la sottoscrizione, il 4 dicembre, di una convenzione operativa per la gestione di un portale, dedicato alla Serbia, del valore di 150.000 Euro, a valere sui fondi della legge Balcani. A questo proposito occorre ricordare il coinvolgimento di Unioncamere al Tavolo Balcani ed il contributo apportato dalla struttura per la stesura del piano del MISE dedicato a questo mercato.

Si è continuato a cooperare nei Tavoli geografici promossi dal Ministero degli Affari Esteri ed alla gestione del programma Extender, preposto alla diffusione sul territorio italiano dei dati provenienti dalla rete diplomatico-consolare.

Nel corso del 2009 sono state promosse, avvalendosi della assistenza di Mondimpresa e d'intesa con le strutture camerali per l'internazionalizzazione, missioni di sistema di carattere imprenditoriale in Ungheria, in U.S.A. e Canada, in India, in Turchia, in Messico e Perù, negli Emirati Arabi Uniti e Qatar, in Giappone e Serbia. Le missioni hanno rafforzato la politica di Unioncamere tesa ad una razionalizzazione delle iniziative e ad una concentrazione delle risorse. Le missioni in oggetto hanno visto la partecipazione di oltre 180 imprese ed il coinvolgimento, alle stesse, di SACE, SIMEST e del sistema bancario.

Unioncamere ha partecipato attivamente, altresì, ai lavori della Associazione delle Camere di commercio ed industria del Mediterraneo (Ascame) che riunisce oltre 30 Camere italiane ed oltre 100 Camere dell'area del Mediterraneo. In particolare, Unioncamere ha partecipato ai lavori del Comitato esecutivo Ascame, a quelli delle Commissioni operative ed all'Assemblea annuale. Attraverso Invest in med - un programma pluriennale lanciato dalla UE che si inserisce all'interno del più ampio strumento europeo per la promozione della politica di vicinato dell'Unione Europea ENPI (European Neighbourhood Partnership Instrument) - Unioncamere, ottenendo un contributo da parte del progetto, ha potuto realizzare nel 2009 iniziative di

sistema nei settori del turismo ecosostenibile, dei trasporti, della logistica, del commercio. Le Camere coinvolte nei progetti sono state 10, di cui 5 come contraenti principali e cinque come partner di progetti presentati da altri soggetti della rete Ascame.

Un approfondimento a parte merita il tema della Sezione delle Camere di commercio miste, la cui attività ha conosciuto, nel 2009, un ulteriore sviluppo.

Le Camere miste attualmente riconosciute dal Ministero sono trentacinque, la maggior parte di esse - trenta - sono Camere bilaterali alle quali si affiancano cinque Camere regionali, dedicate a sviluppare le relazioni economiche tra il nostro paese con un ampio numero di paesi appartenenti alla stessa area geo-economica. Nel complesso, le Camere miste sono in grado di offrire servizi per l'internazionalizzazione in sessanta paesi del mondo, ad oltre 5.700 associati, italiani ed esteri e dispongono di risorse proprie che ammontano a circa 10 milioni di Euro. Nel 2009 sono state riconosciute cinque nuove Camere di commercio miste: per l'Ucraina, per il Kazakistan, per il Belarus, per la Slovacchia e per la Mongolia. Nel quadro della propria attività di supporto allo sviluppo del sistema, la Sezione ha gestito nel 2009 il desk delle Camere miste presso la fiera di Milano per informare ed assistere le imprese sui mercati di competenza delle Camere miste. Questo progetto ha visto la partecipazione di dodici Camere miste appartenenti ai mercati emergenti con particolare riferimento all'area BRIC.

I rapporti con l'Unione Europea

Tra le principali novità dell'2009 vi è senza dubbio l'elezione del Presidente della Camera di commercio di Torino alla Presidenza di Eurochambres.

Si tratta di un risultato fortemente voluto e promosso dal sistema delle Camere di commercio italiane e che ha premiato il lavoro di tutto il Sistema Paese, al di là del mondo camerale, capace di esprimere in maniera unitaria e coesa una figura italiana di grande rilievo. E' stato questo un forte stimolo per la rete camerale, chiamata a rappresentare, presso le istituzioni europee e il sistema associativo presente a Bruxelles, le istanze provenienti dal mondo produttivo e dal tessuto economico europeo, rappresentato dalle oltre 19 milioni di aziende presenti nei 45 paesi che Eurochambres associa.

Di conseguenza, le attività della SSB - Staff Services in Bruxelles Asbl -, associazione costituita per presidiare i rapporti con l'Unione Europea e per fornire al

sistema camerale servizi di rappresentanza, monitoraggio sulla legislazione europea e assistenza sui progetti comunitari, sono state fortemente caratterizzate da questo evento. Per poter cogliere le importanti opportunità derivanti da questa elezione, i programmi della SSB sono state rimodulati per essere sempre più aderenti alla politica di Eurochambres e per mettere a disposizione i propri strumenti nel dare supporto alla presidenza italiana.

Formalità per il commercio internazionale

Nel suo ruolo di Ente garante in Italia per i Carnets ATA e TIR (documenti doganali internazionali per l'esportazione ed il trasporto di merci), anche nel 2009 l'Unioncamere ha curato la distribuzione dei documenti necessari alle Camere ed alle imprese (8.488 Carnets ATA e 3.564 Carnets TIR) ed ha, inoltre, assolto i compiti derivanti dalla gestione dei contenziosi doganali che scaturiscono dall'utilizzo dei Carnets. Se l'anno è stato caratterizzato da una flessione nella richiesta dei documenti, per la contrazione delle attività sui mercati internazionali, derivante dagli effetti della crisi economico-finanziaria, non può dirsi altrettanto per i casi di contenzioso doganale, che hanno mantenuto volumi significativi (2.397 segnalazioni nel 2009), sebbene con un'alta percentuale di risoluzioni positive (80% circa) e quindi senza impatti negativi per le imprese.

In questo ambito, in un'ottica di semplificazione amministrativa a favore degli operatori del settore, si è realizzata - in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane - una revisione del Regolamento di ammissione al regime TIR. Due benefici immediati sono scaturiti da tale operazione: una riduzione dei tempi nell'iter di ammissione delle imprese di autotrasporto interessate ad utilizzare il regime TIR ed una diminuzione dei costi per l'Ente nella gestione dei relativi adempimenti amministrativi. Rilevante è stato, inoltre, il supporto assicurato alle Camere su questi temi, sia come assistenza e consulenza diretta su regole e modalità per il rilascio dei documenti, sia come interventi per la risoluzione di specifiche criticità nei rapporti tra gli operatori e le amministrazioni doganali italiane ed estere (circa 700 i quesiti affrontati e risolti).

Il raccordo con gli organismi internazionali ed il supporto ai lavori delle Amministrazioni competenti in materia di commercio internazionale e formalità doganali hanno consentito di assicurare anche la rappresentanza degli interessi delle imprese nelle attività di regolamentazione in atto su tali tematiche.

Si è garantito anche nel 2009 il sostegno alle attività di internazionalizzazione svolte dal sistema camerale e imprenditoriale, attraverso il sito specializzato "Schede Export", da cui attingere dati aggiornati e puntuali su: "adempimenti, procedure e documenti necessari per esportare in 161 mercati del mondo" e sono stati realizzati e forniti alle Camere strumenti promozionali e informativi sui documenti per l'export da utilizzare nelle attività di *front office* con le imprese.

Infine, ma non ultimo per importanza, di considerevole interesse per l'attività camerale sul commercio estero, è stata la conclusione dei lavori di revisione delle disposizioni sul rilascio dei certificati di origine (615.000 sono stati i certificati distribuiti nel 2009), che le Camere attendevano da tempo. La nuova direttiva, realizzata in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, si è posta l'obiettivo di contemperare le esigenze del commercio internazionale - attraverso alcune misure di semplificazione - con quelle di controllo sull'origine dei prodotti, tenendo conto delle modifiche intervenute con la riforma del codice doganale comunitario e delle linee di indirizzo europee, definite in ambito Eurochambres, con l'accordo dei rappresentanti dei maggiori sistemi camerali europei.

L'attività sul tachigrafo digitale ha riguardato essenzialmente il coordinamento del Servizio di rilascio delle carte tachigrafiche e delle specifiche attività relative ai controlli sui centri tecnici autorizzati ad operare sullo strumento digitale.

Oltre al monitoraggio dell'attività di regolamentazione sulla materia, anche sul piano della normativa comunitaria, tra le azioni più significative del 2009, si è avviato, in collaborazione con Infocamere, un percorso formativo in modalità e-learning per il personale camerale addetto all'emissione ed alla gestione delle carte tachigrafiche, basato sia sull'utilizzo dello strumento informatico, sia sull'apprendimento della normativa di riferimento, materie sulle quali l'Unione ha fornito uno specifico apporto per l'elaborazione del pacchetto di formazione.

La misurazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ha fornito risultati positivi e l'elemento che ha ottenuto la valutazione mediamente più alta è l'applicabilità nel lavoro quotidiano delle conoscenze apprese, obiettivo sul quale Unioncamere aveva puntato nella realizzazione dell'iniziativa, per rendere gli addetti camerali più pronti ed autosufficienti nella gestione del rapporto con l'utenza.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio come rete di globalizzazione sono state utilizzate risorse pari a circa 1.922.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME SNODO TRA IL GOVERNO, I GOVERNI REGIONALI E I SISTEMI LOCALI

In questa linea programmatica sono state realizzate iniziative per consentire una maggiore promozione del ruolo del sistema camerale quale autonomia funzionale nel panorama istituzionale del nostro Paese. In questo senso rafforzate hanno avuto ulteriore slancio le attività dell'Osservatorio istituzioni, decentramento e sussidiarietà e quelle per il coordinamento delle Unioni regionali. Il rafforzamento delle Unioni regionali, voluto anche nel nuovo Statuto Unioncamere, è un obiettivo strategico che potrà portare il sistema camerale ad interfacciare più efficacemente le iniziative delle Regioni.

Il decentramento istituzionale e le autonomie funzionali

La spinta verso la modernizzazione, in senso federalista, dell'assetto di governo ha conosciuto negli ultimi anni una notevole accelerazione. In un quadro così dinamico, nel corso del 2009 sono state realizzate attività volte a sostenere il ruolo del sistema camerale quale soggetto promotore di un rapporto più forte con le rappresentanze delle autonomie locali, in una logica di collaborazione tra soggetti dotati di specifica autonomia nei rispettivi ambiti istituzionali.

In particolare, l'Osservatorio istituzioni, decentramento e sussidiarietà dell'Unioncamere ha rinnovato la collaborazione con l'Associazione Osservatorio sul federalismo ed i processi di governo, assieme alla quale è stato realizzato ed attivato un focus dedicato interamente alle autonomie funzionali nell'ambito della rivista telematica "Federalismi.it".

La possibilità di veicolare in rete approfondimenti mirati sul tema della collocazione istituzionale delle Camere di commercio nell'attuazione del decentramento, rappresenta una preziosa occasione di divulgazione scientifica per il mondo camerale e di visibilità di quest'ultimo, di fronte ad un pubblico ampio e differenziato. Sempre in quest'ottica, nel 2009 l'Unioncamere ha contribuito a rafforzare nelle Camere di commercio una cultura della sussidiarietà in grado di innovare le sinergie tra pubblica amministrazione, sistema economico e società civile nelle sue varie espressioni, collaborando a tal fine alla realizzazione e diffusione del consueto "Rapporto sulla Sussidiarietà", dedicato alla Pubblica Amministrazione ed ai riflessi delle politiche sociali sulle imprese e la cittadinanza.

Con riferimento alle attività editoriali e divulgative in tema di autonomie funzionali, nel 2009 è stata pubblicata una raccolta di saggi sul tema "Le Camere di commercio nella sentenza della Corte costituzionale 374/2007: quali prospettive", che è stata accolta come un valido supporto scientifico per le iniziative che hanno favorito il processo di riforma della legge 580/93.

Il coordinamento con le Unioni regionali

Nel corso del 2009 l'Unioncamere ha realizzato molteplici iniziative volte a salvaguardare e consolidare il ruolo delle Camere di commercio quali soggetti istituzionali deputati all'esercizio delle funzioni relative alla crescita ed allo sviluppo economico, ambiti in cui i poteri e le competenze delle Regioni sono in costante espansione. Ciò, in primo luogo, attraverso attività volte a rafforzare la "rete" delle Unioni regionali, strutture preposte al dialogo con il complesso ed articolato quadro delle istituzioni di governo locale, migliorandone la rappresentazione nel quadro istituzionale attuale, nonché valorizzandone il ruolo, le funzioni e le attività.

In particolare, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal vigente statuto dell'Unioncamere, si è provveduto innanzitutto alla realizzazione di un articolato quadro di confronto tra gli statuti delle Unioni regionali, focalizzando l'attenzione su aspetti di carattere strutturale ed operativo, riguardanti la governance, le funzioni svolte e le modalità di finanziamento delle attività. Il prospetto ha rappresentato un valido supporto operativo per l'avvio di una profonda riflessione sull'inquadramento e sulle prospettive delle Unioni regionali, finalizzata ad individuare principi comuni e modalità operative adeguate per valorizzarne al meglio le funzioni ed il ruolo, attraverso l'armonizzazione degli assetti organizzativi ed operativi, nonché a favorirne il coordinamento e la costante collaborazione.

A completamento di tale iniziativa, nel corso del 2009 si è provveduto ad aggiornare il quadro informativo riferito alle Unioni regionali attraverso una rilevazione diretta presso le medesime, riguardante gli aspetti finanziari, organizzativi e le attività dell'ultimo quinquennio; tale ricognizione è stata valorizzata in un focus dedicato alle Unioni regionali nell'ambito delle attività editoriali e divulgative dell'Unioncamere.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio come snodo tra il Governo, i Governi regionali e i sistemi locali sono state utilizzate risorse pari a circa 60.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO PER LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE

All'interno di questa ottava linea programmatica sono state realizzate iniziative per la valorizzazione della qualità attraverso la qualificazione e promozione del Made in Italy. Più in particolare sono state meglio qualificate e finalizzate le attività delle Camere di commercio impegnate sul versante della tracciabilità dei prodotti della filiera della moda e della tutela dei prodotti orafi, anche attraverso un processo di riorganizzazione della rete dei laboratori delle Camere di commercio.

Relativamente alla tematica dell'innovazione sono state rafforzate le attività di monitoraggio e diffusione delle informazioni brevettuali, oltre alle iniziative sulle energie rinnovabili e sul risparmio energetico. E' stato dato impulso anche all'incentivazione della nascita di nuove imprese innovative.

E' stata, infine, ulteriormente promossa, la rete degli sportelli per la responsabilità sociale d'impresa.

La qualità

Nel 2009 è stato avviato un progetto fondamentale per la tutela del Made in Italy, "M2 – Meridiano Moda", presentato nel corso del mese di luglio con un evento pubblico. Analizzando un settore strategico dell'economia nazionale, l'iniziativa ha posto l'attenzione sui temi ritenuti critici per il rilancio della filiera, individuando come centrale, tra le priorità di intervento, il tema della tracciabilità e dell'etichettatura, anche in chiave Europea per una chiara e trasparente comunicazione al consumatore della provenienza delle merci.

Dunque, in risposta alla crisi economica in corso, la qualificazione e la certificazione delle nostre produzioni, possono rappresentare strumenti prioritari per affrontare con nuovo slancio la competizione internazionale. La sfida competitiva per l'Italia si gioca sulla capacità di muoversi velocemente verso segmenti di mercato che, più degli altri, apprezzano la qualità e l'originalità del nostro Made in Italy, così da trovarsi pronti al ripartire dei consumi: le strategie per accompagnare le imprese nel necessario percorso di riposizionamento devono essere già definite al registrarsi dei primi segnali di una possibile uscita dalla crisi.

Sono state, perciò, definite una serie di iniziative progettuali volte a implementare gli schemi di certificazione e a predisporre i disciplinari della tracciabilità nelle principali filiere produttive.

Su questo versante è proseguito il supporto alle attività della rete dei laboratori, anche attraverso attività promozionali e formative per consolidarne il ruolo. È stato rivisto il regolamento per il funzionamento della rete per consentire ad ogni laboratorio di offrire i servizi di analisi e di consulenza di tutti gli altri laboratori componenti la rete, rendendoli, in tal modo, strumenti applicativi a maggior vantaggio delle imprese e dei consumatori.

L'innovazione

Per quanto riguarda le attività in tema di innovazione, nel 2009 le priorità dell'Unioncamere si sono concentrate prevalentemente sulle tematiche della proprietà industriale, quelle dell'energia ed il sostegno alle imprese innovative.

Sono state ulteriormente potenziate le attività di monitoraggio attraverso l'Osservatorio Unioncamere brevetti e marchi che ha analizzato, per il periodo 1999-2008, le domande di brevetto italiane presentate all'EPO e quelle di registrazione di marchi comunitari depositate presso l'OAMI. Sono stati inoltre garantiti i servizi per la tutela della proprietà industriale attraverso i centri specializzati PatLib e Pip, gli strumenti della Piattaforma innovazione oltre a rapporti di analisi inerenti agli ambiti tecnologici e la propensione all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Complementare a quest'ultima linea di intervento si collocano l'Osservatorio nuove imprese innovative, finalizzato all'individuazione di *policy* ed alla predisposizione di criteri a sostegno dello *start up* imprenditoriale e i Club di imprese innovative, sotto forma di rete di ascolto – e di risposta – alle esigenze delle imprese in tema di innovazione. Tra le tematiche più di rilievo nel dibattito economico, la questione energetica e quella dello sviluppo sostenibile sono tuttora un argomento all'ordine del giorno con importanti ricadute economiche anche sul nostro Paese. In questo scenario sono risultate strategiche le attività di sensibilizzazione e supporto delle imprese con la finalità di facilitarle a raggiungere un'efficienza energetica e cogliere le opportunità relative allo sviluppo di nuove tecnologie. Nel corso del 2009 l'Unioncamere ha avviato un'analisi ed una ricognizione sugli ambiti che più direttamente ricadono nella sfera della così detta *green economy* - intesa come rilettura e interpretazione di tutti i comparti del sistema economico e sociale in una chiave di sostenibilità delle attività e dei comportamenti – per poterli dimensionare dal punto di vista economico e successivamente individuarne gli approcci e gli strumenti che motivino e sostengano le PMI a definire e realizzare la loro politica "green".

E' proseguita anche nel 2009 l'attività di Unioncamere per la diffusione della cultura e delle pratiche di CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese), garantendo il coordinamento e la promozione della rete degli sportelli CSR che fanno azioni sul territorio anche attraverso il portale dedicato. E' stata inoltre fatta una ricognizione interna per individuare gli interventi più significativi che le Camere di commercio conducono sul territorio sui temi della responsabilità sociale.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per la qualità e l'innovazione sono state utilizzate risorse pari a circa 789.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO PER IL FATTORE UMANO

Questa linea programmatica è stata finalizzata alle attività e alle iniziative per promuovere, coordinare e assistere le Camere di commercio sui temi della formazione e della valorizzazione del capitale umano, attraverso, innanzitutto, il progetto Universitas Mercatorum.

In questo ambito è ricompresa anche la tematica del mercato del lavoro che ha previsto iniziative per l'accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro, oltre alle attività di monitoraggio e studio attraverso strumenti quali l'osservatorio sull'immigrazione, il progetto Virgilio e, più in particolare, il sistema informativo Excelsior che ha continuato a fornire le sue importanti indagini sui fabbisogni professionali delle imprese.

Il capitale umano

Si è ormai pienamente conclusa la fase di start up dell'Universitas Mercatorum. L'Ateneo Telematico rappresenta oggi una realtà consolidata, costituita da una comunità formativa e professionale di oltre 400 persone tra studenti, docenti e tutor.

L'Università testimonia l'attenzione del sistema camerale allo sviluppo del capitale umano e della ricerca riferita alla cultura d'impresa. Proprio per tale ragione, l'anno 2009 rappresentava per l'Ateneo un momento molto delicato sul piano della comunicazione nel sistema camerale e all'esterno, sia per il consolidamento dell'offerta formativa che per la promozione e l'incentivazione del filone di attività dedicato ai grandi temi di ricerca e di analisi. L'Unioncamere ha assicurato il supporto alle iniziative di promozione del programma di attività dell'Università, in particolare presso il personale delle Camere di commercio e le Associazioni di categoria. In tale ottica si inseriscono le convenzioni agevolative della retta di iscrizione stipulate con 13 Associazioni di categoria nazionali e locali, con 4 enti pubblici e con 2 Regioni; nonché le 40 borse di studio bandite per il sostegno alla retta di iscrizione.

Il mercato del lavoro

L'Unioncamere ha assunto nel tempo un'importante leadership a livello nazionale sul tema dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese, in primo luogo attraverso il sempre maggiore riconoscimento e la sempre più ampia visibilità del

Sistema Informativo Excelsior come indispensabile strumento per il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro dal punto di vista della domanda. Excelsior, realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro, rappresenta infatti oggi uno dei principali strumenti utili alla definizione di iniziative volte ad innalzare la qualità delle risorse umane e, al contempo, a garantire una sempre maggiore occupabilità delle persone.

L'analisi degli effetti della crisi della domanda globale sulle prospettive occupazionali delle imprese ha quest'anno reso ancor più rilevante l'impegno di Unioncamere e del sistema camerale su questo versante. Sono stati pertanto previsti molteplici momenti di diffusione dei risultati di indagine in corso d'anno, il più importante dei quali è stata la Conferenza stampa organizzata nel mese di luglio con il Ministero del Lavoro, alla presenza del Ministro Maurizio Sacconi. In tale occasione è stato anche lanciato il sito Internet dedicato del Progetto Excelsior (attraverso il quale è possibile accedere alle pubblicazioni in formato elettronico e agli archivi statistici con i risultati di indagine) e sono stati resi disponibili attraverso tutte le Camere di commercio e Unioni regionali i fascicoli contenenti i dati dei rispettivi territori.

Dopo tale occasione, che ha avuto una notevole eco sulle principali testate nazionali e locali, si è proceduto alla predisposizione dei volumi di approfondimento a livello settoriale (agricoltura, artigianato, commercio, turismo, ICT, cooperative, imprese sociali) e tematico (formazione continua e tirocini, lavoratori immigrati, contratti atipici), nonché alla redazione del Rapporto 2009, articolato anche quest'anno in due volumi: il primo rivolto al mondo del lavoro e il secondo a quello dell'istruzione e della formazione. Gli esiti dell'indagine sono stati altresì illustrati in occasione di specifici momenti di approfondimento e dibattito realizzati a livello nazionale e locale, anche tenendo conto di specifiche esigenze delle Camere di commercio interessate.

Si è infine provveduto a predisporre una convenzione con Istat ed Isfol, per l'integrazione dei dati Excelsior nel Sistema Informativo sulle Professioni.

In tema di formazione, nel 2009 è stata sviluppata una serie di iniziative finalizzate a consolidare e valorizzare il ruolo acquisito dal sistema camerale negli ultimi anni (soprattutto attraverso il Sistema Informativo Excelsior e i percorsi in alternanza scuola-lavoro) quale anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo del lavoro, richiamato anche dall'art. 2 del D.Lgs. 23 del 15/2/2010 di riforma delle Camere di commercio, che ha introdotto tra le competenze camerali la "cooperazione con le

istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni". A ciò si collega la predisposizione di un prototipo di Fondo Perequativo volto a promuovere l'attivazione (presso le 32 Camere e le 8 Unioni regionali proponenti ed attuatrici dei relativi progetti, per un totale di 73 province coinvolte) di una rete di Laboratori territoriali permanenti per l'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, che fungano da tavoli locali di concertazione, programmazione e progettazione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda i servizi per l'alternanza scuola-lavoro e i tirocini formativi, nel mese di luglio è stata rilasciata e presentata la nuova versione definitiva del Portale web e del database Polaris. Nel corso dell'anno si è poi provveduto a garantire la partecipazione a convegni, seminari ed eventi tematici sul territorio, nonché l'apporto del sistema camerale alle commissioni ministeriali incaricate di riprogettare l'istruzione tecnica, l'istruzione professionale e l'istruzione e formazione tecnica superiore. E' stato inoltre diffuso il nuovo Bando di concorso per il Premio "Scuola, Creatività e Innovazione", giunto ormai alla sua quinta edizione e le cui prime due fasi si sono concluse nel mese di dicembre con la presentazione dei progetti preliminari e la preselezione, da parte dell'apposito Comitato di valutazione, di quelli da sviluppare in veste di progetti finali. Un impegno crescente è stato dedicato alle azioni per orientare le scelte formativo-professionali dei giovani e degli adulti (anche in direzione del lavoro imprenditoriale e dell'autoimpiego), stipulando una Convenzione con Edizioni Sonda per le attività di gestione, aggiornamento, promozione e sviluppo del Portale JobTel e la realizzazione di nuovi strumenti editoriali orientativi. Sul versante delle tematiche del lavoro, è stata lanciata e avviata un'azione straordinaria di sistema per il sostegno al microcredito, all'occupazione e alla creazione d'impresa in attuazione dell'Accordo di Programma anti-crisi Unioncamere-MISE.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per il fattore umano sono state utilizzate risorse pari a circa 2.294.000 euro.

L'UNIONCAMERE PER LA PROMOZIONE, LA RAPPRESENTANZA, L'ASSISTENZA E LA PEREQUAZIONE

In questo filone di attività uno dei fronti di maggiore impegno, nell'ambito del monitoraggio legislativo e delle relazioni istituzionali dell'Ente, è stato quello relativo alla riforma della legge 580, definitivamente approvata nel febbraio 2010. Tale riforma costituisce un passaggio fondamentale, che consentirà a tutto il sistema camerale di rafforzarsi e di acquisire un ruolo sempre più importante quale amministrazione al servizio delle imprese, radicate sul territorio ma contemporaneamente capaci di strutturarsi in rete e di sviluppare sinergie e profonde innovazioni.

Parallelamente sono state realizzate azioni per una più efficiente comunicazione istituzionale delle attività dell'Unioncamere e dell'intero sistema camerale.

Il nuovo regolamento per il Fondo perequativo, attraverso l'assistenza e il coordinamento progettuale delle Camere di commercio ha trovato il suo definitivo consolidamento, insieme alle azioni di monitoraggio e di raccordo sistema delle società partecipate.

Sul tema dell'assistenza l'Unioncamere ha innanzitutto garantito il necessario supporto alle attività degli organi collegiali e dei Segretari Generali, favorendo inoltre lo sviluppo organizzativo, la valorizzazione delle risorse umane e iniziative per un'efficiente gestione contabile, fiscale e contrattuale delle Camere di commercio, anche attraverso unioncamere.net.

Sono infine previste iniziative in materie economiche, giuridiche e sociali di particolare interesse delle Camere di commercio, come ad esempio le attività per le imprese del terzo settore, la partecipazione a grandi eventi e manifestazioni, e altre iniziative di carattere promozionale.

Gli organi

Nel 2009, alla luce delle novità introdotte dal nuovo Statuto del 2008, gli organi collegiali dell'Ente, ad eccezione dell'Assemblea che ha assunto da subito la denominazione di Consiglio generale, hanno mantenuto la composizione e le competenze del Comitato di presidenza e del Consiglio fino alla scadenza del triennio 2006-2009.

Fino alla scadenza del triennio, il Comitato di presidenza si è riunito per 6 volte, mentre il Consiglio 4 volte. Il 9 giugno 2009, data del Consiglio generale elettivo, secondo quanto previsto dal nuovo Statuto, è stato eletto il Presidente dell'Unioncamere e, per la prima volta, si è proceduto all'elezione per scrutinio segreto e con le modalità previste dal regolamento elettorale. Nelle riunioni successive del Consiglio generale sono stati eletti – sempre per scrutinio segreto – 8 vice presidenti e 11 componenti del Comitato esecutivo. In totale, nel corso del 2009, il Consiglio generale si è riunito per 5 volte. Il 10 settembre 2009 si è insediato il Comitato esecutivo dell'Unioncamere e fino alla fine dell'anno si è riunito per altre 4 volte. Con la riunione del Consiglio generale dell'11 dicembre 2009, per la prima volta, è stato approvato il Regolamento di funzionamento degli organi.

E' proseguita anche nel 2009 l'attività della Consulta, l'organismo consultivo istituito da Unioncamere per assicurare il coordinamento operativo delle attività del sistema camerale.

Al di là della pubblicazione e diffusione degli Atti del convegno dei Segretari generali (luglio 2008) sulla riforma della Legge n. 580/1993, proprio questo tema ha impegnato tutti i componenti della Consulta e le Aree dell'ente nella seconda parte dell'anno, in vista del supporto tecnico da fornire agli organi dell'Unioncamere.

Il confronto tra la generalità dei Segretari generali, specie nella prima parte dell'anno, ha ruotato sugli interventi del sistema per attenuare gli effetti del credit crunch sui sistemi economici locali.

L'efficienza dei servizi interni e del personale

L'anno 2009 si è caratterizzato per la prima realizzazione di sviluppi economici e di carriera dei dipendenti, mirati alla verifica delle competenze professionali e basati, quindi, su specifici momenti di valutazione individuale; e infatti, in attuazione degli appositi criteri contrattuali, gli sviluppi economici sono stati attuati agli esiti del positivo accertamento del possesso di un livello crescente di competenze/capacità professionali nell'ambito del medesimo lavoro, mentre gli sviluppi di carriera sono avvenuti a seguito della positiva verifica del possesso delle competenze/capacità professionali idonee allo svolgimento delle funzioni di livello superiore.

Sono stati quindi attuati n. 20 sviluppi economici orizzontali (all'interno dell'area di inquadramento), distribuiti in ciascuna di tali aree, e n. 4 sviluppi di carriera che hanno riguardato le aree C1, C3 e il profilo di quadro intermedio.

Ripartizione del personale per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2009)				
		<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	TOT.
Impiegati	Area C	12	11	23
	Area B	10	24	34
	Area A	0	2	2
Quadri		9	0	9
Dirigenti		6	1	7
TOTALE		37	38	75

Composizione del personale per titolo di studio (al 31 dicembre 2009)	
Scuola dell'obbligo	5
Licenza media superiore	29
Laurea	41
TOTALE	75

Nell'anno 2009 è stato poi applicato, sempre per la prima volta, il nuovo sistema di valutazione del personale dipendente, che prevede l'erogazione di incentivi in relazione al coinvolgimento dei dipendenti nel raggiungimento di obiettivi predeterminati, definiti, all'inizio del periodo di valutazione, in coerenza con gli indirizzi programmatici dell'ente; per la prima volta hanno assunto poi rilievo, ai fini della valutazione, anche le capacità contrattualmente previste.

Nel corso del 2009 l'ente ha continuato a implementare e sviluppare il sistema di controllo di gestione, per predisporre una specifica reportistica di contabilità analitica a supporto del Nucleo di valutazione e degli organi dell'Unioncamere. L'attività, che ha visto il coinvolgimento di diversi Uffici nella definizione del processo, è stata realizzata esclusivamente con l'impiego del personale interno, che si è avvalso anche dei sistemi informatici predisposti da Infocamere.

Gli oneri sostenuti si riferiscono alla costruzione del Bilancio sociale 2008, poi effettivamente realizzato e distribuito, nonché alla costruzione di un vero e proprio Bilancio sociale di programma per il 2010, valorizzando l'esperienza già avviata in precedenza su impulso del Nucleo di valutazione; anche questo obiettivo è stato conseguito in modo soddisfacente, facendo dell'Unioncamere la prima amministrazione pubblica in Italia che ha impiegato la social accountability non solo per la propria comunicazione istituzionale, ma anche per finalità di programmazione e controllo.

La valutazione compiuta dal Nucleo sugli obiettivi di efficienza gestionale ha dato conto dell'intensità dell'operato della struttura in questa direzione, sottolineando in modo positivo il livello di maturazione raggiunto nella gestione dei processi interni.

Le società partecipate

Dopo il riordino e la semplificazione delle partecipazioni dell'Unioncamere in altri Enti e società avvenuta lo scorso anno, l'anno 2009 è stato caratterizzato per una

maggiore integrazione delle attività – in particolare delle società in house – con le linee progettuali dell'Unioncamere.

La nuova direttiva rivolta alle società in house nazionali del sistema camerale, approvata dal Comitato Esecutivo lo scorso dicembre e trasmessa a tutte le Camere di commercio, ha consentito la definizione di un modello di governance dei costi aziendali delle stesse società, orientato a porre le basi per l'esercizio del controllo analogo previsto, in tema di "in house providing", dagli ultimi orientamenti giurisprudenziali.

La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata, invece, dal tema dell'esenzione IVA per i soci delle società consortili del sistema camerale, che ha comportato l'avvio di tavoli di lavoro per l'analisi e la messa a regime del complicato meccanismo contabile, reso operativo a partire dal 1 gennaio 2010.

Il fondo perequativo

Dopo la riforma del regolamento del Fondo di perequazione, intervenuta nel 2008, gli organi dell'ente hanno adottato una serie di decisioni importanti su questa linea di attività.

Per quanto concerne i contributi per rigidità di bilancio, la riforma del regolamento si era già tradotta nella definizione dei trasferimenti triennali con la stipula degli accordi tra l'Unioncamere e 40 Camere di commercio beneficiarie degli stessi (sul Fondo 2007), con gli specifici obiettivi di riequilibrio economico-finanziario da perseguire. L'anno scorso si è assicurata l'implementazione del disegno applicandola al Fondo perequativo 2008, con l'approvazione di nuovi contratti annuali con altre 10 Camere beneficiarie. Nella seconda parte dell'anno la struttura si è concentrata sul monitoraggio degli "obiettivi di rientro" già condivisi con tutte le strutture camerali che hanno avuto accesso a questa parte del Fondo. L'aggiornamento dell'analisi dei bilanci camerali ha infine indotto a disdire – per il Fondo di perequazione 2009 – l'accordo triennale con 2 Camere di commercio; l'insieme delle beneficiarie di trasferimenti triennali è sceso così a 38 Camere. Il valore complessivo di questi contributi, solo a valere sul Fondo 2008, è ammontato a 21,7 milioni di euro.

Per quanto concerne i contributi sui progetti presentati dalle Camere di commercio e delle Unioni regionali, tesi ad accrescere l'efficacia e l'efficienza dei loro servizi istituzionali, nel 2009 se ne sono approvati 291 a valere sul Fondo di perequazione

2006 in base alle nuove norme previste dal regolamento, per contributi complessivi pari a quasi 19,2 milioni di euro. Che uno degli obiettivi principali perseguiti dal nuovo regolamento – quello di ridurre la dispersione delle iniziative – sia stato conseguito, lo mostra il confronto con la conclusione degli analoghi progetti delle Camere e delle loro Unioni finanziati sul Fondo 2005: si sono infatti erogati i saldi dei contributi finali per 518 progetti (senza contare quelli delle Camere di commercio e dell'Unione regionale dell'Abruzzo, prorogati a causa del terremoto). Nel settembre 2009 il Comitato esecutivo dell'ente ha poi deciso di unificare le disponibilità del Fondo 2007 e le risorse del Fondo 2008, sì da destinare oltre 31,5 milioni di euro al finanziamento dei nuovi progetti e alla realizzazione di nuove iniziative di sistema; ha poi accertato le risorse del Fondo perequativo 2009, sì da avviare l'istruttoria delle iniziative per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e l'occupazione, previste dall'Accordo di programma stipulato con il MISE il 1° luglio.

Nella prima parte dell'anno il Comitato di presidenza ha approvato tre iniziative di sistema importanti: "Concorrenza leale e conciliazione", "Registro delle imprese, Comunicazione unica e Sportello unico delle attività produttive", "Outsourcing delle prestazioni e servizi per l'efficienza" (se ne parla in specifico nel resto della relazione). Il loro costo, pari nel complesso a oltre 8,5 milioni di euro, è stato coperto principalmente con le economie sui precedenti esercizi del fondo.

Nel 2009, a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, è stato costituito presso l'Unioncamere il Fondo di solidarietà per le Camere di commercio abruzzesi, alimentato da una parte delle risorse del Fondo perequativo 2007 e dai contributi volontari dell'intero sistema camerale (per un ammontare complessivo di quasi 9,4 milioni di euro). Il Fondo di solidarietà è gestito da un apposito Comitato composto dai presidenti delle Camere abruzzesi e dal Segretario generale dell'Ente.

Relazioni istituzionali e monitoraggio legislativo

Per rafforzare la visibilità del sistema delle Camere di commercio e promuovere gli interessi generali delle Camere è stato intensificato l'impegno nelle attività di relazioni istituzionali con il Governo e il Parlamento.

Il 2009 è stato un anno particolarmente impegnativo in cui il dibattito e le attività sviluppate in questi anni sulle Camere di commercio, il loro ruolo, le loro attività ed il posizionamento istituzionale hanno visto il compimento nella approvazione in

Parlamento di una norma di delega legislativa al governo per adottare un decreto legislativo di riforma della Legge 580.

Nell'estate 2009 infatti è stata approvata la legge n. 99/2009, recante la delega per la riforma della legge 580/93, che ha specificato i criteri e i principi generali per l'emanazione del successivo decreto legislativo, individuati anche in base ad un importante lavoro realizzato nei mesi precedenti dall'Unioncamere attraverso tavoli tecnici con i diversi interlocutori. Per la formulazione della Legge di delega, entrata in vigore lo scorso 15 agosto, sono state anche predisposte alcune proposte emendative.

L'impegno di Unioncamere, nel corso della redazione della norma di delega, del successivo decreto delegato di riforma delle Camere di commercio e dell'esame parlamentare, è consistito soprattutto nel monitoraggio di tutti i diversi passaggi, oltre che nell'esame e nell'approfondimento di tutte le proposte, anche attraverso la preparazione di documenti, note interpretative e proposte emendative.

E' inoltre proseguita ed è stata intensificata l'attività di monitoraggio dei lavori del Parlamento e del Governo, studio, analisi e valutazione dell'impatto della loro produzione normativa sul sistema camerale. Tale attività è stata finalizzata anche a fornire linee omogenee di interpretazione normativa per le Camere di commercio.

Per presidiare e rafforzare il ruolo del sistema camerale, tra i principali provvedimenti monitorati, nel cui iter si è anche proceduto alla predisposizione di emendamenti, si ricorda:

- il decreto-Legge cd Anticrisi (D.L. 185/2008), che contiene norme di valorizzazione del registro delle imprese;
- il cd "Collegato Giustizia" (L. 69/2009), che prevede di iniziare dal giorno stesso di presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività, nel caso di avvio di attività di impianti produttivi di beni e di prestazione di servizi, e conferisce al Governo una delega su mediazione e conciliazione in materia civile e commerciale;
- la Legge Comunitaria 2008 (L. 88/2009), che modifica il codice del consumo con la riscrittura della disciplina sull'enforcement (coordinamento dei poteri di vigilanza, controllo e sanzione) in materia di tutela dei consumatori. L'attuazione è attribuita al Ministero dello Sviluppo Economico, che in questa attività si avvale anche delle Camere di commercio;

- il cd "Collegato Sviluppo" (L. 99/2009), che, oltre alla delega per riformare il sistema camerale, ha previsto che, ai fini del calcolo del diritto annuale 2009, il fatturato delle imprese esercenti attività di distribuzione di carburanti sia calcolato al netto delle accise; ha conferito una delega al Governo per riformare gli Enti di internazionalizzazione, tra cui le Camere di commercio all'estero;
- il decreto- Legge (D.L. 78/2009) che ha istituito il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti);
- la Legge finanziaria 2009 (L. 191/2009) che ha disciplinato la Banca del Mezzogiorno.

L'Unioncamere, infine, è stata chiamata dalle commissioni parlamentari competenti a portare il contributo del sistema camerale partecipando a due audizioni parlamentari: la prima sui prezzi al consumo e controllo della trasparenza dei mercati (Senato della Repubblica), in cui sono state valorizzate anche le attività di monitoraggio svolte dall'Indis, dal Centro Studi e da BMTI; e la seconda sulla semplificazione normativa e amministrativa (Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione).

La comunicazione

L'obiettivo di Comunicazione di Unioncamere è stato teso a massimizzare la notorietà di progetti e iniziative messe in atto dal sistema camerale per sostenere e dare impulso al nostro tessuto produttivo presso i pubblici di riferimento.

Le attività programmate hanno previsto l'utilizzo integrato delle diverse leve di comunicazione in linea con le strategie identificate.

La campagna istituzionale è stata mirata a mettere in adeguato rilievo l'utilità dell'azione camerale per lo sviluppo dell'apparato imprenditoriale. Il messaggio di Sistema declinato nel 2009 anche per principali temi di intervento - internazionalizzazione, credito, formazione, semplificazione- è stato veicolato presso i media per evidenziare le aree di attività topiche attraverso le quali gli Enti camerali supportano la crescita delle PMI. L'attività di comunicazione si è estesa ad eventi istituzionali (Assemblea, settimana della Conciliazione, ecc.) e a progetti co-partecipazione ormai consolidati (vedi Assocamerestero, ICE, ecc.) per ampliare la visibilità delle iniziative e dei progetti di sistema.

La Bachecca di Unioncamere, il nuovo mensile di informazione, è stato lanciato lo scorso anno in occasione della 130^a Assemblea di Unioncamere. La newsletter costituisce uno spazio virtuale di approfondimento che attraverso commenti, proposte e progetti in atto testimonia l'impegno quotidiano del sistema camerale sul territorio a sostegno del tessuto produttivo. La testata accessibile dal sito istituzionale di Unioncamere viene distribuita a mezzo email presso una mailing list qualificata di dirigenti camerali e, in numero ridotto, su supporto cartaceo in occasione di eventi specifici.

Allo scopo di garantire una migliore integrazione dello strumento agli obiettivi di comunicazione dell'Ente è stata avviata lo scorso anno una razionalizzazione del progetto editoriale e distributivo della rivista "Politiche e Reti per lo Sviluppo", che punta sull'ottimizzazione del rapporto qualità/economicità. Il profondo ripensamento della linea editoriale ha introdotto tra le novità il cambio della periodicità, la riduzione della foliazione e una veicolazione più focalizzata verso gli amministratori del sistema camerale .

La comunicazione via web viene assicurata attraverso i due portali Cameradicommercio.it e Unioncamere.it. In particolare il sito Unioncamere.it si è arricchito nel corso dello scorso anno di nuovi contenuti multimediali (dicono di noi, La Bachecca di Unioncamere) ed è divenuto il punto di accesso alla intranet Unioncamere.net. L'affluenza di traffico registrato nel 2009 nei portali Unioncamere.it e cameradicommercio.it evidenzia un crescente interesse degli utenti verso questi strumenti di comunicazione che nel complesso hanno raggiunto oltre 3 milioni di visitatori, 1,7 milioni di utenti unici e 36 milioni di pagine viste. Cameradicommercio.it inoltre ha ottenuto un riconoscimento importante nel panorama dell'e Government europeo, conquistando il prestigioso attestato Editor's Choice 2009. Un riconoscimento che lo staff editoriale del sito della Commissione europea www.e-practice.eu conferisce ai progetti più rilevanti

Le attività di ufficio stampa "in senso stretto"- ghostwriting, comunicati e conferenze stampa, relazioni esterne- sono state accompagnate da accordi ad hoc con testate giornalistiche nell'ottica di un consolidamento dei rapporti già oggi esistenti con i principali mezzi di informazione. Tra le novità introdotte lo scorso anno degno di nota è il progetto sviluppato con l'Agenzia Ansa, in occasione dell'Assemblea di Unioncamere del 12 dicembre 2009, per garantire un servizio di informazione

integrata (giornalistica e fotografica) ed assicurare una più ampia risonanza e copertura informativa.

Efficienza e assistenza alle Camere di commercio

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 ha introdotto nelle Camere di commercio i nuovi principi contabili di redazione e rappresentazione dei bilanci camerali nel rispetto di quanto prescritto dal nuovo regolamento per la disciplina patrimoniale e finanziaria di cui al D.P.R. 254/05. I principi hanno trovato applicazione, per il primo anno, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008. Intensa è stata pertanto l'attività di informazione e formazione che ha visto la partecipazione delle Camere di commercio ai seminari e corsi organizzati con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne e rivolti ai funzionari, ai dirigenti e ai componenti dei revisori dei conti. La partecipazione di più del 90% delle Camere di commercio agli eventi formativi è stata di estrema utilità per il lavoro della task force costituita dall'Unioncamere per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico. La maggior parte dei quesiti proposti dal sistema camerale e definiti nelle occasioni di incontro con i rappresentanti delle Camere di commercio, sono stati esaminati nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2009 dalla stessa task force. I corsi di formazione sui nuovi principi contabili attraverso l'approfondimento dei documenti approvati dalla Commissione e il raccordo degli stessi con le evoluzioni intervenute in questi ultimi anni, a livello di contabilità aziendale, nell'ambito dei principi contabili nazionali (redatti dall'Organismo nazionale di contabilità) e con l'introduzione di quelli internazionali (IAS) hanno rappresentato l'occasione per riqualificare la professionalità dei funzionari amministrativi delle Camere di commercio

Nel corso del 2009, è stato sperimentato e implementato in 5 Camere di commercio l'applicativo per consentire alle Camere di commercio di valutare l'impatto finanziario delle politiche di investimento programmate valutando, nel contempo, gli effetti di tali politiche sull'equilibrio economico-patrimoniale di medio e lungo termine.

Il nuovo modello di pianificazione finanziaria, presentato in occasione di un seminario di aggiornamento rivolto ai dirigenti dell'area economico finanziaria tenuto in Unioncamere lo scorso febbraio, ha suscitato notevole interesse; interesse testimoniato da un'adesione di massima data da 57 Camere di commercio al

progetto del fondo di perequazione che, nel corso del 2010, ha l'obiettivo di estendere l'applicazione dello stesso modello al sistema camerale.

In materia fiscale, l'attività del 2009 si è concentrata sugli effetti per il sistema camerale e per l'Unioncamere delle nuove disposizioni legislative introdotte in materia di esenzione Iva delle prestazioni di servizi rese dalla società consorziati ai soci consorziati.

La collaborazione con le Camere, sul piano del supporto professionale relativo alle tematiche del lavoro, delle relazioni sindacali e del contenzioso, ha puntato sul consolidamento delle linee di azione già avviate (consulenza on-line, telefonica, diretta in loco o presso Unioncamere, che ha raggiunto dimensioni pari a circa 250 pareri scritti, 60 interventi diretti presso Camere o in sede, oltre 400 contatti telefonici, note ed approfondimenti su temi specifici), lavorando, peraltro, su modalità innovative in merito all'analisi ed allo studio delle tendenze e dei fenomeni macro del settore del lavoro pubblico, che si sono tradotti in prodotti mirati e qualificati dal taglio "alto" ed "in profondità" su tematiche del settore stesso, condotte con il contributo di interlocutori qualificati (Università, Centri di ricerca).

Nel 2009 è stato, inoltre, avviato un percorso di rinnovamento dell'Osservatorio camerale orientato a potenziarne le funzionalità; si è provveduto a consolidarne e razionalizzarne la banca dati, attraverso la reingegnerizzazione del patrimonio informativo esistente nell'ambito di una piattaforma tecnologica totalmente rinnovata, nonché a potenziarne la capacità di restituzione informativa grazie allo sviluppo di modalità avanzate di reportistica

Inoltre, nell'ambito delle attività editoriali e divulgative dell'Unioncamere, sono state realizzate le pubblicazioni di approfondimento riguardanti la panoramica sulle attività delle Camere realizzate nel corso del 2008 e due approfondimenti monotematici relativi alle Unioni regionali ed alle politiche delle Camere di commercio in materia di infrastrutture.

L'anno 2009 è stato, poi, caratterizzato dall'avvio di un profondo processo di innovazione dei sistemi organizzativi, con la finalità ultima di incrementare la capacità delle Camere nel fornire servizi a valore aggiunto alle imprese, attraverso modalità che privilegino la semplificazione, l'accessibilità e la trasparenza. Per dare concretezza a questo importante e complesso obiettivo, sono state avviate una serie di iniziative collocabili all'interno di un disegno coerente e unitario, anticipando di

fatto i contenuti della Riforma della Pubblica Amministrazione che, a fine 2009, ha rilanciato i temi dell'efficienza e della qualità dei servizi e dei sistemi di controllo.

Una prima iniziativa "quadro", finanziata dal Fondo Perequativo, ha avuto come obiettivo la definizione di un'architettura completa ed esaustiva dei sistemi di pianificazione e controllo nelle Camere di commercio, fornendo anche strumenti operativi quali, ad esempio, un sistema "diagnostico" attraverso il quale analizzare il funzionamento dei sistemi di controllo e monitoraggio. Collegate e coerenti con questa iniziativa, sono state poi sviluppate una serie di azioni volte a dotare le Camere di supporti operativi e metodologie di intervento. Ed in particolare: un sistema informativo attraverso il quale mettere a confronto indicatori e risultati (benchmarking); una metodologia per analizzare i processi di lavoro e, quindi, intervenire per eliminare i "costi della non qualità"; una metodologia per il monitoraggio del livello di qualità dei servizi. Al riguardo l'Unioncamere ha collaborato a due iniziative della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("Barometro della qualità", e "Mettiamoci la Faccia"). Tutte le azioni hanno visto il coinvolgimento, a fianco dell'Unione, delle stesse Camere di commercio e di strutture professionali altamente qualificate provenienti dalle più importanti università d'Italia.

L'attività promozionale finalizzata a diffondere la conoscenza dei sistemi organizzativi e delle eccellenze camerali è coincisa, prevalentemente, con la partecipazione a due delle più importanti rassegne della Pubblica Amministrazione, EuroPA (Rimini, 1-3 aprile) e Forum PA (Roma, 11-14 maggio), con l'obiettivo di dare testimonianza concreta dell'impegno profuso dal sistema camerale nei confronti delle imprese e dei cittadini.

Particolarmente incisiva è stata la partecipazione al Forum PA, manifestazione che negli ultimi anni sta sempre più abbandonando la funzione tradizionale di "vetrina" per divenire un luogo di incontri e scambi professionali. Assieme all'Ente Fiera si è, dunque, lavorato per impostare una sinergia collaborativa tesa a valorizzare al massimo la partecipazione dell'Ente all'evento. "E-government, Semplificazione amministrativa", "Gestione innovativa delle Risorse Umane" e "Pari Opportunità" sono stati i quattro temi-guida individuati, sui quali far ruotare: partecipazione all'evento, organizzazione delle diverse attività da sviluppare nelle varie sezioni (congressuale, espositiva, seminariale/formativa) e candidature ad attività premiali. A supporto della partecipazione sono state organizzate apposite azioni di

comunicazione, promozione e informazione. Positivo è stato il riscontro sui convegni e sulle attività organizzate in entrambe le manifestazioni, che hanno visto una partecipazione significativa di pubblico a riprova dell'interesse sulle tematiche scelte.

Nell'ambito della collaborazione con Istituto Tagliacarne, sono state realizzate le seguenti linee progettuali: a) "Corso di alta formazione per auditor professionali", rivolto alle figure che si accingeranno a subentrare agli attuali Nuclei di valutazione per svolgere compiti di controllo e valutazione; b) operatività a regime della Piattaforma "Agorà Unioncamere Controllo di Gestione" (infrastruttura tecnologica realizzata nel 2008 per sperimentare, ed eventualmente esportare ad altri contesti professionali, una nuova modalità formativa basata sull'apprendimento collaborativo e di condivisione delle conoscenze: il "knowledge management"). E' stata potenziata l'attività di inserimento dei materiali bibliografici (corredandola di schede semplificate, appositamente redatte). Infine sono stati realizzati "forum di discussione" per la costruzione degli indicatori di monitoraggio e valutazione dell'azione camerale.

Nel corso del 2009 è stato assicurato il regolare servizio erogato alle Camere di commercio attraverso il portale "Unioncamere.net". Il sistema web sviluppato a partire dal 2002, è costituito da uno strumento (basato sul sito stesso) in grado di distribuire applicazioni, funzionalità ed informazioni agli uffici dell'Ente ed ad altri soggetti del sistema camerale.

Le applicazioni presenti nel sistema sono state costantemente aggiornate secondo le indicazioni degli uffici competenti per materia, primi fra tutti quelli deputati alla gestione del fondo di perequazione ed alla raccolta delle informazioni provenienti dalle Camere di commercio in merito all'organizzazione delle missioni all'estero finalizzate all'internazionalizzazione dell'offerta di beni e servizi delle imprese nazionali. Inoltre, nel corso dell'anno, in accordo con l'ufficio Relazioni esterne si è proceduto all'aggiornamento del layout della pagina di accoglienza affinché assumesse un *family feeling* coerente con quello del sito istituzionale "unioncamere.it".

L'attività realizzata sui Fondi strutturali nel corso del 2009 ha riguardato il supporto alle "progettualità di sistema" per la partecipazione delle strutture camerali agli Avvisi di gara di cooperazione territoriale 2007-2013. Nello specifico, un intenso lavoro di coordinamento e collaborazione con le strutture camerali coinvolte è stato realizzato per la presentazione di progetti riguardanti il PO IPA-CBC-Adriatico 2007-

2009 ed il PO ENPI-CBC-Mediterraneo 2007-2013: sul primo, sono state presentate tre progettualità di sistema relative al turismo, alla cooperazione economica ed energia per un valore complessivo di circa 8 milioni di euro; sul secondo, è stata presentata una progettualità di sistema nel settore innovazione pari a circa 2 milioni di Euro. Sempre nell'ambito della cooperazione territoriale, Unioncamere ha diffuso al sistema camerale della Sicilia le opportunità derivanti dal PO ENPI-CBC-Italia-Tunisia 2007-2013, su cui alcune Agenzie nazionali hanno fornito la loro assistenza per la partecipazione all'Avviso di gara.

Riguardo, invece, alla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 per l'area obiettivo convergenza (Puglia, Campania, Calabria e Sicilia) l'attività si è incentrata su due Programmi Operativi Interregionali (POIn): POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" e POIn "Energie rinnovabili e risparmio energetico". In particolare, l'attività - nell'ambito dei tavoli di lavoro con le Agenzie nazionali - ha riguardato l'approfondimento dei diversi documenti programmatici di entrambi i Programmi, al fine di permettere l'individuazione ed una prima elaborazione delle progettualità con un'ottica di interregionalità. Parallelamente, è stata sviluppata anche una costante interlocuzione con i referenti istituzionali coinvolti nella gestione ed attuazione dei Programmi, complessi ed articolati.

Riguardo, poi, al tema della riforma sulla politica di coesione per il periodo successivo al 2013, Unioncamere ha partecipato nel corso del 2009 ai Tavoli di partenariato sul tema, approfondendo i documenti di lavoro, scaturiti dal cosiddetto "Rapporto Barca" presentato alla Commissione europea nel maggio 2009.

Relativamente all'attività sugli strumenti informativi (Sistema Informativo Gare e Programmazione 2007-2013) diffusi attraverso il portale www.unioncamere.net, il 2009 ha visto l'implementazione del SI Gare per una migliore fruizione dell'informazione, distinguendo nelle tre sezioni seguenti la classificazione delle gare emanate: Bandi di gara; Avvisi rivolti alle PMI; Avvisi di cooperazione territoriale 2007-2013. Le gare complessivamente diffuse sono state una sessantina, mentre gli accessi da parte delle strutture camerali per l'anno 2009 sono stati circa 500.

Riguardo all'altra applicazione, è stato effettuato un aggiornamento costante relativamente alla documentazione ufficiale dei Programmi (nazionali, interregionali e regionali), ai documenti elaborati da Unioncamere, alla diffusione della documentazione prodotta, a seguito delle attività dei tavoli e/o gruppi di lavoro in

base alle opportunità individuate. Gli accessi camerali all'applicazione per l'anno 2009 sono stati circa 600.

Iniziative in materie economiche, giuridiche e sociali di interesse per le Camere di commercio

I risultati ottenuti in questo ambito sono di particolare rilievo, sia in termini d'immagine per l'Ente, che per i sistemi economici locali.

La partecipazione al Meeting di Rimini, ad esempio, è stata un'occasione di grande visibilità per il sistema camerale che ha visto il coinvolgimento di propri rappresentanti a diversi incontri sui temi economici e sociali affrontati in quella occasione, che sono stati a più riprese amplificati sugli organi di stampa.

Anche la collaborazione con Symbola per la realizzazione dell'annuale seminario estivo, ed in particolare per la predisposizione del PIQ (Prodotto Interno di Qualità), ha rappresentato un'ulteriore occasione per ottenere, da un lato strumenti di analisi particolarmente innovativi e, dall'altro lato, per dare risalto alle attività messe in atto dall'Ente verso le filiere del Made in Italy.

Il Programma per la promozione dell'Impresa sociale, realizzato nel corso dell'anno sulla base del Protocollo d'Intesa Unioncamere e Forum permanente del Terzo Settore, ha consentito dal canto suo di sensibilizzare le Camere di commercio e i sistemi economici locali sul contributo che questa tipologia di impresa può fornire per una maggiore efficienza del welfare state. I 5 seminari territoriali e la promozione degli osservatori sull'economia civile hanno avuto proprio l'obiettivo di promuovere un nuovo approccio che permetterà l'emersione delle imprese sociali da iscrivere nel Registro delle imprese.

Il 2009 si è caratterizzato, infine, anche per il ruolo di coordinamento che ha avuto l'Unioncamere su alcuni filoni particolarmente innovativi. Uno di questi ha riguardato la predisposizione di nuove strumenti di comunicazione, quali il bilancio di mandato 2006-2009 e il Customer Relationship Management, come strategia di marketing basata su iniziative per mettere le Camere di commercio sempre di più al centro dei processi organizzativi dell'Unioncamere.

Per la linea programmatica dedicata all'Unioncamere per la promozione, la rappresentanza, l'assistenza e la perequazione sono state utilizzate risorse pari a circa 6.434.000 euro.

**RISORSE UTILIZZATE PER I PROGETTI E LE INIZIATIVE
DELLE DIECI LINEE PROGRAMMATICHE**

LINEA PROGRAMMATICA	EURO
Le Camere di commercio come motore della semplificazione	98.785,56
Le Camere di commercio per la competitività del contesto territoriale	2.454.829,19
Le Camere di commercio per la competitività delle imprese e delle filiere	1.019.962,49
Le Camere di commercio come strumento di regolazione del mercato	984.861,29
Le Camere di commercio per il monitoraggio dei sistemi economici	1.408.846,97
Le Camere di commercio come rete di globalizzazione	1.921.715,38
Le Camere di commercio come snodo tra il Governo, i Governi regionali e i sistemi locali	60.070,26
Le Camere di commercio per la qualità e l'innovazione	789.033,28
Le Camere di commercio per il fattore umano	2.294.186,58
L'Unioncamere per la promozione, la rappresentanza, l'assistenza e la perequazione	6.433.943,91
<i>Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema</i>	17.466.234,91

CONTO CONSUNTIVO 2009

Bilancio d'esercizio

PREMESSA

Con il bilancio d'esercizio 2009, si completa la riforma del sistema di contabilità dell'Unioncamere con la presentazione del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa in luogo del rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel rispetto degli articoli 14, 15 e 16 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria e viene redatto secondo i modelli allegati allo stesso regolamento attraverso una rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2009 con quelli rilevati nell'esercizio 2008.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano a quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile e, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, tengono conto dei principi contabili disposti per le Camere di commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2009 si chiude con un avanzo economico di 970,6 migliaia di euro.

In particolare i dati rilevanti della bozza di conto economico allegato alla presente delibera sono i seguenti:

- un disavanzo economico della gestione ordinaria pari a **691,7** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione finanziaria di **1.578,3** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione straordinaria pari a **84,0** migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a 34.937,8 migliaia di euro rileva una flessione complessiva del 2% rispetto al dato dell'anno 2008 e presenta, per le singole voci, i seguenti valori:

- un importo del contributo associativo pari a 27.979,1 migliaia di euro con una riduzione dell'1% rispetto al 2008 per effetto della diminuzione della base imponibile di riferimento della quota associativa determinata dalle nuove modalità di calcolo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti previste nei nuovi principi contabili introdotti per le Camere di commercio con la circolare MSE n.3622 del 5 febbraio 2009;
- un importo di 1.235,1 migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra una flessione del 13% rispetto al 2008; flessione che risente dell'ormai consolidata minore vendita dei documenti agli operatori economici con l'estero (carnet Ata e Tir) ma anche di una riduzione delle commesse ricevute, nel corso del 2009, dal Centro studi dell'Unioncamere;
- un valore di 5.113,6 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" costituito dalle quote di competenza economica relative ai finanziamenti pervenuti dal Ministero del Lavoro per il progetto Excelsior e dal Ministero dello Sviluppo Economico per il progetto di promozione della conciliazione di cui al Decreto ministeriale 2 marzo 2006. Il dato del 2009 rileva una crescita dell'11% rispetto al dato del 2008 per effetto della rilevazione del ricavo relativo ad un contributo concesso dallo stesso Ministero dello sviluppo Economico per un nuovo progetto approvato in materia di vigilanza dei mercati;
- una somma di 609,9 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota una flessione del 54% rispetto al 2008 motivata dall'iscrizione straordinaria, nel medesimo esercizio, di un provento legato ad una commessa ricevuta dalla Regione Puglia in materia di promozione turistica.

Per quanto riguarda gli "Oneri della gestione ordinaria" l'importo di 35.629,5 migliaia di euro, manifesta una riduzione del 6% rispetto all'esercizio 2008 e risulta così costituito:

- per euro **14.349,8** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" con una flessione del 2% rispetto all'esercizio 2008;
- per euro **21.279,7** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" con una diminuzione del 8% rispetto al valore del 2008.

Per quanto concerne il "Funzionamento della struttura" va evidenziata la riduzione del 57% degli oneri sostenuti con riferimento alla sede di Bruxelles, in conseguenza della chiusura dell'ufficio di rappresentanza e del trasferimento di tutte le attività all'associazione di diritto belga costituita a fine esercizio 2008. Nel corso del 2009 l'ente ha comunque provveduto all'erogazione delle retribuzioni previste per alcuni contratti del personale a tempo determinato in scadenza e al pagamento dell'affitto dell'attuale sede provvisoria dell'associazione; affitto passivo che si rende necessario sostenere per consentire il completamento delle opere di ristrutturazione del nuovo immobile acquistato nella stessa città.

Relativamente agli oneri per la sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", a fronte di una riduzione del 14% rilevata nel conto "Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", si contrappone un aumento del 61% nell'ambito della voce "Quote per associazioni e consorzi" .

L'importo di **17.466,2** migliaia di euro iscritto nella voce delle "Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema" risente, nel confronto con lo stesso dato dell'esercizio precedente, di un'accelerazione dell'attuazione delle iniziative attivata dal management dell'ente nel corso del 2008, in base alle esigenze rappresentate dagli amministratori e dalle camere di commercio, che ha fatto lievitare di molto i costi .

A ciò, per contro, deve aggiungersi la scelta direzionale di salvaguardare l'equilibrio economico per tenere conto degli obiettivi gestionali per l'anno 2009 individuati dal Nucleo di valutazione; esigenza perseguita attraverso una più oculata scelta, nell'ultima parte dell'esercizio, delle iniziative da finanziare e, quindi, con una ridotta dimensione dei costi.

L'importo di **3.473,8** migliaia di euro presente nella voce "Quote per associazioni e consorzi" evidenzia un rilevante incremento rispetto al dato del 2008; incremento che trova motivazione nel pagamento, per il primo anno, della quota associativa al nuovo organismo di diritto belga e del contributo consortile a Mondimpresa, nonché al versamento di un contributo straordinario deciso dall'Assemblea della società Retecamere.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il lieve decremento del 4% costituisce l'effetto dell'interruzione, nell'anno 2009, dell'investimento in titoli a pronti contro termine delle disponibilità liquide dell'ente in conseguenza della caduta vertiginosa dei rendimenti esistenti nel mercato mobiliare per tale forma di investimento.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, appare opportuno evidenziare come la stessa, rispetto ai precedenti esercizi, presenti volumi complessivi decisamente più modesti; ciò in quanto con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale si è proceduto ad una progressiva eliminazione di tutte le poste a credito non più esigibili o degli importi a debito non più dovuti.

LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio netto dell'ente al 31 dicembre 2009 ammonta a **49.463,6** migliaia di euro con una differenza positiva di **1.125,2** migliaia di euro rispetto al dato del 2008 – 48.338,3 migliaia di euro – dovuta all'avanzo economico dell'esercizio 2009 pari a 970,6 migliaia di euro e all'incremento del valore della "Riserva da partecipazioni" pari 154,6 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2009 di **192.331,9** migliaia di euro risulta così costituito:

- per **20.831,9** migliaia di euro dalla voce "*Immobilizzazioni*" con un incremento di 3.733,6 migliaia di euro rispetto all'anno 2008, motivato dal perfezionamento, nell'anno 2009, dell'acquisto dell'immobile a Bruxelles, nonché dalla rivalutazione della partecipazione dell'ente in Tecnoholding in conseguenza dell'operazione di acquisizione da Infocamere del pacchetto azionario di Infocert da parte della stessa società Tecnoholding;
- per **171.494,5** migliaia di euro dalla voce "*Attivo circolante*" con una riduzione di 5.345,6 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008 che va attribuita alla riscossione, nel corso del 2009, dei contributi dovuti per le vecchie annualità del progetto Excelsior, nonché al recupero di importanti somme dovute dalle Camere di commercio all'Unioncamere per il funzionamento dell'albo gestori in materia ambientale.

Le passività al 31 dicembre 2009 ammontano a **142.868,2** migliaia di euro.

Come sopra evidenziato, con l'esercizio 2009 trovano applicazione al bilancio dell'Unioncamere i nuovi principi contabili delle Camere di commercio disposti con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009.

In ottemperanza a quanto previsto dal documento n.2 allegato alla medesima circolare, si è posta l'esigenza di rivedere il debito esistente al 31 dicembre 2009 nei riguardi delle Camere di commercio nell'ambito del fondo di perequazione, contabilizzando tra i "Fondi per rischi ed oneri" i costi per i trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

In relazione a ciò, l'anno 2009 registra un consistente decremento dei debiti di funzionamento - 80.601,6 migliaia di euro - e un sensibile incremento dell'importo tra i "fondi rischi ed oneri" - 78.275,3 migliaia di euro -; importo in larga parte destinato a coprire le risorse delle annualità del fondo di perequazione corrispondenti a debiti ad esistenza certa e determinata nei volumi complessivi ma indeterminati, alla data del 31 dicembre 2009, nella data di sopravvenienza e nell'ammontare da trasferire alle singole Camere di commercio.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

Il bilancio dell'esercizio 2009 è redatto nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 18 del regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Comitato Esecutivo dell'Unioncamere con la delibera n.35 dell'11 novembre 2009 e in conformità ai principi contabili approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Il contenuto della presente nota si uniforma pertanto a quanto disposto all'articolo 2427 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2009.

In particolare, a partire dall'esercizio 2009 le partecipazioni in imprese non controllate e collegate devono essere valutate al costo d'acquisto, in luogo del valore contabile previsto con il precedente regolamento di amministrazione.

Per tali partecipazioni presenti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2008, viene disposta l'applicazione di quanto previsto dal documento n.2, punto 3.3.1.b), allegato alla circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Viene pertanto iscritto quale valore di riferimento, quello dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto; valore da considerare come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

La presente nota si compone di quattro parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione delle poste patrimoniali
3. il conto economico al 31 dicembre 2009
4. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009.

Principi generali di bilancio

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;

- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati non hanno subito modificazioni nel corso dell'esercizio 2009, con eccezione delle immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in imprese non controllate e collegate;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento per i beni acquistati nel corso del 2009 sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (12%,15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- software (20%).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese vengono valutate al valore risultante per le medesime dal bilancio d'esercizio dell'Unioncamere dell'anno 2008.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non hanno alcun riguardo all'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze maggiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Rimanenze commerciali

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.09 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art.2426, comma 1, lettera 10) del codice civile.

Crediti e debiti di funzionamento

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2009, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Fondo oneri spese future

Gli importi inseriti nel "fondo oneri spese future" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2009, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il conto economico al 31 dicembre 2009

La gestione economica chiude con un avanzo di euro **970.699,64.**

A) Proventi della Gestione Ordinaria**1) Contributi associativi**

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Quote associative	28.260.656,81	27.979.124,31	-281.532,50	-0.1
TOTALE	28.260.656,81	27.979.124,31	-281.532,50	-0.1

Come sopra evidenziato, la diminuzione è da imputare all'impatto sull'imponibile della quota associativa determinato dai nuovi criteri di contabilizzazione dei crediti delle Camere di commercio con particolare riferimento alla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti che riduce il provento da diritto annuale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

2) Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale è di € **1.235.166,47** così suddiviso:

2.1 Documenti commerciali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine (+)	1.032.296,27	790.995,50	-241.300,77	-23
Entrate per rilascio carte tachigrafiche(+)	250.930,00	168.732,00	-82.198,00	-32
Acquisti carnets ATA, TIR e certificati d'origine (-)	285.313,74			
Costo carte tachigrafiche (-)	3.028,51			
Abbuoni attivi (+)	20,41			
Abbuoni passivi (-)	37,21			
TOTALE	994.867,22	959.727,50	-35.139,72	

A partire dall'esercizio 2009, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC n.12, i ricavi dalle vendite di prodotti sono indicati al netto unicamente di resi, sconti e abbuoni e, pertanto, il valore di acquisto dei documenti (carnets Ata e Tir e certificati d'origine) viene iscritto separatamente alla voce 9) del conto economico. Il dato delle vendite dei documenti subisce, in linea con i precedenti esercizi, una forte riduzione per effetto sia dell'allargamento del territorio doganale comunitario, ma anche in conseguenza della diminuzione delle attività di import-export determinata dalla crisi economica mondiale.

2.2 Attività di ricerca

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Sovracampionamenti dati Excelsior	454.912,50	260.250,00	-194.662,50	-42
TOTALE	454.912,50	260.250,00	-194.662,50	-42

La riduzione si lega ad una diminuzione delle commesse ricevute nel corso del 2009 dal Centro Studi; diminuzione in qualche modo attesa come si riscontra dall'importo iscritto in sede di preventivo economico 2009 (322 migliaia di euro).

2.3 Variazione delle rimanenze

L'importo di euro **15.188,97** corrisponde alla differenza tra l'ammontare delle rimanenze di inizio esercizio pari a euro 142.589,85 e quello di fine esercizio pari a euro 157.778,82 valorizzato, sulla base del criterio Fi.fo, per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.09.

3) Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che vengono trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale.

I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa previsto al principio contabile OIC n.23.

Il totale di euro 5.113.612,75 risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetto Excelsior – Ministero Lavoro	1.988.841,00	2.978.579,01	989.738,01	49
Imprenditorialità femminile – MSE	96.427,35		-96.427,35	-100
Progetto Best Med		41.153,38	+41.153,38	100
Virgilio – Ministero del Lavoro	263.307,30		-263.307,30	-100
Progetto Consumatori – MISE		1.823.279,60	+1.823.279,60	100
Progetto Vigilanza – MISE		270.600,76	+270.600,76	100
Portale sistema Camerale	387.250,50		-387.250,50	-100
CNIPA Attrezzature elettriche	492.178,00		-492.178,00	-100
Ministero Ambiente- Gestione info – Ambiente e territorio	688.699,00		-688.699,00	-100
Promozione Conciliazione- MSE	701.290,20		-701.290,20	-100
TOTALE	4.617.993,35	5.113.612,75	495.619,40	10

4) Altri proventi e rimborsi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Rimborsi vari	375.905,25	165.256,36	-210.648,89	-56
Proventi vari	954.493,20	443.618,17	-510.875,03	-53
Fitti attivi	1.032,92	1.032,92	0	0
Proventi da pubblicazioni	293,43		-293,43	-100
TOTALE	1.331.724,80	609.907,45	-721.817,35	-54

La sensibile riduzione del 54% è legata ad un provento straordinario conseguito nell'anno 2008 per una commessa ricevuta dalla Regione Puglia in materia di promozione turistica.

B) Oneri della gestione ordinaria**B1) Funzionamento della struttura****5) Personale**

Il costo totale del personale è di € **7.898.747,67**.

L'importo viene specificato secondo l'aggregazione di seguito riportata:

Competenze al personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Retribuzione ordinaria	3.552.398,56	3.370.195,24	21.933,22	0.6
Retribuzione straordinaria	260.398,64	297.546,01	37.147,37	14
Costi contratti lavoro interinale	228.481,96	253.207,68	24.725,72	10
TOTALI	4.041.279,16	3.920.948,93	-120.330,23	2

Oneri sociali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Cpdel	1.067.910,46	1.050.382,40	-17.528,06	-1
INPS previdenziale	78.875,27	75.201,77	-3.673,50	-4
Fondo Mario Negri	58.862,72	44.611,40	-14.251,32	-24
Fondo Besusso	21.308,56	16.398,28	-4.910,28	-23
Associazione Antonio Pastore	33.840,44	25.976,66	-7.863,78	-23
Inail	16.326,25	15.100,15	-1.226,10	-7
Contributi fondi pensione dirigenti	58.444,01	97.051,48	38.607,47	66
TOTALI	1.335.567,71	1.324.722,14	-10.845,57	-0.8

Altri costi del personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità missioni	14.594,41	11.263,17	-3.331,24	-22
Rimborsi spese missioni	268.444,26	289.942,42	21.498,16	8
Buoni pasto	79.414,81	81.682,71	2.267,90	2
Oneri personale distaccato	1.324.472,83	1.320.095,22	-4.377,61	-0.33
Spese di formazione	66.718,60	111.601,10	44.882,50	67
Spese per concorsi	8.492,89	774,70	-7.718,19	-91
Contributo CRAL/Aran	62.343,02	46.223,20	-16.119,82	-26
Fondo produttività dirigenti	69.803,36	104.875,86	35.072,50	50
Fondo produttività dipendenti	244.787,36	387.175,29	142.387,93	58
Assicurazione dipendenti/dirigenti	12.716,91	5.643,50	-7.073,41	-55
Taxi e spese trasporto dipendenti	6.497,60		-6.497,60	100
Taxi e spese trasporto collaboratori	1.473,80	519,86	-953,94	-64
Rimborsi spese tirocinanti art.29 co 2	9.215,76		-9.215,76	100
Spese per accertamenti sanitari		20,66	20,66	100
Accantonamento TFR	303.998,33	293.258,91	-10.739,42	-3
TOTALI	2.472.973,94	2.653.076,60	180.102,66	-0.7

Nell'esercizio 2009, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC n.12, la quota del trattamento di fine rapporto viene inserita in questa voce, in luogo della voce 8) "Accantonamenti".

Nell'anno 2009 si è proceduto all'erogazione del saldo del fondo produttività dei dipendenti e dei dirigenti. Nell'esercizio 2008, tale posta risulta tra gli accantonamenti al "fondo oneri spese future".

6) Funzionamento

L'importo di **€ 5.652.611,36** è così suddiviso:

6.1 Organi istituzionali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità Presidente	52.000,00	69.633,34	17.633,34	34
Rimborsi spese Presidente	6.478,28	18.512,25	12.033,97	85
Indennità Vice Presidenti		205.184,82	205.184,82	100
Consiglio indennità e rimborsi Presidente Indis		27.555,98	27.555,98	100
Spese gestione Indis		6.231,00	6.231,00	100
Compensi Comitato	127.823,13	115.702,07	-12.121,06	9
Compensi Collegio Revisori	57.843,28	57.843,28	0	0
Compensi Consiglio	174.304,30		-174.304,30	-100
Rimborsi spese Consiglio, Comitato, Collegio	90.910,11	96.086,73	5.176,62	5
Gettoni presenza Comitato	68.947,41	28.147,07	-40.800,34	-59
Gettoni presenza Collegio Revisori	4.131,68	8.005,13	3.873,45	93
Gettoni presenza Consiglio	69.205,64	36.410,43	-32.795,21	-47
Assemblea	640.936,00	542.233,01	-98.702,99	-15
Oneri sociali	7.172,59	4.418,83	-2.753,76	-38
Nucleo valutazione	51.458,60	44.291,79	-7.166,81	-13
Rimborsi spese Consiglieri con delega	23.148,49	1.350,16	-21.798,33	-94
Consulta Segretari Generali		10.850,00	10.850,00	100
Rimborso spese consulta		12.545,20	12.545,20	100
Assicurazione Amministratore		15.608,72	15.608,72	100
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato	50.762,56	31.455,60	-19.306,96	-38
TOTALI	1.425.122,07	1.332.065,41	-93.056,66	-7

L'importo iscritto in tale voce riscontra, rispetto all'anno 2008, la presenza per il primo anno dei nuovi organi statutari (Ufficio di Presidenza, Comitato Esecutivo) e la determinazione dei nuovi compensi secondo quanto definito con la delibera n.21 dell'11 dicembre 2009. I compensi erogati in tale conto rispettano il limite imposto dall'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n.266; limite esteso all'Unioncamere con l'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296

6.2 Godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese d'affitto	945.299,40	974.795,74	29.496,34	3
Spese per noleggio	133.065,08	58.380,43	-74.684,65	-56
TOTALI	1.078.364,48	1.033.176,17	-45.188,31	-4

6.3 Prestazioni di servizi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese di spedizione	39.665,87	43.750,60	4.084,73	10
Spese di vigilanza	206.081,03	209.668,12	3.587,09	2
Spese di pulizia ordinaria	163.921,87	151.483,45	-12.438,42	-8
Fornitura notiziari	51.353,69	53.499,29	2.145,60	4
Contratti assistenza e manutenzione	119.243,97	119.943,14	699,17	0.5
Interventi manutenzione ordinaria	186.507,46	145.815,59	-40.691,87	-21
Spese di assicurazione	11.892,27	43.414,84	31.522,57	165
Spese di riscaldamento	3.653,14	2.538,39	-1.114,75	-30
Spese postali	37.665,23	25.613,72	-12.051,51	-32
Spese telefoniche e telefax	97.311,81	110.276,75	12.964,94	13
Spese per energia elettrica ed acqua	81.617,21	102.834,73	21.217,52	25
Gestione e manutenzione sistema informatico	134.784,04	160.823,97	26.039,93	19
Spese trasporto e facchinaggio	12.264,00	13.795,13	1.531,13	12
Spese per consulenze tecniche	48.976,22	87.939,66	38.963,44	80
Spese legali	128.670,11	67.799,20	-60.870,91	-47
Spese di rappresentanza	6.669,22	12.559,12	5.889,90	88
IRES	59.945,00		-59.945,00	
Altre spese per servizi	362.057,16	539.893,71	177.836,55	49
TOTALI	1.752.279,30	1.891.649,41	139.370,11	7

L'incremento del 49% rilevato nella voce "Altre spese per servizi" è legato all'effetto economico determinato, per il primo esercizio, dalla sottoscrizione del contratto di esternalizzazione con la società IC-Outsourcing relativamente ai servizi di accoglienza, fotocoproduzione, noleggio e conduzione autovetture.

L'aumento dell'80% nell'ambito della voce "Consulenze tecniche" è connesso ad un affidamento finalizzato ad uno studio per la reingegnerizzazione del processo interno di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo Sistema qualità introdotta dall'ente nel corso del 2009.

L'aumento del 19% dell'importo iscritto alla voce "Gestione e manutenzione sistema informatico" trova motivazione in un incremento dei canoni pagati alla società Infocamere in conseguenza del completamento, avvenuto nell'esercizio 2009, dell'utilizzo degli applicativi amministrativo-contabili da parte dell'ente.

La crescita del consumo di energia elettrica ed acqua (+25%) è stato determinato dall'esigenza di apertura degli uffici oltre l'orario lavorativo per consentire il completamento di lavori di ristrutturazione dei locali della sede.

6.4 Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Acquisto beni	155.291,49	133.384,28	-21.907,21	-14
Spese di gestione automezzi	4.990,19	5.448,15	457,96	9
Colazioni di lavoro	17.240,30	9.050,43	-8.189,87	-47
Rimborsi diversi	8.000,00	3.676,37	-4.323,63	-54
Imposte e tasse	75.141,47	72.665,85	-2.475,62	-3
IRAP	541.227,25	538.500,81	-2.726,44	-0.5
Arrotondamenti passivi		0,10	0,10	100
IRES		58.455,00	58.455,00	100
Perdite su crediti	127.111,36		-127.111,36	-100
DDL 112/08 art. 16 comma 17		212.141,10	212.141,10	100
TOTALI	929.002,06	1.033.322,09	104.320,13	11

Lo scostamento del 11% del valore del 2009 rispetto al dato iscritto nell'anno 2008, trova giustificazione nel versamento dell'importo di 212, 1 migliaia di euro effettuato ai sensi dell'articolo 17, comma 16, del D.L. 112/08; versamento determinato sulla base delle misure di contenimento disposte nel medesimo provvedimento con riferimento alle spese per consulenze, per emolumenti agli organi, per convegni e rappresentanza e per sponsorizzazioni.

L'importo di euro 58.455,00 rappresenta l'Ires di competenza dell'anno 2009 sulla base del totale dei redditi di natura fiscale dell'Ente calcolati ai sensi dell'art.143 del D.P.R. 917/86; Ires che, nel corso del 2008, risulta iscritta alla voce "prestazioni di servizi".

6.5 Sede di Bruxelles

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Competenze al personale ed oneri	273.786,62	58.286,89	-215.499,73	-78
Altri costi del personale	303.106,65	2.532,36	-300.574,29	-99
Prestazioni di servizi	111.628,89	37.830,82	-73.798,07	-66
Godimento beni di terzi	147.175,38	262.524,33	115.348,95	78
Oneri diversi di gestione	9.920,82	1.223,88	-8.696,94	-87
TOTALI	845.618,36	362.398,28	-483.220,08	-57

Come sopra precisato, in tale posta hanno trovato imputazione gli oneri connessi al pagamento delle retribuzioni relative ad alcuni contratti di personale a tempo determinato sottoscritti dall'ufficio di rappresentanza e in scadenza nei primi mesi del 2009 nonché il pagamento dell'affitto dell'attuale sede provvisoria dell'associazione di diritto belga costituita nel 2008.

7) Ammortamenti

Il totale degli ammortamenti iscritti per euro **350.556,83** è calcolato secondo i criteri indicati nella sezione "Criteri di valutazione delle poste patrimoniali" e

analizzato per singola categoria patrimoniale nell'analisi dei movimenti riportata in sede di illustrazione delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali"

8) Accantonamenti

L'importo di **€ 447.901,94** è così suddiviso:

a) Fondo svalutazione crediti

La cifra di euro **133.512,31** riguarda:

- per euro 33.512,31 il credito vantato nei confronti degli eredi dell'ex Amministratore De Filippi e relativo al passaggio in giudicato di una sentenza di condanna di responsabilità patrimoniale presso la Corte dei conti; credito che viene ritenuto di dubbia esigibilità e per il quale si rende necessario procedere ad un apposito accantonamento al fondo;
- per euro 100.000,00 la quota di un credito di euro 725.600,73 esistente nei riguardi dell'INRAN per un progetto realizzato dall'ente nei confronti dello stesso istituto; l'importo da accantonare è la conseguenza di una verifica tecnica avviata nel corso dei primi mesi del 2010 a seguito della quale si è rilevata una parziale realizzazione delle attività progettuali da parte della società del sistema Retecamere.

b) Fondo rischi ed oneri

L'importo di euro **314.389,63** concerne l'accantonamento degli arretrati contrattuali per il rinnovo del CCNL del personale non dirigente dell'Unioncamere e relativo alla quota di competenza 2009 del biennio economico 2008-2009.

B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

9. Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema

In tale capitolo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2009; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Nel conto economico, in tale voce vengono, a partire dall'esercizio 2009, rilevati gli oneri di promozione secondo una classificazione per natura. La verifica sulla destinazione degli stessi oneri avviene attraverso il controllo dell'impiego delle somme previste nel budget direzionale; controllo effettuato dal sistema di

contabilità analitica introdotto ai sensi dell'articolo 24 del regolamento di amministrazione.

In conseguenza di ciò il confronto con l'anno 2008 non appare possibile e una comparazione potrà essere effettuata solo con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Consulenze e studi		306.705,06		
Collaborazione gruppi di lavoro		119.630,71		
Stampa		128.655,60		
Borse di studio		218,48		
Deregistrazioni/Interpretariato		54.511,14		
Acquisti carnet ATA e TIR		153.719,31		
Colazioni di lavoro		98.948,12		
Pubblicità		125.700,92		
Indagini e ricerche		2.278.219,10		
Servizi da Società del Sistema		7.844.981,47		
Contributi		3.269.678,34		
Sponsorizzazioni		27.000,00		
Rimborso spese consulenze, collaborazioni e gruppi di lavoro		32.486,14		
Altri beni e servizi		2.730.685,52		
Affitto sala		26.200,80		
Fornitura notiziari		268.894,20		
TOTALI	20.368.657,93	17.466.234,91	-2.902.423,02	-14

10) Quote per associazioni e consorzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Associazione porti d'Italia	12.911,00	12.911,00	0	0
Uniontrasporti	45.763,94	45.763,94	0	0
Centro Storia dell'Impresa	6.197,48		-6.197,48	-100
Fedarfidi	25.000,00	25.000,00	0	0
Camera di commercio Internazionale	47.250,00	47.250,00	0	0
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0	0
Associazione premio qualità	5.164,56		-5.164,56	-100
Assocamerestero	560.000,00	560.000,00	0	0
Ciao Italia	5.000,00		-5.000,00	-100
Tecnoborsa	25.000,00	25.000,00	0	0
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0	0
Isdaci	7.800,00	7.800,00	0	0
Sincert	500,00	500,00	0	0
eurochambres	229.540,58	217.506,87	-12.033,71	-0.5
Consumer' Forum	5.400,00	10.800,00	5.400,00	50
Assorefici	10.329,00	10.329,00	0	0
Università telematica	255.000,00	255.000,00	0	0
Centro Studi sull'impresa	10.000,00	10.000,00	0	0
Sinal	1.000,00	1.000,00	0	0
Ascame	500,00	500,00	0	0
Scuola nazionale trasporti	7.746,90		-7.746,90	-100
Associazione nazionale per l'arbitrato	10.329,14	10.329,14	0	0

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Società Italiana di Statistica	380,00	380,00	0	0
Cefas	8.000,00		-8.000,00	-100
Associazione imprese non profit	5.164,57		-5.164,57	-100
Chambersign	14.000,00		-14.000,00	-100
IRU	9.928,64		-9.928,64	-100
Organo nazionale floricoltura	2.582,29		-2.582,29	-100
Agenzie lane d'Italia	4.500,00		-4.500,00	-100
Apre	5.000,00		-5.000,00	-100
Mondimpresa		426.589,88	426.589,88	100
Borsa Merci Telematica	31.200,00	31.200,00	0	0
Comitato Network subfornitura	15.000,00		-15.000,00	-100
Retecamere	465.556,49	729.632,00	264.075,50	56
Siedes	120,00		-120,00	-100
XBRL	3.000,00	3.000,00	0	0
Forum registri imprese	4.000,00	4.000,00	0	0
IPI	5.165,00	10.330,00	5.165,00	50
Consorzio camerale coordinamento mercati locali	6.545,00		-6.545,00	-100
Mecenate 90	15.000,00	20.000,00	5.000,00	33
Isnart	1.000,00	1.000,00	0	0
Anide	1.000,00		-1.000,00	-100
Uni	5.000,00	5.000,00	0	0
OCSE	5.000,00	5.000,00	0	0
Symbola	10.000,00	10.000,00	0	0
Unioncamere Bruxelles	225.000,00	900.000,00	675.000,00	300
Associazione sistema conciliazione		10.000,00	10.000,00	100
Centro per la cultura di Impresa		19.254,18	19.254,18	100
Consorzio camerale per credito e finanze		5.333,00	5.333,00	100
Infocamere		11.880,00	11.880,00	100
BIC Italia Net		1.000,00	1.000,00	100
Comitato coordinamento camera settore moda	12.000,00	12.000,00	0	0
TOTALI	2.153.156,87	3.473.871,29	1.320.714,42	61

Come sopra specificato, il consistente incremento rilevato nell'esercizio 2009 rispetto al dato del 2008 trova motivazione nel pagamento, per il primo anno, della quota associativa al nuovo organismo di diritto belga e del contributo consortile a Mondimpresa, nonché al versamento di un contributo straordinario deciso dall'Assemblea della società Retecamere.

11) Fondo intercamerale di intervento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetti CCIAA Italiane all'estero	583.746,03	339.612,89	-244.133,14	-41
TOTALI	583.746,03	339.612,89	-244.133,14	-41

C) GESTIONE FINANZIARIA**12) Proventi finanziari**

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Proventi da partecipazioni	132.220,50	1.013.128,78	880.908,28	566
Interessi attivi su c/c	1.009.211,70	500.777,71	-508.433,99	-50
Interessi attivi pronti contro termine	807.906,60	226.760,13	-581.146,47	-72
TOTALE	1.949.338,80	1.740.666,62	-208.672,18	-11

Il consistente decremento degli interessi attivi sul conto corrente risente del calo dei rendimenti bancari determinato dalla crisi economica; diminuzione che ha suggerito, come innanzi precisato, di non investire in titoli a pronti contro termine le disponibilità dell'ente. L'importo di 226,7 migliaia di euro fa riferimento alla quota di competenza economica dell'anno 2009 di un investimento di 30,0 milioni effettuato per il trimestre novembre 2008-gennaio 2009.

L'aumento della voce "Proventi da partecipazioni" è la conseguenza del dividendo derivante dalla distribuzione di riserve di utili effettuata dalla società Infocamere a seguito dell'operazione di cessione a Tecnoholding del pacchetto azionario Infocert

13) Oneri finanziari

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.08	VALORE AL 31.12.09	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese bancarie	5.705,02	6.742,21	1.037,21	18
Ritenute fiscali su interessi bancari	272.487,16	134.346,39	-138.140,77	-51
Interessi su ritardato pagamento		135,55	135,55	100
Fidejussioni bancarie	24.169,99	21.060,90	-3.109,09	-13
TOTALI	302.362,17	162.285,05	-140.077,12	-46

D) GESTIONE STRAORDINARIA**14) Proventi straordinari**

L'importo di euro **332.617,19** va così ripartito:

- 255.901,99 euro quale eliminazione di debiti riferiti agli esercizi precedenti di cui alla delibera del comitato esecutivo n.21 del 24 marzo 2010;
- 76.715,20 euro in relazione ad un rimborso straordinario di fatture da parte dell'Enel, al saldo della liquidazione dell'associazione Certicommerce e all'incasso di una nota credito da Ecocerved per uno sconto concesso sulla fornitura dei servizi realizzati nell'esercizio 2008 nell'ambito del progetto AIA finanziato dal Ministero dell'Ambiente

15) Oneri straordinari

L'importo di euro **248.573,21** va così ripartito:

- per euro 15.855,45 quale eliminazione di crediti riferiti agli esercizi precedenti di cui alla delibera del comitato esecutivo n.21 del 24 marzo 2010;
- per euro 232.717,76 in conseguenza della liquidazione di fatture della società ACEA Electrabel riferite al periodo luglio-dicembre 2008, del pagamento della quota associativa 2007 dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE), della liquidazione di una fattura Infocamere per un'attività di consulenza effettuata nell'anno 2008 e di altri costi sostenuti nel corso dell'anno 2009 di competenza di esercizi precedenti per fatti di gestione verificatisi successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2008.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009**ATTIVO****A) Immobilizzazioni**

Il valore al 31.12.2009 delle immobilizzazioni immateriali, materiali e l'analisi dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2009, viene qui di seguito illustrato:

a) Immateriali

CATEGORIA	VALORE AL 31.12.2008	BENI INFERIORI A EURO 516,46	AMMORTAMENTI 2009	VALORE AL 31.12.2009
Software	37.348,59	35.240,52	17.481,76	55.107,35
Licenze d'uso		18.506,40	1.850,64	16.655,76
TOTALI	37.348,59			71.763,11

b) Materiali

CATEGORIA	VALORE AL 31.12.2008	BENI INFERIORI A EURO 516,46	AMMORTAMENTI 2009	VALORE AL 31.12.2009
Terreni e fabbricati	3.571.986,83	2.610.599,91	184.261,82	5.998.324,92
Impianti	69.862,04	12.907,20	24.355,80	58.413,44
Macchine e attrezzature non informatiche	65.425,60	77.118,60	35.289,36	107.254,84
Macchine e attrezzature informatiche	73.911,09	146.006,79	29.283,04	190.634,84
Arredi e mobili	274.266,83	96.045,78	58.034,41	312.278,20
Biblioteca	53.979,55	2.840,57		56.820,12
Opere d'arte	1.291,14			1.291,14
TOTALI	4.110.723,08			6.725.017,50

La differenza di euro 27.050,81 tra l'importo di euro 6.796.780,61 presente nelle tabelle e quello di euro 6.769.729,80 iscritto nello stato patrimoniale rappresenta

l'IVA detratta sui beni iscritti nel "Registro dei beni ammortizzabili"; beni che sono stati considerati interamente o in quota parte rilevanti per le attività di natura commerciale svolte dall'Ente.

c) Finanziarie

Partecipazioni azionarie

L'importo di euro **13.179.459,88** fa riferimento alle immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, e alle immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese che vengono valutate al valore risultante dal bilancio d'esercizio dell'Unioncamere dell'anno 2008.

Altre quote di capitale

L'importo di euro **168.809,32** risponde alle quote versate nei fondi di dotazione delle Fondazioni (IFOA, Responsabilità Sociale delle Imprese, Italia-Cina).

Crediti immobilizzati verso altri

L'importo di euro 1.242,94 corrisponde ai depositi cauzionali accesi a garanzia di contratti in essere.

Prestito ai dipendenti

L'importo di euro 712.710,48 corrisponde all'ammontare dei prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

B) Attivo circolante

d) Rimanenze

L'importo di euro **157.778,82** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet Ata, Tir e certificati d'origine alla data del 31.12.2009 valorizzate sulla base del criterio Fi.fo

e) Crediti di funzionamento

Il totale dei crediti di funzionamento al 31.12.2009 di euro **55.021.980,50** viene così ripartito:

Crediti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti da quote associative	236.012,17	571.079,45		807.091,62
Crediti per aspett.sindacali	473.114,88		93.406,49	379.708,39
Crediti per fondo perequativo	30.907.750,47	6.145.420,13		37.053.170,60
Crediti per servizi commerciali al sistema	47.980,40		47.980,40	
Crediti per fondo Solidarietà		5.641,97		5.641,97
Crediti per rimborso spese diritto annuale	2.633.191,76		2.633.191,76	
TOTALE	34.298.049,68	6.722.141,55	2.774.578,65	38.245.612,58

Crediti v/organismi nazionali e comunitari

In tale voce all'importo di € 3.371.952,27 così come suddiviso per i progetti di seguito riportati, va ridotta la somma di € 100.000,00 accantonata al Fondo svalutazione crediti e corrispondente alla quota del credito vantato nei riguardi dell'INRAN per un progetto realizzato dall'ente nei confronti dello stesso istituto; somma da accantonare in conseguenza di una verifica tecnica avviata nel corso dei primi mesi del 2010 a seguito della quale si è rilevata una parziale realizzazione delle attività progettuali da parte della società del sistema Retecamere.

PROGETTO	EURO
Excelsior	3.201.351,51
Vigilanza mercati	270.600,76
Fondo svalutazione crediti	-100.000,00
TOTALE	3.371.952,27

Crediti v/clienti servizi commerciali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti v/clienti servizi commerciali		785.144,00		785.144,00
Fatture da emettere	637.600,50		543.815,58	93.784,92
Fondo svalutazione crediti	-16.080,00			-16.080,00
TOTALE	621.520,50	785.144,00	543.815,58	862.848,92

In tale voce oltre ai crediti riferiti alle prestazioni di servizi riguardanti le vendite di documenti (carnet ATA e TIR) e le commesse ricevute dal Centro Studi, sono presenti altresì:

- il credito vantato nei confronti della Società Tecnopolis di € 418.500,00 per la realizzazione negli anni 2007-2008 di un progetto in materia di promozione turistica;

- il credito vantato nei riguardi del Ministero dell'Ambiente - € 174.850,00 relativo a una convenzione stipulata per la gestione delle procedure per l'invio telematico delle dichiarazioni ambientale (AIA-VIA).

Nella posta "Fatture da emettere" di particolare rilievo l'importo di € 79.892,00 connesso al provento spettante all'Unioncamere per il rilascio delle carte tachigrafiche.

Crediti per servizi c/terzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per diritti doganali	124.907,26	105.434,82		230.342,08
Crediti per gestione albo rifiuti	12.271.127,48		5.344.853,27	6.926.274,21
Crediti per rimborso spese Diritto annuale		2.393.424,77		2.393.424,77
Crediti per progetto consumatori		1.983.004,75		1.983.004,75
Crediti per rimborsi e anticipazioni		18.924,04		18.924,04
Credito per finanziamento OIC	4.381,50		4.381,50	
TOTALE	12.400.416,24	4.500.788,38	5.349.234,77	11.551.969,85

Crediti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per depositi cauzionali	8.679,92		8.679,92	
Crediti v/dipendenti	546.638,69		546.638,69	
Inail c/acconti		14.191,80		14.191,80
Altri Crediti	2.425.877,64		1.441.164,76	984.712,88
Crediti verso Banche	31.214.586,88		31.214.586,88	
Fondo svalutazione crediti	- 71.408,81	-33.512,31		-104.921,12
TOTALE	34.124.374,32	-19.320,51	33.211.070,25	893.983,56

La rilevante diminuzione conseguita nell'anno 2009 in tale voce si lega alla imputazione, nell'esercizio 2008, del credito vantato verso l'Istituto cassiere relativo alla restituzione delle disponibilità liquide investite in titoli a Pronti c/Termine.

Le poste più rilevanti presenti nella voce "Altri crediti" risultano essere le seguenti:

- credito di € 497.579,21 relativo agli interessi attivi maturati sul c/c 44 al 31/12/2009;
- credito di € 52.701,16 vantato nei riguardi della Unioncamere Emilia Romagna per il rimborso dei costi del distacco del Dr. Girardi;
- credito di € 28.340,63 esistente nei riguardi della Regione Basilicata in relazione al contratto di affitto di alcuni locali della sede di Bruxelles;
- credito di € 28.000,00 derivante dalla liquidazione dell'attivo dell'associazione Certicommerce;

- credito di € 71.408,81 esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999-2000 per la ex dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A., importo per il quale si è proceduto ad effettuare un accantonamento corrispondente al Fondo svalutazione crediti in relazione alla sua presumibile inesigibilità;
- credito di € 20.725,07 per rimborso di fatture Enel relative ad anni pregressi;
- credito di € 116.550,00 vantato nei riguardi del CNIPA e relativo ad un progetto per la realizzazione di un Registro informatizzato per le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);
- credito di € 55.098,68 afferente le somme ancora da recuperare nei riguardi degli ex Amministratori in relazione alle sentenze di condanna emesse dalla Corte dei Conti. L'importo di € 33.512,31 relativo al credito vantato nei confronti degli eredi dell'ex Amministratore De Filippi, viene ritenuto di dubbia esigibilità e pertanto si è reso necessario procedere ad un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- credito di € 70.000,00 vantato nei riguardi della Camera di Commercio di Milano quale contributo relativo al progetto "Vetrina sul Mediterraneo".

Crediti v/Erario

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Erario c/iva	35.828,04		29.863,53	5.964,51
Credito Ires		25.026,00		25.026,00
Erario c/ritenute subite		3.659,81		3.659,81
Erario c/Ires acconti	146.952,00		85.989,00	60.963,00
TOTALE	182.780,04	28.685,81	115.852,53	95.613,32

f) Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide di euro **116.314.824,89** rappresenta la giacenza dei conti correnti bancari al 31.12.2009 così articolata:

c/c n. 44	euro 44.908.449,94
c/c n.900	euro 65.973.890,27
c/c n. 1110	euro 153.396,37
c/c n. 956	euro 352.947,00
c/c n. 60409	euro 3.090.419,97

L'importo delle giacenze presenti nei conti correnti esistenti presso l'istituto cassiere va integrato con l'ammontare delle disponibilità presenti in Banca

d'Italia nel conto di Tesoreria Provinciale – euro 1.835.722,34 - vincolato al finanziamento dei progetti del sistema camerale relativi alla legge 84/2001

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi

L'importo di euro **5.397,09** fa riferimento alla quota di pagamento anticipato alla Società Tecnoholding del contratto di affitto degli uffici del V piano di Piazza Sallustio 9, di competenza dell'anno 2010.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

L'importo di euro **49.463.644,95** è costituito per euro **40.475.176,68** dal patrimonio netto al 31.12.2009, per euro **970.699,64** dall'avanzo economico dell'esercizio 2009 e per euro **8.017.768,63** dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2009 dell'importo di euro 154.599,39.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro 3.256.475,31 risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2008	3.975.439,73
Anticipazioni al 31/12/2008	-546.338,69
Quota accantonamento anno 2009	+293.258,91
Imposta sostitutiva 11% anno 2009	-6.007,12
Liquidazioni erogate nell'anno 2009	-350.230,52
Anticipazioni concesse nell'anno 2009	-109.647,00
Fondo TFR al 31.12.09	3.256.475,31

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

L'importo di euro **60.672.153,45** risulta così articolato:

Debiti v/fornitori

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/fornitori spese funzionamento	218.145,24	1.048.991,23		1.267.136,47
Debiti v/fornitori per progetti	797.996,28		797.996,28	
Debiti Indis	155.553,24		155.553,24	
Debiti v/professionisti	247.729,26		201.683,26	46.046,00
Fatture da ricevere		6.515.611,80		6.515.611,80
TOTALE	1.419.424,02	7.564.603,03	1.155.232,78	7.828.794,27

L'importo di **6.515.611,80** si riferisce ai costi di competenza 2009 per i quali non si è ancora ricevuta la fattura. Tali costi sono stati riscontrati dalle singole aree organizzative per i progetti e le attività di diretto riferimento.

Debiti v/società del sistema

L'importo di **1.702.550,29** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'Ente per i distacchi di personale e a i costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

Debiti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2008
		AUMENTI	DIMINUIZIONI	
Per realizzazione progetti comunitari	176.923,84		176.923,84	
Per fondo perequativo	100.390.655,57		100.237.259,21	153.396,36
Per realizzazione progetti f.do intercamerale	242.447,45		242.447,45	
Debiti per fondo solidarietà		3.096.074,50		3.096.074,50
Debiti v/Commissioni e Comitati		27.927,78		27.927,78
Per aspettative sindacali	409.100,62		53.298,24	355.802,38
TOTALE	101.219.127,48	3.124.002,28	100.709.928,74	3.633.201,02

Con l'esercizio 2009 il debito riferito alle risorse del fondo di perequazione è stato iscritto nell'apposita voce "Debiti v/CCIAA per fondo perequativo" per gli importi per i quali si è proceduto alla individuazione delle Camere di Commercio destinatarie. Le somme, ancora, non definite alla data del 31/12/2009 sono state portate in aumento del fondo oneri spese future.

Debiti v/Dipendenti

L'importo di € **205.809,85** rappresenta il debito esistente nei riguardi del personale impiegatizio e dirigenziale dell'Ente relativo al saldo della gratifica dell'anno 2009.

Debiti v/organismi istituzionali

L'importo di euro **115.500,00** concerne il debito esistente nei confronti dei membri del Comitato Esecutivo, dell'Ufficio di Presidenza, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di valutazione per i compensi e i gettoni riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2009, pagati nel corso dell'anno 2010.

Debiti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2008	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2009
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/ organismi associativi	29.330,00		29.330,00	
Debiti per finanziamento OIC		176.829,75		176.829,75
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	59.552,72		56.996,38	2.556,34
Debiti tributari	332.432,16		273.977,16	58.455,00
Erario c/irpef professionisti	1,98	3.117,44		3.119,42
Debiti v/Enti prev.li ed ass.li		86.259,57		86.259,57
Debiti per trattenute sindacali		641,50		641,50
Debiti v/membri di commissioni comitati		219.733,59		219.733,59
Debiti per trattenute varie dipendenti		1.858,09		1.858,09
Altri Debiti diversi	282,70	220.574,91		220.857,61
TOTALE	421.599,56	709.014,85	360.303,54	770.310,87

Le poste più rilevanti presenti nella voce "Altri debiti diversi" risultano essere le seguenti:

- debito di € 133.803,50 verso l'erario per la ritenuta fiscale sugli interessi attivi rilevati sul conto corrente n° 44 al 31/12/2009;
- debito di € 33.570,00 esistente nei riguardi dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE), relativo al versamento della quota associativa 2007;
- debito di € 28.677,80 relativo al saldo Inail 2009 e all'acconto Inail 2010

Debiti v/fornitori attività commerciale

L'importo di euro **281.396,66** è costituito:

- per € 202.618,31 dalle somme dovute alla Società Ecocerved per la realizzazione dei sistemi informativi per l'invio delle dichiarazioni ambientali;
- per € 78.778,35 dai debiti riferiti alle prestazioni di beni e servizi interamente o in quota parte imputabili alle attività di rilascio dei documenti agli operatori economici (carnet ATA e TIR) e alla realizzazione delle commesse da parte del centro studi Unioncamere.

Debiti per servizi c/terzi

L'importo totale di euro **22.304.330,80** concerne per euro 8.970,59 i diritti doganali e le legalizzazioni riscossi e non ancora versati alla data del 31.12.2009; per euro 4.560.644,92 le spese sostenute dal sistema camerale per la riscossione del diritto annuale 2009 mediante modello F24 e da riversare all'Agenzia delle Entrate ai sensi della convenzione stipulata dall'Unioncamere con la stessa Agenzia; per euro 15.709.769,51 euro i debiti relativi ai rimborsi dovuti alle Camere di Commercio e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione

degli albi smaltitori a livello provinciale con riferimento agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009; per euro 1.835.722,35 per debiti per fondo perequativo Balcani; per euro 164.618,09 debiti per progetti comunitari; per euro 24.605,34 per rimborsi anticipazioni.

Clienti c/anticipi

La cifra di **144,00** corrisponde alla restante quota di un anticipo ricevuto per la realizzazione dei progetti per la promozione dell'istituto della conciliazione di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 novembre 2004; anticipo che verrà stornato con il sostenimento dei costi futuri relativi ai medesimi progetti.

Debiti per Fondo Perequativo

L'importo di € **23.830.115,69** è così suddiviso:

- debiti per attività di valutazione dei progetti: 1.084,58
- per realizzazione iniziative di sistema: 7.630.061,62
- per finanziamento progetti fondo anno 2005: 194.661,75
- per finanziamento progetti del fondo anno 2006: 9.868.984,20
- per ritenute su interessi attivi maturati sul conto corrente 900: 246.093,54
- per finanziamento di Camere di commercio in rigidità di bilancio: 5.889.230,00

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo oneri spese future

L'importo di euro **78.939.660,01** viene così suddiviso:

- 78.275.364,01 di euro destinato a coprire le risorse delle annualità del fondo di perequazione corrispondenti a debiti ad esistenza certa e determinata nei volumi complessivi ma indeterminati, alla data del 31 dicembre 2009, nella data di sopravvenienza e nell'ammontare da trasferire alle singole Camere di commercio;
- per euro 664.296,00 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 da corrispondere al personale dipendente.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

Tabelle

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	VOCI	VALORI ANNO 2008	VALORI ANNO 2009	DIFFERENZE
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA			
1)	Contributi associativi	28.260.656,81	27.979.124,31	-281.532,50
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	1.396.256,62	1.235.166,47	-161.090,15
	2.1 documenti commerciali	994.867,22	959.727,50	-35.139,72
	2.2 attività di ricerca	454.912,50	260.250,00	-194.662,50
	2.3 variazione delle rimanenze	-53.523,10	15.188,97	68.712,07
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	4.617.993,35	5.113.612,75	495.619,40
4)	Altri proventi e rimborsi	1.331.724,80	609.907,45	-721.817,35
	TOTALE (A)	35.606.631,58	34.937.810,98	-668.820,60
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA			
B1	Funzionamento della struttura			
5)	Personale	7.849.820,81	7.898.747,67	48.926,86
6)	Funzionamento:	6.030.386,27	5.652.611,36	-377.774,91
	6.1 organi istituzionali	1.425.122,07	1.332.065,41	-93.056,66
	6.2 godimento di beni di terzi	1.078.364,48	1.033.176,17	-45.188,31
	6.3 prestazioni di servizi	1.752.279,30	1.891.649,41	139.370,11
	6.4 oneri diversi di gestione	929.002,06	1.033.322,09	104.320,03
	6.5 sede Bruxelles	845.618,36	362.398,28	-483.220,08
7)	Ammortamenti	335.077,98	350.556,83	15.478,85
8)	Accantonamenti	392.078,45	447.901,94	55.823,49
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	14.607.363,51	14.349.817,80	-257.545,71
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	20.999.268,07	20.587.993,18	-411.274,89
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale			
9)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	20.368.657,93	17.466.234,91	-2.902.423,02
10)	Quote per associazioni e consorzi	2.153.156,87	3.473.871,29	1.320.714,42
11)	Fondo intercamerale d'intervento	583.746,03	339.612,89	-244.133,14
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	23.105.560,83	21.279.719,09	-1.825.841,74
	TOTALE (B)	37.712.924,34	35.629.536,89	-2.083.387,45
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	-2.106.292,76	-691.725,91	1.414.566,85
C	GESTIONE FINANZIARIA			
12)	Proventi finanziari	1.949.338,80	1.740.666,62	-208.672,18
13)	Oneri finanziari	302.362,17	162.285,05	-140.077,12
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.646.976,63	1.578.381,57	-68.595,06
D	GESTIONE STRAORDINARIA			
14)	Proventi straordinari	586.912,26	332.617,19	-254.295,07
15)	Oneri straordinari	401.725,39	248.573,21	-153.152,18
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	185.186,87	84.043,98	-101.142,89
E	RETTIFICHE STATO PATRIMONIALE			
16)	Rivalutazione attivo patrimoniale	309,54		-309,54
17)	Svalutazione attivo patrimoniale	307.570,69		-307.570,69
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI	-307.261,15	0,00	307.261,15
18)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	-581.390,41	970.699,64	1.552.090,05

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.09

ATTIVO	Valori al 31.12.2008	Totali	Valori al 31.12.2009	Totali
	Parziali		Parziali	
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	29.532,51		47.291,27	
Licenze d'uso			16.655,76	
Diritti d'autore				
Totale Immobilizz. Immateriali		29.532,51		63.947,03
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	3.571.986,82		5.998.324,91	
Impianti	69.639,82		58.191,22	
Macch. ed attrezzat. non informatiche	59.188,70		101.017,94	
Attrezzature informatiche	62.325,84		179.049,59	
Arredi e mobili	273.076,48		311.087,85	
Automezzi	0,00			
Biblioteca	53.979,55		56.820,12	
Opere d'arte	1.291,14		1.291,14	
Totale Immobilizzaz. materiali		4.091.488,35		6.705.782,77
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	12.085.235,97		13.179.459,88	
Altre quote di capitale	168.809,32		168.809,32	
Crediti immob. verso società del sistema				
Crediti immobilizzati verso altri	10.503,94		1.242,94	
Prestiti ai dipendenti	712.710,48		712.710,48	
Totale Immob. finanziarie		12.977.259,71		14.062.222,62
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.098.280,57		20.831.952,42
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	142.589,85		157.778,82	
Totale rimanenze		142.589,85		157.778,82
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/cciaa	34.298.049,68		38.245.612,58	
Crediti v/organismi naz. e comun.	5.320.347,48		3.371.952,27	
Crediti v/clienti servizi commerciali	621.520,50		862.848,92	
Crediti per servizi c/terzi	12.400.416,24		11.551.969,85	
Crediti diversi	34.124.374,32		893.983,56	
Crediti v/Unioncamere Bruxelles	173.481,69		0,00	
Crediti v/Erario	182.780,04		95.613,32	
Totale crediti di funzionamento		87.120.969,95		55.021.980,50
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	89.524.907,96		116.314.824,89	
Totale disponibilità liquide		89.524.907,96		116.314.824,89
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		176.788.467,76		171.494.584,21
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi	310.413,15		5.397,09	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		310.413,15		5.397,09
TOTALE ATTIVO	0,00	194.197.161,48	0,00	192.331.933,72
D) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE				

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.09

PASSIVO	Valori al	Totali	Valori al	Totali
	31.12.2008		31.12.2009	
	Parziali		Parziali	
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	41.056.567,09		40.475.176,68	
<i>Avanzo economico esercizio</i>	-581.390,41		970.699,64	
<i>Riserve da partecipazioni</i>	7.863.169,24		8.017.768,63	
Totale patrimonio netto		48.338.345,92		49.463.644,95
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
<i>Mutui passivi</i>				
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>				
<i>Anticipazioni di cassa</i>				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>	3.975.439,73		3.256.475,31	
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		3.975.439,73		3.256.475,31
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
<i>Debiti v/fornitori</i>	1.419.424,02		7.828.794,27	
<i>Debiti v/società del sistema</i>	2.818.361,83		1.702.550,29	
<i>Debiti v/CCIAA</i>	101.219.127,48		3.633.201,02	
<i>Debiti v/dipendenti</i>			205.809,85	
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	237.710,54		115.500,00	
<i>Debiti diversi</i>	421.599,56		770.310,87	
<i>Debiti v/Unioncamere Bruxelles</i>	110.713,20		0,00	
<i>Debiti v/fornitori attività commerciale</i>	5.456.978,37		281.396,66	
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	28.467.665,34		22.304.330,80	
<i>Clienti c/anticipi</i>	1.122.246,48		144,00	
<i>Debiti v/Camere per Fondo Perequativo</i>			23.830.115,69	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO		141.273.826,82		60.672.153,45
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
<i>Fondo oneri spese future</i>	609.549,01		78.939.660,01	
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		609.549,01		78.939.660,01
F) RATEI E RISCONTI				
<i>Ratei passivi</i>				
<i>Risconti passivi</i>				
TOTALE RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		145.858.815,56		142.868.288,77
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		194.197.161,48		192.331.933,72
G) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE				

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

CONTO CONSUNTIVO 2009

Volume Terzo

Gli Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Consiglieri

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dello statuto, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo assistito a n.10 riunioni del Comitato di Presidenza e del Consiglio e, a seguito dell'insediamento dei nuovi organi, a n. 9 riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo; riunioni svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio ha altresì svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis assistendo alle riunioni del Consiglio direttivo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo esercitato il controllo contabile ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio e alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha tenuto complessivamente n. 11 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 predisposto dal Comitato Esecutivo in data 26 maggio 2010, che risulta redatto in conformità degli art. 14, 15, 16, 17, 18 e 19 del citato regolamento di amministrazione e contabilità.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano a quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile e, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, tengono conto dei principi contabili disposti per le

Camere di commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Ai sensi dell'articolo 84 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione sono state adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2009.

In particolare, a partire dall'esercizio 2009, le partecipazioni in imprese non controllate e collegate devono essere valutate al costo d'acquisto, in luogo del valore contabile previsto con il precedente regolamento di amministrazione.

Per tali partecipazioni presenti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2008, viene disposta l'applicazione di quanto previsto dal documento n.2, punto 3.3.1.b), allegato alla circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Viene pertanto iscritto quale valore di riferimento al 31 dicembre 2009, quello dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto (31 dicembre 2008); valore da considerare come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Il Collegio, tramite l'ufficio amministrazione dell'ente, ha inviato a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2009; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

	euro
A) Proventi della gestione ordinaria:	34.937.810,98
- Quote associative	27.979.124,31
- Valore produzione servizi commerciali	1.235.166,47
- Contributi comunitari e nazionali	5.113.612,75
- Altri proventi e rimborsi	609.907,45
C) Proventi finanziari	1.740.666,62
D) Proventi straordinari	332.617,19
Totale	37.011.094,79

Componenti negative

	Euro
B) Oneri della gestione ordinaria	35.629.536,89
- Personale	7.898.747,67
- Funzionamento	5.652.611,36
- Ammortamenti	350.556,83
- Accantonamenti	447.901,94
- Iniziative , progetti e contributi per lo sviluppo camerale	17.466.234,91
- Quote per associazioni e consorzi	3.473.871,29
- Fondo intercamerale d'intervento	339.612,89
C) Oneri finanziari	162.285,05
D) Oneri straordinari	248.573,21
Totale	36.040.395,15
Avanzo economico	970.899,64

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

L'esercizio 2009 si chiude con un avanzo economico di **970,6** migliaia di euro.

In particolare i dati rilevanti della bozza di **conto economico** allegato alla presente delibera sono i seguenti:

- un disavanzo della gestione ordinaria pari a **691,7** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione finanziaria di **1.578,3** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione straordinaria pari a **84,0** migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a **34.937,8** migliaia di euro rileva una flessione complessiva del **2%** rispetto al dato dell'anno 2008 e presenta i seguenti dati:

- un importo del contributo associativo pari a 27.979,1 migliaia di euro con una riduzione dell'1% rispetto al 2008;
- un importo di 1.235,1 migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra una flessione del 13% rispetto al 2008;
- un valore di 5.113,6 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con una crescita dell'11% rispetto al dato del 2008;
- una somma di 609,9 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota una flessione del 54% rispetto al 2008.

Per quanto riguarda gli "Oneri della gestione ordinaria" l'importo di **35.629,5** migliaia di euro, manifesta una riduzione del **6%** rispetto all'esercizio 2008 e risulta così costituito:

- per euro **14.349,8** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" con una flessione del 2% rispetto all'esercizio 2008;
- per euro **21.279,7** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" con una diminuzione del 8% rispetto al valore del 2008.

Per quanto concerne il "Funzionamento della struttura" va evidenziata;

- la riduzione del 57% degli oneri sostenuti con riferimento alla sede di Bruxelles, in conseguenza della chiusura dell'ufficio di rappresentanza e del trasferimento di tutte le attività all'associazione di diritto belga costituita a fine esercizio 2008;
- accantonamenti contabili per **447,9** migliaia di euro effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile;
- ammortamenti per **350,5** migliaia di euro effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2009 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2008 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
 - fabbricati (3%);
 - mobili e arredi (12% e 15%);
 - macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - automezzi (25%);
 - impianti (25% e 30%);
 - macchine e attrezzature non informatiche (15%);
 - software (20%);

Relativamente agli oneri per la sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", a fronte di una riduzione del 14% rilevata nel conto "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", si contrappone un aumento del 61% nell'ambito della voce "Quote per associazioni e consorzi" .

L'importo di **17.466,2** migliaia di euro iscritto nella voce delle "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema" risente, nel confronto con lo stesso dato dell'esercizio precedente, di un'accelerazione dell'attuazione delle iniziative attivata dal management dell'ente nel corso del 2008, in base alle esigenze rappresentate dagli amministratori e dalle camere di commercio, che ha fatto lievitare di molto i costi .

L'importo di **3.473,8** migliaia di euro presente nella voce "Quote per associazioni e consorzi" evidenzia un rilevante incremento rispetto al dato del 2008; incremento che trova motivazione nel pagamento, per il primo anno, della quota associativa al nuovo organismo di diritto belga e del contributo consortile a Mondimpresa, nonché al versamento di un contributo straordinario deciso dall'Assemblea della società Retecamere.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il lieve decremento del 4% costituisce l'effetto dell'interruzione, nell'anno 2009, dell'investimento in titoli a pronti contro termine delle disponibilità liquide dell'ente in conseguenza della caduta vertiginosa dei rendimenti esistenti nel mercato mobiliare per tale forma di investimento.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, appare opportuno evidenziare come la stessa, rispetto ai precedenti esercizi, presenti volumi complessivi decisamente più modesti; ciò in quanto con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale si è proceduto ad una progressiva eliminazione di tutte le poste a credito non più esigibili o degli importi a debito non più dovuti.

Per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale**, la gestione nell'anno 2009 si chiude con un patrimonio netto di **49.463,6** migliaia di euro costituito per **40.475,1** migliaia di euro dal patrimonio netto al 31.12.2009, per 97 migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2009 e per **8.017,7** migliaia di euro dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2009 dell'importo di 154 migliaia di euro.

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2009 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

Anno	euro
1998	19.616.084
1999	22.264.840
2000	21.893.782
2001	20.664.466
2002	24.588.240
2003	22.913.796
2004	22.900.400
2005	25.591.441
2006	24.059.895
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2008, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2009 di **192.331,9** migliaia di euro risulta così costituito:

- per **20.831,9** migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di 3.733,6 migliaia di euro rispetto all'anno 2008, motivato dal perfezionamento, nell'anno 2009, dell'acquisto dell'immobile a Bruxelles, nonché dalla rivalutazione della partecipazione dell'ente in Tecnoholding in conseguenza dell'operazione di acquisizione da Infocamere del pacchetto azionario di Infocert da parte della stessa società Tecnoholding.
- per **171.494,5** migliaia di euro dalla voce "Attivo circolante" con una riduzione di 5.345,6 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008.

Le passività al 31 dicembre 2009 ammontano a **142.868,2** migliaia di euro.

Con l'esercizio 2009 trovano applicazione al bilancio dell'Unioncamere i nuovi principi contabili delle Camere di commercio disposti con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009.

In ottemperanza a quanto previsto dal documento n.2 allegato alla medesima circolare, si è posta l'esigenza di rivedere il debito esistente al 31 dicembre 2009 nei riguardi delle Camere di commercio nell'ambito del fondo di perequazione, contabilizzando tra i "Fondi per rischi ed oneri" i costi per i trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

In relazione a ciò, l'anno 2009 registra un consistente decremento dei debiti di funzionamento – 80.601,6 migliaia di euro – e un sensibile incremento dell'importo tra i "fondi rischi ed oneri" – 78.275,3 migliaia di euro -; importo in larga parte destinato a coprire le risorse delle annualità del fondo di perequazione corrispondenti a debiti ad esistenza certa e determinata nei volumi complessivi ma indeterminati, alla data del 31 dicembre 2009, nella data di sopravvenienza e nell'ammontare da trasferire alle singole Camere di commercio.

Il fondo TFR al 31.12.2009 pari a **3.256,4** migliaia di euro risulta così determinato:

	Euro
Fondo TFR al 31.12.2008	+ 3.975.439,73
- Anticipazioni di TFR al 31.12.2008	- 546.338,69
- Quota accantonamento anno 2009	+ 293.258,91
- Imposta sostitutiva 11% anno 2009	- 6.007,12
- Liquidazioni erogate nell'anno 2009	- 350.230,52
- Anticipazioni concesse nell'anno 2009	- 109.647,00
Fondo TFR al 31.12.09	+ 3.256.475,31

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2009 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

	euro
Immobilizzazioni immateriali	63.947,03
Immobilizzazioni materiali	6.705.782,77
Immobilizzazioni finanziarie	14.062.222,62
Rimanenze commerciali	157.778,82
Crediti di funzionamento	55.021.980,50
Banche c/c	116.314.824,89
Risconti attivi	5.397,09
Totale	192.331.933,72

PASSIVITÀ

	Euro
T.F.R.	3.256.475,31
Debiti di funzionamento	60.672.153,45
Fondo oneri spese future	78.939.660,01
Totale	142.868.288,77
Patrimonio netto al 31.12.2009	49.463.644,95
Totale a pareggio	192.331.933,72

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese vengono valutate al valore risultante dal bilancio d'esercizio dell'Unioncamere dell'anno 2008.

Si evidenzia che per l'Unioncamere, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), hanno trovato applicazione, anche nell'anno 2009, le norme di contenimento delle spese previste all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006).

Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2009, attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno.

I limiti di spesa risultano a fine anno rispettati per tutte le tipologie di spesa.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n. 52 del Comitato di Presidenza del 6 maggio 2009

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2009 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Si prende atto che, nel corso del 2009, oltre ad essersi completato il processo di adeguamento delle disposizioni statutarie delle società del sistema camerale per l'applicazione del modello gestionale dell'"in house providing", sono state emanate direttive alle medesime società in materia di formulazione delle offerte e di rendicontazione dei costi.

Il Collegio sottolinea l'esigenza di adottare con il bilancio d'esercizio 2010, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge di riforma della contabilità di Stato n.196 del 31 dicembre 2009, un documento di rappresentazione dei conti consolidati, che potrebbe riguardare, almeno in una prima fase, le società controllate dell'ente.

Il Collegio osserva che il risultato economico positivo dell'anno 2009 è stato conseguito per effetto dell'avanzo prodotto, principalmente, dalla gestione finanziaria.

L'analisi dei valori della gestione ordinaria evidenzia, come nell'esercizio 2008, un disavanzo pur in presenza di un consolidamento di obiettivi di efficienza dei costi di struttura e del personale che registrano un'ulteriore riduzione del 2% riscontrata nella sezione dei costi di funzionamento dell'ente.

Premesso ciò, il Collegio suggerisce, comunque, di porre particolare attenzione, in futuro, alla dinamiche dei costi e dei ricavi della gestione corrente.

Ciò posto, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, si deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea di sviluppo del sistema camerale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema di sostegno dell'economia e di semplificazione amministrativa per le imprese.

In via conclusiva, con riferimento a quanto sopra, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2009 e propone al Consiglio generale la sua approvazione, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIONCAMERE SUGLI OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE PER L'ANNO 2009

Dopo i due incontri di novembre scorso, il Nucleo di valutazione si è riunito da ultimo il 23 febbraio, al fine di esaminare il conseguimento degli obiettivi gestionali assegnati al Segretario generale dell'Unioncamere per l'anno 2009, così come approvati dal Comitato di presidenza il 28 gennaio e confermati dal nuovo Comitato esecutivo il 21 ottobre scorso.

All'inizio dell'estate, dopo l'uscita del Dr. Giuseppe Tripoli e a seguito dei contatti con il vertice dell'Ente, il Nucleo stabilì appunto di lasciare invariati tali obiettivi.

Si ricorda a tal proposito che gli obiettivi gestionali pesano per il 40% sulla valutazione complessiva del Segretario. Il restante 60% risponde a obiettivi di tipo "strategico" che sono fissati direttamente dagli organi.

Passo ora a riferire sui principali risultati dell'esame effettuato, con riferimento ai diversi indicatori di efficacia, di efficienza e di economicità.

Indicatori di efficacia

Inserimento del bilancio sociale nella programmazione dell'Ente (10%)

Il conseguimento di questo obiettivo è stato formalizzato con l'approvazione, da parte del Comitato esecutivo nella riunione dell'11 dicembre, del Bilancio sociale di programma dell'Unioncamere per il 2010.

Dopo la prima esperienza riferita al 2009, il Nucleo di valutazione ha espresso un giudizio pienamente positivo sull'impostazione adottata e sul lavoro svolto.

È la prima volta in Italia che un ente pubblico cerca di tradurre la propria responsabilità sociale in obiettivi programmatici puntuali, riferiti ai suoi principali stakeholder.

Valutando che il bilancio sociale è attualmente uno strumento ordinario di rendicontazione e di programmazione dell'Unioncamere, il Nucleo ha deciso di non ribadire tale obiettivo per l'anno 2010. I suoi membri sono comunque disponibili ad assistere la struttura nello sviluppo di questo processo.

Attuazione accelerata delle attività e delle azioni previste dal programma 2009 per accrescere la competitività, la qualità e l'innovazione (10%)

Il secondo indicatore di efficacia per il 2009 si riferisce alla capacità dell'Ente di reagire tempestivamente alle domande e ai bisogni delle piccole e medie imprese italiane, colpite da una crisi economico-finanziaria senza precedenti.

In una fase determinante per il sistema camerale tutto (l'anno scorso è infatti maturato il disegno di riforma della legge n. 580/1993) il Nucleo di valutazione ha individuato per l'Unioncamere l'obiettivo di non ridimensionare i propri impegni, diretti e indiretti, a sostegno del sistema imprenditoriale del Paese.

La prima tabella allegata alla relazione evidenzia con chiarezza che anche questo indicatore è stato centrato. I budget prenotati l'anno scorso per tutti i programmi di sviluppo del sistema camerale ammontano infatti a quasi 16,4 milioni di euro, di cui 4,3 milioni si riferiscono alle linee programmatiche per la competitività, la qualità e l'innovazione.

Orbene si tratta del 97,4% del budget originariamente assegnato a questi obiettivi, contro il 93,7% relativo alle altre linee del 2009.

Gli impegni di spesa per competitività, qualità e innovazione hanno inoltre generato costi per il 95,9% del complesso, contro una quota decisamente inferiore rilevata per le altre linee.

L'indicatore è conseguito anche se ci si riferisce al dettaglio delle linee programmatiche in oggetto, e non solo al loro insieme. Come emerge dalla seconda parte della stessa tabella, infatti, i tre indicatori di costo (le quote sui budget assegnati) sono superiori al rispettivo valore per il complesso dei programmi di sviluppo del sistema camerale.

Indicatori di efficienza ed economicità***Accelerazione dei tempi medi di pagamento ai fornitori dell'Ente per le prestazioni ricevute e gli ordini conclusi (10%)***

Il Nucleo ha individuato l'obiettivo di adottare criteri di efficienza gestionale tesi a mitigare, quanto meno per l'insieme dei propri fornitori (professionisti, ditte

individuali, società in house, altre società di capitale, etc...), gli effetti negativi sulla liquidità prodotti dalle condizioni generali di restrizione dei mercati creditizi.

**Tempo medio dalla data di inserimento del documento passivo
alla data di riscontro del pagamento con l'istituto cassiere**

Anno 2008	32 giorni
Anno 2009	
Gennaio 2009	46 giorni
Febbraio 2009	35 giorni
Marzo 2009	21 giorni
Aprile 2009	24 giorni
Maggio 2009	23 giorni
Giugno 2009	28 giorni
Luglio 2009	25 giorni
Agosto 2009	23 giorni
Settembre 2009	25 giorni
ottobre 2009	35 giorni
Novembre 2009	30 giorni
Dicembre 2009	14 giorni
Tempi medi pagamento	27 giorni

Dalla tabella emerge che l'Unioncamere ha conseguito anche questo obiettivo, riducendo il lasso di tempo che intercorre tra la data di inserimento del "documento passivo" (fattura, ricevuta...) e quella di pagamento al fornitore registrata dall'istituto cassiere: si è passati da 32 giorni necessari in media nel 2008 ai 27 giorni medi nel 2009.

Pure per il 2010 il Nucleo ha ritenuto opportuno indicare come obiettivo questo parametro di efficienza dei tempi di pagamento.

Equilibrio economico dell'attività caratteristica dell'Ente nell'anno 2009, conseguito attraverso la copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari (10%)

Per quanto concerne l'ultimo indicatore di economicità, il Nucleo di valutazione ha sempre ritenuto opportuno – come criterio prudenziale di fondo – ribadire l'obiettivo di una gestione ordinaria equilibrata, assicurando la copertura degli oneri correnti con i rispettivi proventi.

Anche per il 2009 l'obiettivo è stato conseguito: dal pre-consuntivo dell'anno (riportato nella seconda tabella allegata alla relazione) emergono infatti proventi

correnti pari a circa 32,9 milioni di euro, e costi ordinari di quasi 32,5 milioni, con un surplus di 424 mila euro.

Considerato l'avanzo della gestione finanziaria, e data l'assenza di partite significative in quella straordinaria, ciò si traduce in un risultato finale di esercizio positivo, pari a 986 mila euro.

Vale la pena aggiungere che il Nucleo di valutazione ha approfondito alcune disposizioni del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità. Anche alla luce di questa analisi, il Nucleo ha formulato l'obiettivo di economicità per il 2010 nei termini di un (tendenziale) pareggio del risultato economico complessivo.

Il Nucleo ha comunque l'intenzione di approfondire l'argomento nei prossimi due-tre mesi di lavoro, nonché di sostenere la struttura dell'Ente nell'introduzione del ciclo di gestione della performance e nell'adeguamento del sistema di valutazione del personale, entrambi previsti dal "decreto Brunetta" (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) per la riforma della pubblica amministrazione.

Descrizione linea programmatica	Budget assegnato (A)	Budget prenotato (B)	Budget assegnato/ Costi (C)	Indicatore 1 (B/A)	Indicatore 2 (C/B)	Indicatore 3 (C/A)
Le camere di commercio per la competitività dei territori, delle imprese e delle filiere, per la qualità e l'innovazione	4.387.676,55	4.321.550,11	4.207.152,16	98,5%	97,4%	95,9%
Altre linee programmatiche	15.392.237,76	12.071.926,63	11.306.749,25	78,4%	93,7%	73,5%
TOTALE	19.779.914,31	16.393.476,74	15.513.901,25	82,9%	94,6%	78,4%
Descrizione linea programmatica	Budget assegnato (A)	Budget prenotato (B)	Budget assegnato/ Costi (C)	Indicatore 1 (B/A)	Indicatore 2 (C/B)	Indicatore 3 (C/A)
Le Camere di commercio come motore della semplificazione	35.000,00	34.360,16	31.983,16	98,2%	93,1%	91,4%
Le Camere di commercio come snodo tra il Governo, i Governi regionali e i sistemi locali	66.770,26	60.070,26	60.070,26	90,0%	100,0%	90,0%
Le Camere di commercio per la competitività del contesto territoriale	2.477.424,63	2.464.767,82	2.454.829,19	99,5%	99,6%	99,1%
Le Camere di commercio per la competitività delle imprese e delle filiere	1.081.550,0	1.067.741,00	1.011.329,69	98,7%	94,7%	93,5%
Le Camere di commercio come strumento di regolazione del mercato	1.154.578,44	1.026.799,51	911.451,07	88,9%	88,8%	78,9%
Le Camere di commercio per il monitoraggio dei sistemi economici	1.487.696,00	1.432.023,24	1.382.956,67	96,3%	96,6%	93,0%
Le Camere di commercio come rete di globalizzazione	1.988.896,35	1.923.083,03	1.690.204,57	96,7%	87,9%	85,0%
Le Camere di commercio per la qualità e l'innovazione	828.701,92	789.041,29	740.993,28	95,2%	93,9%	89,4%
Le Camere di commercio per il fattore umano	2.319.772,28	2.313.716,42	2.201.392,92	99,7%	95,1%	94,9%
L'Unioncamere per la promozione, la rappresentanza, l'assistenza e la perequazione	8.339.524,43	5.281.874,01	5.028.690,60	63,3%	95,2%	60,3%
TOTALE	19.779.914,31	16.393.476,74	15.513.901,25	82,9%	94,6%	78,4%

